* Anno 112 - Numero 114 *

LA STAMPA

* Sabato 20 Maggio 1978 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino tel. 57.681 - Selezione passante tel. 65.68 (**) - Telex 23.121 - L. 200 (spediz. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 40.000, sem. 23.000, trim. 13.000. Estero: anno 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500. Copia arretrata L. 400. Estero: Austria s. 9; Belgio f.b. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,25; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 858.005; 20121 Milano, via C. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via P. Vernazza 23, telef. 592 560; Bologna, via Rizzoli 28, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.125; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione a data di regime tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Ricerche pers., il venerdì, L. 115.000 - Finanz. e Leg. L. 2600 (3120) mm/col. - Necr. L. 2200 p.p. (Famiglia L. 1400) - Echi L. 5000 la linea - Econ.: vedi rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

Bambini e genitori

Un figlio da maltrattare; in Italia quattromila bimbi subiscono percosse e sevizie

di *Franco Giliberto*

A PAGINA 23

Legge sull'aborto

Dopo l'approvazione definitiva, ora le strutture sanitarie devono adeguarsi ai nuovi compiti

di *Liliana Madeo*

Valore dell'immagine sull'elettore

Quanto pesano i volti di Berlinguer e di Zac

Se per la terza volta in 4 anni (amministrative '75, politiche '76 e parziali '78) il voto degli italiani ha «sorpreso», per capacità di cambiamento qualitativo o quantitativo, viene il sospetto che gli strumenti classici di previsione e soprattutto di analisi dell'elettorato siano ormai in qualche modo sfuocati rispetto alla realtà del voto. Solo 3 mesi fa, dalla Francia, un'altra grossa sorpresa (la sconfitta della sinistra) era venuta a sconvolgere previsioni così «scontate» e «radicate» da aver indotto osservatori anche preparati a far confronti addirittura fra i risultati reali e i sondaggi della vigilia. Dunque è probabile che non gli elettori siano più «fedeli» e «tradizionalisti» come voleva il pensiero politico corrente, ma semmai «tradizionalista» sia la critica e la prospettiva di chi lo giudica. Qualcosa di grosso si sta muovendo sotto i piedi dei politici, senza che ancora si sia riusciti a dargli un nome.

Un aiuto, ad identificare i fenomeni nuovi che si stanno sviluppando nell'elettorato italiano, può venirci dal confronto con le democrazie più mature, dove da più tempo e con maggiore precisione i comportamenti di voto sono analizzati. E' pur difficile pensare che questo nostro Paese, esposto costantemente, talora selvaggiamente, all'influenza e all'imitazione di modelli culturali e sottoculturali, subisca tutto, dai jeans che indossa al pop-rock che canta, dalla «sexual revolution» alle acconciature dei capelli, meno che comportamenti elettorali.

Letta allora in controluce sulle esperienze di altre nazioni, e soprattutto di quella americana, la realtà della pubblica opinione italiana sembra tradire due elementi nuovi, che meglio di formule come «l'emozione» o «lo scontento» possono essere utili ad un'analisi elettorale moderna. Il primo elemento, riconosciuto altrove e largamente ignorato qui, sta nella crescita ormai resa evidente di un forte partito di «indipendenti» o «indecisi», di persone al di fuori di ideologie o convinzioni che scelgono all'ultim'ora, imprevedibilmente. E' il partito verso il quale tutti da tempo si indirizzano le «campagne» americane, e quello che ha sorpreso la Francia col «revirement» del 15 marzo.

Il secondo elemento, collegato al primo da una rete di cause ed effetti assai difficili da districare, è la presenza ormai massiccia, invadente, dei mezzi di comunicazione nella vita quotidiana, soprattutto e prima di tutto della comunicazione televisiva. Si può osservare, come dato cronistico, che dal '74 ha diritto di voto la prima generazione italiana nata e cresciuta sotto il segno del teleschermo.

Naturalmente gli incerti ci sono sempre stati. Ciò che è nuovo, nella politica italiana, è l'abbassamento della tensione ideologica fra i partiti dell'arco costituzionale, reso esplicito dall'accordo di maggioranza, e contemporaneamente l'appiattimento prospettico delle differenze provocato dalla lente deformante del terrorismo. Nella faticosa, ma innegabile, evoluzione del pci dal modello leninista verso un'ipotesi di partito pluralista e quindi di opinione (per attrarre quelli che Amendola chiamò in una intervista *«tutti i buoni italiani»*) e nella trasformazione della dc in un partito di gestione più che di sacre bandiere, si sono liberate forze ed incertezze prima rinchiuse nelle cittadelle del manicheismo.

I *«buoni cittadini»* di cui parla Amendola («Il rinnovamento del pci», per gli Editori Riuniti) compiono scelte che non corrispondono più né a istinti di classe né a lunga educazione, e che sono per ciò stesso facilmente reversibili. Sono truppe irregolari di incerta collocazione sociale, capaci ormai di decidere l'esito delle battaglie. I torrenti di voti riversatisi al Nord su candidati come Rossi di Montelera o De Carolis non sono storicamente più «democristiani» di quanto fossero «comunisti» quelli che ingrossarono il pci nel '76. La prova, che (nelle sezioni si diceva *«compagni, stiamo attenti all'ondata degli opportunisti»*) molto sorprese allora il pci, è che al trionfo elettorale non corrispose assolutamente una lievitazione degli iscritti.

Questa massa di «irregolari», il partito degli indecisi, è difficile da misurare: negli Usa è in aumento e calcolata ormai al 37 per cento (dal 22 per cento nel 1952); in Francia i sondaggi rivelano un 15 per cento. In Italia, confrontando empiricamente i dati elettorali, può essere calcolata fra il 10 e il 15, in termini assoluti da 4 a 6 milioni di elettori vaganti. Una forza abbastanza grande per decidere il risultato di ogni consultazione e causare in futuro sorprese anche più grosse. *«Su di essa i partiti hanno pochissimo controllo. Per arroganza o timidezza è refrattaria al convincimento, non va ai comizi, non porta tradizioni. Vota per immagini, per sensazioni epidermiche. Decide il più delle volte sulla porta del seggio. Vive la realtà esterna, oltre la casa e il lavoro, quasi esclusivamente attraverso la televisione»*.

La descrizione, applicata dall'americano Theodore White all'elettorato Usa del '72, non contrasta più con la realtà italiana, dove talora l'esame dei fenomeni sociali più vistosi, dall'emarginazione al femminismo per finire al terrorismo, distrae dall'attenzione verso quel che accade in quella fascia nebbiosa e apparentemente tranquilla non politicizzata, meno visibile. Laddove sta avvenendo quella *«rivoluzione silenziosa»* che vedremo senza sorpresa emergere dalle urne, e che da molti anni (l'espressione è del sociologo Inqelhart) altrove si studia.

E' la fascia sociale passata in un trentennio dalla «incultura» agricola alla «semicultura» della scuola di massa e soprattutto dei «mass media», e che ancora porta, come scrive Adorno *(«inculturа e semicultura»), «una carica emozionale e affettiva così forte che non può essere interamente rimossa dalla ragione»*. Su di essa si esercita massiccia l'influenza dell'immagine e della comunicazione diretta. Su di essa le orrende imprese del terrorismo hanno avuto un effetto tanto più devastante, quanto meno mediato da capacità interpretative, sia collettive (il partito, il circolo) sia individuali (la propria cultura).

E' una legge generale delle comunicazioni di massa, enunciata da Klapper e da molti altri, che *«risulti comunicata il materiale esplicito, più che non l'interpretazione o il materiale implicito»*. In concreto ciò vuol dire che nessun editoriale, o nessun comizio, può illudersi di «mediare» l'impatto dell'immagine di quei poveri corpi spenti o mutilati dai terroristi, e nessuna spiegazione riesce a cancellare l'esplicito riferimento «al comunismo» con cui le Brigate, per di più «rosse», sempre concludono i loro comunicati. Vuol dire che la sofferta, vera immagine di Zaccagnini muoverà gli indecisi più che il messaggio sui *«trent'anni di malgoverno»*.

La risposta politica, osserva un altro esperto, Denis Mc Quail, nell'età dei mass media *«tende a polverizzarsi per la moltiplicazione dei canali di informazione e di formazione del consenso»* e *«per la personalizzazione conseguente del messaggio politico»*, che viene letto e digerito nel segreto individuale della propria casa. Quindi il consenso si riforma in maniera imprevedibile, riversandosi sull'immagine del pci, che spostandosi sulla dc o sul psi. Si muove come un liquido sopra la superficie dura delle basi sicure che già esistono nei partiti.

Con questi fenomeni nuovi di sociologia elettorale i dirigenti tradizionali stentano a riconciliarsi, perché troppo estranei alla loro formazione, al riflesso condizionato da anni di militzio. E con l'invadenza dirompente della comunicazione di massa dovranno misurarsi, perché il bombardamento dei «messaggi» sul partito degli «indecisi» può avere a lungo termine effetti destanti per l'equilibrio generale di una democrazia.

Vittorio Zucconi

In carcere cinque persone, una sesta è fuggita

La polizia è sicura: gli arrestati sono un nucleo delle Br romane

Nella tipografia trovato materiale che "porterà molto lontano": al titolare avviso giudiziario per la strage di via Fani - Il suo socio (latitante), imputato con Curcio a Torino, avrebbe organizzato la "colonna" di Roma

ROMA — *«Siamo arrivati al nucleo Sud della colonna romana delle Brigate rosse»*. La convinzione espressa ieri mattina dal capo della Digos, Spinella, ha preso consistenza in serata quando la magistratura ha confermato con l'emissione di 6 mandati di cattura l'esistenza di gravi indizi contro alcune delle dieci persone arrestate all'alba di mercoledì scorso dopo la scoperta di due basi delle Brigate rosse.

I sei sono: Enrico Triaca, l'intestatario della tipografia di via Pio Foà a Monteverde dove è stato trovato *«il grosso»* del materiale Br, Gabriella Mariani, l'impiegata proprietaria dell'appartamento di via Palombini 19 in quartiere Aurelio, considerato la seconda base operativa dei brigatisti, Antonio Marini, trentenne, che conviveva da circa un anno con la ragazza, Gianni Lugnini, operaio del Poligrafico dello Stato, e Teodoro Spadaccini. Tutti sono in carcere; il sesto mandato di cattura è contro Mario Moretti, 32 anni, latitante dal '72, imputato nel processo di Torino alle Brigate rosse.

La loro posizione è diversa: i sei mandati di cattura sono per *«partecipazione a bande armate e attentato alla Costituzione dello Stato»*, ma la posizione di Enrico Triaca e di Mario Moretti è aggravata da due comunicazioni giudiziarie che li collegano direttamente al rapimento e all'omicidio di Aldo Moro e alla strage di via Fani: la prima parla infatti di concorso in sequestro di persona e in omicidio plurimo, la seconda ipotizza l'accusa di omicidio e tentato omicidio per una lunga serie di attentati firmati nell'ultimo anno dalle Brigate rosse: dall'assassinio del giudice Riccardo Palma (febbraio scorso) agli agguati contro il consigliere dc Publio Fiori, il giornalista Emilio Rossi, l'ispettore del ministero di Grazia e Giustizia, Valerio Traversi, il preside della facoltà di Economia e commercio, Remo Cacciafesta.

Saranno invece rilasciate le altre cinque persone arrestate mercoledì scorso: Gabriella Reyer, Loredana Maraglino, Massimo Castorani, Giovanni Pinzone e Anna Maria Gentile, moglie di Enrico Triaca. Contro di loro non esisterebbe alcun indizio.

I mandati di cattura e i provvedimenti emessi dal giudice istruttore contro Triaca e Moretti parlano di *«reperimento di macchinari di provenienza illecita per la stampa di opuscoli Br e di volantini che rivendicano attentati (...), di fotografie originali di persone sequestrate, di danaro proveniente dai sequestri, e di possesso di armi»*. Evidentemente gli inquirenti ritengono che le macchine con le quali funzionava la stamperia di Monteverde fossero state acquistate con *«danaro sporco»* proveniente dai riscatti pagati per persone rapite tempo fa, prima che fosse aperta la tipografia funzionante da oltre dieci mesi.

Gli interrogatori delle cinque persone in carcere si sono svolti nella serata di ieri: Antonio Marini che gli investigatori ritengono sia un *«personaggio di una certa importanza»*, si è rifiutato di rispondere, mentre Gabriella Mariani ha sostenuto di non aver mai tenuto riunioni «politiche» nel suo appartamento di via Palombini (era l'accusa specifica che le veniva rivolta) e di aver acquistato la casa *«con danaro proprio proveniente dal suo conto corrente personale»*.

I personaggi di maggior rilievo, quelli sui quali gli investigatori puntano, sono senza dubbio Enrico Triaca e Mario Moretti. Secondo la polizia, infatti, Moretti, l'uomo-ombra delle Brigate rosse sia il socio di Triaca nella conduzione della tipografia di Monteverde. Il giovane, con grossi baffi spioventi, è ricordato da numerosi commercianti del quartiere, ma nessuno ne conosceva il nome e ricordano che Triaca in pubblico lo definiva sempre *«il mio socio»*. Moretti sarebbe fuggito subito dopo l'arresto di Enrico Triaca, insospettabile, non conosciuto dall'ufficio politico. Si faceva chiamare «Francuccio».

Gli altri quattro giovani in carcere sono considerati *«più che fiancheggiatori delle Brigate rosse»*, ma la loro posizione deve essere ancora esaminata a fondo. Il capo dell'ufficio istruzione, Achille Gallucci, che conduce in prima persona l'inchiesta sulla strage di via Fani e sull'omicidio di Moro, ha incaricato cinque magistrati di seguire l'indagine. Ieri sera i giudici istruttori Ferdinando Imposimato, Orazio Savia, Claudio D'Angelo, Rosario Priore e Francesco Amato si sono recati in questura per interrogare i cinque raggiunti dal mandato di cattura.

Non è stato reso noto l'elenco ufficiale del materiale trovato nelle due basi dei brigatisti né come gli investigatori siano arrivati a scoprirle. Si dice che sia stata una perquisizione compiuta dalla squadra mobile alla ricerca di armi a portare gli agenti della Digos sulla pista buona. Si sa di certo che l'inchiesta era in corso da mesi ed era partita in seguito all'omicidio del giudice Palma.

Il materiale più «scottante» delle Br è stato rinvenuto nella tipografia di via Pio Foà. C'erano: due pistole, una macchina per scrivere Ibm con una decina di testine rotanti, alcune delle

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Roma. Antonio Marini, 30 anni, uno dei cinque arrestati

Avrebbero già conquistato la città di Kolwezi

Zaire, assalto dei parà francesi Voci di un massacro di europei

Carcasse di elicotteri all'aeroporto di Kolwezi riconquistato dai soldati di Mobutu dopo duri combattimenti (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Quattrocento «parà» della Legione straniera sono stati lanciati ieri su Kolwezi, la città dello Shaba occupata nei giorni scorsi dalle unità dei ribelli katanghesi. Secondo notizie diramate in serata dall'agenzia zairese «Azap», ma non ancora confermate a Parigi, i «parà» avrebbero riconquistato la città senza incontrare resistenza, e avrebbero poi riaperto la strada che congiunge il centro minerario all'aeroporto, per facilitare la successiva evacuazione degli europei intrappolati nell'improvviso conflitto. Secondo la stessa agenzia, i «parà» francesi avrebbero trovato a Kolwezi i corpi di 44 europei, uccisi nei giorni scorsi dagli insorti.

Le vittime, delle quali non è stata precisata la nazionalità, sarebbero state fucilate ieri mattina dai ribelli, poco prima dell'arrivo dei «parà». Si avrebbe così la tragica conferma di notizie diramate da Radio Kinshasa, che ieri mattina aveva attribuito al generale M'mumba, uno dei capi del Fnlc, un appello per la *«distruzione di tutti gli impianti della società Gecamines»* e per il *«massacro di tutti i bianchi»* prima di fare *«ritorno in Angola attraverso lo Zambia»*. L'Fnlc sostiene invece che i paracadutisti francesi sono stati *«sgominati e fatti prigionieri»*.

L'azione è stata decisa a Parigi *«per proteggere i francesi e gli altri stranieri residenti in questa città e ristabilirvi un clima di sicurezza. Questa missione, di carattere temporaneo, terminerà appena le autorità legali saranno in grado di assicurare il controllo della situazione»*. La conferma ufficiale della prima fase dell'azione militare francese nello Zaire è stata data nel pomeriggio dal portavoce dell'Eliseo, anche se fin da giovedì si sapeva con certezza che alcune centinaia di paracadutisti erano partiti a scaglioni nel corso della giornata dalle basi della Corsica diretti a Kinshasa.

Le prime informazioni sono state fornite dal ministero della Difesa, dopo l'annuncio del portavoce dell'Eliseo. Le fonti ufficiali a Parigi hanno specificato che il contingente francese trasportato nello Zaire è formato per ora complessivamente da 600 uomini. Di questi, quattrocento sono stati paracadutati in due ondate su Kolwezi, nel pomeriggio, da quattro «C 130» dell'aviazione zairese e tre «Transall» francesi. I paracadutisti francesi hanno beneficiato dell'appoggio dei «Mirages III» dell'aviazione zairese.

Dopo questa prima serie di conferme dell'intervento francese nello Shaba è venuta la spiegazione ufficiale dell'atteggiamento della Francia. L'ha fornita in serata il presidente Giscard d'Estaing, in un intervento alla televisione, affermando che *«l'azione è stata decisa quando è apparso che gli stranieri di Kolwezi si trovavano in grave pericolo»*. Questa situazione di *«estrema gravità»*, secondo il capo dello Stato francese, ha motivato l'intervento militare *«effettuato con la maggiore segretezza e rapidità possibile»* per evitare il pericolo di rappresaglie contro i civili. Giscard ha rivelato in tv che i «parà» francesi lanciati su Kolwezi hanno occupato in serata una scuola nella quale erano rinchiusi una ventina di ostaggi. Dopo aver ribadito il carattere *«umanitario»* dell'intervento militare, il capo dello Stato ha affermato che *«appena sarà ristabilito un clima di sicurezza per gli stranieri residenti a Kolwezi»*, le forze francesi ripartiranno.

In precedenza, il ministro

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I partiti sono costretti a cedere all'ostruzionismo: referendum anche sulla nuova legge Reale

ROMA — Il referendum abrogativo della legge Reale si farà. Non si farà invece il vertice della maggioranza con il Presidente del Consiglio per scegliere il successore di Cossiga. Vi sarà il referendum perché è ormai certo che la commissione Giustizia della Camera, frenata dall'ostruzionismo soprattutto dei radicali, non può approntare in tempo utile le modifiche alla legge.

Il vertice della maggioranza con Andreotti, invece, non vi sarà perché il *premier* vuole evitare — messo in guardia dalle polemiche con i socialisti per il caso Moro — ogni possibile dissidio e preferisce consultarsi separatamente con i cinque partiti della maggioranza.

Ieri mattina, i presidenti dei gruppi parlamentari della dc, del pci, del psi, del pri e del psdi si sono riuniti a Montecitorio e hanno constatato che alla commissione Giustizia le modifiche alla legge Reale non riescono a varcare la secca. Allora hanno approvato un ordine del giorno con il quale rimettono agli elettori la decisione, invitandoli sin da ora a un responso *«che rifiuti l'abrogazione della legge sottoposta a referendum in un momento così delicato della vita del Paese»*. Cadono così le ombre di un dissenso socialista dagli altri quattro partiti riguardo alla legge Reale, dissenso al cui superamento deve aver contribuito la stesura dell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno. I partiti della maggioranza, vi si dice, *«si impegnano affinché il Parlamento continui il proprio lavoro per giungere comunque alla più sollecita approvazione di una legge sostitutiva profondamente modificata e migliorativa»*.

Saranno dunque due le leggi la cui abrogazione sarà sottoposta, l'11 giugno prossimo, al giudizio degli elettori: questa e quella sul finanziamento pubblico dei partiti. Non sono giunti invece alle urne gli altri sette referendum per i quali i radicali raccolsero le firme: quello sull'aborto, poiché una nuova legge è stata approvata due giorni fa. Quelli sulla legge manicomiale e sulla commissione Inquirente, poiché anche in questi casi il Parlamento ha varato provvedimenti di riforma. Furono invece giudicati inammissibili dalla Corte costituzionale i referendum sulla legge di attuazione dei Patti Lateranensi; sul codice militare di pace; sui tribunali militari; su una serie di articoli del codice penale.

Per la successione di Cossiga, i nomi che si fanno sono sempre quelli: Gaspari, Bartolomei, Zamberletti, Scalfaro, Pennacchini. Si dà per certo che al Viminale non sarà spostato un ministro attualmente in carica in un altro dicastero, per evitare nuovi problemi di successione. E si parla meno di una candidatura Martinazzoli. Il senatore che presiede la commissione Inquirente è infatti tra i firmatari della richiesta di un'inchiesta parlamentare sul caso Moro, presentata due giorni fa da una sessantina di senatori democristiani. L'iniziativa è stata presa dal sen. Cervone, intimo di Aldo Moro, ma i sottoscrittori rappresentano ogni settore del partito. E' evidente che la *leadership* democristiana non può vedere di buon occhio un'azione che, comunque, chiederà un vaglio dell'operato democristiano per la vicenda Moro.

Continuano frattanto le analisi del voto di domenica scorsa: all'esito per loro negativo delle elezioni i comunisti hanno dedicato i lavori della direzione, conclusisi ieri sera.

Il comunicato emesso al termine della riunione afferma che nella valutazione occorre anche tener conto *«delle ripercussioni emotive che non potevano non avere la strage di via Fani, il rapimento, la prigionia, l'assassinio di Aldo Moro»*. Terrorismo violenza e disordine *«sono stati anche spregiudicatamente sfruttati»* — dice il documento — *«e quanti, da varie sponde, hanno voluto trarne spunto per vergognose e subdole campagne anticomuniste»*. E dunque, malgrado la sconfitta, *«la direzione del pci ribadisce la piena validità della linea di unità e di solidarietà democratica, come la sola effettivamente corrispondente agli interessi fondamentali del Paese»*. Segue un'autocritica per la *«non sufficiente caratterizzazione delle idee e proposte»* e per la *«non sufficiente mobilitazione politica e di massa»*. Quindi un impegno per le prossime scadenze politiche: la campagna per i referendum, quella per le elezioni regionali (Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta), provinciali e comunali del 25 e 26 giugno. Infine, si convoca per giovedì 25 maggio i segretari regionali e federali, per valutare il passato e stabilire l'azione futura.

All'esito per lei positivo delle amministrative la dc ha invece dedicato l'editoriale del settimanale *La Discussione*. Scritto dal direttore, Guglielmo Zucconi, l'articolo afferma che non la vittoria della dc, è da considerarsi anomala, ma il movimento *«davvero patologico e irrazionale, che tra il '72 e il '78 spinse verso il pci elettori che con la proposta comunista nulla avevano da spartire»*.

Franco Mimmi

Non ha potuto acquistare Paolo Rossi, ma incassa 2700 milioni

Alla Juventus l'affare del secolo

Diciotto milioni impegnati nel 1973 possono valere oggi 2 miliardi e 700 milioni. In cinque anni, il capitale iniziale moltiplicato per centocinquanta. L'affare, clamoroso, l'ha realizzato la Juventus giovedì notte: da ieri negli ambienti sportivi e non, la società campione d'Italia è sulla bocca di tutti; le hanno assegnato anche lo scudetto della campagna trasferimenti, dopo quello conquistato sul campo.

Fra le due cifre c'è una storia breve e interessante: nell'estate del 1973 la Juventus acquistò dal Prato per 18 milioni l'allora diciottenne Paolo Rossi, centravanti promettente, ragazzino sveglio e deciso a tentare la carriera nel football. La cifra di partenza è alta per un giovane, ma gli osservatori del club dicono che vale la pena di rischiare. Rossi sta a Torino due anni, due stagioni passate nelle squadre giovanili, ha contatti con i giocatori di prima squadra solo negli allenamenti. E' bravo, ma leggerino. Nell'ottobre del '75 la Juventus lo «presta» al Como, perché si faccia le ossa. Paolino vi gioca sei partite, poi sfonda. Nell'estate del '76 gli dà fiducia il Vicenza, che gioca in Serie B. Lo vuole in comproprietà, non in prestito. La Juve la concede, riceve 700 milioni per «mezzo giocatore». Rossi in Veneto trova l'ambiente giusto, dimentica le tre operazioni di menisco già subite, gioca 36 partite e segna 21 reti, porta con i compagni la squadra in Serie A. Ed ecco il campionato '77-'78, l'ultimo. Paolo Rossi vince con 24 gol la classifica dei cannonieri, guida il Vicenza a un sorprendente secondo posto, merita la convocazione per i campionati del mondo. E' il calciatore dell'anno.

Qui comincia l'incredibile storia dell'altro ieri. La Juventus, pur avendo un gruppo di giovani di valore, dichiara di puntare sul recupero di Paolo Rossi. Il presidente bianconero Giampiero Boniperti prende contatto con il collega vicentino Farina, le trattative sono difficili. Si crede di vedere dietro Farina altre grosse società (Milano, Napoli?) le quali temono che la Juve diventi troppo forte. Si arriva, giovedì sera, alla «busta» ovvero a una vera e propria asta al buio. Il modulo delle «buste» è fornito dalla Lega calcio, l'ente che riunisce tutte le società professionistiche. Sul foglietto c'è scritto più o meno così: «La sottoscritta società, comproprietaria del giocatore... dichiara di dare al giocatore stesso una valutazione economica totale di lire (poniamo 100) e pertanto offre per la risoluzione della comproprietà la cifra di lire (50)».

Boniperti e Farina presentano le buste. Si dovrebbero aprire solo la mattina successiva, ma si trovano d'accordo nel farlo subito. E scoppia la bomba. La Juventus ha scritto un miliardo e 750 milioni sopra, e 875 milioni sotto. Si dichiara quindi disposta a spendere 875 milioni per riavere «tutto» il giocatore. E' la metà della cifra pagata un anno fa per Virdis al Cagliari (con l'aggiunta di un risarcimento a un altro club che vantava un'opzione). Boniperti ha fatto un'offerta ragionevole, persino bassa per chi segue il football. Il Lanerossi Vicenza spara 5 miliardi e 200 milioni come prima cifra, si tiene Paolo Rossi quindi pagando 2 miliardi e 600 milioni (cui vanno aggiunti i 100 già corrisposti due anni fa per la comproprietà).

E' il tetto per i trasferimenti dei calciatori in Italia. Si era arrivati ai 2 miliardi per il passaggio di Savoldi dal Bologna al Napoli. La Juventus è abbastanza sbalordita nel vedersi battuta sul piano delle possibilità da un club di provincia, ma è felice per il colpaccio. Il Vicenza dovrà pagarle il 20 per cento (520 milioni) entro luglio, quindi sette rate mensili di 300 milioni circa. «Adesso viviamo di rendita» si lascia scappare il segretario bianconero dottor Giuliano, superato lo choc di quella che è stata anche per l'ambiente bianconero una clamorosa sorpresa.

Ma la sorpresa è stata generale. Chi ha dato i soldi al Vicenza? Farina è andato fuori di senno oppure sapeva già a chi girare Paolo Rossi e guadagnarci sopra? La giornata di ieri, l'ultima valida per i trasferimenti dei giocatori azzurri (per gli altri il «mercato» sarà a luglio), è trascorsa nell'attesa dei ricchissimi del Vicenza. Invece la notizia non è arrivata, il Lanerossi si tiene il giocatore strappato alla Juve a prezzo di un dissanguamento che ora rischia di minare il club. Farina ha lanciato una campagna abbonamenti fra i tifosi, si è quotato di persona. Gli sportivi credono che vi sia qualche altro grosso club alle spalle, e in effetti è difficile credere alle «pazzie» di una società sana a ieri economicamente accorta come quella veneta.

Bisogna aspettare per capirci più chiaro: è incredibile che una squadra spenda tanto per un giocatore alla vigilia dell'apertura delle frontiere, quando l'arrivo (stagione '78-'79) dei giocatori stranieri dovrebbe calmierare i prezzi. Questa volta gli stessi tifosi sono perplessi. Il Vicenza, la squadra-simpatia, si è tenuta il miglior giocatore ma ora rischia grosso.

Bruno Perucca

Ha preso le distanze da Mosca per la questione eritrea

Il pci "ritocca„ i suoi giudizi sulla politica Urss in Africa

ROMA — I comunisti italiani, con una grande prudenza fatta di molti sottili «distingue», hanno cominciato a prendere le distanze dall'Urss sulla scottante questione africana, già fonte di grandi imbarazzi per il pci per la completa adesione alle posizioni etiopico - sovietico - cubane che aveva caratterizzato la «linea Pajetta». L'articolo di Romano Ledda su *l'Unità* di giovedì *(«L'Eritrea non è l'Ogaden»)* e il «corsivo» apparso ieri, sempre in prima pagina sul conflitto nello Zaire *(«La polveriera»)* sembrano preannunciare un cauto atteggiamento critico del partito sulla penetrazione sovietico-cubana in Africa.

Questo spostamento di tiro, rispetto alle coordinate di qualche mese fa, è probabilmente il risultato di un dibattito interno assai profondo, e apparentemente non ancora chiuso, che ha investito tutti i temi maggiori della politica internazionale, e non soltanto la situazione critica del continente africano.

Già sulle colonne di *Rinascita*, il settimanale del partito, Gian Carlo Pajetta aveva dovuto difendere la sua linea filo-etiopica, dunque filo-sovietica, sul Corno d'Africa dalle critiche portategli attraverso alcune lettere, assai aspre nel tono e nella sostanza, di altri «compagni». Nelle stesse conversazioni private, anche a più voci, esponenti del partito di vario livello non esitavano, parlando del conflitto somalo-etiopico, a sottolineare che la *«linea Pajetta non era la linea di tutto il partito»*. Segno questo non soltanto di apprezzabile, e non tradizionale, franchezza verso interlocutori esterni, ma anche di un'altrettanto inconsueta apertura di dibattito all'interno stesso dei militanti comunisti.

C'era stata poi, ancora su *Rinascita* (5 maggio) una «lettera» di Alberto Jacoviello, corrispondente de *l'Unità* da Washington, sulla sospensione della fabbricazione della bomba N da parte americana, che conteneva affermazioni senza precedenti per un giornalista del pci. Jacoviello sosteneva che, affinché la rinuncia di Carter alla bomba al neutrone possa diventare definitiva, è indispensabile una contropartita da parte sovietica. Esortava, perciò, a *«smetterla una volta per sempre di considerare che le concessioni debbano venire da una parte sola»*, aggiungendo che *«mentre negli Stati Uniti la decisione di fabbricare o meno la bomba N è oggetto di dibattito aperto e democratico (...) altrettanto non si può dire per l'Urss»*.

«Capisco che ciò possa essere sgradevole e anche amaro — osservava Jacoviello —. Ma mi pare francamente indispensabile per un grande partito moderno e di governo come il nostro. Altrimenti dove vanno a finire tutti i discorsi sulla nostra autonomia di giudizio?».

I rapporti tra Jacoviello e il partito, in passato, sono stati spesso conflittuali proprio per l'indipendenza di giudizio manifestata dal giornalista, in particolare sulla questione della Cina. Le corrispondenze che egli invia dagli Stati Uniti, dove ha aperto il primo ufficio nella storia de *l'Unità*, confermano la sua autonomia personale. Ciò non toglie che una simile lettera non sarebbe forse mai apparsa in passato sulle colonne di un giornale del pci e che, anche di questi tempi, essa non sarebbe stata pubblicata se nel partito non vi fossero posizioni contrastanti, e dunque un dibattito assai teso sui maggiori temi internazionali. Un altro sintomo di tale dibattito, secondo fonti assai bene informate, è il difficile decollo del nuovo Centro di studi internazionali del pci, affidato ad una direzione collegiale (della quale fanno parte, tra gli altri, lo stesso Pajetta e Sergio Segre) assai poco concorde.

Si può parlare, limitatamente almeno alla politica estera, di una corrente «occidentalista» in contrapposizione ad una corrente «tradizionalista», cioè più propensa a spostare le linee di fondo della politica estera sovietica? Forse non c'è una divisione così netta, ma senz'altro vi sono differenze di giudizi e di valutazioni, che, imponendo una mediazione, finiscono per spostare l'asse di equilibrio della politica internazionale del pci su posizioni diverse rispetto al passato.

L'articolo di Ledda e il «corsivo» di ieri sullo Zaire sono un indice di questo spostamento alla ricerca di nuovi equilibri. Ledda afferma, in sintesi, che l'offensiva etiopica nell'Ogaden era giusta poiché l'iniziativa somala nella regione era destabilizzante, disconoscendo il principio fondamentale sul quale poggia l'Africa post-coloniale: l'inviolabilità dei *«confini nazionali (...) ereditati dal dominio coloniale»*. Mentre la causa eritrea è sacrosanta, essendo una lotta di liberazione nazionale, la cui legittimità non può essere messa in dubbio soltanto perché ad Addis Abeba, anziché il regime «feudale» di Hailé Selassié, governano *«giovani ufficiali di ispirazione avanzata»*.

Nel «corsivo» non firmato sullo Zaire, *l'Unità* ammoniva ieri che lo scontro Est-Ovest, in corso in Africa, *«ha superato ogni livello di allarme»* perché *«il pericolo di una graduale espropriazione dell'Africa non potrà non avere pesanti ripercussioni più generali»*, *«minacciando anche un processo storico iniziato alla metà di questo decennio (...) e che faceva leva proprio sulle realtà politiche nazionali, delineando fra esse i confini tra vie originali e dipendenza, tra scelte di non allineamento e sudditanza»*.

Questi due articoli meritano alcune sintetiche riflessioni, che dimostrano quanto sia prudente, e comunque ancora assai incompleto, lo spostamento, cui accennavamo, del pci su nuovi equilibri nella politica internazionale.

Primo, sull'Eritrea il pci non poteva esimersi da questa presa di posizione critica verso Menghistu (e, indirettamente, i suoi mentori sovietici e cubani) per coerenza con il sostegno che sempre i comunisti italiani hanno dato agli indipendentisti eritrei.

Secondo, mentre era stato affidato a Pajetta (membro della direzione e della segreteria del partito) il compito di definire e pubblicizzare la posizione del pci sull'Ogaden, le critica a etiopici, sovietici e cubani per la questione dell'Eritrea è affidata all'assai meno autorevole Romano Ledda, ora segretario generale del nuovo e tormentato Centro di studi internazionali. Sono sfumature non soltanto rituali nella prassi politica e pubblicistica del pci.

Terzo, sia Ledda che l'anonimo autore del «corsivo» sullo Zaire sono riusciti nella bella impresa di parlare, in termini allarmati ed anche critici, di due crisi nelle quali Urss e Cuba sono implicate fino al collo senza mai menzionare né l'una, né l'altra se non in modo talmente implicito da risultare quasi impercettibile. Perché *l'Unità* non ha timori a parlare della Francia e del Belgio, a proposito dello Zaire, ma ha tanto pudore a menzionare Urss e Cuba, che della «polveriera» tengono in mano la miccia non meno dei primi?

«Che l'Unità *non lo dica* — ha scritto ieri *La Voce Repubblicana — può essere solo una riprova della sua difficoltà a condurre fino in fondo una analisi accurata e meno vieta degli obiettivi politici sovietici»*.

E' un giudizio assai fondato, la cui validità appare confermata dal trattamento che *l'Unità* ha riservato al processo al «dissidente» sovietico Jurij Orlov. Anche qui, due elementi di novità rispetto a precedenti processi di Mosca, indicativi di qualche passo avanti, ma non troppi: la notizia della condanna è riportata in prima pagina e il servizio più ampio sul processo (in ultima pagina) è firmato dal corrispondente, mentre in passato *l'Unità* usava soltanto anonimi servizi di agenzia. Ma, al di là di questo maggiore rilievo e personalizzazione dati al resoconto, il giornale del pci non ha voluto spingere il suo giudizio oltre un aggettivo nel titolo *(«Dura condanna»)*.

E' inevitabile, e ill per sé assai eloquente, il raffronto con l'*Humanité*, il giornale del partito francese. In un editoriale firmato dallo stesso René Andrieu *(«Un procès à Moscou»)*, l'*Humanité* condanna la sentenza contro Orlov come «un rifiuto della giustizia». Le critiche di Orlov al regime, si chiede il direttore del giornale, «erano sempre ingiustificate»? «Sarebbe imprudente pretenderlo», è la polemica risposta.

«In realtà, ad ogni evidenza, questo processo sanziona, e in una maniera intollerabile, un delitto d'opinione — prosegue l'editoriale del giornale comunista francese —. *Dopo tutto nessuno può vantarsi di essere infallibile, e la storia dell'Unione Sovietica ha amaramente dimostrato che ciò che era considerato ad un bel momento l'eclatante verità, poteva essere considerato un tragico errore l'indomani. No, un simile verdetto è inaccettabile ed è poco dire che non serve al socialismo»*.

Paolo Garimberti

Identikit del "nucleo„ che è stato scoperto dalla Digos

Vivevano in modo irreprensibile i sei presunti brigatisti di Roma

ROMA — Per la magistratura ci sono elementi di prova sufficienti per affermare che i cinque giovani incarcerati fanno parte al completo del nucleo «Roma Sud» della colonna Br che operava nella capitale da un anno a questa parte. Le indagini hanno stabilito che altre due «cellule» terroristiche erano all'Università e alla Sip. I giovani si chiamano Enrico Triaca, Rosario Spadaccini, Giovanni Lugnini, Gabriella Mariani e Antonio Marini. C'è un ricercato, il sesto del gruppo, Mario Moretti, latitante dal '72, imputato al processo di Torino, considerato uno dei «capi».

Nei confronti dei sei le accuse sono pesanti, il materiale raccolto è definito «importantissimo», e la magistratura li ha imputati di associazione sovversiva e banda armata. Cerchiamo allora di capire chi sono, come vivevano, cosa facevano costoro che sono indicati dagli investigatori come brigatisti rossi, «infiltrati» nella vita d'ogni giorno, insospettabili agli occhi dei vicini e della famiglia.

Cominciamo con Enrico Triaca, titolare della tipografia di via Foà. In un lungo colloquio col padre Michele, 70 anni, pensionato, bracciante di origine pugliese con un passato di lavoro nella bonifica delle Paludi Pontine (*«acqua e sanzare grandi come cavallette»*, mi dice) cerchiamo di avere un quadro preciso della realtà sociale e caratteriale del figlio.

L'abitazione è al Collatino, quartiere di raccordo tra Prenestina e Tiburtino, periferia sud della città.

Michele Triaca è solo in casa. Apre la porta con rassegnazione. *«Non dormo e non mangio da mercoledì all'alba, quando l'hanno portato via. Sono entrati coi mitra e le maschere* (i caschi protettivi, n.d.r.). *Lui non ha detto nulla. Hanno guardato dappertutto* — e ripete quasi meccanicamente — *hanno sequestrato le agendine di Enrico e le sue foto»*. Questo vecchio non crede che suo figlio sia un terrorista, un uomo delle Br. *«Non mi convinco. Lui era sempre stato uguale. A dieci anni aveva detto di voler lavorare. Ha fatto il barista, poi il tappezziere, ma andava in macchina a fare le consegne e non imparava il mestiere. Lo disse proprio lui e cambiò lavoro»*.

C'è un salto di qualità nella vita di Enrico Triaca alla fine del '77. Diventa grafico e il padre dice che, come sempre, aveva imparato da solo. Ma nella memoria del genitore ci sono molti vuoti, molte lacune. *«Enrico è un tipo chiuso, non parlava mai della sua vita. Che doveva fare io? Ho altri cinque figli, una pensione di fame. Lui andava a lavorare e rientrava a casa ogni sera presto. Usciva per andare al cinema con la moglie, Anna Maria. Insieme, una volta al mese andavano a Passo Corese, dai genitori di lei. Ora non mi ricordo se lo fecero anche a Pasqua»*.

Enrico Triaca compirà 25 anni il prossimo 11 ottobre. Nella casa di via Agnone del Sannio, vivevano in sei. Lui e la moglie nel piccolo soggiorno, su un divano letto.

Al lavoro il Triaca era irreprensibile: puntuale, preciso nelle consegne, stampò anche il catalogo Fiat per Roma. Ma il suo socio era Mario Moretti, da sei anni in clandestinità, ricercato con mandato di cattura, definito «uomo ombra» delle Br, personaggio perlomeno misterioso. Quando, poche ore dopo la strage di via Fani, il Viminale diramò un elenco di 19 brigatisti ricercati, c'era anche il suo nome e la sua foto. Ed è questo l'elemento che inchioda Enrico Triaca. Se non avesse saputo nulla prima, circa l'identità del suo compagno di lavoro, da quel momento ne diventava un complice.

Di Moretti si conosce ben poco. Lui dovrebbe essere l'uomo delle Br venuto a Roma per «attivare» la nuova «colonna», entrata in azione da circa un anno. E così si pensa che, a partire dai primi mesi del '77, sia maturata l'operazione Aldo Moro con la costituzione delle tre cellule. Da allora quasi tutti i personaggi ora coinvolti cambiano vita e abitudini, si inseriscono nella normale *routine*. A proposito di Moretti, nato a Castel San Giorgoli Piceno il 16 gennaio del '48, si dice che fosse presente al famoso incontro che Renato Curcio ebbe con padre Girotto.

Ed eccoci a Giovanni Lugnini, 25 anni. Di lui si sa solo che lavorava da poco meno di un anno al Poligrafico dello Stato. Era entrato, dopo una selezione, come operaio nella stamperia di piazza Verdi. L'origine sociale di Lugnini non è conosciuta. *«Un insospettabile* — dicono al Poligrafico — *e lo abbiamo saputo solo ora, dopo che voi ci avete segnalato la voce che dava uno degli arrestati come dipendente del nostro istituto»*. Ma il Poligrafico è un filo di un certo peso. Si è parlato di carta intestata di varienti statali e ministeri, trovata nella base di via Gradoli. E' possibile che a trafugare il materiale, che si stampa tutto in piazza Verdi, sia stato proprio il Lugnini. Sono ipotesi.

Gabriella Mariani era anche lei al di sopra di ogni sospetto. Impiegata irreprensibile al Comune, assunta nel '75, distaccata al lavoro di recupero degli handicappati nel quartiere di Primavalle.

Lei aveva comprato in contanti l'appartamento del quartiere Aurelio che per gli investigatori era la base della cellula «sud» delle Br. L'atto di compromesso per la casa, tre stanze, servizi e scantinato, era stato fatto a dicembre. Il 2 gennaio si concluse in piena regola l'acquisto. Gabriella diceva in giro che stava per sposarsi. Il suo ragazzo, Antonio Marini, è anche lui in carcere: ma non ci sono riferimenti precisi a proposito del suo passato politico e di lavoro. Lo conoscevano come «il professore»: punto e basta.

In ultimo ecco Rosario Spadaccini. Lui ha un riferimento politico preciso: una etichetta di estrema sinistra. Nel gennaio del '75, durante l'occupazione delle case a Casalbruciato (periferia sud della città) fu arrestato e rimase in carcere quattro mesi.

Fabrizio Carbone

Voto favorevole dei partiti della maggioranza

La Camera approva il rapporto di Andreotti sulla vicenda Moro

ROMA — La Camera, concludendo ieri a tarda sera il dibattito sull'assassinio dell'on. Aldo Moro e sulla grave situazione dell'ordine pubblico, ha votato a larga maggioranza (317 sì, 36 no: contrari msi, radicali e demoproletari) un documento che approva l'atteggiamento mantenuto dal governo dinanzi al ricatto delle Brigate rosse. L'ordine del giorno era firmato dai capigruppo della maggioranza e si contrapponeva ai quattro presentati dai liberali, dal missini, dai radicali e dai demoproletari e che sono stati respinti. Per dichiarazione di voto, ha parlato per la maggioranza il solo capogruppo della dc, Piccoli.

Ecco il testo del documento: *«La Camera, rinnovata la più ferma esecrazione per l'assassinio dell'on. Moro e degli uomini della sua scorta, approva l'atteggiamento del governo che di fronte al ricatto contenuto nella richiesta dei terroristi si è opposto con l'appoggio di tutti i partiti della maggioranza e con l'adesione di altre forze parlamentari; concorda nel ritenere nei confronti del terrorismo e dell'eversione permanentemente impraticabile ogni strada difforme dal nostro ordinamento costituzionale e dalla legalità repubblicana; constata altresì che i criminali hanno respinto ogni appello, iniziativa e proposta umanitaria; auspica che le forze inquirenti continuando con decisione le indagini arrivino ad individuare le responsabilità di questo e degli altri misfatti; riafferma l'assoluta ed urgente necessità di intensificare la prevenzione e la lotta al terrorismo, impegnando tutti i possibili mezzi, opportunamente ammodernati e coordinati e superando ogni ritardo e disfunzione»*.

Il dibattito, che martedì si svolgerà al Senato, è stato molto ampio e si era concluso con la replica del presidente del Consiglio. Rispondendo alle forti critiche rivoltegli dalle opposizioni e a quelle più blande, ma presenti in diversi discorsi di esponenti della maggioranza per l'aridità della sua esposizione di giovedì, Andreotti ha ribattuto che occorre consentire agli inquirenti di lavorare nel riserbo per non mettere in pericolo la possibilità di risultati.

Già a conoscenza della scoperta di importanti centri eversivi, avrebbe potuto procurarsi adesioni informandone subito il Parlamento. *«Ma sarebbe stato un metodo meschino»*, ha osservato. Né può immaginarsi un ministro che venga a dire se vi siano o meno «infiltrati» nelle formazioni criminali. Un dibattito di fondo sul terrorismo sarà tenuto quando sarà chiarita *«se non è un problema facile e di breve durata»* la radice del fenomeno, nella sua genesi e nella sua estensione.

Ha anche negato che potessero essere annunciate nuove proposte legislative all'indomani della approvazione del decreto sull'antiterrorismo. Si tratta ora di applicare bene le leggi che esistono, presentandone altre, solo se non saranno sufficienti. Saranno completati gli organici dei carabinieri e della polizia, quest'ultimi carenti per oltre il dieci per cento. Negli ultimi quattro mesi le domande di arruolamento sono cresciute del 43 per cento.

Per quanto riguarda i servizi segreti, il governo mantiene l'impegno di rispettare le date fissate dalla legge di riforma, ma ha invitato i deputati a non pretendere *«l'assurda emanazione di quotidiani bollettini su un settore che deve rimanere di effettiva riservatezza»*.

L'on. Andreotti ha concluso dicendo che il vuoto che Moro lascia è incolmabile, non soltanto per la democrazia cristiana. *«Volevano la sua morte e l'umiliazione dello Stato e dinanzi al ricatto dei rapitori, sui quali gravava già l'assassinio di cinque uomini, lo Stato* — ha detto Andreotti — *non poteva che avere fermezza»*. Poi rivolgendosi a coloro che avevano criticato l'operato del governo ha detto: *«A nessuno è lecito affermare che così facendo si sia cooperato a non salvare Moro: non mi riferisco certo alle parole amare della famiglia, che nella accorata disperazione può dir tutto, ma alla speculazione di qualche politico, che sa bene come i responsabili di governo e dei partiti, non fiettendo, affermavano una regola che valeva come norma permanente e generale ed era quindi il segno di una coraggiosa e disinteressata linea di difesa concreta della libertà e dei doveri pubblici»*.

Gianfranco Franci

Morto il giornalista Marco Cesarini Sforza

ROMA — E' morto all'età di 62 anni il giornalista Marco Cesarini Sforza. Nato ad Assisi, Cesarini Sforza era stato inviato speciale dell'*Unità*, di *Paese Sera*, del *Giorno* e del *Messaggero* e vice direttore del *Mondo*.

Dopo aver appreso la tragica notizia, la redazione dell'*Umanità*, di cui Cesarini Sforza era stato collaboratore, in un comunicato nell'esprimere il *«suo profondo cordoglio»* ricorda la figura di un uomo che *«ha vissuto con impegno e vigore la sua opera perché le idee di libertà si radicassero nel nostro Paese»*. (Ansa)

Le "Br„ di Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

quali in carattere corsivo, i *cliché* della stella a cinque punte, simbolo delle Brigate rosse, le bozze dell'opuscolo diffuso dalle Br nel febbraio scorso *«Risoluzione della direzione strategica»* con l'intestazione, minute di volantini, numerose banconote provenienti dal riscatto pagato per il rapimento dell'armatore genovese Pietro Costa, la foto di uno dei primi personaggi sequestrati dalle Brigate rosse a Torino, documenti falsi, due agende con nomi e indirizzi, gli stessi adesivi con gli slogans usati dai terroristi già rinvenuti nella base scoperta in via Gradoli il 24 aprile scorso e una serie di appunti e nomi.

Nell'appartamento di tre stanze acquistato da Gabriella Mariani il 2 gennaio scorso in una silenziosa strada del quartiere residenziale dell'Aurelio, la polizia ha trovato invece solo cinque agende e due mazzi di chiavi tuttora all'esame degli investigatori.

«E' stata una svolta nelle indagini», affermano alla Digos dove gli investigatori si dicono convinti che la «colonna romana» delle Brigate rosse è formata da tre nuclei: Sud, Università e Sip (l'azienda telefonica). Secondo l'ufficio politico, in sostanza, i brigatisti rossi *«insospettabili»* sarebbero divisi in questi tre gruppi e alle due basi scoperte mercoledì scorso farebbero riferimento quelli del «Nucleo Sud». In via Gradoli, al contrario, vivevano in clandestinità i brigatisti già istituiti.

Le persone arrestate, i loro nomi, il loro lavoro forniscono altri indizi e collegamenti. Triaca era socio di Mario Moretti e quest'ultimo è un brigatista «storico» ed è uno dei 19 nomi diffusi dal Viminale subito dopo la strage di via Fani.

Gianni Lugnini è un operaio del Poligrafico dello Stato; ci lavora da un anno, poco dopo il ferimento del direttore generale Vittorio Morgera, colpito alle gambe dalle «Unità combattenti comuniste» all'inizio del '77. Nella base clandestina delle Brigate rosse di via Gradoli erano stati trovati numerosi fogli di carta intestata ad enti pubblici, case editrici, partiti e alla questura di Roma normalmente stampati dal Poligrafico. Non erano conosciuti dalla Digos neanche i nomi di Gabriella Mariani e Antonio Marini: i due convivevano da qualche mese e facevano una vita molto riservata. Di Teodoro Spadaccini si sa poco: avrebbe preso parte nel '75 ad alcune occupazioni di case organizzate da una frangia denominata «Organizzazione proletaria romana» che si sciolse poco dopo e da allora di Spadaccini neanche i suoi compagni seppero più nulla.

Silvana Mazzocchi

Nomi e Cognomi *di Andrea Barbato*

Caro Giorgio Bocca...

Caro Bocca, non avrei preso la penna per scriverti questa breve lettera aperta se tu, nei due articoli che hai pubblicato contemporaneamente questa settimana, non ti fossi occupato anche dell'informazione televisiva. Poiché facciamo entrambi un mestiere pubblico, e poiché tu detesti giustamente le gestioni segrete, è bene che questa discussione avvenga alla luce del sole.

Cosa affermi, in sostanza? Che la televisione, specie nei due mesi del dramma di Aldo Moro, ha fatto parlare solo un gruppo assai ristretto di detentori del potere politico, che raccoglie anzi solo le briciole della loro reticenza, e che tutto questo sarebbe perfettamente funzionale al regime (così lo chiami tu, non io) che starebbe soffocando l'Italia a furia di porte chiuse, mezze frasi, unanimismi, oligarchie e blocchi di potere.

Una ricostruzione suggestiva, nella quale ciascun cittadino potrebbe riconoscere una parte delle proprie rabbie e frustrazioni. Ma temo che sia solo la schiuma della verità, e non solo per quel che riguarda il giornalismo, ma anche per il problema più generale che tu affronti con il consueto piglio polemico, e cioè quello della gestione del Potere, con la maiuscola.

Io non so che televisione tu veda; né so cosa faresti tu, collega tanto abile ed esperto, al posto di coloro che devono riferire ogni giorno i segnali di un universo politico che funziona con i suoi metodi e con il suo stile. Certo, sapresti forzare le porte chiuse, strappare i veli, costringere uomini riluttanti a giocare al gioco della verità, suscitare psicodrammi politici, smascherare retroscena. Peccato che non lo facciano, pur disponendo di ben altri strumenti liberatori, neppure i giornali dove tu scrivi.

Se ci soffermiamo solo al caso Moro, io mi sarei aspettato che un cronista armato di penna affilata e di tempo libero si dedicasse a rispondere alle cento domande insolute di quei due mesi. Ti faccio qualche esempio. Ci fu o no un preavviso della strage e del rapimento? Perché uno dei più illustri uomini politici italiani non aveva l'auto blindata? Perché i posti di blocco scattarono così tardivamente? Perché non si è catturato alcun postino delle Br? Chi diede l'ordine di non forzare le porte degli appartamenti disabitati? Furono davvero i pompieri a trovare il rifugio di via Gradoli? Era falso o autentico il messaggio che ha fatto partire un corpo di spedizione per il lago della Duchessa? Cosa ha rivelato veramente l'autopsia?

Mi sarei aspettato anche da te un'inchiesta su tutto questo, anziché oratoria, sdegno, o peggio ancora la raccolta delle mediocri opinioni dell'avvocato Guiso. Rimbocchi in spalla, e buona cronaca modesta e concreta. Se non lo hai fatto, né tu né altri, non è certo per pigrizia: ma è perché viviamo, nel bene e nel male, nel Paese in cui viviamo.

Non credo che ci sia, caro Bocca, un'Italia reale, autentica, ruspante, da contrapporre all'Italia politica degli uffici sbarrati e del potere segreto. E meno che mai credo che ci sia un complotto della seconda Italia contro la prima, per tenerla all'oscuro, metterla a tacere, soffocarne gli umori. Una «parte sana» della nazione da opporre all'altra. E ancor meno credo che ci sia, qui da noi dove si scrive e si dice di tutto, un giornalismo che vuole in blocco ufficializzare e nascondere. Anzi, è vero il contrario. Un autorevole giornalista sostiene che la vicenda Moro era cominciare andando in pellegrinaggio da McLuhan per farsi consigliare il silenzio totale, ed è finita andando ad origliare dietro le porte di avvocati in cerca di pubblicità. Un regime presume efficienza, ed è proprio questa che manca. Nessuno ha il bavaglio, se non se lo mette da solo per qualche pagliacciata goliardica.

Caro Bocca, i cittadini che hanno qualcosa da dire parlano liberamente, in televisione e sui giornali. Il «regime» che tu paventi, o che vedi avanzare strisciando, non ha tolto la parola a nessuno, nemmeno con le «dissolvenze incrociate». Parlano nelle fabbriche, nelle riunioni sindacali, nelle piazze. Parlano con giornali liberi, con voti liberi. Scelgono liberamente uomini che li rappresentano, e stanno ad ascoltarli nei momenti di svolta.

Talvolta, fra le spire di fumo delle «tribune politiche», ne sono anche delusi. Hanno modo di farlo sapere. E quando parlano a loro volta, somigliano ai dirigenti politici. Non c'è un'Italia inespressa, né un modello di democrazia assembleare che verrebbe tradito da oscuri intrighi. C'è invece la violenza, l'inflazione, la disoccupazione, l'inefficienza. Non credo che proprio tu, caro Bocca, voglia portare acqua a quei «spannellissimo che, fingendo di dar voce al popolo silente, in realtà sbeffeggia gli istituti politici che hanno dato agli italiani trentacinque anni di libertà. Forse c'è troppa politica, in aria: ma i partiti, siamo noi, anche noi che non facciamo i militanti o non abbiamo tessere. Ti sei chiesto, Bocca, cosa sarebbe l'Italia senza i partiti? Tu la ricordi quell'Italia, per fortunatamente no. Forse facciamo tutti un giornalismo mediocre, o una politica mediocre, ma non perché i pochi impongano la loro volontà ai molti. Se hai qualche segreto da rivelare, caro Bocca, scrivete lo vieta, il microfono è tuo, siamo pronti ad ascoltarti.

Lo Zaire

(Segue dalla 1ª pagina)

degli Esteri De Guiringaud aveva fornito un'altra serie di precisazioni. Il rappresentante del governo ha rivelato che il Senegal è pronto a *«impegnare nello Shaba un certo numero di veicoli militari il più presto possibile, in accordo con la Francia»*. Questo apporto senegalese dovrebbe costituire per De Guiringaud *«il punto di partenza d'una forza africana che potrebbe sostituire i militari francesi e belgi»*, che, nella speranza del capo della diplomazia francese, *«ristabiliranno l'ordine nelle prossime ore»*. Il ministro degli Esteri ha poi parlato dei *«contatti»* intercorsi fra Parigi, Bruxelles e le altri capitali occidentali assicurando che l'operazione militare è stata condotta *«in pieno accordo con il governo belga»*, attraverso una serie di comunicazioni fra Parigi e Bruxelles.

Quest'ultima affermazione è contraddetta da numerose indicazioni provenienti da Bruxelles. Lo stesso ministro degli Esteri francese è stato poi portato ad ammettere che in seguito all'aggravamento della situazione degli europei a Kolwezi, *«la Francia ha accelerato l'operazione prevista in accordo con i belgi»*, causando forse un certo *«scarto di tempo a nostro vantaggio su di loro»*. In definitiva, De Guiringaud ha concluso che *«noi abbiamo preso la decisione di intervenire come primo scaglione di un dispositivo completo per un ulteriore intervento belga destinato ad evacuare coloro che lo vorranno»*.

L'invio dei «paràs» francesi nello Zaire e il loro impiego in combattimento ha costituito da giovedì sera un motivo di dura polemica anche nei riflessi politici interni. L'opposizione di sinistra ha accusato il governo di aver avviato un'azione militare al di fuori del quadro degli accordi esistenti fra la Francia e lo Zaire. Il ministro della Difesa Bourges ha ribadito in un'agitata seduta notturna, che ricordava gli anni del conflitto algerino, che *«le misure prese mirano soltanto ad assicurare la sicurezza dei nostri connazionali»*.

Paolo Patruno

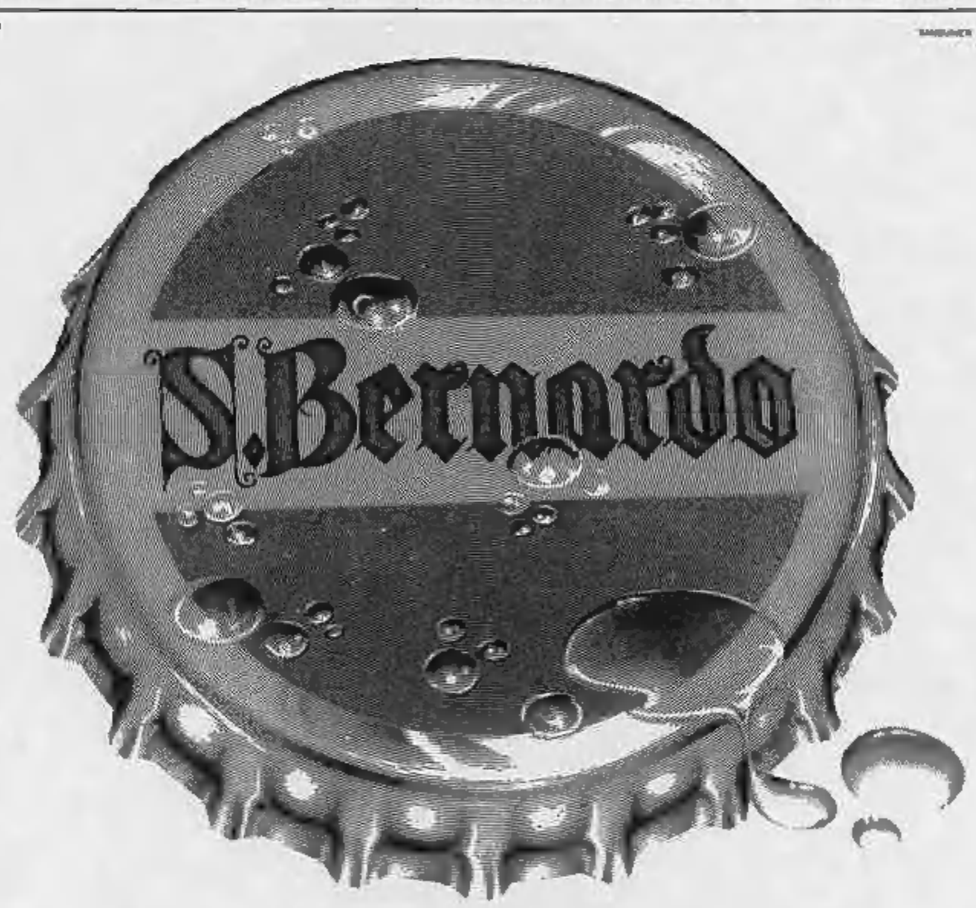
(A pag. 22: Altri servizi sul conflitto nello Zaire, di Renato Proni, Furio Colombo, Livio Zanotti).

Cauzione 3 milioni di dollari

Per Michele Sindona libertà provvisoria

NEW YORK — In attesa che i suoi legali diano l'avvio ad un'altra azione legale intesa a bloccare l'ordinanza che autorizza la sua estradizione, Michele Sindona si è assicurato la libertà provvisoria dietro una cauzione di 3 milioni di dollari.

Il magistrato federale che ieri, accogliendo le tesi dei



il sigillo della nostra acqua

S. Bernardo, acqua di roccia viva.

QUELLO CHE CI LASCIA ALDO MORO

Come far coesistere partiti alternativi

Ricostruendo i tre momenti storici di Moro, con una sottigliezza di giudizi e di analisi mai appannata dall'amicizia, Leopoldo Elia ha osservato su queste colonne che il momento decisivo nella evoluzione del pensiero del presidente democristiano spietatamente assassinato rispetto alla «questione comunista» va individuato nelle settimane successive alle elezioni regionali del giugno 1975. «Fino a quella scadenza — sono parole di Elia — Moro non aveva solo presieduto (e per sette mesi continuerà a presiedere) un governo bicolore del partito repubblicano nell'ambito del centro-sinistra ma era rimasto sul piano degli schieramenti legato ad un inquadramento del pci come partito di opposizione costituzionale».

Come arrivò, Moro, alla visione di un'emergenza capace di correggere i ruoli codificati da quasi un trentennio di egemonia democristiana? Ci furono, certo, i contraccolpi del referendum antidivorzista, che avevano messo in luce un'estrema «solitudine» della dc: una solitudine di cui Moro avvertiva tutta la gravità nell'immediato e le conseguenze in prospettiva.

Ci furono gli errori tenaci, e le chiusure, e le incomprensioni del gruppo dirigente dc nel tentare, con troppa disinvoltura, di giuocare la carta socialdemocratica contro quella socialista, Tanassi contro De Martino fino a oltre le soglie della rottura: con la conseguenza di portare alla assoluta paralisi della formula di centro-sinistra nell'autunno 1974, proprio la svolta da cui partì il ritorno di Moro alla guida del governo col bicolore. Ci fu lo scoppio della società civile, con tutti i suoi fermenti di secolarizzazione e di rottura, rivelato dalle elezioni regionali: col trasferimento di interi settori del ceto medio sotto l'ombrello comunista, all'insegna della lotta alla corruzione e al malgoverno. Ci fu soprattutto l'avvio del processo alla dc: e non soltanto nelle copertine dei settimanali, non soltanto nei titoli dei grandi quotidiani...

Chi legga attentamente il discorso ai gruppi parlamentari dc di fine febbraio, il testamento politico che *La Stampa* ha divulgato nelle sue linee essenziali, riprendendolo dalla pubblicazione postuma sulle colonne della *Discussione*, coglierà la genesi dell'ultimo Moro, quello consegnato nella sua azione politica fino al 16 marzo e invano contraddetto dalle lettere estorte a un prigioniero indifeso e impotente (siamo d'accordo con Italo Calvino: «La fase più perversa del lavoro dei carcerieri» si è identificata nell'assistere Moro contro se stesso, contro il suo partito, contro la linea portata avanti fin là»). Da tre mesi — ecco la frase-chiave di Moro — «qualcosa è guasto, qualcosa si è arrugginito nel normale meccanismo della vita politica italiana».

Il forte mutamento di opinione pubblica nelle regionali; la dichiarazione formale di decesso del centro-sinistra da parte dei socialisti; la vita stentata del bicolore Moro-La Malfa, «il governo a due — ricordava il presidente dc ai suoi parlamentari — che faceva fatica a vivere in considerazione della quotidiana contestazione dei partiti non presenti». E il logoramento complessivo della dc — aggiungeva Moro con quella punta di orgoglio di partito esplosa nel discorso sulla Lockheed — «propiziato da una stampa pressochè unanime nel denigrare e nel dichiarare decaduta dal ruolo e anche dalla sua semplice condizione civile la democrazia cristiana». Cioè un partito sottoposto a un processo globale, un processo che non sopportava né riti né vittime sacrificali, avrebbe poi aggiunto Moro nel discorso del marzo '77, quasi nell'oscuro presagio di una storia tragica destinata ad abbattersi su lui stesso.

Il trono. Il trono della prevalenza democristiana appariva a Moro scosso fin dall'indomani delle regionali. Di qui l'accenno alla «terza fase»; di qui il discorso del settembre '75 alla Fiera del Levante, con l'invito a studiare qualche forma per associare il partito corresponsabile alla gestione del potere. Di qui la convinzione, formulata nell'estremo discorso ai gruppi, che l'egemonia democristiana non era terminata ma si era comunque «attenuata», che un nuovo corso politico si imponeva, tale da coinvolgere, nelle responsabilità storiche di scelte cui la dc non bastava da sola, tutti i partiti costituzionali senza esclusione dell'antica opposizione comunista, e delle importanti forze sociali da essa rappresentate.

Le elezioni politiche del 20 giugno '76 avevano costituito, per Moro che le aveva guidate con indubbia autorità dalla scomoda poltrona di presidente del monocolore (egli che aveva solo guidato governi di coalizione), la premessa per il rovesciamento di rotta rispetto alla netta sconfitta delle regionali del '75, la sconfitta che era costata la segreteria all'altro cavallo di razza, a Fanfani.

Il presidente della dc vedeva in quel verdetto elettorale l'arresto del «processo» abbattutosi sul suo partito; ma in forme meno male e paradossali, tali da escludere ogni trionfalismo, da sconsigliare ogni spirito di rivincita (quale avrebbe potuto riflettersi nella strategia delle elezioni politiche anticipate, muro contro muro). «Abbiamo avuto una vittoria, ma non siamo stati soli. Anche altri hanno avuto una vittoria; ora siamo in due vincitori, e due vincitori in una battaglia creano certamente dei problemi».

Moro, la cui finezza politica non aveva eguali nella dc, si differenziò dai dorotei nell'evitare il giuoco facile di scaricare tutte le colpe sui tradizionali alleati della dc. Non condivise le volgarità di altri dirigenti: «I laici ci hanno abbandonato». Ricercò le cause; si sforzò di capire le ragioni degli altri, le inevitabili distinzioni o separazioni. «Ci siamo trovati relativamente isolati». Era una constatazione di quel discorso, dalla quale Moro non traeva le conclusioni catastrofiche di altri. «Non solo — aggiungeva — non abbiamo un fronte di partiti ostili contro di noi ma, fatto davvero nuovo, fra questi partiti non ostili c'è anche il partito comunista».

La sua strategia si identificò nella ricerca ardua, cormentata, difficile di una via di coesistenza fra partiti che ancora nel discorso di fine febbraio chiamava «antitetici e alternativi». Nessuna confusione di ruoli; nessuna indulgenza al compromesso come formula totalizzante, come approdo definitivo di una storia che per Moro restava ermetica, insondabile, complessa, nella scia di un pessimismo cattolico solcato da una vena di inconfessato storicismo.

**

No alla maggioranza politica; no al governo di salute pubblica, coi comunisti a bordo, pure sdoppiato da altri autorevoli esponenti dello scudo crociato; un passo dietro l'altro, nella consapevolezza del ruolo centrale cui la dc non poteva abdicare. Ma intuizione, sì, della emergenza; coscienza di una situazione nuova cui un partito per tanti aspetti logorato nel suo stesso personale politico non poteva far fronte da solo, in cui doveva sorreggersi su uno sforzo, parlamentare, di solidarietà nazionale, quasi da anni della Costituente.

«Io credo alla emergenza, io temo l'emergenza. La temo perché so che c'è sul terreno economico e sociale. Credo che tutti dovremmo essere preoccupati di certe possibili forme di impazienza e di rabbia che potrebbero scaturire nel contesto sociale». Emergenza anche come risposta al terrorismo. «E' la crisi dell'ordine democratico — incalzava Moro — questa mai latente, con alcune punte acute». Come immaginare uno scontro elettorale senza esclusione di colpi, una lotta tipo 18 aprile, in questa Italia «dalla passionalità continua e dalle strutture fragili»?

**

Resistendo alle tentazioni del ricorso alle urne, Moro guardava a un periodo — non determinato — di collaborazione, in ruoli distinti e diversi, di tutte le forze costituzionali in vista di ripristinare la legalità democratica, di rimettere in piedi uno Stato lacerato, spesso paralizzato, quasi sempre impotente di fronte agli interessi organizzati, agli opposti corporativismi.

E' un'eredità politica, quella di Moro, che non si è chiusa né col 16 marzo né col 9 maggio. Le fluttuazioni elettorali dell'ultima domenica di amministrative, nel compiacimento per i premiati, nella riflessione per i danneggiati (e *in primis* il pci, che paga la identità del suo nome con tante frange del terrorismo armato) non debbono far dimenticare a nessuno che i problemi tragicamente posti da Moro, e per cui Moro si è immolato, sono lungi dall'essere risolti, sono forse più gravi che mai dopo la sua morte. Continuare a dividersi sulla vicenda Moro non serve a niente; neanche le commissioni di inchiesta parlamentare potrebbero aggiungere nulla allo spaventoso, desolante quadro di impotenza che il potere pubblico ha rivelato di fronte alla sfida terroristica.

«Anche nel crescere si può morire»: aveva detto Moro, nel discorso di insediamento del bicolore, alle due Camere, il 2 dicembre 1974. Sono parole che rilette quasi quattro anni dopo assumono il timbro di una premonizione del terribile destino personale suggellato dal feroce e calcolato assassinio. Ma quelle parole vanno lette insieme con le altre che seguono. «Ma noi siamo qui perché l'Italia viva, e non come uno Stato di gracili speranze economiche e politiche, ma come un grande Paese moderno e civile». Laici e cattolici dovrebbero ritrovarsi, se non in una certezza troppe volte umiliata, almeno in una speranza non ancora uccisa. E che nessun terrorismo potrebbe uccidere mai.

Giovanni Spadolini

UN TUFFO NEL LIMBO D'UN MONDO SENZA DIFFICOLTÀ

Il piacere di leggere la "Pravda,,

Dai tempi in cui lavoravo a Mosca mi è rimasta una passione: leggere gli articoli di fondo della Pravda. La mattina, svegliandomi, non sapevo che indirizzo dare alla giornata prima di aver letto l'editoriale dell'organo del Cremlino. Poi, avendo studiato le prime due colonne delle quattro o sei pagine, quante ne contiene il giornale, mi mettevo tranquillamente in moto, sapendo di essere sulla strada giusta. Nemmeno ora, lontano da Mosca, ho perso questa edificante abitudine. Dopo aver letto i fondi della stampa borghese, che non fanno altro che spiegarci per filo e per segno e in termini sempre più catastrofici le difficoltà del mondo in cui viviamo, è un vero e proprio sollievo tuffarsi nel limbo di un mondo senza difficoltà. E anzitutto senza gli «stress» dell'imprevisto: in quanto negli editoriali della Pravda si vive una tranquilla vita pianificata, immersi in una realtà che non è quella che realmente ci circonda, ma è quella che ci vorrebbe.

Ogni tanto vengo preso da sconforto, non potendo trovare una copia del giornale moscovita sempre quando ne ho bisogno. Non so perché, ma probabilmente per causa di una delle solite mascalzonate losche e oscurantiste, un esemplare della Pravda risulta essere una vera rarità nei chioschi italiani od occidentali. Riesco a rifarmi perciò soltanto passando da Fiume, dove trovo regolarmente accatastati vari mesi del giornale. Per mia fortuna rimangono lì perché le centinaia di marinai e di turisti sovietici di passaggio nella città portuale, e cui quei pacchi della Pravda sono destinati, stranamente non condividono la mia passione, cosicché tutte le copie rimangono invendute.

Spesso però, a causa di viaggi, sono assente per lunghi periodi di tempo e perdo a mano a mano la mia passione, sconvolta forse irrimediabilmente dal crudo realismo degli editoriali occidentali. Stavo così quasi disabituandomi dai bagni di ottimismo della Pravda, quando giorni fa mi capitò tra le mani una copia, quella del 5 di maggio, con il fondo che parlava nientemeno che della «Stampa Sovietica». Gli articoli di apertura del giornale non portano mai la firma, ma questo, dato un tema, aveva lo stile inconfondibile dello stesso direttore, Viktor Afanasiev.

Dopo aver citato le risoluzioni dell'ultimo congresso del partito comunista sovietico e dopo aver chiamato in causa Lenin e Breznev, riportando ampie citazioni dai loro scritti e discorsi, l'eminente collega ci offre la quintessenza del ruolo della stampa in una società avanzata: «E' importante che tutto il contenuto e il tono degli articoli nella stampa aiutino a lavorare con più efficacia, in modo più produttivo, con il massimo effetto, a rendere ancora più inconciliabile il nostro rapporto verso gli irresponsabili e gli indisciplinati».

Un richiamo così elevato, anche sul piano professionale, non poteva che far riesplodere la mia vecchia passione per la Pravda. Così, spinto e convinto dalle righe trascinanti di Afanasiev, sono corso nell'edicola fiumana contento di aver potuto trovare quasi tutti i numeri degli ultimi tre mesi. Come nei tempi moscoviti, ritorno ad identificarmi con il lettore sovietico.

Incomincio dal marzo. Un lunedì la Pravda mi invita nel suo articolo di fondo a seguire «L'esempio degli innovatori». Come dice pure il compagno Breznev «enormi possibilità per l'aumento dell'efficacia nella produzione sono insite nella tecnologia progressiva». Dal canto mio dovrei tener presente che «tuttora l'applicazione delle tecnologie avanzate non ha dato risultati palpabili».

Mi sono preparato appena a prestare più attenzione alle tecnologie, che martedì la Pravda già mi devia sui campi: mi mette al corrente sul fatto che «i segni della primavera si fanno già vedere» e che «comprendendo l'importanza dei loro compiti, molti collettivi hanno già elaborato un complesso di misure per trasportare in tempo i materiali necessari per la semina». Io, dunque, devo orientare i miei sforzi, come dice il titolo, «all'indirizzo della semina».

Nei giorni seguenti vengono poi patetici richiami, non rivolti agli scienziati, per «assicurare l'appoggio scientifico alla produzione» (seguendo le istruzioni date dal compagno Breznev all'assemblea dell'Accademia delle Scienze) e tre richiami di fila ai comunisti. Nel primo mi raccontano come il brigadiere Lazarev, della fabbrica «Gordorstroi n. 3», sia riuscito a realizzare un notevole aumento della produttività» e che questo successo va attribuito «al ruolo decisivo del sapiente dislocamento dei comunisti».

Richiamandosi alle decisioni del plenum del Comitato centrale di dicembre, la Pravda mi insegna che «i comunisti raggiungeranno migliori successi se nel loro dislocamento saranno tenute nel massimo conto le loro attitudini e le inclinazioni individuali». Dopo il «Compito del comunista» viene il fondo consacrato al «Lavoratore del partito». Ci viene disegnato il ritratto dell'arcangelo della società sovietica: «Il lavoratore del partito... nell'immaginazione del popolo egli si presenta come la sintesi delle migliori qualità ideali e naturali, caratteristiche dei comunisti. Essere lavoratore del partito è il massimo onore e la massima responsabilità. Egli deve unire il sacrificio, la conoscenza profonda delle cose, un acuto senso del nuovo, la chiarezza, principii, modestia, capacità di convinzione. E di nuovo, citando Breznev, ci si insegna che senza fare i «lavoratori del partito» non riusciremo a realizzare le decisioni del congresso del Pcus.

Arriviamo così al numero della domenica. Per dilettarci e dilettarci in attesa di altri compiti, il fondo della Pravda ci mobilita nell'allestimento dei «Musei popolari». In ogni fabbrica, in ogni kolkhoz, in ogni istituzione vanno attrezzati i musei: «Le esposizioni museali influiscono meglio di tutto sulle menti e sui cuori, quando nei documenti cangianti, nelle reliquie preziose scoprono visualmente le gesta eroiche dell'uomo sovietico, le sue qualità innate e i vantaggi del nostro modello di vita».

Sulle ali editoriali del marzo siamo convolati così alla serie di aprile. Basta citare i titoli per intuire la carica edificante che gli editorialisti si apprestano ad imprimerci: «I diritti e i doveri del cittadino», «L'uscita sui pascoli», «La cura per la crescita dei quadri», «Nella fraterna fila unita», «L'energia della costruzione», «Le fonti della creatività popolare», «Seguendo i conti del risparmio», «Sotto la bandiera del lavoro e della pace», «La temerarietà, giovinezza del Komsomol». In tutti questi articoli di fondo, con una sola eccezione, come argomento centrale figurano una o più citazioni dalle locuzioni di Breznev. Ci si insegna che il miglior modo di usare i propri diritti di cittadini è quello di «adempiere responsabilmente il proprio dovere e sentire costantemente la propria responsabilità di fronte al Paese».

Poi, il giorno preciso del viaggio di Breznev lungo le frontiere siberiane (che in seguito doveva scoprire tante implicazioni strategiche), l'editoriale pone al centro della nostra attenzione la necessità di «uscire al più presto con il bestiame sui pascoli» e di prendere coscienza del fatto che «il successo dell'ulteriore allevamento del bestiame dipende dalla sapiente preparazione della stagione del pascimento e dal rafforzamento dei fondi del foraggio».

Un editoriale ci sottrae poi il giorno di riposo agli odi borghesi per mobilitarci al lavoro volontario: «komunisticeskij subbotnik» (il sabato comunista), in cui «decine e decine di milioni di uomini sovietici, sui richiamo del cuore, sono usciti sui posti di lavoro, uniti nella spinta rivoluzionaria e nel patriottismo luminoso, per lavorare di coscienza, alla comunista».

La domenica seguente l'abbiamo consacrata alla campagna «per l'autoattività artistica del popolo», seguendo un decreto del Comitato centrale. Infine, chiudiamo l'aprile con un invito, sempre sulla falsariga di un discorso del Segretario generale, di «risparmiare il carburante, i pezzi di ricambio, i concimi e gli alimenti... salvaguardare e moltiplicare la proprietà socialista».

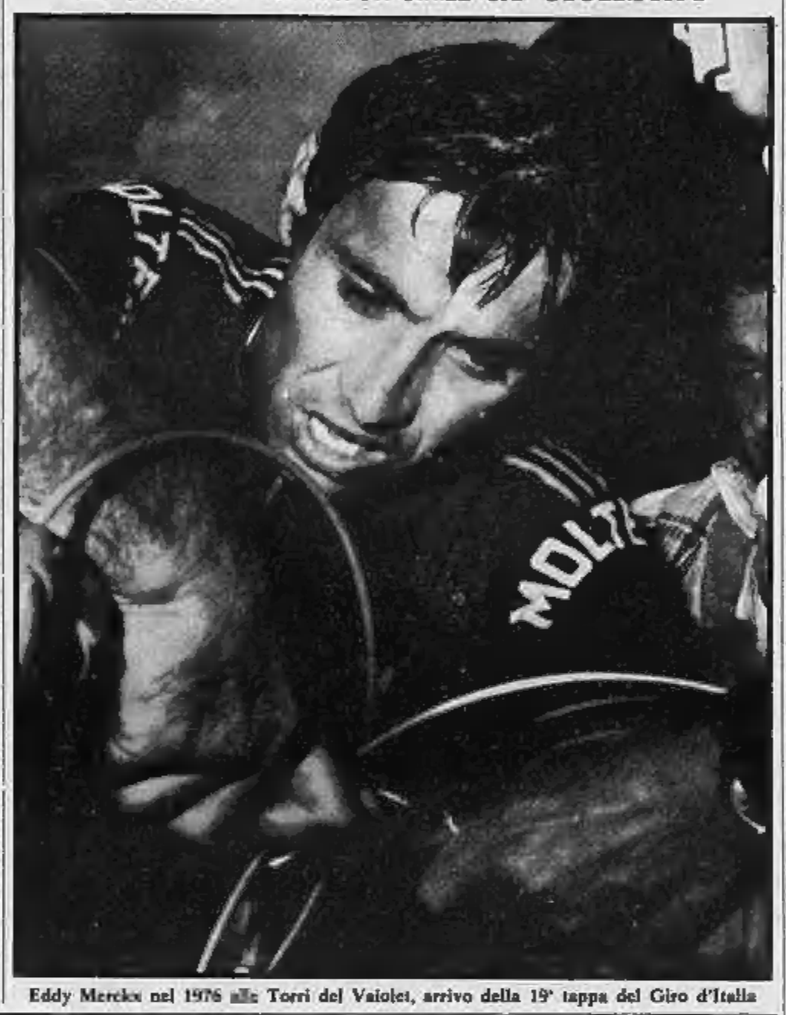
Ed eccoci nel maggio. Dopo averci ricordato che «il profondo internazionalismo del popolo sovietico si esprime luminosamente nel suo rapporto verso i popoli degli Stati della Comunità socialista», la Pravda ci invita nel seguente articolo di fondo a prestare attenzione agli «organizzatori della produzione», in questo specifico caso nelle campagne, dove «il partito considera il lavoro con i quadri come parte inseparabile della sua politica agraria». Terminiamo infine con l'editoriale consacrato alla «Potenza difensiva della patria». E ci viene rivelato: «Al fine di garantire la realizzazione del compito di tenere le forze armate in stato di preparazione, capaci di garantire l'immediata resistenza a qualsiasi aggressore, il partito comunista e lo Stato sovietico le hanno fornite di tutto il necessario, consegnando ad esse le armi più moderne».

Altri esemplari non ho trovato. Non perché esauriti: semplicemente non sono arrivati. Tuttavia, mi accingo a prevedere i temi futuri in base alle esperienze acquisite. La Pravda ci insegnerà come svolgere i lavori estivi, arrivando a prescriverci come e quando prendere le vacanze (il mese adatto per la costruzione socialista. E poi, finita l'estate, di nuovo a capo: compiti, direttive, piani, decreti del partito; ripetendo i titoli e gli editoriali dell'anno scorso. In quanto, come tutto nell'Urss, si pianifica anche gli articoli di fondo, annualmente e trimestralmente. E non è il corso della vita a pianificare i fondi, sono gli articoli di fondo che pretendono di pianificare la vita. Qui la mia identificazione con il lettore sovietico, per fortuna, finisce: egli dovrà ancora studiare gli editoriali già letti alle riunioni delle sue rispettive organizzazioni, per ricevere istruzioni come metterli in atto.

Viktor Afanasiev, nell'ispirato articolo sulla stampa sovietica, ci svela che il popolo sovietico appartiene a quelli che leggono più giornali nel mondo. Dato che sulle poche pagine della Pravda non trovano notizie, mi sembra più che chiaro che questo sia merito degli articoli di fondo. Non riesco soltanto a chiarirmi come mai, dopo tante ubriacature di testi edificanti, i sovietici si annoverino anche fra quanti consumano più alcolici nel mondo. Non sarà per caso pure questo un merito degli editoriali?

Frane Barbieri

L'addio di Merckx al ciclismo



Eddy Merckx nel 1976 alle Torri del Vaiolet, arrivo della 19ª tappa del Giro d'Italia

Un campione che ha vinto tutto

Il «tiranno» Eddy Merckx ha abdicato al suo trono del ciclismo mondiale. Per tredici anni lo si è definito il nuovo campionissimo, si è parlato di lui come dell'emulo di Coppi, nei bar degli sportivi si sono intrecciate migliaia di scommesse su un impossibile paragone tra lui e Fausto, campioni di epoche diverse, che vanno giudicati non in assoluto ma in base alle condizioni ambientali in cui hanno operato e ai mezzi tecnici di cui hanno potuto fruire.

Eddy Merckx comunque è stato indiscutibilmente il re del ciclismo mondiale negli Anni '70. La sua abdicazione era già nell'aria da un paio di stagioni quando, a metà del '75, era stato clamorosamente battuto per la prima volta nel Tour de France, ma soltanto l'altro ieri la rinuncia è diventata un fatto ufficiale. Il fuoriclasse belga, sulla soglia dei 33 anni, ha convocato una conferenza-stampa a Bruxelles ed ha detto che, siccome i medici gli vietavano il suo più grande sogno, quello di tornare per l'ultima volta al Tour per prendersi l'ultima rivincita su tutto e su tutti, tanto valeva smettere.

Eddy ha vissuto nel ciclismo sempre da protagonista, quasi sempre da assoluto dittatore. Restare ai margini, accontentarsi di racimolare ingaggi in *kermesses* senza significato sfruttando soltanto un facciata di prestigio passato dietro alla quale non esisteva più il campione di un tempo, era in contrasto coi suoi principi di uomo orgoglioso, abituato a vincere.

Apparentemente, la stessa situazione di un campione di pugilato che, abituato per anni all'ebbrezza delle vittorie e degli applausi, alla luce viva dei riflettori e all'occhio dei teleschermi, si trovi relegato a combattere in una fumosa sala di periferia e non sappia decidersi se rinunciare per sempre alla «droga» del pugilato o continuare ancora, malgrado tutto, inseguendo illusioni ormai impossibili.

Eddy Merckx ha deciso nel modo più freddo, più onesto, più razionale. Intendiamoci, il belga non è malato, lamenta solo disturbi gastrici: ha una salute normale, da uomo normale. Per il suo grande ciclismo, fatto di sforzi atletici immensi, questa normalità non può più bastare.

Dalla sua superba macchina fisica Eddy in 13 anni di professionismo ha preteso molto, troppo: ha superato due commozioni cerebrali, un serio disturbo cardiaco (l'ischemia, che può preludere all'infarto), un'incrinatura ad una vertebra che egli si è cercato pedalando e soffrendo terribilmente in silenzio. Non stupisce quindi che, a 33 anni, Merckx si sia arreso, sentendosi atleticamente non più all'altezza dell'immagine che di lui si era fatto, dal 1968 ad oggi, tutto il mondo ciclistico.

Merckx dunque lascia il ciclismo e può lasciarlo in assoluta tranquillità, senza problemi finanziari per il futuro. Resterà quasi certamente nel ciclismo come direttore sportivo, per pura passione, non certo per necessità. Nella sua lunga e gloriosissima carriera egli è stato un po' il Cassius Clay della bicicletta sul piano degli eccezionali guadagni, senza tuttavia sperperare il suo avere con costosi *hobbies* politico-religiosi, né circondandosi di mogli ed ex mogli da mantenere. Era un'attrazione da due milioni di lire al colpo d'ingaggio per una semplice *kermesse*, la sua capacità di guadagno in un anno può essere valutata in almeno trecento milioni e si può quindi ragionevolmente ritenere che, nell'arco della sua carriera egli abbia largamente superato i tre miliardi di utile.

Soldi che Eddy, consigliato dal suocero e dalla moglie Claudine, ha investito bene, garantendosi un futuro senza problemi per sé, per la moglie e per i figli Axel e Sabrina: è proprietario, fra l'altro, di una catena di ristoranti e di supermercati che si sviluppa a Bruxelles e anche in altri centri del Belgio.

Tutto questo Eddy se lo è costruito in diciassette anni di faticheschi sforzi in bicicletta, animati dalla sua insaziabile sete di successo, che lo ha portato a vincere tutto quello che era possibile vincere, facendosi definire «il mostro» per le sue doti al di fuori della media e per la sua crudeltà nel voler tutto per sé, dal trionfo in un campionato del mondo al successo nella più oscura «kermesse» di paese. Per anni il resto del ciclismo mondiale ha vissuto sotto la sua grande ombra, alla ricerca di un secondo posto dietro a Merckx, significativo quanto una vittoria; per anni campioni nostrani come Gimondi, che avrebbero potuto essere in cima alla scala del ciclismo senza di lui, hanno dovuto accontentarsi di vivere di luce riflessa, amando ed odiando nello stesso tempo il campionissimo-dittatore.

Lo ricordo nel 1964 a Sallanches, vincitore del campionato dei dilettanti. Fred De Bruyne, ex campione belga, mi indicò quel ragazzo alto, dal volto ossuto, e mi disse: «*Ricordati, quel tipo oscurerà la fama di Coppi*». Due anni dopo Eddy, dopo un oscuro rodaggio nella prima stagione professionistica, vinse la sua prima Milano-Sanremo, con la maglia della Peugeot. Il manager torinese Vincenzo Giacotto, che aveva già in tasca il contratto di Eddy con la Faema, sorrideva soddisfatto. Da allora, prima con la Faema, poi con la Molteni, Merckx ha vinto tutto: cinque Giri d'Italia, cinque Tour de France, sette Milano-Sanremo, tre Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia, un record del mondo sull'ora che resiste ancora adesso. In totale 426 vittorie, 509 contando anche quelle da dilettante.

Non si può dire che sia stato più grande di Coppi, ma si può dire senz'altro che è stato inarrivabile nella sua epoca, come Coppi lo è stato nella sua. Ed ora, dopo aver atteso un nuovo Coppi, aspettiamo un nuovo Merckx.

Gianni Pignata

I misteri nascosti dietro un numero

Come, quando, nacque il numero? Fu scoperto oppure inventato? Esisteva esso da qualche parte e a un certo punto gli uomini l'hanno trovato, oppure è un prodotto della mente umana? Questo antico dilemma rimane, per quel che ne sappiamo, irrisolto. Vi sono ragioni valide per la prima come per la seconda ipotesi. Per la prima (che le verità matematiche preesistano ai matematici), sta il sentimento che i matematici hanno di scoprirle.

Archimede trova (non inventa) il rapporto tra la lunghezza della circonferenza e il diametro; Pitagora (o chi per lui) scopre (non inventa) il teorema del triangolo rettangolo, detto appunto di Pitagora. Quel che viene scoperto, si pensa che preesista allo scopritore. Inoltre accade che due matematici scoprano, in modo indipendente, lo stesso algoritmo, lo stesso teorema, così come può accadere che due esploratori approdino allo stesso continente sconosciuto.

Ma, lasciando i teoremi, veniamo al più vasto dei concetti matematici: la successione dei numeri naturali: uno, due, tre, quattro, e così via, verso l'infinito. Ebbene, questa successione è tanto ricca di proprietà, di problemi posti e non risolti, che appare allo studioso proprio alla guisa di un territorio da esplorare. In essa, tra l'altro, si sono trovati dei numeri privilegiati, detti «primi» (quelli che non sono divisibili per altri numeri), e formano, questi, un infinito nell'infinito. Euclide ne dimostrò l'infinità; ma si distingue, questa, dalla infinità dei numeri naturali, per il fatto che la successione dei numeri primi procede senza una legge apparente.

Un numero naturale si deduce dal precedente (basta, a questo, aggiungere uno); non così per i numeri primi; per essi non si è scoperta una legge di successione. Noi non sappiamo cioè quale numero si debba aggiungere a un numero primo (o quale altra operazione fare) per avere il numero primo successivo. Questa legge la si cerca da secoli: segno che essa non preesiste nella nostra mente.

D'altra parte, un'analisi introspettiva sembra condurre alla seconda soluzione: che il numero sia nato con noi; e che sia nato insieme con la facoltà di pensare ed esprimere concetti, cioè con il linguaggio. E difatti, prima della parola, prima che le cose avessero un nome (così è per l'animale, così forse per gli antichi ominidi), chi si imbatte in un oggetto si imbatte in una individualità; ma quando si perviene a pensare il «cavallo», allora può presentarsi l'occasione di indicare «due cavalli», o tre o quanti si vogliono, e nascono così l'uno, il due, il tre e così via. Il numero insomma nasce insieme con il concetto.

V'è una soluzione ancora più probabile e che, nello stesso tempo, è idonea a destare maggiore meraviglia: che il numero sia bensì nato nella mente umana, insieme con il linguaggio e il concetto (donde due, tre cavalli o le Mille e una Notte); ma, che una volta che questo prodotto della mente umana, la serie dei numeri naturali, sia stato concepito, esso si sia presentato a noi stessi come cosa esistente fuori di noi; tal che, a pensarci su, vi si siano scoperte le impensate varietà e proprietà dei numeri: quelli triangolari, quadrati, rettangoli, poligonali, cubici, i numeri primi, le terne dei numeri pitagorici e quant'altro.

Se così è, il numero è bensì un prodotto della mente umana; ma in un secondo tempo lo si oggettiva e perciò lo si può esplorare come un territorio sconosciuto. Così è per tutta la matematica. Questa oggettivazione di quel che appartiene alla nostra mente è un processo denso di mistero. Quanto altro dello scibile abbia questo o simile nascimento è materia per i filosofi.

Didimo

Il tramonto di un mondo:
invenzione e storia in un moderno capolavoro dell'erotismo
LUCIEN BODARD
LA VALLE DELLE ROSE
Romanzo

Narra «il crepuscolo degli dei» del Celeste Impero una storia torbida e dal fascino oscuro. Di Yi, una concubina che sfrutterà i mille abissi del sesso e le mille perversioni, i mille sublimi inganni e le mille grandi perfezioni racchiuse nella Città Proibita raggiunge il rango di imperatrice.
«La Scala» Lire 6000
RIZZOLI EDITORE

Paolo Volponi
Il pianeta irritabile
Quattro grotteschi cavalieri dell'Apocalisse – una scimmia, un elefante, un'oca, un nano – si aggirano sulla Terra, dopo che una terribile esplosione l'ha sconvolta. Dall'annientamento si salva un amore ostinato per la vita e per la natura affermate nella loro immortalità selvaggia
«Supercoralli» L. 4000
Einaudi

NOVITÀ
Luigi Malerba
Il pataffio
ROMANZO COMICO
O SAGA MEDIEVALE?
UN LIBRO INTONATO AL DISORDINE
E ALLE INFAMIE D'OGGI.
BOMPIANI

Trentaseiesima udienza nell'ex caserma Lamarmora

Autodifesa al processo contro le Br Paroli e Semeria: un'ora di comizio

Il primo: "Il proletariato è costretto ad andare a testa china, ad arrossire: ma sarete voi, giudici, fra poco ad arrossire" - Il secondo: "Gli unici che possono arrivare alla verità siamo noi" - I brigatisti tentano di interrogare il testimone Edgardo Sogno

In Corte d'assise ieri alla 36ª udienza del dibattito contro le Brigate rosse è nata una nuova forma di processo. Non si è trattato di un fatto improvviso. La gestazione, se così si può dire, durava dal 9 marzo, giorno della prima seduta nell'aula dell'ex caserma Lamarmore. Ieri se ne sono tratte soltanto le conseguenze con il brigatista Bassi (pigio da para) impegnato nel ruolo di «inquisitore» di Edgardo Sogno, con il suo collega Semeria che ha discettato con aria sussiegosa per quasi un'ora sulla «ristrutturazione capitalistica» voluta da dc e pci, con l'altro collega Paroli che per mezz'ora ha profuso le sue risorse in un incredibile discorso, che non si ascolta neppure più nelle osterie di campagna.

Il [illegible]: che cosa c'entrano gli interventi di [illegible] Semeria e Paroli con il dibattimento? Forse qualcuno mercoledì in nome della lesa legalità e della giustizia calpestata. E diciamo che da un punto di vista astratto simili comportamenti e giudizi che li motivano sono tutt'altro che infondati. Ma se vogliamo rimanere ancorati al buon senso dobbiamo puntare gli occhi su quella realtà processuale, sulle circostanze (e quali drammatiche circostanze) che hanno accompagnato il suo sorgere e continuano ad accompagnare il suo svolgersi, su questi imputati così inquietanti.

Sono discorsi già fatti, ma è opportuno ripeterli dopo i comizi di ieri e in vista di quelli che verranno. Gli imputati respingono accusatori, giudici e difensori. Ebbene, in casi simili, l'unica soluzione logica (sempre che si voglia fare il processo e farlo con metodi garantisti) è lasciare gli imputati liberi di parlare quando lo chiedono non due soli) limitino a oltraggi e apologie di reati (e ieri non ne sono stati commessi), esistesse di un minimo d'interesse processuale (e ieri almeno all'inizio, benché ridotto a un'esile parvenza, quell'interesse c'era).

Ma tutto ciò deve essere accompagnato dalla chiara consapevolezza che si è al confine del processo così com'è codificato o che addirittura si sta superando quel confine. Si possono adottare le definizioni che piacciono di più: diritto al dissenso da parte degli imputati, rifiuto del difensore coatto o più semplicemente autodifesa. Un fatto sembra certo: quei comportamenti non sono previsti in modo esplicito dalla legge e attendono seminati una sistemazione normativa visto che oltretutto essi rappresentano una possibile espansione dei diritti di libertà. Ammetterli sin d'ora può anche essere criticabile, ma rappresenta comunque un'estensione delle garanzie processuali e della democrazia (qualunque cosa in contrario pensino gli imputati). E costituisce anche l'unico mezzo per portare a termine il processo.

L'«inquisizione» di Bassi, le «scritte» di Semeria e Paroli sono state causate ieri dalla presenza in aula come teste e parte lesa di Edgardo Sogno. Nel '74 il Centro di resistenza democratica (Crd) da lui presieduto fu saccheggiato dai brigatisti. Parte del materiale (tra cui una lettera indirizzata a Sogno dal magistrato Berìa d'Argentina) fu trovata addosso a Curcio e Franceschini il giorno dell'arresto (8 settembre 1974).

Sogno fu già ascoltato dalla corte, ma i brigatisti avevano chiesto che fosse convocato di nuovo perché avevano domande da rivolgergli. Richiesta accolta con questa motivazione: le domande potevano servire a illustrare i «moventi» della condotta degl'imputati, cioè la rapina al Crd, di cui essi devono rispondere.

Sanno i brigatisti che l'argomento può essere suggestivo (Sogno è accusato di cospirazione politica, il cosiddetto «golpe bianco») e che può contribuire a creare attorno a loro un alone di simpatia. Così Bassi incalza: «*Quali erano i rapporti Sogno-Berìa d'Argentina?*». Sogno: «*Non intendo aprire un dibattito politico con individui che ci aggrediscono con le armi e pretendono poi di essere ascoltati*». E mostra una lettera in cui illustra ampiamente i motivi del rifiuto.

Il p.m. Moschella si oppone a che la lettera sia allegata agli atti. Richiesta accolta dalla corte, che dopo una riunione in camera di consiglio ripropone a Sogno la domanda di Bassi ricordandogli il precedente ordinanza (la domanda cioè può servire a spiegare i motivi della condotta degl'imputati). Sogno: «*Non entro in dialogo politico con quegli imputati*».

C'è un po' di tensione. Presidente Barbaro: «*Lei è ancora sotto giudizio per cospirazione politica?*». Sogno: «*A Roma il p.m. ha chiesto il mio proscioglimento, deve ancora decidere il giudice istruttore*». Così essendo egli «sub iudice» non può essere interrogato come teste in un altro processo su tali argomenti. Bassi non demorde: «*Quali erano i rapporti Sogno-Fumagalli?*». Intervento del dott. Moschella, camera di consiglio: respinta anche questa domanda con una motivazione analoga alla precedente («*Sogno non può rispondere per fatti che possono coinvolgere la sua penale responsabilità*»).

Sogno è congedato. Ma ecco Semeria: «*Lo sappiamo noi perché Sogno non risponde. Vi sfidiamo legali agli aspetti fenomenici, gli unici che possono arrivare alla verità siamo noi*». Non gli fa difetto la presunzione. E dopo l'attacco; Semeria si esibisce in un comizio di sessanta minuti il cui succo è questo: il progetto di ristrutturazione capitalistica prima attribuito a Sogno ora è gestito da dc e pci e da quegli stessi che nel '74 erano chiamati «fascisti». Tra costoro — dice Semeria — c'è ancora Sogno: perciò egli non risponde.

C'è silenzio nell'aula. Gli avvocati guardano attoniti, ad eccezione di Spazzali che lancia a Semeria occhiate piene d'orgoglio; Barbaro legge le carte processuali, Moschella è pensieroso, i cronisti prendono appunti. Finisce Semeria e si alza Paroli. Tracagnotto, scandisce le frasi padane. Anche lui ha la sua «verità». Dice a Barbaro: «*Le vostre cerrellate tecniche sono soltanto una festa, tutto qui è politica. Lei per esempio, presidente, può apparire buono e ha lo sguardo verso gli imputati, ma anche l'orecchio verso il p.m.; il cuore verso lo Stato e il pensiero verso la guerriglia esterna. E lo stesso il presidente "lo lettore"...*», (si riferisce al giudice "a latere" Militia, n.d.r.) «*e lo stesso la giuria che crede di fare il suo dovere e applicare la legge. Ma quale legge?*». E sbraccandosi, contorcendosi dice che la legalità della borghesia è lo sfruttamento e che giudici e avvocati «*stanno lì dentro a ricoprire quel ruolo mentre il proletariato è costretto ad andare a testa china, a lavorare il cappello e ad arrossire*». «*Ma ora basta — esclama — sarete voi ad arrossire*». E fissa Moschella, che scatta: «*Io non ho nulla da arrossire*». Paroli: «*Stai tranquillo, anche tu con il tuo trono dove ogni tanto tiri fuori un articolo e arresti uno*». Moschella: «*E' il codice, Presidente, gli tolga la parola*». Ma Paroli ha finito, il presidente legge il verbale del sequestro degli appunti e documenti trovati addosso a Curcio e Franceschini, i brigatisti presentano il loro undicesimo comunicato (su Girotto), poi l'udienza è tolta.

Clemente Granata

Bertolazzi con la stella a 5 punte ricamata sul maglione

Giudici Tar sciopero ad oltranza

Per essere equiparati a quelli del Consiglio di Stato con le stesse mansioni

I magistrati del tribunale amministrativo regionale (Tar) scendono lunedì in sciopero ad oltranza, per protesta contro la loro condizione di «giudici» di serie «B» rispetto ai colleghi, pari grado, del Consiglio di Stato. Essi infatti non vengono equiparati, come prevede il dettato costituzionale, ai colleghi del «consiglio» e vogliono sbloccare un disegno di legge (dc, pci, psi) che potrebbe soddisfare le loro richieste ed aspirazioni.

Lo sciopero paralizzerà ogni pratica amministrativa, e dovranno essere rinviate le udienze fissate a ruolo (da trenta a quaranta la settimana), con danni enormi poiché il tribunale amministrativo tratta un ventaglio esteso di competenze (licenze, appalti edilizi, questioni delicate come la definizione del ruolo direttivo del Bialock o l'ordinanza di abbattimento del «teatro Macario», ecc...). Vale appena ricordare che il Tar è l'organo giurisdizionale che ha il compito, per legge, di controllare che la pubblica amministrazione non commetta abusi, eccessi di potere o rispetti quindi le leggi.

Cosa chiedono i magistrati del tribunale amministrativo? Che lo Stato li equipari ai magistrati del Consiglio di Stato che giudicano le cause controverse amministrative in sede d'appello. Oggi, i magistrati del Tar vengono reclutati con concorsi diversi, appartengono a due ordini distinti, sono iscritti a due diversi ruoli del personale dello Stato nonostante la Costituzione ricordi (art. 107) che «i magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni». Proprio per questo, dc, pci e psi hanno presentato progetti di legge (poi fusi) per ottenere l'unificazione dei ruoli e delle carriere fra i magistrati del Tar e del Consiglio di Stato. Non se n'è fatto ancora nulla per l'opposizione, pare, di parte dei colleghi «maggiori» ben decisi a mantenere il cuni grossi privilegi e quindi una certa distanza tra essi e i colleghi di «serie Tar».

p. p. b.

Seminario oncologico

Oggi alle ore 9 nell'aula magna dell'ospedale Molinette avrà luogo la terza lezione del Seminario di oncologia. Il tema della lezione «*Aspetti psicologici del cancro in rapporto con la prevenzione*»

Mentre la Digos ricerca il suo fidanzato scomparso

La ventunenne in carcere da dieci giorni protesta: "Non sono la postina bierre,,

Il datore di lavoro la descrive come "senza grilli per il capo, puntigliosa" - Disperazione dei genitori - L'agente ferito: "Anche in questo letto sono un poliziotto"

Occhiali cerchiati d'oro, capelli tricolori, un sorriso quasi timido, Renata Michieletto, l'impiegata di 31 anni arrestata come «postina» delle Brigate rosse, non ha proprio il «phisique du rolo del terrorista: sembra davvero quella che i suoi genitori ed il suo datore di lavoro definiscono: «*Una ragazza modello, senza grilli per la testa, puntigliosa, un velo di tristezza negli occhi quasi sempre abbassati*». E' in carcere da una decina di giorni (anche se la notizia del suo arresto è stata data soltanto l'altro ieri) e l'unica volta che la madre è andata a trovarla ha implorato: «*Vi prego, dateci da fare, sono qui ingiustamente, non ho fatto quello di cui mi accusano*».

A portarla alla Nuova è stato un tesserino del tram con il suo nome ed indirizzo trovato accanto ad un borsa di volantini delle Brigate rosse depositato in via Lancia. «*Era nel portafogli che aveva smarrito la settimana prima* — si difende la giovane — *non so come sia finito lì*». Altro elemento a suo carico: un miniloggio in corso Racconigi 217 considerato «base» delle Brigate rosse ed intestato a Pietro Panchetti, 23 anni, latitante, ricercato dalla Digos come supposto appartenente all'organizzazione terroristica. A questo proposito Renata Michieletto dice: «*Pietro è il mio fidanzato, quella era la sua abitazione, di tanto in tanto ci vedevamo: tutto normale*».

Di questo fidanzato, operaio alla Lancia di Chivasso parlano anche i genitori della giovane arrestata: «*Saremmo che Renata si incontrava con quel giovane. Quando le abbiamo domandato se era solo una ragazzata lei ci ha risposto che intendevano sposarsi*». Padre e madre di Renata Michieletto vivono in via Sacchetto 38: l'uomo, ex-dipendente dell'Atm, è gravemente malato. Provato da tre infarti era a letto quando ha udito al Telegiornale il nome della figlia collegato all'organizzazione terroristica: «*Mi sono alzato anche se mi sembrava di morire* — dice portandosi una mano al cuore ed ansimando —. *Non posso credere, non credo che Renata possa avere qualcosa a che fare con le Brigate rosse*».

Nella casa con tutte le persiane abbassate i genitori dell'arrestata continuano a tormentarsi per la loro «*bambina*». Indicano il grosso carro che vuga per le stanze con le orecchie basse e commentano: «*Cerca continuamente Renata, anche lui come noi da dieci giorni aspetta che ritorni a casa*».

In carcere la presunta «postina» delle Br, ricercato il suo fidanzato, scoperto il «covo» di corso Tassio, gli uomini della Digos, indagando sull'attentato in cui è rimasto ferito l'agente Demartini, tendono ad accertare se esistono legami fra le Brigate rosse ed i terroristi di Prima linea che hanno rivendicato l'aggressione.

Una «*convergenza operativa*» o un vero e proprio «*assorbimento*»? Seconda la Digos potrebbe essere presa in considerazione la prima ipotesi anche perché, in un volantino trovato a Milano a firma Prima linea dopo un attentato al [illegible]: «*Nessun settarismo è più sopportabile: si impone da subito la più vasta convergenza, il più ampio volume di fuoco che le organizzazioni comuniste combattenti possono esprimere e unificare*».

Un cambio di «scritta» che sembra mutare il «comportamento operativo» di Prima linea: sino ad ora il gruppo aveva preferito attentare ai «centri vitali del potere capitalistico» con bombe in fabbriche ed in caserme di carabinieri. Oggi firma invece anche parecchie aggressioni a persone: tre uomini sono stati «azzoppati» a Milano dall'8 al 12 maggio, l'agente Roberto Demartini è stato ferito da un [illegible] che ha sparato per uccidere.

Sino a quel giorno, mercoledì 17 maggio, Prima linea a Torino aveva portato a termine una dozzina di attentati: il primo, il 14 ottobre di 2 anni fa, al centro Studi «Donati» di via Stampatori. Un elenco che prosegue con molotov contro Bar, librerie, studi di avvocati. Il 4 febbraio '77, assalto alla sede dell'Associazione piccole industrie; il 15 dello stesso mese, è colpito un «obiettivo [illegible]: Mario Scoffone, 37 anni, capo personale alla Fiat Rivalta e, all'alba del 17, ferimento di un capo-officina Fiat, Bruno Diotti.

Si arriva al 18 ottobre dell'anno scorso: assalto con molotov alla sede dei dirigenti industriali di via S. Francesco da Paola 30; il 19 dicembre dello stesso anno, prova lo [illegible] e spara raffiche di mitra contro la caserma dei carabinieri di corso Umbria e, la vigilia di Natale, piazza sei cariche di dinamite che distruggono il cancello delle nuove carceri alle Vallette.

Ultimo obiettivo, l'agente Roberto Demartini. Dall'ospedale invora con i colleghi della Digos. Sui risultati delle indagini c'è assoluto riserbo. Avvicinato per qualche minuto l'agente ferito ha detto seccato: «*Sono stati attimi terribili, ora mi sento relativamente meglio. Gli identikit? Stiamo a vedere, certo lì, anche in questo letto, sono sempre un poliziotto*».

La fidanzata dell'agente ferito, Roberto Demartini

«Amo il greco e il latino ma adoro pure le moto»

Parla il liceale che ha vinto il "certamen"

«*Se me lo dicono m'arrabbio: no, non sono un "violino". Studio, ma non più di tre-quattro ore al giorno, nei periodi neri. Molto spesso non dedico più di un'ora e mezza ai libri. Amo il greco e il latino, ma adoro anche moto e motori*». I capelli biondi si scompigliano, mentre scuote il capo a sottolineare ciò che dice.

Pino Menzio, 17 anni, studente di II liceo classico presso i salesiani a Valsalice, ha vinto il «*certamen classicum florentinum*» (gara nazionale per gli studenti licei), che consisteva in una versione di un brano greco in latino, corredata da commento, sul cui di tempo per lo svolgimento.

Ci tiene a precisare che, in fondo, «*il primo ad essere stupito*» è proprio lui: «*Anche soddisfatto, s'intende, perché non ci speravo affatto. Ero convinto che al certamen ci andasse gente "spaventosa"; invece ho vinto io*». Commentando aggiunge: «*Sa, avevo anche un po' di fifa. Era un brano di Platone (l'autore non era preciso, l'ho saputo in seguito) molto controverso persino nell'interpretazione dei traduttori. Per me, insomma, è stato difficile*». Sorride fallico, fiero di un successo conquistato.

Infatti è un perfezionista. Confessa: «*Sono molto critico anche nei miei confronti. Vorrei fare bene un mucchio di cose; il non riuscirci mi dà fastidio. Forse è un male di famiglia, mio padre (il prof. Paolo Menzio, otorinolaringoiatra, n.d.r.) dice di no, ma non ne sono affatto convinto*». Memore: «*Penso che sia giusto leggere al meglio, anche se si soffre quando qualcosa non va*».

Del «*certamen*» parla con entusiasmo: «*Il greco mi piace più del latino, perché rivela un mondo più arcaico del quale, quello latino, è continuazione. Non avevo mai tradotto dal greco direttamente si latino. Quando mi hanno chiesto di partecipare al "certamen", un mese prima della data fissata, il 22 aprile, pensavo di non farcela*».

In realtà, ce l'ha messa tutta: mesi di traduzioni («*Una quindicina*»), analisi critica dei testi, «*il nostro professore è giovane ed ha un taglio filologico, semantico, che porta alle radici del linguaggio, all'indoeuropeo e di qui risale al greco, al latino, alle lingue moderne*»); ore di studio («*In quel periodo ho superato le mie 4 ore al giorno*»).

Ha vinto con una traduzione «*abbastanza scorrevole*» ed un commento «*riparosamente glottologico*». «*Credo che il commento — afferma — sia stato la mia fortuna; molti concorrenti non l'hanno fatto*». E lo stupore è orgoglioso della prova superata, ride, con gli occhi, [illegible] che «*i compagni sono stati contenti come lui, ed è un fatto straordinario*»; [illegible] non essere «*rara avis*»; tuttavia mi fascino dalla lingua e dalle parole, «*attraverso le quali emergono storia e cultura di un popolo*», sulla «*necessità di capire ciò che si studia e di essere coinvolti dall'insegnante in un [illegible] che è facile sollecitare, ma difficile conservare*».

Progetti? «*Da bambino dicevo che avrei fatto il medico, le mille influenze paterne. Ora so che non farò il medico, tuttavia non ho deciso che scegliere. Mi piacciono gli studi classici, ma mi domando: fino a che punto sono validi nella vita?*».

E' pessimista: «*Vedo i lati peggiori delle cose. E' molto più difficile trovare le cause per cui qualcosa potrebbe andare a buon fine*». Ha qualche limite: «*Non leggo romanzi, proprio non ci riesco, ma spero di recuperare in futuro*».

Matematica e fisica sono il suo «*neo*» di studente: «*Ahimè — sospira — chi se che dirà il professore, ma proprio non mi attirano*».

Simonetta Conti

Un geometra di 36 anni

Resta senza lavoro e si uccide con il gas

Nell'auto, collegando lo scappamento con l'abitacolo - Era sposato e padre di una bimba

Disperato perché non poteva più lavorare e rendersi in tal modo utile alla famiglia, un geometra di 36 anni, Ezio Perini, via Pressenzo 2, si è ucciso la scorsa notte con i gas di scarico della propria automobile.

L'uomo, sposato e padre di una bimba di tre anni, aveva lavorato fino a Natale con uno zio, poi era rimasto disoccupato. Si è dato da fare per aiutare la moglie, impiegata alla Fiat, facendo piccoli lavori di riparazione di elettrodomestici dove capitava: poi aveva interrotto anche quest'attività. Nei Perini però è aumentato lo sconforto: non si rassegnava a rimanere inattivo e a carico dei familiari.

L'altra sera ha aspettato che moglie e figlia dormissero ed è salito sulla sua auto, una Renault 4, dirigendosi nei pressi del parco Rignon, in corso Montecucco. Con un grosso tubo di plastica ha collegato la marmitta della macchina con l'abitacolo, poi ha acceso il motore attendendo che i gas di scarico facessero il loro effetto. Il suo cadavere è stato rinvenuto ieri mattina all'alba da alcuni automobilisti di passaggio.

★ In via Morgari, a mezzanotte, [illegible] rincasavano due anziane sorelle sono state scippate da due giovani. Sono Teresa e Vittoria Scrova, di 73 e 72 anni. Oltre alle borsette ci hanno rimesso 50 mila lire. Inoltre Vittoria a causa dello strattone è caduta, riportando per fortuna contusioni di poco conto.

Ezio Perini, 36 anni

★ Ancora una rapina all'ufficio postale di Vinovo. Poco dopo mezzogiorno due giovani rapinatori hanno fatto irruzione e minacciando la titolare, Maria Rita Novarino, 26 anni, hanno arraffato dalla cassaforte tutto il danaro che c'era: circa due milioni. I due sono fuggiti su di una «A 112» che è risultata rubata a Torino poco prima.

Temperatura di ieri

massima	+20
minima	+13,2
media	+16,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 85%. Cielo coperto. Temperatura max. +17,8; minima +13,2; media +14,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, visibilità buona, venti da calmi a deboli, temperature stazionarie. Sole: sorge 4,54; tramonta 19,56. Temperature delle scorse ore a Torino: max +12,7; min. +10,4.

Il dibattimento rinviato a venerdì per la sentenza

Al processo della droga il p.m. chiede pene fino a 7 anni per i venti imputati

"Contano soprattutto i loro legami con il mondo dei trafficanti d'armi e della malavita organizzata: sono particolarmente pericolosi" - Per la difesa, sarebbero invece soltanto tossicomani

Ultime battute ieri al processo in quarta sezione del tribunale (pres. Capirossi) contro una delle più grosse bande di spacciatori di eroina a Torino. Venti gli imputati. Per gli otto maggiori responsabili, accusati di spaccio di droga, il pubblico ministero Burzio ha chiesto pesanti condanne: 7 anni di carcere e 4 milioni di multa per Donato Venneri, nella cui carrozzeria di corso Trapani la polizia scoprì anche un ingente quantitativo di armi e ordigni esplosivi (21 candelotti di [illegible]); 6 anni di carcere e 3 milioni di multa per Sebastiano [illegible], nome noto agli archivi giudiziari; 4 anni di carcere e multe fino a 4 milioni per Michele Delle Vergini, Walter Gianet Ceresa, soprannominato «Walter King» nel mondo dei locali notturni, Michele Massaro, Luciano Caligiuri, Nunzio Dell'Accio; 3 anni di reclusione e 2 milioni di multa per Attilio Bricarello, soprannominato «Attilio», che si è nel frattempo dileguato.

Pene inferiori ai 3 anni di carcere sono state chieste per i restanti imputati: Giuseppe Parolini, il «nonnino» della droga; Vincenzo Errico, latitante; Giovanni Tocci; Antonio Pavone; Giosuè Errico; Fabrizio Chieli, ex-consigliere liberale; Silvana De Monte, unica donna della banda; Gualtiero Mozzone; Carmelo e Rosario Granata, titolari del bar di Nichelino, punto di ritrovo degli spacciatori; Antonio Aprurzese. Completa l'elenco Franco Castellani, detto «Colonna», per il quale il pm ha chiesto 4 anni di reclusione e 3 milioni di multa (è tra gli imputati minori, ma ha altre accuse oltre allo spaccio di droga).

Lo stesso pubblico ministero Burzio aveva sostenuto nella sua requisitoria che «*di droga in questo processo se n'è vista ben poca. Ma contano soprattutto i legami degli spacciatori con il mondo dei trafficanti d'armi, di chi controlla bar e locali notturni, con la malavita organizzata, legami che danno l'esatta dimensione della pericolosità sociale degli imputati*».

I legali sono partiti dalla stessa considerazione ma con tutt'altre finalità, sottolineando che la modesta quantità di eroina trovata in possesso dei loro assistiti servivano appena al consumo che essi ne facevano perché tossicomani.

Così l'avvocato Miceli, difensore di Giosuè Errico, ha messo in rilievo come l'imputato avesse, al momento dell'arresto, soltanto un grammo e mezzo di eroina, appena sufficiente alle sue esigenze per due o tre giorni e non i 5 grammi contestati dall'accusa. Altrettanto ha fatto l'avvocato Chiusano per Attilio Bricarello, detentore di 14 grammi tra eroina e morfina e non dei 25 grammi contestati. Sia Giosuè Errico sia Attilio Bricarello hanno tentato, sembra con successo, di uscire dal mondo della droga e meritano dunque secondo i loro difensori la concessione delle attenuanti generiche.

Per l'avvocato Foti, difensore di Franco Castellani, il suo assistito «*ha soltanto aiutato qualcuno in "crisi di astinenza" a trovare una "dose". L'accusa di aver importato 35 grammi di eroina dall'Olanda va ridimensionato con la necessità per il tossicomane di farsi una piccola "scorta"*».

Il gruppo degli imputati nell'aula della quarta sezione

Furto al Monopolio un arresto a Rivalta

E' stata ritrovata una parte dell'ingente quantitativo di sigarette rubate il 2 maggio al monopolio statale di Torino. I carabinieri di Moncalieri con la compagnia di Oltrepò, hanno sequestrato 500 chilogrammi di tabacco estero e nazionale e arrestato per ricettazione e porto abusivo d'armi, Giovanni Borgogno, 43 anni, commerciante di Rivalta, via I Maggio.

Durante una perquisizione nella cascina del Borgogno (l'esercente non era in casa e i militi, forzata la serratura del cancello, sono stati assaliti da un cane lupo che ha leggermente ferito il brigadiere Facelli) hanno trovato 4 quintali di sigarette del furto del 2 maggio. Il Borgogno, al rientro, si è difeso: «*Ho acquistato il tabacco da due sconosciuti ad un prezzo ridotto*». Con le sigarette sono stati sequestrati anche due fucili non denunciati: un fiobert calibro 6 e una doppietta calibro 12.

Contemporaneamente l'operazione ha portato alla scoperta di un altro quintale di tabacco presso un bar di Piossasco, in via Torino 100, gestito da Maria Rita Piau, 33 anni. Anche la donna si è giustificata dicendo d'aver comperato le stecche di sigarette da due sconosciuti. Accusata di ricettazione, è stata denunciata.

35 anni all'Azienda elettrica

E' l'ing. Guido Bonicelli, direttore generale - Una lunga carriera al servizio della città - Premio: una medaglia d'oro - Riconoscimenti ad altri dipendenti

A Guido Bonicelli, direttore generale dell'Azienda elettrica municipale, è stata offerta giovedì una medaglia d'oro per i suoi 35 anni di «fedeltà» alla municipalizzata. Il riconoscimento gli è stato consegnato dal presidente Perinetti, presente il vicesindaco Borgogno, nel corso di una cerimonia che ha visto premiati tutti i dipendenti con oltre 25 anni d'anzianità.

Torinese, cinquantaseienne, Guido Bonicelli è entrato all'Aem nel '43 dopo essersi laureato al Politecnico, come addetto alla centrali, primo scalino di una brillante carriera. Dopo sette anni è passato a dirigere le segreteria tecnica, nel '54 è stato promosso direttore delle costruzioni, tre anni più tardi ha assunto la massima carica, direttore generale.

Di lui i collaboratori dicono che ha saputo instaurare dei «rapporti umani», quegli stessi che l'utente apprezza nei contatti con i dipendenti. L'ing. Bonicelli accetta con piacere questa manifestazione di simpatia, affermando: «*Ho sempre cercato di creare intorno a me un clima disteso, sereno. Mi hanno aiutato uno spontaneo interesse per tutti i problemi che ho affrontato, il desiderio di conoscere gente e Paesi diversi, la passione per le lingue, le buone letterature*». Al termine di una pesante giornata di lavoro Guido Bonicelli ama camminare per le vie della sua città, nelle giornate libere le escursioni si spingono più lontano, in collina e in montagna.

Ha accumulato un'incredibile quantità di cariche, dalla presidenza della società ingegneri e architetti, a quella del comitato tecnico nazionale delle aziende elettriche municipali; la vicepresidenza dell'associazione nazionale illumino-tecnica, la presidenza della scuola professionale «Volta». Oltre a numerose cariche e presenze in seno ad associazioni di rilievo internazionale. Quasi a giustificarsi, dice: «*Il mio impegno quotidiano è stato un costante aggiornamento*». I frutti non sono mancati.

Gli altri premiati per i 35 anni di anzianità aziendale sono: Carlo Valperga, capo centrale del Martinetto, Maria Teresa Actis, che non ha potuto ritirare il riconoscimento perché malata, Nicola Brambilla, Giacomo Bugni e Pietro Giacherio, Attilio De Santis, Francesco Maffiotti (capo centrale di Moncalieri) e Mario Civallero (capo centrale di Rosone) sono tra i premiati per i 30 anni di legame con l'Aem; tra i numerosi dipendenti che hanno ricevuto la medaglia per i 25 anni, ricordiamo ancora Tommaso Giorda e Giulio Poli, presidente dell'ospedale San Giovanni.

L'ing. Guido Bonicelli

Ancora volantini Br trovati all'Aeritalia

Nelle ultime settimane all'interno dello stabilimento Aeritalia di Torino sono stati ritrovati a più riprese volantini delle Br già noti: l'ultimo ritrovamento è di ieri e riguarda il volantino n. 9. In un comunicato diffuso ieri il consiglio di fabbrica afferma: «*E' sin troppo evidente che questa strategia mira a creare nell'opinione pubblica e fra gli stessi lavoratori la convinzione che i manovali di questo gruppo criminale nascano dal movimento operaio. Ma se l'obiettivo è quello di avvelenare i lavoratori, la loro matrice non può che essere nera*».

Il Cdf Aeritalia a nome dei lavoratori «*invita l'opinione pubblica a riflettere ampiamente su questi fatti ribadendo il concetto che chi, dopo quanto sta avvenendo nel nostro Paese, continua a far eseguire a questi terroristi, non ha niente a che fare con i lavoratori*».

Specchio dei tempi

Dipende soltanto dall'uomo - Tutti insieme dobbiamo lottare con fermezza per difendere la nostra libertà - Ma chi dice che gli alpini non fanno più notizia? - Fiat lux (con l'aiuto dei tecnici del Comune)

Un lettore ci scrive:

«Un grande filosofo ha affermato: dipende da un atto libero dell'uomo il suo innalzarsi a dimensioni divine o il suo degradarsi a bruto. Oggi si può constatare che quest'affermazione è più che mai valida.

«Gli atroci fatti di questi giorni sono stati compiuti da uomini scesi al rango di bruti, di vili e spregevoli belve. Essi sono così ciechi da non rendersi conto che proprio quel popolo, a cui essi illegittimamente dicono di ispirarsi, li accusa e li condanna come luridi mercanti di sangue innocente. Dunque essi sono isolati e la loro opera criminale resterà senza esito: non si illudano, i [illegible] brigatisti, di mostrare la loro forza, perché chiunque sa distinguere la vera forza, fatta di saggezza, di giustizia, di impegno serio e democratico, da quella che è barbara violenza; chiunque sa che chi è veramente forte non spara vigliaccamente nella schiena ad un uomo senza difesa, né ha bisogno di ostentare con il mitra quella che egli crede forza, e che è invece debolezza, una debolezza che esplode come forma di violenza.

«Non dimentichiamo comunque che si tratta di minoranze, ma, purtroppo, straordinariamente attive nel male. Il resto del popolo italiano ha dimostrato chiaramente, in questi difficili giorni, che sono ancora vivi e forti i valori di bontà, di solidarietà, di rispetto reciproco, [illegible] i quali non è una civiltà o un'epoca a spegnersi, ma l'uomo stesso come essere intelligente e morale».

Uno studente di 19 anni

Un lettore ci scrive:

«Il disprezzo della vita ha portato e porta ad atti di barbarie che offendono la coscienza umana ed è indispensabile, oggi più che mai, che le leggi dello Stato vengano applicate in tutta la loro severità, onde evitare che, come ultima istanza, i cittadini possano passare a reazioni inconsiderate contro la vile violenza.

«L'on. Aldo Moro, non per la sua qualità di statista, di politico, *ma di uomo tra gli uomini*, va ricordato assieme alle tante altre vittime dei vili criminali-assassini che, per giustificare le loro azioni infami, si mascherano dietro una fasulla pseudo-politica di "brigatisti rossi".

«Nella realtà essi sono ladri, incendiari, rapinatori, rapitori, mutilatori di onesti cittadini, violentatori, lenoni e vili operatori che colpiscono nell'ombra poiché sanno e riconoscono di essere soli in un mondo che li disprezza e li condanna.

«Alla guerra che questi criminali hanno dichiarato alle istituzioni democratiche bisogna rispondere con una ferma e decisa difesa. Ogni ulteriore debolezza può essere cagione di rovina e nostro compito, oggi più che mai, nella difesa della democrazia, è quello di operare tutti assieme, per liberarci dall'incubo pauroso che pesa su tutti gli onesti cittadini.

«Una società non regge più quando si dimenticano i diritti dell'autorità, il dovere all'obbedienza, per vaneggiare in tumultuose aspirazioni di eguaglianza e di libertà. Autorità senza libertà è dispotismo, così la volontà di pochi uomini guidati da una ragione che spesso è pervertita dalle passioni: libertà senza autorità è caos, così il peggiore dei dispotismi poiché non la resta né freno, né ragione, né responsabilità».

Francesco Proietti Ricci
Segretario del Comitato [illegible] giovanile

Un lettore ci scrive:

«Ho notato con rammarico che, al Telegiornale, il raduno nazionale degli alpini ha avuto lo stesso tempo di trasmissione della mostra del cane bastardo tenuto non so dove. Ora, con tutto il rispetto per i cani, io mi chiedo perché un trattamento così, per un raduno così importante? Lo so, 250.000 alpini secondo molti non fa notizia, perché il raduno si svolge con ordine, disciplina e non ci sono morti né vetrine spaccate.

«Sarebbe ora che si insegnasse ai giovani la non violenza e per questo molto si dovrebbe imparare dagli alpini. I giovani vedrebbero che in quasi adunate (non nostalgiche) la gente non si vergogna a mettere il tricolore alla finestra, anche se — ripeto — le adunate degli alpini non sono mai un inno alla guerra, anzi tutto il contrario, cioè un incitamento alla pace e lo dimostrano proprio loro, che provenienti da ogni parte d'Italia e da ogni partito politico vanno insieme per le vie di una città sconosciuta, rispettando tutti, stringendo amicizie, tenendosi a braccetto. Quando vedremo queste adunate in diretta e per intero?».

Segue la firma

La segreteria dell'Enel ci scrive:

«Abbiamo letto su *Specchio dei tempi* la lettera con la quale la signora Rina Brosio lamenta la mancata sostituzione di alcune lampade della pubblica illuminazione in Strada Val Pattonera. Desideriamo precisare che l'impianto in questione non è di competenza dell'Enel ma del servizio tecnologico del Comune di Torino. Peraltro, da notizie avute, ci risulterebbe che il Comune stia già provvedendo al riguardo».

Segue la firma

Solidarietà

Per [illegible] bisognosi, Agnese 1000; Anna Maria [illegible] Filgio Vitale 5000.

Lascito della signora Rocco Nilva ved. Zanetti 641.858; Un gruppo di dipendenti dello stabilimento Fonti San Bernardo di Garessio in memoria dei [illegible] di via Fani 194.000; Angela Minotti in memoria di Angelo Beltramini 80.000; Inquilini e condomini di via G. Medici 21 Torino, in memoria del sig. Giovanni Fiocco 50.000; N. N. Cassiglula 40.000.

In memoria dello zio Antonio Moletto per un anziano povero Martino Biestra 40.000; Cristiana e Chiara, Bologna 30.000; G. G. 20.000; Roberto Enrico 10.000; Mauro e Franco 10.000; In memoria di Borgogno Antonio 10.000; Per i più bisognosi, T.R.S. 5000; Piera Cavagna N. N. per S. Antonio 5000.

E. V. 20.000; In onore di Papa Giovanni e di S. Antonio per ringraziamento ed invocando sempre la loro intercessione N. N. 10.000.

N. N. 500.000; M. P. in onore di Papa Giovanni come da promessa 50.000; Dirigenti e impiegati stabilimenti Philips in memoria del signor Meuegon Romano 35.000; Brunetta e Irma in suffragio dei miei defunti 20.000; N. N. invocando Papa Giovanni 19.416; N. N. in memoria del signor Stasia Ercole 10.000; Renso e Rina per i cari defunti 10.000; In memoria di Gherione Onorino 10.000; A Papa Giovanni, A.E. A.R. 5000; C.B. 3000; N. N. in memoria del signor Stasia Ercole 2000; Rosina Bedoni per sdebitare chi ne ha bisogno 5000.

N. N. 100.000. Gli amici del Bar Tirreno in memoria di Pellicano Josette in Dinelli 90.000; G. M., Alassio [illegible] 50.000; Per gli orfani delle Forze dell'Ordine, ricordando Luigi Einaudi 50.000; Amministratore, Condomini, Inquilini di via Filadelfia 125 e via Tripoli 122 per onorare la memoria del Cav. Pietro Menzio 50.000; In memoria di Ebe 30.000; Una Mamma 30.000; S. T. in ricordo di mio marito 10.000; Famiglia Filippina

Richiesta della società

Una propria sede alla Venchi 2000

Dieci ore di trattative a Roma sulla ristrutturazione dell'azienda - Pagamento immediato ed integrale delle liquidazioni

Non sono servite oltre dieci ore di colloqui a Roma presso il ministero del Lavoro perché gli amministratori della « Venchi Unica 2000 » e i sindacati si chiarissero reciprocamente le idee. Occorrerà, la prossima settimana, un nuovo incontro, nonostante necessarie ancora assemblee dei lavoratori e, in conclusione, si perderà del tempo prezioso arrecando danno alla « Venchi Unica ».

Ieri abbiamo illustrato i punti della proposta di concordato presentata dagli imprenditori. Per i dipendenti c'era l'offerta della liquidazione intera e in una sola rata; i creditori chirografari avrebbero avuto il 10 per cento in due rate semestrali; gli altri debiti sociali sarebbero stati pagati in dieci rate semestrali. Tutto ciò è subordinato al rilascio da parte del Comune di Torino di una licenza di fabbricazione di uno stabilimento nuovo al posto di quello vecchio di piazza Massaua.

La « Venchi Unica 2000 » ha inoltre presentato una ipotesi di piano di ristrutturazione e riorganizzazione, il consuntivo della gestione dal 29 febbraio, una relazione di previsione di andamento gestionale per l'anno in corso.

Vediamo che cosa dicono questi documenti. Entro la fine di maggio il 95 per cento dei dipendenti verrà impiegato sulle varie linee, con una ripresa produttiva quasi prossima. La direzione ha poi provveduto al risanatto organizzativo-funzionale dell'azienda, proiettandosi verso piani di sviluppo a medio termine.

Da parte sindacale tutto ciò non è stato recepito. In un comunicato diffuso ieri è stato posto l'accento su altri temi: garanzia della continuità produttiva e occupazionale con piena utilizzazione degli impianti e del personale; completamento del versamento del capitale sociale, per rendere possibile l'accesso alle linee di credito e rendere credibili gli impegni assunti; rispetto degli impegni assunti con il tribunale, riferiti anche ai pagamenti delle relative scadenze; impegno a definire i piani di ristrutturazione prima della definizione dell'assetto proprietario.

« Tecnicamente » a questi punti è già stata data in pratica una risposta o, dove ciò non è stato fatto, lo « scoglio » verrebbe eliminato dal passaggio della « Venchi Unica 2000 » dalla posizione di affittuaria a quella di proprietaria. Ieri nello stabilimento di piazza Massaua quasi tutti i giovani sono stati illustrati dai sindacati in un'assemblea generale ma non è stato diffuso alcun comunicato.

Ci sono invece i commenti degli ambienti economici sulla situazione che si è venuta a creare alla « Venchi Unica ». La gestione dei nuovi imprenditori è giudicata « oculata ».

FIAT MECCANICA — Astensioni di due ore giovedì per ogni lettura il riconoscimento professionale: 5° livello per gli operatori intermedi, 4° per i collaudi e i tornì. E' la seconda settimana di scioperi.

ELETTRICI — Riuscito, secondo i sindacati, lo sciopero nazionale di due ore con assemblee nei luoghi di lavoro per ottenere il ricalcolo della contingenza. Due ore sono programmate per il 23, altre 4 sono previste per il 30, se la vertenza non avrà sbocco. Hanno aderito anche dipendenti del gas e degli acquedotti.

Gli psichiatrici contro circolare della Regione

Consente ricoveri contro le nuove disposizioni di legge - "Bisognava pensarci a tempo"

La legge che il 17 maggio ha abolito i manicomi non ha potuto, parallelamente, abolire i malati di mente. Così, oggi, una persona che dia segni di squilibrio non può essere ricoverata nel vecchio, e ancora esistente, ospedale psichiatrico (in violazione palese della legge), né far ricorso agli ospedali civili (che non hanno ancora strutture adatte), e neppure essere curata alternativamente sul *territorio*, dove le *équipes* sono poche e non ancora organizzate. Dove va allora il malato? La legge, che pure era attesa, è piombata su un terreno che non aveva la minima predisposizione a ricevarla.

In questo modo si sono i paradossi dei malati fra gli ospedali psichiatrici e quelli generali. E' il caso di Pasquale Sammartino, 58 anni, via Castelnuovo 7, ricoverato 15 giorni or sono per demenza presenile alla sezione A3 dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco. Il 15 maggio si è fratturato il femore. L'hanno trasferito al Cto, è stato operato e, alle 13 del 17, è stato rimandato a Grugliasco, i figli si sono però opposti al nuovo ricovero in manicomio: in base alla nuova legge il medico di guardia non ha potuto trattenerlo. Non era un ricovero evoluzionario. E' ritornato al Cto, ma il giorno successivo nuovo viaggio, in ambulanza a Grugliasco: l'ospedale generale non è attrezzato per tenerlo. Un altro viaggio andata e ritorno. Risultato finale: i parenti se lo sono ripreso a casa.

Nel tentativo di reagire a questa assurda situazione, giovedì il presidente della Regione, Viglione, ha emesso una circolare per sopperire alla mancanza di norme transitorie per i *ricoveri per malattia psichiatrica*. Sia pure *in via eccezionale* ha consentito l'utilizzazione di posti letto in ospedali psichiatrici pubblici dopo una convalida dell'ordine di ricovero da parte dei medici psichiatrici. Questo in base allo spirito e non alla lettera della legge, in attesa che entro 60 giorni siano istituiti specifici servizi di diagnosi.

Gli psichiatri sono però di diverso avviso. I sindacati medici Amopi, Anaao, Cimo rifiutano di violare palesemente la legge nazionale: hanno fatto sapere alla Regione che accetteranno esclusivamente pazienti già ricoverati in passato, che lasciano esplicita richiesta di rientrare in manicomio. *«Tutti sappiamo che la legge stava per entrare in vigore — dicono — ma nessuno ha voluto un dito per preparare le strutture. Abbiamo sollecitato la Regione: non ci hanno neppure risposto. E ora vogliono far ricadere sulle nostre spalle la responsabilità di altri ricoveri, proprio in quelle strutture che si vogliono abolire.*

«A qualcuno potrebbe pure venire in mente di denunciarci per sequestro di persona e non è certo una circolare regionale a salvarci. Sono almeno otto mesi che chiediamo un incontro sui problemi della nuova legislazione. Adesso che la legge è arrivata, vorrebbero obbligarci a violarla. L'iniziativa della Regione costituisce un'evidente truffa, non solo nei confronti dei promotori e dei firmatori del referendum abrogativo sulla legislazione manicomiale, ma anche dei cittadini tutti».

g. b.

Il bilancio preventivo approvato a Gassino

Con il voto favorevole di pci-psi-indipendenti e quello contrario della dc è stato approvato, venerdì scorso, il bilancio preventivo del Comune di Gassino che prevede il pareggio sui due miliardi e mezzo di cui ottocento milioni di spese correnti (tra le voci più significative l'istruzione con 193 milioni e gli interventi in campo sociale con 265). Le spese in conto capitale sono invece previste per un miliardo e mezzo, così ripartite: amministrazione generale 56 milioni; istruzione, cultura e sport 619; assistenza 60; interventi sociali 490; interventi economici 360.

Occhetto a Palazzo nuovo

"I terroristi mirano a una guerra civile,,

L'esponente della direzione pci ha parlato a 500 giovani - Assenti gli autonomi

Achille Occhetto

C'era molta attesa ieri per la manifestazione che i giovani comunisti torinesi hanno organizzato a Palazzo Nuovo con Achille Occhetto, della direzione centrale pci. Attesa per l'analisi politica che un membro dell'apparato del partito avrebbe fatto all'indomani dei risultati elettorali di lunedì scorso, attesa per quel che sarebbe successo all'interno del palazzo universitario dove gli studenti comunisti nell'ultimo anno venivano spesso sbeffeggiati e allontanati al grido di *« Via, via la polizia »*.

Ma ieri nell'aula di Magistero non s'è registrato alcun segno di violenza, intemperanze, scontri. Occhetto ha potuto parlare per un'ora senza alcuna interruzione verbale, nel silenzio generale rotto solo una volta da un applauso. Sta cambiando il clima psicologico e politico all'interno di Palazzo Nuovo? E' solo un sintomo di una nuova tendenza o gli « autonomi » hanno preferito ripiegare di fronte all'efficiente servizio d'ordine della Fgci e dell'apparato del partito?

Un'altra spia che rileva un mutamento di tendenza negli umori della popolazione universitaria a Palazzo nuovo la si è rilevata al termine della relazione di Occhetto. Aperta la discussione, gli oltre cinquecento presenti, e non tutti comunisti, hanno atteso parecchi minuti per sentire un intervento del « pubblico ». Qualche cosa fa, la circostanza si sarebbe difficilmente verificata. E lo stesso slogan scandito a fine relazione dai giovani comunisti *«La classe operaia non sta a guardare, difende lo Stato per governare »*, non ha avuto reazioni.

L'intervento di Achille Occhetto ha spaziato essenzialmente su tre punti: contro la logica del terrorismo e lo sfascio, difesa e rinnovamento della Repubblica, universo e riforma dell'università. Temi, i primi due, agganciati al rapimento-assassinio di Moro e all'ambiente universitario il terzo. L'escalation terroristica in Italia, a parere di Occhetto, insegna soprattutto una cosa: che il partito armato e i reazionari sono accomunati dallo stesso disegno.

Non si vuole cioè che la classe operaia e le masse popolari meritano le mani nello Stato. E fanno bene i lavoratori a intervenire a difesa delle istituzioni perché *« se stessero a guardare sarebbero altri a mettere le mani sullo Stato »*. Che cosa vogliono i terroristi? Spingere lo Stato a destra in modo da restare i soli oppositori e costituire così un polo d'attrazione per le masse e scatenare la guerra civile. Per Occhetto l'obiettivo del pci è di battere il terrorismo e il moderatismo. Come? Con la formazione di un *« nuovo movimento »*, con una lunga marcia verso le istituzioni, con un progetto politico che trascenda i modelli socialdemocratici e quelli stalinisti. E parafrasando lo slogan berlinguériano (*« pci come partito di lotta e di governo »*), Occhetto ha detto che i comunisti devono diventare *« rivoluzionari e democratici »*.

Passando alle proposte per ridare slancio all'università, il relatore ha auspicato innanzitutto una *« guerra di liberazione contro la violenza e la sopraffazione nelle scuole e negli atenei »*. Il no del pci al numero chiuso (*« un restringimento malthusiano »*) e il superamento della divisione studio-lavoro.

g. j. p.

Terrorismo: riflessi su minoranza ebraica

« Intolleranza e terrorismo in Italia e Germania: riflessi per la minoranza ebraica » è il tema del Convegno Nazionale che il Consiglio regionale e il Comitato piemontese per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana ha indetto per domani alle 10 all'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4 b.

Al convegno, organizzato dalla Federazione giovanile ebraica d'Italia, interverranno Norberto Bobbio, Gustavo Zagrebelsky, Bruno Segre e Guido Fubini. Nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda con la partecipazione di giuristi e storici.

Auto fuori strada un giovane è morto

Mauro Cardani, di 20 anni, militare in servizio a La Spezia, abitante in corso Traiano 10/A, è morto alle Molinette per sfondamento del cranio. Martedì sera, in auto, con il commilitone Francesco Carso, via Onorato Vigliani, veniva a Torino per trascorrere una breve licenza. Con loro viaggiava Alberto Venturini, corso Traiano 28. Sull'autostrada, fra i caselli di Cigliano e Rondissone, forse a causa dello scoppio di una gomma, la vettura ha urtato contro il guard-rail ed è finita in un boschetto. Il Carso e il Venturini se la sono cavata con ferite non gravi; il Cardani è stato portato a Torino in coma ed è morto alle 2,30 dell'altra notte.

★ Per le ferite riportate in un incidente stradale, Edoardo Cappelletto, 21 anni, in via Sirtori 14/3, è morto ieri alle Molinette. Il primo maggio viaggiava su una 128, guidata dal padre, Bruno, di 49 anni. In via Lanzo angolo via Veronese, la vettura si è scontrata con un pullmino della polizia, condotto dall'agente Franco Del Grosso, 20 anni, che aveva a bordo i colleghi Stefano Fiori, di 19 anni e Angelo Costa, di 22.

ECHI DI CRONACA

XXIX Giornata della Carità

Le Volontarie della San Vincenzo di Torino ringraziano quanti nelle strade, alle porte delle Chiese, ai caselli delle autostrade, nei ristoranti, delle cliniche e dei negozi hanno contribuito al buon esito della «GIORNATA della CARITA'». Il denaro raccolto ci permetterà di continuare ad aiutare le numerose persone che si rivolgono a noi. Il nostro aiuto non vuole sostituire la pubblica assistenza, ma intervenire in situazioni di estrema urgenza nell'attesa che provvedano gli altri Enti.

Rivolgiamo perciò un caldo appello a quanti credono al nostro lavoro perché continuino a sostenerci con la loro solidarietà.

Chi desiderasse altre informazioni è pregato rivolgersi al nostro Segretariato, via Nizza 22 F.

Il Tv non funziona? 501.500 TV colori 585.005

In 30 minuti i migliori tecnici TV bianco-nero-colore 9-23 anche festivi.

Uova e polli in cascina

Un'occasione per risparmiare: mese propaganda uova appena fatte! Strada Gerbido 31 (3° a destra del corso Alberto).

La carta da parati applicatela da voi

A prezzi incredibili, confrontate voi stessi, anche sugheri, paglie, juta, stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Modena Cristina 125, Torino, tel. 651.960. Sabato aperti.

TV soccorso rapido TV Videocolor 472.510 488.289

Interventi immediati bianco nero, colori. Servizio diurno, serale, festivo 8-22.

Pianoforti

Ibach Kaps Augusti Forster W. Hoffmann, Hoffmann-A-Klose, Diemann Rönisch Hupfeld Zimmermann Hermann Walther Balthur Wilh-Steinberg, Farfisa, etc. Circolo a domicilio ai migliori prezzi. Accordatore. Scelta di usati. Merulo, Bra (Cn) p. Municipio - tel. 0172-41.16.24.

Assistenza TV Tel. 267.048-774.900

I migliori tecnici in 20 minuti a casa Voltri. Orario 8-12.

Svendita lampadari

Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte valutandoli in vetro di Murano fino 6.000 lampade per mensole fino 3.500, omaggi lampadine. Olivari, via Brissogne, 18 - tel. 700.985.

SIST 1909-1979

Settanta anni al servizio di migliaia di giovani di quattro generazioni, che, anno per anno, seppero conquistarsi per proprio merito, col metodo del confronto diretto, in prove, in gare, in concorsi, il loro posto qualificato nell'azienda. SIST, via Po 2, tel. 547.573, Torino.

Segretarie d'ufficio

E' il corso indispensabile per qualsiasi impiego per le licenziate della Scuola Media. Materie di studio: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico a mano ed elettrico, ragioneria, contabilità. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.283-540.720.

Dentista: servizio diurno notturno e festivo

Via Carlo Alberto 35, a 50 mt da corso Vittorio. Tel. 530.042.

Da Lebole antica ditta

Tappeti persiani e orientali, vendita di fine stagione con garanzia. Riparazioni, lavaggio, custodia cutiva. Via Po 2 (centrale), tel. 547088.

Riliriamo vecchi mobili acquistandone dei nuovi.

con possibilità di richiedere il pagamento Specialpresitito Cassa di Risparmio di Torino sino a 30 mesi. Da Settimo: via Stradella 30, c.so Belgio 39, Torino; vasta esposizione cucine Cantoni - Snaidero, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti e tante occasioni per il vostro arredamento.

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 954.0341, Rosta.

ASTA
Del patrimonio artistico proveniente da
Ottocentesca villa Biellese
Nell'importante dispersione
EREDITARIA
è compresa una collezione
di dipinti piemontesi del 800 e 900
FOLLINI MAGGI LUPO CAVALLERI MUS VELLAN
RODA CAMINO MENZIO PAULUCCI MIGNECO
FIUME CASSINARI MASTROIANNI
ARGENTI: europei Sheffield peltri orologi miniature stampe
LIBRI et antiche enciclopedie
ARAZZI XVIII secolo
SOPRAMMOBILI: Sèvres, Limoges, Malssen, Capodimonte
TAPPETI ORIENTALI di vecchia e nuova lavorazione
MOBILI D'ALTA EPOCA: trumeaux, salotti, credenze, ribalte, librerie, specchiere, tavoli gioco, ecc.
TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A PREZZO DI REALIZZO
ASTA
Sabato 20 maggio ore 16 - Domenica 21 maggio ore 16
L'importante vendita è realizzata dalla
CASA D'ASTE
GIOVANNI MATTA
VEROLENGO - Str. Torino 12 - Tel. (011) 914.177

expo
VIA ANDREA CISI, 12 - 10149 TORINO
Tel. (011) 73.31.18 - 75.93.100
CURREO - Tel. (0171) 66.043

il nuovo profilato inox «brevettato» PER BALCONI E CORNICIONI
Soluzione definitiva alle ripetute riparazioni
Lavorazione e posa in opera con viti telescopiche di prestan in acciaio inox Aisi 304 per:
Balconi, cornicioni, davanzali, grondo, faldali converse, coperture tetti, rivestimenti facciate.
Noleggio tiranti telescopiche stesse reggiungibili ml. 42, applicazioni ed impermeabilizzazioni con resine speciali.

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A. (Gino APOLLO)
Largo Giachino 97, tel. 211.627 - 252.966 - 217.971

È uscita la nostra nuova collezione
"Le Stoffe"
una raccolta dei migliori rivestimenti tessili per le pareti
BRÆNDLI
A Torino, in largo V. Emanuele 82.

Dalla Regione

Autobus già spesi 13 miliardi

Con i 13 miliardi e 200 milioni statali che il Consiglio regionale ha approvato giovedì, la spesa regionale per il rinnovo del parco autobus sale a circa 13 miliardi complessivamente. Essa copre per legge il 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile per il settore privato e il 75 per cento per quello pubblico.

La committenza per l'industria produttrice si aggira così sui 21 miliardi; e 300 milioni corrispondenti a 345 autobus di cui 162 entreranno in servizio nelle aziende pubbliche e 175 nelle private. Sono interessate le aziende pubbliche del Novarese, di Asti, Verbania, Varallo Sesia, l'Atm di Torino, il Consorzio Torino-Rivoli, la Provincia di Vercelli, la Satti, la municipalizzata di Valenza, i comuni di Gebbano, Mondovì, Alessandria, Casale, Castagnole Po.

Illustrando questi risultati, l'assessore Bajardi ha ricordato che gli autobus acquistati col contributo regionale, compresi quelli previsti dal Piano '78, sono 1770, cioè il 50 per cento del parco attualmente circolante; i passeggeri trasportati nel '77 sono stati 479 milioni, con un aumento del 25 per cento rispetto al 1976.

«In questo complesso sistema dei trasporti piemontesi — ha detto Bajardi — *si pone il problema dell'adeguamento tariffario previsto dal secondo decreto Stammati: alcune aziende hanno già provveduto, altre, come l'Atm, lo faranno a partire dal 1° luglio».*

Il problema del trasporto su gomma in Piemonte, l'adeguamento delle tariffe, la situazione economica delle aziende costituirà il tema di un convegno organizzato dalla Regione per il 2 giugno presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti.

Sangone inquinato

A San Mauro, il 24 maggio, ore 21, nelle elementari della frazione Oltrepò, l'ingegnere Garberoglio, presidente del consorzio « Po Sangone », terrà una conferenza sui problemi dell'inquinamento e dell'ecologia.

In un macello di via Berthollet angolo via S. Anselmo

Sequestrati 1000 chili di carne bovina Il veterinario sospetta che sia avariata

Spiegano le guardie veterinarie: "La partita non è timbrata, per questo il titolare sarà denunciato. Non sappiamo però se la carne veniva venduta nel negozio che è attiguo al macello"

Il medico del Comune Mario Rogna e una guardia veterinaria controllano la carne

Oltre una tonnellata di carne bovina, macellata clandestinamente, è stata sequestrata ieri dagli agenti della polizia veterinaria del Comune, in un laboratorio sotterraneo, situato in un cortile di via Berthollet, angolo via Sant'Anselmo. Il proprietario, Otello Leo, 42 anni, via Sant'Anselmo 20, sarà denunciato alla magistratura a piede libero per violazione alle leggi sanitarie. L'operazione conclude una lunga indagine cominciata oltre un anno fa quando agli uffici competenti giunse voce che nella zona di Porta Nuova era in vendita carne fresca priva di timbratura dell'Ufficio d'igiene.

La scoperta è stata fatta all'alba quando le guardie Tozzi, Gandini, Garrone e Chiabotta, hanno fatto irruzione nella macelleria « Otello » di via Berthollet 12, sorprendendo dietro i banchi Leo Otello e due figli. Dice il comandante dell'ufficio di vigilanza veterinaria, rag. Carlo Ponzio: *«La carne non timbrata l'abbiamo trovata solo nel laboratorio che è attiguo all'esercizio, ma non collegato direttamente. Non sappiamo se venisse posta in vendita anche nel negozio, comunque tutto quello che c'era di sospetto nelle celle frigorifere l'abbiamo sequestrato per controlli. Una cosa è sicura: il macello sotterraneo non è autorizzato e la merce non regolare è stata introdotta senza le autorizzazioni di legge».*

Complessivamente le guardie veterinarie hanno posto sotto sequestro 8 quintali di tritato e circa 2 in tagli vari. Tutto sarà adesso esaminato dal laboratorio zooprofilattico poiché esiste il sospetto che la partita possa anche essere avariata. Afferma il veterinario capo del Comune, dottor Mario Rogna: *« Entro lunedì conosceremo i risultati degli esami. Adesso posso solo dire che la carne ci sembra immatura, potrebbe essere posta in vendita anche nel negozio, comunque tutto quello che c'era di sospetto nelle celle frigorifere l'abbiamo sequestrato per controlli. Una cosa è sicura: il macello sotterraneo non è autorizzato e la merce non regolare è stata introdotta senza le autorizzazioni di legge ».*

Sembra che la partita provenga dalle campagne del Cuneese e che sia stata portata in città solo nei giorni scorsi. Otello Leo sostiene che tutto è regolare, mentre suo figlio Vincenzo, afferma: *« La macelleria è mia, con l'attività di mio padre non c'entro. Sono due aziende distinte ».*

La scoperta di ieri mattina è la conseguenza della lotta che le autorità stanno conducendo da mesi contro le macellazioni abusive. Sembra che in città il fenomeno sia abbastanza diffuso e secondo le guardie sono almeno una trentina gli esercizi sospetti. Dicono: *« Purtroppo siamo in pochi e Torino ha più di 1000 macellerie ».*

Perché parteciperanno alla Stratorino

C'è già chi si allena nei parchi e nei viali - Abbiamo domandato perché nessuno parla dei doni in palio Si sono dati altri motivi: lo scopo benefico, il gusto della competizione, il piacere di stare con gli amici

Sul tracciato della Stratorino s'incontrano ad ogni ora concorrenti che si allenano

La Stratorino per fortuna è già cominciata. Basta andare verso il tardo pomeriggio in piazza D'Armi, alla Pellerina, o al Valentino per avere la sensazione di quanto la manifestazione benefica della *Stampa* (dedicata nel '77 alla Croce Verde, alla lotta contro la distrofia quest'anno), abbia già, malgrado la sua breve vita, fatto presa sulle abitudini dei torinesi. Decine e decine di persone di ogni età, in maggior parte ragazzi, si stanno allenando coscienziosamente lungo i viali alberati per essere all'altezza della competizione nella faticosa domenica 28: quando, partendo da piazza San Carlo, migliaia di concorrenti celebreranno, per la seconda volta, il gusto di ritrovarsi insieme in tantissimi. Già nascono le prime sfide all'interno dei gruppi di amici che si ritrovano in strada, sul « chi arriva primo » o semplicemente a spomparsi o degli altri.

Diciamolo francamente: una decina di anni fa, la vista di migliaia di persone che si ritrovano in strada accomunate dalla semplice soddisfazione di camminare insieme, avrebbe fatto sorridere di sufficienza. Adesso invece il fenomeno della riscoperta del più antico sport del mondo può anche far riflettere. Se c'è un merito delle « non competitive » è quello di aver trasformato se non proprio in « atleti », almeno in protagonisti attivi di sport, migliaia di persone che prima erano semplici spettatori passivi.

«Perché correte?» abbiamo chiesto l'altra sera ad un gruppo di giovani in allenamento in piazza D'Armi. Sono tre soldati del Genio, di stanza nella caserma « Morelli », di corso Unione Sovietica: *« Per divertirmi coi colleghi »* dice uno. *« Per tenermi in movimento »*, *« per la distrofia »* rispondono gli altri due pur confessando di non conoscere esattamente in che cosa consiste la malattia. Nessuno degli interpellati fa riferimento alla massa di regali che *La Stampa* sta raccogliendo in favore dei partecipanti.

Iscrizioni: lire 2000 presso la Uildm, in via Del Ridotto 11; Eureka-Monderama, via Vespucci 2; la Promotur, piazza Filagora 2 e via San Rocco 2/a (Orbassano); Settimana Sport, via Pomba 28; Sporting, via Garibaldi 8 bis; Servetti, via Rodi 1, piazza Sabotino 1, via Tripoli 7, corso Giulio Cesare 214, via Cibrario Alberto 31; Ricordi, via Lagrange 35/b; Pollisport, corso Roma, borgo S. Pietro (Moncalieri); Posi, piazza Statuto 15 e via Tripoli 30/d; La Bicicletta, via Lagrange 12; Americas Club, corso Trapani 46 e via Assarotti 16; Vagnino, corso Vittorio Emanuele 214, via Passo Buole 170/10 e via Lagrange 3; Criabe, piazza Montanari 108. Data l'affluenza, dei partecipanti, oggi rimane aperto anche il Salone de «La Stampa» di via Roma 65, dove è possibile iscriversi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Rapinato al semaforo di 14 milioni

Marcello Litri, 22 anni

Due impiegati del Banco di Napoli sono stati rapinati ieri mattina, in pieno centro della città, mentre in auto erano fermi al semaforo, rosso, in corso Matteotti angolo corso Re Umberto: bottino 14 milioni. Con l'auto della banca, il commesso capo Marcello Litri, 22 anni, e l'autista Giovanni Galletti, 25 anni, avevano appena terminato il giro presso le altre agenzie e stavano rientrando nella sede di via Alfieri.

Al semaforo di corso Matteotti una moto, Honda, con due giovani si è accostata alla macchina: quello che sedeva nel sedile posteriore è sceso e ha aperto la portiera dell'auto. Sotto la minaccia di una pistola si è fatto consegnare dall'impiegato la borsa con il danaro. I due sono scomparsi nel traffico, in quell'ora molto intenso.

I due impiegati hanno raggiunto la banca e poco dopo si sono recati al commissariato Castello a raccontare l'accaduto.

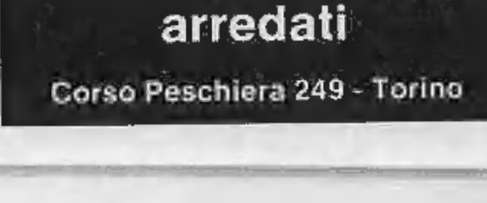
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati del personale addetto alle centrali elettriche in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dal 20 maggio al 4 giugno prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'Enel adottato le misure di emergenza, è possibile che per alcune aree non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia elettrica.

Si invitano pertanto gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

COMPLESSO RESIDENZIALE
"NUOVO SPAZIO" NONE
Proposta vendita direttamente alloggi signorili e ville unifamiliari in costruzione, con possibilità di eventuali modifiche a richiesta dei Signori Acquirenti

- Prezzi di vendita (comprensivi di mutuo) veramente eccezionali e vantaggiosi
- Ottimo e redditizio investimento
- Forme di pagamento da convenirsi con i Signori Clienti
- Il Complesso è sito nella prima cintura di Torino (circa 15' di auto d'al centro) ed è servito da tutti i principali servizi sociali come scuole, negozi, mezzi di trasporto ecc.
- Visite in cantiere sabato e giorni festivi, telefonando al numero 780.64.451.

CENTROVACANZE KAMARINA
...sport ...animazione
...e tanto sole di Sicilia
Casella postale 99 - 97100 Ragusa
Telegrammi: KAMARINAHOTEL RAGUSA
Telefoni: (0932) 911719 - 911330
Telex: 97282 KAMHOTEL - 97439 CVKHOTEL

IMPORTANTE
Ditta case prefabbricate, operante sul campo internazionale
Cede avviamento con vasta clientela
alle persone interessate.
Scrivere Publikompass 5177 — 10100 Torino.

ALASIA
MOBILI PER UFFICIO - SEDIE IN LEGNO E METALLO
C.SO VINZAGLIO 5 - TEL. 545.230
TORINO

Vendesi miniappartamenti arredati
Corso Peschiera 249 - Torino

Li ha sottratti il presidente?

Spariti 10 milioni all'Avis di Ivrea

Roberto Colli, smascherato dai consiglieri, ha subito presentato le dimissioni

Roberto Colli, 52 anni, Ivrea, via Campo Sportivo 1, presidente dell'Avis (Associazione volontari del sangue) dal 1973, è stato costretto a lasciare la carica e denunciato con un esposto tramite l'avv. Ghibchetto di Ivrea alla procura della Repubblica. Durante la sua amministrazione si sarebbe appropriato di una rilevante somma (si parla di almeno dieci milioni), soldi che l'ospedale di Ivrea versava all'associazione per le donazioni di sangue effettuate dagli iscritti.

A scoprire l'ammanco è stato più un caso che una vera e propria ricerca in quanto il consiglio di amministrazione si riduva ciecamente del suo presidente. «*In verità* — spiega Rinaldo Geddo, uno dei tre vicari della sezione Avis — *nutrivamo sospetti sul conto dell'ex presidente ma non pensavamo che all'interno della nostra associazione, formata esclusivamente da volontari, si potesse giungere a tanto*». L'ex presidente è stato smascherato casualmente mentre si organizzava la festa di premiazione dei donatori. Il Colli affermava che in cassa non vi erano soldi per organizzare la manifestazione ma che se l'ospedale avesse pagato il suo debito si sarebbe potuta organizzare la manifestazione. «*Alcuni soci* — dice il nuovo presidente Silvio Bonfanti — *si sono recati presso la segreteria amministrativa dell'ospedale per reclamare il pagamento. Così hanno scoperto che tutti i soldi delle prestazioni erano già stati versati a Roberto Colli, nostro presidente*».

Il consiglio direttivo apriva una inchiesta interna chiedendo l'autorizzazione all'Avis provinciale per controllare il conto corrente del gruppo. Cosa è successo in definitiva? Il Colli certo della fiducia del consiglio avrebbe ritirato i fondi dell'ospedale senza depositarli presso la banca.

Messo alle strette l'ex presidente ha ammesso i fatti e si è dimesso. «*Siamo tutti amareggiati* — dice ancora Rinaldo Geddo — *vogliamo sperare che tutta questa storia non nuocia all'associazione che in trent'anni è riuscita a portare a quasi duemila gli iscritti con una media di oltre 5 mila donazioni annue*». Aggiunge: «*Noi operiamo per il bene di tutta la popolazione, una media sarebbe si deve buttare via ma la nostra associazione deve continuare ad operare soprattutto in questo momento difficile*».

Il nuovo consiglio formato da Silvio Bonfanti, Giovanni Ermini, Pietro Mossotti, Lidio Viglio, Giuseppe Maga con i sindaci Rinaldo Geddo, Luciano Alessandrini, Ezio Fornero Monta, ha inviato una lettera alla associazione provinciale di Torino affinché prenda i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Colli. Nello stesso tempo è stata convocata l'assemblea straordinaria per le 21 di lunedì 29 maggio di tutti gli iscritti dell'Avis alla quale parteciperà anche il segretario nazionale Alessandro Fisc.

d. gen.

Il raccapricciante episodio, sette anni fa, a Pianezza

Sotto processo il proprietario dei cani che sbranarono una donna nei campi

E' accusato di omicidio colposo - La vittima, 74 anni, azzannata dagli animali, era morta per dissanguamento - L'udienza rinviata al 16 giugno

E' cominciato ieri davanti alla seconda sezione del tribunale il processo contro Mario Re, il padrone dei cani che l'8 dicembre del '70 avrebbero assalito e dilaniato Anna Maria Bessone, una contadina di 74 anni, che rincasava per un viottolo tra i campi di Pianezza. L'uomo, fattore di una cascina in località Grange, deve rispondere di omicidio colposo «in quanto per negligenza e imprudenza non aveva custodito i cani».

Era stato un episodio orribile che aveva suscitato molto allarme nella zona. L'anziana contadina, sola nella campagna, non aveva avuto scampo: azzannata alle gambe e alle braccia era morta dissanguata. La donna si era recata proprio alla cascina del Re per comprare una bottiglia di latte: sulla via del ritorno era stata assalita.

Ieri il fattore, un uomo massiccio, sanguigno ha negato con vigore che possano essere stati i suoi cani. «*Li portavo al pascolo poi al ritorno li rinchiudevo nella stalla*». I familiari della povera contadina hanno rinunciato a costituirsi parte civile, lo ha confermato ieri in aula il fratello della vittima, Giuseppe. Il difensore dell'imputato, avv. Masselli, ha chiesto al giudici (pres. Dodero, p.m. Savio, canc. Porcedda) che venissero sentiti altri testimoni: il maresciallo dei carabinieri Di Matteo, la moglie del Re, Maria, e Mario Masselli (padre del legale) che aveva accompagnato il sottufficiale alla cascina per esaminare i cani. Il tribunale ha accolto la richiesta e rinviato il processo al 16 giugno. Ferie fra un mese si conoscerà finalmente la verità sulla tragica morte di Anna Maria Bessone.

Mario Re in aula

carabina calibro 22 e 9 colpi nel caricatore. Il giovane ha detto che usava l'arma per allontanare dal campo di granoturco appena seminato i corvi che devastavano tutto.

★ Maurilio Remmert, 18 anni, abitante in corso Chieti 16, ieri mattina, in piazza Gran Madre di Dio angolo via Villa della Regina, si è scontrato, in moto, con un taxi, guidato da Rodolfo Serio, 52 anni, corso Monte Cucco 136. Ha riportato fratture multiple alla gamba sinistra e ad un piede; i medici del Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in 4 mesi.

Prossima la costruzione del ponte di Bibiana

Verrà a costare 480 milioni

La Provincia costruirà il nuovo ponte sul Pellice a Bibiana, distrutto dalla piena del maggio '77. La relativa delibera, predisposta dall'assessore alla viabilità Bozzello, è stata approvata dal consiglio dopo un ritardo dovuto alle lungaggini burocratiche del Comitato regionale delle opere pubbliche della Regione. Inizieranno soltanto nel mese di aprile dopo gli approfondimenti tecnici e finanziari sull'opera. La spesa prevista è di 480 milioni per il solo manufatto, ma si faranno anche opere di difesa per le sponde del Pellice. Nei primi giorni della prossima settimana è prevista la gara di licitazione ed in tempi brevissimi saranno aggiudicati i lavori.

Contadino di Rivarolo arrestato perché spara

Per detenzione d'arma un agricoltore di Rivarolo, Giuseppe Bougera, 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso mentre sparava con una

Minacciato dai dipendenti

A Venaria sciopero in Comune?

Ieri pomeriggio si è tenuta nel municipio di Venaria, un'assemblea fra il consiglio dei delegati dei dipendenti comunali e i lavoratori.

All'ordine del giorno la richiesta di chiarimenti all'amministrazione sul problema dei dipendenti fuori ruolo (circa 80 su un organico di 190 persone) che il 30 giugno vedranno scadere il loro contratto di lavoro.

«Non ci bastano più — hanno detto — le assicurazioni, a parole, dell'amministrazione che nessuno sarà licenziato. Vogliamo dei fatti».

Altra controversia è sulla sperequazione degli stipendi di molti dipendenti e degli scatti biennali di anzianità dei lavoratori fuori ruolo. E' stato deciso di chiedere un incontro con l'amministrazione, che si terrà venerdì prossimo, per risolvere, una volta per tutte la situazione. «*Dovranno darci risposte precise* — hanno detto — *altrimenti sarà lo sciopero*».

Una piazza di Collegno ricorda Che Guevara

Si conclude a Collegno la settimana dell'amicizia italo-cubana. Alle 15 il console di Cuba a Genova, Mariano Garcia Perez accompagnato dal sindaco comunista Luciano Manni visiterà la mostra su Cuba allestita in piazza della Repubblica; alle 17,30 presenzierà all'inaugurazione di una piazza di fronte alla Polisportiva Bendini intitolata a Ernesto Che Guevara. La giornata si chiuderà alle 21 con uno spettacolo folcloristico davanti al municipio.

Sull'iniziativa la gioventù liberale di Torino ha emesso un comunicato in cui afferma: «*La politica estera del pci continua ad essere sfacciatamente ambigua e filo-sovietica e questa provocazione giunge fino ad avallare e sostenere la politica espansionistica e liberticida di Cuba, che altro non è se non la longa manus dell'Unione Sovietica. I giovani liberali ritengono che questa manifestazione sia una profonda offesa nei confronti dei paesi che lottano per la propria indipendenza e nei confronti di ogni cittadino autenticamente democratico*».

Pneumo-riabilitazione Convegno di studiosi

Si inaugura oggi all'Hotel Concord il Gruppo internazionale di lavoro sulla riabilitazione respiratoria, organizzato dal prof. Orlandi. Vi prendono parte i più noti studiosi di pneumologia. Il Gruppo sta studiando le modalità di reinserimento degli insufficienti respiratori nella vita normale.

Rivoli: il dramma d'una giovane sposa con 4 bambini

E' sola e senza aiuto con due gemelli nati poco dopo la morte di suo marito

Il parto cinque giorni fa - L'uomo è stato ucciso nel giro di una settimana dalla leucemia - Le sue ultime parole: "Ti affido le nostre creature" - Un primo aiuto di "Specchio dei tempi"

Maria Conte in ospedale allatta uno dei due gemelli. Le sono accanto le altre 2 figlie

«*La nascita di un bimbo è sempre un momento di gioia: è il momento più bello della vita, una parte di noi che si tramanda e rimarrà nel tempo. Anche per me sarebbe così se questi qui accanto, con il sorriso sulle labbra come hanno tutti i papà in questi momenti, mio marito me lui non c'è più. E' morto due mesi fa*». Maria Conte, 34 anni, è nel reparto maternità dell'ospedale di Rivoli. Cinque giorni fa ha messo alla luce due bimbi, Pino e Fabio: bellissimi, grandi occhi spalancati, capelli scuri che incorniciano visetti puffuti.

Il suo dramma è sconvolgente, ma è una donna coraggiosa anche se in questi ore molto sola. Si è sposata dodici anni fa, il marito, Giuseppe, lavorava all'Azienda tranviaria. Due ragazzi felici: si erano conosciuti pochi anni prima. «*Abbiamo messo su casa, abbiamo avuto due bimbe, Katia e Simona, di 10 e 8 anni. Nel settembre scorso ho scoperto che ne aspettavo un terzo. Grandi feste, abbiamo cambiato casa, per far nascere e crescere i nostri ragazzi nel modo migliore, circondati dal nostro affetto*».

Trovano un alloggio a Cascine Vica, in corso Francia 135. Arredato con gusto, una cameretta per le bimbe, piena di balocchi. «*Con il passare dei mesi i medici mi hanno dato una notizia meravigliosa: in me stavano crescendo due creature. Con mio marito e le figlie, abbiamo trascorso felicemente quei mesi di attesa, cercando di non pensare a quello che ci aspettava dopo. Ci sembrava di vivere in un mondo fatato, tutto era bello, tutto era facile*».

Poi, due mesi fa la tragedia: «*Giuseppe una sera, tornando dal lavoro, non si è sentito bene. Abbiamo passato ad un raffreddore. Gli ho consigliato di stare a casa qualche giorno. Lui ha seguito i miei consigli. Il giorno dopo ha cominciato a perdere del sangue dal naso. E con il passare delle ore tutto è precipitato: il ricovero urgente in ospedale, le analisi, i lunghi silenzi dei medici, mio marito che impallidiva davanti ai miei occhi. Era leucemia, in forma fulminante. E' morto in una settimana. Era il 28 del mese di marzo. Si è spento tra le mie braccia. Le sue ultime parole sono state: "Coraggio Maria, ti affido Katia, Simona e gli altri due che stanno per nascere"*».

Domenica scorsa il ricovero alla maternità, lunedì sono nati Pino e Fabio. Il secondo, un po' gracilino, è in una culla termica, ha bisogno di assistenza continua per crescere in queste prime settimane. «*Ma poi sarà bello, robusto e forte come il fratellino*. Mentre parla Maria Conte non riesce a trattenere le lacrime. Ha davanti a sé mesi difficili. «*Dovrò cercare un lavoro, dovrò rivedere tante cose*.

A nome dei lettori, *Specchio dei tempi* le ha portato un primo aiuto. «*Ogni tanto mi ripeto che non posso arrendermi, non debbo lasciarmi andare. Mi tornano in mente le parole di mio marito: "Ti affido Katia, Simona e gli altri due", e non so che fare*».

Bomba contro auto d'un pubblicitario

Una bomba ha distrutto ieri sera la Volkswagen del dottor Giacomo Contessa, 58 anni, editore e agente pubblicitario, iscritto al partito liberale, via Giolitti 58 bis, parcheggiata in largo Cairoli. L'ordigno forse confezionato con polvere pirica, è stato sistemato a fianco del pneumatico anteriore sinistro dell'auto. L'esplosione, alle 23,30, ha quasi demolito la carrozzeria, lo spostamento d'aria ha fatto crollare alcuni pilastri in travertino del muro di cinta di una villa.

La deflagrazione è stata sentita in un vasto raggio. Tra i curiosi è accorso anche Giacomo Contessa. A carabinieri e polizia ha detto: «*Non comprendo il motivo dell'attentato anche se più di sospetti. Ieri mattina sono stato svegliato di notte da misteriose telefonate e qualcuno aveva sparato due colpi di pistola contro i vetri di questa casa. Altre volte avevo trovato disegnata la stella delle Brigate rosse*».

★ Giuseppina Zanni in Gobbi, 45 anni, da Ivrea, via Rubino 73, ieri mattina, è stata ricoverata, con riserva di prognosi, al Mauriziano per fratture al costato, al naso, agli arti, e lesioni agli occhi. Verso le 10 su una Volkswagen Golf, percorreva corso Re Umberto verso il centro. All'altezza del 109, forse a causa di un malore, ha perso il controllo della guida, è finita nell'opposta corsia e, dopo aver urtato di striscio una 500 e una Lancia 2000, si è schiantata contro l'autocarro OM, guidato da Ezio Gilli, 41 anni, corso Racconigi 173.

Pesca alla trota — Domani alle 8,15 sul torrente Soanone in località Giachia Villa una gara nazionale di pesca alla trota a fondo. Ritrovo alle 7 in piazza San Lorenzo a Giaveno.

Settimo: guardia giurata scomparsa da 10 giorni

Nonostante ripetute ricerche dei carabinieri nella zona di Belangero non sono state trovate tracce, finora, di una guardia giurata scomparsa domenica 7 maggio mentre andava al lavoro. Giacomo Spadafina, 53 anni, Settimo, via Monviso 38 e impiegato come sorvegliante notturno in una cartiera di Belangero, è stato visto l'ultima volta alle 23 di quella domenica fermo accanto alla propria «Bianchina» sul bivio della circonvallazione di Rose. «*Ero stato preso parzialmente a Chivasso* — dice la moglie, Iria Cavone — *e avevo preso servizio alle 22, ma dopo aver abbandonato l'auto sulla strada non è mai arrivato al-*

la cartiera. Mimmo non soffriva di amnesie, né di altri disturbi: spero che qualcuno mi aiuti a ritrovarlo.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Bernardino da Siena, San Babila. Domani: Santissima Trinità, Santa Elena imperatrice.

Monumento ai caduti

Nel pomeriggio di oggi verrà inaugurato a Lombardore il monumento ai caduti di tutte le guerre eretto vicino alla scuola per ricordare alle nuove generazioni i sacrifici di quelle del passato.

Domani la Stracaluso

Si corre domani la 2ª edizione della «Stracaluso», camminata ecologica non competitiva tra le strade e i sentieri di campagna di Caluso, Rodallo, Arè, su una distanza di 13 chilometri. Le iscrizioni si ricevono in piazza Ubertini domenica mattina o fino ad un'ora prima della partenza.

L'on. Rossi a Giaveno

Martedì 23 maggio, alle 21, presso il Salone dell'Opera Sacro Cuore di Giaveno, organizzato dal Centro iniziative sociali Damaticia, si svolgerà un incontro-dibattito sui problemi politici attuali, con intervento dell'on. Luigi Rossi di Montezemolo.

Furto a Nichelino

Francesco Semeraro, 34 anni, titolare dell'azienda «Fascia», Nichelino, via Martiri della Libertà 41, ha denunciato che i ladri entrati nello stabilimento dopo aver scassinato una finestra hanno rubato formaggi e salumi per un valore di 30 milioni.

La Sindone di Aglié

Stasera, alle 21, a Santa Marta di Aglié, si terrà una conferenza sulla Sindone. Nella chiesa vi è una perfetta copia della reliquia, opera di un accorto pittore del Settecento.

Campestre a Caselette

Organizzata dall'Unione sportiva di Caselette si svolgerà domani mattina la sesta edizione della campestre dei Musini, riservata a juniores, allievi e amatori. Partenza alle 9 da via Alpignano a Caselette (e non Avigliana, come erroneamente pubblicato ieri).

Gli alpini a Favria

Si inaugura domani a Favria il monumento agli alpini che vuole essere un omaggio a tutti i Caduti. L'opera in bronzo, dello scultore Ferrari di Torino, raffigura un alpino alto due metri e mezzo, collo in atteggiamento naturale: giacca sotto il braccio, camicia aperta sul petto e tra le mani una piccozza. Alla cerimonia, fissata per le 9, interverranno autorità civili e militari: presterà servizio un picchetto d'onore e la fanfara della «Taurinense».

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (24 Uhf) — Film: 16 «Il sigillo di Pechino»; 21 «Ho scherzato con tua moglie». Programmi: 15,30 Cartoni animati; 17,35 Breve incisione; 18 Show musicale; 18,45 Notizie; 19,25 «Turin di nostri temp»; 22,30 Quattroruote Tv.

Tele Monte Bianco (32 Uhf) — Film: 17,30 «L'isola del tesoro» per ragazzi; 21,30 «Agente speciale LK». Programmi: 19,15 - 20,35 - 23,15 Telegiornale; 21 Incontro con i protagonisti; 22,45 La donna, la casa, la scuola.

Tele Voz (36 Uhf) — Film: 17 «Don Franco e Don Cicchi nell'anno della contestazione»; 18 «Un trono per Cristina»; 21 «I sette ribelli». Programmi: 15,30 La stampa cittadina; 20,30 Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — Film: 14 «E Dio disse a Caino»; 15,25 telefilm: «Ragazzo di Hong Kong: più prezioso dell'oro»; 17,35 «Space Angel» telefilm per ragazzi; 20,30 «L'americano»; 23,35 telefilm «Evasione bianca: San Valley». Programmi: 19,25 Calcio: Juventus story; 22,50 Nude vestite travestite; 0,25 Guardia in su.

Televisione Commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17,30 Cartoon; 18 Minibriolla 78; 19,30 Flash; 20 Documentario; 20,30 Film; 23 Scatola a sorpresa.

Tele Hitech (48 Uhf) — Film: 13,45 «Raggio infernale»; 16,15 «Troppo per vivere e troppo poco per morire»; 18,15 «Il mio caro John»; 23 «Thomson 1536». Programmi: 12,30 - 18 e 21,45 Telepress; 15,15 International topé; 18 Top Hitech show.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 17,30 «La rivale di mia moglie» col.; 20,30 «Se mi arrabbio spacco tutto» col. Programmi: 19 Gipsy viaggiare diverso; 19,30 - 23,45 Videonotizie; 19,45 Obiettivo Torino; 23,15 Calcio nudo.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — Film: 16 «Quelle sporche anime dannate»; 18 «Caldi amori a zero gradi»; 18 «La strada senza uscita»; 17 «Sarvo suo»; 20 «Jet generation»; 22 «La notte dei serpenti».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Film: 10 «L'urlo dei marines»; 13 «La sfera bianca»; 14,30 «Todo cerca paco»; 17 «James Tont operazione dinamite»; 20,15 «Amanti e il mio peccato»; 23 «Il magnifico avventuriero». Programmi: 13,30 Speciale casa; 16 Abitare; 17 Saturday music; 19,50 Notizie; 21,30 Fo show; 23 Grand prix.

METROPOL
Dall'Africa in America, la storia più spregiudicata sulla tratta delle adolescenti

LAURA GEMSER
LA VIA DELLA PROSTITUZIONE
ELY GALLEANI · GABRIELE TINTI · VENANTINO VENANTINI · PIERRE MAFFLIRT
JOE D'AMATO
Vietato minori anni 18
Orario: 14,30-16,15-17,60-19,10-20,50-22,30

al CORSO
Il solo uomo che è stato capace di far tremare la polizia di New York

AL PACINO "SERPICO"
Musica di MIKIS THEODORAKIS
Tratto dal libro omonimo di PETER MAAS
Sceneggiatura di WALDO SALT e NORMAN WEXLER
Regia di SIDNEY LUMET
Orario: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,30

Cinema ORFEO
Trionfo del miglior film italiano dell'anno premiato con
3 DAVID DI DONATELLO
a Franco Committeri per il miglior film
a Nino Manfredi per la migliore interpretazione maschile
a Luigi Magni per la migliore sceneggiatura

AL CINEMA TORINO
Alice Arno la più porno-sexy-girl francese è la "Contessa Nera" in

un Caldo Corpo di Femmina
con ALICE ARNO · LISA ROMAY · JACK TAYLOR · MONICA SWIN · GILDA ARANCIO
regia di J.P. JOHNSON
TECHNICOLOR
IL FILM CHE SUPERA OGNI VOSTRA PORNOFANTASIA

Arlecchino
SUCCESSO!

POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Oggi allo Studio RITZ
L'ULTIMO CAPOLAVORO PRODOTTO DA ROBERT ALTMAN
presentato nella rubrica TV «DOLLY»
COSÌ LA CRITICA ENTUSIASTA:
«È un film splendido, in cui tutto (ma dico proprio tutto) è importante... È un film divertente, più che divertente».
ORESTE DEL BUONO (L'EUROPEO)

l'Occhio Privato
ma soltanto il gatto conosce l'assassino
IL FILM È PER TUTTI!

Lire 349.000 IVA compresa

I NUOVI COORDINATI
PIONEER
Via Carlo Alberto 47 - TORINO - Tel. 535.608
ECCEZIONALE: MOBILE CONTENITORE COMPRESO NEL PREZZO
OFFERTA: Radio Augusta

ISTITUTO ITALIANO IN SVIZZERA
LEONARDO DA VINCI
sorengo - lugano
SCUOLA MEDIA
LICEO QUADRIENNALE
L'unica scuola della Svizzera italiana con maturità valida per l'iscrizione alle Università italiane ed estere, con pensionato maschile e femminile. Corsi recupero anni.
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1978/1979.
Segreteria dell'istituto: Casella Postale 38-6911 Horanco - Lugano
Tel. 091-547651-52-53 - Telex 73669 (ch)

BENVENUTO
ARREDAMENTI
camera moderna ..... L. 695.000
soggiorno ..... » 495.000
VI PROPONE
salotto 3 pezzi (pelle) ..... » 250.000
cameretta singola ..... » 195.000
S ALVARANI sempre la signora delle cucine
CORSO FRANCIA 236 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

FACIT Mercato della confezione
RISPARMIO ESTATE

Gonna estate L. 6.900	Pantalone uomo estate L. 8.900
Abito donna estate L. 6.900	Abito uomo L. 39.500
Maglia puro cotone uomo donna L. 1.500	Polo puro cotone L. 3.900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 368
IVREA C. BOTTA, 10

MAFFEI

Unica, vera, indimenticabile, Emmanuelle chiude, con un appassionato addio, l'ultimo capitolo della sua leggenda erotica

Una Produzione YVES ROUSSET-ROUARD
SYLVIA KRISTEL - LAURENTO GRSINI
Un film di FRANCOIS LETERRIER

Goodbye Emmanuelle

Vietato minori 18 anni
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

STRANE AFFINITA' SEMBRANO LEGARE IL NERO VENEZIANO E IL GRIGIO TORINESE... IL CINEMA SCOPRE LE VIE DELL'INCONSCIO, I RIVOLI SEGRETI DELL'ISTINTO, TUTTO L'IRREFRENABILE CHE SI ANNIDA NELL'UOMO...

UN THRILLING MALEDETTO, SCONVOLGENTE, DAVVERO NUOVO ACCOLTO CON VIBRANTE ATTENZIONE DAL PUBBLICO

al GIOIELLO

il thrilling "maledetto" del 1978!

nella sconvolgente offerta del Super Stereofonic Sound

La Perla

L'uomo RAGNO il fantomatico eroe è una realtà cinematografica

Ambrosio

L'unica cosa che aveva trovato di caldo era la ragazza finché l'assassino non avesse aggiustato la mira

ALAN J. PAKULA
JANE FONDA | DONALD SUTHERLAND

una squillo per l'ispettore Klute

DORIA

PREMIO OSCAR '78
PER IL MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

VINCITORE DI 5 GLOBI D'ORO

L'amore è una cosa meravigliosa

A WARNER BROS. presents
RICHARD DREYFUSS · MARSHA MASON
in the production of RAY STARK
directed by HERBERT ROSS

GOODBYE AMORE MIO!

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Una squillo per l'ispettore Klute», Jane Fonda, Donald Sutherland, fanta. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCO-JNC: «I duellanti».

ARISTON: «Love story».

ARLECCHINO: «Poliziotto privato, un mestiere difficile», Robert Mitchum, col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ASTOR: «La febbre del sabato sera». Vist. 14.

AUGUSTUS: «La mazzetta», Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL: «Torino nera», Bud Spencer, Enzo Cannavale, Joe Pesci, Barbara Magnani, Nino Vingelli, Gianni Solaro, Ivana Monti, Gianni Cavina, Ettore Manni, Ugo Bologna, Gianni Agus, Mario Carotenuto, Renzo Montagnani, Gianfranco Barra, Gianni Di Benedetto, Gianni Dei, Ottavia Fusco, Ivano Staccioli, Ugo Cardea, Ivano Staccioli, Ugo Cardea, Ivano Staccioli, Ugo Cardea

"L'IMPERO DELLA PASSIONE„ UNO DEI FILM ATTESI A CANNES

Il gorilla ci salverà?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Può darsi che Barbet Schroeder abbia ragione: bisogna parlare con gli animali. Barbet Schroeder ha 37 anni, ha cominciato facendo il fotografo in India per la casa editrice dei Fratelli Fabbri, ha girato documentari etnografici nella Nuova Guinea e tre film a soggetto, è diventato quasi celebre per un documentario-ritratto del dittatore ugandese, il generale Amin Dada. Dice:* «Capisco che qualcuno farà dello spirito, scoprendo a Cannes che dopo il generale Amin ho fatto il ritratto di un gorilla parlante, di un autentico gorilla». *Non sarà, presumiamo, uno spirito grossolano; piuttosto un umorismo difensivo. L'immagine del dittatore estroverso, della animalesca naturalezza sarà uno schermo per le inquietudini vere prodotte dal film* Koko il gorilla parlante, *presentato nella sezione del festival «Un certain regard».*

L'interrogativo, grave soprattutto per i nemici degli animali, per gli umanisti, si può riassumere così: se riusciamo ad infrangere la barriera del linguaggio, tra noi e le bestie che ci sono più simili nella scala dell'evoluzione, che accadrà? Se soldiamo la creta che divide le scimmie dagli uomini, che sarà dei nostri principi etici e giuridici?

Koko è un gorilla femmina prestato dallo zoo di San Francisco ad una studentessa in psicologia perché gli insegni il linguaggio dei gesti usato dai sordomuti. Dopo un paziente lavoro Koko impara 350 vocaboli, sa ripeterli a gesti, ha una festevole familiarità con la sua istruttrice, che il film mette minuziosamente in rilievo. Non solo: Koko capisce molte delle parole parlate e sa riconoscere i disegni. Il direttore dello zoo, allarmato, giudica che il gorilla debba rientrare nel suo gruppo naturale.

Si capisce dal film che ci saranno molti ostacoli sulla via dell'istruzione per il gorilla, ma gli studi in America sono abbastanza avanti, i risultati con altre scimmie sono definiti incoraggianti. Barbet Schroeder ha fotografato tutto con l'amore diligente che lo riempie quando fa il documentarista. «Amo i miei soggetti — *dice* —. Non mi giudicarli mentre li riprendo».

Lui pensa che l'esperimento con Koko potrà servire alle tecniche per il ricupero dei bambini ritardati; ma le domande generali restano nella mente degli spettatori. Mettiamo che almeno col popolo dei gorilla si instaurino dei rapporti. Ci sono varie ipotesi. Le scimmie parlanti diventano nostre consigliere e ci salvano dai nostri errori. Le scimmie parlanti diventano nostre nemiche e organizzano la resistenza animale. Le scimmie parlanti portano il mondo in una società regressiva dove bastano 350 parole. La terza ipotesi non sembra la meno improbabile, né la meno coerente.

Stefano Reggiani

Oshima, erotismo inquietante

Il regista giapponese racconta una storia di amore e di morte, in un villaggio sul finire dell'800

Andréa Ferréol e Dirk Bogarde in una scena di "Despair" di Fassbinder

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — In un cinema di Rue d'Antibes si proietta *L'impero dei sensi*, il film di Nagisa Oshima che tanto scandalo sollevò a Cannes due anni fa e che non ha mai ottenuto il visto di censura in Italia. Anche in Giappone viene proiettato dopo ampi tagli e alleggerimenti dalle scene più scabrose. Un biglietto scritto a pennarello copre la locandina dove i due tragici amanti sono disperatamente abbracciati e annuncia: «*Dello stesso regista oggi al Palazzo dei Festival sarà presentato* L'impero della passione».

Un appuntamento da non perdere: l'attesa è forte, mista di curiosità e complicità. Fin dalla proiezione delle 8,30 c'è folla da grandi occasioni sulla Croisette. Molti hanno rinunciato al pallido sole di questi giorni per non mancare il primo incontro con il film che si annuncia come il pepe del Festival. Oshima però non è un autore incline ad assecondare i facili gusti del pubblico o i modelli di sicuro consumo: i pochi spettatori italiani che hanno visto in qualche sala d'essai *La cerimonia*, opera rigorosissima ed antispettacolare, lo sanno bene.

L'impero della passione è ancora una storia d'amore e di morte: un legame assoluto e ardente che spinge due amanti all'assassinio, precipitandoli poi nell'abisso dei rimorsi fino alla follia e alla terribile punizione. L'accusa di pornografia lanciata da più parti contro il precedente film, e la chiusura di molti mercati, devono aver lasciato il segno in Oshima, frenando, forse, la potenza esplosiva della materia trattata. Qualcuno sarà rimasto deluso di fronte a tanta castità di immagini, poco indulgenti al dettaglio per «specialisti». Ma il film guadagna anche qualcosa da questo rifiuto: la dimensione storica, le cadenze del racconto popolare, una carica di erotismo più inquietante, una sottile, intensa violenza espressiva.

Ricavata da una parte di un libro di Ithoko Kanamura, la vicenda di Seki e Toyoji prende avvio nell'anno 1896 e si propone di dimostrare come pure in «*quel cupo periodo della storia del Giappone che fu l'era di Meiji, l'amore sia esistito*».

In un piccolo villaggio circondato da una natura minacciosa, Seki bella sposa di un conduttore di risciò, Gisaburo, e madre di due figli, accetta la corte del giovane Toyoji cedendo ad una passione nuova, turbinosa, incontrollabile. La prima vittima è il marito strangolato in una notte «gotica» di gelo e neve, poi toccherà al figlio del signorotto locale che ha visto Toyoji vicino al pozzo dove il cadavere era stato nascosto.

La scomparsa di Gisaburo rimane per tutti misteriosa. La gente mormora, la polizia indaga, il morto appare sotto forma di fantasma, e per i due colpevoli amanti è la peggior persecuzione. Paura, delirio, follia, tentato suicidio e cecità di Seki, poi il «passo falso» e il feroce interrogatorio a colpi di bambù sulle costole. L'amore è potente: entrambi cercheranno di assumersi intera la colpa per scagionare l'amato. Inutile, la spietata giustizia degli uomini punirà questa incomprensibile passione, fuori di ogni legge e regola sociale.

«*Si tratta, nell'"Impero delle passione" come nell'"Impero dei sensi", di un uomo e di una donna che non esitano a confondere la loro esistenza reale con i loro più profondi istinti sessuali*», ha detto il regista nell'affollata conferenza stampa seguita alla proiezione; «*quello che più mi interessa è scoprire le diverse forme che può assumere l'amore in quelle persone che non possono conoscere altra salvezza oltre l'amore*».

Il dramma umano «in particolare» diventa uno strumento per penetrare, indagare le ragioni più profonde della tragedia esistenziale e sociale di tutti coloro che vivono al margine del potere. «*Né il sesso, né l'amore hanno senso. La vita stessa non ha senso — spiega l'autore — e se nulla ha senso, non è forse l'inferno? Io mi sforzo di esprimere e presentare davanti al pubblico questa vita umana priva di significati, questo nostro inferno che, per me, resta tuttavia sempre bellissimo*».

Nagisa Oshima, 46 anni, venti film, crede dunque nella passione come unica matrice del coraggio necessario all'uomo oppresso per infrangere i codici, anche quelli più radicati e profondi, delle convenzioni sociali. L'amore e il sesso possiedono una potente carica liberatoria rivoluzionaria.

Secondo film della giornata, in rassegna ufficiale, l'opera prima dello scrittore, drammaturgo, poeta, tedesco occidentale, Peter Handke, *La donna mancina*. Una raffinatissima, elegante esercitazione di lingua cinematografica, con tema la solitudine di una donna tedesca a Parigi, che chiede al marito di lasciare la famiglia consentendole di vivere libera insieme al figlio. Un cinema che ferma in immagini ghiacciate e perfette il risultato di un'esasperata elaborazione intellettuale. Un'esperienza espressiva molto vicina al nuovo cinema tedesco (del Fassbinder, Herzog, Wenders con il quale Handke, 26 anni, di origine austriaca è culturalmente legato pur vivendo e operando a Parigi. Chi apprezza e riesce a capire questo tipo di operazioni, definisce *La donna mancina* un film che «*con semplicità e laconismo singolari innalza i fatti e i gesti insignificanti della vita quotidiana a una dimensione universale tragica*». Per chi ha meno predisposizione a queste algide cerebralità c'è il rischio di una punta di noia.

Sandro Casazza

Quartetto Italiano e litigi "d'amore„

TORINO — Due *Quartetti* di Schubert (e, fuori programma, un *Minuetto*) ha suonato il Quartetto Italiano per l'Unione Musicale: quello celeberrimo in re minore, con le variazioni sul Lied *La morte e la fanciulla*, e quello in sol maggiore, meno seducente per splendore di melodie (eccezion fatta per il Finale), ma vasto e imponente, e solcato da certi sorprendenti scarti dell'armonia, da certe inquietanti divinazioni timbriche da far venire le pelle d'oca.

Il Quartetto si valeva della partecipazione di Dino Asciolla, in luogo di Piero Farulli, ancora convalescente dal grave malore che lo colse in principio di stagione, proprio a Torino. Purtroppo la sostituzione, provvisoria come si spera e come si assicura, non è avvenuta in modo pacifico e ha dato luogo a dolorose polemiche, che presentano la passionalità d'un litigio coniugale e nelle quali sarebbe scottante mettere il dito.

All'ascoltatore interessa constatare quali cairi abbia avuto l'innesto della nuova viola in un organismo artistico cementato da tanti anni di attività comune e di reciproca fedeltà.

Sul piano musicale un artista valoroso come Dino Asciolla non ha avuto difficoltà ad inserirsi perfettamente nella gloriosa formazione. Su un piano più intimamente umano dell'interpretazione, non si può che ripetere quanto si ebbe a dire in occasione del divorzio tra il Trio di Trieste e il violoncellista Libero Lana. Trent'anni di vita comune non si disperdono in un soffio. Vogliono dire tutto un bagaglio segreto d'abitudini nel modo d'intendere questa o quella frase musicale, quasi un lessico familiare fatto di metafore, allusioni, ricordi comuni, una specie di privata mitologia musicale che improntà l'esecuzione.

Si tratta naturalmente d'imponderabili che solo i più vecchi e tenaci amici del Quartetto possono a mala pena individuare, e soltanto nei numeri più conosciuti e frequenti del loro repertorio, come appunto il *Quartetto* detto *La morte e la fanciulla*. Non, per esempio, nel *Quartetto in sol maggiore* (dove la viola, tra l'altro, ha una parte di grande rilievo), la cui splendida interpretazione suona alle nostre orecchie come un caso vergine.

m. m.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI A TORINO

Orrore con il figlio del diavolo

L'assedio di Leningrado con Hitler, Stalin e Zukov in un film del sovietico Jershow

Nero veneziano di Ugo Liberatore con Renato Cestié, Reno Niehaus, Yorgo Voyagis, Olga Karlatos. Italiano a colori. Cinema Gioiello.

Non poteva mancare, con l'approssimarsi della stagione morta, il ricalco dell'incarnazione diabolica che da Rosemary's baby a L'anticristo periodicamente affligge il cinema commerciale. Chi vuole andare per le spicce, non ha che da guardare l'origine del primo titolo (Hollywood) e il nome del regista (Polanski) per capire che gl'imitatori di casa nostra sono destinati a una magra figura. Evidentemente qualche produttore manichista finanzia film come Nero veneziano *che solo per mezz'ora tengono desta l'attenzione e poi naufragano.*

L'horror film gode di licenze irrazionali, sconfina nel soprannaturale. Però acquista forza da una regia che prospetti come paurosi gli accadimenti di tutti i giorni, che rintracci motivi sospetti in un ambiente anonimo. Invece Ugo Liberatore punta molto sulla veridicità d'una trama che non sta in piedi. Abbiamo un ragazzo cieco che soffre di premonizioni e intuisce una storia incredibile: sua sorella concepirà il figlio del diavolo senz'esserne toccata, il diavolo permetterà che muoia per essere uguale al figlio della divinità e lo manderà sotto altra forma nel mondo, in mezzo a noi. Un miracolo restituisce la vista al biondino che si trova in una realtà peggiore delle tenebre.

Al regista non pare vero di sottolineare alcuni effetti plateali — segni sanguigni, sogni lubrichi, sabba di streghe (o più modestamente di lesbiche) — per suscitare affanno negli spettatori. Gli attori per primi ne hanno colpili e c'è da scommettere che Renato Cestié ricorderà più volentieri il suo repertorio sentimentale, Yorgo Voyagis d'avere interpretato un film algerino che vinse il primo premio a Cannes e José Quaglio d'essere un artista caro a Ionesco. Fotografia, in pro di Venezia, firmata da Alfio Contini.

p. per.

Giganti d'acciaio di Michael Jershow, con Yuri Solomin, I. Lebedev, Irina Akulova — Guerra, schermo gigante e colori, Urss. Cinema Ideal.

Film sovietico a colori, non privo di qualche effetto spettacolare nelle scene dell'assedio a Leningrado. E' questo il tema, svolto con manicheistico rigore: solo sfoggio di eroismo militare e civile da parte russa; solo efferatezza da parte nazista. Dei mesi in cui Leningrado venne chiusa nel cerchio di fuoco che non portò alla sua resa, qui se ne ricordano soltanto i primi due, nei quali, secondo i piani hitleriani, la città doveva soccombere. Le scene di tale assedio, e quelle che lo precedono, sono in parte ricostruite con notevole impiego di uomini e mezzi nonché di carri armati (i «giganti d'acciaio» del titolo italiano) e in parte costituite da cinegiornali bellici del 1941.

Tre personaggi di grande rilievo storico sono inseriti nella vicenda: Hitler, Stalin e il maresciallo Zukov, primo comandante del fronte di Leningrado. Hitler come sempre nei film sovietici, è visto come un isterico megalomane, il che sarebbe tutt'altro che gratuito, ma anche troppo simile ai personaggi che nelle avventure di James Bond mirano alla conquista del mondo. Di Stalin viene offerta una immagine stavolta non trionfalistica (come succedeva nei film girati da Ciaureli quando il dittatore era vivo), anzi bonaria e dimesso: si direbbe ch'egli sia preoccupato di dover affrontare i tedeschi.

In quanto a Zukov, il ritratto è quello non già dell'eminente stratega che in realtà egli fu, ma l'altro d'un duro soldataccio che improca e minaccia punizioni in stato d'irritazione permanente. Secondo una collaudata abitudine dei film di guerra, in mezzo alle tante cannonate c'è posto anche stavolta per qualche inserto sentimentale.

a. v.

Recital agli Infernotti

Hana Roth e il canto della tragedia ebraica

Hana Roth

TORINO — C'è un momento, sempre, nel recital di Hana Roth, in cui il silenzio della sala si fa assoluto, diventando drammatica evidenza scenica. E' quando la chitarra e la voce iniziano a ricacontare la vita e la resistenza nel Ghetto. Hana Roth è uno cantante folk, insegue e recupera dalla memoria dei vecchi ebrei il ricordo della tradizione musicale nelle comunità separate della diaspora. Quando canta la speranza e la morte apprese dalla voce dei pochi scampati ai Lager, quelle parole e quella musica si trasformano in un documento di tragico realismo.

Ma non è l'emozione per parole comunque incomprensibili, o il clima di solidarietà che ancora fa da rituale scontato a questo ricongiungimento. Hana Roth è un'autentica folksinger, cioè lavora a un ricalco rigoroso dei valori stilistici tradizionali; la sua riproposizione dei modi principali della musica popolare ebraica supera il formalismo d'una pratica espressiva trasmessa oralmente lungo le generazioni, e recupera le radici unitarie d'una realtà culturale che ha rappresentato il legame e la continuità nella lunga storia della diaspora. Questo comporta una fedeltà persistente ai caratteri della tradizione (su tutti, la lettura della Bibbia recitata a cantillena), e dunque un modo musicale e stilistico che segna fortemente il canto, sia esso liturgico e mondano, allegro o disperato.

Così, anche nel recital di giovedì sera al teatro degli Infernotti, un filo mai smarrito ha dato rilievo immediato e caratteri nitidamente riconoscibili alle canzoni della Resistenza ebraica recitata dopo gli antichi canti yiddish dell'Europa centro-orientale (ne resta testimonianza comunque il disco appena pubblicato dall'Ariston con il titolo *Es brent*). Sono canti della tradizione urbana, perché gli ebrei erano potevano» essere contadini; le melodie adottano le consuetudini espressive dell'area germanica o russa, e il canto narra sentimenti e fatti della vita popolare, nelle ormai scomparse comunità artigianali del chassidismo o nell'assedio dei ghetti circondati dal nazismo in trionfo.

Questa tradizione è oggi marginale nel nuovo Stato israeliano, dove una componente ideologica del sionismo e il rigetto delle memorie amare della diaspora fissano a una maniera accademica lo studio e la riappropriazione di questa identità culturale. «*La musica israeliana* — dice Hana Roth — *è soprattutto orchestrale, con una forte influenza europea moderna. Quando ho proposto il mio lavoro, a Tel Aviv, mi hanno subito spedita all'università, come se fosse roba da archeologia*». Un nuovo Stato vuole musica nuova.

m. c.

Alla Galleria d'Arte Moderna

Film "underground" rassegna da lunedì

Lunedì alle 17, presso la Galleria d'Arte Moderna, si inaugura la rassegna «L'occhio dell'immaginario: il cinema sperimentale e d'artista in Italia», organizzata dall'assessorato per la Cultura e dall'Istituto di storia dell'arte della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Saranno presentati, da lunedì a venerdì, alle ore 17 e 21, film di Baruchello, Grifi, Bacigalupo, Loffredo, De Bernardi, Leonardi, Nespolo, Schifano, Patella, Lombardi, Bergellini, Granchi, Brocani, Luginbühl, Carpi, Silva, La Fiera, Dias, Berardinone, De Freitas e altri. Mercoledì alle ore 22 si svolgerà una tavola rotonda con la partecipazione dei critici Vittorio Fagone, Alberto Farassino, Gianni Rondolino, Paolo Bertetto e degli artisti presenti a Torino.

Eugenio Finardi stasera al Palasport

Al Palasport, stasera alle 21, concerto del cantautore Eugenio Finardi, con Claudio Rocchi e Gianna Nannini. La manifestazione è organizzata da Radioflash-Nuova Società e dal Centrolaboratorio Gialme Pintor, nell'ambito del programma di attività per il 1978.

Concerto a S. Antonio di Ranverso — Per l'Estate musicale all'Abbazia Mauriziana di S. Antonio di Ranverso, stasera alle 21 concerto per organo e quartetto di ottoni «G. Gabrieli».

Teatrino S. Anna — Al teatrino dell'Istituto S. Anna (v. Massena 36) stasera alle 21: «Gli agnellini mangiano l'edera» di N. Langley, nell'allestimento della compagnia «I Minimi»; regia di Aldo Meliano. Interpreti: P. Basso, L. Burzolo, C. Corte, A. Flocco, A. Giraudi, F. Giusetto, S. Magnetti, A. Meliano, F. Portonero, O. Portonero, S. Robino, D. Traini.

Zeta ragazzi — Oggi alle 15 e 17, presso il Cinema Zeta (via Cibrario 88), verrà proiettato per i ragazzi il film a colori «Gli anni in tasca».

A Genova, prima rassegna internazionale

Dischi in fiera per sei giorni

GENOVA — Sagra del disco e della musica di ogni genere e tipo a Genova dal 31 maggio al 5 giugno prossimi, con la prima edizione del «Disco-expo», una rassegna che si svolgerà nei locali della fiera internazionale. Gli organizzatori sono l'Afi (Associazione fonografici italiani), la Siae, la rivista «Musiche e dischi», oltre che l'Ente fiera genovese. Per sei giorni si svolgerà, nei padiglioni che sorgono sul mare all'ingresso del porto, una allegra «kermesse», con cantanti, musicisti, disc-jockey, vedettes nazionali ed internazionali.

La manifestazione è la prima del genere che si svolge in Italia, ed è sorta in concorrenza con il «Midem» che viene organizzato ogni anno a Cannes nei primi mesi invernali. Il «Disco-expo», però, a differenza del «Midem» parte con ambizioni commerciali, vale a dire spera di dare vita ad una sorta di «emporio» del disco e della musicassetta. Ci saranno due tavole rotonde, dedicate sia ai problemi del mercato italiano ed estero, sia soprattutto ai sistemi di difesa contro la contraffazione, che ormai, soprattutto per quel che riguarda la musicassette, è un fenomeno diffuso.

I diversi stands saranno dedicati, ovviamente, alle specializzazioni. Tra l'altro il pubblico potrà rovistare e fare acquisti in un particolare settore: quello dell'antiquariato. Si ritiene che possano trovarsi alla manifestazione genovese incisioni ritenute perdute, oppure dischi da tempo introvabili nei negozi specializzati.

Sono previste iniziative di contorno, in particolare di saranno trasmissioni continue di tutte le ultime novità, con la partecipazione dei più noti disc-jokey, a partire da Herno Arbore.

La serata inaugurale, al teatro auditorium della fiera, il 31 maggio sarà presentata da Corrado. Si tratta d'un vero e proprio «gala» delle stelle. Hanno già annunciato la loro partecipazione Mia Martini, i «Ricchi e poveri», Bruno Lauzi ed altri complessi. La sera del primo giugno ci sarà un recital-concerto di Ivan Graziani. Incerta ancora è la data del 2: gli organizzatori sono in dubbio se inserire una serata musicale per la concomitanza d'una partita internazionale dei campionati mondiali di calcio. Per il 3 invece, serata di jazz con i migliori solisti italiani, Basso, Valdambrini, Mussolini, ecc.

La serata conclusiva di domenica 4 giugno sarà dedicata ad un recital di Gino Paoli. Il cantautore genovese presenterà anche una serie di voci nuove.

p. l.

Questa sera romanzo comico e Shakespeare

(u. bz.) Cominciamo col segnalare alle 17 sulla rete 2 un'intelligente, e anche utile, trasmissione, «Tabù-tabù», che tratta delle provenienze e luoghi comuni più diffusi. Subito dopo, alle 18 «Sabato due», un programma di inchieste e attualità a cura di Claudio Savonuzzi. In questo numero si parlerà del mondo dei travestiti. In un'intervista condotta da Massimo Nava, con regia di Ottavio Sandrini, un travestito che si fa chiamare "Barbara" racconterà la sua vita condotta tra il marciapiede e la speranza di un «riscatto», tra l'accettazione cosciente della propria condizione e il tentativo di farsi accettare dagli altri, dal «normali». L'intervista si svolge in un locale di Milano, il «Macondo», che è stato al centro di una recente clamorosa vicenda giudiziaria, e che è il luogo di ritrovo, o almeno lo era, per i giovani emarginati milanesi.

Passiamo alla sesta. Sulla rete 1, tocca parlare del cordiale telefonomanzo comico «Il barone e il servitore» di cui alcune riante si possono sempre ricavare (vivacissimi interpreti Mita Medici, Giuseppe Pambieri, Franca Valeri, Massimo Giuliani, Lia Tanzi), e alle 21 e 45 circa la rubrica «La memorie e gli anni» che si occuperà del libro «Una scelta di vita» di Giorgio Amendola, con un'intervista all'autore che, com'è noto, è uno dei maggiori esponenti del partito comunista.

La rete 2 sarà interamente coperta dalla rappresentazione di una famosa commedia di Shakespeare, «Misura per misura» in un'edizione diretta da Luigi Squarzina, con Ottavia Piccolo, Gabriele Lavia, Mario Scaccia, Luigi Vannucchi. Le scene sono firmate da Emanuele Luzzati e le musiche da Benedetto Ghiglia: un'edizione che, per i nomi, si presenta con tutte le carte in regola.

Alla tv Montecarlo, ore 21, un film francese, «I fortunati», ad episodi, con Louis Du Funes e Mireille Darc. Alla Tv svizzera il film «Una storia di guerra» con Alec Guinness.

Ottavia Piccolo è Isabella in "Misura per misura" a tv 2

Alla tv

RETEUNO

12,30 Check-up - Medicina
13,30 Telegiornale
14 — Firenze: Grand Prix tennis
17 — Alla cinque con Sandro Mazzola (c)
17,05 Antartide: Storia della prima spedizione italiana (c)
17,30 Miraggi - Viaggio intorno al mondo (c)
18,35 Estrazioni del lotto (c)
18,40 Le regioni della speranza
18,50 Speciale Parlamento (c)
19,20 Terzan contro gli uomini blu (c)
19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
20 — Telegiornale
20,40 Il barone ed il servitore (c)
21,45 Le memorie e gli anni: Amendola - Una scelta di vita (c) - Telegiornale - Che tempo fa

RETEDUE

10 — Programma cinematografico
12,30 Un lupino per tutte le stagioni (c)
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 TG 2 - Bella Italia (c)
14 — Scuola aperta
14,30 Giorni d'Europa (c)
15,30 61° Giro d'Italia - Giro ring (c)
17 — Tabù tabù (c)
18 — Sabato due
18,35 TG 2 - Sportsera (c)
18,45 Estrazioni del lotto (c)
18,50 Buonasera con... Franco Franchi (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Misura per misura, di William Shakespeare (c) - TG 2 - Stanotte

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Mike batte Tortora è sempre re del quiz

Riceviamo con regolarità i bollettini del Servizio Opinioni della Rai e per vecchia abitudine ne parliamo. Ma ormai, da un pezzo, c'è il dubbio se valga la pena parlarne. Non dubitiamo minimamente della competenza e della serietà di chi lavora per prepararli e per compilarli. Ma le riserve, e forti riserve, sul metodo di indagine che produce i risultati lo ho raccolte di recente nell'ambito stesso della Rai. Si dice che il metodo sia antiquato e non più adeguato, e che lo sostituirà — al di là, ripeto, della professionalità e della correttezza di chi li elabora — questi risultati non siano in grado di offrire indicazioni realmente motivate.

Non so nulla di statistica e quindi riferisco quello che ho sentito, anche da personaggi autorevoli. Certo è che se interpellate degli autori, ad esempio, vi diranno con veemenza polemica che nella stragrande maggioranza dei casi gli indici di ascolto servono soltanto a indirizzare le politica della Rai sulla strada dei quiz, e a non tentare niente di nuovo.

Diamo un'occhiata al rendiconto di febbraio. In vetta, effettivamente, sta lui, sempre lui, Mike Bongiorno con «Scommettiamo?», come stava in testa vent'anni fa, agli albori della televisione: le cifre sono trionfalistiche, si raggiungono e si sorpassano punte di 27 milioni di spettatori. Subito dopo abbiamo «Portobello» che non è un quiz ma che rappresenta un certo tipo di programma col cuore in mano come andava di moda tra gli Anni Cinquanta e gli Anni Sessanta. Al terzo posto figura un vetusto film di quarant'anni or sono, «La carica dei 600». Che cosa vogliono dire queste cifre? Che l'azienda deve concentrarsi sui quiz, sui mercatini e sulle vecchie pellicole? Assurdo, evidentemente. E significa che non dovrebbe più prendere in considerazione, tanto per citare un'inchiesta ben fatta, «Pionieri del volo» sulla nascita dell'aviazione in Italia solo perché le statistiche dicono che non è andata più in là di due milioni in media per puntata? O rifuggire da eccellenti spettacoli come «Il processo» che il regista Di Gianni ha ricavato da Kafka solo perché le due parti in cui, con scrupolosa decisione, l'allestimento è stato diviso (una settimana di intervallo) hanno racimolato rispettivamente 3 milioni e 200 mila spettatori e 2 milioni e mezzo? O rinunciare d'ora in poi ai film di Antonioni visto che «Cronaca di un amore» non ce l'ha fatta ad arrivare ai 5 milioni mentre una legna come «La locanda della sesta felicità» ha superato i 20 milioni?

E' chiaro che seguire un criterio del genere non ha senso. E' chiaro che se veramente 4 milioni e 700 mila spettatori hanno assistito a «Cronaca di un amore» si tratta comunque di una platea enorme, tale addirittura da scuotere la riservatezza corrucciata dello stesso Antonioni. Però, però... I 27 milioni, i 25 milioni sono sempre bandiere che è difficile non avere la tentazione di sventolare orgogliosamente.

Arriveremo un giorno all'abolizione degli indici di ascolto come da tempo si è arrivati all'abolizione degli indici di gradimento, egualmente fuorvianti? Intanto i bollettini del Servizio Opinioni continuano ad uscire e ad essere diffusi, e in fondo a far testo ufficiale. Oltre a quello di febbraio per la televisione, c'è quello per la radio. Al solito, sconfortante: l'ascolto è sceso del 6,5 per cento rispetto a gennaio e del 25,9 per cento rispetto al febbraio dell'anno scorso. Ma se andate dal «radiofonico», questa cifre vengono contestate o respinte. E allora?

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: ore 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,30 Asterisco musicale
8,40 Ieri al Parlamento
10,30 Vaghe stelle dell'operetta
11,25 Una regione alla volta: il Veneto
12,05 Show down
13,35 Musicalmente
14,05 Verticale di 6
14,32 Europa Crossing
15 — 61° Giro d'Italia
15,05 I solisti del jazz
15,40 Rockoco
16,20 Prima la musica, poi le parole
17,10 Brava madre, caro amico
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,35 Radiouno jazz 78
20,10 Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Recital di John Lennon, Luigi Proietti, Bay City Rollers e Nino Manfredi
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Toh! Chi si rivede
9,32 Caroline chérie
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12 — Né di Venere né di Marte
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Fratelli d'Italia
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Gran varietà
18,33 Giro d'Italia
19,50 Tutto è perduto! fuorché l'umore...
21 — I Concerti di Roma
22,45 Tout Paris
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornale radio: ore 6,45; 8,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 19,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,15 Il concerto del mattino
9,45 Folkconcerto
10,55 Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per tre
14 — Contro/canto
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
20 — Il discofilo
21 — Radiolab
21,55 Vivaldi: ma perché?
22,40 I grandi interpreti di Schubert
23,25 Il jazz

MONTECARLO

6,35 Supersveglia
7 — Dediche e dischi
8 — Oroscopo
8,30 Un passo nel mondo di ieri
10,15 Prezzo netto
11,15 Enogastronomia
11,30 Avanaganare
13 — Un milione per riconoscerlo
14 — Hit parade
15,34 Disco sport 70!
16,30 Cuore di panna
17,03 Quale dei tre?
19,03 Musica per domani

Tv estere

SVIZZERA

Ore 13,30: Tele-rivista (c); 13,45: Un'ora per voi; 14,45: Per i giovani: Ora G (c); 15,30: Ciclismo: Giro d'Italia (c); 17: Per i ragazzi (c) - Top - L'isola di Marte; 18: Telegiornale (c); 18,30: Sette giorni (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,45: Scacciapensieri (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Una storia di guerra (c), film con Alec Guinness, Jack Hawkins; 22,30: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 15,50: Calcio (c) - Campionato jugoslavo Kosevska Mitrovica: Trepca-Rijeka; 19,30: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale (c); 20,40: Bocche cucite (c). Film con Lou Castel, Carla Romanelli e Roland Carey. Regia di Pino Tosini; 22,05: Telesport (c) Pugilato. Belgrado: Campionati mondiali.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,55: I forti di forte Coraggio, telefilm; 19,25: Parolisimo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Stop al fuorilegge, Telefilm; 21: I fortunati, Film; 22,35: Notiziario; 22,45: Montecarlo sera.

Una nuova formula di divertimento

al cinema CRISTALLO

un porno-film pur spintissimo può anche essere:

INTELLIGENTE, SPIRITOSISSIMO, MAI VOLGARE

IL FILM VINCITORE DI 3 TARGHE D'ORO AL FESTIVAL «PORNOFILM-VENUS 1978»

Una girandola di erotismo in uno spumeggiante e fantastico gioco d'amore...

Il film è vietato ai minori di 18 anni ma consigliabile anche alle vostre mogli e vostre amiche

AUGUSTUS: APPLAUSI!

al LUX

Un nuovo grande WESTERN

Tenuto sempre sulla corda con abile professionalità il film è di quelli destinati a far presa sul pubblico...

"Il Messaggero"

Una "guida arcobaleno" per il turista 1978

Vacanze "intelligenti,, inventate dalla Liguria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Per i turisti che da qualche anno hanno accettato la soluzione delle «vacanze intelligenti» (come le ha definite uno slogan azzeccato), la Regione Liguria ha pubblicato un volumetto — il secondo delle «Guide arcobaleno» — dedicato all'arte, alla storia e alla cultura della regione.

Questo libretto, redatto dall'architetto spezzino Franco Marmori, studioso di problemi del restauro e docente alla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, appare preciso e ben curato, destinato a raggiungere il suo scopo di «suggerimento» e di stimolo per chi voglia compiere, sulla costa e nell'entroterra, degli itinerari alla ricerca di valori artistici o quantomeno paesistici. Non dovrebbero verificarsi, quindi, quegli inconvenienti e quelle polemiche sorte con la pubblicazione del fascicolo (della medesima serie) dedicato alla gastronomia. Anzi, pare che dopo i contrasti sorti a proposito dell'opuscolo sui vini e sui cibi della Liguria, i responsabili dell'assessorato al turismo abbiano pregato l'autore di essere rigoroso al massimo.

E in effetti il libriccino è scabro e interessante: ne esce un'immagine abbastanza inconsueta d'una Liguria ricca di vestigia storiche e urbanistiche, sconosciuta ai liguri stessi ed ancor di più al «forestiero», che proprio in queste sue ricchezze tutte da scoprire potrebbe trovare nuovi spunti per rilanciare il suo languente turismo.

Occorre però rifare il punto sulla situazione ligure: sulla costa dominano le seconde case e gli alberghi edilizi; gli alberghi sono in crisi e molti grossi complessi tendono a chiudere o a trasformarsi in condomini o «residences»; i prezzi salgono, mentre le strutture recettive si deteriorano. Al tempo stesso tramontano, così nell'area di Sanremo, come nel Tigullio o nello Spezzino, i costumi un po' «folli» della clientela esclusiva e cosmopolita che affollava la Liguria negli anni passati.

Cominciano a diminuire le presenze ed inizia una decadenza anche economica. Da tempo, politici ed operatori turistici insistono verso scelte diverse o, come si dice oggi, alternative. Un mese fa lo stesso sindaco di Portofino, che è la «perla» della Liguria, dichiarava che la storica «piazzetta» doveva essere destinata a ospitare in avvenire convegni culturali, spettacoli di livello internazionale e chiedeva, per il piccolo centro del Tigullio, non alberghi, né night, bensì sale per concerti e musei.

La Liguria, al pari e forse con maggior diritto di altre regioni italiane, può offrire al turista italiano ricchezze artistiche e soluzioni alternative. Marmori, passando a volo d'uccello da Ponente a Levante, suggerisce per la provincia di Imperia i graffiti preistorici del Balzi Rossi e le chiese di Ventimiglia (la cattedrale romanica dell'XI secolo), il castello dei Doria ed il ponte romano di Dolceacqua, ma soprattutto ricorda la possibilità di compiere fascinosi itinerari lungo i passi dell'Alta Val Nervia (Soldano, Pigna, Apricale), tutti nuclei urbanistici sarneni dalla struttura caratteristica, sostanzialmente intatti come impianto rispetto alla concezione medioevale. Andando oltre sono da menzionare: la Pinacoteca Rambaldi di Coldirodi, e poi centri come Ceriana, Baiardo, Bussana Vecchia, Triora.

Per quel che riguarda Savona, Marmori consiglia un esame del centro storico di Albenga, anch'esso medioevale: caratteristico per l'uso del «scotto» del mattone, invece della pietra, una eccezione per quel che riguarda la Liguria, come materiale da costruzione. Passando poi per il Finalese (cinta di torri di Finalborgo), il turista può, come curiosità, visitare Verzi, nell'entroterra, con i suoi cinque ponti romani di cui il primo e più antico risale al II secolo e viene definito «delle Fate».

Nelle Cinque Terre si segnala la «via dei Santuari», con particolare attenzione per Soviore e Volastra sulle alture di Manarola. Lasciando la costa è interessante compiere un escursione per Sarzana dove le tappe d'obbligo e di stupore sono il crocefisso ligneo di Mastro Guglielmo conservato nella cattedrale e gli esempi rimasti di architettura militare: la cittadella, forse opera di Giuliano da Sangallo, e la fortezza detta di Castruccio. Con Ortonovo e Castelnuovo Magra si arriva ai confini della Toscana. Secondo gli intenti dei compilatori della guida gli itinerari da percorrere sono tali e tanti che una sola vacanza non basterebbe.

Paolo Lingua

Annega nell'auto finita nel porticciolo

LUINO — Un infermiere è annegato nell'auto finita nel porticciolo. Si chiamava Salvatore Fanali, 37 anni, era dipendente dell'ospedale «Confalonieri».

L'incidente è accaduto ieri mattina verso le 4. L'uomo era uscito da un locale notturno e stava rincasando alla guida della sua coupé. Pare viaggiasse piuttosto forte e nell'affrontare la leggera curva di via della Vittoria, dove c'è il porto, ha perso il controllo del volante. L'auto dopo aver abbattuto due parcarri è piombata in acqua.

Palermo: abuso in atti d'ufficio

Cinque condannati per le assunzioni all'Ente minerario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Cinque membri di una commissione, che due anni fa a Palermo decise l'assunzione all'ente minerario siciliano, di sette dirigenti escludendo altri diciotto aspiranti, sono stati condannati ad 8 mesi di reclusione ciascuno per abuso in atti d'ufficio e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici. Un sesto componente della commissione, Giorgio Nani, che è segretario regionale della Uil in Sicilia, ha avuto venti giorni di reclusione per omissione di atti d'ufficio: non partecipò alla seduta determinante, ma non denunciò i fatti come sarebbe stato suo dovere.

I condannati sono Pietro Ancona, segretario regionale aggiunto della Cgil, Orazio Sapienza, segretario regionale della Cisl; l'ing. Francesco Aragona, dell'assessorato lavoro della Regione Sicilia; ing. Giuseppe Terranova, capo del corpo regionale delle miniere e l'ing Francesco Cone, dirigente tecnico dell'Ems.

Il pretore Giudici ha accolto in toto la tesi del pubblico ministero Giuseppe Ayala e dell'avv. Piero Milio legale dei cinque non assunti che si sono costituiti parte civile. Entrambi hanno sostenuto che clientelismi e favoritismi politici fecero scattare il meccanismo che portò all'assunzione dei sette all'Ems. Si trattava di ex dirigenti della disciolta Società Chimico Mineraria Siciliana, una collegata dell'Ems che gestiva le zolfare e che due anni fa venne soppressa.

Il p.m Ayala ha sollecitato la condanna dei cinque imputati a un anno e tre mesi di reclusione ciascuno per abuso in atti d'ufficio e di Giorgio Nanì ad otto mesi di reclusione per omissione in atti d'ufficio. Il p.m. ha aggiunto che la commissione assegnò ai venticinque candidati all'assunzione un punteggio ipotetico da zero a dieci. «Ad uno degli esclusi fu assegnato il voto di 0,1 mentre all'ammesso con il miglior punteggio diedero 8 — ha detto il dr. Ayala — fu un criterio assurdo, abnorme, come se all'Università i voti possano andare da 20 a 1.600».

I sette prescelti sono il perito minerario Bruno Berti, gli ingegneri Umberto Loria e Cataldo Emma, i periti minerari Attilio Rossi e Carmelo Paruci; il rag. Vincenzo Pepe e il computista Francesco Salomone.

Nel corso del dibattimento il patrono della parte civile ha denunciato che Bruno Berti con il 74 per cento di invalidità civile è ora direttore di una miniera — la «Gessolungo» — e in tale veste comanda anche le squadre di soccorso.

a. r.

Scomparse 72 bombe durante esercitazione militare a Pordenone

PORDENONE — La magistratura di Pordenone ha aperto un'inchiesta parallela a quella avviata dai carabinieri, per la sparizione di 4 casse di bombe a mano durante un'esercitazione militare. La scomparsa sarebbe avvenuta lunedì scorso in un reparto della brigata corazzata «Mameli», di stanza a Tauriano di Spilimbergo, in provincia di Pordenone, ma la notizia è trapelata solo dopo che le autorità militari hanno informato dell'accaduto la magistratura.

Le quattro casse contenevano 24 bombe ciascuna, del tipo «Srcm», che pesano 200 grammi, contengono 43 grammi di tritolo ed hanno un raggio d'azione di oltre una decina di metri.

I preziosi dipinti minacciati da infiltrazioni d'acqua nella Villa Valmarana

Un affresco di Giandomenico Tiepolo di Villa Valmarana, minacciato dall'umidità

Affreschi del Tiepolo in pericolo a Vicenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Gli affreschi di Giovanbattista e Giandomenico Tiepolo di Villa Valmarana ai Nani, sono in serio pericolo. L'umidità che penetra dal sottosuolo e dall'esterno li minaccia e c'è il rischio che perdano la loro integrità e la naturalezza dei colori. Sono centinaia di metri quadri di dipinti — scene di vita popolare e motivi ispirati all'«Iliade» e alla «Gerusalemme liberata» — che il grande pittore veneto e il figlio iniziarono a dipingere verso il 1757.

La villa, che sorge nell'immediata periferia di Vicenza ai piedi di monte Berico, fu costruita alla fine del '600 e su progetto, sembra, dell'architetto Muttoni (uno dei maggiori esponenti della scuola palladiana), è composta da una palazzina e da una foresteria. Nel corso dei secoli, ha subito parecchi restauri, ora però è minacciata dall'umidità che rappresenta una grande insidia per i pregevoli affreschi. Secondo i tecnici l'opera di restauro deve essere fatta con estrema urgenza e a tale scopo sono stati sensibilizzati la Soprintendenza alle Belle arti e l'Ente ville venete.

L'intervento si presenta piuttosto complesso. Secondo il professor Ottorino Nonfarmale, dovrebbero essere eseguiti preliminarmente degli esami igroscopici, quindi si dovrebbero rafforzare gli intonaci e, naturalmente, eliminare le infiltrazioni. Infine bisognerà recuperare, con la massima fedeltà, i colori originari che hanno subito delle alterazioni. La spesa del restauro dovrebbe aggirarsi sui trenta milioni.

Il conte Angelo Di Valmarana uno dei proprietari della villa dice: «Noi due soli non ce la sentiamo di affrontare la spesa. Un contributo dello Stato diventa a questo punto non solo indispensabile ma anche doveroso. La villa che è aperta al pubblico, è annoverata fra le opere di grande interesse artistico e perciò considerata monumento nazionale. Non possiamo farci carico di compiti che risalgono direttamente agli enti pubblici».

La necessità di un sollecito intervento è avvertita anche dall'Ente ville venete. Dice il geometra Elia Fornaciari: «Gli affreschi conservati nella villa Valmarana ai Nani sono tra le opere più rappresentative del Tiepolo. Da parte nostra faremo quanto è possibile per venire incontro alle richieste dei proprietari. Abbiamo anche sollecitato una perizia da parte di alcuni restauratori».

Franco Mognon

Anonima sequestri Presi altri 3 ricercati

ROMA — Arrestati altri tre componenti dell'«anonima sequestri» sarda. Sono Agostino Murgia, 41 anni di Olzai (Nuoro), Antonio Marongiu, 53 anni, di Simbia (Nuoro) e di suo figlio, Pietrino, 30 anni. Il primo deve rispondere, oltre che di associazione per delinquere, dei sequestri del piccolo Claudio Chiacchierini, rapito il 12 maggio 1975 e rilasciato il 3 giugno dietro un riscatto di 800 milioni di lire; di Mario Botticelli, rapito il 21 gennaio dello scorso anno e tornato in libertà dopo il pagamento di 750 milioni di riscatto e del professionista Marzio Ostini, rapito a Siena il 2 febbraio del 1977 del quale non si hanno più notizie. Gli altri due arrestati debbono invece rispondere di favoreggiamento personale nei confronti del Murgia.

L'arresto del Murgia e di Antonio Marongiu è avvenuto in un casello ferroviario in disuso nei pressi di Latina che i due usavano come rifugio; Pietrino Marongiu, invece, è stato arrestato in un casolare nei pressi di Ceccano. Questi deve rispondere di sequestro a scopo di libidine nei confronti di una giovane di 17 anni, M.F., che da due mesi aveva costretto a convivere con lui.

Nel casello ferroviario i carabinieri hanno trovato due fucili da caccia. Il Murgia ha cercato di fuggire saltando da una finestra, ma prima ha ferito a coltellate un militare provocandogli lesioni guaribili in pochi giorni.

Agostino Murgia era ricercato da 4 anni. Le ultime sue imprese sufficiali sono collegate all'attività della banda Mesina, il bandito fuggito dal carcere di Lecce nell'agosto del '75.

Anziani legati e cibi guasti in un ospizio

ROMA — Una organizzazione responsabile di sfruttamento e di maltrattamento di persone anziane è stata scoperta, ieri mattina, dagli agenti del commissariato Prenestino, che hanno fatto irruzione in un ospizio abusivo in seguito a segnalazioni pervenute al commissariato dagli abitanti della zona.

L'ospizio, realizzato in un casolare fatiscente in via Tor Cervara 119, ospitava circa 30 persone anziane. Nel corso dell'ispezione, la polizia ha trovato due donne legate con corde alle sedie, letti avariati e condizioni igieniche estremamente malsane.

Gli agenti hanno arrestato, per maltrattamento, le due sorveglianti: Alessandra Paparella, 19 anni ed Enza Gori, di 47.

In seguito agli accertamenti, è risultato che l'ospizio-lager abusivo è di proprietà di Rice Di Domenico, 55 anni, proprietaria di altre due case di riposo per anziani, una legale e l'altra abusiva, situate sulla via Palombarese.

Fra il Lloyd Triestino e gli spedizionieri

Si è iniziata una dura guerra per i containers «porta a porta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Guerra aperta fra gli spedizionieri livornesi e il Lloyd Triestino, la flotta mercantile di bandiera, del gruppo Finmare. La guerra rischia di assumere un carattere nazionale, perché gli spedizionieri livornesi cercano solidarietà sugli altri porti della penisola per arrivare addirittura a uno sciopero generale.

Questo è il pomo della discordia: gli spedizionieri si occupano del ritiro della merce presso l'azienda che intende esportare, del viaggio terrestre fino al punto di imbarco e successivamente, quando la nave è giunta a destinazione, della consegna all'importatore. E' il cosiddetto servizio «porta a porta», mentre la compagnia di navigazione si occupa soltanto del viaggio in mare.

Il Lloyd Triestino invece ha deciso di svolgere anche il lavoro «porta a porta», per il traffico dei containers nel tratto terrestre. E' chiaro che questa doppia veste del «Lloyd», di vettore marittimo e terrestre che si occupa pure di tutte le pratiche burocratiche con la dogana, tira un durissimo colpo alle case di spedizione che operano nell'hinterland livornese. Anche perché i prezzi praticati sono ampiamente concorrenziali, con tariffe bassissime rispetto a quelle abituali.

Gli spedizionieri sostengono che la «Lloyd» può permettersi addirittura prezzi fuori-mercato capaci di eliminare in pratica la loro categoria dal ruolo tradizionale, e chiedono che siano rispettati i rispettivi settori di lavoro. Altrimenti, aggiungono, in brevissimo tempo si verificherà una crisi occupazionale che metterà a serio repentaglio il posto di lavoro di molte persone. E hanno deciso di estendere la loro azione a Milano, sede della federazione nazionale degli esportatori, per stabilire le iniziative da prendere.

Il Lloyd Triestino ribadisce la perfetta legittimità a lavorare anche in questi settori che sembravano essere stati fino ad oggi appannaggio delle case di spedizione. Respinge la insinuazione che le tariffe sarebbero mantenute bassissime senza preoccupazione dei bilanci, con lo scopo anzi di ottenere integrazioni dei bilanci attraverso la Finmare per la non remunerativtà dei servizi terrestri; e afferma che questa estensione dei servizi è una necessità derivante dalla funzionalità e dall'economia del servizio full-containers.

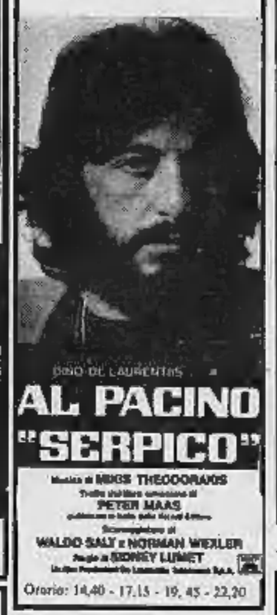
Quattro anni orsono un'analoga vertenza accadde a Genova. Stando agli ambienti marittimi locali, la vertenza fra gli armatori e gli spedizionieri nello scalo ligure si concluse in pratica senza vinti né vincitori, con una serie di accordi di compromesso.

Bruno Castagnoli

METROPOL

LAURA GEMSER
LA VIA DELLA PROSTITUZIONE
ELY GALLEANI
GABRIELE TINTI
VENANTINO VENANTINI
PIERRE MARFURT
JOE D'AMATO
EASTMANCOLOR - COLORE DELLA TELECOLOR
Vietato minori anni 18
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,10

al CORSO
Il solo uomo che è stato capace di far tremare la polizia di New York



DINO DE LAURENTIIS presenta
AL PACINO "SERPICO"
Musica di MIKIS THEODORAKIS
Tratto dall'libro autobiografico di PETER MAAS
Sceneggiatura di WALDO SALT e NORMAN WEXLER
Regia di SIDNEY LUMET
Orario: 14,40 - 17,15 - 19, 45 - 22,20

Cinema ORFEO
Trionfo del miglior film italiano dell'anno premiato con
3 DAVID DI DONATELLO
a Franco Committeri per il miglior film
a Nino Manfredi per la migliore interpretazione maschile
a Luigi Magni per la migliore sceneggiatura

NINO MANFREDI
IN NOME DEL PAPA RE
LUIGI MAGNI

AL CINEMA TORINO
Alice Arno la più porno-sexy-girl francese è la "Contessa Nera" in

un Caldo Corpo di Femmina
con ALICE ARNO - LINA ROMAY
JACK TAYLOR
MONICA SWIN - GILDA ARANCIO
regia di J.P.JOHNSON
IL FILM CHE SUPERA OGNI VOSTRA PORNOFANTASIA

Arlecchino
SUCCESSO!

ROBERT MITCHUM
"MARLOWE, POLIZIOTTO PRIVATO"
1978 ROBERT MITCHUM
POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Oggi allo Studio RITZ
L'ULTIMO CAPOLAVORO PRODOTTO DA ROBERT ALTMAN
presentato nella rubrica TV «DOLLY»
COSI' LA CRITICA ENTUSIASTA:
«E' un film splendido, in cui tutto (ma dico proprio tutto) è importante... E' un film divertente, più che divertente».
ORESTE DEL BUONO (L'EUROPEO)

l'Occhio Privato
ma soltanto il gatto conosce l'assassino
IL FILM E' PER TUTTI

Lire 349.000 IVA compresa

AMPLIFICATORE GIRADISCHI DIFFUSORI
LINEA BIANCA
LINEA NERA
I NUOVI COORDINATI
PIONEER
Via Carlo Alberto 47 - TORINO - Tel. 535.608
ECCEZIONALE: MOBILE CONTENITORE COMPRESO NEL PREZZO
OFFERTA: Radio Augusta

ISTITUTO ITALIANO IN SVIZZERA
LEONARDO DA VINCI
sorengo lugano
SCUOLA MEDIA
LICEO QUADRIENNALE
L'unico scuola della Svizzera italiana con maturità valida per l'iscrizione alle Università italiane ed estere, con pensionato maschile e femminile. Corsi recupero anni.
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1978-1979.
Segreteria dell'istituto: Casella Postale 39-6911 Noranco - Lugano
Tel. 091-547551 52 53 - Telex 79695 (ch)

BENVENUTO
ARREDAMENTI VI PROPONE
camera moderna ..... L. 595.000
soggiorno ..... » 495.000
salotto 3 pezzi (letto) ..... » 230.000
cameretta singola ..... » 195.000
e... SALVARANI sempre la signora delle cucine
CORSO FRANCIA 236 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

FACIT Mercato della confezione
RISPARMIO ESTATE

Gonna estate L. 6.900	Pantalone uomo estate L. 8.900
Abito donna estate L. 6.900	Abito uomo L. 39.500
Maglia puro cotone uomo donna L. 1.500	Polo puro cotone L. 3.900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 368
IVREA C. BOTTA, 10

In Italia 4000 bimbi subiscono percosse e sevizie

Un figlio da maltrattare

I genitori che picchiano o uccidono i figli sono distribuiti in ogni ambiente e classe Non hanno disturbi mentali obiettivi: sono immaturi, impulsivi, spesso sono stati a loro volta maltrattati da piccoli - Ogni settimana un bimbo è ucciso dai genitori

Ogni settimana un bambino ucciso dai genitori. Con questa cadenza la cronaca ci segnala i *figlicidi* e più raramente, per le difficoltà di appurare il reato di lesioni volontarie su giovanissimi, episodi che riguardano bestiali bastonature di neonati, fanciulli, ragazzi. L'ultima amarissima notizia dal genere è apparsa sui giornali di giovedì nel Salernitano, una sposina diciannovenne ha gettato in un pozzo la figlia di quattro mesi, *«perché piangeva e non riuscivo a calmarla»*, ha detto. Ma ha aggiunto che le è scivolata di mano, che non aveva intenzioni omicide. Non è stata creduta per un ovvio motivo: dopo il presunto incidente non aveva invocato aiuto, si era ritirata in casa e aveva cercato di avallare la tesi del rapimento della bambina da parte di uno sconosciuto. E' stata arrestata.

Cose che capitano soltanto nelle aree depresse del Paese, favorite da una povertà culturale oltreché dalla miseria? Ma no: i genitori che picchiano o uccidono non appartengono a particolari, piccoli gruppi sociali né si trovano di preferenza tra alcolisti, psicotici, tossicomani. *«In un'improvvisa crisi di follia»*, scrivono i cronisti abitualmente, raccontando dell'avvenuto *figlicidio* e cercando di trovare una giustificazione «logica» al comportamento del padre o della madre assassina. Ma si tratterebbe d'una follia diffusissima, perché statistiche ufficiose — ai dì là delle morti — rivelano che almeno quattromila bambini l'anno in Italia subiscono maltrattamenti gravi (da cure ospedaliere) o di media entità (con postumi di lesioni).

Significative le giustificazioni dei genitori, all'arrivo degli inquirenti o di fronte al medico insospettito dal tipo di fratture, ecchimosi, ferite che il bambino maltrattato presenta. Lo psicologo J. T. Weston ha compiuto uno studio sulle cause di morta di 56 bambini, quasi tutti sotto i tre anni e ha pubblicato i risultati sistemando i dati in una serie di schede sotto questi capitoletti: *Età del bambino, Aggressore, Storia raccontata dall'aggressore, Fatto realmente accaduto, Cause dell'aggressione.*

Weston sottolinea che una delle caratteristiche fondamentali della *«Battered Child Syndrome»* (sindrome del bambino percosso) è la sproporzione fra anamnesi ed esame obiettivo del medico, cioè fra le notizie «storiche» raccontate dai genitori e quanto palesa la visita sanitaria. *«Succede dappertutto: in Europa e in Asia, in Africa e in Australia, non soltanto negli Stati Uniti»*, dice Weston, dimostrando come in 32 dei 36 casi di morte da lui esaminati la storia raccontata dai genitori fosse falsa.

«L'ho trovato morto nella culla», *«Sono caduto mentre avevo il bambino in braccio»*, *«E' caduto dalle scale»*, *«E' stato picchiato da suo fratello»*, *«Le è caduta in testa la carrozzina»*, *«L'ho trovata morta nella vasca da bagno»*, *«Il cane gli è saltato addosso e il bambino è caduto pesantemente a terra»*, sono alcune tra le false dichiarazioni raccolte dallo psicologo americano. Accanto, lo studioso registra i fatti realmente avvenuti: *«Colpito con le mani»*, *«Ha lanciato il pappatoio violentemente contro il bambino»*, *«Ha sbattuto la testa del piccolo contro la culla»*, *«Battuto con una spazzola per capelli»*, *«Colpito con il tubo dell'aspirapolvere e con pugni»*, *«Immerso in un lavandino di acqua calda»*, *«Colpito con la mano, un pugno e una scarpa»*.

Le schede che annotano le effettive cause dell'aggressione: *«Piangeva troppo»* (in dieci casi su trentasei), *«Aveva sporcato il letto o gli abiti di pipì»* (in undici casi su trentasei), *«Faceva i capricci, non voleva mangiare, aveva provocato qualche piccolo, banale incidente in casa, come il rovesciamento di un mobiletto o d'un catino d'acqua»*.

Sostengono gli psicologi che i genitori che uccidono o bastonano i figli *«sono distribuiti in ogni ambiente e classe, possono essere persone di buona cultura, per il resto ben apprezzate e senza disturbi mentali obiettivi»*. Ma in genere si tratta di soggetti immaturi — aggiungono — impulsivi, spesso a loro volta maltrattati durante l'infanzia, in forme più o meno apertamente distruttive da parte dei loro genitori. Riparleremo di questo circolo vizioso e dei maltrattamenti psicologici, non meno preoccupanti delle sevizie fisiche.

Franco Giliberto

Troppo forti i ritardi dei rimborsi degli enti

Farmacie: da giugno i mutuati dovranno pagare le medicine

Con la ricetta timbrata potranno poi farsi dare i soldi dalla mutua - La protesta attuata dalla "Federfarma" (14 mila aderenti)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Dal prossimo 1. giugno le 14.000 farmacie italiane aderenti alla Federfarma (praticamente tutte ad esclusione di poche centinaia di farmacie comunali) non accetteranno più di fornire gratuitamente i medicinali ai mutuati. I clienti dovranno pagare e poi, con in mano la ricetta timbrata, andare alla mutua per chiedere il rimborso.

In una lettera inviata al presidente del consiglio, ai ministri interessati, agli assessori regionali, ai sindacati, agli industriali farmaceutici, la Federfarma sostiene, in sostanza, di non poter più tollerare i ritardi nei pagamenti delle mutue che viaggiano in arretrato di oltre tre mesi mentre gli industriali farmaceutici vogliono essere pagati entro 10-12 giorni massimo dalla consegna pena la mancata fornitura della merce. *«In pratica* — spiega Alberto Ambreck, presidente dell'Associazione lombarda della federfarma — *l'esposizione complessiva delle singole farmacie è nell'ordine di 70 milioni almese, una cifra che non ci possiamo permettere»*.

Chi ci rimetterà saranno i mutuati che dovranno pagare subito in contanti le medicine e attendere poi i rimborsi delle mutue che invece di arrivare con un ritardo di tre mesi come nel caso delle 14.000 farmacie arriveranno presumibilmente con non meno di sei mesi di ritardo trattandosi di centinaia di migliaia di richieste di rimborso.

Il passaggio il 1. giugno all'assistenza indiretta sarà preceduto da una settimana di transizione (dal 25 maggio al 1. giugno) in cui verranno forniti gratuitamente solo i cosiddetti farmaci essenziali.

I farmacisti sono decisi a tener duro fino a quando non otterranno che le mutue tornino a pagare entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello dell'acquisto del medicinale da parte del mutuato, che l'industria farmaceutica allunghi i termini di incasso dalle farmacie, che vengano interamente pagati tutti gli arretrati.

Ci sono due precedenti su cui la Federfarma può contare. Il primo, nel mese di maggio del 1977 quando, di fronte alla minaccia di passare all'assistenza indiretta le mutue si misero in regola con i pagamenti facendo rientrare l'iniziativa e l'altro, che risale al lontano 1973, quando il braccio di ferro fra le mutue e le farmacie durò quasi un anno a spese dei mutuati che dovettero pagare le medicine in contanti.

L'azione della Federfarma inoltre, cade in un momento particolarmente delicato per l'intera assistenza sanitaria che dovrebbe subire nei prossimi mesi sostanziali modifiche. Da una parte, infatti, è in corso di approvazione da parte del Parlamento (è stata approvata ieri dal Senato e passerà ora alla Camera) la nuova legge che introduce il «ticket» dei medicinali (parziale pagamento, cioè a carico del mutuato), mentre dall'altra la gestione mutualistica dovrebbe passare dal 1. gennaio prossimo alle Regioni.

Su quest'ultimo punto la Federfarma sottolinea, nella sua lettera, che le Regioni hanno pubblicamente manifestato la *«necessità di ricevere le nuove competenze con una finanza pulita»*, il che significa che non vogliono trovarsi a dover pagare i debiti accumulati dalle mutue fino alla fine di quest'anno.

Secondo calcoli della Federfarma la gestione Inam, che fattura circa 1.600 miliardi all'anno, è in arretrato di non meno di 400 miliardi a cui si aggiungeranno tra breve gli effetti della parziale fiscalizzazione degli oneri sociali.

A fine giugno, comunque, la Federfarma conta di potersi incontrare con il ministro della Sanità Tina Anselmi, per discutere il problema e trovare l'eventuale soluzione che consenta alle farmacie di tornare all'assistenza diretta ai mutuati. *«Nella migliore delle ipotesi* — conclude Alberto Ambreck — *temiamo che l'interaquestione non si risolverà certamente primadi metà luglio, sempre che non cominci un braccio di ferro sulla cui durata nessuno è in grado di fare previsioni»*.

Marco Borsa

Il Senato approva ticket per i farmaci

ROMA — Il cosiddetto «ticket», cioè la partecipazione dei mutuati alla spesa per l'acquisto dei farmaci, è stato approvato dal Senato. L'assemblea di Palazzo Madama, infatti, ha votato il relativo disegno di legge predisposto dal governo fin dall'ottobre del 1977.

L'art. 1 della legge (che passa ora all'altro ramo del Parlamento) stabilisce che a decorrere dalla sua entrata in vigore i mutuati sono tenuti a corrispondere una quota del prezzo di vendita dei farmaci nella seguente misura: 200 lire per ogni confezione di prezzo superiore a lire 1000; 300 lire per ogni confezione fino a 3000 lire e 500 lire per ogni confezione superiore alle 3000 lire.

A decorrere dal 1° gennaio 1979, invece, le quote a carico dell'assistito saranno le seguenti: 400 lire per ogni confezione con prezzo fino a 3000 lire e 600 lire per ogni confezione oltre le 3000 lire. Le quote vengono versate dagli assistiti al farmacista all'atto del prelievo

Nella media superiore lezioni sanitarie per futuri infermieri

ROMA — Nella scuola media superiore sarà istituito un indirizzo biologico-sanitario che tenterà di risolvere definitivamente il problema della formazione del personale infermieristico e tecnico del settore.

Lo ha deciso la commissione per la Pubblica Istruzione della Camera e la notizia è stata data dal ministro della Sanità, on. Tina Anselmi, al quinto congresso degli infermieri professionali, degli assistenti sanitari e delle vigilatrici di infanzia (Ipasvi) in corso a Roma al palazzo dei congressi.

Il problema è stato affrontato successivamente anche dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione Franca Falcucci e dall'on. Ines Boffardi, membro della commissione Igiene e Sanità della Camera.

La sen. Falcucci ha spiegato che nel corso del quinquennio della scuola media superiore esisteranno per tutti gli studenti una di discipline comuni e anche indirizzi specifici finalizzati agli sbocchi professionali. Questi indirizzi sono 13: due per l'area artistica, due per l'area linguistico - letteraria; 7 per l'area tecnologico - fisica (e tra queste rientra l'indirizzo biologico - sanitario) e due per l'area delle scienze sociali.

Il "re delle evasioni„ ucciso a Venezia dalla polizia durante una rapina

Nessun capo della malavita ha mai avuto funerali grandiosi come quelli di Kociss

Un migliaio di persone ha seguito il feretro - La "mala" cittadina ha fatto affiggere un manifesto a lutto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Forse nessuno, tra i più autorevoli esponenti della «mala» del Veneto, ha avuto funerali come quelli di «Kociss», rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia mentre tentava la fuga a bordo di un barchino a motore, lungo un canale veneziano, dopo una rapina in banca. Quasi un migliaio di persone, nella chiesa e sul piazzale di S. Giuseppe di Castello, a far corona al feretro di Silvano Maistrello, 30 anni, che amici ed estimatori chiamavano con quel soprannome, attinto all'epopea degli indiani per l'ardimento del personaggio.

La «leggenda» di Silvano Maistrello, cresciuto in mezzo alla disperazione nello splendore di Venezia, comincia in uno dei quartieri più popolari della città, si abbozza nello squallore del riformatorio, dove finisce rinchiuso a 13 anni per via di qualche furtarello. Silvano non è ragazzo che prenda il castigo con rassegnazione. La sua inquietudine, la sua particolare prestanza fisica, gli fanno fare il primo balzo oltre le sbarre: fugge, con una certa facilità, dall'istituto minorile.

E' il segno di quella che sarà la «specialità» di Silvano Maistrello. Crescendo, il giovanotto infila una serie di imprese sbalorditive, tanto da salire su uno dei troni della malavita, come «re delle evasioni». Nel 1967, mentre si sta per interrogarlo negli uffici della Squadra Mobile veneziana, lascia tutti esterrefatti gettandosi dalla finestra, al primo piano del palazzo, e scomparendo come uno di quei gatti che traversano in un baleno le calli.

Circa sei anni dopo, Silvano Maistrello inventa qualcosa, dà una nuova impronta alla sua vita malandrina e specolata: introduce la rapina a Venezia. Chi avrebbe mai pensato che si potesse compiere un simile gesto in una città come questa, dove scappare sull'acqua pareva impossibile? Eppure l'inesauribile Silvano guida l'assalto ad un portavalori, e riesce nell'intento. Da allora, si registreranno altri «colpi», in genere contro istituti bancari, e i sospetti si addenseranno sempre su questo personaggio che ha aperto un capitolo nella storia delle disavventure veneziane.

Silvano Maestrello

Ma quelle che continuano a conferire maggiore prestigio a Silvano Maistrello, negli ambienti della «mala», sono le evasioni. L'uomo perfeziona la tecnica, esercita il corpo a sconfiggere la prigionia. Nel 1974 lascia anzitempo la casa di pena di Treviso con un'autentica acrobazia lungo i cornicioni, dopo avere pazientemente segato le sbarre della cella. Pochi mesi dopo è ripreso, ma per lui non deve essere un problema angoscioso: infatti non riesce a trattenerlo nemmeno la vecchia fortezza di Venezia, il carcere di S. Maria Maggiore, dal quale se ne va con un'altra sorprendente esibizione di abilità.

Lo bloccano di nuovo, a Roma, sul principio del 1976. Ma il 2 luglio dello stesso anno, durante un trasferimento, si getta dal treno con le manette ai polsi e rotola per la scarpata, sollevando un polverone. Raccontano che la sera stessa andasse passeggiando con assoluta disinvoltura poco lontano da piazza San Marco.

Altre catture, nuovi vertiginosi balzi di Maistrello. Il 31 dicembre dello scorso anno, l'inafferrabile è in una saletta del tribunale, in attesa di giudizio. Ad un certo momento, chiede rispettoso il permesso di ritirarsi nella toilette. E qui qualcuno ha lavorato per lui, sulle sbarre della finestra. Silvano si tuffa nel vuoto, piomba felinamente tra le donne del mercato sottostante, riguadagna in pochi istanti la libertà.

Poi, ecco l'ultima tragica impresa di Silvano Maistrello che ormai tutti chiamano «Kociss». E' una rapina ai danni del Banco San Marco, in calle Larga. Con un bottino di 50 milioni, «Kociss» prende la fuga sul barchino a motore insieme con due complici, tra l'andirivieni delle gondole cariche di turisti. Ma stavolta il natante pirata è intercettato da un motoscafo della Squadra Mobile. C'è il conflitto a fuoco. Maistrello indossa un giubbotto antiproiettile, ma è colpito al di sotto della corazza protettiva, e per lui è la fine.

La leggenda, per «Kociss», continua anche dopo la morte. Qualcuno sostiene che Silvano, negli ultimi tempi, fosse addirittura in contatto con elementi delle Brigate rosse: forse ci si spinge troppo in là, sulle ali della fantasia. Quel che è certo, invece, è lo stringersi attorno alla salma di «Kociss» di un cerchio composto da personaggi della malavita veneziana, che hanno fatto affiggere sui muri della città un manifesto listato a lutto: *«Ha concluso la sua triste esistenza, nella sua adorata Venezia, Silvano Maistrello. Ha trovato solo lealtà nei suoi simili, che lo ricordano con devozione e con amore. Dopo il saluto estremo sarai sempre con noi, sarai la nostra bandiera. Non potremo essere alla tua altezza per le tue indubbie qualità morali»*.

Nessuno sa dire in che cosa consistessero, per gli *«estimatori»*, le qualità morali di Silvano Maistrello: forse, rovesciando i valori, s'intende una sorta di «rettitudine» nell'esercizio della delinquenza.

Nella chiesa di San Giuseppe di Castello, l'addio a «Kociss». Ci sono, al funerale, anziane popolane per le quali la preghiera ha il sopravvento sul rimprovero per la vita sciagurata di Silvano. E fuori, sullo spiazzo, si sono radunati quasi tutti gli amici di Maistrello. Finita la cerimonia, la salma di «Kociss» è accompagnata da un corteo di barche al cimitero dell'isola di San Michele. Sta a guardare un nugolo di poliziotti, che forse non hanno mai seguito con tanto imbarazzo il viaggio di un bandito verso l'estrema dimora.

Giuliano Marchesini

Roma: rinviato, manca un imputato

Il processo per l'agente ucciso durante la rapina

ROMA — L'assenza di uno dei principali imputati, il marsigliese Jack René Berenguer, detenuto negli Stati Uniti, ha fatto rinviare il processo per la rapina di piazza dei Caprettari, durante la quale venne ucciso l'agente di pubblica sicurezza Giuseppe Marchisella. Le autorità americane hanno concesso l'estradizione del bandito e questi ha fatto sapere che intende presentarsi al più presto davanti ai giudici italiani. Il dibattimento è stato aggiornato al 31 maggio prossimo.

La rapina fu compiuta il 31 febbraio 1975. Un gruppo di banditi fece irruzione nell'ufficio postale di piazza dei Caprettari; i malviventi, dopo aver disarmato due mitra gli agenti Giuseppe Marchisella e Rito Spagnuolo, s'impossessarono di dieci plichi postali, contenenti tra l'altro 17.500 certificati azionari e obbligazionari per un valore di 130 milioni. Poi, nel fuggire, di fronte alla reazione delle guardie, spararono contro Marchisella, uccidendolo. La rapina ebbe un seguito tragico: la fidanzata dell'agente ucciso, Clara Calabresi, 22 anni, qualche giorno più tardi, sconvolta, si gettò dalla finestra della sua casa di Barletta; morì dopo una lunga agonia.

Quali autori dell'assalto all'ufficio postale furono incriminati due marsigliesi Jack René Berenguer e Albert Bergamelli, e inoltre Laudovino De Sanctis, Silverio Dolci, Angelo Amici e Giacomo Palermo. Gli stessi debbono anche rispondere dell'uccisione di Claudio Tigani, 19 anni, che, secondo l'accusa, aveva partecipato alla rapina. Tigani fu ucciso a colpi di pistola e il suo corpo fu bruciato in un prato alla periferia della città. Si dice che fu eliminato per impedirgli di tradire i complici.

Ieri, in aula, erano presenti, Palermo, Amici, Dolci, De Sanctis ed altri due giovani che fan parte di un gruppo di dieci imputati minori. Albert Bergamelli, pur trasferito dal carcere al tribunale, si è rifiutato di entrare in aula ed ha atteso la conclusione dell'udienza in camera di sicurezza.

E' stato quindi affrontato il caso Berenguer. Questo imputato riuscì a fuggire all'estero; poco più di un anno fa venne arrestato negli Stati Uniti per detenzione di droga. L'Italia ne chiese l'estradizione nell'aprile del '77. Attualmente si trova nel carcere di una città della Pennsylvania.

(Ansa)

Un detenuto a Bari incendia il lettino e si sdraia sopra

BARI — Un detenuto ha incendiato il pagliericcio della cella di isolamento del carcere di Bari e si è sdraiato sopra. Ora è in fin di vita al Policlinico per ustioni che arrivano fino al terzo grado alla testa, al torace e all'addome. Si chiama Giuseppe Carbotta, 33 anni, è di Taranto. Sconta una pena per furto e dovrebbe tornare libero il 19 luglio.

Non è la prima volta che Carbotta tenta di uccidersi con il fuoco.

Gli Ufo potrebbero essere nostri vicini di casa

Firenze: Congresso sui misteri Si parla anche di dischi volanti

Intervista con il famoso ufologo Joseph Allen Hynek - Altri argomenti in discussione sono la parapsicologia, l'astrofisica e l'archeologia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Si parla di dischi volanti, non perché siano stati visti nel cielo fiorentino in questi giorni, ma in sede di congresso. E' quello organizzato dal «Giornale dei misteri» in collaborazione con Radio Montecarlo, sui gruppi di ricerca che concernono vari temi, dalla parapsicologia all'archeologia, dall'astrofisica alla magia.

Per l'ufologia c'è una voce molto autorevole, quella di Joseph Allen Hynek, astronomo statunitense, autore di un volume famoso, «The Ufo Experience a Scientific Inquiry». Hynek farà la sua relazione oggi, ma già da ieri, prima dell'inizio dei lavori, consente a rispondere ad alcune domande dei giornalisti. Ha un bagaglio di esperienze notevoli, venti anni di studi sui dischi volanti per conto dell'Air Force, poi per conto proprio con il «Center for Ufo Studies» di Evanston, nell'Illinois, da lui fondato nel '72, dove un cervello elettronico ha immagazzinato 60 mila testimonianze di osservazioni di dischi volanti nel mondo. Stevens Spielberg, autore del celebre film «Incontri ravvicinati del terzo tipo», si è valso della sua collaborazione.

Che cosa c'è dunque di vero nell'ormai lunghissima vicenda Ufo? Hynek spiega che quando nel '48 incominciò ad analizzare il fenomeno era scettico in modo assoluto, ora si considera *«una persona non credente che vuole approfondire»*. Ha classificato tutto il materiale secondo varie suddivisioni: osservazioni da distanza, osservazioni da vicino, notturne, diurne e attraverso i radar. E ancora tre tipi: 1) contatti da vicino, ma senza alcun effetto sul mondo circostante; 2) contatti ravvicinati con qualche effetto, come le bruciature sul terreno; 3) testimonianze di contatti con creature.

Dice: *«Se dobbiamo credere anche solo alla metà delle testimonianze del terzo tipo, dobbiamo ritenere che ci siano delle intelligenze estranee al nostro mondo. La domanda scientifica che ci dobbiamo porre è questa: da dove vengono queste intelligenze? La credenza popolare vorrebbe che venissero dallo spazio, ma nella nostra tecnologia non c'è nulla che possa dire che queste intelligenze vengono da altri pianeti, dei quali i più vicini sono distanti 100 milioni di volte la distanza Terra-Luna. Resta una teoria diversa: se possono venire da un mondo parallelo al nostro, cioè vicino a noi»*.

Certo il soggetto vale la pena di essere studiato. Secondo Hynek, l'ufologia potrebbe essere un'altra rivoluzione galileiana, addirittura una nuova teologia. Gli si chiede come mai gli Stati Uniti non rendono pubblici i risultati delle loro ricerche in questo campo. Lo scienziato risponde che forse, di fronte a molti dubbi, preferiscono tacere. Da un certo numero di anni tagliato fuori dalle carte segrete del Pentagono, dopo una polemica con l'Air Force che a suo avviso partiva da un errato concetto di Ufo, Hynek vorrebbe anche lui, al pari di chi gli fa le domande, conoscere il perché del silenzio di Carter sulla documentazione raccolta, mentre invece in sede di campagna elettorale il Presidente aveva promesso che avrebbe reso pubblici tutti i risultati. *«Se non c'è nulla da tenere nascosto, rompa il silenzio»*, dice lo scienziato.

Remo Lugli

Motivi della condanna di Alessio Monselles

ROMA — *«Gli atti e le risultanze dibattimentali hanno dimostrato senza alcuna ombra di dubbio che Alessio Monselles ha continuato benevolmente ad assecondare la fuga dei francesi, nonostante abbia avuto la possibilità di fermarla o di contrastarla»*. Lo affermano i giudici del tribunale di Roma nella motivazione della sentenza con la quale spiegano le ragioni della condanna a sei anni di reclusione inflitta al pubblicista fiorentino Alessio Monselles, accusato di favoreggiamento e ricettazione aggravata nell'ambito della vicenda giudiziaria scaturita dalla rapina e dall'omicidio compiuto nel «Club Méditerranée» di Corfù il 16 luglio dello scorso anno.

Nella vicenda, come è noto, è rimasta coinvolta anche la fidanzata di Monselles, Daniela Valle, che a conclusione del processo è stata assolta per insufficienza di prove.

Secondo i giudici, le risultanze dibattimentali hanno dimostrato anche la decisione di Monselles di trarre profitto personale dalla situazione *«sintomo rivelatore di una sua comune pericolosità sociale»*.

Il favoreggiamento compiuto da parte dell'imputato nei riguardi dei responsabili della rapina e dell'omicidio, secondo i giudici, è dimostrato *«dalla poderosa accelerazione impressa al natante»*.

E' risultato dall'inchiesta che i banditi non usarono né le armi né minacciarono Monselles e, ciò, fornendo credito alle dichiarazioni di Daniela Valle a proposito della precipitosa fuga, esclude l'esistenza di minacce nei riguardi dell'imputato.

Allarme fra gli automobilisti

Quante sono le compagnie d'assicurazione in dissesto?

Ancora una volta il mondo delle polizze assicurative fa parlare di sé tanto da creare l'allarme nel settore degli operatori assicurativi e in quello della comunità degli assicurati. Infatti, non s'è ancora spenta l'eco della messa in liquidazione coatta amministrativa della «Columbia» e «Centrale» (seguite dal dissesto finanziario della «Secura Assipopolare» e della «Concordia») e già si parla — ha dichiarato il ministro dell'Industria Donat-Cattin — di 40 compagnie che non sarebbero in grado di assolvere gli impegni assunti nei confronti degli assicurati e, ovviamente, per quelli relativi ai danneggiati.

Facciamo un po' di storia sulle vicissitudini di certi capitani d'industria assicurativa. Augusto Tebaldi, presidente della Columbia e Centrale, pare, almeno per ora, se la sia tolta con qualche mese di galera; due ex pezzi da novanta della compagnia di Firenze se la caveranno con altrettanta fortuna. Ora è venuto alla ribalta Gianpasquale Grappone (amministratore delegato della Lloyd Centauro Italiana con sede a Napoli) con interessi in alcune «misteriose» finanziarie e con banche locali. Inoltre l'attività assicurativa delle compagnie di Grappone non brilla affatto in materia di risarcimento danni.

La corsa ai provvedimenti per sanare l'industria assicurativa nazionale procede col rallentatore; se la «profezia» fatta da Donat-Cattin è centrata, non meno di 4 milioni di assicurati si trovano potenzialmente quasi privi di garanzie assicurative. A questi vanno aggiunte decine di migliaia di danneggiati i quali, salvo provvedimenti ministeriali dell'ultimo momento, non vedranno una lira.

La carrellata dei personaggi che hanno fatto parlare le cronache non finisce qui: Silvio Bonetti acquista, vende e cambia un'infinità di pacchetti azionari. Alcuni palazzinari romani, liguri e lombardi sciacquano in movimenti di «portafoglio».

Ci si chiede quindi se la «suspense» recitata dagli uomini politici sia a fin di bene o se invece non finisca per procurare seri danni alla comunità degli assicurati. Tacere volutamente i nomi delle compagnie fantasma significa, come è accaduto con la «Columbia», «Concordia», «Secura Assipopolare» e «Centrale», mettere a repentaglio centinaia di migliaia di automobilisti e danneggiati.

Giuseppe Alberti

Anche la procura della Repubblica vuole vederci chiaro

Napoli: quali «intrighi» sono nascosti dietro la vicenda del Credito Campano?

NAPOLI — Sulla sconcertante vicenda della «Banca di Credito Campano», costretta a chiudere gli sportelli dopo una sfrenata corsa al ritiro dei depositi da parte di risparmiatori ed attualmente posta sotto il controllo della Banca d'Italia, che deve valutarne la consistenza finanziaria, è intervenuta la Procura della Repubblica.

L'inchiesta, per veder chiaro in una storia complessa e confusa, è stata affidata al sostituto procuratore dottor Giuseppe Guida, responsabile della sezione finanziaria. Il magistrato, al quale (secondo indiscrezioni) sarebbe pervenuta nelle ultime ore una pioggia di denunce sull'attività del «Credito Campano», dovrà chiarire alcuni aspetti dell'operazione che un mese e mezzo fa determinò l'improvviso passaggio delle consegne ai vertici dell'istituto di credito; spiegare i motivi che indussero il finanziere Renato Cacciapuoti, coinvolto a suo tempo nella vicenda Lockheed e in seguito prosciolto con formula piena dalle accuse di complicità con i fratelli Lefebvre, a cedere, per una somma di gran lunga inferiore alle quotazioni reali, il suo pacchetto di maggioranza. La banca, messa in vendita in un primo momento per nove miliardi di lire, fu poi ceduta per sei miliardi e mezzo, di cui soltanto una parte in contanti.

Secondo indiscrezioni, Cacciapuoti, attualmente in crociera all'estero, avrebbe avuto soltanto cinque miliardi e dovrebbe ancora ricevere la quota rimanente. La consistente riduzione sul valore delle azioni ha alimentato negli inquirenti il dubbio che l'operazione non si sia svolta alla luce del sole e che dietro Renato Cacciapuoti si nascondano personaggi che preferiscono conservare l'anonimato. Si tratterebbe, secondo voci diffuse negli ambienti finanziari napoletani, di collaudati intrecci tra potere economico e potere politico.

Dello stesso avviso è il nuovo proprietario della banca, il dottor Gian Pasquale Grappone, che non giustifica l'ondata di panico e di allarme scatenata intorno all'istituto di credito.

Chi è Gian Pasquale Grappone? Trentadue anni, soprannominato «il Franco Ambrosio numero due», figlio dell'ex questore di Roma ed attualmente ispettore generale della Ps, iscritto al partito socialdemocratico, ma con legami di stretta amicizia anche nella democrazia cristiana, ha collezionato in questi ultimi anni una serie di procedimenti penali per appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto e falso. Ha iniziato come agente di una compagnia assicuratrice di livello nazionale, poi ha sperimentato le sue capacità di manager trasformando una «mutuo soccorso» in una regolare società assicuratrice. A che cosa gli serviva la banca? Dicono gli avversari: *«Per fronteggiare una difficile situazione economica, sostenendosi con un complicato giro speculativo»*. Qualche settimana fa il consiglio di amministrazione del Credito Campano, presieduto dal padre, gli ha concesso un fido di un miliardo di lire.

Trapelata la notizia del prestito e diffusesi le voci di scarsa solidità finanziaria dell'istituto di credito, di cui è amministratore delegato il dottor Alfredo Sprizzi, un ex ispettore della Banca d'Italia, si sarebbe scatenato il panico fra quanti poggiavano i loro giri d'affari sulla banca. Indirettamente, una mano a far precipitare gli eventi l'avrebbero data anche istituti di credito a livello nazionale, che non avrebbero messo all'incasso gli assegni del Credito Campano.

Adriaco Luise

EPOCA

Un documento fotografico eccezionale

Sconvolgente racconto di uno psichiatra sovietico COME SI «CURANO» I DISSIDENTI IN URSS

ECONOMIA IL MIRACOLO FIAT NELL'ITALIA DEL DISSESTO

INCHIESTA SCOPRIAMO LE SUPERSCUOLE ITALIANE: ERICE, LA FABBRICA DEGLI SCIENZIATI

DA STACCARE L'ottavo fascicolo di uno splendido volume a colori L'ALBA DELLA CIVILTA'

EPOCA

vedi se é Persol 649

Solo il Persol 649 originale porta inciso sull'astina il marchio che ne garantisce l'assoluta autenticità rispetto alle numerose imitazioni in commercio.

Persol 649, l'occhiale da sole totalmente flessibile è in vendita esclusivamente presso gli ottici specializzati.

Persol 649 modello esclusivo della RATTI Industria Ottica S.p.A.

UNA CASA DI CLASSE NELLA TORINO CHE CONTA

VIA SAN QUINTINO 9

Corso Vittorio - Corso Umberto - Corso Matteotti
due passi Via Roma

PALAZZO DI RECENTE COSTRUZIONE
DI GRANDE PRESTIGIO

INIZIAMO LA VENDITA DI APPARTAMENTI, UFFICI, NEGOZI

Fiduciaria immobiliare s.p.a.
Via Papacino 2 - Torino - Tel. 556956

UNION Case
ACQUISTI GESTIONI CONSULENZE IMMOBILIARI
Corso

VIA PAGNO 6

Ecco uno stabile ristrutturato nelle parti condominiali nel cuore del Borgo San Paolo, una piccola città nella grande Torino che non ha bisogno di molte presentazioni. Le scuole, i negozi, i rionali, i supermercati, i servizi pubblici sono a due passi.

Gli appartamenti e i prezzi
camera, cucina, servizio
1.500.000 contanti
3.300.000 dilazionabili
2 camere, cucina, servizio
2.200.000 contanti
5.000.000 dilazionabili
3 camere, cucina, servizio
3.000.000 contanti
7.000.000 dilazionabili

PERSONALE IN LOCO ANCHE FESTIVI

VIA CATANIA
ang. C. Verona

lo stabile ristrutturato nelle parti condominiali
MONOCAMERA CON SERVIZIO
4.200.000 dilazionabili
CAMERA, CUCINA, SERVIZIO
4.550.000 dilazionabili
2 CAMERE CUCINA BAGNO
8.950.000 dilazionabili
3 CAMERE CUCINA BAGNO
12.600.000 dilazionabili
VISITE SU APPUNTAMENTO

VIA GOITO
nel cuore di Torino

In stabile con ascensore e riscaldamento
Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi
da 27.600.000 dilazionabili
Salone, 7 camere, cucina, bagno, terrazze
67.000.000 dilazionabili
ALCUNI APPARTAMENTI SONO LIBERI
VISITE SU APPUNTAMENTO

LUX case Via giusti 2

VIA BERTOLA, 17

VENDE in casa moderna terma bagno ascensore appartamenti di: 2-3 camere - cucina
◆ NEGOZI ◆

SABATELLI®
immobili
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 655359

commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna, volontà di fare bene

A GIAVENO
in *ZONA RESIDENZIALE*

vendiamo TERRENO CONCESSIONE
COSTRUZIONE VILLETTE E MAGAZZENO
Tel.re Studio Segre 504222 ore ufficio.

PRACOLONE

AFFRETTATEVI a visitarci
Pronta consegna ultimi alloggi
L'impresa vende direttamente. Mutuo San Paolo 20 anni. Facilitazioni. Iva 6%
Telefono 65.03.171

fasano

10[illegible] tel. 011

CAPANNONE INDUSTRIALE

TROFARELLO. Allacciamento tangenziale. Recente costruzione in c.a. Superficie coperta mq 3000 su terreno cintato di mq 14.500. Ulteriore costruibilità per mq 3500. Uffici mensa spogliatoi e servizi.
Altezze: mq 8,70 all'apice, mt 5,70 al filocantena, mt 4,10 alle vie di corsa. 2 carriponte (da 1,5 e 3 ton.) con mensole predisposte per 15 ton.
Richiesta: 470.000.000.

Capannone industriale

Dintorni Alessandria. 1 km autostrada, fronte statale. Nuova costruzione: mq 8240 su terreno mq 28.000, altezza mt 8, molto luminoso. Pavimenti in quarzocrete e rete elettrosaldata. Possibilità uffici-alloggio ristrutturando casa colonica con 3000 mq terreno. Richiesta: 900 milioni. Forte mutuo.

Stabilimento industriale

Nichelino, 5000 mq coperti parzialmente su 2 piani, altezza mt 4/5, pavimenti battuto cemento portata industriale piano terra e kg 1000/mq al 1° piano, riscaldamento mensa spogliatoi. Palazzina signorile su 2 piani (275 mq per piano) uffici ed abitazione, 4 box. Richiesta: 600 milioni.

BASSO FABBRICATO

Zona AURORA (a pochi passi da piazza Castello). Recente costruzione in cemento armato: locale unico di mq 600, molto luminoso, pavimenti in battuto di cemento con portata kg 1000/mq, altezza mt 4,50 all'apice, ingresso carrale. Attualmente affittato ad autorimessa pubblica. Vende: 170 milioni trattabili.

Capannone industriale

Strada Leini-Volpiano: costruzione di 10.000 mq su terreno di 31.000 mq, altezza mt 7, mensole 7,5 ton, pavimento battuto di quarzo luminosissimo. PALAZZINA uffici in paramano a 3 piani f.t. ed interrato per mq 2000 totale. AFFITTA: 11 milioni mensili (capannone), 3 milioni 500 mila (palazzina).

COMPLESSO SPORTIVO

Importante centro del Canavese. Nuova costruzione in cemento armato su 2 piani di circa mq 600 con bar-ristorante, servizi spogliatoi docce. Terreno cintato mq 5800 con 4 campi tennis (possibilità ricavarne altri). Richiesta: 300 milioni.

LOCALE COMMERCIALE

Industriale. Brillante posizione 20 km Torino adiacente autostrada. Recente costruzione 600 mq, uffici-alloggio custode, eventuali vetrine esposizione, cabina elettrica, piazzale-cortile cintato 3000 mq fronte statale. AFFITTA: 3 milioni 500 mila mensili.

VILLANOVA D'ASTI

LOCALI industriali fronte statale: mq 400 su terreno di 9400, progetto approvato altri 2000 mq e palazzina 270 mq. Urbanizzazione. Richiesta: 150 milioni.

PORTA PALAZZO

Muri negozio recente costruzione, in brillante posizione: mq 198, soppalco mq 40, locale seminterrato comunicante mq 248. LIBERO. Richiesta: 140 milioni.

S. SEBASTIANO PO

2 CAPANNONI e basso fabbricato: Totale mq 1300 coperti su terreno di 3800 mq, altezza mt 3. Particolarmente adatto per allevamento. Vende: 49 milioni.

TERRENO IN AFFITTO

Madonna di Campagna. Comodo allacciamento tangenziale. Mq 4000 cintato con muretto. Adatto deposito automezzi, materiali, ecc.AFFITTA: 500 mila mensili.

LOCALE SEMINTERRATO

Corso Trapani vicino corso Peschiera. Nuova costruzione. Mq 135 luminoso, altezza mt 4, pavimenti gres. Adatto deposito-laboratorio. AFFITTA: 180 mila mensili.

ALLOGGIO CORSO RE UMBERTO

Moderna signorile costruzione: 4 camere salone salotto cucina ampia, 3 servizi, 2 ingressi, ampio terrazzo, box auto. Mq 300 circa. Richiesta: 210 milioni.

FORNITURE UFFICIO

Cancelleria-Carta Edilizia. Pluriennale attività, ampi locali vendita-magazzino, ottimo fatturato. Adatto persone dinamiche. Stipula: 300 milioni compresa merce.

MATERIE PLASTICHE

STAMPAGGIO conto terzi, moderni macchinari presse fino a 1000 gr, 10 addetti in 2 turni. Utile netto annuo: 80 milioni dimostrabile. Cede: 340 milioni trattabili.

LABORATORIO MAGLIERIA

Produzione esclusivamente donna, tipo medio-fine. Buona attrezzatura completa, clientela Italia-estero, alto giro affari incrementabile. Cede: 70 milioni.

DOLCIUMI IN GENERE

Ingrosso-minuto. Pluriennale attività, clientela acquisita. Giro affari annuo: 300 milioni (contanti). Adatta famiglia dinamica. Cede: 65 milioni più merce.

ALIMENTARI-DROGHERIA

Self service. Minuto-ingrosso (vendita effettuata direttamente in negozio), nuova, ampi locali. Incasso annuo: 350 milioni. Cede: 50 milioni.

ALIMENTARI - FRUTTA VERDURA

Grugliasco. Locale tipo self-service, invidiabile posizione commerciale, attrezzatura nuova, ottimo incasso documentabile. Adatto famiglia. Cede: 30 milioni.

ALIMENTARI - FRUTTA VERDURA

Drogheria. Zona Crocetta, in validissima posizione commerciale, attrezzatura moderna, alloggio annesso. Incasso annuo: 70 milioni. Cede: 15 milioni più merce.

PESCHERIA MODERNA

Unica in zona commerciale-popolare. Pluriennale attività, ottimo incasso sicuramente dimostrabile. Adatta 2 persone competenti. Ambo commercio, cede: 8 milioni.

MACELLERIA BOVINA

Barriera Milano, invidiabile posizione commerciale, modernissima attrezzatura nuova, scelta clientela, ottimo incasso dimostrabile. Cede: 28 milioni trattabili.

NEGOZIO CENTRALISSIMO

Posizione eccezionale, intensissimo passaggio pedonale. Tabelle IX-X. Mq 40 più retro, seminterrato comunicante. Arredato boutique stile Luigi XVI. Cede: 40 milioni.

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO

In VENARIA. Centro commerciale fronte mercato. 5 vetrine, attrezzatura totalmente nuova, alloggio annesso di 4 camere, ottimo reddito. Cede: 30 milioni

COLTELLERIA - CASALINGHI

Materiale elettrico. Ampio negozio in ottima posizione Barriera Milano, possibilità ulteriore incremento con persone capaci. Unica saline, cede: 9 milioni.

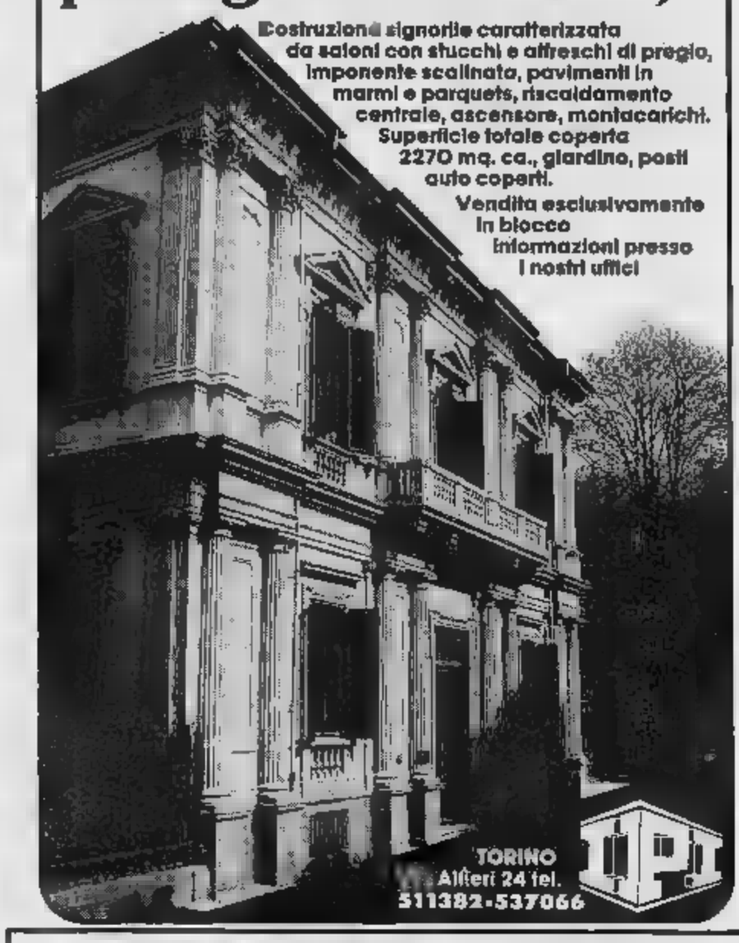
PROFUMERIA - SANITARI

Cabina estetica, zona Mirafiori. Avviatissima, selezionata clientela, incasso mensile: 3 milioni. Forte utile. Sufficienti 2 persone. Cede: 19 milioni. Dilazione.

MERCERIE - ABBIGLIAMENTO

Zona Mirafiori in posizione d'intenso passaggio, pluriennale attività, ottimo incasso dimostrabile. Adatto 2 persone dinamiche. Cede: 10 milioni più merce.

il fascino del classico: posizione comfort signorilità prestigio di costruzione



Costruzione signorile caratterizzata da saloni con stucchi e affreschi di pregio, imponente scalinata, pavimenti in marmi e parquets, riscaldamento centrale, ascensore, montacarichi.
Superficie totale coperta 2270 mq. ca., giardino, posti auto coperti.
Vendita esclusivamente in blocco
Informazioni presso i nostri uffici

TORINO
Via Alfieri 24 tel.
511382-537066

In nuova costruzione a Torino

C. Peschiera 249

troverete
l'alloggio che desiderate

AI PIEDI DELLA MOLE ANTONELLIANA

VIA GAUDENZIO FERRARI 13

[illegible]IO

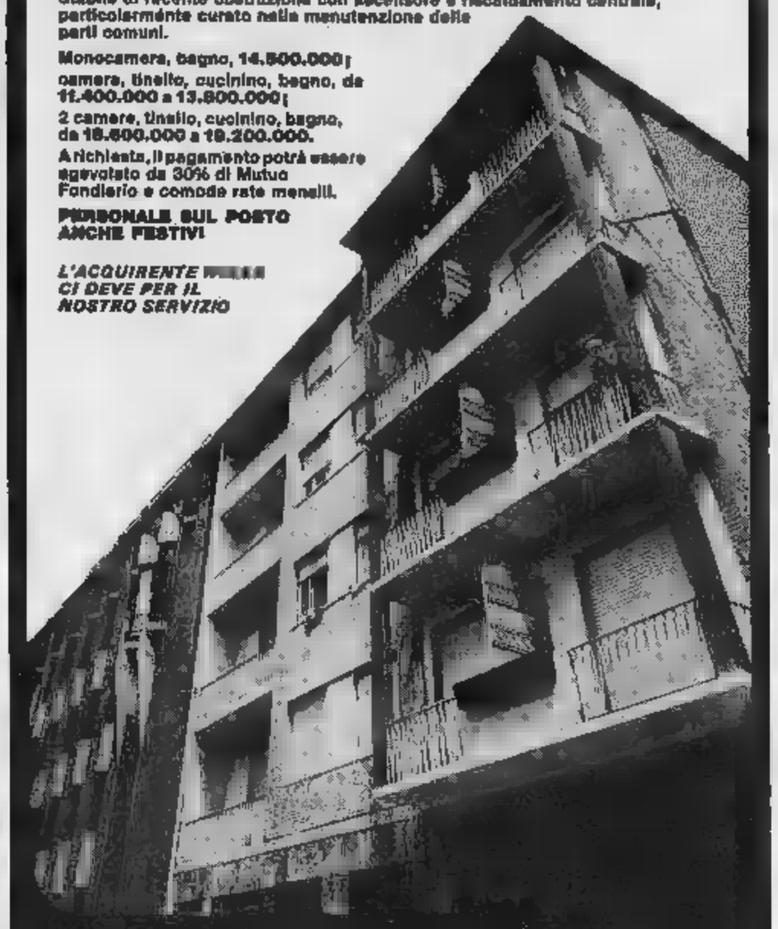
Stabile di recente costruzione con ascensore e riscaldamento centrale, particolarmente curato nella manutenzione delle parti comuni.

Monocamera, bagno, 14.500.000;
camera, tinello, cucinino, bagno, da 11.400.000 a 13.800.000;
2 camere, tinello, cucinino, bagno, da 18.600.000 a 19.200.000.

A richiesta, il pagamento potrà essere agevolato da 30% di Mutuo Fondiario e comode rate mensili.

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

L'ACQUIRENTE [illegible] CI DEVE PER IL NOSTRO SERVIZIO



gabetti in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - [illegible]

Le dimissioni del relatore dc

Riforma delle carceri polemiche per il gesto del senatore Castelli

ROMA — *«E' una proposta improvvisata ed inadeguata»*, ha scritto in una lettera il presidente del Senato Fanfani il sen. Angelo Castelli, democristiano, presidente della commissione Inquirente, e si è dimesso dall'incarico di relatore di maggioranza sul disegno di legge governativo di ristrutturazione delle carceri mandamentali; un provvedimento già approvato dalla Camera, ed attualmente all'esame della commissione Giustizia di Palazzo Madama.

In Italia esistono circa quattrocento carceri mandamentali, cioè carceri situate in piccoli centri del Paese, spesso collocate in edifici vecchi di secoli, che a poco a poco sono cadute in disuso e abbandonate. La grandissima parte dei circa 35 mila detenuti italiani è ora accentrata nei grandi conglomerati carcerari, alcuni dei quali in condizioni fatiscenti, e che oltre tutto potrebbero offrire, a norma di regolamenti, solo 25 mila posti. Il governo ha allora presentato un disegno di legge che prevede la riattivazione delle carceri mandamentali.

Ma l'ex presidente dell'Inquirente non si trova adeguato. *«Considero insuperabili — ha dichiarato — anche se non sono state portate alla logica conseguenza, le critiche rivolte al provvedimento nella discussione alla Camera dagli onorevoli Coccia (pci) e Tesini (psi). Per di più viene immaginato un finanziamento delle opere di ristrutturazione che, se si considera la situazione economica degli enti locali, l'abituale rigore del Tesoro sui flussi valutari, la modestia degli stanziamenti, la base decennale dell'impegno, sarà certo più farraginoso ed inconcludente di un diretto intervento dello Stato».*

«Le carceri da ristrutturare — ha concluso Castelli — *resteranno quindi fino al 1980 e forse oltre edifici da non utilizzare perché da essi non evaderebbe solo chi fermamente deciso di restarvi».*

La posizione del senatore democristiano però non è condivisa, paradossalmente, proprio da uno dei colleghi parlamentari citati nella dichiarazione. *«Le carceri mandamentali sono interessanti* — ci ha detto l'on. Franco Coccia, del pci — *per liberare i cosiddetti "grandi lager" da un buon numero di carcerati. La struttura attuale del sistema penitenziario, con ampli conglomerati, contrasta con i moderni indirizzi del settore, e spesso le prigioni agiscono come proprie scuole di violenza».*

La discussione alla commissione Giustizia della Camera ha portato alcune modifiche al progetto originario del governo. Le carceri mandamentali ristrutturate dovrebbero essere destinate, in tutto o in parte, a quei detenuti che godono della *«semilibertà»*, istituita dalla riforma dell'ordinamento penitenziario, e comunque a coloro che devono scontare pene di piccola entità, tali da rendere inutile o controproducente un'evasione. In questo modo sarebbe possibile decongestionare gli istituti di pena principali, nei quali rimarrebbero tutti quelli che necessitano di un alto grado di sorveglianza.

Una seconda modifica riguarda il numero degli edifici da ristrutturare. *«Il progetto governativo non contemplava forma di selezione. Un provvedimento "a pioggia", vista anche la povertà dei fondi, non avrebbe risolto assolutamente nulla».*

Il testo approvato il 13 aprile alla Camera prevede allora che *«entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge il ministro di Grazia e Giustizia, sentiti i Comuni interessati, fissa con decreto, di concerto con i ministri dell'Interno e del Tesoro, l'elenco delle case mandamentali, ripartite in tre classi secondo la loro dimensione». «Abbiamo voluto* — spiega Coccia — *far sì che il ministero possa fare da filtro, operare una selezione, con i Comuni, fra le carceri in grado di essere utilizzate».*

Secondo il parlamentare comunista il buon funzionamento di questa legge è comunque legato ad una serie di fattori che dipendono dal governo: l'attuazione della riforma penitenziaria, la fine di una politica finanziaria che prevede alcune spese, poi non utilizza i fondi, lasciandoli finire fra i residui passivi e altro ancora: *«Attendiamo al varco il governo per le variazioni di bilancio e per i maggiori spese per l'amministrazione giudiziaria».* Attualmente solo l'1 per cento del bilancio dello Stato viene destinato a quest'uso. *«Uno scandaloso simbolo di depotenziamento».*

Coccia ammette che i fondi destinati all'operazione sono piuttosto limitati: il rimborso ai Comuni, cui spetta l'onere di rimettere a sesto le case mandamentali, non deve superare la somma annua di 1.000 milioni 150 mila lire, anche se esistono possibilità di copertura per maggiori oneri incontrati dagli enti locali nel corso dei restauro: il tetto per questo *«rimborso straordinario»* è di un miliardo, per il 1978.

«Si tratta di un provvedimento intermedio — conclude Coccia. — *Respingerlo non avrebbe avuto senso, mentre, inserendolo in un quadro più generale, può divenire efficace».* Il ricordo corre in tutti i Paesi il *«recupero»* dei detenuti avviene di preferenza in istituti di piccole dimensioni. Le dimissioni di Castelli lo hanno lasciato perplesso; e non sa darsi la ragione di un episodio di *«spessimismo programmatico».*

Marco Tosatti

Quale segreto nasconde?

Roma, Ovidio Lefebvre arriva al palazzo della Consulta

Lefebvre introduce un altro personaggio ma anche questo senza nome né volto

E' caduto in contraddizioni che hanno messo in dubbio la sua credibilità - Tanassi soddisfatto

ROMA — Ovidio Lefebvre d'Ovidio, adesso, sembra essere davvero nei guai: ha cercato di nascondere dietro una fitta cortina fumogena taluni episodi e taluni personaggi dello scandalo Lockheed (per esempio, chi avrebbe trattato con i partiti politici l'ammontare delle «bustarelle»; chi avrebbe avuto 560 milioni di lire destinati ai socialdemocratici attraverso l'ex ministro Difesa, Tanassi, e chi, infine, avrebbe ottenuto l'ultima elargizione di 300 milioni con un accredito all'estero) ed ora si trova nella drammatica situazione d'avere perduto ogni credibilità. Non rientrava, questo, nei suoi programmi.

Per la prima volta ieri, il «grande regista», dopo cinque giorni di interrogatorio che potrebbe concludersi soltanto martedì, è apparso improvvisamente in crisi: aggrovigliato nelle sue contraddizioni, costretto a smentire se stesso ed i suoi «grandanti americani» della Lockheed ai quali dice d'essersi sempre adeguato, confuso nei ricordi.

Ovidio Lefebvre d'Ovidio par la prima volta ieri ha detto a tutti la certezza che preferisce tacere e quindi precipitare in un abisso piuttosto che parlare e rivelare quindi segreti clamorosi. Nel disperato tentativo di salvare se stesso, invece, vuole (o deve) difendere sì è trovato costretto, adesso, a trascinare sulla ribalta un altro personaggio che, anche lui, non ha un nome e non ha un volto. Il suo racconto sembra avere perduto la logica e lo smalto dei primi giorni. Tanassi, al termine dell'udienza, non ha fatto nulla per nascondere la propria soddisfazione. *«A questo punto* — ha commentato l'ex ministro con tono velatamente trionfalistico —, *non è più necessario neanche il confronto con lui».*

Le difficoltà per Lefebvre sono arrivate sul finire della giornata quando il gioco delle domande è passato ai commissari d'accusa e quando s'è cercato di ricostruire, per la ennesima volta, gli episodi che caratterizzano le prime due elargizioni per un complesso di 800 milioni: uno nel giugno 1970 ed un altro nel giugno 1971. E' stato il prof. Marcello Gallo, ordinario di diritto penale a Roma, a chiedere nuovi dettagli e il «grande regista» ha cercato di soddisfarlo.

Primo episodio. Si arriva ai due tempi. Informato dal suo intermediario che era giunto il momento di pagare, Lefebvre va al ministero della Difesa con una borsa nella quale vi è una busta con 80 milioni di banconote e 150 milioni di assegni; (o viene introdotto) nella sala riunioni che è vicina all'ufficio del ministro e trova un personaggio (di cui non si è fatto mai il nome) mentre William Codwen della Lockheed che lo ha accompagnato lo aspetta nell'ufficio di Bruno Palmiotti, segretario particolare di Tanassi. Il personaggio intuisce dal volume della busta che il pagamento è quasi tutto in assegni e risolve l'incontro con una battuta: *«Memorandum così ridotti noi non li accettiamo».* Lefebvre capisce che l'altro vuole solo contanti *(anon mi sono arrabbiato perché non per sfiducia nei miei confronti)* e va via, recuperi Codwen, gli spiega il contrattempo e va in banca a cambiare gli assegni. I due tornano l'indomani e dopo due giorni: il personaggio senza volto e senza nome è soddisfatto; Lefebvre porta con sé in borsa vuota, recupera Codwen che ha atteso nell'ufficio di Palmiotti e lascia il ministero mentre il dirigente della Lockheed va a Costarmaereo dove trova la lettera di impegno firmata da Tanassi.

Prima di lasciare il ministero, però, Lefebvre e Codwen ritengono opportuno vedere il ministro: lo salutano, lo ringraziano e vanno via.

Secondo episodio, un anno dopo, giugno 1971. Lefebvre viene avvertito che il momento per la seconda elargizione e, sempre accompagnato da Codwen, si incontra, nelle vicinanze di via Veneto, con il misterioso e non identificato «portavalori», gli consegna la borsa con 400 milioni e poi, insieme agli altri due, va in via XX Settembre (poche centinaia di metri) per una visita di cortesia al ministro. L'incontro è rapido. Tanassi fa vedere a Codwen il decreto per l'acquisto degli aerei e tutto finisce qui. Codwen avverte Lefebvre quando ormai erano in ascensore, che nella stanza del ministro c'era la sua borsa.

Domanda: Se durante la prima elargizione William Codwen rimase, in attesa, nell'ufficio di Palmiotti, segretario del ministro, il personaggio prese materialmente la busta con i milioni chi era? Ed ora lo stesso che, un anno dopo, ebbe la borsa con il resto della «tangente» e destinata al socialdemocratici?

Imbarazzo di Lefebvre: prima un attimo di silenzio e poi la spiegazione: *«Era la stessa persona».* Ma allora non era Palmiotti, segretario del ministro. *«Non era Palmiotti»*, è stata la risposta. Come dire che è saltato fuori un altro di cui si ignora tutto: nome e volto.

Era previsto che ieri Ovidio Lefebvre avrebbe sciolto le sue riserve sulla identità dei personaggi che lo hanno aiutato in questa storia di «bustarelle». Una previsione assolutamente sbagliata: il «grande regista» non vuole parlare. Uno, quello che prese materialmente le borse il giugno 1970 e nel giugno 1971, non intende coinvolgerlo perché il fondo ha avuto tanto di responsabilità di semplice «portavalori» e, comunque, non è tra gli imputati, come dire che non può essere identificato con Palmiotti; l'altro è morto e sarebbe ingiusto accusare chi non può difendersi.

Guido Guidi

Tracce di diossina in una scuola a Seveso

MILANO — Tracce di diossina in quantità superiore al limite minimo di sicurezza stabilito dalle autorità sanitarie sono state rilevate nei prelievi della scuola elementare e materna di via Fiume a Nova Milanese (Milano). Su prelievi, fatti tra marzo ed aprile, quattro hanno dato risultati positivi, mentre i dati raccolti in base agli altri quattordici campioni non sono stati ritenuti valutabili.

Lo ha annunciato nel corso della conferenza stampa settimanale il responsabile dell'ufficio speciale istituito dalla Regione per Seveso, avv. Antonio Spallino.

I lettori discutono

L'uomo macchina (chi lavora troppo)

Rispondo alla lettera della signora Luisa Meschino («Troppo per il lavoro»): mentre leggevo, ho pensato che io avrei desiderato scrivere quanto lei dice, mi sembrava di essere colpita da gelidi spruzzi sul viso. Io vivo con una di queste «macchine viventi» da lei descritte: mio marito ha sempre lavorato in modo «bolla», come in gergo si chiama la bottega dell'artigiano. Nel suo lavoro è un artista.

Non fuma, non esce, non legge, non ha amici, non gli piace lo sport, non l'interessa la politica: lavora sempre, 60 ore alla settimana, anche il 1° maggio. Se qualcuno dei suoi sta male, non si scompone: deve lavorare. Ma perché, mi chiedo, non lavoro e salute, questo grande dono di Dio, anche un po' per la famiglia, per il prossimo, per un po' di svago? Lui non va al cinema; non fa mai una passeggiata, non guarda nemmeno la televisione.

Io, per fortuna, mi sono creata un'esistenza tra un lavoro e l'altro: ho i miei poveretti, vado ogni anno a Lourdes ad accompagnare gli ammalati. Il 18 gennaio, poi, è stato il più bel giorno della mia vita: ho ricevuto la medaglia di bronzo dei donatori di sangue. Poi lui mi ha chiesto se avevo mai fatto Lourdes, gli ho risposto che ogni lo ai piedi grotta chiedo soltanto la forza per continuare a vivere.

Margherita Stura, Torino

Quando sarà varata la mini-amnistia?

Una grande soddisfazione abbiamo avuto la notizia dell'affermazione elettorale della democrazia in Italia, a seguito della recente consultazione referendaria.

Noi siamo portavoce di quell'enorme massa di cittadini che vedono nella democrazia l'unica soluzione per appianare le numerose storture della nostra tormentata nazione. Una di queste storture, che vi segnaliamo con ardente giustizia civica e democratica, riguarda l'accantonamento, da parte del governo e del Parlamento, della sospirata e attesa mini-amnistia per le multe e i resti minori. Perché è stato posto nel «dimenticatoio» questo salutare e benefico disegno di legge, già approvato dal governo prima dei tragici avvenimenti di via Fani e via Caetani?

L'applicazione immediata della mini-amnistia sarà, per il governo e il Parlamento una coraggiosa azione destinata ad affermare vieppiù le istituzioni popolari della nazione.

Ludovico Russo per un gruppo di cittadini

I dissidenti Urss e la mostra a Torino

Ora che è conclusa, credo possa meritare qualche parola l'assenza del sindaco di Torino e di altri dirigenti impegnati alla manifestazione dei dissidenti.

Non si può liquidare la vicenda, come hanno fatto alcuni, dicendo che l'iniziativa era quasi strumentalizzata, così da poter servire interessi anticomunisti e anti-Urss: ogni volta che si tenta di sollevare il velo per scoprire cos'è la società sovietica si è subito tacciati di mistificazione, di strumentalizzazione eccetera.

Rischi del genere esistono sempre, ma forse per questo non dovrebbero ascoltare le opinioni e le vicende vissute di persona dai dissidenti?

In ogni caso come è stata condotta seriamente la manifestazione e se altri si dedicano a organizzare settimane per l'amicizia italo-cubana (vedi Collegno) e brillano per la propria assenza ebbene così si qualificano da soli.

Mario Ancona vicesegretario regionale Gioventù Liberale Italiana, Torino

il tempo che farà

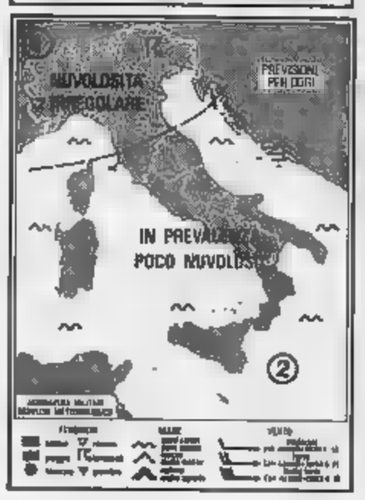
Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare più estesa durante le ore calde locali rovesci o temporali pomeridiani. Su tutte le altre regioni in prevalenza nuvoloso. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna. Foschie e sporadici banchi di nebbia sulla pianura padana durante la notte e le ore del mattino. Temperature senza variazioni. Venti deboli, mari poco mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	12	17
Verona	14	18
Trieste	16	19
Venezia	13	18
Milano	13	16
Genova	15	19
Bologna	14	19
Firenze	15	21
Pisa	15	20
Perugia	12	23
Pescara	15	23
L'Aquila	11	23
Roma	12	25
Bari	15	21
Napoli	15	24
Reggio C.	15	20
Messina	17	28
Palermo	18	33
Catania	19	28
Alghero	15	29
Cagliari	15	25

Temperature minime e massime registrate in alcune capitali straniere:

Atene	17	27
Berlino	9	22
Ginevra	10	20
Helsinki	8	15
Lisbona	11	21
Londra	6	17
Los Angeles	17	23
Madrid	10	23
Mosca	20	31
New York	11	20
Parigi	12	16
Tel Aviv	16	29



Mostra di 60 industrie della "Ideacomo„ in America

Ponte di seta Cernobbio-New York

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERNOBBIO — *Sessanta industrie, selezionate con il consueto, quasi ringhioso rigore, che ha contraddistinto Ideacomo fin dal suo primo apparire sulle ceneri del tam, hanno presentato a Villa d'Este i tessuti-vedette della prossima primavera-estate 1979.*

Più delle precedenti, quest'edizione di maggio è sembrata imporsi con forza su un versante inversamente proporzionale ai tempi difficili attraversati dalla moda, dall'abbigliamento e dal mercato, non solo interno. Una specie di rivincita della qualità, alla raffinatezza, della ricerca; privilegiate le fibre naturali, che ostentano la purezza attraverso i colori delle sfumature delicate, annebbiate appure cantanti nei loro toni sommessi quando si uniscono non cedono a utili connubi, generando i «misti» in fibre artificiali, ma s'accordano fra di loro, lana e seta o lana con lane di tramatura diversa.

Per la qualità, che rende meno greve il prezzo sempre alto dei tessuti Alta Moda, le sete italiane, non soltanto le sete, ma i cotoni e i pellicci, hanno conquistato gli stilisti francesi e poi i sarti del Nord Europa. Le collezioni sfilate di recente hanno offerto un saggio probante della diffusione vastissima dei tessuti italiani, le statistiche apportano il conforto incontrovertibile delle cifre: il saldo della bilancia commerciale a fronte della tessitura serica e di altre fibre, ha superato nei primi mesi del 1977 i 300 miliardi di lire.

I 2600 compratori stranieri presenti a Ideacomo nei primi due giorni d'apertura, mille in più dell'edizione novembre scorso, sono un'ottima conferma della validità di questa mostra-mercato, concepita per porre in contatto diretto chi produce con chi impiega nel proprio lavoro, seta, cotoni e lana. Ma gli organizzatori, in testa Giampaolo Pioltezza della Taroni, presidente inoltre dell'Istituto italiano sete, sono convinti che mentre il vento è favorevole, bisogna accrescere lo sforzo e la velocità di navigazione.

Così, mentre l'Europa accusa una crisi generale, Ideacomo trasferisce dal 22 al 24 maggio a New York, considerato il punto d'apertura più interessante, sulla scia del rinnovato amore per «made in Italy», come negli Anni Cinquanta. Tre giorni di immagini italiane al prestigioso Hotel Pierre, rinnovato, ridecorato, nei saloni adibiti alla mostra, dall'architetto Piero Pinto; chilometri di sete, di lini preziosi, di lane e a sostegno dell'abilità di Como, grazie agli stimoli dell'industria serica e tintoria; un'esposizione di architetti razionalisti e di pittori astratti, tutti comaschi.

La mostra è corredata da un catalogo con saggi di Luciano Caramel (per il commento sugli artisti e le opere) e di Silvana Bernasconi (sui rapporti tra le vicende artistiche e le ricerche contemporanee nella moda).

Cinquecento invitati vedranno dunque New York quanto è stato accolto a Cernobbio per noi. Balza subito agli occhi una doppia tendenza: i fondi chiari, trasparenti, pastellati, luminosi o quelli decisamente scuri, con punti di colore vivo e luminescente, che possono essere costituiti da righe come da fiori minuti, d'un particolare romanticismo ingenuo, di gusto inglese. Anche certi colori partecipano di nebbie e sorprese britanniche nei verdi, nei lilla, nel rosa begonia, quando si alleano al beige, al crudo; ma più mediterraneo avanza la gamma dal giallo, fino agli granciati.

L'estate '79, dopo stagioni di incontrastato regno della seta, vedrà ritornare in prima linea, anche rincarato notevolmente, il lino. Anche scuro e stampato in gessature e delicato tenui corolle microscopiche (Bini), oppure, molto nuovo, rallegrato, come da Solbiati, un dilatato Principe di Galles, spinature tipo tweed gigante, nella tavolozza beige-neri, secondo l'inedita visione di Braghenti.

Il cotone sorprende a Ideacomo per la molteplicità le sue apparenze: ora setoso a imitazione del raso, ora a corteccia pliliano.

Poi, naturalmente, seta. Taroni è stato lodatissimo per i suoi cloqué sconosciuti, opposti alla rigidità croccante delle organze, anche impermeabili, in linea con i lievissimi gaufré Etro, stampati a striature marocchine. Restano intramontabili le sete dagli effetti monocromi lucido-opaco Taroni e le georgettes Bini, come settore lane classe di Agnona, nei suoi tessuti in maglia e seta traforati.

Lucia Sollazzo

La morte di Raffaelli giornalista del Gr

ANCONA — E' morto la scorsa notte a Cattolica, dove era ricoverato per male incurabile, il giornalista del Gr 2 Carlo Raffaelli. Era nato a Pesaro 44 anni fa.

Già redattore del quotidiano di Ancona *Voce Adriatica*, Carlo Raffaelli era entrato alle dipendenze della Rai nel 1961 divenendo poi, dal dicembre '69 all'agosto '76, direttore e redattore capo della sede Rai di Ancona.

Dal settembre '76 era rientrato a Roma con la qualifica di inviato speciale del Gr 2. Lascia la moglie ed una figlia.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maestro 52; MILANO, via Uselano Fieri 8/10; UDINE, via Rialzi 36; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Bagni 2; GENOVA, via E. Vermiglia 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MASSARO, corso Liberta 24; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 107; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza Dr. Cleopoli 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 55/5; SANREMO, via Gherardi 47; SAVONA, via Astengo 8; TRENTO piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono illustrare la loro richiesta con corrispondenze possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. In presenza della inserzione deve essere corrisposta anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (massimo 30 in tre righe è compresa di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga: Rubriche 1: operai/impiegati L. 1100, tecnici L. 2000, dirigenti L. 2400; Rubrica 2 e 3: impiegati L. 1100, tecnici L. 2000, dirigenti L. 2400; Rubrica 4 e 5: impiegati L. 1100, tecnici L. 2000, dirigenti L. 2400; Rubrica 6: operai/impiegati L. 1100, tecnici L. 2000, dirigenti L. 2400. Avvisi urgenti: data fissa o periodi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' compresa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (dette parole iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci non pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta anteponendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass a...» — 10100 Torino», l'importo del solo canone è di L. 600 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di bloccare/annullare qualsiasi avviso/annuncio ritenuto anche solamente sospetto agli occhi dell'Editore, senza dover dare spiegazioni di sorta. Non è ammessa alcuna forma di corrispondenza diretta agli annunci, con indicazione cifre, recapiti o riferimenti di qualsiasi genere. Si declina ogni responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici, per ritardi nella pubblicazione degli annunci, per errori di stampa. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o a mezzo fattorino e non saranno restituite se non richieste.

Per una speciale accolta interviene una L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le loro Sedi o Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

1 Commerciali

ARTIGIANO vende 3 torni alesatrice affilatrice demaniee limatrice mandrinatrice verticale presa gas. Tel. 367.309.
CARRELLI elevatori d'occasione Diesel e elettrici Om e Fairwich da 500 kg a 12 mila kg vendonsi, tel. (011) 972.151.
FORNO elettrico per pizze vendesi vera occasione. Tel. 364.408 (ore pasti).
OFFICINA meccanica vendo licenza corriere scgheso alternativo ilmatrice brocciatrice e compressore. Telefonare 771.970.
OFFRESI gruppo semidiesel semisilenzioso motore diesel gruppo elettrogeno tubazione diam. 250 prefabbricate 150-200 mercurc altre aguali cerniere/cliche completa motori Elettrici Scrivere: «Publikompass 16 — 16121 Genova».
PRESSA pneumatica idraulica Oleti semiusata 100 mt 4 madre vendesi. Telefonare 495.606.
VENDESI botanico Guilet hp 47.000 corsa gancio mt 8 completo di gancio tel. 340.8365;
VENDO un Durotto secodinish Tms 22 liri 700 elettrosaldatrice a vibrazione, altro durotto orizzontale secodinish Du. 80-1500 liri come nuovi. Telefonare ore pasti 666.172.
VENDO semimovi trapetrice piana 9cm 700 troncatrice automatica Gerneli 710 impianto tangenziale Somes Schiaffino 540 con cambiocse tangenziale Alpa-Mil-900-650 corsa duevasta 84.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti gravati ipotecari mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate. Compilazione corrispondenti introduttori. Agrifinanziaria spa via Sacchi 38 Torino Tel. 545 760 510.616.
A.A.A. PRESTITI personali ad impiegati statali, mutui ipotecari, cessioni riservate ex Telefonare 765.269.
A. CASALINGHE antifurti, grandi assortimenti modelli cessione quinto stipendio, prezzi vantaggiosi. Telefonate 465.942 via Le Chiusa 26 - Torino.
A. FINANZIAMO stipendiati casalinghe correntisti bancari. Corso Lecce 140, telefono 211.861 - 250.411 velocità e riservatezza.
A SUBITO in gravidia terreno a buona volta Rivoli via Garibaldi 17 angolo via Cavallermaggiore Tel. 958 177
A stipendiati impiegati artigiani commercianti capitali consolidabili in rate mensili tel. ore ufficio 553.212.
ALT prestiti in giornata ai operai impiegati correntisti bancari cessioniche in stipendi correntisti bancari e postali 367.308 - 596.257.
ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti rilasciati a 30 anni. Mandi Ipotecari, via Quattella 17, telefono 611.244.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 300 481 - 681 870.
AVVISATISSIMO ufficio commerciale rappresentanze materie plastiche cerca ufficio proprietario opera ci capitale per ampliamento attività. Tel. 779.714.
AZIENDA commerciale in forte espansione cerca socio finanziatore o collaboratore. Assicurasi ottimo reddito incrementabile. Scrivere: «Publikompass 9215 — 10100 Torino».
CESSIONE 5.o stipendio municipali dipendenti enti locali rapidamente tel 443.187.
CONCILIAMO finanziamenti sulla fiducia, visite anche domicilio. Via Pesaro 5, telefono 442.524
CONCESSO prestiti cinquinari ex enpas dal operai impiegati artigiani commercianti dal 1° finanziamento. Telefono 850.060.
DISPONENDO di capannoni industriali terreno uffici completi di arredamento esperienza commerciale desiderasi assumere in zona proposta di attività preferibilmente avviata/adatta con socio capitale. Scrivere: «Publikompass 1540 — 10100 Torino».
FAP finanziamenti su autoveicoli e su mobili. Celerità riservatezza. Ussi mobili Torino, via Avogadro 19, telefono 510.158 - 530.207
FIN PRO s.r.l. Cumulino 1° finanziamenti, risparmi catalogna operai impiegati. Telefonare 542.070.
FINANZIARIA privata capitalizzati a casalinghe correntisti bancari e commerciali. Tel. 388.291.
GEOMETRA esamina proposte collaborazione o socio, a rilevante serio attività. Scrivere: «Publikompass 5133 — 10100 Torino».
IMMEDIATAMENTE MODINA finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 58 Torino 535.950.
IMPRESA edile cerca socio con apporto capitale. Scrivere: «Publikompass 6294 — 10100 Torino».
NEGOZIO sport, avviato, per ampliamento attività ricerca finanziamento interessi annuali 15,17%, garantito. Scrivere: «Publikompass 8318 — 10100 Torino».
PENSIERI adulto. Siamo già contenuti il denaro che vi occorre. Scrivono tutti anche a domicilio: **FINANZIARIA COMMERCIALE** corso Galileo Ferraris 146 tel 396217.
PRIMARIA industria meccanica operante settore medico ospitaliero cerca per espansione partecipazione 50% sari 500 milioni commercio prevalente con estero enti intermediari. Scrivere: «Publikompass 3188 — 10100 Torino».
SENZA cambiali a disposizioni impiegati artigiani/enti mensilità e prestazioni, ne ultima busta paga. Telefonare ore ufficio 541.294.

CALLI
ESTIRPATI OLIO RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

VELOCEMENTE pratiche fiduciarie mutui ipotecari cessioni/delegazioni piccolo medio industriale. Telefonare 534 Finanziaria Nord, via S. Teresa 23

3 Aziende, negozi

A.A. ALIMENTARI piccolo market Collegno allo realizzo cessione Studio Lutato 780.122.
A. 120.000.000 cedesi avviatissima azienda grafica reddito annuo oltre 50 milioni vasto possibilità ampliamento. Continuati annunci: Scrivere: «Publikompass 8342 — 10100 Torino».
ACCONCIATURA avviatissimo, forte guadagno vendo per ritiro estrilli 8 milioni zona Stadio. Tel. 360.130 ore pasti
ACCONCIATURE avviatissimo per maschi unico cedo. Tel. 838561.
ACCONCIATURE signori cedesi centrale avviato cedesi con trasferimento forte guadagno. Tel. 359.554 Torino.
AFFARE per cessazione attività cedo moderna avviatissima lavanderia zona centro con ottima clientela buon incasso. Tel. 488.321 oppure 958.7088 ore pasti.
AFFARONE pasticceria-drogheria con licenze I, VII, XII, XIV possibilità ampliamento negozio forte fatturato cedo. Tel. 851.985.
AFFARONE causa improvviso trasferimento vendo favolosa boutique zona San Paolo solo per zecchini. Telefonare 331.613.
AFFARONE discoteca ristorante con ippodromo arredata tutta a nuova resa 65 milioni. Tel. 849.7475.
AFFARONE pasticceria con ampio retro bottiglieria ottimo incasso a soli 8 milioni 700 mila. Tel. 258030.
AFFARONE vendesi negozio con laboratorio di pasticceria zona centro richiesta 7 milioni trattabili. Telefonare 779.968.
AFFARONE vendo gazzetta imbocco allungabile. Tel. 635.127.
ALASSIO cedo superbar, pizzeria, rosticceria, centralissimo redditizio, vicino mare giardini. Telefonare 0182-40.431.
ALBENGA centralissimo San Remo cedesi o gestione. Tel. 0184-57.003
ALBENGA in villa 600 mt allungabile 30 km Varese parco 6000 mq arredamento nuovo 400 coperti cedesi 50 milioni minimo contanti. Telefonare 011 779.178
ALBENGA ristorante semiarredato 10 camere buon utile gestione nucleo familiare cedesi facilitando. Tel. 387.198.
ALIMENTARI centro paese Dalcalaghe (CN) cedesi causa malattia annesso alloggio. Telefonare 0174 75.148.
ALIMENTARI salumi formaggi gastronomia specializzato alterazione moderna vendesi anche vuoto. Tel. 650.7706 ore pasti.
AVVIATISSIMO barbiere vendo negozio. Tel. 890.143 dalle 20 alle 21.
BAR acquisto, preferenza alleanza unica commercialmente dimostrabile. Telef. 593.000 per appuntamento ore pasti. Non interessibili.
BAR avviatissimo con cucina arredi e fronte grezzo completano locazione, cedesi. Telef. 273.390.
BAR superattivo zona Stadio arredamento e macchinari nuovi ottima clientela privato vende. Tel. 613890 dopo le ore 20.
BAR super occasione cedesi eccezionalmente incasso 120.000 dimostrando 18 milioni. Telefonare 732.341.
BAR linea via Po con alloggio 130 mila alunni 2 kg caffè alla macchina prezzo inoltre cedesi 52 milioni. Tel. Filiore 731155
BARDONECCHIA attempo ristorante in vendita alle valutazioni sono certo pervenuti 60 milioni dimostrati eventuale accenno cento acquisto. Telefonare 378.178
BOUTIQUE bimbi tabella IX-X arrivazione cedesi zona limitrofa ottima posizione. Tel. 348.9840 ore negozio.
BOUTIQUE piccolissima caratteristica liquidazione stagionale privato vende 4 milioni 200 mila. Tel. 200.174 ore pasti.
CARTOLIBRERIA zona principale signorile e labelle II-III-IV ottimo incasso documentabile L. 15 milioni più merce. Klaze 472.838
CARTOLIBRERIA eccezionale affare famiglia vicinanze scuola forte incasso cedesi. Tel. 356.751 serali.
CARROZZERIA zona commerciale moderatamente attrezzata cede privato per trasferimento. Tel. 389.920.
CAUSA ospedale vendo negozio frutta verdura zona signorile incasso 110 mila giornaliere. Telefonare 554.252.
CAUSA trasferimento vendo latteria zona Dante 9 Nichelatieri.
CEDESI avviata salumeria-frutta verdura zona Mirafiori. Telefono 341.514.
CEDESI avviata tabaccaia ottima posizione. Telefonare 857.307
CEDESI avviatissimo stand bar gelati calda riviera Ligure di Ponente. Telefonare 0182 47 601 dopo ore 18 oppure 02 416.086.
CEDESI causa trasferimento negozio generi di monopoli tel. 1 e 12 14 zona Mirafiori 8 milioni. Tel. 373.149.
CEDESI discoteca night zona Cirenaica-Aosta Scrivere: «Publikompass 8298 — 10100 Torino».
CEDESI in germania rivendita pane Borgo San Paolo avviatissima. Telefonare 860.097 ore lavorative pomeridiane.
CEDESI laboratorio completo pelli a giorno o solo macchine tel. 284.342
CEDESI licenza ambulante chincaglieria confezioni pacchetti Valle Susa zona turistica ottima stagione. Telefonare 15 pacchi compreso furgone tel 511.698 341.129.
CEDESI negozio calzature licenze X XI XIII XIV operante dal 1951 via di Nizza ottimo passaggio zona S. Paolo. Tel. 447.1345.
CEDO negozio calzature, affarone unico in zona interessi pertempo telefonare 864.909.
CEDO negozio libreria per inattività di famiglie con reddito abitazione vera affare. Telefonare 609.3282 ore pasti.
CEDO sartoria avviata da 13 anni zona centrale. Telefonare 859.502.
CEDO libreria ben avviata zona Venaria cartoleria alle dimostrabile. Telefonare 497.948
CEDO trattoria ben avviata valenda anche muri compresi 3 alloggi liberi e servizi. Telefonare 969.7253.
CERCASI gerente per distributore benzine inferiore e pagamento mensile anticipato. Scrivere: «Publikompass 5125 — 10100 Torino».
CERCASI locali uso ufficio centrale con parcheggio, Seriati. Tel. 483.993.
CERCO piazzola in giornata abitazione eventuale acquisto casalinee. Telefonare 524 139.
CERCO subacchiata possibilmente con affissio zona commerciale in Torino cachuso interessedesi. Tel. 598.917.
DANCING discoteca avviatissima cedesi in vicinanze Torino. Scrivere «Publikompass 412 — 10100 Torino».
EDICOLA riviste giornali vendesi zona San Donato edificio angolo Rivoli-Torinese corso Peschiera 148. Tel. 555.8014.
FIAT Cinquecento cedesi trattoria ingrossabile zona grande sviluppo. Tel. 1010181107.
IMPRESA universali e disabilitati elettromeccaniche cedesi, eseguite specializzabili. Scrivere: «Publikompass 7172 — 10100 Torino».
IMPERIA per motivi familiari cedesi per splendido super galleria, bellissima locale deluxe, centrale. Tel. 0183 20050.
KARATE attrezzatissimi club cedesi quasi alla pari affari 150 mq vasta espansione cedesi. Telefonare ore pasti 29.321 28.470.
LATTERIA con angolari bella moderna piste 300 mila al giorno vasti affarono bosco Vittoria cedo motivi salute. Tel. 790.434.
LAVORIFICIO cedo 8.000.000. Vero affare per persone di massima fiducia. Thedoncosta. Telefono 348.218 ore pasti.
MERCERIA cedesi causa vendesi bottega di ottimo ordine incasso incrementabile mila, contanti 15 milioni. Telefonare 853.921.
MERCERIE Mercatale zona Nizza tabelle IX X XIV privato cede. Scrivere: «Publikompass 8339 — 10100 Torino».
MOTTA vende conto terzi splendi commerciale inamobiliare considerazione zona negozio trattabile. Tel. 911.090.
OCCASIONE privato cede attrezzatura prova per l'apertura 300 posti panificio privato una meravigliosa per macchinari, impianti il tutto per L. 35 milioni trattabili. Tel. di ore pasti 890.143.
PANETTERIA rivendita vende privato vicinanza corso Lecce incasso 120 mila richiesta 10 milioni. Tel 710.958 - 715.409.
PANETTERIA rivendita vende privato corso Regina incasso 240 mila adatto due persone richiesta 18 milioni Tel 710.538.
PIZZERIA centrale 350 mila giornaliera modernamente attrezzata adatta anche famiglia cede privato. Tel. 599.920.
PRIVATO causa maternità vende in Avigliana ottimo pubblico alimentari vetri merce frutta e verdura mese licenza incasso minimo dimostrabile 200 milioni giornaliero comodità alloggio. Tel. 939.727.
PRIVATO cede calzature pelletteria c.so Umberto 1h licenze X, XI, XIII, XIV Tel. 7804010 ore pasti.
PRIVATO cede rivendita pane formaggi alimentari ben avviato telefonare 790.745.
PRIVATO vende o permuta bar superpizzeria con licenza tab. Telefonare 850.315 ore.
PRIVATO enoteca famiglia cede alimentari drogheria frutta e verdura buon incasso volendo alloggio tel. 383.919.
PRIVATO vende per malattia negozio ferramenta idraulica casalinghi zona S. Paolo. Telefono 379.967.
PRIVATO vendesi avviatissima clientela per ritiro attività in zona centro. Tel. 519091
PRIVATO vende negozio confezione mercerie zona commercialmente garantito mille almeno vendibile. Tel. 895.720.
PRIVATO vende laboratorio zona commerciale redditio annuo netto L. 22 milioni. Telef. 798.268.
PRIVATO vendesi R. Milano riparazione pneumatici. Telefonare 260.661.
PROFUMERIA calabria vende private zona Stadio incasso 100 mila richiesta 9 milioni. Tel. 710.538 - 715.409.
RIVIERA dei Fiori cedesi centralissimo gastronomici radio tv. Telefonare 0182-30.080.
SALUMERIA tabella I II VI XIV vendesi incasso mensile 4 milioni. Richieste 8.000.000. Telefono 442.034 ore.
SOCIETA' licenziataria per l'Italia di brevetti e marchi americani a diffusione mondiale cerca/cercherebbe per il Piemonte zona in esclusiva a persone o ditte con capitali minimo 10 milioni per attività senza concorrenza in associato preferibile ristorante. Scrivere «Publikompass Casella 1078 (chiusa) via n. 170 — 35100 Padova».
SUPERMERCATO alimentari liquori tab, vini pertinenze commerciali culmea, vendesi. Torino. Tel. 854.809.
TABACCHERIA redditizia pluriattività alloggio possibilità mesi vendesi Cole tel 441.551 via Cavallermaggiore 10.
TINTORIA vendo buon incasso zona corso Monte Mangalfori. Telefonare 665.3523 ore pasti.
TRASFORMAZIONE zona centrale 150 mila giornaliere adatto coppia cede privato per ritiro attività. Tel. 340.920.
VENDESI albergo ceduo camere con bagno sale riunioni e ristorante tel. 543.441.
VENDESI bar piccolissi con bilancio annuale dimostrato affare. Tel. 830.591.
VENDESI lavasecco licenza causa trasferimento macchinari nuovi ottimo incasso dimostrabile. L. 4 milioni 500 mila trattabile. Tel. 844.045.
VENDESI licenza ambulante frutta verdura. Telefonare 219.746.
VENDESI negozio parrucchiere. Telefonare 264.348 ore pasti.
VENDESI unione corso Principe Oddone 46 ottimo affare. Telefonare ore 20 al 737.234
VENDESI libreria. Tel. 384922.
VENDO avviatissimo laboratorio pulitura indumenti lenzu delli ospedali clinici tessilerie/ecc. Telefonare 6408765. 6611398
VENDO negozio lavasecco buona posizione corso Francia Torino. Tel 799.166.
VENDO semiauto. Tel. 547.373.
VENDO negozio accessoriature vomo-donna. Tel. 991.409.
VENDO libreria corso Roma 43 Moncalieri. Tel. 640.3272

4 Terreni

A.A.A. INTERESSANTISSIMI appezzamenti terreni varie misure a 10 minuti da Torino vicinissimi. Telefonare 634.7074
A.A. MAGNOLO Piemonte progetto approvato villette multi terreno privato Grugliasco vendo Studio Liscito 789.137
A.A. BORGATA Lucas progetto approvato 2 villette sul variabile palazzina 15 camere 1500 mt lisa anche quota vendo Studio Liscito 789.132.

A L. 1.200.000

Il Punto Immobiliare S/D A. vende su pianeggiante di ragion esibire di mq 1000 a 50 km da Torino. Telefonare 658.305.

A L. 1200 il mq vendo terreni da orto anche piccoli appezzamenti acqua luce irrigui tel. 937.196.
A L. 15 milioni vendo mq 3700 di terreno con licenza e urbanizzazione palazzina zona ospitaliera 40 minuti da Torino tel. 330.814.
A Vestigliaperto privato vendo terreno di mq 30 mila in zona panoramica con m 200 di fronte strada comunale asfalto e acqua in loco. Tel. ufficio 644.197.
ACQUISTASSI 1000 - 1500 mq terreno agricolo eventuale studio villa Pecco Sassi o precedente preziosi prezzo ubicazione pago contanti Scrivere: «Publikompass 9200 — 10100 Torino».
ALPIGNANO privato acquisterebbe mezzi quattro 400 circa di terreno edificabile in zona via Rivoli stazione Tel 9431.328 - 932.384.
ECCEZIONALE appezzamenti terreno maturato e richiesta vendonsi Giveglano La Cassa San Gillio. Tel. 584.7048.
GIAVENO lauseliano vendo terreno in diverse posizioni minimo 1000 m tel pisbine ecc. Telefonare 984 1078 984 7048.
LOMBARDORE mq. 8000 35 giornata terreno agricolo, oltre 7000 piante piccoli selezionati parte irrigazione immobile in muratura per attrezzi Gabeli 5767.
PRIVATO vende edificio Chivasso terreno progetto approvato villa uni-bifamiliari urbanizzazione pagata inizio lavori fire 7 milioni 300 mila tel. 851.735.
PRIVATO vende terreno mq 2300 in Valdellatorre zona centrale mq 50. Tel. 857.0941.
PRIVATO vende urgentissima villa quasi al mare vicinanze Antignano con 6000 mq di terreno panoramico. Tel. 987.710.
PRIVATO vicinanze Torino in Villastello residenziale cedesi terreno progetto approvato urbanizzato tel. 908867 dopo le 19.
PRIVATO vende terreno edificio 20 milla mq con possibilità di costruzioni ortofrutticolo panoramico. Tel. 987.710.
PRIVATO vende terreno 1600 mq progetto approvato villa unifamiliare. Telefono 907.891 Saluzzo.
PRIVATO vende 2 lotti di terreno cintura intimone bella posizione mq. 1200 a milioni 500 mila. Tel. 95487379, 9586963
PRIVATO vende 4000 mq con progetto inizio lavori 110 mq + 130 seminterrato a 4 km da Chieri. Telef. 696.3563 ore 18-21.
SARDEGNA zona turistica unica terreno lottizzato privato vende con progetto approvato per 21 ville ne inoltre 2 ne 1 con campo tennis per residenze villaggio albergo o villette vera affare tel. 0131 52.706.
SUPERGA terreno con progetto approvato villa unifamiliare Tel. 566.625
TERRENO agricolo mq 4280 bloccati 9 milioni libero subito strada Candiolo Nosa. Tel. 545.261.
TERRENO con progetto approvato villetta cintura Torino comodo tel. 583.329.
TERRENO mq 3000 licenza costruzione edilizia in campagna unendo Scrivere: «Publikompass 7166 — 10100 Torino».
CERCASI locali uso laboratorio 80 mq circa più 70 mq circa uso ufficio posso carrelo uomo compresa periferia Torino sini tangenziale Mercatini Michelino Quagliotti. Telefonare 672.166 - 678.843.
CERCASI negozio libero in affitto uso accessoriature zona Nizza Lingotto. Telefonare 632.489 ore pasti.
CERCO in affitto locale 500-1000 mq. uso esposizione mobili. Tel. 3000218, 6504855.
COMPRO locale rustici quadri 100 250 500 piano terra semiinterno e laterale. Tel. 542.574.
VILLAGGIO residenziale in Sardegna sulla spiaggia corso sconti per acquisto gruppi di lotti da mq 1.000.000 cadauno. Zona attrezzatissima 80 milioni circa. Telefonare 519.774.
VILLABASSE lottizzazione convenzionata vecchia legge vendesi terreno progetto approvato tre +8000. Tel. 819.9640.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI magazzino per vendita alimentare mq 300 zona periferia buona possibilità di parcheggio. Tel. 747.875.
ACQUISTASI negozio con magazzino circa mq 200 zona S. Rita Città Giardino. Tel. 747.076.
CERCASI in affitto locale per sede rappresentanza 150-200 mq. Telefonare 354913 ore 763390.
CERCASI in affitto negozio mq 60-80 zone Parella o San Paolo tel. 778.284
CERCASI locale uso laboratorio 70 mq. Scrivere: «Publikompass 7166 — 10100 Torino».
CERCASI locali uso laboratorio 80 mq circa più 70 mq circa uso ufficio posso carrello uomo compresa periferia Torino sini tangenziale Mercatini Michelino Quagliotti. Telefonare 672.166 - 678.843.
CERCASI negozio libero in affitto uso accessoriature zona Nizza Lingotto. Telefonare 632.489 ore pasti.
CERCO in affitto locale 500-1000 mq. uso esposizione mobili. Tel. 3000218, 6504855.
COMPRO locale rustici quadri 100 250 500 piano terra semiinterno e laterale. Tel. 542.574.
CERCASI in affitto locale 100 200 mq circa/cor-o leggera tel. 210.491.
PRIVATAMENTE cerco in acquisto negozio, laboratorio macelleria Telefonare 683.464.
PRIVATO autorizza giovani per ufficio esecutivo mq 150-200 preferibilmente zona Barriera Nizza Rivoli Telefonare 0141 313.230.
SOCIETA' affittasi/cede locale mq 300-500 uso capannone magazzino, passo carrabile Telef. 748.177.

offerte

A. ADATTO qualsiasi lavorazione magazzino mq 400 circa luminosa tutti i servizi riscaldamento vendesi tel. 646.3673
A. VENDESI locale mq 1000 uso magazzino attività affacciata zona Borgo mercanti generali palestrina uffici pompelle ecc totale mq 1200. Scrivere: «Publikompass 8303 — 10100 Torino».
A. VENDONSI direttamente strada casa magazzini e negozi tel. 767.924 lunedì martedì giovedì venerdì ore 15-17,30.
ADATTO artigiano almeno locale mq. 21 Rivoli via S. Chiara vendesi. Scrivere: «Publikompass 8324 — 10100 Torino».
AFFITTASI locale centrale 1° piano scala indipendente fronte strada mq 250 circa uso laboratorio ufficio 666.063 890.512
AFFITTASI locale adatto negozio magazzino. Tel 530.791.
AFFITTASI o vendesi capannone industriale 4500 mq vicinii Teichern completo servizi ufficii cabina elettrica cancello galleggio cementificato autostrada per vendita intermediari specializzati pagamento. Telef. 595.896.
AFFITTASI negozio ottimi vetri vicini Porte C. Michelotti P. Zara, Scrivere Publikompass.
BOX lamiera completa 14 mila mq. 40 prefabbricati corso Torino Grugliasco vendesi 7 milioni più 1 milione 600 mila lunga Tel. 729141.
CEDESI locale uso ufficio o negozio arredato volendo anche apparecchiatura commerciale. Tel. 323.809 per appuntamento.
CENTRALISSIMI quasi locale adibito a laboratorio vendesi minimo pertinenti totale fondiario 70 mila mese. Interessi immobiliare 50 210 560.693
CENTRALISSIMO affittasi locale ex distributore uso deposito e locale piano terreno telefonare ore ufficio 545.089, 545.090.
CERCO ditta locale piccola piantare no zona S. Rita città Giardino. Telefonare 692.9554.
CONSULEDILE 533.522 vende via 50 larga 10 buono fabbricato nel centro vie 240 circa con ufficio 12 vano di mq 11 locali.
CONSULEDILE 533.522 vende in zona commercialissima via Chieri nelle vicinanze Rotonda Rebaudengo abitazione di quattro locali più servizi mq 60 circa 21 milioni box 3 mi lioni 900 mila.
CORSO Stati Uniti 2 - 8 interno cortile affittasi locali mq 250. Per visite oggi ore 15 tel. 530.874.
LOCALI (Rivoli via 13) al piano terreno mq 165 ml piano sottostante, completamente arredato adatto ufficio ambulatorio e/o esposizione, vet., zona San Salvario, gaia fabbrica signorile, vende costruzione Telefonare ore ufficio 543.533.
LOCALI liberi uffici vendesi costruzione in corso Cosenza uso ufficio o studio mq 189 piano rialzato ingresso indipendente in palazzina signorile recente. Telefonare ore ufficio 543.533.
MURI negozio mq 90 via Nizza (Millefonti) lunga rendita vendo. Tel. 347.198 ore pasti.
NEGOZIO libero via Marsigli mq 70 statuto vendesi solo privati tel 862.299 ore pasti.
ORBASSANO posizione centrale negozi liberi piccoli e grandi metrature, terreno per parcheggio Cubeni 7767.
PERIFERIA Sud ultimi rimasti disponibili mq 1600 liberi in allegato con uffici servizi ampio parcheggio tel. 398.0638.
PRIVATO vende bassa fabbricato uso magazzino laboratorio ecc. mq 140 circa Regio Parco n. 12 telefonare 299.958 898.303.
PRIVATO vende vicinanze Chieri capannone - laboratorio mq 420 e mq 250 con annesso alloggio con mansarda mq 230 terreno mq 5000 recintato Regina. Telefono 946 0182.
PROPRIETARIO vende unici negozio corso Cosenza 24 90 mq. due vetrine retro scrivi. Tel. 537.703 ore ufficio
SETTIMO TORINESE locale con ufficio scrivo 230 mq da adibire uso autolavaggio o deposito ufficiali Tel 8008184, 8004963.
UFFICIO di importante piano vera via Lanfranconi 6 vani ristrutturati libero vendesi. Scrivere «Publikompass 9318 — 10100 Torino».
RIVOLI corso Susa centro primo piano affittasi 3 ambienti servizi esclusivamente per studi uffici rappresentanza. Referenze. Ore 13-14 958.9412.
VENDESI capannoni industriali mq 1900 e 2000 strada collegata vicino casello. Settimo e Lauzzatello. Tel. 472.203.
VENDESI locale uso ufficio corso Francia Collegno casa nuova consentire a 4 vani. Tel. 783.782.
VENDESI magazzino libero mq 140 zona borgo San Paolo. Telefonare 730.673.
VENDESI grande corso Grosseto magazzino mq 350 libero. Tel. 290.867.
VENDO box libero zona piazza Rivoli. Telefonare 751.277.
VENDO magazzino centrale libero carico scarico luce mq 22 circa h. 5 milioni 800.000 non trattabili. Telefonare 501.575 mattino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA trentenne libero pat. C presso club Piemonte Lussemburgo offresi. Telefonare 209.419.
AUTISTA impiegatizio 27enne esperto libero subito offresi. Telefonare 576.466
AUTISTA patente D E offresi solo ad ore Telefono 519.0680.
AUTISTA referenziato offresi mezza giornata anche a privati tel. 641363 ore pasti.
CARPENTIERE esperto in saldatura e lattoneria con conoscenza disegno offresi per lavoro zona Cintura Torino Nord Telefonare ore 818.374.

COPPIA con blocco offresi entrambi per portineria ore 20-10. Telefonare 385.361 ore pasti.
CUOCO giovane/ragazza offresi per Torino città. Telefonare 613.048 ore pasti.
CUSTODE giovane/ragazza diplomato/a ragioneria con merito tecnica, patente B, automunito offresi per portineria o custodia ufficio o stabilimento. Massime serietà Tel. 3000096 ore pasti.
DICTASSETTISTE offresi esperienza. Telefonare 747.062
ESPERTA contabile offresi presso ditta. Telefonare 571.502.
EX carabiniere offresi come persona di fiducia ed autista. Scrivere: «Publikompass 8347 — 10100 Torino».
FRESATORE giovane 30enne categoria meccanica specialista pantografo tornio ogni/universale offresi a serie ditte zona Orbassano. Scrivere Publikompass 8364 10100 Torino.
OFFRESI operaio autista con patente C telefonare ore pasti 361636.
OFFRESI tirolese signorina 28enne anche ottimo telefonare tutti i giorni ore 19 in poi pasto ora 13 dopo ai numeri privato 6784214.
PENSIONATO giardiniere ex giardiniere villa offresi per 4 giornate Torino ed anche comprensorio. Telefonare 847.8765.
REFERENZIATO trentenne diplomato automunito esperienza pluriennale conduzione macchine presso amministrazioni tecnici con sede nord in Torino Piemonte Liguria cerchiasi offerta lavoro. Telefonare ore pasti 593.910.
TORNITORE specialista semplice V assistente specializzato privato vende attività Scrivere: «Publikompass 8348 — 10100 Torino».
TOURIST hostess menagement simple referenze offresi per servizi settimanali in casa privata e ministri diplomatici proprio volontario. 8400306.
TURISTA trentacinquenne cerca impiego offerte a serie azienda. Telefonare 702.375.
UOMINE ottima istruzione con referenze impiegatizie, lingue conoscenze, offresi a persona ditta, ufficio pubblico, possesso patente rosa collocamento. Telef. 379.722.

commessi, baristi

RAGAZZA 23 offresi come aiuto commessa o baby sitter. Telefonare 518.703
SIGNORA offresi continuare panetteria o altra azienda, capitare o baby sitter dopo referenze. Telefonare 375.206.
UDENNE cerca lavoro come commessa qualsiasi genere o posto baby sitter. Telefonare 384.491.

impiegati

A.A. 19enne primo impiego dattilografia inglese e corrispondenza computer anche comunque in. 4114373.
COLLAUDATORE direttamente lavoro requisiti efficienza controllo prodotti, stipendio offresi tel. 480.926.
CONTABILE 18enne primo impiego offresi anche come segretaria. Telefonare 498.263.
CONTABILE 22enne esperto primanota ed contabilità meccanografica esamina domiciliare proposte. Telefonare 382.194 (pomeridiano).
DATTILOGRAFA 18enne cerca lavoro, primo impiego, anche come commessa. Telefonare ai 619.2056.
DICIOTTENNE primo impiego come segretaria contabile in ditta zona. Telefonare 358.890.
DIPLOMATO 26enne multilinguistica ex modenese medicina veterinaria cerca impiego ufficio ind. 442.193 ore pasti Te.
DIPLOMATO 26enne lingue esperienza capo filiale libera subito occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Publikompass 5108 — 10100 Torino».
DIRETTORE commerciale commercio esperienza grande, impiegherebbesi. Studio commercialistico part-full time. Telefonare 581.978.
ESPERIENZA pluriennale curriculum domicilio automunito e disponibilità viaggi meccanografica referenziabile offresi. Scrivere: Publikompass 417 10100 Torino.
ESPERTISSIMA segretaria, offresi. Telefonare 657.914.
FRANCESE madrelingua, ultimo titolare e italiano perito e scritto offresi ogni ufficio. Scrivere: «Publikompass 8241 — 10100 Torino».
FUNZIONARIO banca offresi per occuparsene part-time. Scrivere Publikompass 3163 10100 Torino.
GEOMETRA ventisettenne militesentato serietà referenziato occuperebbesi pubblico quarantine. Scriv

i motori

Prova su strada di tre vetture

Fiat 127/1050

Alfasud ti 1500

Matra - Simca

Percorsi migliaia di chilometri al volante della "CL,,

Consuma poco la Fiat 127/1050

FERRUCCIO BERNABO'

Le prove su strada di nuovi modelli forniscono semplicemente impressioni generali, che integrate con una certa esperienza, con l'ausilio del cronometro (soggetto peraltro a errori soggettivi e, di solito, alla mancanza di una esatta base chilometrica) e dal confronto «mnemonico» con altre vetture della stessa classe o fascia, possono consentire qualche valutazione complessiva. Ma è anche vero che le automobili, oggi, tendono sempre più a uniformarsi su certi standard, e a fornire risultati (anche strumentali) molto prossimi, quando le si guida per la prima volta o per poche centinaia di chilometri.

Però è soltanto con l'uso prolungato, alternando spostamenti quotidiani di lavoro in città, con lunghe galoppate autostradali, percorsi montagnosi e misti, e ripetendo un particolare itinerario-campione (preziosa circuito di prova per approfondire certi confronti), è soltanto in questo modo che si può conoscere a fondo una nuova auto senza bisogno di prolungarne nel tempo l'uso, come fa il cliente normale.

Il preambolo non è forse superfluo per ritornare a parlare della Fiat 127/1050, presentata circa un anno fa dalla Fiat tra le rinnovate versioni della 127, che hanno ulteriormente rafforzato la presenza sui mercati europei di questo modello che in soli cinque anni dalla nascita è di recente superato il traguardo dei 3 milioni di unità costruite.

E' noto che fin dall'origine la cilindrata base della 127 di 903 cc: un motore straordinariamente robusto e versatile, oltreché di concezione non proprio modernissima (distribuzione ad aste e bilancieri, albero motore a 3 supporti di banco). Invece il quattro cilindri di 1049 appartiene a una generazione di motori, non è — come qualcuno può credere — un «gonfiato». Anzitutto le misure di diametro e corsa sono di mm 76 x 57,8 (contro 65 x 68 dell'altro), la distribuzione è con albero a camme in testa comandato da cinghia dentata, l'albero a gomiti poggia su cinque supporti. La potenza sale dai 45 Cv Din del 900 a 50 Cv, in entrambi i casi al regime di 5600 giri/minuto. Ma sul 1050 appare soprattutto importante l'incremento della coppia massima: 7,9 mkg Din contro 6,5; e la curva relativa, che raggiunge il massimo a 3000 giri/minuto, indica che a questo regime il motore 1050 eroga già Cv. contro 25 del 900.

In sostanza, la 1050 rimane evidentemente una 127, perché — a parte — carrozzeria e autotelaio immutati. Sulla strada il comportamento generale dell'una e dell'altra è perciò identico, ma la differenza con il più grande si sente tutta, e non soltanto perché con cinque cavalli in più le prestazioni sono migliori. E tralasciamo la «qualità» dell'ambiente interno, che ha pure una certa importanza per il confort (la 127/1050, contraddistinta dalla sigla CL, si distingue per il volante rivestito di materiale espanso, per i sedili, i fianchetti e il pavimento ricoperti di materiale più raffinato, per i vetri posteriori apribili a compasso).

Conoscendo bene la 127 e il motore 900, abbiamo voluto approfondire la conoscenza della 1050 (del tipo a 3 porte) per controllarne appunto le differenze attraverso parecchie migliaia di chilometri percorsi in ogni condizione, con ripetuti rilevamenti sulle prestazioni e sui consumi reali. La prima sorpresa è venuta proprio da questi ultimi, controllati non tanto durante le prove al limite delle prestazioni velocistiche in autostrada e in montagna, quanto nella guida normale, civile, a dire il vero sforzandoci — pur senza condurre come in una gara di consumo — di tenere il piede leggero sfruttando l'ottima elasticità del nuovo motore.

Ed ecco qualche risultato, che non sarà preciso al centilitro perché non disponevamo di particolari attrezzature strumentali, ma certamente più che attendibile: i valori che riferiamo sono la media di prove più volte ripetute. In autostrada, rispettando il limite di prescritto le auto di cilindrata 900-1300, 12,7 chilometri con un litro, che sono saliti a oltre 15 procedendo alla velocità costante di 100 km l'ora. Su strada ordinaria, piuttosto movimentata, 14,5 km per litro. In montagna (salita e discesa), 13 km esatti. Sono valori addirittura inferiori a quelli denunciati ufficialmente dalla Fiat ma, ripetiamo, nelle nostre serie prove abbiamo volutamente cercato di raggiungere i risultati più favorevoli agli effetti dei consumi.

Quello che più conta è che siamo rimasti, sia pur di poco, al di sotto dei consumi giudicabili con la versione di 903 cc, salvo nella prova a velocità costante di 120 orari. Il merito va essenzialmente attribuito alla superiore elasticità del motore 1050, che in molte circostanze consente di evitare il passaggio da una marcia a quella inferiore. Aggiungiamo che è anche migliore la silenziosità agli alti regimi, facilmente attribuibile al tipo di distribuzione e al relativo comando.

Quanto alle prestazioni, riferiamo che abbiamo ripetutamente percorso il chilometro lanciato in due sensi in tempi variati fra i 25 e i 25,6 secondi, una media delle medie pari a 142 chilometri l'ora. Buoni anche i tempi sui 400 metri con partenza da fermo e riprendendo, in quarta, da 40 km/ora: circa un secondo in meno rispetto alla 127/900 nel primo caso, due secondi e mezzo nell'altro.

In definitiva, la differenza di prezzo tra le versioni 900 e la 1050 CL, a parte le finiture più ricche e complete che contraddistinguono quest'ultima, è ampiamente compensata dalle soddisfazioni che il motore più grande procura nella guida.

Sicilia l'isola del sole tutto l'anno

gt

A complemento della linea GENOVA-PALERMO la Grandi Traghetti inaugura il nuovo servizio regolare traghetti per passeggeri e auto

LIVORNO-PALERMO

in sole 18 ore

Partenze ogni martedì, giovedì, sabato

Prezzi da lire 23.000

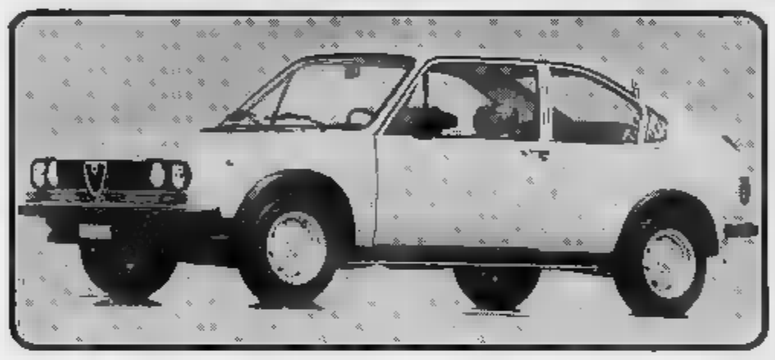
GRANDI TRAGHETTI SPA

GENOVA - via Ravasco,10 Palazzo SIAT - tel.(010) 567051 - tlx.27164

al vostro Ufficio Viaggi

Una berlina e una "sprint,, con motori 1350 e 1500

Altre due Alfasud, e fanno otto



RENZO VILLARE

Adesso, con i due nuovi modelli presentati in questi giorni («sprint» e «ti»), le Alfasud costruite a Pomigliano, sono di ben otto tipi: tre berline a quattro porte (una di base con motore da 1186 cc e due Super con gruppi da 1186 e 1286 cc); la Giardinetta con motore da 1286 cc; due versioni della «ti» a motori da 1350 e 1490 cc e due versioni della «sprint» in stessa motorizzazione delle «ti».

Le novità che abbiamo provato su un breve percorso tra Roma e Napoli consistono, principalmente, nelle versioni «ti» e «sprint» con motore da 1490 cc. Da notare che anche la serie delle cilindrate previste ora su «ti» e «sprint» è di 1350 cc, ossia oltre l'ultima frontiera dei 1300 cc per le limitazioni di velocità. In altre parole anche con il motore più piccolo, la «ti» e la «sprint» possono viaggiare ai limiti massimi consentiti, che sono di 110 chilometri l'ora sulle strade e di 140 sulle autostrade.

Ambedue i motori sono alimentati da un carburatore a doppio corpo ed hanno potenze di 79 Cv Din a 6 mila giri al minuto per il 1350 e di 85 Cv a 5800 giri per il 1490 cc. Le potenziali velocità massime sono, rispettivamente, di 165 e 170 chilometri l'ora a seconda dei motori adottati, senza differenza alcuna — almeno nei dati forniti dalla Casa — tra berlina e coupé. Si tratta di due dati, insieme a quelli delle accelerazioni, che non abbiamo potuto verificare in prova, dato che il percorso non era attrezzato a basi misurate, e che ci riserviamo di controllare.

Dal momento che si parla di motori, le prestazioni di ripresa e accelerazione fornite dalla Casa sono le seguenti: la «ti» 1350 cc percorre il chilometro con partenza da fermo in 33,8 secondi e in 33,4 la 1490. La «sprint» segna tempi, rispettivamente, di 34,1 e 33,6 secondi. Come si vede si tratta di prestazioni eccellenti che riconfermano le ben note qualità Alfa Romeo di potenza, scatto e vivacità. L'Alfasud «sprint» 1500 può essere finalmente considerata la degna erede della «junior», anche perché ne migliora le già eccezionali prestazioni, pur ad un più favorevole rapporto peso-potenza.

I consumi — si tratta di dati sempre forniti dalla Casa — sono, a 100 chilometri l'ora, di 6,7 litri per la «ti» 1350, di 6,9 per la «ti» 1500, di 6,8 e di 7 litri per le «sprint» 1350 e 1500. A 120 chilometri l'ora i consumi si portano tra gli 8,5 e gli 8,7 litri.

Per quanto riguarda l'esterno, per la «ti» novità riguardano lo spoiler posteriore e i paraurti di nuovo disegno. I tegoli che sporgono dai parafanghi permettono una migliore protezione delle fiancate nelle operazioni di parcheggio. Il tocco spiccatamente sportivo della vettura è sottolineato dal colore nero opaco di tutti i profili di finestre. All'interno la plancia è stata rinnovata ed è stato adottato anche un nuovo cassetto con apertura automatica alla sola pressione della mano, mentre una consistente modifica è stata apportata alla ventilazione interna della vettura. L'aspetto esterno richiama molto la vettura del Trofeo Alfasud e della Coppa Alfasud Europa.

Anche sulle «sprint» i sedili sono migliorati sia nell'imbottitura, nella qualità del rivestimento. All'esterno sono nuovi gli specchietti retrovisori antiriflesso, gli indicatori di direzione, i gocciolatoi e i montanti anteriori che ora sono in acciaio inox nero opaco. Inoltre in tutte le versioni, come nell'intera produzione Alfa, è stato adottato il procedimento protettivo alla struttura, allo scocca, alla carrozzeria esterna e alle finiture, con l'impiego di lamiere bravettate «zincromatal» nelle parti maggiormente esposte agli agenti atmosferici.

I prezzi su strada sono i seguenti: berlina «ti» 1350 lire 5.680.000; 1500 lire 5.870.000; «sprint» 1350 lire 6.780.000; 1500 lire 6.970.000.

Honda 125 S, 4 tempi. La sicurezza delle ruote alte.

4 tempi, monoalbero con asse a camme in testa, 10.000 giri, 14 HP, 5 marce, freno anteriore a disco, strumentazione completa (da maximoto).

Prezzo Lire 899.000 Iva inclusa, franco concessionario. Pagamento anche in 24 mesi.

Sulle "pagine gialle" trovi gli indirizzi dei concessionari e dei [illegible] Honda.

Compagna di strada.

La berlinetta Matra-Simca, una formula riuscita

«Bagheera», divertente per tre

MICHELE

Anche se ormai non può essere certo definito un modello nuovo e se nell'ambito delle vendite Chrysler France non riveste un ruolo di primo piano, il coupé Matra Simca Bagheera continua ad essere una vettura interessante e piacevole, con particolari sempre moderni. La Bagheera (è il nome di una pantera) è nata nel giugno 1973, evolvendosi via via in questi anni sino a raggiungere l'attuale serie di versioni: Bagheera normale (con motore di 1300 cc), Bagheera S (1400, interno in tweed, vernice metallizzata a richiesta) e Bagheera X (1400, finizioni di lusso).

L'anno scorso la Chrysler France ha venduto in Italia 56.433 vetture, di cui soltanto 567 Bagheera (i modelli preferiti sono stati le Simca 1000 e 1100 per un totale di 42 mila pezzi). E' un «soltanto» relativo, perché questa berlinetta, per le sue caratteristiche, può interessare esclusivamente un pubblico sofisticato: i posti sono tre, uno a fianco dell'altro. Pare che piaccia molto agli architetti, ai designer e, appunto, ai giovanotti.

Direi che per i giovani può rappresentare una divertente soluzione, perché alle notevoli prestazioni unisce costi assai contenuti, soprattutto per la categoria di auto cui appartiene, quella dei coupé. La Bagheera costa 6.750.000 lire, Iva e trasporto compresi, la versione S 7.450.000 lire e la X, che quelli della Chrysler France definiscono «tiratura speciale», 7.995.000 lire. Essendo, inoltre, «1300-1400» le spese di bollo, assicurazione, pedaggi risultano modeste. Pure i consumi sono limitati: filando in autostrada sui 120-130 km orari, al volante di una Bagheera X ho percorso in media cento chilometri con 12 litri.

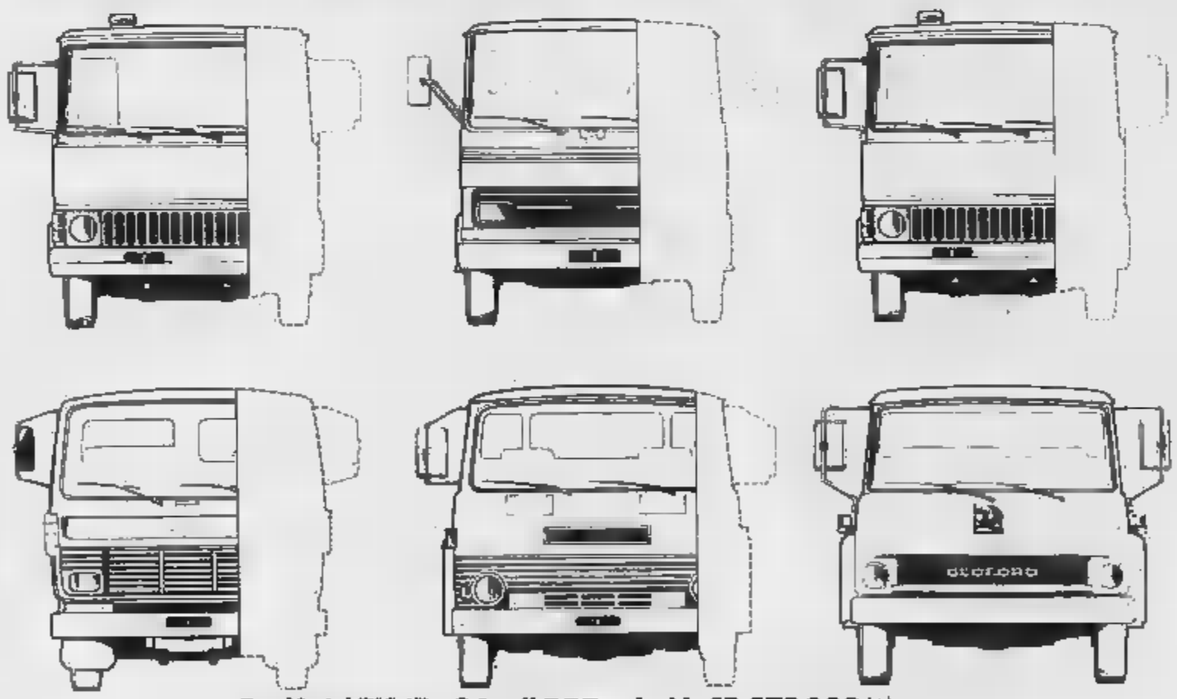
I piccoli inconvenienti che la prima serie denotavano sono naturalmente scomparsi, soprattutto il problema del «vapor lock» nell'impianto di raffreddamento è stato risolto. Gli interni sono stati migliorati e il «tono» della vettura è decisamente cresciuto: la Bagheera X è un coupé elegante e pieno di grinta, con molti riusciti accessori di serie, dal poggiapiedi regolabile per i passeggeri all'orologio digitale. Il parabrezza azzurrato, la moquette di nera che ricopre il pavimento, le poltrone rivestite in velluto rendono l'abitacolo comodo e "vivibile".

Si ha la sensazione, al volante, di seduti in una vettura da competizione di tipo particolare. Quello portastrumenti razionale, volante piccolo dall'originale disegno, comandi sul a portata di mano, sedile ben avvolgente: chi guida si sente perfettamente inserito — per così dire — nell'ambiente.

In marcia la Bagheera X riserva piacevoli sorprese. Grazie ad un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica e a un peso a vuoto contenuto (il rivestimento della carrozzeria è in pannelli di resine poliestere rinforzati da fibre vetrose), questo coupé può contare su un rapporto favorevolissimo tra la cilindrata, le prestazioni e i consumi. Gli 84 Cv della 1300 e i 90 della 1400 permettono di mantenere medie elevate. La sistemazione centrale del motore, trasversale e davanti all'asse ruota posteriore, assicura le doti di stabilità e di tenuta di strada tipiche di tale schema costruttivo.

Guidare la Bagheera, almeno per chi ama l'automobile, è un sicuro divertimento. Precisa, agile, incollata alla strada, la «tre posti» Chrysler France offre una sensazione di grande sicurezza (anche i freni sono validissimi) e invoglia a chiedere un propulsore più moderno e potente del non più giovane 4 cilindri Simca di cui è dotata.

Oggi "quanto" autocarro puoi comprare con 10 milioni?



Bedford TK/D - 86 q.li P.T.T. - da Lit. 10.579.000 (*)

Forse non sarà il più bello, d'accordo, ma certo il Bedford TK è l'autocarro di medio portata che sa fare i conti con la realtà e meglio degli altri. Hai visto? Costa meno di tutti all'acquisto.

E' disponibile anche in versione declassata, a 70 q.li P.T.T. – motore 4 cilindri – da Lit. 10.149.000 (*).

Inoltre Bedford TK ti offre una gamma di veicoli fino a 125 q.li P.T.T.

E costa meno di tutti anche dopo: le sue qualità di robustezza, sicurezza e durata nelle condizioni di impiego più difficili sono congiunte a costi di esercizio eccezionalmente bassi. E ciò è dovuto ad un rapporto peso/potenza estremamente vantaggioso che consente in particolare un risparmio sui consumi di carburante e garantisce in assoluto una maggiore durata del motore. E allora? Cosa si può chiedere di più a un autocarro?

(*) autotelaio cabinato, IVA esclusa.

COMPRA BEDFORD

Per voi dalla General Motors.

Vai subito a provarlo da

V.I.P. Strada Carpice, 4 MONCALIERI tel. 011/641843

– finanziamento diretto GMAC con 4 cambiali –

ECONOMICI

6. Domande lavoro e impiego

SEDICENNE cerca lavoro come parrucchiere (diploma) o commesso. Telefonare 447.2844.
TEDESCO madrelingua perfetta conoscenza inglese buona conoscenza russo, 25 anni cerca impiego. Telefonare 913.5993 (011).
TEDESCO perito perito esperienza di lavoro in Germania presso ingegneri e corrispondenza libero subito. Telefonare 443.400.
TRENTENNE conoscenza inglese pratica lavori ufficio (no referenziata) offresi. Scrivere Publikompass 8375 10100 Torino.
TRENTENNE diplomato esperienza quadriennale acquisti magazzino cerca. Contatto efficaci e energetico offresi impiego adeguato. Scrivere Publikompass 8364 10100 Torino.
VERNICIATURE industriali edili pubblico eseguiscono assicura operabilità lavori ufficio conoscenza tedesco spostarsi libero subito offresi. Telefono 443.400.
GIOVANE offresi come impiegato o contabilista. Telefonare 385.337 in mattinata.
GIOVANE primo impiego offresi come fattorino o giovane tuttofare tel. ore pranzo 774589.
GIOVANE esperto programmazione lavorazione e magazzino, conosce clienti e fornitori. Conoscenza francese spagnolo, massima serietà. Offresi. Telefono 514.097.
GIOVANE diplomando specializzato ristorazione cerca impiego produzione acquisti offresi impiego adeguato. Scrivere Publikompass 8337 10100 Torino.

dirigenti

RESPONSABILE piemontese soc. internazionale servizi ospedaliera decennale di marketing, gestione personale programmazione commercializzazione adeguata proposta, scrivere «Publikompass 0320 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIMA ditta cercasi. Tel. 837535 ore 9.30-19.
ACCONCIATURE ENZO cerca apprendista cercasi anche maschile, via Alessandria 19, To. Tel. 273515
ACCONCIATURE cerca lavorante e situazione pettinatrice, presentarsi via Cassirago n. 2 Torino.
AGGIUSTATORE capace pratico frese-latrice cercasi officina meccanica attrezzatura speciali. Telefonare 731639.
AGGIUSTATORE esperto cercasi. Telefonare 343.0479.
AGGIUSTATORE stampista plastica professionale cercasi zona Moncalieri. Telefonare 649.043.
AGGIUSTATORE stampista provetto in fonderia a **[illegible]** volontari cercasi Telefonare 340.7302.

AGGIUSTATORI meccanici esperti occhiano per sicuro stabilimento di Crodo (Domodossola). Trattasi di lavoro qualificativo e stabile. Offresi alloggio conforevole di più camere secondo numero famigliari di buona remunerazione. Scrivere o presentarsi a: Terme di Crodo (Domodossola).

AGGIUSTATORI stampisti qualificati zona Moncalieri ottima retribuzione. Telefonare 649.8555.
AIUTO operatore presso meccaniche max 250 bonnellate cercasi. Telefonare 254.161.
ALBERGO montano cerca cuoco cameriere aiuto cameriere piani facchino lavapiatti prossima stagione estiva. Scrivere: «Publikompass 7168 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA cerca giovanotto automunito 2 giorni in settimana telefonare ore pasti n. 739.1242.
AUTORIMESSA cerca operai pratici ore libere diurne e notturne. Scrivere «Publikompass 8171 — 10100 Torino.
AUTORIPARAZIONI cerca meccanico completissima attrezzatura capace. Presentarsi via Sonnaz 7.
AZIENDA commerciale materiale elettrico cerca impiegatizio specializzato pratica banca 28-35 anno. Tel. 761813.
BARBIERE cerca lavorante apprendista pratico zona centro massima paga Tel. 510064.
BOUTIQUE centro cerca sarta giovane bella presenza. Telefonare ore negozio al 566.481.
CAMICIAIE maschile/o esperto assume laboratorio solo se veramente pratiche telefonare 306.586.
CARROZZERIA cerca verniciatore veramente capace tel. 253.780.
CARROZZERIA cerca verniciatore tel 950.456 890.787.
CARROZZERIA Perla cerca preparatori per reparto verniciatura. Telefonare 753.759 via Giacosa Medici 41.
CERCASI aggiustatori meccanici provetti per revisione macchine utensili. Telefonare 219.939.
CERCASI aiuto cuoco lavapiatti cameriere. Telefonare ai 293.0083.
CERCASI aiutola meccanico motori diesel con patente E. Telefonare 307.511 ore pasti.
CERCASI cameriere/cameriera, **[illegible]** cuoco/cuoca. Tel. 019 744971.
CERCASI capace operatore libero subito per macchine telefonare 953.0364 ore 19-21.
CERCASI carpentiere in ferri conoscenza disegno tel. 661.255.
CERCASI cuoco/a esperto/a referenziato/a per ristorante centrale. Telefonare ore pasti 596.683 504.959.
CERCASI dentistica fissa referenziata 40-45 anni per famiglia 4 persone ottima retribuzione. Tel. 949.2971 ore pasti.
CERCASI elettricista pratico impianti civili industriali. Telefonare Cumiana 905.9200 ore 8-12 14-20.
CERCASI esperto/a conoscenza dizegno lavorativi zona mare. Telefonare 011-299.795 ore 7-8 - 20-21.
CERCASI impresa pulitoriale. Magazzi 87 tel. 551.863.
CERCASI impiegatino esperto referenziato per massimo estensore Scrivere: «Publikompass 347 — 10100 Torino».
CERCASI operaio elettricista esperto, Rivalgersi ore ufficio in v. Taggia 42 e telefonare al 690.322.
CERCASI pensionato con patente per riparazioni quadri elettrici apparecchiature per collaudo telefonare 512.708 solo se veramente pratico.
CERCASI pulitrice/e specializzata anche ragazza scuola accondizionare. Dolmedo via Parini 10. Tel. 340.349 Torino.
CERCASI pulitore serramenti. Tel 0124 31.767.
CERCASI provetto igienista in istituto. Telefonare Sicat 5596062.
CERCASI ragazzi-e 18-25 anni aiuto cucina ristorante tel. 0122-51.035.
CERCASI subito saldatore manutenzione impianti termici idraulici auto. Telefonare 385.701.
CERCO donna servizio medio età per persona anziana, autosufficiente italiana in settimana Torino-Diano Marina ottime condizioni. Tel. 0183/28 ore pasti Torino oppure 0183 45508 Diano.
CERCO muratori decoratori finiti per lavori in trasferta. Tel. 701.012 ore pasti.
COLLABORATRICE domestica fissa cercano coniugi comodità negozi subito! tel. telefonare 640.2524 644 548
COMPLESSO già avviato cerca batterista cantante per importante inizio. Tel. 532.796.
CONCEDERE a signorina o signora campo Torino e Alassio cambio piccoli locali. Telefonare Scrivere Ionitio, XXI Settembre 67, Torino.
CONFEZIONI in pelle cerca maestranza esperta. Tel. ore uff. 393.738.
CONIUGI custodi cercansi per villa Rivoli (To), cambio casa, orto, giardino, anche pensionati purchè soli, senza figli. Caritto, luce, acqua, gas riscaldamento più stipendio. Scrivere Publikompass 8374 10100 Torino.
CONIUGI referenziati cercasi per custodia villa collina torinese stabilendi soltanto lavori piccola manutenzione e giardinaggio. Offresi retribuzione e alloggio nuovo in cambio ingresso bagno personalizzato; possibilità parziale collaborazione domestica retribuita da parte della moglie. Telefonare ore ufficio 280.900.
COPPIA pensionati soli cercasi fissi per lavori domestici e piccolo giardino per villetta. Telefonare 647.107 mattino.
CUOCO referenziato cercasi per mesi, no nativo alpigno impiegato a altro pensionato. Telefonare 0122/92.23.
DITTA serramenti/alluminio lavori alluminio verniciatura cercasi operai specializzati preposti. Stabilimento Grugliasco telef. 781.357.
FABBRICA inversione legno cerca **[illegible]** rolo volontieroso-a. Tel. 0323-826.

DISCOTECA Night annuncia disponibilità per la stagione disc jockey. Telefonare ore pomeridiane 594.3434.
EDITORE d'arte francese richiede per la sua tipografia di Nizza stampatore qualificato, con buona conoscenza della lingua francese. Scrivere o telefonare a: Le Chant des Sphères, 3 rue Rouget de Lisle, 06000 Nice. Tel. 803 767.
FAMIGLIA due persone cerca per mesi estivi collaboratrice referenziata pratica cucina per cura campagna ogni occhiello. Tenziano 500.330 ore pasti o scrivere Dalri, via Oberdan 10b, To.
FAMIGLIA tre adulti cerca ragazza libera settembre concedere ferie anno 1978. Telef. 590.916 ovunque uscite serali.
FUNIVIA assume per assistenza tecnica e cerniti elevatori termoplastomeccanici. Tel. 696.3927.
INCISATORI buona conoscenza disegno esperti stampi plastica gomma assicurasi, Tel. 739.5764.
GIARDINIERE massima ditta costruzione e manutenzione giardini. Telefonare 871.179 To.
IMPORTANTE azienda industriale cerca aziata ragioniera e maneva gra Telefonare 349.8382.
IMPORTANTE azienda costruzione macchine utensili assume apprendisti montatori per revisione periodica per piemi. Telefonare ore ufficio 841.815.
IMPRESA costruzioni assume gruista di cantiere pratico anche manutenzione gru. Scrivere: «Publikompass 0316 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca per Torino autogruista pratico link ball con patente E per trasf; un meccanico montatore un elettricista di cantiere; muratori carpentieri. Indispensabile esperienza pluriennale documentabile. Scrivere: «Publikompass 7143 — 10100 Torino».
LABORATORIO progettazioni elettromeccaniche cerca apprendisti volonterosi interessi tecnologia d'avanguardia. Tel. 352.856.
LITOGRAFO macchinista capace pratico macchine Nebiolo cercasi. Scrivere: Publikompass 20 — 10121 Torino.
MAGAZZINIERE operaio cercasi ditta zona industriale Grugliasco corso Allamano. Telefono 873.112 ore ufficio.
MAGAZZINIERE serio, capace, volonteroso cercasi. Si richiedono referenze accettabili e disponibilità a brevi. Telefonare ai 707.836 per colloquio.
MECCANICO esperto servizio macchine movimento terra ed trasmissioni idrauliche cercasi. Scrivere n: «Publikompass 411 — 10100 Torino».
OFFICINA meccanica costruzione varie parti stampo ricerca per avvio collaborazione con capo officina, fornitore, assistenza manutenzione e disegno pratico disimpegnabile a saldo reparto (anni automazioni). Nova Star via Fabbricante 93, Grugliasco, dalle ore 10 alle 18.
PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista capace buon carattere. Telefonare 312312.
PASTICCERIA italiana turistico montana cerca serietà pasticcere e commesso. Vitto e alloggio. Telef. 0173-87.028.
PREPARATORE veramente abile cerca lavoratrice meticolosissima per preparazione esempi termoplastici. Inutile prove, tarp senza i requisiti richiesti e referenze Arte Stradn San Mauro 14/bis Torino.
PORTINERIA affidasi a coniugi referenziati in zona S. Rita. Telefonare 533876 Sindic Tardiu.
RAGLIFICIO cerca ricamista esperta in loro cicla di lavorazione della maglieria eliminatia e taglista. Scrivere: «Publikompass 5151 — 10100 Torino».
MECCANICO motorista capace montaggio cerca per autocarri e macchine movimento terra serietà e referenze precedenti concessionario Perlini Cigliano corso Savona Moncalieri telef. 644.503.

MEDIA azienda impiegato lunicra Collegno borgata Paradiso cerca stampisti e fresatori 5° livello. Scrivere Publikompass 6349 10100 Torino.
RIDELLIFICIO cerca operai e falegnami mezza giornata per consegna e montaggio mobili tel. 739.0646 solo se pratici.
NEGOZIO lampadari cerca apprendista. Scrivere: «Publikompass 9276 — 10100 Torino».
OFFICINA meccanica ricerca operatori presse automatici stampi a pluristampi tel. 210.767.
PENSIONATI cercasi per custodia villa precollina in cambio di alloggio tel. 858.162.
PENSIONATO possibilmente Enel troverà occupazione elettronica cercasi per vendita materiale elettrico industriale grande gruppo c/o enti o industrie. Scrivere: «Publikompass 7187 — 10100 Torino».
PERSONE aventi iniziativa fiducia in se cercansi per lavoro part-time alle utile. Venire mercoledì 20.30 c. Raffaello 7.
PETTINATRICE zona centro cerca lavorante titolo abile phone telefonare 547.458 escluso lunedì e festivi.
SALDATRICE cercasi saldatori esperti lettura complessi elettrici cercasi. Tel. Cabel via Aosta 853.629 - 852.915, **[illegible]** finita cercasi telef. 682.285 ore negozio.
SARTORIA cerca sarta-i misura non-ti-telefonare se non abilissimi-i, T-2 19038.
SIGNORA sola cerca persona mezza età per assistenza e lavori domestici telefonare ore ufficio 543.089.
SOCIETA' commerciale zona Tazzoli cerca giovane rappresentanza per ufficio ore pasti. Telefonare ai n. 509.7334 ore ufficio.
SOCIETA' operante campo moda e biancheria cerca persone a tempo libero. Tel. 692.107.
STUDIO medico cerca segretaria/o esperto/a. Scrivere: «Publikompass 9109 — 10100 Torino».
TIPOGRAFIA cerca lattoprogrammista I cat. pratico Athena Rivarolo via Serio 35 Torino.
TIPOGRAFO impiegato di prima o seconda cat., litografi impressore di prima e seconda cat. telefonare n. 853.859.
TURNISTI cercansi per lavori generici zona Settimo telefonare giorni feriali 350.451 ore 9-12 14-19.
TUTTOFARE cercasi per persona sola per nove ore settimanali Telefonare 769.605.
TUTTOFARE referenziata fino mezza età anche pensionata cercasi per famiglia collina torinese riveglarsi negozio piadoforti Fiatino via Po 6.
URGE esperto bustaio su misura anche saltuariamente. Telefonare 538.401.
VERNICIATORE familiare carpentiere cercasi per massello esterno (preferibili ai autocari preassicurati c.so Sovoia 50-4 Moncalieri concessionario Perlini Cigoma tel. 644.503.

commessi, baristi

APPRENDISTA cameriera-e cercasi tel. sola mattina 531.381.
CERCASI cuoco cuoca partita e commis di cucina tel. 470.1947
CERCASI pasticcere fisso libero di domenica, Telefonare 273.794 fi Formaio corso Lecce 138 Torino.
RISTORANTE in Carmagnola cerca giovane cameriere-a possibilità alloggio. Telefonare 970.485.

impiegati

A.A. ABBISOGNA modello per soci artisti, vigo simpatico ed intraprendente, bella presenza età minima 27 anni, possibilmente colta e versata tel. ore 13-15 al 879.283.
A.A. IMPIEGATA o richiesta da piccola industria sfusia contab. Nichelli, no-Vinovo, si richiede diploma medie superiori, ore ufficio, compilazione rapporti con clienti e fornitori, capacità lavoro autonomo in difficile collaborazione titolare, automunita, disponibilità immediata, residenza in Nichelino, o in zona vicina. Manoscritture dati anagrafici, curriculum valutabili, grazie a Publikompass 9161 10100 Torino.
ASSUMIAMO un commesso-a 25-30enne pratica-o ecologeutia e-o giardiniere per impianti negozio, si richiedono referenze e serietà. Telefonare al 707.856.
AZIENDA meccanica importanza nazionale ricerca un capo officina e un meccanico-disegnatore esperienza automazione macchine utensili disposti recarsi saltuariamente in Brasile come trasferisti Scrivere: «Publikompass 9501 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica cerca giovane per ufficio avviamento lavori pratico ciclo lavorazione officina conoscenza disegno. Scrivere: «Publikompass 8306 — 10100 Torino».
CERCASI ausilia meccanico motori diesel con patente E. Telefonare 307.511 ore pasti.
CERCASI cameriere/cameriera, **[illegible]** cuoco/cuoca. Tel. 019 744971.
CERCASI capace operatore libero subito per macchine telefonare 953.0364 ore 19-21.
CERCASI carpentiere in ferri conoscenza disegno tel. 661.255.
CERCASI cuoco/a esperto/a referenziato/a per ristorante centrale. Telefonare ore pasti 596.683 504.959.
CERCASI dentistica fissa referenziata 40-45 anni per famiglia 4 persone ottima retribuzione. Tel. 949.2971 ore pasti.
CERCASI elettricista pratico impianti civili industriali. Telefonare Cumiana 905.9200 ore 8-12 14-20.
CERCASI esperto-a conoscenza disegno lavorativi zona mare. Telefonare 011-299.795 ore 7-8 - 20-21.
CERCASI impresa pulitoriale. Magazzi 87 tel. 551.863.
CERCASI impiegatino esperto referenziato per massello esterno Scrivere: «Publikompass 347 — 10100 Torino».
CERCASI operaio elettricista esperto, Rivalgersi ore ufficio in v. Taggia 42 e telefonare al 690.322.
CERCASI pensionato con patente per riparazioni quadri elettrici apparecchiature per collaudo telefonare 512.708 solo se veramente pratico.
CERCASI pulitrice/e specializzata anche ragazza scuola accondizionare. Dolmedo via Parini 10. Tel. 340.349 Torino.
CERCASI pulitore serramenti. Tel 0124 31.767.
CERCASI provetto igienista in istituto. Telefonare Sicat 5596062.
CERCASI ragazzi-e 18-25 anni aiuto cucina ristorante tel. 0122-51.035.
CERCASI subito saldatore manutenzione impianti termici idraulici auto. Telefonare 385.701.
CERCO donna servizio medio età per persona anziana, autosufficiente italiana in settimana Torino-Diano Marina ottime condizioni. Tel. 0183/28 ore pasti Torino oppure 0183 45508 Diano.
CERCO muratori decoratori finiti per lavori in trasferta. Tel. 701.012 ore pasti.
COLLABORATRICE domestica fissa cercano coniugi comodità negozi subito! tel. telefonare 640.2524 644 548
COMPLESSO già avviato cerca batterista cantante per importante inizio. Tel. 532.796.
CONCEDERE a signorina o signora campo Torino e Alassio cambio piccoli locali. Telefonare Scrivere Ionitio, XXI Settembre 67, Torino.
CONFEZIONI in pelle cerca maestranza esperta. Tel. ore uff. 393.738.
CONIUGI custodi cercansi per villa Rivoli (To), cambio casa, orto, giardino, anche pensionati purchè soli, senza figli. Caritto, luce, acqua, gas riscaldamento più stipendio. Scrivere Publikompass 8374 10100 Torino.
CONIUGI referenziati cercasi per custodia villa collina torinese stabilendi soltanto lavori piccola manutenzione e giardinaggio. Offresi retribuzione e alloggio nuovo in cambio ingresso bagno personalizzato; possibilità parziale collaborazione domestica retribuita da parte della moglie. Telefonare ore ufficio 280.900.
COPPIA pensionati soli cercasi fissi per lavori domestici e piccolo giardino per villetta. Telefonare 647.107 mattino.
CUOCO referenziato cercasi per mesi, no nativo alpigno impiegato a altro pensionato. Telefonare 0122/92.23.
DITTA serramenti/alluminio lavori alluminio verniciatura cercasi operai specializzati preposti. Stabilimento Grugliasco telef. 781.357.
FABBRICA inversione legno cerca **[illegible]** rolo volontieroso-a. Tel. 0323-826.

IMPIEGATA-O con buona conoscenza lingue cercasi. Telefonare 739.9868.
IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca impiegata capace sicuro-abile non primo impiego per ufficio commerciale libera subito. Inviare dati occupazionali referenze, Scrivere Publikompass 8305 10100 Torino.
IMPRESA cerca geometra non diplomato età max trenta. Tel. 896.322.
MEDICO generico, giovane, conoscenza lingue cercasi, Telefonare 739.9868.
OPTICI diplomati con buona esperienza tecnico-commerciale cercasi da inserire per negozi in Piemonte. Telefonare ore ufficio 818.22.293.
PENSIONATO-A pratico contabilità fino fatturazione ditta artigiana cerca solo mattino. Tel. 539.349.
PERITO elettrico anche primo impiego assunto ditta cintura Torino. Telefonare ore 0436.
PERITO elettrotecnico per manutenzione attrezzature ufficio disposto viaggiare cercasi. Scrivere con precisi n: «Publikompass 910 — 20121 Milano».
PITTOCATORE disegnatore specializzato per costituendo nuovo studio tecnico pubblicitario altamente qualificato cercasi con esperienza documentabile. Scrivere: «Publikompass 5158 10100 Torino».
STUDIO tecnico cerca giovane abile impostare e stabilire tavole prospettiche tridimens. Citare referenze. Scrivere: «Publikompass 8327 — 10100 Torino».
TELEMONTEBIANCO offre a giovani intraprendenti vendita spazi pubblicitari audio propria ditta; guadagni serietà prestazioni. Pubblt 10 dalle ore 10 alle ore 13 corso Re Umberto 122.
UFFICIO commerciale cerca collaboratori-trici anche part-time per attività professionale o redditizia. Tel. 519.794.
UFFICIO promozione turistica Gressoney La Trinité cerca ambosessi esperienza ufficio con conoscenza lingue telefonare ore ufficio 0125 366.197.

tecnici

AZIENDA cerca tecnico medio esperto in elettronica industriale elettromeccanica collaudi. Scrivere esperienze fatte: «Publikompass 7189 — 10100 Torino».

AZIENDA specializzata progetti **[illegible]** dici cerca esperto hardware e software microprocessori. Scrivere dettagliando esperienze e Publikompass 8371 10100 Torino.
DISEGNATORI progettisti esperti in meccanica ed aeronautica assume avvisa-te aziende scrivere a L'Aeronautique industrielle sri piazza Statuto 4 10090 Cascine Torino.
DISEGNATORI meccanicomeccanica Merlo, sede vicinanze Cuneo, telefono 0171/ 73 164 ricerca n. 2 tecnici meccanici con specifica conoscenza macchine operatrici movimento terra ed idrauliche in genere da destinare ad intervento sul cantiere dimostrazioni tecniche ed adeguamento paraggelo delle clientela sia in Italia che all'estero. Si richiede disponibilità massima di trasferimento, ricerca responsabile, esperto reperibile macchine operatrici stradali e da cantiere. Richiedesi specifica conoscenza dei sistemi strutturali trattamento adeguato.
TECNICO elettronico per laboratorio esperienza minima biennale in circuiti analogici-digitali affermata azienda cerca. «Publikompass 8336 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AD affiliandosi affidiamo portafoglio clienti. Piemonte. Scrivere «Publikompass 9262 — 10100 Torino.
ARCUM s.p.a. materiali per saldatura cerca rappresentanti introdotti per Cuneo Alessandria Asti e relative province disponibili a frequenti e prolungati viaggi. Telefonare 011-369.104.
AZIENDA impianti elettrici industriali cerca rappresentanti anche provvigionale o fisso più affidabile settimana vendita per Torino e provincia. Offre trattamento provvigionale interessante. Inviare curri, qualun a Sistemi corso Mediterraneo 49 Torino.
AZIENDA leader settore automobile cerca rappresentante Piemonte introduttivo negozi articoli sportivi. Scrivere: «Casella Postale 457 — 10100 Torino».
CALDAIE a vapore verticali, caforni e teleriscaldo ambienti industriali, cercasi per rappresentanza esclusiva Piemonte. Tel. 011-695467 o scrivere: «Publikompass 4218 — 10123 Torino».
DECENNALE esperienza vendita abbigliamento cerca ditta per Biella Cuneo Novara Vercelli Asti Alessandria. Scrivere: «Publikompass 7189 — 10100 Torino».

AZIENDA liquoristica primaria cerca agenti anche plurimandatario cui affidare portafoglio clienti sviluppo vendite zona Torino e provincia di provata esperienza dalla vendita di consumo od alimentazione. Tel. 910.412 Rorimandini referenze personale.
DISTRIBUTRICE per Liguria zona operativa e direzionale Bay Stato ricerca agente esclusivo conoscenza settore, già avviato, ambizioso bonifica commerciale. Scrivere: «Casella 1063 Publikompass — 40100 Bologna».
EDITRICE L'Unione Lavoratori cerca rappresentanti per ricerche pubblicitarie proprii giornali riproduzione adeguata zone esclusive. Tel. 532.097 341.681 SIR 912.
FABBRICA cucine componibili operanti in alta Italia, cerca rappresentanti viaggianti introdotti, con esclusiva di zona, eventualmente anche in abbinamento. Scrivere referenze: «Casella Publikompass 573 — 24100 Bergamo».
FABBRICA ambienti 22/32/40 Watt (ceramica legno cromati) impiegati cercasi rappresentanti plurimandatari per Piemonte e Liguria. Richiedesi età 25-35 anni diploma tecnico precedente esperienza di vendita anni strapertinenti offresi trattamento impiegatizio con aumento più incentivi provvigionali unico per eventuale volontieroso e ambizioso inviare curriculum a: Avv. Emilio Scaramuzzino, via Lanzone 7 - 20123 Milano.
RAPPRESENTANZA articoli abbigliamento cerca rappresentanti per Piemonte e Liguria. Telefonare 699/940002 Rappresentanza Marinella (Me).
IMPORTANTE azienda nazionale settore abbigliamento sportivo-casual-turistico ricerca agenti di sposti conoscenze commerciali forniti della zona. Astenersi fuori guadagni. Telefonare 558.414.

IMPORTANTE industria tessile jeanseria operante nel settore dell'arredamento per completamento propria rete vendita per la regione Piemonte Valle d'Aosta ricerca ben introdotti ritenuti ragazzi specialmente. Telefonare 0182 41.197.

MAJOR chimica profumi Amour, via Palestrina 13 Torino cerca rappresentanti per zona Alessandria, Pavia, Piacenza, Novara, Asti per visita diretta farmacie parafarmacie, profumerie, profumerie ecc. Si offre: portafoglio clienti fisso mensile possibilità guadagno 12 milioni annui più premi e incentivi possibilità carriera. Telefonare Ghisolfi Chivasso. Non indispensabile introduzione perché datori di ottimi stipendi. Età vendita. 51 massimo anche avviamento. Scrivere referenze: «Casella Postale 457 — Livorno».
MAGAZZINO ma semicentrale **[illegible]** ricambi autoveicole deposito utilici attrezzato movimento trasporto merce esamino proposte. Scrivere: «Publikompass 8314 — 10100 Torino».
LA Pina Kremlikian cerca validi elementi da inserire nella propria rete vendita ad altissime provvigioni. Telefonare 444.547.
PRIMARIA ditta pubblicità Livello nazionale produttrice bacini, cimiteri lavorazione fine-lisco particolarità Milani ricerca Piemonte-Liguria, valido rappresentante veramente introdotto. Offresi contratto assoluto più incentivi. Rispondere solo ai requisiti richiesti.
Victor Lucas, via Lanzone 9 Torino tel. 0321-96.210
FABBRICA cucine componibili operanti in alta Italia, cerca rappresentanti viaggianti introdotti, con esclusiva di zona, eventualmente anche in abbinamento. Scrivere referenze: «Casella Publikompass 573 — 24100 Bergamo».
FABBRICA ambienti 22/32/40 Watt (ceramica legno cromati) impiegati cercasi rappresentanti per Piemonte e Liguria. Richiedesi età 25-35 anni diploma tecnico precedente esperienza di vendita anni strapertinenti offresi trattamento impiegatizio con aumento più incentivi provvigionali unico per eventuale volontieroso e ambizioso inviare curriculum a: Avv. Emilio Scaramuzzino, via Lanzone 7 - 20123 Milano.
RAPPRESENTANZA articoli abbigliamento cerca rappresentanti per Piemonte e Liguria. Telefonare 699/940002 Rappresentanza Marinella (Me).
IMPORTANTE azienda nazionale settore abbigliamento sportivo-casual-turistico ricerca agenti di sposti conoscenze commerciali forniti della zona. Astenersi fuori guadagni. Telefonare 558.414.

IMPORTANTE industria tessile jeanseria operante nel settore dell'arredamento per completamento propria rete vendita per la regione Piemonte Valle d'Aosta ricerca ben introdotti ritenuti ragazzi specialmente. Telefonare 0182 41.197.

MAJOR chimica profumi Amour, via Palestrina 13 Torino cerca rappresentanti per zona Alessandria, Pavia, Piacenza, Novara, Asti per visita diretta farmacie parafarmacie, profumerie, profumerie ecc. Si offre: portafoglio clienti fisso mensile possibilità guadagno 12 milioni annui più premi e incentivi possibilità carriera. Telefonare Ghisolfi Chivasso. Non indispensabile introduzione perché datori di ottimi stipendi. Età vendita. 51 massimo anche avviamento. Scrivere referenze: «Casella Postale 457 — Livorno».
MAGAZZINO ma semicentrale **[illegible]** ricambi autoveicole deposito utilici attrezzato movimento trasporto merce esamino proposte. Scrivere: «Publikompass 8314 — 10100 Torino».
LA Pina Kremlikian cerca validi elementi da inserire nella propria rete vendita ad altissime provvigioni. Telefonare 444.547.
PRIMARIA ditta pubblicità Livello nazionale produttrice bacini, cimiteri lavorazione fine-lisco particolarità Milani ricerca Piemonte-Liguria, valido rappresentante veramente introdotto. Offresi contratto assoluto più incentivi. Rispondere solo ai requisiti richiesti.
Victor Lucas, via Lanzone 9 Torino tel. 0321-96.210

9 Lavori a ore

domande

ESPERTO settecento offresi qua serali e festivi. Telefonare ai 537.264 dopo le 8.
OFFRESI a ore fattorino magazziniere pratico città. Telefonare 447.1665.
SIGNORA 35enne offresi lavoro ad ore a domicilio od ufficio. Telefonare 593.478.
SIGNORA 40enne guarderebbe bimbo a persona anziana mezza il giorno e piccoli lavori domestici. Telefonare 640.6749.
SIENNE agglutinatore stampista lunga esperienza stampierie cerca lavoro anche saltuario. Telefonare 511.363.
SIENNE diplomata lingue cerca lavoro part-time pomeridiano. Telefonare 511.363.
SIENNE diplomata lingue cerca lavoro part-time pomeridiano. Telefonare 511.363.
APPIA lotta vuole qualsiasi prova eventualmente pezzi ricambio vendo a privato migliori offerenti. Telefonare 154.456 dopo ore 18.

offerte

TUTTOFARE con referenze tre ore mattino cercasi adatto cerco per pulizie e altro zona Tazzoli. Scrivere: «Publikompass 0226 — 10100 Torino».

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari, più piccolo disponibile, pratica bambini per mese giugno mare. Telefono 965.2275.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. HONDA Civic Sincro 1300 c.c. finiture giugno finalità cambio antifurto predisposizione radio opposte ruote accessorie trasformabile 5 km con 1 litro oltre 13 accessori a L. 5 milioni 995 alla quota contanti 750 mila rate mensili senza cambiali leasing permute vendita autocasa Rambo, Torino Auto corso Unione Sovietica 85 tel. 632.529.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA specialisti su articoli accessori di marca per auto nuove e d'occasione compresa in corso Siracusa 33 angolo via Montalcino 101. Pagamento come volete
A. ALFA concessionari come nuovi Alfasud Alfetta Alfa 2000 GT 1200 modificato migliori anticipi. Salvetto corso Trapani 116.
A. A11 concessionaria vende qualsiasi auto nuova usata garantita senza anticipo. Telef. 345.177 via Montalcino 141.
A. FIAT nuove consegne 48 ore ottime valutazioni del vostro usato lunghe rateazioni. Fiat Auto Francia, corso Francia 141.
A. LANCIA numerosissimi di prestigio come nuove Beta HPE con ogni condizionato. Beta 2000 1800 1300 2000 Beta Montecarlo. Fulvia coupé, Dmw 518, Autofrancia, corso Francia 141.
A. RELAX 126 127 128 (1) 132 (1) 131 gen 124 304 78 coupé 124 spyder 124 sport. Formule lunghissime, rateazioni, garanzie 6 mesi. Salvetto, corso Trapani 116.
A112 126 500 127 128 occasioni favolose con garanzie 6 mesi. Lunghissime rateazioni, permute senza anticipo Salassa, corso Trapani 116.
AIXIZE luglio 75 L. 2 milioni 500 mila rateabili vendo tel. 696.8213.
ACQUISTERE Alfetta e Alfasud recente pagando contanti tel. 503.461.
ACQUISTIAMO autovetture di qualsiasi marca e massima valutazioni. Cediamo conto Lecce 68 e via Nava 25 bis tel. 873.414.
ACQUISTIAMO autovetture furgoni e camioncini anche accidentati c/o Twins 3 Bruino tel. 907.780.

ACQUISTIAMO
compriamo auto in buone condizioni max 4 milioni Autocentauri, corso Belgio 179, telefono 848 943, via G di Barolo 1/15 telefono 831 741

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 4 anni pagamento il prezzo più alto Autocentromaggio corso Orbassano 32

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate, massime valutazioni. Auto Francia, corso Francia 141
ACQUISTIAMO pagando massimo 130 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Bora Dmw Raffaello 5, telefono 658.001.

ACQUISTO
auto Fiat Lancia Alfa Renault R4 e R5 Ford Pinto Bmw 520 sinistrate. Leone corso Trieste 170 Moncalieri (Italia 61) tel. 660.271.

AGENZIA compra auto usate e terzi pagamento contanti. Tel. 900.63.22 ore antemeridiane.
ALFA ROMEO Alfetta 73 74 75 76 Alfasud 8 73 74 75 76 77 tutte in perfette condizioni Moncalieri & C. via Cabella 33 tel. 595.666.
ALFASUD del 77 blu pochi km vera occasione visibile automobili corso Grosseto 318 tel. 739.3353.
ALFASUD 5 marzo, 11 mesi, colore rosso, perfetta, vendo. Telef. 321.735.
ALFASUD 5 marzo giugno 76 bianco stato grigio chiaro vendo a 3 milioni 100 mila trattabili. Telefonare 754.902 ore pasti e ufficio ore.
ALFETTA 1600 in blu scuro aria condizionata tetto apribile bellissima L. 5 milioni 100 mila. Fiat 128 furgone dicembre 77 originale gre perfetto L. 2 milioni 200 mila. Peugeot 203 diesel 15 quintali nuova L. 1 milioni 300 mila. Fiat 2175 1500 77 5 marce argento metallizzato con garanzia. Fulvia coupé 76 perfetta con garanzia. Savia, corso Francia 993, telefono 715 111.
ALFETTA GT 1975 vende privato colore Bianco perfettissima pochi km (ol. 733.981).
ALFETTA GTV semestrale argento metallizzato km 3400 bellissima privata-mente vendo. Tel. 541.980.
ALFETTA 2000 nuova da immatricolare colore bianco privato consegna prezzo interessante Scotti corso Turati 19.
ALLA base corso Unione Sovietica 307 vi, 265 750. Alfetta 1.6 Rossa 75 75, Renault 5-73-76 Beta 1800 74, Alfasud Ti 75 Alfetta 1800 gas, 128 75 gas 75. Dal autopiazza 35 50, furgoni 650 218 Bedford 70 Transit autocarro 75.
APPIA lotta vuole qualsiasi prova eventualmente pezzi ricambio vendo a privato migliori offerenti. Telefonare 154.456 dopo ore 18.

ATTENZIONE
vendiamo migliaia autoveicoli varie marche vetture d'occasione, garantite. Corso Belgrano 73 telefono 181 009 Autocentromaggio

AUTOBIANCHI A 112 Elegant e Fulvia coupé ravenil perfette ottime occasioni. Lampo, corso Regina Margherita 270.
AUTOCARRO Opel BLTZ cassone ribaltabile revisionato vendo ottimo ore ufficio 011-55.255 32.852.
AUTOCARRO 665 **[illegible]** vendesi. Telef. 341.005.
AUTOCARRO q. 33 ribalta Tir anno 69 vendesi. Telefonare 491.697.
AUTOCCASIONE Chrysler Lancia A112 Renault 5 Tl R3 31 R4 R14 Dy... Bmw 1600 gas 1602 gas 60 tel. 744.500.
AUTOCCASIONISSIMI Giardinetti 900 Peugeot 104 Dyane 6 R6 Citroen GS X2 coupé Volkswagen Maggiolone 1600 Sirocco Fiat 850 Familiare Matra Rancho coupé ecc. garanzia 6 mesi minimi prezzi Autofrancia corso Francia 341.
BALDERESA 9, 6 mesi, colore verde, 1000 gas, vendo a 1.500.000 come nuova, vendo pertanto, pagamento rateale. Telefonare 327.735.
BETA Berlina 1300 impianto gpl bell

La supervalutazione del Vicenza mette a soqquadro l'organizzazione calcistica

Carraro lascia la Lega per il "caso-Rossi,,

L'astronomica valutazione data ai centravanti crea insuperabili difficoltà nel richiedere alle autorità un prestito straordinario a tasso agevolato - Il direttivo cercherà di fare rientrare le dimissioni del presidente che resta alla guida della Federcalcio

ROMA — L'astronomica valutazione con la quale il Vicenza ci è assicurato il cartellino definitivo di Paolo Rossi ha avuto immediate ripercussioni sia alla Federazione calcio che alla Lega. Per Rossi si è largamente superato ogni precedente, creando notevoli difficoltà a chi è preposto alla conduzione «politica» ed amministrativa del [illegible]. Ed il dottor Carraro che da poche settimane aveva assunto anche la presidenza della Lega Professionisti, ha rassegnato le dimissioni, conservando comunque la presidenza della federazione.

[illegible] lettera di dimissioni il dott. Carraro spiega i motivi della sua decisione, dimostrando, sia pure con parole diplomatiche, la difficoltà cui andrebbe incontro un dirigente di Lega nel richiedere (come sollecitato da più parti) alle autorità di governo un prestito straordinario a tasso agevolato per «porre rimedio al disastroso bilanci di quasi tutte le società italiane». Quando si voluta un giocatore, anche bravo, anche giovane, oltre cinque miliardi, vuol dire che non si ha bisogno di aiuti da parte delle banche.

Le considerazioni di Carraro sono precise. Oltre infatti la lettera inviata ai nei membri del consiglio direttivo:

«Cari amici, come sapete numerose sono state le mie perplessità nell'accettare l'incarico di presidente della Lega Nazionale professionisti ed [illegible] le preoccupazioni, delle quali principalmente mie. La prima, il timore di attribuire all'immagine della Federazione la prevalenza di una tutela sulla attività a carattere professionistico. In realtà, anche se tale attività riveste grande importanza per gli interessi che suscita, sia di carattere economico che di opinione pubblica, è altrettanto vero che non minore importanza hanno quelle del settore semiprofessionistico, di quello dilettantistico e del settore giovanile, la cui opera ha un carattere sportivo e sociale di grande rilevanza, anche per il numero delle persone che coinvolge».

«La seconda preoccupazione — prosegue Carraro — era che non fosse producente limitare, accentrando su di me due incarichi, il [illegible] dei dirigenti federali investiti di alte responsabilità. Il Consiglio federale, che mi ha autorizzato a rivestire questo doppio incarico, ed io, abbiamo superato le considerazioni di fondo tenendo conto che la Lega nazionale [illegible] un momento particolarmente delicato per l'insieme dei problemi di carattere economico finanziario e normativo inerenti il rapporto società-tesserati e le disposizioni della Comunità economica europea».

«D'altra parte — prosegue la lettera — la Lega ha deciso di darsi una nuova regolamentazione che coinvolga più direttamente tutti i presidenti delle società che di essa fanno parte. Proprio per consentire di evvivare in modo concreto la soluzione dei vari problemi, ha assunto provvisoriamente questo incarico ponendomi come programma di duplice scopo una riforma strutturale della Lega per riservarmi poi nell'autunno, di consentire alla mia persona di riprendere la propria normale gestione con un presidente diverso dalla mia persona».

«Con questo spirito — conclude Carraro — ho accettato l'incarico e con questo spirito ho ricevuto e ritengo positivo l'accoglimento da parte dell'Associazione Italiana Calciatori che, nella mia intenzione, dovrebbe consentire la discussione dei gravi problemi del calcio professionistico in condizioni di assoluta serenità e [illegible] collaborazione. L'entità finanziaria con cui si è risolta la compartecipazione del giocatore Paolo Rossi mi induce a riveder i miei propositi. Rispetto il modo in cui ciascun consiglio di amministrazione gestisce la propria società, rispondendo agli azionisti, ma non posso in questo momento non avvertire, quale Presidente della Federazione, l'esigenza di porre chiarezza sull'accento sul fatto che il calcio italiano non è solo quello gestito dalla Lega nazionale professionisti».

«Ritengo inoltre — specifica Carraro — che questa vicenda renda ancora più [illegible] la soluzione del problema del rapporto società-tesserati o che sia di conseguenza indispensabile che la Lega abbia un assetto definitivo, [illegible] una esatta determinazione dei ruoli [illegible] confronti della Federazione, con un suo presidente che dedichi tutte le proprie energie a questo compito. Ciò consentirà alle leghe professionistiche e semiprofessionistiche, in collaborazione con l'Associazione Italiana Calciatori, di porre immediatamente in discussione i problemi normativi e quelli del ridimensionamento economico dei bilanci societari».

«Per questo insieme di motivi — conclude Carraro — spero con la presente, la mia dimissione da presidente della Lega nazionale professionisti. Ciò avviamente senza abdicare a nessuna delle mie responsabilità quale presidente della Federazione e con l'impegno di [illegible] a seguire da vicino i problemi del settore, importante componente dell'organizzazione calcistica».

La crisi [illegible] sportiva. Comincia ora l'azione tendente a risolverla. I componenti il consiglio direttivo cercheranno di convincere Carraro a ritirare le dimissioni. Sarà certamente convocata l'assemblea dei presidenti di società a cui [illegible] il compito prima di far pressioni [illegible] Carraro e poi di trovare un'altra soluzione qualora questi [illegible] sua rifiuto.

Il comitato esecutivo della Lega si riunirà probabilmente lunedì a Roma dopo il consiglio federale. I problemi sono urgenti e devo discutere con il Sindacato l'abolizione del vincolo, come occorre [illegible] liberalizzazione dei [illegible] dei calciatori dal Mese. Come finirà è difficile prevedere. I presidenti [illegible] disaccordo primo, [illegible] potrebbero trovare [illegible] do ora?

Giulio Accatino

Farina giustifica così la spesa

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — [illegible] *sportivi vicentini si sentono vicini al loro presidente e rifiutano [illegible] speculazione gli echi moralisti che [illegible] quotazione di Paolo Rossi ha provocato in tutta Italia.*

«E' vero — [illegible] *Farina mentre non nasconde la sua sorpresa per tanto clamore* — io ho fatto un'offerta [illegible] due miliardi e [illegible] milioni per il riscatto della comproprietà, ma la prima metà era costata al Vicenza 90 milioni. Conclusione: la quotazione globale del giocatore è di due miliardi e 700 [illegible]. Andatevi a chiederne quello che [illegible] offerta la stessa Juventus per Virdis oppure il Milan per Novellino, allora chiedo: dove sta lo scandalo? Paolo Rossi [illegible] ha nemmeno ventidue anni, è già nazionale e [illegible] vinto negli ultimi due anni la classifica cannonieri prima [illegible] serie B e quest'anno in A».

Ghussy Farina parla pacato: [illegible] lo [illegible] qualche momento la voce cambia tono. [illegible] come confessione: «L'offerta del Vicenza dev'essere inquadrata nel contesto naturale. La nostra [illegible] da vent'anni [illegible] costretto a privarci dei suoi giocatori più validi. Una rigorosa economia a cui non ci siamo mai sottratti, questa volta abbiamo voluto dire basta: Paolo Rossi è riuscito a polarizzare la passione e gli interessi di un'intera regione, la società ha raddoppiato gli incassi, la [illegible] ferma si giustifica anche in termini economici. E poi, concedetemi almeno una soddisfazione: lo [illegible] che si ribella alla logica del più forte; la provincia che tenta la sua avventura a costo poi di piangere per pagarsi i debiti. Per me è una giornata di rivincita che giustifica anche quella che ci può sembrare una follia».

Farina [illegible] nasconde, però, le [illegible] preoccupazioni. Intanto, la situazione generale del Paese. «E' un momento di grande tensione — dice — e certamente avrei preferito non essere coinvolto in questo affare». *L'altro motivo di rammarico è l'atteggiamento della Juventus.* «Boniperti — conclude Farina — ha preferito abbandonare Paolo Rossi, la sua offerta non trova giustificazione in rapporto a tutte le quotazioni, anche le più prudenti che sono state fatte di Paolo. E' evidente che la Juventus ha preferito uscire in punta di piedi. Il tempo dirà chi dei due ha avuto ragione».

— Qualcuno potrebbe accusarvi di ingratitudine, specie dopo la vostra di un certo interessamento da parte del Napoli.

«Chicchiera. Rossi dal Vicenza non [illegible] muove per quest'anno, quanto alla Juve è evidente che la riconosciamo il diritto ovvio e naturale di opzione».

Un Farina analitico, diviso tra gioia e tremendi problemi, e un Paolo Rossi freddo, distaccato, quasi cinico, [illegible] la sua ragazza, Simonetta Rizzato, che gli [illegible] al fianco [illegible] che sotto quella apparente indifferenza anche lui sia attraversando un momento di [illegible], di angosciosi dubbi. «La Juventus — [illegible] *Paolo* — resta l'obiettivo più importante della mia carriera: giocare a fianco di Battega significa un colpo di qualità enorme. Voglio [illegible] chiaramente: tanto parlare [illegible] un mio possibile passaggio al Napoli, la cosa mi lascia del tutto indifferente. Dispiacesse da me, l'unica alternativa al Vicenza non potrebbe che essere la Juventus. Rimpianti? [illegible] e no. [illegible] Vicenza sono arrivato, ritrovo i miei amici, il mio allenatore; [illegible] Juventus il coronamento dei miei sogni di professionista».

Franco Mognon

Rimarrà ancora coi biancorossi

[illegible] — [illegible] reato [illegible] Vicenza. Il mercato del quarantasei si è chiuso ieri alle 20 senza alcun colpo a sorpresa. E' stato smentito chi pensava che la società veneta potesse cedere il suo gioiello, dopo averlo ricattato con il «colpaccio» alle buste l'altra sera. La giornata si è consumata tra molte voci e diverse trattative, ma senza alcunché di fatto.

Rossi [illegible] è entrato in alcun giro, il Vicenza sa l'è tenuto a stretto a lui conserverà l'assetto della squadra arrivata al secondo posto in campionato, dietro la Juve.

L'asta [illegible] secolo, com'è stata ribattezzata, non ha mancato di suscitare echi tra gli operatori del mercato. [illegible] parlato molto delle cifre relative alle cifre. Ragionalmente tutti hanno ammesso che era ossessiva la valutazione. «Se è vera — dice Sacchero del Monza — il Vicenza è andato fuori misura».

Saltami, direttore sportivo dell'Inter, sottolinea l'aspetto negativo per il calcio: «In questo momento così delicato è controproducente una simile impennata. Tutto questo si ritorcerà contro di noi».

«Farina è troppo furbo e abile — commenta da parte [illegible] Magni, direttore sportivo della [illegible] — credo che si sia esagerato un po'. Ad ogni modo tutto è bene quel che finisce bene: la Juve, tutto sommato, si è presa una bella sommetta, il Vicenza si è tenuto un bel giocatore, molti di noi gliela invidiano».

«Lo stesso, il curioso — dice l'avv. Prisco, vicepresidente dell'Inter — è che non ci sia nessuno, proprio [illegible] dietro [illegible] Vicenza».

Le voce [illegible] alla spalle della finanziaria vicentina si nasconde una grossa società (a [illegible] fece riferimento ieri mattina [illegible] Napoli) non ha trovato conferma, almeno per ora. [illegible] resta il consigliere Carlo Bruzzolo, che ha spalleggiato il presidente vicentino Farina, ribadisce: «Paolo è nostro, [illegible] lo teniamo, gioca un altro [illegible] noi. [illegible] si vedrà. Certo sarebbe fantastico [illegible] Bearzot gli facesse giocare qualche partita in Argentina».

Il mercato del quarantasei è terminato senza acquisti, tanto più che la Fiorentina ha confermato proprio ieri sera che Antognoni resta in maglia viola. Il Torino ha vivacizzato la trattativa chiedendo il libero Corrara al Vicenza, che ha sparato grosso. **l. b.**

Il parere dell'Associazione calciatori

Trasferimenti bloccati

VICENZA — L'Associazione italiana calciatori ha preso oggi posizione, con un suo comunicato, sulla risoluzione della comproprietà di Paolo Rossi tra Vicenza e Juventus.

«La presidenza A.I.C. — [illegible] detto nella nota — [illegible] atto conclusivo abnorme e sconcertante della vicenda legata alla "comproprietà" del giocatore Paolo Rossi, tiene a precisare come la valutazione di oltre cinque miliardi offenda la realtà sociale ed economica del Paese ed altresì costituisca pericoloso sintomo di vanificazione dei tentativi di risanamento economico delle società calcistiche che i dirigenti, a parole, proclamano di voler perseguire, magari dicorrendo anche a pubbliche sovvenzioni.

«L'A.I.C. pertanto — prosegue il comunicato — nel ribadire il suo autonomo impegno per l'introduzione di quelle riforme che da tempo propone e che sole possono rigenerare la precarie strutture calcistiche penendole al riparo dalle intemperanze di molti dirigenti, non [illegible] d'ora [illegible] di ricorrere al blocco [illegible] trasferimenti quale legittima reazione a simili manifestazioni di disprezzo [illegible] grave situazione salariale e delle suscitate prospettive riformatrici».

L'amaro match contro la Jugoslavia ha sottolineato la scarsa forma di parecchi azzurri

Difficoltà di cambiare

Povera Italia, mi dice il primo conoscente che incontro di ritorno da [illegible]. E' precisa di ritirtral «da egli uomini del calcio [illegible] ai loro cosiddetti tifosi. Aggiunge, come ultima interrogativa che [illegible] pretende risposta: «Allora aun propi mort?», espressione che non abbiamo bisogno d'essere tradotta.

[illegible] *bene, facciamo pure le dirigenti, ignorando però la terapia. Enzo Bearzot [illegible] ritrova [illegible] le mani i «resti» di una Nazionale consunta. Gliel'ha masticata e rimasticata il campionato, oggi tocca al tavolo maturghi rimetterla in piedi. Perché senza il «fiato» non può esprimere «idee» e senza la forma saltano gli schemi. Elementare, Watson.*

Se volessimo ricondurre ogni esame ad un paragone sociologico (quello che i critici di professione scientifica aborrono perché li intriga troppo nella loro conoscenza [illegible] e nei loro settari pregiudizi) osaremmo dire: [illegible] Azzurri sono «tornati italiani» come tutti gli altri, come tutti noi, [illegible] vampate di [illegible] puramente rabbiosa (vedi i falli di troppa gente [illegible]) e con una disaffezione [illegible] tutto, che è ormai norma di comportamento nazionale. Hanno conquistato il passaggio in Argentina esprimendosi al meglio e lasciando — come abbiamo scritto [illegible] alla nota — un salto di qualità su [illegible] stessi, oggi ricadono in paurite e sterilismi che dobbiamo augurarci medicabili, provvisori.

Chi vuol entrare nei panni di Enzo Bearzot o del professor Vecchiet si faccia avanti, dica lo sua con realismo, senza addolcire (mentre speriamo che il presidente della Repubblica [illegible] ci dorma) le [illegible] preoccupazioni. Intanto, la situazione generale del Paese. «E' un momento di grande tensione — dice — e certamente avrei preferito non essere coinvolto in questo affare». *L'altro motivo di rammarico è l'atteggiamento della Juventus.* «Boniperti — conclude Farina — ha preferito abbandonare Paolo Rossi, la sua offerta non trova giustificazione in rapporto a tutte le quotazioni, anche le più prudenti che sono state fatte di Paolo. E' evidente che la Juventus ha preferito uscire in punta di piedi. Il tempo dirà chi dei due ha avuto ragione».

Il c. t. Enzo [illegible]

[illegible] *Consiglio Andreotti, [illegible] andrà al pranzo di saluto [illegible] maglie tra gli Azzurri, trovi [illegible] parola adatta per domandar scusa a nome [illegible] Roma e della tribù capitolina). [illegible] «Vecio» dova nutrice fiducie: [illegible] troppo corrente, [illegible] fosse laborioso per non credere nel lavoro fatto. Ritirare che i muscoli, rivivificati, [illegible] sugli non debbano tradirlo a Buenos Aires. Possiamo dubitare noi, lui no, questo è limpido [illegible] certo.*

Il professor Vecchiet, da parte sua, ha già dichiarato che si parte dal «punto zero» di lavoro per ricostruire tono, ritmi, equilibrio tra serenità [illegible] e resistenza fisica. Forse è un problema difficile come la quadratura del cerchio, ma anche ai non invidiabile Vecchiet bisogna offrire ogni credito e ogni tranquillità d'animo. Purtroppo, i nostri calendari e le nostre teste gloriose ci impediscono di allenare un Pelè, in vista del «mondiale», secondo i sistemi degli astronauti americani. Siamo legati al cavallino artigianato, che esprime «piedi buoni» con il contagocce ed è schiavo [illegible] necessità tricalcistiche terrene. Questa solo [illegible] la realtà da depositare nelle cassaforti argentine.

Enzo Bearzot è uomo di fede, il professor Vecchiet è uno scienziato serio: si interrogano, si attimano, si tengono sfrattatati da anni. Hanno giocato le loro carte con coscienza. Non ammainano neanche una bandiera, neanche la più piccola vela delle loro speranze perché questo è il loro sentimento, raddoppiato dal senso del dovere. Se miracoleranno, ad esempio, [illegible] Tardelli (che tanto [illegible] per lui lacrit un anno fa, e si distagra oggi nel completerle) faranno fato progressi non solo al calcio, ma alla conoscenza medica di un atleta. E non vedo perché doverli aggiungere altro, se non invocazioni allo «stellone» o al concorso di qualche santo dal Paradiso.

Mai ho sentito insidiare un [illegible] mio amato [illegible] è accaduto all'Olimpico [illegible] giovedì scorso. Mai il vocabolario sportivo — [illegible] ultimo anche al di là dei fischi — aveva umiliato ed stesso fino a questo punto. Lo lasciano — lo voglio o no — supera il fatto delle partite. [illegible] ogni concetto di lealtà sportiva e scade nella politica che ci intossica tutti. Bisogna, facendo questi canoni che hanno inquinato le voci degli stadi nella stagione e hanno raggiunto il culmine proprio a Roma, inventare il nemico per dar sfogo alla crudeltà che ci è dentro.

Tardelli, Graziani e Causio in cantiere

[illegible] INVIATO SPECIALE

ROMA — La fuga [illegible] Roma è stata rapida, immediata, ma ahe-stamente non va legato ai fischi ed agli improperi [illegible] tifosi dell'Olimpico. Già si sapeva che l'altra sera, appena conclusa la partita, gli azzurri sarebbero [illegible] a casa (magari scortati dalla polizia per arrivare in tempo all'aeroporto) per passare in famiglia gli ultimi due giorni prima della partenza per l'Argentina. Il programma [illegible] stabilito e poi servito per evitare domande imbarazzanti e polemiche. Così ci si [illegible] rimasciare le impressioni [illegible] vivo; ma intanto gli stessi («ex», almeno stando alle ultime prestazioni) avrebbero oggi ben poco da aggiungere, obiettivamente, a quanto hanno mormorato negli spogliatoi mischiando parole di speranza e ammessi propositi di ripresa ed a protesta per il trattamento ricevuto dal pubblico.

[illegible] unici [illegible] Bearzot ha tenuto in campo sino alla fine (con decisione saggia) aveva previsto dei cambi, ma visto la serata non poteva rischiare di bruciare troppe pedine fra i venticue a disposizione), pochi [illegible] usciti dal tenore della stadio romano con la sufficienza. [illegible] capitan Zoff (il quale ha accusato alcune incertezze sul cross (causa del mancato affiatamento con la difesa?) in particolare nella fase iniziale [illegible] gara. Ma è chiaro che non è certo Zoff a preoccupare: i [illegible] abbandoni valgono solo a dimostrare [illegible] purtroppo la partita [illegible] la Jugoslavia è [illegible] grama per molti. L'assoluzione la meritano solo in [illegible] Bellugi che ha confermato di avere ricuperato una [illegible] efficienza fisica, che [illegible] ha mai avuto paura nel tackle; Benetti il quale pur senza brillare ha fatto la sua pesta parte a centrocampo; Zaccarelli che se ha sbagliato numerosi appoggi è parso in chiara ripresa fisica dopo il lungo periodo [illegible] nel Torino. Volenteroso Maldera ma condizionato [illegible] solo «piede buono». E più assero tutto, avendo già [illegible] molta generosità.

E più lontano di tutti [illegible] miglior rendimento è stato senza [illegible] Tardelli, e del resto le ultime settimane alla Juventus avevano già fornito avvertimenti in proposito. Marco è davvero irriconoscibile, ma ciò [illegible] più colpisce di lui dell'apparentemente fisico evidente. E l'incapacità del giocatore a ragionare, a [illegible] che quando il motore [illegible] gira [illegible] meglio è schiacciare sull'acceleratore, ma al contrario occorre ridurre [illegible] lucidità per [illegible] imballare. Invece Tardelli [illegible] è lanciato in rincorse generose ma folli, [illegible] quali invece [illegible] guadagnare finiva per pardere terreno, [illegible] al gesto di rasa rappresentato nel finale da un fallo da tergo — stanchezza e rabbia, non cattiveria — sul longilineo Surjak galoppante sulla linea laterale.

La [illegible] degli «irriconoscibili» continua [illegible] Graziani, che si è fatto vedere solo in alcuni efficaci ritorni in fase di copertura e per una riesa a gomitate con un avversario, ma [illegible] dove dovrebbe servire. [illegible] rota. Ha una sola scusante, che non ricorde però il suo lungo [illegible] difficile: senza un [illegible] docente in tutte la gara è molto arduo sfondare. Qualche [illegible] ricavarono palloni mentre si è rivolti spalle alla porta, è difficile combinare qualcosa [illegible] buono. Causio è [illegible] decentrato e fuori dal gioco sin dal primo minuto, e nel finale è entrato in uno [illegible] crisi di sfiducia el punto da angosciare chi inalza dalla tribuna il suo dramma personale, il suo progressivo affondare in [illegible] non gioca senza ebbechi.

Sono stati i [illegible] peggiori, indubbiamente. Ma oltre perplessità hanno sollevato le sterilizzanti di Gritos, che [illegible] entrato in una fase in cui vuole fare il Nureyev dell'area di rigore con risultati pratici allarmanti, l'appariamento a Claudio [illegible] per Causio, alla [illegible] di Gentile che per altro supplisce [illegible] la grinta, l'involuzione tattica di Battega che solo una volta si è proiettato sotto rete con decisione (e sono stati subito guai per il portiere jugoslavo) e per il resto si è mosso da [illegible] punta, troppo lontano da Graziani. Dovrebbero giocare a fianco a fianco, non [illegible] davanti all'altro. Battega poi è cambiato (non da giovedì sera, ma da quasi campionato) sul piano del comportamento, è probabile che dopo tante botte abbia deciso di farsi sentire per primo. Ma è attaccando di [illegible] lavora [illegible] gomiti e non [illegible] piedi (la scuola di Gigi Riva non ha insegnato nulla?). Certe platealì scorrettezze dimostrano poi che ognuno nel calcio deve seguire il suo istinto. Chi non è nato per fare il duro, a meglio segua la strada indicatagli dalla classe che possiede.

Si sono magari ripetuti, così, [illegible] approfondendoli, giudizi già [illegible] dallo stadio olimpico in sede di cronaca. Si doveva «fare il punto» dopo una serata [illegible] sconvolgente. Rimedi [illegible] situazione? Bearzot ha alcuni uomini intercambiabili, a [illegible] costretto a fare [illegible] cambi se non si accorgerà, da martedì a domenica in Argentina, che qualcuno sta risorgendo. Pensiamo a Paolo Rossi per Graziani, a Claudio [illegible] per Causio, alla [illegible] di Gentile che per altro supplisce [illegible] la grinta, l'involuzione tattica di Battega che solo una volta si è proiettato sotto rete con decisione (e sono stati subito guai per il portiere jugoslavo) e per il resto si è mosso da [illegible] punta, troppo lontano da Graziani. Dovrebbero giocare a fianco a fianco, non [illegible] davanti all'altro. Battega poi è cambiato (non da giovedì sera, ma da quasi campionato) sul piano del comportamento, è probabile che dopo tante botte abbia deciso di farsi sentire per primo. Ma è attaccando di [illegible] lavora [illegible] gomiti e non [illegible] piedi (la scuola di Gigi Riva non ha insegnato nulla?). Certe platealì scorrettezze dimostrano poi che ognuno nel calcio deve seguire il suo istinto. Chi non è nato per fare il duro, a meglio segua la strada indicatagli dalla classe che possiede.

Si sono magari ripetuti, così, [illegible] approfondendoli, giudizi già [illegible] dallo stadio olimpico in sede di cronaca. Si doveva «fare il punto» dopo una serata [illegible] sconvolgente. Rimedi [illegible] situazione? Bearzot ha alcuni uomini intercambiabili, a [illegible] costretto a fare [illegible] cambi se non si accorgerà, da martedì a domenica in Argentina, che qualcuno sta risorgendo. Pensiamo a Paolo Rossi per Graziani, a Claudio [illegible] per Causio, alla possibile tenuta a riposo di Tardelli (se Antognoni fosse disponibile) affidando a Zaccarelli la parte del [illegible]. Il tempo degli esperimenti però è purtroppo finito; Bearzot ieri sera ha voluto [illegible] in fondo l'amaro calice offertogli da una squadra in piena crisi di gioco, di potenza e di serenità ed ora dovrà cambiare, se cambierà, sul vivo delle competizione. Ma la situazione del nostro calcio [illegible] consente altre possibilità, i lunghi ritiri e le tournée di preparazione sono impossibili vigete la data della stagione italiana.

Qualcosa da fare, comunque, c'è anche sul piano del gioco. Si può dare nuovo entusiasmo ai singoli ricordando schemi elementari. Juventus e Torino hanno vinto soprattutto per la spinta di Gentile e Cuccureddu. Patrizio e Claudio Sala, Causio e Cabrini, sulle fasce laterali. La Nazionale ha scordato completamente l'altra sera, quando fosse largo un campo di calcio. Alla luce di tutte queste considerazioni [illegible] è fatto tanto a pensare contro la Jugoslavia. Peggio [illegible] così non si può giocare. E un magro spiglio, ma bisogna attaccarsi anche a questo. Speriamo. Insomma, nel fresco dell'Hinchi Club (ma perché hanno portato gli azzurri [illegible] caldo [illegible] Roma?).

Bruno Perucca

Il c.t. azzurro crede nel suo programma

Bearzot insiste: "Ho fiducia,,

DAL [illegible] INVIATO

ROMA — «La squadra ha un'anima ed è per questo che sono ottimista», ripeteva Enzo Bearzot negli spogliatoi dell'Olimpico mentre ancora non s'era spenta l'eco dei fischi e degli insulti del pubblico romano, mai così ostile (spenta ventimila spettatori, [illegible] cord negativo) mai così polemico. Il commissario tecnico [illegible] ro sottolineava che tanto livore nei confronti della nazionale non rasceva unicamente dalla prova deludente della squadra ma anche da un clima tutt'altro che ideale creato da certi giornali che «hanno cercato disperatamente [illegible] seminare zizzania, di mettar gli azzurri l'un [illegible] l'altro, commettendo anche delle scorrettezze nei miei riguardi travisando le dichiarazioni [illegible] fecevon.

Bearzot, nel camerone ormai vuoto, parlava ancora dello 0-0 con la Jugoslavia consapevole che i commenti dei giornali avrebbero stati severissimi se non addirittura stroncanti. Ammetteva che l'Italia non aveva disputato una bella partita ma aggiungeva di «aver visto cose importanti».

Questo è un periodo critico della stagione, i giocatori debbono superare la «nausea del pallone» che si verifica al culmine di un'annata piuttosto [illegible] sia per coloro che hanno lottato [illegible] lo scudetto [illegible] per quelli che sono stati duramente impegnati nella salvezza.

Bearzot era dello [illegible] avviso. Secondo il responsabile azzurro la nazionale raggiungerà l'«optimum» della condizione psicofisica a Mar del Plata il 2 giugno. «Non lo dico per incoraggiare me stesso — aggiungeva Bearzot —. Non ne ho bisogno. Credo [illegible] in questo programma. Contro la Jugoslavia sono mancati l'amalgama, la [illegible] sicura, l'ultimo passaggio. Erano altre tre mesi che questi (anzi non giocavano assieme e la partita serviva a ritrovare i collegamenti e gli automatismi senza i quali non ci sono schemi. Per far sì che ritrovassero l'affiatamento, li ho tenuti in campo [illegible] minuti, senza sfiatare cambi».

A Bearzot era piaciuta la difesa ed in particolare Bellugi «che sta legando con Scirea». A Varese, in occasione dell'amichevole [illegible] la «Sperimentale» e la Lega scozzese, Bearzot era stato accusato di non aver utilizzato i piloti: l'ha fatto con la Jugoslavia ed è criticato perché non ha impiegato Paolo Rossi e Claudio Sala. «Non c'è coerenza — ribatteva [illegible] trattenendo a stento un impulso collerico —. Nei giorni scorsi, essendoci qualche elemento come Zaccarelli e Bellugi che [illegible] problemi, mi ero cautelato dicendo che avrei potuto effettuare sostituzioni. Bellugi è andato bene e Zaccarelli, [illegible] cia nel primo tempo. [illegible] è parso all'altezza della situazione e sarà nelle fisiche, per cui non c'era motivo [illegible] cambiare».

La gente si è accanita soprattutto nei confronti di Causio, in serata negativa, ma Bearzot l'ha lasciato in campo [illegible] alla fine ammirandone la capacità di sopportazione. Al tempo stesso, poiché considera Claudio Sala l'[illegible] e Causio, [illegible] voleva mandare allo sbaraglio Paolo Rossi con il rischio, in caso di risposta negativa, di perdere tre elementi in un colpo solo. E lo [illegible] Graziani, a giudizio di Bearzot, si è battuto al massimo sul piano dell'impegno. «Tutti hanno lottato — precisava Bearzot —. [illegible] visto gente che rincorreva le gambe contro avversari che non facevano concessioni. Nessuno si è tirato indietro anche a costo di rimediare [illegible] infortunio [illegible] poteva pregiudicare la sua partecipazione al "mondiale" e magari costringerlo a restare a casa. Quelli che non hanno brillato sul [illegible] del gioco, hanno risposto atleticamente. Non ho grosse perplessità. Anche sul conto di Antognoni i medici e il giocatore mi hanno dato ampie assicurazioni. Avrei potuto addirittura impiegarlo già con la Jugoslavia ma ho preferito rimandare il suo rientro all'ultima amichevole con il Deportivo Italia fissata sabato 27 maggio allo stadio del Boca Juniors. La conclusione ho valide ragioni per essere fiducioso».

Bruno Bernardi

Verso una finale Juventus-Torino

Derby nel "Pozzo,,?

TORINO — Alle 10,30 di [illegible] sono [illegible] le quattro finaliste della decima edizione del torneo calcistico «Vittorio Pozzo», organizzato dall'U. S. Ardor col patrocinio del nostro giornale e riservato alla categoria allievi. Saranno infatti gli ultimi quattro incontri di semifinale in programma oggi sul terreno del Motovelodromo di corso Casale, a decidere gli accoppiamenti per la giornata conclusiva del torneo.

Lo spettacolo e le emozioni non mancheranno, soprattutto per i tifosi delle due squadre torinesi che potrebbero avere la possibilità, la mattina, di assistere all'ennesimo derby della stagione. La situazione infatti è [illegible] estremamente incerta in modo particolare nel girone A. In quello gruppo Juventus ed Inter guidano appaiate la classifica e quota 8 ed oggi si affronteranno in un incontro di eliminazione diretta che si preannuncia molto equilibrato e spettacolare. Le due squadre, guidate rispettivamente da Viola e Tagnin, hanno fin qui dimostrato una condizione eccellente, un [illegible] squadra [illegible] acinante ed alcune individualità [illegible] spicco.

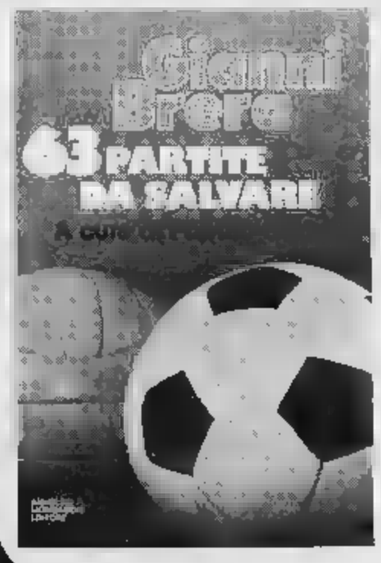
Nel girone B (invece il Torino Rapallo senza dubbio di [illegible], i granata di Marchetto guidano infatti la classifica con un punto di vantaggio sul Genoa ed incontreranno nel match decisivo proprio i liguri, in situazione più tranquilla rispetto a quella della Juventus. Il Torino non dovrebbe trovare troppa difficoltà a superare anche questl'ultimo decisivo ostacolo. Un posto nella finalissima potrebbe quindi essere suo, mentre il Genoa rischia in caso di sconfitta per 0-2 di vedersi addirittura scavalcato [illegible] Bari che battendo a [illegible] volta [illegible] 2-0 l'Ardor accederebbe alla finale per il terzo e quarto posto.

Ovviamente, organizzatori in testa, tutti si augurano che possano essere proprio Juventus e Torino a contendersi domani mattina il trofeo dello scultore Carlo [illegible].

Fabio Vergnano

Programma: ore 14,30 [illegible] va-Vanchiglia; 15,30 Juventus-Inter; 16,30 Torino-Genoa; 17,30 Bari-Ardor.

Speciale Libreria — Arnoldo Mondadori Editore



Un libro pieno di emozioni

Dal mitico Inter-Milan 6 a 5 del '49, a L. R. Vicenza-Juventus di quest'anno: trent'anni di cronache appassionate, scaturite dalla penna del critico più acuto e incontentabile dell'arte pedatoria italiana.

Imminente in libreria:
Gianni Brera
FORZA AZZURRI

CON QUESTO MARCHIO BP
LI TROVATE IN 3.000
STAZIONI CON QUESTO MARCHIO

ECONOMICI

15 Autovetture

BMW 520 1 anno 1976 azzurro metallizzato perfetta unico proprietario e Bmw 528 anno condizionata 1976 ottima occasione Scelta corso Turati 15 tel. 504.339.

CAMPAGNOLA nuova da immatricolare privato vende sconto un milione. Tel. 598.2222.

CAMPER 238 omologato vendesi visibile Cit 75 piazza Adriano 5.

CERCO per acquisto Golf o Maggiolone Volkswagen rottate tel. 581.008.

CHEVROLET Dusca 1547 130a verg ottimi con garanzia. Stanz. corso Francia 355, Rivoli 713.113.

CITROEN

Autocarro Vendo Ca revisionato metallizzato con garanzia mesi 6 da L. 3 milioni 500 mila e L. 5 milioni 500 mila parco Mocalieri 11 tel. 851.876-77 via Nizza 66 tel. 687.965.

CITROEN DYANE

robusta, maneggevole, eccezionali prestazioni.

PROVATELA

Citroen Francar corso Vittorio Em 206.

CITROEN

pronta consegna: GS 1130 GS 1200 Club GS 1200 Pallas CX Pallas C diesel. Autocentro corso Moncalieri 11 tel. 851.876-77 via Nizza 66 tel. 687.965.

CITROEN

pronta consegna! 3 CV Dyane LN Ami 8 Break fiatgrue AK cc 600. Autocentro corso Moncalieri 11 tel. 851.876-77 via Nizza 66 tel. 687.965.

COMPRIAMO

tutte supervalutazioni. Autodistribuzione Lioncello 35.

COMPRIAMO

vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti corso corso Lecce/sullo, corso P. Giuliano 88.

COMPRO qualunque vettura anche rottamata massima valutazione vostro domicilio tel. telefono 591 257

CONCESSIONARIA LINCIARUTO

Bianca 1000 ottimo contanti lire 493 mila Bianca 1150 ottimo contanti lire 619 mila Bianca 1307 ottimo contanti lire 921 mila la rimanente in rate mensili senza cambiali Corso P. Giuliano 88. corso Urbano 72

CONTANTI

subito compriamo autovetture tutte marche anche ritirate. Scrivo Garage Giulio Cesare 186, telefono 249 1977

DAF 1100 ottima automatica vendo, tel. 372796.

DIPENDENTE vende 127 semestrale Telefonare 505.826 ore ufficio.

DIPENDENTE vende 128L 3 porte semestrale solare blu scuro accuratissima in garanzia Fiat telefonare 619.1369

DIPENDENTE vende 124sp 650 blu tel. 309.3762

DUNE BUGGY Autocostruzione artigiana ottima condizioni 1975 privato vende L. 2 milioni 600 mila trattabili. Telefono 899.065 Torino.

ELIMINATO

IL SVERNICIATORE DIESEL

sulle Opel Rekord 74, 75, 76, 77 ridotto ditionato e vendute con garanzia, permute e rateazioni anche a 30 mesi. Sala Opel corso Giulio Cesare 202 Torino Telefono 265.136.

ESPOSIZIONE

auto tutte le marche Autodistribuzione corso Vittorio 35

FAMILIARE Peugeot 504 1972 gancio traino autocarro gomme e motori ottimi vendo 1 milione 400 mila. Tel. 591944 ore 13-15.

FIESTA Ghia 900 beige del 77 Fiesta base di 10 mesi verde Fiesta 1.1L Ash-combiglio corso Grosseto 318 tel 739.9333.

FORD TRANSIT

nuovi pronta consegna assortimento mezzo 640 T 238 furgoni cassi, 241 diesel furgoni 242 furgone 1100 T telaistrato alto corso affezzi con pianale Transit cassi furgoni prontissimi permute rateazioni Autolatty corso G Cesare 229 Telefono 267.067.

FORD Taunus 1600 Ghia tipo 76 unico proprietario colore argento ricondizionata garantita - Autosalone corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FORD Taunus familiare anno 75 unico proprietario azienda rottamazione vendo in toga perfetta garantita - Autosalone corso Agnelli 22 tel. 326.232

FULVIA coupé 1300 Rally 5 1970 blu vorchi ines gancio traino perfetta vendo privatamente tel. 505.000 ore pasti.

FULVIA coupé vendo km 57 mila del 72 ottimo condizioni. Telefonare ore pasti 21 484.132.

FULVIE coupé 3.a serie 1974 1976 rosso York perfette altra 1975 blu scuro unico proprietario Scalfi corso Turati 15.

FUORISTRADA

Jeep Commando D. C. 1 50 C. Land Rover D. Range Rover Toyota B. Matratta corso Siracusa 158. Tel. 359.04.00.

FURGONCINO CITROEN

a L. 3 milioni 850 mila echievi in comode 11 più cassone furgoncino leggero solo 600 di chilometri bollo cassone minimi interessi leasing Finanziari corso V. Emanuele 209. Tel. 738.762.

FURGONE Mercedes 406 L.D. gradi-gasolio camper, vendesi, ottimo stato. Telefonare 390.891 p. uf.

FURGONI CAMIONCINI

nuovi pronta consegna purché buone condizioni. Discussione assortimento diesel e benzina anche rateali pagamento rateale leasing garantito totale Autodistribuzione Giulio di Savoia 110 Telefono 851.751 852.948

GARAGE per incerico grave azienda acquista vetture ottimo stato pagamento contanti. Tel. 749.5313 ore. 890.3224 ora.

GIARDINETTA 500 C compro ev in perfetto ordine. Telefonare 987.6191.

GOLF diesel certa autoscuola di 8 mesi privato vende. Telefonare 642.6148 ore pasti.

GOLF Diesel unico proprietario come nuovo 14 mesi fari antinebbia ricambiato fatturabile vende 4 milioni 500.000 più iva Pastorino corso Sebastopoli 221.

GOLF diesel 5 porte 12 mesi km 24 mila unico proprietario come nuova pagabile recupero iva. Scotti corso Turati 15.

IMPORTANTE privato vende Alfetta 1600. Telefono 362.9829.

IN via Cantini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 126 TO/K 82... stupenda economica per neo patentati. Autosalone Concessionaria Fiat. Telefonare 380.850 871.127.

IN via Cantini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 126 TO/K 82... stupenda economica per neo patentati. Autosalone Concessionaria Fiat. Telefonare 380.850 871.127.

IN via Cantini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 500 D 1971 giallo ottimo affare Autosalone Concessionaria Fiat. Telefonare 380.850 871.127.

IN via Cantini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Renault R4 bianca in perfette condizioni prezzo interessantissimo. Autosalone Concessionaria Fiat. Telefonare 380.850 871.127.

INNOCENTI centro vendita nuove versioni Mini 90 L. 1 milione 700 vulla Mini 1000 1300 Mini Clandestina via P. Cicalile 17.

INCAR concessionaria Lancia Autobianchi offre occasioni usato corso Regina Margherita 279

LANCIA Beta berlina 2000 HPE 2.0 cilindri 76 alta cooditionata metallizzata Monopolio & C. via Cavour 35 tel. 591.660.

LEASING FIAT

il sistema migliore per acquistare la vostra nuova vettura con minimo anticipo e comodi canoni. Il tutto senza cambiali o ipoteche. Adatto a tutti gli imprenditori, commercianti e liberi professionisti. Informazioni dettagliate senza impegno presso Autosalone Concessionaria Fiat via Rossini 20, telefono 671.127, via Cantini 46, telefono 380.850. Consegna soltanto di tutti i modelli della gamma Fiat.

LIRE 2.500.000 Ford Taunus Diesel vendo a privato cambio auto baltissima Telefonare 011/960.2935 pomeriggio ora pasti.

L'USATO SUMA

il convenzionato Volvo Subito, corso Giulio Cesare 186, telefoni 245 1977 245 2417

MANCINI recentissima Rolls Royce; Maserati spider 2+2, Ferrari 208 GT 4, 308 GT B, 365 2+2, 512 coupé, Lamborghini Urraco 2000, Porsche Carrera 2700, MG Lasr spider, Jaguar XJ e 4200, BMW 520 i, 633 CSI coupé, Porsche 2400 Targa e coupé, Mercedes Pagoda 350 SL, 350 SLC, 450 SL. Golf GTI, Citroen CX 2200 Diesel, Mercedes 200 D, 280 SE, Triumph TR 7, 130 coupé, Mercedes Diesel 2000, 3000, Renault 16 TS, Ditta 2400 coupé. Corso Marconi 5. Tel. 245.795 Torino.

MERCEDES diesel 240/5 anno 1975 Peugeot diesel anno 1975 Maserati A 6 C via Cavour 35 Torino tel. 593.866.

MERCEDES 200 diesel anno 75 unico proprietario vari accessori tenuta come nuova Autosalone corso Agnelli 22 tel. 326.232.

MERCEDES 230 TO D2 colore beige km 67.000 condizionatore tetto apribile elettrico vetri azzurati mai usata pertinenza unico proprietario L. 2 milioni 700 mila. Telefonare ufficio 796.509.

MERCEDES 220 Diesel privato vende in ottime condizioni anno 1971 L. 3 milioni 400 mila. Telefonare 011-442535 ore ufficio.

OPEL Ascona come nuova vendesi. Tel ore pasti al 5486836.

OPEL concessionaria MAM via Bernolo 3 Chivasso tel 910.2140 pronta consegna pot agut modello massima valuta usato usato

PENSIONATO unico proprietario vende Fiat 500 R TO 141, eccezionale pochi km ottime condizioni L. 900 mila. Tel 384613 ore pomeridiane

PORSCHE 914 del 72 privato vera occasione L. 1 milione 700 mila tel. 595.047

PRIVATAMENTE vendesi 127 tre porte semestrale. Telefonare 955.612 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendesi 124 Sport coupé pochi km. Telefonare 728.982.

PRIVATAMENTE vendo Ford 17 M, cilindrata 1500, 4 porte, metallizzata, perfette condizioni. Telefonare pasti 772.131.

PRIVATAMENTE vendo con eventuale permute Alfetta 72, 112 73, 500 L 71, 128 70. Telefono 546198.

PRIVATO unico proprietario vende Peugeot 504 diesel 1971 buono stato telefonare 584.870 Torino

PRIVATO vende Fulvia Montecarlo 1300 fanalecto, ottime condizioni, unico proprietario. Telefonare per cena 968.855.

PRIVATO vende direttamente bella 150 berlina più taxiare nuovo vera occasione tel. 587.624.

PRIVATO unico proprietario vende Mini 1001 perfetta. Telefonare 309.84.50.

PRIVATO vende Porsche 924 Turbo 41 S.t.c. Telefono 761.450.

PRIVATO vende a privato Fiat 128 rally tuning 75 km 25 mila L. 3 milioni. Telefonare ore pasti 359.971.

PRIVATO vende Fiat 127 1050 CL Mini Minor TOSS e 128 TOSS tel. 892.712 pasti.

PRIVATO vende Opel rekord 2000 tipo 74 L. 4 milioni 600 mila trattabili tel. 642.526.

PRIVATO vende Citroen CX break assetto vuoto TOP1. Tel 011-446.100.

PRIVATO vende 127 fiat 127 blu scuro 1050 accessoriata garantita tel. ore pasti 774.234.

PRIVATO vende Beta coupé 1500 unici 10 km 6000 marron. Tel. 735393

PRIVATO vende Fulvia coupé ottima TO 82. Tel. 736596 ore serali.

PRIVATO vende Lancia Beta berlina 1300 anni 000 impianto gpl. Tel. ore uff. 728075 ore pasti 351918.

PRIVATO vende rouloute Caravelaire da immatricolare e 128 anno 74. Tel. 788847.

PRIVATO vende e privato Fiat 127 semestrale, Tel. 216.3296 ore serali.

PRIVATO vende 132-1600 anno 72. Telefonare ore pasti 299.799.

PRIVATO vende 126 base rossa km 5500 telefonare ore pasti serali 326-1688.

PRIVATO vende 126 Personal 4 5 mesi rossa lunetta termico antifurto sedili coccoli. Telefonare 686.6526 778.663.

PRIVATO vende o permuta Land Rover diesel, Telefonare dalle 12.30 alle 13.30, Telefono 644.341.

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1600 Hpe anno 1979 14 mila km 2000 contanti L. 4 milioni 300 mila tel 553.729.

PRIVATO vende Fiat 127 fine 73 pochi km colore amaranto visibile Autodiesel 34 Cumiana via Chivasso 6 tel. 233.983.

PRIVATO vende Fiat 127 3 porte ToLi colore grigento perfetta mai urtata pochi km tel. 910.513 855.365.

PRIVATO vende Alfetta 1600 73, 64 77 300 ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 252.444.

PRIVATO vende Fiat 124 coupé 1600 e Citroen Méhari. Telefonare 965.7088.

PRIVATO vende fiori strada Vaz km 18 mila anno 1976. Telefonare 411.1271.

PRIVATO vende potente Porsche 2700 assetto sicurezza turbovetta condizionata vetri azzurati elettrici cerchiali gomme 95. Telefonare 316.3903.

PRIVATO vende 126/650 Personal 4 sei mesi km 3500 perfetta blu. Telefonare 653.976.

PRIVATO vende 127 verde sei mesi perfetta tel. 655.803 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1756 del 1972 pochi tratto italiano sospensioni rinforzate telefonare ore pasti 356 055.

PRIVATO vende furgone frigo termoking 600 ribbone 600 parte meccanica garantita tel. 649.8146.

PRIVATO vendo Fiat 500NC prottungato con telone litre 5 milioni 500 mille trattabili telefonare da lunedì al venerdì 800.7186.

PRIVATO vende a privato 127 coupé 20 mesi, ToNV, perfettissima, fatturata. Tel. 519.807.

PRIVATO vende 126 sei mesi celeste tel. 395.493 dalle 17 in poi.

PRIVATO vende 124 coupé gas 3 marce 70 850 mila. Regent 1300 Marce 5 da cassetta 74 1 milione 500 mila affarone, 42 mila km. Tel. 930015.

PRIVATO vende 7 diesel palmisti km 25 mila 1978 telefonare ufficio 888.936

PRIVATO 1 rapidista Bolter 7 posti 3 roulotte Nardi 5 posti. Telefono 331.981.

PRIVATO vende Fiat 124 sptder Uno del 77. Telefonare 756.898.

PRIVATO vendo 124 coupé sport To E 3 completa di accessori motore con 238 km e 4 mesi di garanzia qualsiasi prova di controllo 1 milione 950 mila trattabili ma contanti. Telefonare 834.475.

PRIVATO vendo Lancia GH 30 furgonale e prolungata. Telefonare ore ufficio 664.197.

PRIVATO vende a miglior offerente 3 persiana Giulietta 1600 sprint anno 1962 ottime condizioni. Telefonare 301.437.

PRIVATO vende Fiat 127-900TC 7 porte (c) nigel blu tel. 672.483 ore serali.

PRIVATO vendo Ford el 45 lavoro con contesto cisb o provincia. Tel. 202.7807 - 235.796.

PRIVATO vende a privato solo contanti Volkswagen Passat 1300 blu anno 1973 con impianto gas ottima stato. Telefonare 739.5612 dopo le 19

PRIVATO vende bellissima Audi 5 bassa cilindrata perfetta pneus nuovi 971 ogni prova 390 mila tel. 782.445.

PRIVATO vende Alfa 1750 del 72 ottime condizioni tel. 800.2304.

PRIVATO vende Porsche 924 coupé 1600 anno 9 ToR 10858 accessoriata iniezione 707.0460 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato 128 4a ToNS 34 mila km originali tetef. 364.9683 ore pasti.

PRIVATO vende Dyane ToNS km 11 mila telefonare ore 9 444.300.

PRIVATO vendo Opel Rekord diesel 2000 fine 76 km 40.000. Telefonare 567.035.

PRIVATO vende a privato Alfa 1750 ottime condizioni anno 1969. Tel. 619.1536.

PULMINO VW unico proprietario fine 1974 impianto a metano garantito per qualsiasi prova vendo con fattura Pastorino corso Sebastopoli 221.

RANGE Rover 1973 km 40 mila perfetta occasione carrozzeria come nuova gancio traino antifurto privato vende. Telefonare ufficio 0161-93.534.

RENAULT concessionaria Saluzzo corso G. Cesare 186, vendita nuovi e usati tutte marche Telefona ne 248 1977 245 2417

ROULOTTE Nardi Bahia 4 posti gabinetto rot 4 per 2 accessori platinati tendoni vendo 2 milioni 500 mila. Tel. 591.848 ore 13-15.

ROULOTTE Nardi Sabina 2 1977 disabitatissimo acetus veranda portata vendo. Telefonare 855.598 dopo le 20.

R4 TL del 72 bianca in perfetto stato unico proprietario Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

R5 TL del 76 in perfetto stato stagione prova pac qualsiasi prova Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

SCIROCCO GT 1100 bianco, 6 mesi, 4000 km vendo, qualsiasi prova. Telefonare 321.735.

SCOUT AUTOVETTURE

via Lepcis 6 Autodistretto autorizzato nuove di tutte le marche, pronta consegna dove vasto assortimento usato. pagamenti rateazioni Corso Turati 15. telefono 597 876

SE

cercate una vettura d'occasione abbiamo un vasto assortimento. Tutte pertinentemente ricondizionate. Facilitazioni di pagamento, diversi modelli Fiat, berline, coupé, spyder, Alfa, Lancia, Autobianchi, Ford, Citroen, Renault, Opel, Peugeot, Mercedes, Volkswagen. A scelta colori a rate. Autolatty, corso Giulio Cesare 229. Telefonare 267.067.

SIMCA 1000

vendesi in Kremuzir L. 800 mila unico proprietario vende. Telefonare 672.041

SIMONI SAS

vende Dal 55 unico proprietario perfetta accessoriata corso Turati 53 Cristoro 591.991.

SPIDER MG 8 perfetta rifatta come nuova vendo a multisavare 0121 22.180 ore pasti.

STRATOS tipo 76 come nuova km 4000 Mongarlio & C. via Cavour 35 Torino tel. 593.066.

TUTTO DIESEL

grande assortimento Mercedes Land Rover Golf Land Rover fuso Commando pullmini furgoni vendiamo garantiti tratta acquistiamo massimo valutato ci. Autoindustri. via G. di Savoia 110, corso Belgio 179. telefoni 851.151 850.340

VENDESI autocarri Fiat 650 NC 50 Fiat 100 lungo 75 con ribalta fisso telaio schiumato tel. 216.521.

VENDESI vera occasione visitate la campagna Renault. Telefonate 361.880.

VENDESI Dyane 6 Telefono 553.934 ore pasti e retali.

VENDESI Ford Transit cassone tipo A-A portata quintali 11,35 4 mesi di vita 600 km. Tel. 683.215 ore pasti.

VENDESI Mini Moke 1000 Telefonare 349.940 ore ufficio.

VENDESI roulotte «Rotter» 4 posti letto più accessori in ottime condizioni e Fiat 124 berlina con impianto gas e traino tel. 636.707 ore pasti.

VENDIAMO rottamaio pluriautorizzato 124 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Nuova Reno. Corso Raffaello 3. telefono 634 001.

VENDO Fiat 132 motore nuovo più regalo Abbey 5 posti telefonare 305.123 ore 14-21.

VENDO 126 personal 4 blu Adriatico anni tel. 254.188

VENDO 127 1050 3 porte semestrale perfetta. Tel. 630178 ore serali.

VENDO 500 blu scuro perfetta vera occasione telefonare ore pasti al 567.519.

VENDO 80.000 trattabili 850 del 78 di serie condizioni garanzia telefonare Telefonare 351.721

VI PRESENTIAMO

la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 995 mila compresa iva. Concessionaria Lingotto, corso Principe Oddone 58. corso Urbanizzato 72

VW Maggiolino Maggiolone Golf berlina e Diesel Passat 5 porte Polo Audi 50 Audi 80 Audi 100 anche revisionate con garanzia. Altre ottime occasioni Lancia Fulvia Ole Fulvia coupé Fiavia coupé Renault 5 TL e 12 TL Beaw 2000 automatico Porsche 911 Se vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

ZAGATO Alfa Junior 1300 del 72 perfetto vendo rateizzando. Telefonare 542.578.

100 COMMERCIALI

autocarri 750 850 238 241 242 615 616 Fiat 90 Ns 625 Volkswagen Ford Transit Mercedes Om Saviem Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

100 COMMERCIALI

furgoni: 750 850 238 Ford Transit Mercedes Opel Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

100 COMMERCIALI

pulmini: 238 750 850 Ford Transit Volkswagen Mercedes Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

100 COMMERCIALI

carrozzerie speciali: 238 cisa frutta e verdura Fiat 90 Ns ribaltabile Ford 50 qt cassone A metri Stucs usu carri Ford 50 qt ribaltabile Volkswagen doppia cabina. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

134 nuovi ultima versione prontia consegna Alato Graziella cinque tonnellate 55. tel. 478 785

134 special T 1600 gancio traino cubica cerchi impianto gas iniezione autocarro autoscuola elettrica vendo. Telefono 359.004.

128 special 3 porte del 76 cilindrata nuovo vera occasione visibile Autocar, corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

128 del 73 vendo 128 del 74 blu 128 del 74 grigento 128 del 73 beige Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

128 berlinetta 1300 come nuova L. 1 mi liuter 890 mila, sottosterni 300 mila anticipo lunghe rateazioni garantite permute Autoservizi corso Francia 341

128 berlina del 75 bianco pochissimi km vera occasione visibile Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

128 coupé del 72 rosso 128 coupé 1a del 76 Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

128 berlina 1973 cambio automatico perfetto colore argento accessoriata privato vende Tel. ore ufficio 933.087 663.695.

12 nuovi pronte consegna prova di resistenza rateazione leasing Auto Graziella, corso Venaria 51 Torinese 338 789

1308 Simca Chrysler 1977 km 18 mila reali radio colore unitono metallizzato vendo 4 milioni 400 mila trattabili tel. 690.824 ore ufficio escluso sabato.

131 Special 1600 anno 1976 rnodellizzata 5 marce alla sottoscritto km 20 mila unico proprietario pezzo convenientissimo Scalfi corso Turati 15 tel. 501.332.

500 a partire da L. 290 mila quasi tutti i colori anche a rate Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

500 Fiat azzurro chiaro perfetta 80 mila km garanzia accessoriata privato vende visto a privato. Tel. ore ufficio 683.468 650 pulmino vetrato anno fine 75 km 40 mila semestrale privato vende. Tel. 8/9758

2.200.000 privato vende a privato Mercedes diesel motore rivisionato garantito km 20 mila vera occasione tel. 495 364.

Motocicli

BMW R 90-S rueta Krauser 1 dischi, R 75-6 cilindro doppio disco, Honda 400 four blu 1981, Kawasaki 400 Z1 500 1100, occasioni perfette con possibilità rateazione, Adiesano S.n.C., via Cassiodoro 7.

BMW R 100-S e R 100-7 nuove ultime unità a prezzo 77 vendo Adiesano S.n.C. Concessionario via Cassiodoro 7.

CAUSA espatrio vendo Honda 250 cc. Telefonare ore serali 292.459

HONDA 125 regolarità come nuova vende Dotza via Cotterio 205.

HONDA 350 four anni 2 km 5900 Guzzi Mznano privato vende L. 1 milione 250 mila. Tel. 011-798.010.

KAWASAKI 900 privato vende ottime condizioni km 22 mila tel. 860.9405 (ore).

MOTO HARLEY Davidson 350 ex scrambler perfetta aprile 77 funzionante posteriori 850 nella. Tel ore pasti feriali 960.5967.

OCCASIONE unica proprietario vende Honda 350 bicilindrica e BMW R75/6. Telefonare ore serali 616884.

OSSA motocompetizione regolarità Fiat una volta al giudo giorno Burgarello via Cameriano 2 tel. 542 138.

PRIVATO vende motocicletta Ducati 250 cc Scrambler del 76 L. 650 mila tel. ore 2300.

PRIVATO vende moto Le Mans, Telefonare 793375.

VENDESI Laverda 750 SF2 doppio freno a disco km 7000 telefonare ore pasti 852.365.

VEN Moto Guzzi 250TS elettronica accessoriata fine 1978. Tel. 939304. 939678.

VENDO Suzuki TS 400 Fastum To 3137 come nuova tel. 653.3454 pre pasti.

VENDO Kawasaki 900Z perfetti mpd di vita in ottime condizioni a privato prezzo 3 milioni 800 mila rateabili. Per compubili tel. 685.282 ore 13.30-14.15.

VESPA ultimi modelli P125X P150X P200E privata consegna Ciao Bravo Boxer Cheap passocart Ape portata da 1 a 5 qt Castelletti corso Peschiera 173. Tel. 572.909.

VESPA 125 Primavera solo 8000 km vendo L. 450 mila trattabili tel. 696.6213.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABLANCA acquista in contanti alloggi libero in Torino Telefono te 540 254 555 947

A.A. APPARTAMENTO di lusso in villa collinare soleggiata 4 con 3 servizi cucina, ascensore mans vendesi. Tel. 923.869.

A. ABBIGUOMA alloggio libero in Torino o prima cintura di 2-3-4 vani più servizi, pagamento contanti: tel 953.6696

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere servizi Torino libori o combinati. Rivolgersi corso Vercelli 148. Tel. 533.8044 Tarlca.

ACQUISTEREI casa indipendente con magazzino o semiterrato in Torino o cintura tel. ore pasti 209.176.

ACQUISTIAMO in Torino e Piemonte stabili qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.904.

ACQUISTIAMO stabili in blocco con pagamento contanti purché in Torino invitiamo inoltrare ed amministratori a segnalare positivi acquisti. Compensi e inoltrazioni verranno versati alla conferma tel 536 936

BORGATA Lesna privato acquisterebbe alloggio recente due camere doccia servizi. Telefono 501.980.

CERCASI stabile o alloggio ultimo piano in affitto o se vero affare eventuale acquisto 3 camere ingresso servizi zona Regio Parco dettagliate offerte. Scrivere Pubblicompass 5120 10100 Torino.

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere libello ion. 531927.

COMPRO in contanti appartamento o casetta in Torino purché libero bocca da ristrutturare tel. 599.057.

COMPRO privatamente supervalutando vostra casa alloggi ereditarie proprio definizione tel. 583529.

EUROCASE

acquista e vende lotti stabili o alloggi separatamente) SENZA SPESE A VOSTRO CARICO

via San Quintino 41. Telefonare 31).729 corso Matteotti 5 tel. 534.357.

CONTANTI

acquistiamo ai migliori prezzi di mercato i vostri apparecchi, stabili in blocco, da rivalutare, ville, rustici fabbricati ecc.

CASALEGNO

che di casa se ne intende! Corso Re Umberto 7. 852.504.

CASETTE

cerca stabili prima o seconda cintura Torino: Rivoli Venaria Pianezza Alpignano Rubiana Orbassano, valutazione gratuita, massima realizzo, pulle c'è disposto in caso di mancata vendita tel. 9826(4.

G.S.R. TORINO IMMOBILI

ricerca per propria clientela appartamenti signorili 2-3 vani cucina servizi in stabili signorili massima serietà. Telefonare 472.551 412.202 interno 7.

G.S.R. TORINO IMMOBILI

via Cibrario 8 riceve pagamento in contanti stabili grandi dimensioni per conto importanti società investimo garantito e riservatezza. Telefonare 472.551 472.202 interno 7.

ITALCASE

via San Tommaso 23 tel. 512.870. Se vuoi vendere o acquistare alloggi segui la formula «a servizio completo».

PRIVATAMENTE cerco in acquisto stabili, appartamenti indistinta scrivo. Tel. 9826(4.

Ogilvy & Mather

Alisarda è cresciuta il doppio per darvi più voli Torino-Olbia.

ALISARDA '77 ALISARDA '78

4 voli diretti alla settimana per la Sardegna.

I dati parlano chiaro: Alisarda ha incrementato la flotta del 100%, le di volo del 44%, i posti offerti del 97%. E ancora: i voli linea del 44%, i voli stagionali nazionali del 139%, quelli internazionali del 56%, il numero dei piloti del 30%, quello degli assistenti di volo del 50% e quello del personale a terra del 45%.

Tutto questo significa che Alisarda sta realizzando il impegno togliere alla Sardegna la sua connotazione di "isola". E lo sta facendo concretamente, tramite l'efficienza organizzativa, la rapidità e la frequenza dei voli.

Con i DC che "battono" bandiera sarda la Sardegna è davvero più vicina.

Alisarda vi offre infarti voli diretti per Olbia. E a bordo tutti quei comfort che rendono più piacevole il viaggio.

Potete richiedere la vostra abituale di caffè, o il drink preferito o il giornale: tutto vi verrà offerto con un sorriso.

Per qualunque informazione sugli orari o per prenotare il vostro volo, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla sede locale di Alisarda, aeroporto di Caselle, Tel. 011 - 4702241.

TORINO - OLBIA	OLBIA - TORINO
Partenza 18.15*	Partenza 16.30*
Arrivo 19.15	Arrivo 17.30

* lunedì, mercoledì, venerdì e dal 2 giugno al settembre

ALISARDA
Linee aeree della Sardegna

al Palazzo a Vela d'Italia '61

FIERA DI PRIMAVERA 1978

ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle

INGRESSO LIBERO

di paulista fai il pieno, oggi costa pure meno

IMMOBILIARE S. PAOLO

acquista direttamente appartamenti liberi di qualsiasi qualsiasi zona scopo investimento Tel. 505.630.

PRIVATO acquista subito in città zona residenziale appartamento libero di qualsiasi cucina abitabile salone studio doppi servizi e box. Scrivere solo se vera occasione pagamento in contanti a Pubblicompass 5125 — 10100 Torino.

PRIVATO acquista in vecchia casa 3 camere servizi comuni bellavista Lucerna. Telefonare 8341 213.230.

PRIVATO a privato vende libera termine inizio cucina servizi borgo Vittoria. Telefonare 882.261 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARONE vendesi alloggio signorile completamente restaurato in villa 700 metri collinare, di 5 unità abitative parco recinto grande giardino privato cancello garage privati. Telefonare Soc. Val Lasin 545.128.

A.A. BORGATA Lanz 4 camere cucina servizi libero facilmente vende studio Libero 894.132.

A. APPARTAMENTO quarto piano ascensore panoramico su Po collina vasto giardino ingresso salone 3 camere cucina abitabile triplo servizi privato vende a privato tel. 656.3675

A. CORSO Sebastopoli piano alto vende libero all'atto adiacente camera tinello cucinino Doppia casa del 1970 L. 36 milioni comprese mutuo ditazioni tel. 309.6577.

A. UNIONCASE 540977 corso Rosselli 80 in stabile ristrutturato nelle parti condominiali tutti completamente indipendenti vani da 3 a 6 camere per a partire da 5 milioni 700 mila facilitazioni di pagamento per informazioni telefonare 890.987

A. VOLVERA Traforo Zucchi vendesi villetta bifamiliare con giardino e servizi, telefonare ore pasti 840.018.

A. VIINO alloggio libero corso Rosselli 137 2 camere tinello cucinino servizi cantina casa recente L. 28 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 713.120-736.980.

A. VIINO affittasi in nuova palazzina signorile giardino vendesi 110 mila mq alloggio nuova terza piano ssi-sud-ovest 3 vani cucina servizi 3 balconi mutuo facilitazioni. Tel. 853.029.

AFFARONE a 30 minuti d'auto sulle verdi colline di Superga indipendente vendo direttamente alloggi in palazzina panoramicissima salone cucina 2 letto doppio camino tre terrazzi garage giardino privato l. 20 milioni più 15 milioni mutuo ventennale accordo grandi alle ferie. Tel. 590.087.

ALLOGGI in costruzione periferia Torino operazione esigesta assegna in diritto di proprietà 3-4 vani doppi servizi bus auto, mutuo a tasso agevolato. Telefonare al 540.074 540.275.

ALLOGGI vendo in villa con giardino via Orbassano Valverde 3 camere servizi box altro con mansarda collegata interamente mutuo più rate tel. 500.296 ore 9-12

ALLOGGIO panoramico in corso a 2 minuti camera tinello-cucinino e servizi. Vendo. Telefonare 681.949.

ALLOGGIO signorile corso Francia adiacenze comunale da ristrutturare camera cucina servizi casa recente stanno alle vendesi altra no. 30 milioni 800 mila. Tel. 728347.

ALPIGNANO occupato piano rialzo 2 camere tinello cucinino servizi balcone 16 milioni. Telefonare pre pasti 958.0074.

(Continua)

Commissario straordinario al Coni?

Onesti alle corde

Il Consiglio di Stato rinvia al 7 luglio la decisione definitiva sul merito della rielezione del presidente dell'ente sportivo

ROMA — I giudici della VI Sezione del Consiglio di Stato, chiamati a pronunciarsi sulla richiesta di sospensiva presentata dall'avv. Onesti, che secondo una recente decisione del Tribunale amministrativo regionale adottata il 17 aprile, non avrebbe potuto essere rieletto presidente del Coni, hanno deciso di rinviare le loro decisioni in una udienza fissata per il 7 luglio prossimo. In quella data il Consiglio di Stato prenderà in esame la richiesta di sospensiva e il merito del ricorso che sono stati unificati.

A questo punto, però, sorgono quesiti di carattere giuridico che rendono piuttosto ingarbugliata la vicenda. Infatti, secondo quanto avrebbero fatto rilevare voci raccolte negli ambienti del Consiglio di Stato, essendo immediatamente esecutiva la sentenza del Tar, Onesti non potrebbe ricoprire la carica di presidente del Coni in attesa della decisione definitiva che verrà presa il 7 luglio.

Si tratta, però, di una interpretazione che non tiene conto di un precedente importante e che potrebbe consentire ad Onesti di restare al suo posto finché lo stesso Consiglio di Stato non emetta il suo giudizio finale.

C'è infatti da notare che una sentenza della Cassazione, la quale fa giurisprudenza, ha stabilito che quando una decisione del Tar riguarda un ente pubblico (come lo è il Coni) lo stesso ente, con apposita sua delibera, ha facoltà di attendere il giudizio finale del Consiglio di Stato quando non esista una richiesta specifica di esecutività immediata del ricorrente (in questo caso l'ing. Mosthni che ha sollevato la questione del Tar).

Tale delibera fu infatti adottata nella riunione straordinaria della Giunta esecutiva del Coni del 20 aprile che, oltre a decidere di presentare ricorso al Consiglio di Stato chiedendo la sospensiva della sentenza del Tar, «esprimeva all'unanimità — era scritto nel comunicato — la piena solidarietà e fiducia all'avv. Onesti, riconoscendo che, in attesa della decisione del Consiglio di Stato, egli conserva la sua posizione di presidente del Coni».

L'intera questione potrebbe subire una brusca svolta con l'intervento del ministero del Turismo. Da quando fu emessa la sentenza del Tar, cominciarono a circolare voci secondo le quali, in attesa delle decisioni sul ricorso presentato da Onesti al Consiglio di Stato, si sarebbe proceduto alla nomina di un commissario straordinario.

Lo stesso ministro Pastorino, interpellato a Genova su questo deciso dai consiglieri della VI Sezione, ha dichiarato: «Nessun commento sulla sentenza del Consiglio di Stato. Posso solo dire che il ministero applicherà la legge».

Potrebbe significare che il ministro, interpretando come respinta la richiesta di sospensiva, scelga la via del commissario straordinario che potrebbe essere lo stesso Onesti finché non si avrà la conclusione giuridica della vicenda sempreché pressioni politiche non lascino tutto ancora una volta sino al 7 luglio.

Mario Bianchini

La paura blocca la tappa più ardua del Giro

Bellini vince sul Trebbio

E' stata la giornata dei gregari e dei loro piccoli drammi: Crepaldi battuto a duecento metri dal traguardo - Moser tradito da De Vlaeminck che si ritira senza motivi

INVIATO SPECIALE

MONTE — Moser perde solo pochi secondi; perde però De Vlaeminck, che a circa 25 chilometri dal traguardo si ritira, chissà perché. Il belga dice: «*Mal di gamba, non ce la facevo più*». Ma dopo tanta montagna, chi non ha mai di gamba. L'epilogo avviene dopo il monte di Forche. De Vlaeminck si trova in quel momento con Edwards, Masciarelli e De Geest. Si attacca la discesa, i tre si voltano e il belga non c'è più. Il suo Giro d'Italia finisce così, senza gloria, con la parte della spugna per lo stesso.

E allora il pensiero torna a due anni fa, quando De Vlaeminck lasciamo a De Wilde rinunciò a proseguire la corsa, piuttosto che aiutare De Muynck, suo ex gregario diventato capitano, perché pedalava più forte di tutti ed avrebbe potuto vincere il Giro. A pochi km fa, De Vlaeminck disse di essere afflitto da una noiosa tracheite, confermata anche dal dottor Falai, medico della Sanson, ma Falai ora dice: «*La tracheite c'è più*». Il sospetto resta: questo ritiro sta tutto commedie c'è, e diventerà ancora più forte se anche De Wilde, «fedelissimo» di De Vlaeminck, in una delle prossime tappe prenderà la via di casa. Speriamo che non succeda, perché in questo caso la squadra di Moser si spaccherebbe vistosamente in due.

Doveva essere la tappa dei campioni, ma per i campioni fatti la paura di perdere è stata molto più forte della voglia di vincere. Così è stata la tappa dei gregari e dei piccoli drammi. Ha vinto Bellini, biellese, ex allievo di Marcoz e poi di De Vlaeminck, finalmente libero di correre come gli pare, visto che il capitano Claudio Corti, campione del mondo dei dilettanti in Venezuela, inseguitandolo va avanti neppure a spingerlo, tanto che Giorgio Zancan, il suo «patron», dice: «*E' meglio che si ritiri e che pensi al futuro*». Mentre Corti pensa al futuro, Bellini — com'è giusto — pensa a se stesso e vince.

Il dramma riguarda Ottavio Crepaldi, valido pontoriere a limiti delle pensioni: ha 33 anni, è gli un po' pelato, forse ne dimostra anche qualcuno di più. A due chilometri dall'arrivo Crepaldi è in fuga con Bellini, Bertoletto e Chiappella. Accelerano e frano al traguardo, ho finito col fare anche un testa-coda. Ma anche dopo che domani corre». Infine, Colombo. E' ventiquattresimo (1'26"51); è contento. Ma si è anche rotto il motore, eppure sorride. «Una esperienza», afferma convinto. «La formula 1 e i Gran Premi per noi sono un sogno che si avvera. Per adesso è sufficiente per essere felice.

Michele Fenu

I migliori tempi

Andretti (Lotus), in 1'21"48, media km 188,306; 2) Schecker (Wolf), in 1'22"12; 3) Reutemann (Ferrari), in 1'22"35; 4) Laude (Brabham-Alfa Romeo), in 1'22"65; 5) Villeneuve (Ferrari), in 1'23"05; 6) Hunt (McLaren), in 1'23"15; 7) Peterson (Lotus), in 1'23"26; 8) Petrase (Arrows), in 1'23"48; 9) Jaboulle (Renault), in 1'23"58; 10) Depailler (Brabham-Alfa Romeo), in 1'23"61; 18) Brambilla (Surtees), in 1'24"15; 21) Giacomelli (McLaren), in 1'25"47; 25) Colombo (Alfa Marchi), in 1'26"51.

Hanno provato ventisette piloti; sole ventiquattro saranno ammessi alla gara.

Forse pensa proprio a sua moglie, donna pratica che ama le cose concrete, quando mette, a un chilometro e dall'arrivo. Guadagna venti cinquanta, forse di più. E' il grande giorno, è il momento magico che ha atteso per tutta la carriera: o almeno lo spera. E mentre ride, dentro di sé, i diventano di piombo. Duecento metri all'arrivo. Dalla folla sbuca un grosso signore con una maglia bianca. Io vedo penare e cerco di spingerlo. E' Giuliano Magni, uno dei tifosi della ditta che gli passa lo stipendio, ma Crepaldi ha la vista annebbiata, non riconosce: con le ultime forze gli dà la bici, per tornare lontano; non vuole aiuti, non vuole che si dica che ha vinto perché lo hanno spinto. Poi di schianto: proprio come Bitossi, sei anni fa a Gap, che per pochi metri non riuscì a diventare campione del mondo. Per lui, piccolo corridore, quella vittoria avrebbe avuto lo stesso valore.

Bellini lo supera a velocità doppia, forse tripla; anche Bertoletto gli passa davanti, e dopo lo supererà pure Chiarelli. La bici di Crepaldi procede a zig-zag, proprio in vista dell'arrivo Ottavio rischia addirittura di sbagliare strada, supera il traguardo a fatica, lo sorpassano quasi in «trance». Bellini, il vincitore, va a chiedergli scusa, fra gregari ci si vuole ancora bene. A sua moglie, quando arriverà a Venezia, Crepaldi dirà che almeno ci ha provato.

Gimondi, ieri il primo fra quelli «», arrivano Fabbri a Pevenage, poi de tre secondi Panizza, Muynck, Baronchelli e Battaglin. Ancora cinque secondi ed ecco Vandi (il ragazzo romagnolo che tutti aspettavano, qui sul Trebbio) davanti a Il campione del mondo parde per strada delle briciole, praticamente chiuso alla pari con gli scalatori. Tappa positivo, per lui, che scalatore non è e non sarà mai, ma la sua atteso decisione. ha voluto.

Ma ogni giorno è ricco d'insidie, ieri, ad esempio, Muynck ha rischiato parecchio per una caduta. E' finito a terra in curva, trascinando giù anche De Vlaeminck, Roger se l'è cavata con poco, ricomincia ha messo subito il piede a ed è ripartito. De Muynck, invece, è finito contro spinato, ha tardato qualche secondo a rialzarsi. Ma di grave, però il gruppo dei migliori aveva già trecento metri di vantaggio ed ora in piena «bagarre», con Saronni sostenuto in testa. Tutta la Bianchi-Faema al fermata ed aiutare Muynck, l'inseguimento è durato una minuti, forse un quarto d'ora. Appena il tempo di paura, e la era già passata.

Maurizio Caravella

D'ARRIVO: 1. Giacinto Bellini (Zonca-Santini-Chiloago), km 204 in 5 ore 22'13", alla media di 32,118 orari; 2. Bertoletto a 6"; 3. Chiarelli a 10"; 4. Crepaldi a 22"; 5. Gimondi a 35"; 6. Fabbri a 41"; 7. Pevenage a 1'27"; 8. Saronni a 1'09"; 9. Panizza a 1'12"; 10. De Muynck s.t.; 11. G. B. Baronchelli s.t.; 12. Battaglin s.t.; 13. Vandi a 1'17"; 14. Moser s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1. De Muynck (Bianchi-Faema) in 53 ore 51'02"; 2. Panizza a 34"; 3. Battaglin a 1'21"; 4. G. B. Baronchelli a 1'30"; 5. Moser a 2'07"; 6. Saronni a 2'13"; 7. De Wilde a 2'54"; 8. Visentini a 3'04"; 9. Johansson a 3'52"; 10. Vandi a 3'53".

Oggi Bergamo capitano

Panatta subito contro Gerulaitis

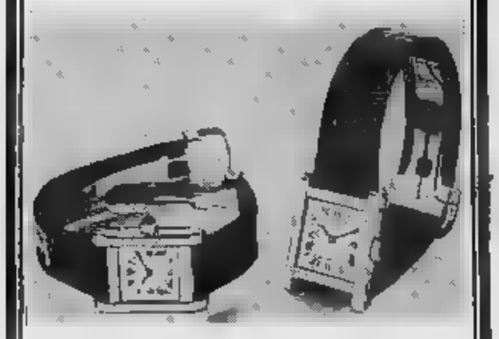
Nuovi difficili ostacoli sul cammino della rinascita di Adriano Panatta. A Roma un sorteggio iniquo ha opposto al primo turno il campione uscente, l'americano L'unica speranza per Adriano è che Vilas arrivi provato dagli impegni del Tennis - stabilimento a poco assodato ai campi di terra. Per colmo di Panatta ieri a Firenze noi svolgere un allenamento atletico al è prodotto un leggero stiramento alla schiena.

Questi gli accoppiamenti degli altri italiani agli internazionali di Roma: Barazzutti-Amaya, Iucci-Drysdale, Zugarelli-Johansson, Ocleppo-Moore, Franchitti-Ashe, Lombardi-Dahlicker, Di Domenico-Vanscelia. In campo femminile Marzano-Newberry, Simmonds una qualificata.

Intanto a Firenze al sono svolti i «quarti» senza italiani (Clerc-Yzaga 6-4, 6-3; Gimenez-Gresut 4-6, 7-5, 6-2; Dominguez-Fagel 6-3, 6-2; Alexander-Alvarez 4-6, 6-1, 6-2) questo mattina alle ore 9,30 il presidente Galassi s'incontrerà con Bitti Bergamo per la nomina del capitano giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis. Non dovrebbero esserci problemi di sorta.

tornei di Amburgo, invece, Barazzutti «quarti» dal polacco Fibak 6-1, 5-7, 6-3. Questi gli altri incontri dei «quarti»: Vilas-Johansson 6-4, 6-4; Gerulaitis-Zednik 6-3, 6-3; Mottram-Gildemeister 1-6, 6-4, 6-4.

le must de Cartier
Paris
in oro massiccio 18 Kt.
a partire da L.



Concessionari di zona
- TORINO - Boutique Les Must de Cartier - Po 48
- TORINO - Fassino - Via Roma
- TORINO - Thomas Guerdy Gallery - Via Gramsci 12 - NOVARA - Borra Luigi - Via Prina 25 - ARONA - Galliotti Giampiero - C.so Cavour 1 - DOMODOSSOLA - Gioielleria Brizio - Via Briona 14 - INTRA - Clivio Gianfranco - C.so Mameli 163 - VERCELLI - F.lli Valmorri - Via G. 8 - BIELLA - Ferrero Carlo Angelo - Via G. Valdengo 2/B - CUNEO - Rabino Mario C.so Nizza 10 - ASTI - Gioielleria Olivero Albino P.zza S. Secondo - CASALE MONFERRATO Bazzani P. di G. Bazzani - Via Roma 76 - AOSTA E. Trossello - Via De Tillier - CERVINA - Patrucco & Figli - Condominio Alto Cielo

FUNZIONARI DI VENDITA BENI STRUMENTALI

Il nostro funzionario di vendita non è un raccoglitore di ordini, ma colui che crea le vendite con la sua professionalità. Il suo cliente non è il droghiere o la cassiera, ma un direttore acquisti o direttore di organizzazione aziendale.
Siamo una grande azienda internazionale e cerchiamo nuovi collaboratori a Torino.
Cerchiamo essere giovani, colti, educati, intelligenti, di presenza e volitivi per poter con i clienti e nostra azienda. Quanto più Lei ha queste qualità più guadagnerà e sarà soddisfatto. Noi provvederemo a formarla e specializzarla con corsi di formazione ed a supportarla con azioni pubblicitarie e promozionali.
Preferiamo venditori già esperti, ma non abbiamo preclusioni verso i giovani che vogliono intraprendere tale attività lavorativa.
Ci scriva per espresso a: Publitompass 68D 20100 Milano

Nelle prove di Zolder sulla nuova Lotus vola ad oltre 188 di media

Mario Andretti imbattibile in Belgio?

L'italo-americano, superfavorito nella gara belga, protagonista di un altro record: oggi in ad Indianapolis per le qualificazioni della "500 miglia" e torna domani in tempo per - Reutemann è terzo dopo Scheckter

ZOLDER — «Ero a metà di una curva veloce. Avevo appena dato un'occhiata agli specchietti: dietro non avevo nessuno. Un attimo, la sentita come il rumore di un tuono, mi sono trovato a fianco la Lotus di Mario. Lui, tranquillo, mi ha superato. Ecco, pareva un colpo di fucile. E un n'è andato». Racconta e immagina sono di Alberto Colombo, milanese, pilota di formula 2, esordiente a Zolder in formula 1 con l'Alfa-March che era di Jean-Pierre Jarier. Il Mario citato è naturalmente Andretti.

Colombo è un novellino, ma anche i veterani sono rimasti impressionati, ieri, dalle prestazioni dell'italo-americano, definite un po' da tutti «irraggiungibili». Andretti ha girato in 1'21"48, media km 188,306, lasciandosi alle spalle Jody Scheckter e la (1'22"12), Carlos Reutemann e la Ferrari (1'22"35) e Niki Lauda e la Brabham-Alfa Romeo (1'22"65). Per meglio valutare l'impresa del pilota della Lotus occorre ricordare che lo stesso Andretti, l'anno scorso, aveva ottenuto la «pole position» in 1'24"64. E' vero che in molti hanno fatti migliorato questo tempo (e il fatto dipende dal nuovo manto d'asfalto posto sul circuito; oltre maggiore aderenza alle monoposto), ma nessuno è riuscito a spingersi ai limiti di Andretti.

E' confermata della adattabilità delle Lotus alle caratteristiche della pista di Zolder, una pista pianeggiante, con due «chicanes» e alcuni curvoni molto veloci. Carreggiata larga, passo allungato, aerodinamica indovinata, telaio eccellente: il miscuglio oltre qui, e in circuiti come quelli del Jarama (Spagna) e di Anderstorp (Svezia) un rendimento ottimale. Va rilevato che tale tendenza si è confermata con il passaggio dal vecchio modello al nuovo, contrassegnato dalla sigla 79, visto per la prima volta due settimane fa a Montecarlo ma non usato poi da Andretti per la

«Una macchina facile da guidare — dice Mario —, ben equilibrata, sicura. Certo, non sarà in grado di avere ottime probabilità di vincere, ma non sempre i risultati della prova e l'esito della gara sono gli stessi. Guardate l'anno scorso: dopo un chilometro di Gran Premio mi sono urtato con Watson ed ho spreccato una favolosa occasione».

L'italo-americano è a battere anche un altro record, degno di un nato sotto il segno della velocità. Con ogni probabilità, Andretti, conclusi oggi gli ultimi allenamenti, volerà negli Stati Uniti, per partecipare alle prove qualificative per la «500 Miglia» di Indianapolis (in programma il 28 maggio). Da Indianapolis farà ritorno domani, in tempo per correre a Zolder.

«La Società Goodi, una ditta di apparecchiature elettroniche, che mi sponsorizza in America — racconta Andretti —, ha noleggiato un "Concorde" per portarmi da Bruxelles a Detroit o un aereo normale da Detroit a Indianapolis. Stesso sistema per tornare in Belgio. Credo che l'operazione costi alla Goodi qualcosa come centomila dollari, ma se lo può permettere».

Quanto è il premio del biglietto di Andretti, viaggiatore solitario sull'aereo più veloce del mondo (tre e mezzo volo da Bruxelles a Detroit), costituisce un ulteriore primato. Ovviamente, l'impresa è resa possibile dalla differenza di fuso orario fra Belgio e Stati Uniti (sette ore) e dal fatto che le prove di Indianapolis avvengono dalle 11 alle 18, ora locale, mentre quelle di Zolder si concludono nel primo pomeriggio. Rimane un unico dubbio, legato alla disponibilità del «Concorde» per il ritorno: l'Air France non era «corta» al costo per cento avere disponibile per questo singolare noleggio.

Non un week-end va — conclude, serioso, l'italo-americano —, ma il gioco vale la candela. Tengo molto sia ad Indianapolis, dove ho già vinto nel 1969, che al Gran Premio del Belgio. La cosa che più conta, per me, però, è conquistare il titolo mondiale di formula 1. L'importante, adesso, è non sbagliare...a raccogliere punti, e vincendo meglio ancora».

Un super-Andretti, dunque, contro cui tutti hanno dovuto giocare ieri in Molto bene Scheckter (non per niente il nuovo Wolf imita le utile costruttive della Lotus), il limite dalle loro possibilità Reutemann e Lauda. E' difficile che l'argentino e l'austriaco possano migliorare in volo i loro tempi ed avvicinarsi a quello dell'italo-americano. Le loro vetture bene, ma più di un oltrire, e Alferms Reutemann: «Più di così non posso fare, al massimo potrà togliere due o tre decimi, ma è difficile, molto difficile». Stesso discorso parte di Lauda.

Alla Ferrari lavorato impegno, insieme con i tecnici della Michelin, nel tentativo trovare il miglior equilibrio per le vetture di Reutemann e di Gilles Villeneuve, che ha ottenuto il quinto tempo. In 1'23"05. Gli specialisti francesi hanno provato treni su treni di gomme, quelli di Maranello hanno operato su aerodinamica e sospensioni. Ma la Lotus è rimasta lontana.

Si anche ventilata l'ipotesi che Andretti abbia speciali pneumatici da «tempo», ma Mario e gli uomini della Goodyear l'hanno negato. Stabilire chi dica la verità è però sempre difficile, nel mondo della formula 1, ma nel caso delle coperture, difese dal massimo segreto per le «guerre» tra la Michelin e la Casa americana, è impossibile. Al più, si precisano le cause di certi incidenti, fatto la Michelin a proposito di quello di Villeneuve a Montecarlo, «La gomma — spiega monsieur Blanchet — era perfetta. Forse Gilles toccato in cordolo e si è lacerata la forse al è disconcentrato per un istante e la macchina gli ha presa in mano».

Nel campo dei piloti italiani, visti scuri e visi lieti. Riccardo Patrese, la Arrows, ha realizzato l'ottavo tempo (1'23"46), dopo avuto alcuni problemi di alimentazione; protestato: «Quelli della Goodyear — brontola — non danno al nostro team le gomme migliori, e bisogna sempre far miracoli». Per Vittorio Brambilla, al volante della nuova Surtees, solo il diciottesimo tempo (1'24"76), e per Bruno Giacomelli, con la McLaren, il ventunesimo (1'25"47). Giacomelli, che ha sostituito Patrick Tambay, infortunato ad una gamba domenica, nella gara formula di Pau, è po' deluso. «La macchina un camion — dice —, ho le mano destra e dolorante per un colpo di sterzo ho preso a Pau e i meccanici della McLaren non hanno neppure messo in ordine la

Moto-mondiale in freezer per oltre un

Uno sport che sta cambiando alla ricerca di nuovi campioni

Qualche giorno di riflessione dopo la gara del Mugello, del il tempo c'è perché il calendario del motociclismo, bisiacco o disertato, lascia adesso uno spazio largo prima di riproporre il programma mondiale completo. Riflessione ci vuole perché l'impressione di arrivati ad una svolta nelle connotazioni di questo sport, assume sempre più le caratteristiche di una Sono i risultati di gara a portare in evidenza la trasformazione, dietro tutto è in movimento, coinvolgendo persino un organismo sclerotizzato qual è la Federazione internazionale e stimolando qualcuno tra gli organizzatori più avanzati.

Cambiano i risultati in pista grazie a uomini nuovi, ma soprattutto a macchine e gomme che hanno fatto un balzo in avanti di pura qualità. Io non credo che Kenny Roberts sia un Kork Ballington un mostro, Greg Hansford superman e così via, quanto piuttosto che abbiano saputo rapidamente adattare la propria tecnica ai nuovi mezzi di cui dispongono. Proprio due anni fa, solo al cordo al Mugello il primo G.P. delle Nazioni, le gomme slicks alla Michelin alle loro uscite. Probabilmente delle molte cadute di allora qualcuna o molte furono causate dall'inesperienza piloti nello sfruttare questa nuova copertura che permetteva un'inclinazione molto maggiore moto (quindi maggior velocità in curva) ma non avevano, almeno in quella versione, una minima zona intermedia fra aderenza massima e caduta. In due l'evoluzione dal pneumatici è stata stabilizzante e è passati quest'anno all'adozione generale di slicks anche anteriormente con miglioramento ulteriore delle prestazioni. I tre piloti che ho citato, ma poi anche Kanayama, Hannan, Ekerold, hanno preso confidenza più d'ogni altro con il nuovo sistema di correre ed ecco i risultati. Ancora in chiave di pneumatici la guerra tra Michelin (la più diffusa), Goodyear (la più avanzata) e Dunlop (la meno preparata ma in fase di recupero) permetterà sicuramente in tempi brevi di migliorare ancora prestazioni che cronometricamente sono incontestabili.

Kenny Roberts che aspira al ruolo di nuovo leader mondiale, dominando la classe 500 cc, vinse nella 750 cc, e stanta nella 250 cc per la presenza dei due avversari maggiori sulle Kawasaki. La Yamaha è tornata in lizza con una moto completamente nuova sola ma nella 750 cc non ha rivali quindi fornisce il mezzo migliore a chi vuole, mentre nella ci lamenta la concorrenza Kawasaki. La 500 quattro cilindri blocchi asimmetrici, monta un dispositivo elettronico chiusura e apertura delle camere di combustione che permette un'utilizzazione della potenza a tutti i regimi. In altre parole non esiste più il problema del che tarda a salire di giri, né quello di una potenza dirompente che non permette di controllare la Yamaha è più Goodyear e ventosa e segreto Kenny Roberts, avviamento sportivo una classe personale eccezionale e da una tecnica tutta particolare che gli fa compiere traiettorie più larghe nei confronti dei rivali, alla caccia di una velocità media maggiore in entrata ma sopratutto in

La Suzuki replicano con lattica a questo nuova arma Yamaha che d'altro canto soltanto Roberts riesce a utilizzare continuità, mentre Cecotto e Katayama hanno rendimento piuttosto altierno. Per il momento il miglior interprete delle Suzuki ufficiali è Hannan, americano, seconda guida del team, ma lasso nella crescita Steve Baker, statunitense, che guida per la scuderia italiana Nava-Olivetti. In crisi il campione del mondo Barry Sheene, ammalato prima e debilitato adesso, e come tutti gli europei un passo indietro rispetto alla generazione degli uomini nuovi che hanno trasformato il «Continental Circus» in «World circus». E' possibile che mesi di riposo la Suzuki riesca a realizzare un macchinone simile a quella Yamaha, oppure che migliori altre parti in macchina.

Roberts sulla 750 cc nelle prossime domeniche rivestendo anche in quella classe quali sono le sue aspirazioni. Invece dovrà rinviare all'Olanda il collaudo di una 250 cc migliorata che dovrebbe permettergli di tenere la scia delle Kawasaki, Ballington e Honaford, e non necessariamente nell'ordine, disponendo infatti di macchina eccezionali tanto nella cc (ma è dall'anno scorso che potenzialmente la Kawa è la più forte) che nella 350 cc praticamente eccellente, e per di più la siano quasi al limite. Si spiega bene anche le e forse rispetto alle Goodyear si trova meglio e i risultati non lasciano piccoli margini di speranza agli altri. Ci soltanto Roberts nella quarta di litro, e poi Katayama classe maggiore con la nuova tre cilindri ad avere un minimo di ambizione. Manca spazio la Morbidelli che pure debutta con Mario Lega il titolo mondiale nella 250 cc (e il pilota mai stato in forma come quest'anno), per la Harley abborracciata di e per la sua copia ufficiosa denominata Cagiva è affidata a Lucchinelli, per la Yamaha di scuderia, per la Bulteco di Nieto. Di colpo stanno ritornati nella logica che il grande schiaccia il piccolo, beato che il grande al meglio d'impegno come stanno facendo Suzuki, Yamaha e Kawasaki e come si appresta a fare la Honda. Il paese produttore di moto è il Giappone, giusto che prevalga, così come il mercato più grande è quello americano ed è logico fornisca i campioni migliori e la maggior Gli europei tornano nei ranghi e gli italiani, piccola lezione, si dimensionano ancora più in basso.

Giorgio Viglino

Domani contro il Petrarca al Motovelodromo

L'Ambrosetti "chiude,, bene

Si conclude domani il campionato di rugby: quasi certamente sarà il Metalcrom Treviso a laurearsi campione d'Italia per la stagione 1977-78, che ha avuto le meglio sulla Sanson Rovigo e sull'Algida Roma. Il quarto posto figurativo i campioni d'Italia uscenti del Petrarca Padova, proprio domenica saranno di scena al Motovelodromo (inizio ore 16) per incontrare l'Ambrosetti Torino, autentica rivelazione del torneo e artefice di un ottimo campionato, senza dubbio il migliore da quando milita in serie A. E pensare che i giallobiù torinesi avevano iniziato il torneo in sordina.

A inizio campionato infatti la squadra era stata affidata alla guida tecnica di Vincenzo Rossini, artefice principale delle promozioni del Torino Rugby dalla serie C alla serie A. Il allenatore avrebbe dovuto anche sostituire ai compiti di giocatore e capitano, con il conseguente rischio di ottenere risultati carenti in tutti e tre i settori, nonostante Consiglio Direttivo decise in un primo tempo di dar fiducia a Rossini. successivamente, all'indomani dell'ennesima sconfitta (Parma) e con la squadra in ultima posizione (si era all'ottava giornata) deciso di affidare la gestione tecnica al professor Gianni Bugno, selezionatore della Nazionale under 23 e considerato uno tra i migliori tecnici italiani.

A Rossini chiesto solennemente di continuare sua e capitano e giocatore. Ambedue i tecnici accettarono decisione del Consiglio Direttivo e Rossini, con molta sportività, parlò ai giocatori (a lui molto legati) affinché collaborassero con il neo allenatore per il bene della società. L'avvento del prof. Bugno portò un radicale cambiamento sia il profilo del che aveva assunto una preoccupante involuzione, ma anche, e soprattutto, sotto quello psicologico. Venne intensificata la preparazione atletica e sebbene lo scorso inverno non sia stato fra i più piovosi, ed i risultati positivi cominciarono a venire: cinque successi consecutivi (tre dei quali ottenuti in trasferta con Intercontinentale, Fiamme Oro e Petrarca), interrotti dalla vittoria casalinghe con Amatori Catania e Dallor Piacenza), solleverono squadra dal fondo della classifica.

Se dovessimo contare i punti di tutte le squadre dalla nona giornata in poi (compreso pure Bugno), l'Ambrosetti figurerebbe addirittura al quarto posto, staccata soltanto dalle tre grandi Metalcrom, Sanson e Algida.

u. p.

Programma ultima giornata del campionato rugby: Algida-Intercontinentale; Amatori-Sanson; Ambrosetti-Petrarca; Brescia-Dallor; Casale-Parma; Fiamme Oro-Reggio Calabria; L'Aquila-Metalcrom.

Totip N.

PRIMA CORSA	x
Firenze (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 x
Firenze (trotto)	x 2
TERZA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 x 1
Padova (trotto)	x 2 x
QUINTA CORSA	x
Roma (galoppo)	1
SESTA CORSA	2 1
(galoppo)	2 2

Totocalcio N. 39

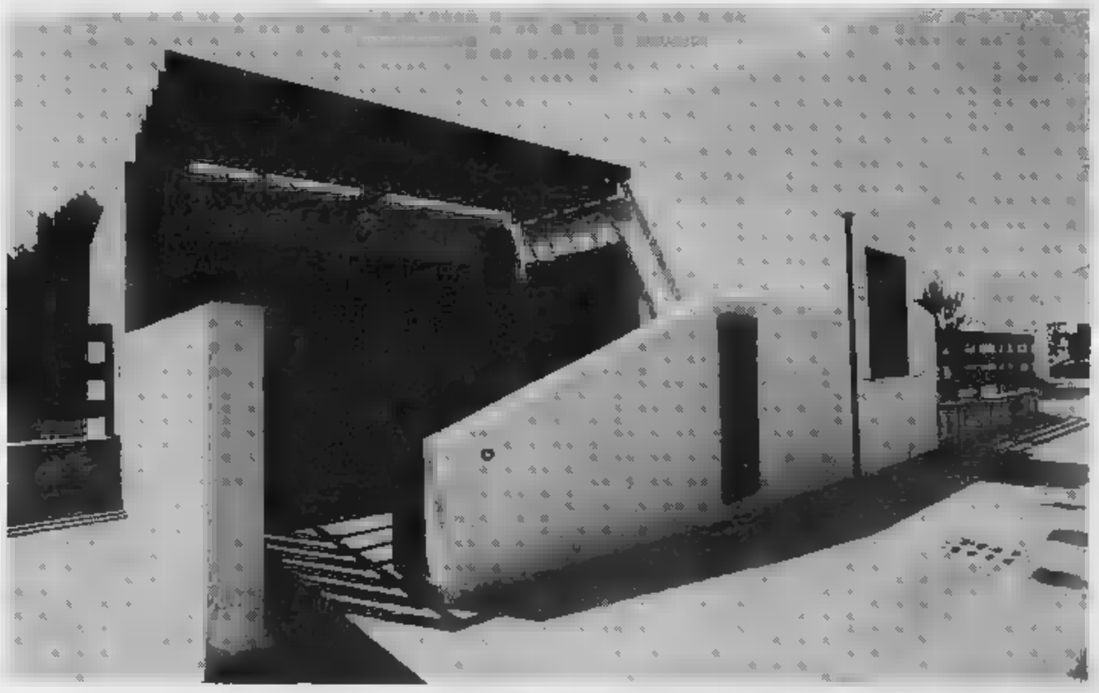
Ascoli-Taranto	1
Bari-Catanzaro	x
Brescia-Cagliari	x
Cremonese-Como	1
Modena-Varese	2 x
Monza-Lecce	x 1
Palermo-Ternana	1
Pistoiese-Sambenedet.	x 1
Rimini-Avellino	x 1 2
Sampdoria-Cesena	1
Omegna-Pro Patria	1
Massese-Riccione	x 1 2
Campobasso-Genov.	x 2

Vacanze con sconti tra il 15 e il 55%

in appartamenti elegantemente arredati.
un'occasione unica per conoscere i

CLUBHOTEL

di Pescasseroli Serra degli Alimini



Studio Trohi

per saperne di più rivolgetevi a
Club Méditerranée
Milano-L.go Corsia dei Servi, 11-tel. 704445
Roma-Via Emilia, 72-tel. 489951
Torino-Gall. S. Federico, 10-tel. 539975-539901

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALTO Montecrosa vendesi fabbricato (ex collegio) mc 22.000 terreno mq 30 mila con licenza di costruzione. Scrivere: «Pubblikompass 6230 — 10100 Torino».

ANCORA la città non già nel verde il centro residenziale Ca-Da vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare pensando il vostro alloggio usufruendo mutuo fondiario e detrazioni dell'imposta. Potrete anche cambiare in strada Gaglianì. Vi vedremo anche al sabato e domenica. Ufficio via Maria Vittoria 38 Torino tel. 835.380 835.570.

APPARTAMENTI liberi in stabile di nuova costruzione in Bussoleno prossimità S.S. 25 del Moncenisio 2-4 vani servizi negozi bar vuoti vendo Cervinia 778.677.

APPARTAMENTI signorili varie tipologie dimensioni, attici panoramicissimi, zone verdi piano solo, unico stabile, vendonsi via Severino [illegible]ona 26 (corso U. Sonnino), visite anche cantiere comunico sabato.

ATTICO via De Sanctis libera camera cinello cucinino privato vendo 12 milioni 300 mila diffusioni esclusivo intermediari. Telefono 869.902.

BEINETTE (Cuneo) vendesi alloggio nuovo 2 camere, cucinino, grande finestra, servizi, cantina, garage, 25 milioni, volendo ribasso. Telefonare 69.742 Cuneo.

BELLISSIMA villa bifamiliare nuova mai abitata divisibile in 2 proprietà autonome, vendo Grugliasco-Mattive. Telefono 784.265.

BORGARETTO centro in blocco o frazionata vendesi cascina 3 piani fuori terra 20 milioni 300 mila agevolazioni Centrocasa 742.473.

BORGARETTO indipendente libera 3 letto, salone pranzo, cucina terrazzo giardino legna vendo 48 milioni a privato. Telef. 958.1866 ore 18-20.

BORGARO via Germanetto liberi recenti tricamere 2 camere cucina 2 bagni terrazzo 37 milioni 300.000 mezzo mutuo Gabelli 57.67.

BRUINO centralissima cascinetta attiguo ampi alloggi 3 camere cucina garage pronta subito vendo telefonare 355 ore pasti.

BUFFOLIERA Alta piccolo condominio vendo alloggi 2 camere tinello salone doppia entrata doppi servizi. Telefonare 958.9335 958.6783.

CASA Druento libera indipendente 9 camere garage giardino senza fermo vendesi 50 milioni Azienda Trosta corso Regina 108.

CASA Nichelino di recentissima 4 alloggi ampio cortile accesso autobus su 2 vie vendo. Scrivere «Pubblikompass 7173 — 10100 Torino».

CENTRALE ultimi box vendonsi. Telefonare 599.432.

CENTRALISSIMO libero, luminosi tre camere servizi vendesi, telef. 390.525.

CENTRALISSIMO ai corso alberato salone 4 camere cucina 2 bagni 31.300.000 contanti più mutuo disponibile box auto. Fiduciaria Immobiliare 556.096.

CENTRO

signorilissimo libero 6.so Vitt. Emanuele 22-26 piano, 3 camere cucina ogni servizi, ascensore, vendo Luxcasa via Cibrario 2. Tel. 546.470.

CENTRO

libero via Parpaglia 3, palazzino 3 camere cucina servizi in piano senza ascensore Luxcasa, via Cibrario 2. Telefono 546.470.

COLLE Maddalena privato vende appartamento in parco condominiale doppi servizi solo contanti esclusi assunti. Telefonare 372.536.

COLLEGNO centrale impresa vende in costruzione signorile con ascensore tre alloggi su tre piani pilotti di mq 100 ciascuno alloggio esterno cucina tre letto due bagni tavernetta box. Tel. 780.511 ore pasti.

COLLINA Pecetto, libero vendesi appartamento panoramico, soleggiato, ingresso, doppi servizi, cucina, ampio balcone, garage piccolo, cantina, giardino tel. 8609645.

COLLINA Revigliasco splendido appartamento in villa salone tre camere doppi servizi taverna giardino. Telefonare 589.338.

COLLINA Val San Martino superiore in villa, vendiamo in nuova costruzione appartamento altezzerie signorile salone 3 camere cucina tripli servizi giardino. Immobiliarcasa 501.219 - 590.695.

COLLINARE San Vito-Valsalice eccezionale signorilissima piscina tennis parco tripli servizi 80-140 milioni. Telefonare 445.745.

CONSULEDILE 553.322 offre (Madonna del Pilone) via Boccaccio in palazzina prealluminio signorile soleggiato 3 camere cucina servizi terrazzo e giardino privato 43 milioni vera occasione.

CONSULEDILE 553.322 fraziona in ottima posizione corso Regina 280 stabile signorile camera cucina doppia 10 milioni 500.000, 3 camere tinello cucinino bagno 23 milioni.

CONSULEDILE 553.322 frazione corso Brescia 4 bis3/5 in pochi mi da corso G. Cesare stabile decoroso e prezzi eccezionali 1-2-3-4 camere cucina servizi da 3 milioni 400 mila a 9 milioni 900 mila.

CONSULEDILE 553.322 vende via Stellone 101 in stabile decoroso e prezzi convenientissimi mono 1-2-3 camere cucina ingresso bagno da 2 milioni 900 mila a 12 milioni 900 mila volendo box auto semilusso e doppi.

CONSULEDILE 553.322 vende a Nichelino largo 1 Maggio 5 in stabile moderno stazione 1-2-3 camera tinello cucinino ingresso bagno da 9 milioni 400 mila a 18 milioni.

CONSULEDILE 553.322 [illegible] corso Sebastopoli via Monc[illegible] 35 ultimi alloggi recenti camera tinello cucinino bagno 9 milioni 900 mila box auto a milioni.

CONSULEDILE 553.322 ottimo collocazione piazza Rivoli molto spazioso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni.

CONSULEDILE 331.322 vende centro Crocetta specifico 4 camere cucina ingresso bagno servizio 22 milioni 500 mila vera occasione.

CORSO Francia 270/12 libero signorile ottimo piano mq 130 vende privato tel 722.275.

CORSO Regina Margherita 149 ang/stino occasione per investitore anche piccoli capitali miniappartamento camera cucina bagno 12 milioni 2 camere cucina bagno 9.500.000 più mutuo fondiario 3 camere cucina bagni 13 milioni 700 mila più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 550.956.

CORSO Traiano alloggio libero 2 camere, tre stanze cucina servizi facilitazioni pagamento Telefonare 853.380 853.270.

CORSO Trapani n. 1a vendesi salone, soggiorno, cucinino, 2 camere, 2 bagni, grande terrazzo, box. Tel. 619.9477.

CORSO Unione Sovietica vicinanze chiesa Madonna delle Rose vendo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, ascensore. Telefonare dalle 9 alle 12 al 391333.

COSTRUZIONE eseguo lavori necessari per adattarli a tutti gli Statuti no 53 proprietà camere cucina bagno 9.500.000 due camere cucina bagno 9 milioni tre camere cucina 2 bagni 13 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EREDI vendesi stabile di vecchia costruzione 40 camere ingressi box passaggi carrai G. Cesare. Telefonare 296.819 ore 19.30 alle 21.

EREMO villetta salottino 3 camere cucina servizi più mansardato abitabile giardino 120 milioni mezzo mutuo a pari cento. Tel. 841497.

FRAZIONIAMO

stabile recente corso Fiastiere 359-1 alloggi 2 camere cucina servizi da L. 18 milioni 500 mila disponibili box auto multiplo contanti mutuo e dilazioni personale più posto scuola tessili Immobiliarcasa 501.219 590.695.

GARETTI 57.67 vende via Cecchi 11 ai piani di cantina cucina bagno da 9 milioni 500.000 a 8 milioni; 2 camere cucina bagno da 10 milioni 200.000 a 11 milioni. Ample dilazioni mensili.

GRUGLIASCO alloggio 2 camere cucina privato vende 12 milioni Telefonare 785.440.

GSE Torino Immobili vende strada Valsalice villa unifamiliare su 2 piani no 500 piscina. 160.000.000. Telefonare 472.651 472.202.

G.S.E. Torino Immobili vende largo Marchetti 23 in stabile ristrutturato appartamento 3 vani L. 7 milioni; cantina più 1.129.202 mensili senza cambiali tel. 472.651 472.202.

G.S.E. Torino Immobili vende via S. Donato 29 appartamento 3 vani servizi parzialmente libero L. 7 milioni 300 mila dilazionabili tel. 472.651 472.202.

GSE Torino Immobili vende libero vano in stabile signorile con impianto villa sul Po appartamento di mq 150. Per informazioni telefonare al 472 651 472.202.

GSE Torino Immobili vende libera zona Gran Madre appartamento sua ufficio mq 100 circa L. 29.000.000 mezzo mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 472.651 472.202.

IMPRESA vende in Pavarolo villaggio San Sebastiano ultime ville piano 1, 220 mq. piano terra 120 mq. garage cantine giardino. Pentenedo geometri Pagani, scuole (1 km. da Sant. Tel. 0471359, 0471471, 0472545, 0422907.

LUINI zona Castello Ivrea-Milano vicinanze 5 vani 3 servizio piano rialzato ampio laboratorio piano terreno scantinato giardino mq 600 liberi subito regolari. Tel. 349.373 ore ufficio.

LUINO in palazzina ira 11 vende appartamenti dispensiani diverse subito abitabili 2 camere tinetta cucinino 11 milioni contanti mutuo e dilazioni via Alfieri 11 2000 mi prima della circonvallazione a destra; personale sul posto sabato e domenica Maiora sba 756625.

LIBERA subito vendesi soffitta centrale immobilitata. Ristrutturando, dovella, 16 (ex-lotto, terzo piano. Telefono 398.475.

LIBERE via Orvieto 3 mansarde più 6 camere servizi via Giotti vendo in blocco ottimo investimento. Tel. 344.062.

LIBERI San Paolo appartamenti soleggiati 2-3 camere tinello bagno da 27 milioni 3 vani L. 7 milioni contanti più 1.129.202 mensili senza cambiali tel. 472.651 472.202.

G.S.E. Torino Immobili vende via S. Donato 29 appartamento 3 vani servizi parzialmente libero L. 7 milioni 300 mila più dilazionabili tel. 472.651 472.202.

GSE Torino Immobili vende libero vano in stabile signorile con impianto villa sul Po appartamento di mq 150. Per informazioni telefonare al 472 651 472.202.

GSE Torino Immobili vende libera zona Gran Madre appartamento sua ufficio mq 100 circa L. 29.000.000 mezzo mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 472.651 472.202.

LIBERO grossi flemmili signorile alto soggiorno 2 camere letto grande e piccolo 2 bagni cucina terrazzo cabotto e balconata mutuo agevolato. Scrivere «Pubblikompass 6240 — 10100 Torino».

LIBERO vendesi 5 milioni trattabili 7 camere servizio via Cigna isolato 794.044

LIBERO zona Stadio vendesi alloggio cucina salone 4 camere riservati adatto anche ufficio. Tel. 958.6713.

LIBERO adiacente Piazza Statuto 3 camere cucina servizi vasa recente. Per informazioni telefonare 537.478.

LIBERO alloggetto moderno vendo 10 milioni altro occupato 10 milioni. Telefonare 876142.

LIBERO alloggio Mirafiori tre camere cucina servizi nono piano privato vende contanti. Tel. 890451.

LIBERO alloggio privato vende Collegno via Torino 2 camere cucina servizi box. Telefonare 277.881 fuori agenzia.

LIBERO camera e cucina no servizi in blocco con mura negozio occupati. Ordinario privato vende 11 milioni tel. 724.892.

LIBERO contratto pluso 320 mq 4 camere più servizi tempo rapportato privatamente vendo a 30 milioni più mutuo tel. 931.696.

LIBERO corso Cosenza vendiamo appartamento 2 letto sala cucina abitabile bagno box 5 piano. Telefonare Milano 540659.

LIBERO nuovo via Genova Italia 61 tre camere cucina servizi box vendo. Telefonare ore pasti 696.1810.

LIBERO splendido attico arredato su corso camera cucina bagno terrazza panoramicissimo 13 milioni dilazionabili. 8 mutuo, volendo residuo mensile 180 mila. 543.354

LIBERO Collegno [illegible] Traiano ultima camera tinello cucinino bagno ripostiglio 90 mq. Telefonare 795.910 ore pasti

LIBERO signorile polisolocale, ingresso, soggiorno 2 camere letto grande e piccolo 2 bagni cucina terrazzo cabotto e balconata mutuo agevolato. Scrivere «Pubblikompass 6240 — 10100 Torino».

LIBERO signorile polisolocale, ingresso bagno in residenze zona S. Salvario 13 milioni 800 mila. Considerate 533.332.

LIBERO vendesi zona p.zza Castello alloggio 4 camere cucina tinello bagno doppi ripostigli mq. 150. Prezzo 39 milioni 100 mila, tel. 731135.

LIBERO via Millefonti 3 camere libello ingresso bagno recente signorile al quinto piano ascensore Centrocasa 167.886 [illegible].

LIBERO via Nizza 33 vendesi appartamento completamente ristrutturato mq 300 adatto ufficio altalene. Telefonare 372.668.

LIBERO vendesi alloggio corso Vittorio 5 camere cucina servizi ascensore L. 40 milioni trattabili tel. 519834

LIBERO 200 mq corso Francia Collegno signorile doppi servizi videocitofono 1930 vendesi 90 milioni mutuo Telefonare 779.175.

MAIORA A liberi zona posteri vecchi signorili vecchi 5 camere cucina bagno 27 milioni mezzo mutuo e dilazioni tel. 756625.

MAIORA B a Moncenisio in villarili palazzina via Rivarolo 31 (3 km da corso Vercelli consegna settembre 2-3-4 camere contanti da 9 milioni 500 mila più mutuo e dilazioni personale sul posto in cantiere domenica tel. 756625.

MAIORA C a Settimo in palazzina signorile via Alfieri 11 1200 mi prima della circonvallazione a destra; personale sul posto sabato e domenica tel. 756625.

MAIORA D a Pino in lussuosa palazzina posizione stupenda vendesi ultimi attici 3 camere cucina doppi servizi da 48 milioni 500 mila più mutuo tel. 756625.

MAIORA E a Pino in lussuosa palazzina posizione stupenda vendesi ultimi attici 3 camere cucina doppi servizi da 48 milioni 500 mila più mutuo tel. 756625.

MAIORA F sulle Maddalene libero panoramicissimo, salone 4 camere doppi servizi garage 75 milioni dilazionabili tel. 756625

OCCASIONE alloggio in villa bifamiliare giardino privato splendida posizione tel. 893.146

ORBASSANO alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine terrazzo 1 piano. Vendo 20 milioni. Telef. 901.1012.

ORBASSANO vendo in residenza soggiorno, 2 camere, cucinetta abitabile, servizio L. 29.000.000 trattabili. Telefonare 760.074.

OTTIMA occasione vendo appartamento libero 4 camere tinello cucinino accanto e soprariscaldo. Tel. 011.044.

PEU trasferimento urge vendere mini-appartamento centrale libero completamente ristrutturato e arredato. Telefoni 353.514 47.702.

PERMUTO villino alloggia libero zona Borgo Vittoria 4 vani servizi con cassino cantina-lavanderia collinare libera mese 15 km tel. 344.680

PIANEZZA libero nuovo indipendente vendo alloggio in villa bifamiliare salone 3 camere tinello cucinino biservizi giardino terrazzo 2 balconi locale comm. terreno cantina posti auto otto giardino 957.7939 ore 17-19.

PIANEZZA vendo alloggio 5 camere servizi L. 1 milione 800 mila 957.3898 ore serali.

PINO TORINESE versante verso Torino proprio costruttore vende alloggi signorili in villa inserita in parco milella formati da ingresso soggiorno cucina 3 camere da letto biservizi mansarda e taverna cantina autorimessa giardino Telefonare 840.321 ore ufficio.

PINO Torinese, privato vende villa, salone, 3 camere 2 bagni, camera e bagno servizio, ampia cucina, taverna grandi terrazzi, garage giardino. Telefonare ore ufficio 545.189 - 545.508.

PINO Torinese via dei Pioppi in posizione ricercata costruzione 4 camere cucina bagno cantina 29 milioni 4 camere cucina 2 bagni 38 milioni box auto 3 milioni 500.000 mono mutuo fondiario e finanziario. Galassi 57.67.

PINO fantastica nuovissima costruzione in via Dal Pino a ville bifamiliari con ampio soggiorno salone 3 camere cucina 2 bagni garage giardino tavernetta 33 milioni contanti più mutuo, salone 4 camere cucina 3 bagni grandi mansarde garage 82 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 956.956.

PINO torinese ultimo alloggio in palazzina signorile nuova costruzione box giardino. Telefonare 599.432.

PINO villa signorile antifamiliare studiata nei minimi particolari 4 camere 1000 mq L. 180 milioni mezzo mutuo tel 841560 ore pasti solo se interessati.

PINO Torinese vendesi villa in villinizione, soleggiatissima, terreno mq [illegible] 80 milioni. Tel. 840.140.

PIOSSASCO via Pascoli libera nuova costruzione 3 vani doppio 15 milioni 800.000; 3 vani bagno 19 milioni 500.000; 4 vani bagno 25 milioni 800.000; salone 2 camere cucina doppi servizi 35 milioni 500.000 mezzi mutuo fondiario. Galassi 57.67

PRECOLLINARE salone biscamere biservizi cucina garage giardino vendesi 56 milioni telefonare pomeriggio 687.621

PRIVATAMENTE libero stabile angolare signorilissimo salone colonne doppi camere cucina servizi. Tel 882.596.

PRIVATAMENTE vendo libero via Balbiano ultimo piano modernissimo ascensore camere cameriera tinello cucinino 40 milioni. Telefonare 707.902 dopo le 19

PRIVATO vendo a privati alloggi occupati zona Francia Parella stesso stabile. Rapevoluzioni. Telefonare 300.857 ore pasti.

PRIVATO vendo a privati alloggetto libero subito via Ormea Vigliani: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ampio ripostiglio, cantina, due solai, 2 piano. L. 17.700.000 Tel. 555.4062.

PRIVATO vende alloggio in Poirino mai abitato Telefonare ore pasti 640.8504.

PRIVATO vende alloggio box magazzino sia uscita casa parcheggi ospedale Maria Vittoria Telefono 737.291

PRIVATO vende alloggio in piazza Statuto. Casa Signorile, 3 camere cucina cucinetta mq 105 circa richiesta L. 18 milioni 500 mila telefonare al 812.148 orario ufficio.

PRIVATO vende camera cucina cantina libera L. 3 milioni. Tel. 664.485

PRIVATO vende due camere tinello servizi libero via Forlì 141 Telefonare 011 878.174 ufficio 011 736.370.

PRIVATO vende villa libera bifamiliare con giardino prossima San Mauro (Torinese) Telefonare 930.8197.

PRIVATO vende libero camera tinello cucinino servizi box auto. Tel 285.701 553.475 Barriera di Milano.

PRIVATO vende alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi ultimissimi ingresso via Cimarosa 4. Tel. 770.150.

PRIVATO vende libero via Genova due camere tinello cucinino terrazzo bagno ripost terzo volendo box. Telefonare 309.0078.

PRIVATO vende in Carmagnola in casa nuova appartamenti panoramici due camere salone doppi servizi cantina garage giardino privato. Telefonare 967.1837.

PRIVATO vende Pavarolo salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi 2 balconi cantina. Tel. 411.0800 - 699.9347 libero.

PRIVATO vende libero Nichelino villetta villa bifamiliare salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda ascensore giardino 2 box. Tel. 687.0669.

PRIVATO vende libero via Beaulard 3 camere cucina servizi. Tel 330.525 ore pasti.

PRIVATO vende libero via Donadeo-Regina Margherita alloggio 11 milioni. Tel. 537.957 - 696.1221.

PRIVATO vende libero zona Tassoni camera cucina bagno ingresso 13 milioni più mutuo. Tel. 317.397 - 696.1221.

PRIVATO vende libero tinello Orbassano. Maria Vittoria! 2 camere, tinello cucinino servizi cantina tel. 366.789.

PRIVATO vende appartamento recente costruzione ingresso salone tinello cucinino 2 camere ripostiglio allineato 2 servizi cantina zona Parabiso 55 milioni tel. 812.647.

PRIVATO vende privato alloggetto ammobiliato cucina servizi piccolo giardino Emanuele Filiberto inquilino disposto subentrare tel. 830.094.

PRIVATO vende signorile ossigeno salone cucinetta abitabile 4 servizi. Tel. 740.581

PRIVATO vende struttura villa ottimo Torinese. Telefono Baldissero 680.484.

PRIVATO vende villa bifamiliare Santgano terreno mq. 1300 trattabile ore pasti 9021596.

PRIVATO vende villa da ultimare Bonzanino 4 alloggi box giardino 78 milioni trattabili tel. 295.587 884.326 ore 18-21.

REVIGLIASCO nel complesso residenziale Nido dei Colli vendonsi alloggi privata consegna salone cucina tavernetta 3-4 camere doppi servizi terrazzi mq 214 a L. 350 mila al mq e mq 220 a L. 380 mila al mq tavernette solo finiture autorimessa private multipo Rhumalda 6. Posto sufficiente minima contabilità personale in cantiere anche giorni festivi. Telefoni 860.1061 783.372.

RIVALTA via XXV Aprile 13 vendesi cucina 3 piani 3 alloggi liberi 5 camere cucina salone doppi servizi box giardino. Tel. ore 20 468.781, 348.7957

RIVOLI semicentrale salone due camere cameretta servizi piano con due camere servizi. Telefonare 589.326.

RIVOLI via Ilunia 16, 4 camere, cucina, bagno 9 milioni, box 3 milioni. Garetti 57.67

ROSTA libero ultimo piano palazzina salone 2 camere tinello servizi mansarda mq 40 garage 2 auto cantina vicino stazione BA L. 36 milioni. Tel. 958.5649.

RUBIANA vendo alloggio in palazzina 2 camere soggiorno bagno cucina. Tel. 907.642

S. RITA libero piano rialzato adatto anche uso ufficio composto 3 camere tinello cucinino servizi. Telef. 517.978.

S. RAFFAELE Cimena villa signorile 11 vano salone 3 camere 2 servizi lavanderia garage cantina giardino mq 1400 L. 65 milioni con mutuo. Telefonare 956.5830.

SAN PAOLO

corso Racconigi 37 mansarda libera, 2 camere cucinino bagno, parzialmente arredata 3 milioni. Luxcasa v. Cibrario 2. Tel. 546.470.

SANGANO privato vende villa bifamiliare 3 camere tinello cucinino per alloggio. Tel. 907.891 - 907.890.

SAN PAOLO libera camera tinello con angolo cottura bagno balconi 11 milioni 800 mila. Telefonare 883.854 ore pasti.

SAN VITO Cavoretto villa signorile panoramica parco frutteto casa custode 4 piani 290 milioni. Telefonare 643.745.

SETTIMO libero recente ultimo piano panoramicissimo cucina bagno 15 milioni 500.000 dilazioni 7015 octastabile. Tel. 0903024.

TAXI vende libero metà/leggero adiacente piazza Derna 3 piano finestra mezzo L. 12 milioni 500.000 volendo anche box. Telefonare 441.703.

TORINO Nord vendo alloggio libero 3 camere cucinetta servizi box tel. 832.936.

TRE alloggi in villa signorile unico parco Villa Cenisio giardini indipendenti forte unione proprietario vende telefonare ore antelucio Gilli 582.391.

URAV 773.320 via Servais vende ville a piani mq 100 per cuno 12 camere box 2 auto giardino illesioni.

VALENTINO libero signorile non recente privato vende salone 2 camere cucina servizi 39 milioni. Telefono 650.6302.

VENDESI alloggetto libera camera tinello servizi zona Francia tel. 704.951.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino servizi zona Francia tel. 704.951.

VENDESI casa Grand Pus (Pragelato) soleggiata 0123-21.814.

VENDESI alloggi occupati via Domodossola 64 tel. 736.692.

VENDESI alloggio signorilissimo centro 6 mesi da mq. 200 abitazione studio 335826 Tranfo.

VENDESI alloggio 4 vani servizi garage 100 mq alloggio tel. 906.5022.

VENDESI alloggio signorile eventualmente arredato Abeniasca, rateizzo eventuale. Telefono 882.463.

VENDESI villa sopra collinare mq 15 mila tel. 542.441

VENDESI Civoletto villa bifamiliare 120 mq per alloggio mansarda cantine autorizz 100 milioni. Telefonare 278.455.

VENDESI in Torino zona Lingotto libero alloggio, camere tinello servizi garage altri occupati. Telefono 0172 45.158.

VENDO Lombardore appartamento mansarda 2 camere salone cucina doppi servizi box 40.000.000, Telefonare 441.040 447.0187.

VIA Lurisia 2 piazza Robilant costruzione recente ultimo piano libero 3-3 camere da rivolto bagno da 10 milioni 500 mila a 26 milioni mutuo Centrocasa 787.888 745.941.

VIA Mameli 1a Grugliasco posizione ottima appartamenti signorili spaziosi 2 camere tinello bagno da 15 milioni 200 mila a 14 milioni 700 mila a minime contanti Centrocasa 748.475.

VIA Tolmezzo (zona Parella Berruti) vendo appartamento libero in ottime condizioni salone 3 camere cucina 3e 1/2 box 47.719 ore ufficio.

VILLA bifamiliare 10 km da Torino libera 12 camere tripli servizi giardino L. 90 milioni facilitazioni tel. 541.858

VILLA bifamiliare su due piani più seminterrato ampi saloni doppi servizi posizione panoramica soleggiata collina Moncalieri Rivoli Villarbasse. Telefono 391.554.

VILLA unifamiliare vicinanze Chivasso 25 km Torino privato vende ultimissima. Tel. 916.0731.

VILLA prossima unifamiliare adatta anche rappresentanze alloggio cursori 180 milioni più mutuo vendesi. Tel. 631.732.

VILLA bifamiliare 280 mq nuovissima 2 piani box terreno mutuo agevolazioni mezzo arredo lavoro edificabile telefonare 240.508.

VILLA vendesi vicinanze Tortiu volendo può dimidiare. Tel. 483.988.

VILLA nuova bella vicinanze Rivoli mq 380 garage grande trip[l servizi 600 m terreno mutuo vendesi. Telefoni 389.849 375.988.

VILLA Pianfiorito nuova 225 abitabili tripli servizi 5 locali panoramico giardino forte mutuo. Telefonare 442.504 ore 9.30-18.

VILLA Pino Torinese giardino studio 4 letto 3 bagni ottimo alloggio cucinet. 2 garage, magnifico giardino. Privato vende. Tel. 538547.

VILLA recente Bivio Cumiana salone 3 camere discreti più 4 camere [illegible] mansarda garage giardino mq 1800 vendesi 55 milioni più 25 milioni mutuo tel. 991.942.

VILLA zona Osbornum bifamiliare libero 2 alloggi indipendenti box lavanderia giardino mq 950 vendo L. 85 milioni tel. 397.748.

VILLAFRANCA P.TE frazione Madonna Orfa vendesi casa 2 camere servizi scantino mq. 1800 box cantina. Tel. 990.0618.

VILLETTA panoramica soleggiata Frossasco 5 vani cantina garage mansarda terreno 2500 mq lire 58 milioni proprietario privato vende. Telefonare ufficio 682.193.

VILLETTA 7 km Rivoli piano unico 2 alloggi indipendenti box 2 camere servizi cucina due mansarde. Telefonare 938.0470 ore serali).

VOLPIANO residenza Daniela, via Trento 109 ristrutta vende direttamente in palazzina residenziale doppi servizi e verde condominiale, ultime finiture alloggi 2-3 vani, cucina doppi servizi box. Personale in cantiere mercoledì giovedì sabato ore 15-19 Per informazioni o appuntamenti telefonare 283.770.

10 km da Torino vendo palazzina libera 11 alloggi 300 milioni trattabili tel 662.635 ore pasti privato.

20 Domande affitto

AFFITTERESE villino difendibile libero e ufficiali proprietario bar in centro da 200-249 mila. Tel. 911.380 feriali.

ALLOGGETTO qualsiasi zona cerca giovane coppia impiegati massima serietà. Tel. 6780494

ALLOGGIO gnomo vecchio cercano signorina con figlia adulta tel. 355.083.

ARTIGIANO extracomunitario cerca alloggio 1-2-3 stanze per due persone in Torino o Pianezza. Tel. 922.578.

CERCASI coniugi commercianti alloggio in affitto 2-3 camere, cucina servizi luogo Vittoria. Telefonare 230.918 ore ufficio.

CERCASI alloggio preferibili zona Spina Torino due camere cucinino servizi. Telefonare 746.816.

CERCASI alloggio zona Barriera Milano max 80 mila mensili. Telef. 567.136 ore pasti.

CERCASI alloggio 1-2 camere zona S. Rita Madonna Campagna, scrivere Publikompass 9210 10100 Torino.

CERCASI appar. affitto alloggio zona Nord preferibili sposi, referenze, Telefonare 204.801

CERCASI alloggio 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 940.629 ore 13-14 e 20-21.

CERCO affitto alloggetto unico in Torino cucinetta indipend. Tel. 391.431

COMMERCIANTI cerca alloggio immediate camere con box zona Stadio comunale. Tel. 393.812.

CONIUGI insegnanti cercano in affitto 3 camere cucina e doppia servizi Lingotto Nichelino tel. 817.981.

CONIUGI impiegati pensionati cercano camera tinello e servizi S. Rita o zone limitrofe. Tel. 358.401

CONIUGI cercano alloggio da [illegible] per 3 anni S. Rita tel. 320.061.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere cucina servizi tel 781.824 dopo le 732.621.

CONIUGI piemontesi referendari affittuari cercano acquisterebbero alloggio max 140 circa, Telefonare 011.589.678 ore serali.

DIPENDENTE Ebel impiegata piemontesi sposi torinesi referendari cercano in Torino una o due camere servizi. Telefono pasti 785.677.

DIPENDENTE banca e cambio piemontesi sposi referendari cercano 1-2 camere cucina. Telefonare 449.1423.

DIPENDENTE grossa azienda commerciale cerca alloggio zona Madonna di Campagna referenze. Telefonare ai 542.5206 dopo le ore 16.

DIRIGENTE assicurativo cerca in Torino salone 2-3 camere cucina e servizi Telefonare 828 235 ore ufficio.

DIRIGENTE compagnia assicurazione cerca zona Francia Pozzo Strada alloggio signorile cucinetta abitabile di vani 5 + servizi tel. 534.869 - 539.502 - 541.833 ore ufficio.

DIRIGENTE meridionale referenziatissimi cerca in Torino 2 o 3 camere tinello cucina salone biservizi box 2 auto. Tel. 783.2321.

FAMIGLIA sola con 3 bambini cerca alloggio 2-3 camere e cucina massimo L. 80.000. Telefono 337.085.

FAMIGLIOLA referendaria cerca casetta indipendente o cascinetta cintura Torino. Tel. 322.504 ore pasti.

FUNZIONARIO banca cerca 2-3 vani tinello sola cucinino servizi qualsiasi zona e prezzo. Telefonare 691.865 pasti (meglio per luglio).

FUTURI sposi con mamma cercano alloggio minimo due camere cucina più servizi. Tel. 737.919 ore pasti.

GIOVANE coppia sposi piemontesi ottimo impiego cerca alloggio 3 camere servizi centro o dintorni. Telefonare 781.001 ore pasti.

GIOVANE ingegnere piemontese referenziato cerca per prossimo nozze alloggio 2-3 camere cucina servizi box tel. 340.201 negozio 540.028 pasti.

GIOVANI sposi entrambi impiegati cercano alloggio 1-2 camere tinello in zona Borgata Moncalieri Mirafiori tel 648.948.

GIOVANI sposi cercano alloggio 2-3 vani zona Alpignano Rivoli e dintorni. Tel. ore ufficio 987.8637 - 987.8640.

IMPIEGATA bancaria cerca a Carmagnola in affitto camera tinello cucinino. Tel 9723593 dalle ore 19 alle ore 21.

IMPIEGATI cercano alloggio 3-4 camere ci servirà zona Madonna Campagna Barriera Vittoria. Telefonare ore pasti. Telefono 296.338.

IMPIEGATO bancario massima referenze cerca alloggio in affitto vuoto tel. 757.402.

IMPIEGATO [illegible] in Torino e cintura alloggio 4 camere (no vani a servizi, massima referenze. Telefonare 795.021.

ED Studio immobiliare Rizza si sperta nella sua sede un nuovo settore specializzato in affitti. Affittiamo quindi i vostri immobili in esclusiva a persone referenziatissime proteggo i vostri beni come fossero nostri. Rizza 472.659.

MEDICO cerca dovunque per quanto spesa alloggetto unico commerciale. Telefonare mattino 700 044.

MEDICO possibile matrimonio cerca alloggio 2-3 camere servizi possibilmente zona Mirafiori. Tel. 381469 ore pasti.

PERSONA referenziatissima cerca zona Mercati Madama d'Angiò a Crimea, appartamento vuoto o ammobiliato, 3 vani e bagno o anche monolocale. Tel. ore ufficio [illegible].5096.

PERSONA sola referenziata cerca alloggio camera tinello cucina o cucinino servizi (o) 747.401 ore pasti.

PERSONA sola referenziata cerca piccolo alloggio o mansarda vicino o centro zona interessata telef. 772.403 ore ufficio.

PICCOLA famiglia referenziata cerca alloggio 3 camere in Torino. Telefonare 839.694.

PIEMONTESI referenziati cercano alloggio 7 camere tinello cucinino servizi zona S. Paolo. Tel. 372.784 ore pasti.

PIEMONTESI sposi tipi serissimi cercano alloggio ammobiliato tel. 345.760 ore pasti.

PROFESSIONISTA cerca alloggio anche periferia Torino max metro di 3 camere. Telefonare 907.138.

PROMESSI sposi cercano alloggio anche trattasi modestissimo possibilmente in Moncalieri o vicinanze. tel. 624.596.

PROSSIMI sposi impiegati entrati concorso alloggio cumprendo da 2 a 3 camere tinello cucina servizi max 120 mila mensili in Torino o prima cintura tel 754.6037.

PROSSIMI sposi cercano appartamento 2-3 camere e cucina Torino o cintura referenze. Telefonare 707.1760.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto in Torino quattro vani zona Referendariabilmo. Telefono 370.229.

PROSSIMI sposi entrambi occupati con reddito comprovato cercano alloggetto 2 a. 4 milioni cercano in Torino alloggio con 2-3 camere e servizi. Telefonare a tutte le ore al numero 661.469.

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggio in Torino 2 camere servizi possibilmente zona S. Rita o corso Peschiera. Tel. 849.769.

PROSSIMI sposi cercano alloggio due camere zona Rivoli. Tel. 933.0093

PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere e servizi tel 857.213.

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggio unico o arredato zona S. Rita Mirafiori, Telefonare 361.024

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio una due camere cucina più servizi possibilmente zona Vanchiglia Vanchiglietta. Tel. 878.233 ore ufficio

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto 1-2 camere servizi in Torino tel. 739 1160.

(Continua)

La cucina Ignis Multiforno 250° ha tutti i numeri per cucinare come vi piace.

Ecco perché i rivenditori specializzati Eco Italia l'hanno selezionata per voi.

Un acquisto sicuro.

Nei negozi cooperativi Eco Italia trovate sempre il meglio: delle marche i dei prodotti. Questa volta i rivenditori specializzati Eco Italia hanno selezionato per voi la cucina Ignis Multiforno 250, l'unica che ha tutti i numeri per cucinare come vi piace:

1 - *Ignis Multiforno l'unica con temperature uniformi e costanti fino a 250°, in tutti i punti del forno, grazie alla circolazione forzata di aria calda.*

3 - *I pieni di cottura che possono essere utilizzati contemporaneamente senza sovrapposizione di odori.*

9 - *I modelli tra cui potete scegliere la vostra Ignis Multiforno.*

Italia: prezzi convenienti assistenza completa.

Nella cooperativa Eco Italia gli acquisti sono fatti collettivamente. Ciò permette di spuntare migliori prezzi di acquisto e praticare conseguentemente al pubblico prezzi più convenienti. Non solo. Nei

Indagine congiunturale Camera commercio-La Stampa sull'economia piemontese

Aprile, la produzione è arrivata al "sorpasso,,

L'attività industriale si è portata sui livelli dello scorso anno e forse li ha anche superati - Domanda interna sempre debole, ma migliore due mesi fa

Ma l'occupazione resta in panne

Alla rilevazione congiunturale di aprile sull'andamento dell'industria manifatturiera hanno partecipato 88 aziende, così suddivise territorialmente: 7 in provincia di Alessandria, 5 di Asti, 5 di Cuneo, 11 di Novara, 50 di Torino e 10 di Vercelli. Settorialmente, la ripartizione è stata la seguente: 6 alimentari, 16 tessili e dell'abbigliamento, 41 metalmeccaniche, 14 chimiche, della gomma e cartarie, 6 del legno e dei materiali da costruzione e 5 altre.

I risultati dell'indagine della Camera di commercio di Torino confermano in aprile sostanzialmente quanto già visto in marzo, ovvero un lento movimento di ripresa della congiuntura piemontese che si trascina ormai da mesi.

Questa volta l'elemento maggiormente degno di nota è costituito dall'attività produttiva, che si sarebbe rimessa sui livelli dello scorso anno e forse li ha anche superati.

Quanto agli altri aspetti del quadro dell'industria della regione, la domanda interna è apparsa assai poco sostenuta, ma decisamente migliorata rispetto a un mese di mesi fa, quella estera ha mantenuto una certa brillantezza, mentre l'occupazione non ha purtroppo offerto nessun motivo di soddisfazione.

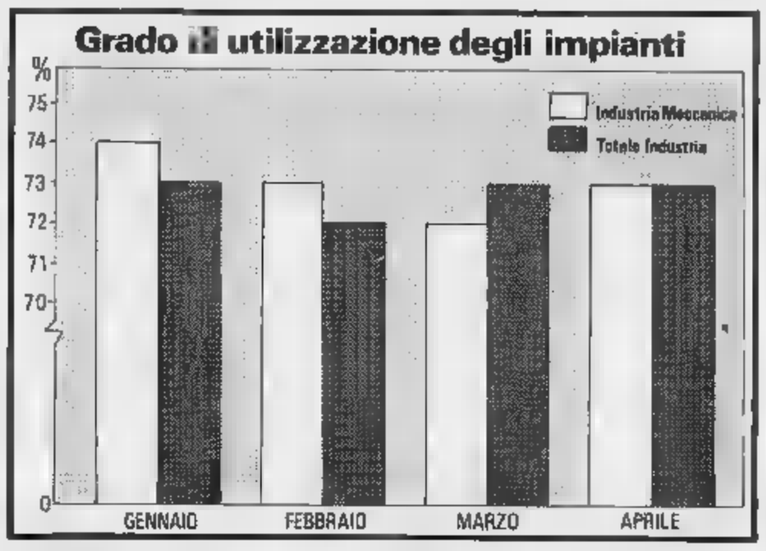
Le previsioni a tre mesi dal canto loro permangono praticamente invariate su marzo: bene la domanda estera, bantno la produzione, così così la domanda interna e male l'occupazione.

Produzione — Tra marzo e aprile il sondaggio d'opinione ha segnalato un leggero peggioramento sotto il profilo dei ritmi produttivi espressi in termini reali. Viceversa, rispetto all'aprile 1977 è stato evidenziato un lieve recupero, ed è la prima volta di quest'anno che ciò accade. I settori più vivaci sul mese precedente sono apparsi quello del legno e il cartario; in regresso invece l'alimentare, il tessile, il metallurgico, l'automobilistico, il chimico e quello della gomma; stazionario il meccanico. Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente hanno denunciato rinvigorimenti il meccanico, il chimico, il cartario e il manifatturiero vario; tutti gli altri, con l'eccezione dell'automobilistico che è rimasto invariato, hanno, in modo più o meno accentuato, presentato scompensi.

Ordinativi interni — Sono risultati su livelli leggermente più bassi sia del mese precedente, sia dell'aprile 1977. Tra i comparti analizzati, quelli metalmeccanici hanno mantenuto le posizioni del marzo e lo stesso discorso vale sostanzialmente anche per la carta, la gomma, il legno e i materiali da costruzione. Male bene si sono al contrario comportati il settore alimentare, il tessile e dell'abbigliamento. Sul corrispondente mese dell'anno precedente hanno comunicato miglioramenti gli alimentari, le chimiche e le varie. Stazionarie le meccaniche, le automobilistiche, le cartarie e quelle della gomma; in regresso tutte le altre.

Ordinativi esteri — I mercati d'oltre confine hanno continuato a tirare abbastanza bene. I giudizi espressi al riguardo sono incoraggianti a rispetto al mese precedente e all'aprile 1977. Nel primo caso le tessili e le meccaniche sono quelle che hanno manifestato gli spunti più interessanti.

Sugli stessi valori si sono assestati i rami automobilistico, chimico, della gomma e dei materiali da costruzione. Quanto alle variazioni sull'aprile 1977, la maggior parte dei comparti ha rilevato un certo progresso e solamente quello cartario ha dichiarato una riduzione del proprio portafoglio degli ordini provenienti dall'estero.



Occupazione — Anche in aprile il segno prevalente è stato quello negativo, pur se con tonalità accentuate rispetto a un mese prima. Le uniche notizie di aumenti degli organici sono giunte dalle aziende automobilistiche e in parte da quelle meccaniche.

Scorte di prodotti finiti — In parila non sono intravisti grossi mutamenti, per cui la situazione è stata quella del mese precedente, ovvero con giacenze mediamente esuberanti. Questa conclusione non sembra però valida in alcuni casi ben circoscritti, e precisamente nei settori metallurgico, automobilistico e della gomma, nei quali sono stati segnalati prevalentemente stati di scorte adeguate.

Utilizzazione impianti — Il livello medio di aprile è stato del 73 per cento, esattamente come in marzo. Un certo regresso ha evidenziato il comparto metallurgico; il meccanico è rimasto sul valore medio generale e l'automobilistico è assestato su un 70 per cento circa.

Cassa integrazione — Hanno interessato prevalentemente il settore tessile e dell'abbigliamento (all'incirca un'azienda su tre), quello metallurgico e il cartario. Qualche caso si è anche verificato tra le imprese della gomma e le meccaniche (per queste ultime i ricorsi sono diseretamente cresciuti nei confronti di marzo). In sintesi, fatto pari a cento il totale delle imprese intervistate, tredici hanno dichiarato di aver richiesto l'intervento della Cassa (è lo stesso risultato di marzo, a fronte del 20 per cento di gennaio).

Previsioni maggio-luglio — Sono favorevoli per l'attività produttiva (viene pertanto confermato il risultato ottenuto a tale proposito in marzo) e ancora piuttosto negative nei confronti dell'occupazione. In merito al probabile andamento della domanda interna, il clima d'opinioni registrato un lievissimo spostamento in senso peggiorativo sul immediatamente precedente. Quanto alle attese per gli ordinativi esteri, esse permangono orientate in senso positivo.

In risalita meccanica e auto Respira il settore alimentare

L'indice generale di aprile per l'industria manifatturiera piemontese è stato pari a — 3, contro il — 4 di marzo che finora era il miglior punteggio dell'anno.

Tale progresso è imputabile esclusivamente all'attività produttiva che è apparsa in aprile, confrontata la corrispondente dell'anno precedente, leggermente più sostenuta che non in marzo.

Quanto ai singoli settori, l'unico spostamento di posizione nella graduatoria di una certa rilevanza è stato quello segnato dall'industria alimentare, che è un valore di — 10 in marzo è salito ad uno pari a — 1 in aprile. Non è escludere che questo mutamento sia da collegarsi a fattori stagionali (quest'anno la Pasqua è stata in marzo, mentre nel 1977 era stata in aprile).

Tra i rami metalmeccanici si è segnalato un certo peggioramento per la metallurgia (da — più 3 nel mese scorso a — 5 ora) compensato però dalla meccanica (passata da zero a più 4) sia, pur con toni minori, dall'automobilistica (da — 1 a zero).

Graduatoria settoriale

Settori	punteggio realizzato
Chimico	+ 7
Meccanico	+ 4
Automobilistico	0
Alimentare e altri*	— 1
Cartario	— 4
Metallurgico e gomma	— 5
Legno e materiali da costruzione e tessile e abbigliamento	— 8
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	— 3

* Conciario, materie plastiche, cellulosa, manifatturiero vario.

N.B. — Il punteggio è stato attribuito sulla base dei giudizi di variazione rispetto al corrispondente mese precedente per la produzione, ordinativi interni, esteri e l'occupazione, a più oscillare da un massimo di +10 a un minimo di — 10. Ne consegue che i dati riportati in tabella vanno interpretati esclusivamente di una graduatoria di giudizi, cioè di carattere qualitativo e non quantitativo.

Tra i restanti settori si segnalano in conferma su valori positivi del comparto chimico e su livelli negativi del ramo tessile e dell'abbigliamento, del legno e dei materiali da costruzione, della gomma e della carta. In quasi di questi casi però gli scarti non raggiungono i valori, piuttosto pesanti, dei primi.

Per concludere qualche osservazione formulata dalle imprese intervistate:

— un'industria tessile ha lamentato di essere costretta, pur di non perdere competitività, a vendere all'estero sotto costo;

— alcune aziende ritengono che l'approssimarsi dell'estate possa far rimandare a dopo il periodo delle ferie molte decisioni sia di acquisto da parte dei consumatori, sia di investimento degli imprenditori. In altre parole: la timida ripresa ora in fase di consolidamento rischia di slittare, per motivi tecnici, di qualche mese;

— inoltre, anche in aprile si è manifestata una certa ripresa della conflittualità sindacale e si è diffusa la sensazione che i ritmi d'ascesa dei costi di produzione siano nuovamente in fase di accelerazione.

Qualcosa si è mosso

I dati dell'inchiesta congiunturale di aprile Camera di Commercio-La Stampa attesi con particolare interesse. Infatti si sta discutendo se in Italia la ripresa economica abbia già cominciato a consolidarsi ed a propagarsi. C'è anzi chi si preoccupa di un boom che potrebbe ingenerare tensioni inflazionistiche.

Il Piemonte non è l'Italia. Tuttavia il campo industriale ne rappresenta una fetta considerevole, con una ampia varietà di settori industriali, di cui l'inchiesta che commentiamo tiene accuratamente conto. Bisogna purtroppo dire che i segni di ripresa che si intravedono, dall'inchiesta di aprile, non sono esaltanti. Il settore trainante, sul fato della domanda, è ancora quello delle esportazioni, con giudizi incoraggianti sia sul mese precedente che sul '77.

La domanda interna dal canto suo risulta ancora poco sostenuta e gli ordinativi sono tuttora inferiori a quelli dello scorso anno nello stesso periodo di tempo. Questo deve addebitarsi in larga misura alla debolezza della domanda nel settore degli investimenti, tanto è vero che vi è una parte particolare nel campo della siderurgia.

Tuttavia è difficile generalizzare: la cassa integrazione interessa un'azienda su tre tra nella siderurgia che nel settore cartario e nel settore tessile.

Comunque, qualche cosa, sul fronte della produzione, in aprile si è mosso. Questo mese, per quanto riguarda la produzione sembra essere andato lievemente meglio dell'aprile dello scorso anno. E' la prima volta che questo andamento si verifica. Peraltro le notizie sono favorevoli per quanto riguarda l'occupazione, neppure nelle previsioni. Ciò dipende probabilmente dal fatto che imprevedibili limitati aumenti di produzione possono essere fronteggiati con gli attuali quadri lavorativi.

Francesco Forte

Aumentate le vendite della Piaggio

GENOVA — Nella sede sociale di Genova si è tenuta ieri, sotto la presidenza di Umberto Agnelli, l'assemblea ordinaria della Piaggio & C. per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1977.

Le vendite hanno raggiunto le 619.283 unità rispetto alle 583.128 del 1976; l'esportazione ha assorbito 289.000 veicoli, pari al 47 per cento dell'intera produzione. Il fatturato è stato di 252 miliardi di lire, e l'esercizio si è chiuso con un utile pari al 3,4 per cento del fatturato, dopo aver destinato 21 miliardi al fondo di ammortamento.

Nel 1977 la Piaggio ha investito 22 per l'ammodernamento dei mezzi di produzione, la razionalizzazione delle lavorazioni ed il miglioramento delle condizioni ambientali. Lo sviluppo dell'attività ha consentito solo di consolidare i livelli occupazionali, ma di incrementare gli organici, che già superano le 10 mila persone.

Le previsioni per il futuro presentano non lievi incognite, a causa della situazione economica generale; tuttavia rafforzata l'azione in atto per ricercare nuovi sbocchi alla esportazione.

Montedison: Standa non verrà venduta

MILANO — « La Montedison non intende vendere la propria partecipazione nella Standa »: lo afferma una nota del gruppo in cui si legge che « voci ultimamente circolate in contrario sono perciò da considerarsi di fondamento ». Pur confermando « l'orientamento già delineato per una graduale cessione a terzi di attività e aziende non direttamente collegate con l'industria chimica », la società « esclude — aggiunge la nota — che ciò possa in alcun modo riguardare la propria consociata operante nella grande distribuzione ». Affermato poi che « la Standa non ha ancora raggiunto il suo equilibrio reddituale, ma è in fase di sensibile recupero, e vi è la ragionevole previsione di raggiungere il pieno sviluppo », la Montedison fa presente di avere « un preciso interesse a conservare attraverso la grande distribuzione un collegamento con i mercati di consumo per una serie di prodotti ai quali direttamente o indirettamente si riferiscono le proprie attività fondamentali ».

Ciò vale in modo particolare per il Mezzogiorno, proprio perché la Standa intende e può contribuire allo sviluppo di programmi agro-alimentari nelle regioni meridionali attraverso iniziative di collaborazione e associazione anche con altri, sul modello di un'intesa già realizzata con la Finanziaria Meridionale (Fi-Me) nel campo delle confezioni. In questo quadro — conclude la nota della capogruppo — « va collocata l'iniziativa della Montedison di creare, nell'ambito della Standa, la Semi (Società espansione agro-alimentare meridionale) ».

Comau: accordo con società Usa

TORINO — La Industriale, società del Gruppo Fiat operante nel settore delle macchine utensili e dei sistemi di produzione, ha firmato un importante contratto di licenza con la Monarch Machine Tool di Sidney (Ohio), in base al quale l'intera gamma dei torni verticali con marchio « Morando », sia nella versione con controlli convenzionali, sia in quella con controlli numerici, saranno costruiti su disegni e know-how del Gruppo torinese negli Stati Uniti, per la vendita in Usa e in Canada.

Utile di 3,2 miliardi nel '77

Italgas in attivo ora punta al Sud

Intervista al direttore generale Meazzini

Arriva il metano, cresce l'azzurro. E crescono anche i profitti dell'Italgas: nel '77, la società torinese (controllata dalla Snam, del gruppo Eni) ha realizzato un utile di 3 miliardi e 200 milioni, confermandosi così una delle poche isole felici nel disastrato arcipelago dell'industria a partecipazione statale. Gli azionisti, che si riuniranno in assemblea il 27 giugno, avranno la soddisfazione di incassare un dividendo, 50 lire per azione, superiore a quello (40 lire) dell'esercizio precedente.

Se nel '75-'76 le fortune dell'azienda erano dovute essenzialmente al boom dei consumi di metano per riscaldamento, in seguito al rincaro del petrolio, nell'ultimo anno la spinta maggiore è venuta dall'aumento delle tariffe: lo dimostrano i dati delle vendite, cresciute di circa il 30-28 per cento in valore (oltre 130 miliardi), ma solo del 9 per cento in quantità.

Come si spiega un incremento così modesto? Lo abbiamo chiesto al direttore generale dell'Italgas, Vittorio Meazzini, che abbiamo incontrato dopo il consiglio di amministrazione svoltosi giovedì a Torino, sotto la presidenza di Salvatore Marco. «I motivi — ha detto Meazzini — sono tre: la situazione climatica relativamente mite nel corso del 1977; la campagna per il risparmio energetico, a cui anche noi abbiamo contribuito; ma, soprattutto, le limitate disponibilità di gas naturale». Potrebbe chiarire meglio quest'aspetto? «E' semplice. Il metano viene per il 50 per cento dai giacimenti italiani, e per il 50 per cento dall'estero (Russia, Libia, Olanda, Algeria). L'una e l'altra fonte sono abbastanza rigide: i pozzi più di tanto non possono produrre, le navi-cisterna e i gasdotti hanno una portata limitata. negli anni scorsi che cosa è successo? La crisi petrolifera ha provocato un'impennata inattesa dei consumi; così abbiamo bruciato in poco tempo le nostre riserve e la Snam ha dovuto stringere i rubinetti».

Ora si spera molto nel nuovo gasdotto con l'Algeria, che dovrebbe entrare in funzione entro l'81... «Certamente, quest'opera darà un grande impulso alla diffusione del metano, soprattutto nel Mezzogiorno. Noi stiamo già lavorando in questa prospettiva, in diversi grandi centri del Sud. Anche per Roma, dove ora solo un terzo delle famiglie è servito dalla rete del gas naturale, stiamo perfezionando in questi giorni un importante accordo con il Comune».

Per la razionalizzazione e l'ampliamento del sistema di distribuzione del metano, l'Italgas ha investito 20 miliardi solo nel '77, e conta di investirne 140 nell'arco del quinquennio '76-'81.

La società ha i mezzi per far fronte ad uno sforzo finanziario così massiccio? «Possiamo contare — assicura Meazzini — una notevole consistenza patrimoniale; inoltre, fra capitale e riserve, superiamo 85 miliardi di mezzi propri. Siamo un'impresa sana. Certo questo basta quando si tratta realizzare infrastrutture costosissime, specialmente nel Mezzogiorno dove bisogna partire da zero. Eppure la legge 183 gli investimenti nel Sud ci ha tolto, inspiegabilmente, i contributi agevolativi».

Ci sono ancora molte nubi sul futuro dell'Italgas. Oltre al problema dei finanziamenti, c'è la spada di Damocle delle municipalizzazioni: «L'accordo di ne prevedeva il blocco — Meazzini — ma in Parlamento questo punto è stato annacquato, limitato nel tempo; temiamo di vederci revocate le concessioni da qualche amministrazione comunale». E poi c'è il tasto, sempre scottante, delle tariffe. Tramontato ufficialmente il sistema dei aprezzi politici, in omaggio all'economicità delle gestioni, il nuovo meccanismo di adeguamento periodico ai costi sembra incontrare qualche difficoltà di applicazione.

Nel complesso, però, i dirigenti della società sono fiduciosi: «Il peggio è passato — assicura Meazzini — ora speriamo di continuare la risalita». Pensate ad un aumento di capitale? «Prima bisognerà vedere più chiaro nella situazione economico e politica. Non si può chiedere un contributo agli azionisti se non si è in grado di presentare un programma di sviluppo ben definito».

Riccardo Chiaberge

Toro Assicurazioni utile 6 miliardi

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Toro Assicurazioni ha approvato il progetto di bilancio al 31-12-1977.

L'esercizio chiude con un utile di 6058 milioni di lire contro 1831 milioni del 1976; il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea un dividendo di 170 lire per azione (esercizio precedente 100) e la distribuzione di 1 azione Toro per ogni 200 azioni possedute sia ordinarie sia privilegiate mediante utilizzo di azioni proprie.

I premi dell'esercizio ammontano globalmente a L. 144.945 milioni con un incremento di L. 16.380 milioni pari al 15,4%.

La situazione economica ha continuato a condizionare lo sviluppo degli affari nel ramo vita; nel settore responsabilità civile invece si è ancora registrato uno squilibrio.

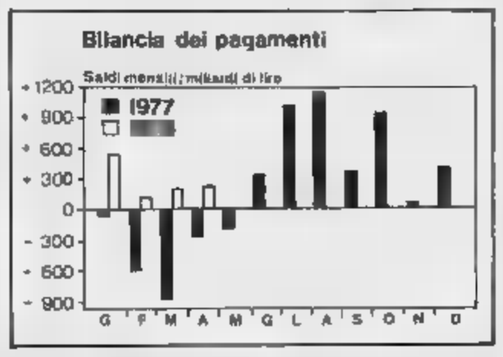
Attiva per 177 miliardi la bilancia valutaria in aprile

Conti con l'estero: + 954 miliardi in 4 mesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La bilancia dei pagamenti valutaria italiana continua a registrare attivi consistenti: nel mese di aprile, secondo dati provvisori comunicati dalla Banca d'Italia, il *surplus* è stato di 177 miliardi di lire. Sommando questo attivo i saldi positivi dei primi tre mesi dell'anno, complessivamente nel quadrimestre i conti con l'estero hanno segnato un avanzo di 954 miliardi, contro un passivo di 1865 miliardi nell'analogo periodo dello scorso anno. La dell'istituto di emissione precisa ancora che l'afflusso di capitali dall'estero, tramite le aziende di credito, per 368 miliardi ha determinato, unitamente all'attivo di bilancio, un miglioramento della posizione netta sull'estero della Banca d'Italia - Ufficio italiano dei cambi di 543 miliardi di lire.

I *surplus* che la bilancia dei pagamenti continuano a registrare mese dopo mese appaiono questa volta legati più alla favorevole evoluzione dei movimenti di capitale che non alle partite correnti. La nota della Banca d'Italia, la quale precisa come sia aumentato l'afflusso dei capitali dall'estero, legato in parte ad operazioni di indebitamento contratte da importanti enti pubblici, fa capire che senza una crescita di questo apporto dall'esterno probabilmente il saldo finale dei conti con l'estero non si sarebbe chiuso con un attivo tanto ampio. Significa, cioè, al contrario di quanto avvenuto negli ultimi mesi del 1977 e nei primissimi del 1978, che la parte corrente della bilancia dei pagamenti comincia in una qualche misura a deteriorarsi. E ciò è spiegabile se si all'andamento della produzione industriale: i comunicati recentemente dall'Istat hanno confermato che la produzione va registrando una ripresa non più occasionale. La ricostituzione delle scorte ha assunto ritmi più consistenti e quindi è certamente aumentato il flusso delle importazioni. La macchina produttiva, dopo aver toccato il punto più basso di stagnazione, ha ripreso a funzionare almeno in tal modo le correnti di ingresso dall'estero.



Il risultato di aprile è comunque particolarmente importante se si tiene conto che chiude il ciclo del periodo stagionalmente negativo di andamento della bilancia dei pagamenti. Quello cioè dei mesi invernali quando le importazioni di greggio sono più alte per i consumi di gasolio da riscaldamento e di altri prodotti. Da maggio-giugno inizia quel ciclo di andamento positivo di bilancia dei pagamenti legato in modo particolare all'apporto valutario del turismo.

In una certa misura, questo elemento tranquillizza anche in coincidenza di un rafforzamento della ripresa in atto e quindi di un maggior volume delle importazioni. Il ciclo si colloca ad un livello più alto, ma restano le preoccupazioni legate al disavanzo della spesa pubblica allargata e agli effetti inflazionistici che comporta. Perché la ripresa sia consolidarsi è non interrompersi il governo dovrà provvedere a ridurre e a riqualificare la pubblica.

Intervento di Giovanni Agnelli alla conferenza Eirma

La politica di emergenza frena la ricerca

FIRENZE — « Un diverso ordine economico e una diversa divisione internazionale del lavoro saranno inevitabile ristrutturazione e riconversione delle economie occidentali. L'emergenza, conseguenza della crisi, potrebbe travolgere la possibilità stessa una politica della ricerca, che proprio per i tempi lunghi che richiede, non può essere vista in tale ottica ». Lo ha affermato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli parlando ieri sera a Firenze a conclusione dei lavori della annuale dell'Eirma (Associazione europea per la ricerca industriale).

« Bisogna uscire dall'emergenza — ha sostenuto Agnelli — perché se da una parte si accentuano le aspettative a livello di ci si è la disponibilità, dall'altra, e Italia industriale, la reazione naturale non può non essere quella di lavorare affannosamente la ricerca a breve e brevissimo termine. Proprio il caso dell'industria automobilistica, di fronte ai problemi di conservazione energetica e allo sviluppo di sorgenti alternative mostra i limiti di un approccio a breve termine ».

Secondo Agnelli « è necessario puntare su una visione più strategica per la ricerca, superare sovrapporre all'approccio attuale di separazione tra ricerca di base, svolta prevalentemente nell'università e ricerca applicata, un approccio per progetti globali, in cui ricerca di base e sviluppo si integrino ». « Questo duplice approccio — ha spiegato Agnelli — richiede da parte degli "operatori" della ricerca, ad esempio da parte della ricerca industriale e delle università, atteggiamenti nuovi. L'industria deve essere disponibile a dedicare parte delle sue risorse per la partecipazione a progetti "pubblici" contribuendo con le sue capacità specifiche al trasferimento in termini concreti all'innovazione ».

Questa integrazione tra ricerca e attività industriale può essere applicata in tutti i campi, dall'automobile all'agricoltura. Le scadenze alle quali occorre aver disponibili soluzioni innovative anche radicali sono le in Europa, in Usa e in Giappone. « Non si parla dell'Italia — ha sostenuto — perché qui la situazione è permanente difficile. La ricerca si è scomparsa ».

Anche a livello comunitario, secondo Agnelli, non si è riusciti a promuovere in modo significativo la ricerca e in particolare quella fondamentale. Eppure « proprio perché l'Europa ha una tradizione umanistica, una tradizione per la ricerca scientifica di base, una varietà di cultura regionale, dovrebbe essere avvantaggiata rispetto agli Stati e al Giappone ». « Per concludere — ha sottolineato Agnelli — i problemi futuri dello sviluppo nel mondo risolvono solo se si ristabilisce generale consenso nei confronti dell'innovazione e dell'impresa ».

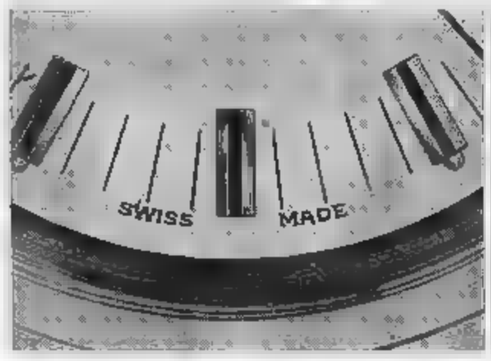
All'Egitto interessa tecnologia Finsider

IL CAIRO — L'Egitto potrebbe divenire uno dei principali punti di incontro fra le risorse nazionali e le tecnologie avanzate italiane. Così è stato constatato dagli esperti e dai tecnici egiziani a conclusione del convegno sul tema « Tecnologia moderna per progettazione e costruzione di impianti industriali », organizzato al dalla Finsider e dalla Finmeccanica, sotto il patrocinio della facoltà di ingegneria dell'università del Cairo e della Egitalec (Società italo-egiziana di ingegneria).

Diminuito in Usa il prodotto lordo

WASHINGTON — Il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti nel primo trimestre è diminuito dello 0,8 per cento. L'ha annunciato il Dipartimento del commercio, precisando che la « seconda » è stata inferiore dello 0,2 per cento a quella ben più negativa prevista dalle fonti del governo.

Che certi svizzeri sono buoni, lo sanno tutti.



Che non tutti costano una fortuna, ve lo diciamo noi.

Sono decine e decine di anni che gli orologi svizzeri girano per il mondo, e in tutto questo tempo si sono fatti una solidissima reputazione di qualità e di precisione. Ma c'è una che forse ancora non sapete: riguarda il prezzo. Molti credono che un orologio, per essere un buon orologio, debba essere svizzero e costare una fortuna.

Errore: basta che sia svizzero, infatti, ci sono degli orologi svizzeri che non costano affatto una fortuna. Come i Mondia, per esempio.

Ce n'è un'intera collezione: dai classici manuali agli automatici ai modernissimi al quarzo, da uomo, da donna, unisex. Tutti eleganti e soprattutto tutti precisi: pensate che per molti modelli Mondia lo scarto massimo è di appena dieci secondi al mese! Altrimenti, che svizzeri sarebbero?

Adesso che lo sapete, pensate anche al prezzo, quando decidete di comprarvi il vostro nuovo orologio svizzero.

MONDIA
Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i Concessionari Zenith.

Pubblicità

ECONOMICI

Domande

PROSSIMI referenziatissimi cercano alloggio moderno vuoto 2 camere servizi in Torino. Telefonare 851.237 ore serali.
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio due tre camere zona San Paolo limitrofe. Tel. 229.0603 dopo le ore 19.
RAGAZZO settantenne solo, cerca alloggetto luano-biennio più servizi in zona Bologna-Grugliasco o comuni limitrofi. Telefonare ore 12-14 67-31N413.
REFERENZIATA cercasi 2 o 3 camere o piccolo zona Mirafiori tel. 940.1057 dopo ore 19.
REFERENZIATI cerco 3 camere tinello cucina servizi qualsiasi zona tel. 473.0879.
REFERENZIATI lavoratori stagionali giovanissimi prossimi sposi cercano alloggio vuoto 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 386.898 - 394.578 dalle ore 19.
REFERENZIATI piemontesi madre figlio situato cercano 3 camere tinello cucina servizi zona Mirafiori Guido Rossi tel. 770.446 ore serali.
REFERENZIATI sposi cercano 2 camere cucina servizi non ammobiliato. Telefonare 518.987.
REFERENZIATISSIMA cerca alloggio vuoto camera cucina bagno. Telefono 696.2564.
REFERENZIATO cerca alloggio 2 o 3 camere più servizi. Anche in provincia di Torino. Telefonare al 729.016.
RICERCO alloggio non ammobiliato possibilmente zona p. Vittorio limitrofe. Telefonare al 361.314 ore serali.
SIGNORA con figlia 15 anni cerca alloggio zona Santa Rita Mirafiori camera cucina servizi. Tel. 396.354.
SINGOLO referenziato affitterebbe appartamento arredato o no zona tra via Po e corso Vittorio. Telefonare 837440.
SORELLE coniugate referenziatissime cercano alloggi o villetta abitabilissima. Telefono 339.736 ore pomeridiane serali.
SPOSI cercano camera libera e servizi in Torino 100-120 mila mensile. Telefonare 233517, 856708 dalle 13 alle 14.30.
SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio zona Madonna di Campagna tel. 219.3812 ore 12-13.
SPOSINI cercano alloggio in Torino e dintorni ottime referenze tel. 267.406.
STUDIO avvocati cerca zona centrale otto camere, salone e servizi appartamento unico o due appartamenti liberi entro settembre. Tel. 546.895.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.994.
ABBIATICO ammobiliati a v/ piacere 2-3 camere adatti studenti o pied-à-terre privato affitta tel. 235.790 850.901.
ADIACENTE Italia 61 affittasi da giugno ammobiliato camera cucinino bagno piano rialzato residenziale. Telefonare 532.564.
AFFITTANSI locali uffici nuovo palazzo centro direzionale autoparco Torino ad un quarto d'ora piazza Castello. Superficie totale mq 7000 destinabile unico utente o più utenti anche piccole dimensioni, locali ancora da suddividere con divisori mobili secondo esigenze clienti. Per informazioni telefonare Costruzioni Generali Prefabbricate 011 240.121, 02 638.636.
AFFITTASI a referenziato monolocale indipendente con servizi e cucinotto arredati non pied-à-terre. Tel. 210.0686.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso piccola-terze centrale. Telefonare 657.905.
AFFITTASI alloggio in centro residenziale salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto coto per 3 anni tel. 803.285) ore pasti.
AFFITTASI alloggio ammobiliato in frazione Grebole vicino Fiat Rivalta L. 150.000. Telefono 694.301.
AFFITTASI alloggio signorile e referenziato 4 camere cucina doppi servizi via Mirafiori. Scrivere: «Pubblicompass 5108 — 10100 Torino»
AFFITTASI appartamento mansardato arredato in zona archiatrica zona centro casa ristrutturata solo referenziatissimi. Telefonare 217.300.
AFFITTASI camera cucina ammobiliata signore signorine 70 mila tel. 734.290.
AFFITTASI camera ammobiliata più servizio anche uso pied-à-terre in frazione Gerbole vicino Fiat Rivalta. Telefono 694.301 L. 60.000.
AFFITTASI in residence zona Mirafiori monocamere e bicamere arredate con ogni comfort. Telefono 348.0333.
AFFITTASI minialloggio vuoto in villa zona piedino zona Francia Collegno. Tel. 405.670.
AFFITTASI o vendesi alloggio ammobiliato camera tinello cucinino bagno Borgo San Salvario. Telefono 650.4780.

AFFITTASI graziosi appart camera cucina 2 camere cucina servizi zona S. Mauro Canavese mobilificio tel. 280.842.

AFFITTASI ristrutt. tre camere cucina servizi uso ufficio. Telefono 692.021.
AFFITTASI uso ufficio vicino a piazza Statuto 3 camere cucina e servizi L. 150 mila mensili tel. 599.275 ore ufficio.
AFFITTASI villa Moncalieri saloon 2 camere tinello cucinino biservizi, taverna box giardino L. 500 mila. Telefono 641.858.
AFFITTASI 200 mq v. C. Alberto fronte giardino locali di prestigio piano nobile uso ufficio tel. n. 20 682.024.

AFFITTO alloggio ammobiliato 1 camera cucina e servizi via Reggio n 140 referenziato tel. 364.918.
AFFITTO in Michelino monocamera ammobiliata piano terreno persona sola referenziata tel. 701.012 ore pasti.
ALLOGGIO casa signorile zona P.N. affittasi a referenziatissimi cinque camere cucina doppi servizi Scrivere: «Publikompass 7184 — 10100 Torino».
ARREDATISSIMO attico signorile panoramico corso Monicelico affitto a referenziati solo a referenziati. Tel. 488471.
CAMERA signorile servizi indipendenti zona Porta Nuova affittasi a referenziato solo a referenziati. Tel. 546.022.
CROCETTA affittasi signorile camera cucina bagni ammobiliato con tutti elettrodomestici. Tel. 399.001 ore pasti.
CUNIANA affittasi annualmente in villetta arredata tre camere riscaldamento 130 mila mensili panoramico tel. 611.685.
LIBERO affittasi a Carmagnano tre camere più cucina 110 mila. Telefonare mattutino 700.985.
MANSARDA centrale luminosa ogni confort affittasi L. 180 mila tel. 518729 - 517048.
MANSARDA p.za Statuto perfettamente arredata 3° piano senza ascensore 130 mila affittasi uso pied-à-terre. Tel. ore 12-14 547.350.
PIED-A-TERRE affitto a referenziato piazza Massaua 75 mila mensili tel. 507.168.
PROFESSIONISTA vendo disponibilità camere in più affittasi a professionista solo per uso ufficio zona Crocetta tel. 882.779 ore pasti.
PROFESSIONISTA disponendo di ufficio con due camere in appartamento in affitta a referenziati piano nobile zona Santa Rita, telefonare 803.876.
RIVOLI zona centrale affittasi come ufficio a studio medico due camere tinello e servizi. Tel. 956.8715.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 50 mila mensili, cauzione, uso cucina, uso pied-à-terre. Tel. 760.758.
SOFFITTA affitto arredata a referenziato 45.000 mensili uso pied-à-terre più cauzione. Telefonare 354.080.
SOFFITTA bella acqua luce affittasi L. 45 mila cauzione zona Gran Madre tel. 744.096.
VELDONDA villa collinare, km 9 dal centro di Torino, posizione dominante con vista stupenda su Torino, Moncalieri, arco alpino, circondata da parco, sviluppo su tre piani (con ascensore) vende 22 vani (di cui due saloni di mq 75) e sette servizi oltre cantina, soffitte, tre box, impianti (acqua potabile, termoriscaldo, allarme) adeguato natura pregio abitazione. Scrivere: «Publikompass 8343 — 10100 Torino».
SUSA affittasi libero centralis panorama uso ufficio istituto scuola). Telefonare 631.650 Torino, escluso sabato.
UFFICI arredati direttis segretaria multilingue telex recapito telefonico e posto parcheggio tel. 556 444
UFFICIO San Paolo 3 camere e servizi affittasi facilità posteggio tel. 386.577.
VILLA affittasi a referenziati taboso, cucina, 4 letto forno legna, caramo, giardino a L. 200 mila mensili, zona Carmagnola Praderano tel. ore ufficio 940.097.
VILLA nuova costruzione privato affitta 25 milioni To-sud 3 camere grande taloe triple servizi mansarda lavorretta invernale giardino 1800 mq Telefoni 359.891 - 011 839.147.
70.000 piazza Bernini camera cucina affittasi sposi riveleranno studio corso S. Maurizio 4.

Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzini deposito mobili tel. 348 777 348 7194 Valenza.
TRASLOCHI celeri 20 mila in su lavori accurati Torino dintorni Italia semplice-zioni assicurate. Tel. 592.483 Ebanisti.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata motrimoniale uso cucina zona Gran Madre 882.326.
AFFITTASI camere ammobiliate singole e doppie anche a donne usi cucina acqua calda garage. Tel. 794.895.
AFFITTO ammobiliata indipendente servizi a signorina referenziatissima zona Piazza Cossa. Scrivere: «Publikompass 8265 — 10100 Torino».
AFFITTO mobilista persona sviluppo familiare assistenza comodità. Tel. 483.796.
AMMOBILIATA signorile inizio 35.000, piazza affiliandole e distinto stabile referenziato. Telefonare mattina, ora 273.930.
PRIVATO affitta camera ammobiliata grande signola a donna in corso Vercelli, 1, telefonare dopo ore 20 219868.
ZONA Statuto affitto bellissima ammobiliata bagno terzo secondo piano referenziato stabile, 60 mila cauz signorile. Tel. 752.419.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI verniciati con ante scorrevoli lusso L. 30 mila e 20 mila bocca cucine componibili lusso camere veneziane coma tavolini noce lire cinque combinati, 1 soltanto 320 mila salotto finto 140 mila rigiano mobili usato corso Francia 280 via Ivrea 74 via S. Donato 86.

A. AFFARONI de Rosario. Il mobilificio dell'usato. Mobili per arredare la Vs casa a prezzi vantaggiosissimi. Consegne a domicilio compresi speciali. Prima di spendere il triplo, rivolgersi a Rosario, via Cirio 2 angolo via Cirio (vicino 297 bis).
ATTENZIONE camere matrimoniali 249 mila cucine lampeggio complete L. 165 mila. Pagliano Mobili, via Lagrange 29, corsiten.

BAROVERO mobili un affare per voi in ogni reparto vasto assortimento mobili singoli tappeti via Bollioco 45 ang via Valperga Caluso. Parcheggio.

COSTA NUNZIO
vendesi a ratizzo di solitario dell'arredamento in via Catania 40 angolo corso Trapani. 3000 mq di esposizione di mobili di ogni stile e prezzo, la grande qualità offre cameretta lavo 145 mila maggiorat 190.000, salotti letto 529.000, camerette 197.000 armadioni a porte scorrevoli 595.000, ingressi 98.000, salotti 350.000, materassi 32.000 e tante altre occasioni anche fino serie in offerta straordinaria.
GRANDI affari in un grande negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino vendita promozionale di camere ed arredamento con sconto 30% ed invece pubblicato al 1977 approfittatene.
LETTO matrimoniale nuovo in stock vendesi completo di reti e materassi eventuali facilitazioni tel. ufficio.
MOBILI Ponte per cambio, per vendere, regalasi per poco di maggio offerte speciali di camere - soggiorni - cucine - salotti - tutto a prezzi da 150 mila più 15 rate da L. 40 mila. Approfittatene via Bezzecca 47 Borgo S. Paolo (Mercatalieri).
MOBILIFICIO per cessazione attività vende mobili di proprietà produzione. Mobili Rhin, largo Nizza Fabrini 110.
MOBILIFICIO a Giovanni corso Brescia 380, via Isaotta 74, via S. Donato 86 dieci a quate bracco volete il salotto-soggiorno camera veneziana moderne cucine armadioni vi lo diamo subito risolviamo vostri vani vitalizzi
VENDESI camera matrimoniale moderna nuova a L. 800 mila. Telefonare sera 306.693.

25 Artigiani, ecc.

A. TITOLARE di autofficina privata a 50 3 cavalieri cercasi biricchinobili di 18 6 centimetri carta auto utile per lavoro continuativo. Tel. 505.382.
A persona volonterosa offriamo lavoro bonsavertile conta progrio anche a tempo libero ottimi guadagni. Telefono 729.897.
ARTIGIANO iscritto cerca lavori piccolo montaggio meccanici elettrici. Tel. 664.001.
ARTIGIANO liutaio cerca lavori piccoli privati. Tel. ore pasti 201798.
TERMOSIEGUNISTA idraulico esegue impianti modifiche e sostituzioni Tel. 011-241.398 ore pasti.
TUBISTA offresi manutenzione impianti industriali civili centrali termiche. Telefono 318.0473.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizia impiego tramite scuola Arione elettrica vuo corso marittimo buguiliere, fattorie Rainero, corso Matteotti 31 telefono 515.688.

31 Lezioni, traduzioni

CHITARRISTA si prenta lezioni presso famiglie. Cipollone Piero presso Pensionato Nazione, via IV Marzo n. 14, tel 518.679.
TEDESCA madrelingua impartisce lezioni tutti livelli anche esperta preparazioni tecniche tedesco e inglese. Tel. 269.983
TRADUZIONI (tecnico-commerciali) da-in inglese progetto domestiche offresi. Telefonare ore pomeridiane 4471440.

33 Matrimoniali

ANZIANA vedova sana giovanile ben educatissima discreta situazione desidererebbe signore pari condizioni rosa 75 anno. Scrivere: «Publikompass 7167 — 10100 Torino».
BENESTANTE piacente colto classe relazionerebbe scopo matrimonio con distinta gentildonna affine stesso ceto sociale finalizzato amicizia viaggi affettuosa intelligente compagnia piacevole serio-spensierata. Scrivere «Publikompass 4589 — 10100 Torino».
CONOSCEREI scopo matrimonio una donna veramente comprensiva carina max 50enne per dedargli un affetto sincero. Scrivere: «Publikompass 9105 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 36enne maturità classica impiegato cultura universitaria aperto positivo ricerca scopo matrimonio una signorina max 30enne carina intelligente comprensiva per reciproco completamento di vita. Scrivere particolareggiatamente: «Publikompass» 8513 — 10100 Torino».
DIVORZIATA bella presenza 45enne vorrebbe benestante illuminato signore. Scrivere: «Publikompass 9213 — 10100 Torino».
ITALO-australiano 31enne laureato, solo, comprensivo conoscerebbe scopo matrimonio signora indipendente, italiana all'estero, ideali sentimenti, amante arte, natura, diversa vivere estero parte dell'anno. Credito telefono. Scrivere: «Publikompass 7171 — 10100 Torino».
TORINESE 30enne sana dialoga gentile indipendente condizioni finanziarie buone conoscerebbe sentimentale lenza legami scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8316 — 10100 Torino».
VEDOVA giovanile benestante conoscerebbe distinto 35-40enne auto scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 9216 — 10100 Torino».
VEDOVO giovanile automunito sposerebbe signora affettuosa max 50enne scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 5104 — 10100 Torino».
VEDOVO 60enne pensionato giovanile relazionerebbe con vedova divorziata giovanile pensionata scopo matrimonio serio. Scrivere: «Publikompass 7169 — 10100 Torino».
VEDOVO 70enne solo senza figli apprezzerebbe adeguatamente piacente signora massimo 60enne. Scrivere: «Publikompass 35D — 20123 Milano».
36ENNE serio simpatico alto 1,75 lavoro posto certo scopo matrimonio ragazza brava carina seria intelligente semplice intraprendente max 22 anni, pegno assicurasi perdilungo. gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 9220 — 10100 Torino».
28ENNE laureato, colto, simpatico, buona condizione economiche, alto, ha 1,74 conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria, bella, carattere dolce, affabile ed efficiente massimo 28 anni. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 6301 — 10100 Torino».
39ENNE torinese diplomato previsa conoscerebbe scopo matrimonio ragazza colta carina sentimentale d'buona compagnia trasferimento Africa. Scrivere «Publikompass 9234 — 10100 Torino».
40ENNE benestante solo presenza propriet. cerca conoscere ragazza signorina carina simpatica seria. Scrivere: «Publikompass 8542 — 10100 Torino».
52ENNE settentrionale divorziata sola lavoro indipendente conoscerebbe scopo matrimonio solo auto anche di campagna Scrivere: «Publikompass 6293 — 10100 Torino».
65ENNE sola desidererebbe compagnia conoscerebbe gentiluomo con auto scopo matrimonio età adeguata. Scrivere: «Publikompass 5102 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionario cabinati motosailers pilotine motori fuori bordo gommoni via Lanzo 30 tel 396.178.
AUTOMAR informa gli sportivi di un imbarcazione a motore. Sarà offerta un omaggio alle signore via Lanzo 30 tel 396.178.
CABINATO a vela Classic 26, mt 7,90 x 2,5 otto vele, 4 più 1 jack, rimessa a nuovo perfetta, accessoriatissima, privatissima (6 milioni) 500 mila. Telefonare Fabio Rivo 349.662.
CONSEGNA pronta Pilotine mt 4,90 e 5,80 mina potente senza licenza/patente e pieni consensi/permessi motori Selva e Johnson. Columbo corso Umberto 49. 484.713.
CRESTLINER lunghezza 4,80 motore 115 cv a cavallo vaghezza. Tel. 724.792.
OCCASIONE vendo cinquecentina fibraglas originale motore nautico 4cilindri 40 HP avviamento elettrico documentazione ed omologata con due serbatoi. Telefonare ore ufficio 011 518.874.
OPERTA irriducibile motore John-son 4 hp il dicilindrico superleggero garanzia e L. 315 mila tutto compreso. Columbo, corso Umbria 47. Tel. 484713.
PILOTINA mt 5 motore Johnson 115 HP 30 carrello autoraddrizzante vera occasione privato vende. Telef. 642.542 - 849.128.
PILOTINA vetroresina cabinata motorizzata fuoribordo 1978 pochissimi. Telefonare Scialia ufficio 011 712-181, casa 592.524.
PRIVATO vende Zodiac Mark2S con Volvo Penta 20 hp accessoriato usato poche ore. Tel. 0172-47.315.
RISMORCHI portabarche pneumatici, carrelli tenda acquistato direttamente in fabbrica Cobrva via Stamirani 16, telefono 290.029.
SANGRIA Jeanneau 1974 ridotto entro bordo 3-4 vele ultimi condizioni eccezionalissimo tel. fare ufficio 011.596.336 ore serali 011-754.808-909.
VENDESI gommone Piretti Lazzo 30 accessoriato occasione, Telefonare 521.620.
VENDO fuoribordo 9 1/2 Johnson ottimo L. 600 mila telefonare 305.742.

37 Campeggio e sport

AFFARE vendo roulotte Roller garniture Rafael 202 posti 4 telefonare
CAMPING dei Fiori Varia (Livorno) offre lunghe ecconomiche vacanze al mare interpellateci. Telefonare 0586 788 096
CAMPING Orgia del Saraceno via Oasi b Vada (Li.) Serene vacanze (50 mila mq natura intatta sul mare aperto giugno-settembre. Tutti i servizi. Telefonare al 0875-50.213.
CARAVAN Center vende subito di 47 roulottes ma 3,80 con toilette doppi pesi fisso e ravanelo a prezzi di fabbrica rateazione fino a 48 mesi senza anticipi senza cambiali e senza pubblicità strada dell'Aeroporto tel. 262.1371.
CARAVAN Dimar robuste economiche 4 posti 2 milioni 600 mila su strada rateazioni especiales vendite corso Francia 273 Lucarno.
CAUSA trasferimento vendo roulotte Nerli Modica con gabbiotto arredato mt 4,50x2, campeggio a Balbercaro pagato fino ottobre. Tel. 650.3619 ore pasti.
MOTOR Caravan totale 7 posti letto completissima 1977 vendesi. Telefonare 0143 68.403 ore ufficio.
PRIVATO cede roulotte quattro posti mai usa 700 mila. 931.1363 ore pasti.
ROULOTTE Caravellair vendesi mt 2,20 x 4,20 con veranda estiva e volando sabbatino invernale posti 4 più 1. L. 2 milioni 500 mila trattabili tel. 329.3448.
ROULOTTE Granstar ottimo occasione 2 letti matrimoniali vulando Fiat 128 attrezzata pre viaggi tel. 643.008.
ROULOTTE Gipsy Caledor 330 occasione vendo. Tel. 864.786.
ROULOTTE Knaus Antecola 715 ampi-mouva veranda completa vendo Telefonare pomeridiane 856.392.
ROULOTTE vendesi 5 posti semivuova vendesi. Telef. 011.391 ore pasti.
ROULOTTES vendesi presso fabbrica vendesi 04/1975.299 bungalows rapidissimi ottimi 041/968.070.
ROULOTTISTI Ruliera attivo campeggio residenziale «La Betulla» vende o affitta piazzole.
VENDESI occasione Fiat 238 semivuova occasione. Telefonare 321.470.
VENDO causa mobile campeggio Molcast con gabbiotto invernale. Tel. ore pasti 386159.

38 Animali e veterinaria

A vero chiottino regolarmente specializzato incrocio cohonner telefonate dopo le ore 20 379.027 411.2018.
ADDESTRATE da voi il vostro cane partecipando al corso collettivo eseguito dall'istruttore di Casa Cavalla. Per informazioni tel. 860.8539.
ALANI neri vendo cuccioli bellissimi figli di giganti premiati eccezionali qualità dilezia 250 mila-300 mila. Tel. 860.9934.
ALLEVAMENTO vende cuccioli bastoni belga maltesi pechinesi alani cani fattrici, via Valsusa 120 telef. Telefonare 998.28.16.
ALLEVAMENTO e addestramento di Casa Cavalla cede pastori tedeschi cuccioli e adulti. Telefono 599.85.39.
ALLEVAMENTO dei pastori piemontesi attrezzato vende magnifici cuccioli lecchi maschi 3 telefono 0172 58.129 Venaria (CN).
ALLEVAMENTO vende pastore bergamasco tedeschi belga dobermanna boxer schnauzer alani cani. Tel. 946.8057-343.865.
BARBONCINI argento nani toy meravigliosi pedigree vendo Tel. 011 8111760.
BELLISSIMI cuccioli alani blu vendiamo tel. 690.3049.
BOXER cuccioli campionissimi selezionati Enl vendesi prezzi convenienti tel. 011 627.0601.
BOXER 3 anni ottimo guardia vendo a ginepro tel. 220.0848.
CUCCIOLI levrieri misti figli cacciatore italiano vendesi tel. 947.2092.
CUCCIOLI pastore tedesco privatamente vendo tel. 725.911 544.491.
GATTI persiani colite cavalier King Charles west highland. Allevamento vendo. Telefonare 840.9177.
LEONINO cucciolo razza 3 mesi mansuetissimo vendo L. 300 mila. Telefono 998.89.38.
PAPPAGALLI animali gentili diversi vendo. Telefono 813.597.
PRIVATO vende cuccioli pastori tedeschi lucchi Lof figli campioni nazionali. Telefono 667.135.
PRIVATO vende cavalla anni 8 ducile ottima da sella buona fattrice alt. 1,56 garrese i.. 800 mila tel. 967.0961.

PRIVATO vende bellissima cucciola pastore tedesco tel. Ore ufficio 484.723.
PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco lucchi, vaccinati, grande genealogia. Tel. 60.00.797.
RAZZE stagion da appearamento Yorkshire barboncini, Cor Chihuahua, Bolognesi, Pechinesi, Shihtzu, Maltesi, Chow, Cocker, Allevamento di Moncalieri vende. Telefonare 640.9177.
SCHNAUZER nodi sale pepe bellissimi con genealogia. Lui veramente Campo-Montegario. Tel. 016-938.897.
VENDO cuccioli pastore tedesco neri focati con pedigree. Telefonare ore serali 0125-710.192.
VENDONSI cuccioli Dobermann pinscher taccati. Telefonare pen serali 0125 711.016, Frea, via Ivrea 31, Strambino.

42 Antiquariato

STATUA bronzo 800 indagnatura, altezza cm. 1,60 vendesi tel. 260.524 441.050.

43 Filatelia, collezioni

CARTOLINE usate vecchie tipo anche militari, con o senza francobollo acquisto. Telefonare 510.381.
PRIVATO da privato acquista monete e francobolli. Tel. 393.224 pasti (orari dalle 18 alle 20).
VENDO Sacra Bibbia illustrata dal Doll fabbro 100 litografie ottimo stato. Tel. 670.041.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. A L. 12 milioni mq mila Studio Uno vende Bolzo di 4 casetta tipica forno a legna e ing di terreno, (c). 340.947.
A. AFFARI Dipendenti Centro alpestre sparviero 4 camere servizio cantina terrazzi vista mare 55 milioni Rivera 011 972.858.

A. DESTEFANIS MARE
vende a Cervia a pochi metri dal mare alloggio formato da soggiorno cucinino due camere bagni terrazzi garage. Tel. Torino 011-540.403, recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Capo Mele Andora sul mare bellissima villa composta dal salone 3 camere grande cucina lavori, grande giardino recintato posizione residenziale. Tel. Torino 011-540.403 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Santa Margherita in viale alberato panoramico alloggio con grande terrazzo salone camera cucina bagno signorile arredato ai posti letto. Tel. Torino 011-542.808 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Recco (Genova) bellissima villa sul mare con spiaggia privata e parco con alberi alto lusso composta da salone cucina office cinque camere con bagni veranda grande terrazzo autorimessa richiesta 450 milioni. Tel. Torino 011-542.808 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Sestrino attico con terrazzo di mq 180 circa con panoramica vista sul mare e sulla città appartamento composto grande salone quattro camere cucine bagno mq 250 circa richiesta 280 milioni. Tel. Torino 011-540.403 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Finalmare-Andora alloggio nuova costruzione soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazza giardino autorimessa piccola palazzina signorili. Tel. Torino 011-540.403 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Finalmarina elegante particolare villa unifamiliare con vista mare grandissimo salone pranzo quattro camere con moquettati e bagni grande cucina terrazzi molto verde. Tel. Torino 011-542.808 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
vende a Santorso in posizione tranquilla angolo cottura camera bagno terrazzino vista mare multipo. Tel. Torino 011-540.403 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
vende a Capo Nero signorile alloggio soggiorno camere cucina ingresso bagni terrazzo vista mare. Tel. 011-542.808 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Capo Mele sul mare signorilissimo appartamenti soleno tre camere cucina bagni terrazzo giardino in proprietà posteggi auto spiaggia zona tranquilla e residenziale. Tel. Torino 011-542.808 recapito provvisorio Alassio 0182-45.296.

A Cerca a Cannobio e Chiatamberio nella verde quiete delle valle in bellissima posizione vicino impianti di risalita «Rodes» vendo villa singoli e monolocale grande subito L. 14 milioni sufficiente 10% mutuo fondiario resto comode rateazioni tel 290.738 Torino - 29 040 Lanzo.
A Cerisole in Liguri vende centralissimo 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina a L. 31 milioni 500 mila. Facilitazione di pagamento. Telefono 0182 90.257.
A Giaveno vende baita di ristrutturare 4 camere strada asfalto km 6 milioni 500 mila anche pagamento rateale tel. 910014.

A L. 4.500.000
Il Punto Immobiliare vi vende in collina nuclico con 900 mq di terreno acqua luce strada a 30 minuti da Torino tel. 658.903.

A L. 16.900.000
vendo semindipendente in zona pedemontana panoramicissima facilitazioni di pagamento rivolgersi il Punto Immobiliare S.p.A. via S. Anselmo 1 Torino.
A Pietra Ligure 700 mt mare camera tinello cucinino terrazzo cantina cabina nuova L. 26 milioni. Tel. ore pasti 019 990.110.
A Sestriere vende o permuta con alloggio villetta panoramica in costruzione terreno 3500 mq L. 32 milioni ulteriori dati. 773.309.
AFFARONE Cesana vendesi capo villetta soleggiata nuova 2 appartamenti 3 mesi sopra, doppi servizi tutti confort grandi possibilità ritorno ottimo reddito cestruzione 1977 vendesi. Informazione pratiche 016 948, 820164.
AGENZIA Eden vende a Loano centrale vicino mare e stazione 2 camere cucinetta servizi finiture lusso 4a milioni. Telefonare 019 847.756.
AGENZIA Roma vende nuclico a pochi km dal mare con 8 vani e giardino L. 6 milioni. Centrale via Aurelia 124, 0182 90.976.
ALBENGA Andora Riviera Ligure e S. Stefano vendiamo alloggi da L. 11 milioni. Immobiliare La Cattiliera, 0182 940.239.
ALMENNA vicino mare 2 camere cucina bagno entrata separata 15 milioni Agenzia Torino Nizza 276 717, Garibaldi 0182 970 166.
ALBENGA zona signorile privata vendesi alloggio 3 camere cucina abitabile doppi servizi 2 grandi balconi centrale permesso anche a Torino. Tel. 0182 540.468.
ALLOGGI Torrazza Piemonte in villa affittasi/vendesi giardino e garage indipendente vendesi 54.000 mila cad 20 in noi.
ALLOGGIO da ristrutturare grande più terreno a 10 km da spiaggia pagabile a km prima S. Remo privato vende 25 milioni. Telefono 696.1765.
ALLOGGIO libero Pennabilli 3 camere tinello cucinino servizi posto auto coperto 29 milioni trattabili. Telefonare 958.8815.
ALPINO Stresa in completo residenziale vendesi appartamenti con mansarda 3 posti letto anche arredato piscina cauzione 100 mila. 42 milioni. Tel. 72 41 00.
ANDORA impresa vende direttamente villa unifamiliari con giardino finemente posizione. Tel. 0182-45.245.
ANDORA v.s. Calamato 12 in residenziali signorili con piccolo giardino condominiale vendiamo attogni, ampi appartamenti box, con tenda esterna, terrazzi coperti. Visite anche nei settimana festivi. Tel. 011 325.370-541.418.
ANTEY Valsusa presso stazione funivia Cinevia in palazzina residenziale ottimi finiture residenti grandi subito alloggi monocamere e bicamere, servizi, cucina arredatissimi. Per informazioni ed appuntamenti telefonare 365.790.
ANTEY vende in posizione panoramica splendido villini appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura camera bagno finiture cantina ultime finiture L. 8 milioni 50 mila più L. 2 milioni 800 mila, possibilità condizioni, pubblio in Valle Saint-Vincent via Chanoux 14 tel. 0166 37750 anche fuori orario.
BAITA con luce e acqua da ristrutturare con terreno 45 km da Torino zona strada del Sestriere L. 4 milioni 800 mila proprietario immobiliare Torino Nizza tel. 779.713.
BAITA indipendente in Val Chisone con terreno adiacente vendesi occasione L. 7 milioni 500.000 vendo, Telefonare ore pasti 0121/22.057.
BAITA zona in panoramicissima località montana privata vendesi occasione prezzo vendesi tel. 870.324 833.205.
BARDONECCHIA acquisto vendo e permuto alloggi, ufficio vendesi via Fratelli 29 tel. 0122 901 331 aperto pre e festivi.
BARDONECCHIA vendesi alloggio centrale modernamente arredato con 8 mesi su giorni tel. 659.011.
BORDIGHERA centrale 3 camere sole cucina servizi giardino privato vendo 52 milioni. Garibaldi, 0184 263.664
BORDIGHERA centro - cortina limello camera bagno cantina vicino fuori studio 24 milioni. Agenzia Nizza 0184-266.152.
BORDIGHERA mare - ingresso cucinino arredato tinello camera bagno cantina 45 milioni. Agenzia Nizza 0184-266.648.
BORDIGHERA pied-à-terre mq 40 vicino mare piano terra vendo 22 milioni. Agenzia Garibaldi 0184 263.664 263.647.
BORDIGHERA semi-centrale vicino Bordighera camera bagno cantina posto auto 28 milioni 500 mila. Agenzia Nizza 0184-266.152.
BORDIGHERA vendesi prestigiosa villa panoramica due piani. Agenzia Nizza 0184-266.538.
BORDIGHERA unifamiliare 8 mesi stupendo giardino vendesi 120 milioni. Garibaldi 0184 263.664 263.647.
BORGHETTO S. Spirito privato vende alloggio sul mare camera tinello cantinetta bagno. Telefonare 772.034 443.121 Torino.

(Continua)

Super garanzia Alfa Romeo

garanzia motore: 100.000 km garanzia verniciatura: 2 anni

La verniciatura di tutte le Alfa Romeo è garantita per due anni. Un completo programma di trattamenti protettivi garantisce alle Alfa Romeo una totale resistenza agli agenti atmosferici. La produzione Alfa Romeo di Alfasud adotta lamiere **zincrometal***: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. La garanzia sulla verniciatura copre integralmente sia i materiali che la mano d'opera; basta portare l'automobile per un controllo gratuito presso la rete di assistenza Alfa Romeo tra il 12° e il 14° mese dopo l'acquisto.
Tutte le Alfa Romeo sono coperte da **supergaranzia**, la formula esclusiva Alfa Romeo che comprende:

- **garanzia integrale** di anno di tutta la vettura
- **garanzia integrale motore** 100.000 km di due anni
- **garanzia integrale verniciatura** di anni
- **garanzia integrale** tre mesi sulle riparazioni
- **tagliandi di manutenzione** solo ogni 20.000 km

*zincrometal: procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco.

Supergaranzia: la formula esclusiva Alfa Romeo

Riunione caratterizzata da scambi assai vivaci

Balzo dei prezzi in Borsa: + 2,64%

MILANO — L'ultima riunione della settimana, dopo un'apertura cauta con scambi piuttosto ridotti, si è rianimata in chiusura dove l'attività si è ripartita su livelli delle ultime riunioni e la quota ha messo a segno consistenti miglioríe.

L'indice ha registrato un rialzo del 2,63% (da 34,38 a 35,28). Fra i titoli messi in evidenza da segnalare quelli del gruppo Iri e del gruppo Pesenti, ed in parte i valori del gruppo Invest. Piuttosto [illegible] sono risaliate, invece, le Fiat dopo lo stacco del dividendo e l'[illegible]razione gratuita di una azione per ogni cento possedute (ma ordinarie, ma privilegiate). Migliori anche Italgas, Invest, Rumianca, Saffa, Sirem, Breda e Mediobanca. Tra gli altri valori guida le Bastogi hanno guadagnato il 2,4 per cento, [illegible]sion il 2 per cento, Generali l'1,3 per cento ed Ifi priv. l'1,1 per cento.

Nel dopolistino la ulteriore progressa Italcementi, Sip, Stet, Mediobanca, Bastogi e [illegible]ine. Pressochè migliorie con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

La prima riunione del nuovo [illegible] operativo di giugno a Torino è iniziata con un mercato ancora molto attivo, dinamico e in tensione. Il recupero delle quotazioni è stato pressochè ge[illegible]izzato ma ha interessato maggiormente [illegible] Assicurativi e gli Industriali. Attivo e migliore il comparto obbligazionario.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	19-5	Variaz.
[illegible]		
Alivar	956	+ 45
Bonifiche Ferr.	4930	+ 40
Chiari & Forti	1391	+ 20
Eridania	1531	— 17
Gio. Bolzon	3150	— —
Agric. Vitic	4599	— 60
Ifap	1398	+ 48
R. Zucch.	154	+ 16
» » pr.	209	— —
Semido ord.	79 50	— 2 25
Semido priv.	77	— 0 25
Semido risp.	[illegible]	+ 1 50
ASSICURATIVI		
Alleanza	[illegible]	+ 200
Assicur.	[illegible]	+ 7000
Ausonia	735	+ 10
Bonding	1445	— —
Ass. Mil.	9400	+ 100
Ass. Mil. pr.	3220	+ 80
Latina	720	+ 30
Latina pr.	381	+ 6
Fira	3010	+ 7
Generali	38600	+ 500
Italia Ass.	18480	+ 420
Abeltio	7510	— 70
Fond. Ina.	3340	+ 10
Fond. Vita	14400	+ 145
Ras	59600	+ 1550
S.A.I.	5020	+ 100
Toro Ass.	8205	+ 95
Toro Ass. pr.	5180	+ 100
BANCARI		
B. Comm. Ital.	13680	— [illegible]
Banco Roma	10650	— 120
Banco Lariano	5605	+ 4
Credito It.	2125	— 10
Cred. Varesino	1745	+ 10
Interbanca pr.	10200	+ 370
Mediobanca	13700	+ 720
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1099	— —
Burgo ord.	5750	+ 230
Burgo pr.	3610	+ 110
De Medici	560	— —
Donzelli	—	— —
Mondad. pr.	740	+ 22
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	561	— 1
Cer. Fenzi	62 50	— 0 50
Eternit	570	— —
Ebrolt priv.	915	— 10
Italcementi	11700	+ 462
Ginori	—	— —
Unicem	5130	— 150
CHIMICI		
Anic	105	+ 2
Brioschi	12000	— —
Caffaro	260	— 4
C. Erba	780	+ 60
Carlo Erba pr.	455	+ 20
Italiana	678	+ 17
Lepetit	13100	— 500
Lepetit pr.	12100	— 500
Liquigas	51	— 2
Liquigas priv.	32 75	— 0 75
Liquigas risp.	39 25	+ 0 25
Mira L.	19850	+ 450
Montedison S.	148 25	[illegible] 5
Montedison C.	—	— —
Napoletana Gas	305	+ 10
Pariani	275	— —
Petrolifera	545	— —
Pirelli	309	+ 0 75
Rumianca	1075	+ 25
Saffa	4000	— 81
Saffa risp.	3432	— —
Siossigeno	7180	— 40
COMMERCIO		
Rinasc.	39 50	+ 1 25
Rinasc. pr.	27 50	+ 2 50
Sifa Genova	1540	+ 45
Standa	1350	+ 18
[illegible]		
Attualle pr.	3273	+ 81
Auxiliare	3610	— 189
Aut. To-Mi	870	+ 20
Italcable	2951	+ 28
N.A.T.	430 50	+ 15 50
N. Milano	411	— —
Rip	1610	+ 45
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	454 50	+ 14 50
Marelli E.	399 50	+ 15 50
Superpila	4835	+ 25
Tecnomasio	308	— 1 50
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1599	+ [illegible]
Agricola fin.	1350	+ [illegible]
Bastogi	461	+ 11
Bonif. Siele	4120	— 10
Breda finanziaria	1354	+ 29
Centrale	3940	+ 140
Finanz.	93 50	+ 0 50
Finsider	86 25	+ 3 75
Flaminia Nuova	—	— —
Generalfin	884	+ 14
G.I.M.	1810 50	— 86 50
Ifi priv.	2238	+ 24
Ifil	3960	+ 30
Invest	1414	+ 34
Mittel	802	— —
Partec. Finanz.	1890	— 3
Pirelli & C.	2040	+ 12
Pirelli SpA	990	+ 38
Profilo	618	— 8
Riva Finanz.	4450	+ 130
Sarom	895	+ 30
S.M.B.	285	+ 21
SMI Metalli	2021	+ 1
STET	1508	+ 14 50
IMMOBILIARI		
Aedes	1184	+ 4
B.I.I.	350 50	+ 3 50
B.I.I. priv.	174	+ 0 50
Beni Stab.	1882	+ 117
Cogi	795	+ 11
Condotte Acqua	697 50	+ 7 50
De Angeli Frua	4050	+ 50
Fisac	2500	— —
Gen. Imm. Roma	73 25	+ 0 25
Industria Ed.	3740	— 40
Isvim	1880	+ 10
Milano Centrale	23700	— 400
Risanamento	3900	— 80
Sifa	590	+ 18
Tecnosa	1295	— 5
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1873	— 105
Fiat priv.	1599	— 116
Fr. Tosi	12400	+ 90
Gilardini	3470	+ 40
Nebiolo	276	— 1
Olivetti	1160	+ 3
Olivetti pr.	1103	+ 13
Worthington	7995	— 515
Westinghouse	3850	+ 110
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bengal-Ir.	710	— —
Dalmine	271	+ 10 50
Falck ord.	2465	— 1235
Falck pr.	2180	— 1100
Tirso-Viola	1330	— 70
Italsider	174 75	+ 6 75
Magona	1730	— 85
Partusio	1798	+ [illegible]
Terni	56	+ 4
Trafilerie	491	+ 5
TESSILI		
Cantoni	68 50	— 1 50
Cantoni	1161	— 27
Cucirini	2540	— [illegible]
Cucirini pr.	1130	— 42
Linificio	1130	+ 40
Marzotto pr.	1080	+ 40
Montefibre	106	+ 6
Montefibre priv.	158	— —
Olcese	44	— 0 75
Rotondi	1450	— 250
Scotti	—	— —
Snia Visc.	872	— 5
Snia Visc. pr.	437	— 15
Un. Manif.	8700	— —
DIVERSI		
De Ferrari	1335	— 83
Acque pot.	580	— 25
Calcestr. [illegible]	1250	— 20
Cga	962	+ 7
Cir	6950	— 145
Pacchetti	53 25	+ 2 25
Rejna	3520	— —
Smeriglio	—	— —
Terme Acqui	498	— 16

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	1520	— 130
Romane Zuccheri	170	— —
Fiorio	419	— 10
Allivar	910	+ 20
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	366	— —
Talco & Grafite	22250	— —
Fornaci Riunite	2100	— —
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	833	— —
N.A.I.	445	— —
Torino-Nord	128	+ 3
SIP	1609	+ 28
Italcable	2860	— —
Alitalia	7180	— —
IMMOBILIARI		
Ferro	251	— 1
Risanamento	2750	+ 55
Beni Stabili	1900	— 15
B.I.I.	335	+ 20
B.I.I. priv.	[illegible]	— —
Immobiliare Roma	94 50	+ 1 50
Imm. Agr. Vittoria	4510	— 140
Isvim	1845	— —
CHIMICI		
Montedison	1 746 50	+ 4 5
Liquigas	50 75	+ 4 25
Liquigas priv.	35	— —
Liquigas risp.	42	— —
SAFFA	3980	— 170
Saffa risp.	3380	— 220
SAIAG	1410	— 40
Schiapparelli	483	— —
Paramatti	1120	+ 20
Mira Lanza	15800	— 400
ANIC	105	— —
Rumianca	1015	— —
Italgas	661	+ 12
Pierrel	500	+ 10
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10500	— 450
Mediob[illegible]	13550	— 650
Comit	13600	— 475
Banco Roma	10450	— 400
Credito It.	2120	— 15
La Centrale	3430	+ 110
S.M.E.	295	+ 41
STET	1613	+ 58
Finsider	85	+ 5
Piemonte Finanz.	1720	+ 30
Invest	1410	+ 80
Mittel	852	— —
Bastogi	457	+ 7
IFI priv.	2245	+ 23
Pirelli & C.	2000	— 103
Pirelli Spa	985	+ 15
GIM	1750	— 130
Ifil	4020	+ 80
SAROM	900	— —
Assicur. Toro	6700	+ 170
Anic. Toro pr.	3160	+ 8
Generali	38450	+ 250
S.A.I.	5005	+ 25
RAS	58500	+ 1000
Ass. Milano	6600	+ 150
» » priv.	3200	+ 80
Latina	885	— —
Latina priv.	560	— —
METALMECCANICI		
Fomara	450	+ 10
Westinghouse	[illegible]	— [illegible]
Nebiolo	270	— —
Italsider	175	+ 13
Dalmine	273	+ 5
Olivetti	1160	+ 3
» priv.	1100	— 10
FIAT	[illegible]	— 85
» priv.	1590	— 110
Terni	90	— —
E. Marelli	300	+ 35
Magneti Marelli	434	+ 9
Metalli. Ital.	2000	— 10
Cartiere Mil.	1160	+ 20
Gilardini	1450	— —
Graziano	1230	— —
TESSILI		
Col. Cantoni	3100	— 100
Montefibre	96	— —
Montefibre priv.	190	— —
Fisac	1040	— 90
Borgosesia	2290	— —
Borgosesia risp.	2015	— 85
Viscosa	573	= 3
» priv.	430	+ 10
DIVERSI		
Cartiere Italiane	230	— —
Burgo ord.	5650	+ 170
» priv.	3979	+ [illegible]
Fiochetti	30	— —
CIR	6850	+ 1215
Acque Potabili	570	— 30
Acqua Roma	673	— —
Fairali	570	— —
E[illegible] pref.	945	— —
Rinascente	30	— —
» priv.	23	— —
Cga	950	+ 30
Ceramica Pozzi	86	— —
Unicem	3180	— 120
Sips	1790	— 170
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	86 70	— —
G.I.M. 6% 73/88	69 30	— —
Ifil priv. 5%	69 30	— —
M. Fingest 7% 73	92 80	— —
M. C. E. 7% 73/88	90 50	— —
M. Visc. 7% 73/88	78 20	— —
M.S. Spirito 7% 73	84 30	— —
M. Fibre 7% 73/88	70 —	— —
Metalli 6% 73/88	75 30	— —
Liquigas 7,50% 73	83 50	— —
Liquigas 7,50% 71	92 80	— —
Liquigas 7,50% 72	92 —	— —
Liquigas 7% 73/93	67 20	— —
Ini Stet 7% 73/88	80 50	— —

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 18-5-78 per i valori di Stato e su venerdì 12-5-1978 per le obbligazioni — Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

VALORI DI STATO

Rendita 5%	71 60	— —
» cont.	71 30	— —
Red. 3 ½ % '34	—	— —
» cont.	—	— —
Pr. ricost. 3 ½ %	93 10	— —
» cont.	93	— —
» 3 %	56 80	— —
» cont.	56 50	— —
Pr. Red. 3 ½ % Tr.	93 10	— —
» cont.	93	— —
Riforma Fond. 5%	—	— —
» cont.	—	— —
Pr. Red. 5% '56	94 50	— —
» cont.	94 40	— —
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	89 40	— —
» cont.	89 30	— —
» 5½ '68	78 70	— —
» cont.	78 50	— —
» 5½ '69	76 10	— —
» cont.	76	— —
» 6% '70	79 60	— —
» cont.	79 50	— —
» 6% '71	80 10	— —
» cont.	80	— —
» 6% '72	79 10	— —
» cont.	79	— —
» 9% 73/90	89 10	— —
Cm.C. T. 3,50% 78	100	— —
Cm.C. T. 3,50% 79	100	— —
B.T.N. 5% 1978	—	— —
» 5½% '79	96 30	+ 0 20
» » '80	90 30	+ 0 30
» » '82	80 50	— —
B.T.O. 7% 1978	—	— —
B.T.O. 9% 1978 I	97 40	+ 0 20
B.T.O. 9% 1978 II	95 75	+ 0 20
B.T.O. 9% 1980	94 70	+ 0 10
B.T.O. 10% 1981	94 30	+ 0 10

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '63 I	79 35	+ 0 60
» » '65 II	79 40	— —
» » '66 I	77 075	+ 0 675
» » '66 II	76 275	— 0 125
» » '67	84 90	+ 0 70
» » '68 I	72 975	+ 0 475
» » '68 II	71 85	+ 0 20
» » '69 I	70 95	+ 0 25
» » '69 II	70 775	+ 0 375
» 7% '70	84 675	+ 0 325
» » '72	83 575	— 0 225
» » '72 I	80 25	+ 0 45
» » '72 II	79 70	+ 0 225
» » '73	89 80	+ 0 30
» » '74 Indic.	120 30	— 0 30
» 9% '74	95 80	— —
» 10% '75 I	93 75	+ 0 15
» » '75 II	93 05	+ 0 45
» » '76	92 80	+ 0 30
» » '76 Indic.	111 40	+ 0 90
» » '77 Indic.	109 80	+ 0 10
» Europa 6%	95 80	— 0 20
I.R.I. '58/78 5%	—	— —
» 5,50% '59	96 50	— 2 50
» 5,50% '60	91 20	+ 0 60
» 5,50% '61	74 40	+ 0 90
» 5,50% '63	82 30	+ 0 50
» 6% '64	87 80	+ 0 50
» 6% '65	83 85	+ 0 85
I.R.I.-Alit. 7% '70	73 60	— 0 40
SIFAP 5,50% '66	93	— —
» 5,50% '67	68	— —
Autostr. '63 5,50%	70 80	+ 0 80
» '65 6,50%	79 80	+ 0 50
» '67 6%	74 60	+ 0 50
» '68 I 6%	72 80	+ —
» '68 II 6%	77 50	— —
» '69 6%	70 10	+ 0 30
» '71 7%	80 90	— —
» '72 7%	76 80	+ 0 35
» '73 9%	70 50	— —
CC.O.PP. 5%	60 30	+ 0 30
» 5,50%	61 30	+ 1 05
» 6%	60 40	+ 0 40
» 7%	63 20	+ 0 20
» '74 8%	63 80	+ 0 20
» '75 8%	63 70	+ 0 30
» '76 8%	62 50	— —
» '77 10%	76 50	— —
Cr. Agr. 8% '64	80 25	+ 0 25
» » 6% '65	78 50	— —
» » 6% '66	75 25	— —
C. Dor. I 6% '66	74	— —
» » II [illegible]	78 80	+ 0 80
CC. ss. A. 6%	76 30	— —
» » B. 6% I	54	— —
» » B. 6% II	58 50	— —
» » B. 6% III	60	— —
» » B. 6% IV	73 50	— —
» » B. 6% V	[illegible]	— —
» » B. 7% I	65	— —
» » B. 7% II	80	— —
» » C. 6% I	60	— —
» » C. 6% II	58 30	— —
» » C. 6% III	59 40	— —
Ipz. Sist. 6% I	73 20	+ 0 40
» » 6% II	74 75	+ 1 10
» » 6% III	72 70	+ 0 70
» » 6% IV	70 95	+ 0 80
» » 6% V	66 70	— 0 20
» » 6% VI	68	— —
» » 7% I	72 20	+ 0 40
» » 7% II	71 90	+ 0 40
» » 7% III	70 70	+ 0 20
» » 7% IV	70	— —
» » 7% V	69 70	— —
» » 7% VI	70	— —
» » 7% VII	70	— —
» » 7% VIII	69 40	— —
» » 9% '74	81	— —
» » 9% '75	88 80	— —
» » 9% '76	80	— —
» » 9% '76	79 80	— —
CC. ss. Ann. 6%	93 95	+ 0 20
» » [illegible]	83 20	+ 0 20
» Aut.	91 80	— —
» » I	61 80	+ 0 225
» » II	63	— —
» » III 7%	84	— —
» » 1 8%	84	— —
» » II 8%	84	— —
» » 75 8%	83 40	— —
Pf. SS. '58 5,50%	96	— —
» » '60 5%	88	— —
» » '61 5%	85	— —
» » '65 6% I	79 80	+ 1 40
» » '65 6% II	77 05	+ 0 30
» » '66 6% I	77 30	+ 0 45
» » '66 6% II	75 625	+ 0 175
» » '67 6%	74 85	+ 0 825
» » '68 6% I	71 70	+ 0 20
» » '68 6% II	70 90	— —
» » '69 6%	71 80	+ 0 50
» » '70 6%	71 80	— —
» » '72 7%	70 70	+ 0 50
» » '73 7%	75	+ 0 10
» » '74 6%	74 60	+ 0 60
» » '75 6%	70 70	+ 1 —
» » '76 6%	73	+ 0 90
Am.FF.SS. 6% '67	81 60	— —
» » 6% '68	79 90	— —
» » 7% '70	73	+ 0 90
» » 7% '71	79 90	— —
» » 7% '72	78	— —
» » 7% '73	89 50	— —
» » 10% '75	92 50	— —
» » 10% '75	92 40	— —
» » 10% '76	92 40	— —
» » 8% '74	88 40	+ 1 80
» » 8% '75	85 80	— —
» » 8% '76	84 10	— —
» » 8% '77	81 80	+ 0 70
» » 8% '78	80 50	+ 2 20
» » 8% '79	80	— —
» » 8% '80	77	— —
» » 8% '81	76 80	+ 1 80
» » 8% '82	73 50	— —
» » 8% '83	71 675	+ 0 025
» » 8% '84	70 80	+ 0 50
» » 8% '85	74 20	— —
» » 8% '86	72 90	— —
» » 8% '87	72	— —
» » 8% '88	74 45	+ 0 425
» » 8% '89	70 20	— —
» » 8% '90	69	— —
» » 8% '91	74	— —
» » 8% '92	74	— —
» » 8% '93	75 50	— —
» » 8% '94	76	— —
» » 8% '95	76	— —
» » 8% '96	76	— —
» » 8% '97	74	— —
» » 8% '98	74	— —
» » 8% '99	74	— —
» » 8% '00	74	— —
» » 8% '01	74	— —
» » 8% '02	74	— —
» » 8% '03	74	— —
» » 8% '04	74	— —
» » 8% '05	74	— —
» » 8% '06	74	— —
» » 8% '07	74	— —
» » 8% '08	74	— —
» » 8% '09	74	— —
» » 8% '10	74	— —
» » 8% '11	74	— —
» » 8% '12	74	— —
» » 8% '13	74	— —
» » 8% '14	74	— —
» » 8% '15	74	— —
» » 8% '16	74	— —
» » 8% '17	74	— —
» » 8% '18	74	— —
» » 8% '19	74	— —
» » 8% '20	74	— —
» » 8% '21	74	— —
» » 8% '22	89 10	— —
» » 8% '23	86	— —
» » 8% '24	86	— —
» » 8% '25	89 50	— —
Ipz. rend. 5,50%	74 45	+ 0 425
» » 6%	70 20	— —
» » 7% II	69	— —
» » 7% III	66 80	— —
» » 7% IV	67	— —
» » 7% V	69 50	— —
» » 7% VI	[illegible]	— —
» » 7% VII	74	— —
» » 7% VIII	74	— —
» » quin. 7% I	74	— —
» » 7% III	77	— —
» » 7% IV	73	— —
» » 7% V	74	— —
» » 7% VI	74	— —
» » 7% VII	75 50	— —
» » 7% VIII	77 50	— —
» » 7% IX	82 50	— —
» » dec. 7% I	96 50	— —
» » 7% II	100	— —
» » 7% III	92 50	— —
» » 7% IV	85 60	— —
» » 7% V	82 50	— —
» » 7% VI	86 50	— —
» » 7% VII	[illegible]	— —
» » 8% IX	92	— —
» quinq. 7%	93	— —
» Op.st.m.3° 6%	95 50	— —
» » 4° 6%	97 50	— —
» » 5° 6%	94 30	— —
» Export 6%	92 30	— —
» » q. 6%	98 25	— —
» » A 6%	98 25	— —
» » A 7%	—	— —
» » B 6%	[illegible]	— —
» Sv.Ind. 6% I	93	— —
» » 6% A	81 80	— —
» » 7% B	75 50	— —
» » 7% C	79 80	— —
» » 7% D	74 90	— —
» » 7% E	73 90	+ 1 —
Icipu Sv.Ind. 7% G	78	— 3 —
» » 7% H	78 50	— —
» » 7% I	77	— —
Ipi XXII 9%	96 40	— —
» XXIII 9%	85 20	— —
» XXIV 9,50%	82 60	— —
» XXV 6%	86 90	+ 0 30
» XXVI 6%	72 975	+ 0 275
» XXVII 6%	70 75	+ 0 55
» XXVIII 7%	75 70	+ 0 10
» XXIX 7%	73 225	+ 0 125
» XXX 7%	97	— —
» XXXI 7%	94 90	+ 0 40
» XXXII 7%	85 60	— —
» XXXIII 7%	74 80	+ 0 30
» XXXIII o. 7%	97 30	+ 0 10
» XXXIV 7%	72 50	— —
» XXXV 7%	73 40	+ 0 30
» XXXVII 7%	68 40	— —
» XXXVIII 7%	69 40	— —
» XXXIX 7%	71	— —
» XL [illegible]	93 80	— —
» XLI 8%	72 90	+ 0 10
» XLII 8%	69 80	— —
» XLIII 8%	84 85	— —
» XLV 8%	81 80	+ 0 40
» XLVI 8%	71	— —
» XLVII 10%	82	— —
» XLVIII 10%	88 40	— —
» XL 10%	80	— 0 10
» L 10%	90	— —
» Cr.N. 1° 6%	94	— —
» » 2° 6%	[illegible]	— —
» » 3° 6%	76 50	— —
» » 4° 7%	76 50	— —
» » 5° 10%	85 80	— —
» m. '64 5,50%	83 05	+ 0 05
» fin.Ind. '66 6%	77 60	— —
» » '68 6%	76 50	— —
» m. Aut. I 6%	[illegible]	— —
» » II 7%	99 80	+ 0 30
» » III 7%	96 75	— —
» » IV 7%	96 70	— —
» » V 7%	91 50	— —
» » VI 7%	96 15	— —
» » VII 6%	95 05	— —
» » VIII 6%	93 55	+ 0 35
» » IX 6%	89 40	— —
» » X 6%	89 30	— —
» » XI 6%	86	+ 0 40
» » XII 6%	89	— —
» » XIII 6%	86	— —
» » XIV 6%	86	— —
» » XV 6%	81 50	— —
» » XVI 6%	82 30	— —
» » XVII 6%	80 40	— —
» » XVIII 6%	78 60	— —
» » XIX 6%	78	— —
» » XX 6%	76	— —
» » XXI 6%	74	— —
» » XXII 6%	89 10	— —
» » XXIII 6%	75 50	— —
» » XXIV 6%	80 90	— —
C. Torino '52 6%	75	— 0 50
To-Asm '60 5,50%	75	— —
» » '62 5,50%	78	— —
C. Genova '59 5%	66	— —
» » '61 5,50%	66 80	— —
» » '72 7%	65 50	— —
» » '73 7%	63	— —
» » '76-10%	86 80	— —
C. Napoli '68 6%	75 50	— —
» » '73 10%	87 20	— —
C. Milano '72 7%	70	— 0 50
» » '73 7%	65 80	— —
» » '75 10%	80 30	— —
» » '76 10%	87 40	— —
S. Paolo Tor. 5%	70 80	— 0 90
» » conv. 6%	[illegible]	— 0 80
» » 6%	65 30	— —
» » Op.pp. 5%	65 30	— —
» » » 6%	[illegible]	— —
» » » 7,50%	[illegible]	— —
» » » 4%	100	— —
C.F.R. Napoli 5%	67	— —
» » 6%	66 20	— —
» » conv. 6%	67 30	— —
C.I.R. Nap. 7% I	82	— —
» » 7% II	83 50	— —
» » 7% IV	76 30	— —
» » 6,50%	99 50	— —
» » 8,50% '73	85 10	— —
» » 8,50% '75 II	75	— —
Cr.F. Liguria 5%	90	— —
» » 6%	[illegible]	— —
» Ind.S.Sic. 5%	[illegible]	— 50
» F. » 5%	[illegible]	— 50
» » 6%	[illegible]	— —
» » conv. 6%	95	— —
» O. P. ex 3 6%	[illegible]	— —
Cr. O. P. 6%	95	— —
Med. Cen. '60 6%	—	— —
» » '70 6%	99	— —
» » 31/79 7%	96	— —
» » 31/81 1° 7%	91	— —
» » 31/81 2° 7%	93	— —
» » 72 1° 7%	88 50	— —
» » 72 2° 7%	89 50	— —
» » 73 1° 7%	84	— —
» » 73 2° 7%	84	— —
» » 73 7%	86	— —
Cr. Fon. SpA 5%	80	— —
CIS '63 5,50%	99	+ —
» 64 6%	93	— —
» 65 6%	92	— —
» 65 6%	91 50	+ 0 50
» 66 6%	84	— —
» 68 6%	82	+ 0 50
» 71 7%	84 20	— —
» 71 7%	80	— —
» 72 7%	73 10	— —
» 74/84 9%	91	— —
» 74/89 9%	93	— —
» 75 1° 9%	83	— —
» 75 2° 9%	85	— —
C.R.F.I.L. 5%	74 50	— —
» O.P. ex 5 6%	61 20	— —
» ord. 6%	61 50	— —
» OO.PP. 6%	60 50	— —
[illegible] 6%	84 80	— —
» 74/86 8%	79 80	— —
Monte Paschi 5%	100	— —
» O.P. ex 5 6%	95	— —
» Paschi 6%	95	— —
» conv. 6%	95	— —
» OO.PP. 6%	95	— —
C.F.Piem.V.Ao 6%	[illegible]	— —
Mediocred. C 5%	80	— —
» D 5%	80	— —
» E 5%	61 50	— —
» F 5%	68 50	— —
» G 6%	94 30	— —
» H 7%	86 50	— —
» HB 7%	84 50	— —
» I 8%	84	— —
» L 8%	88	— —
C.A.Mip.Oliv. 5%	—	— —
Fisi 1960 5,50%	91	— 0 70
Oliv. '58 7%	94 80	— —
» '59 6,50%	95 50	— —
» '62 1° 5,50%	94 80	— —
» '62 2° 5,50%	90 90	— —
H.I. Syst. 5,50%	91	— —
Cadsi '58 6%	96 50	— —
» '60 5,50%	91	— —
» '61 5,50%	88	— —
» '62 5,50%	90 50	+ 1
Vicosa '54 6%	85 70	— —
Motta '63 5,50%	91	— —
Italgas 5,50%	84 50	— 0 50
Liquigas '59 6%	98 50	— —
» '71 7%	94	— —
» '72 7%	94	— —
Pirigas '66 6%	60 50	— —
Rumi. '60 5,50%	—	— —
C. Forni '59 5,75%	74	— —
» '62 5,50%	85 50	— —
» '64 5,50%	68	— —
Flaxider '63 5,50%	75[illegible]	— —
Viberti '59 1° 7%	94	— —
» '59 2° 7%	94	— —
Lancia 1960 5,50%	94	— —
» 1962 5,50%	94	— —
Forgat 8%	91	— —
Torino-Sav. 5,50%	86 30	— —
Sirem 5,50%	82	— —
Pirelli 1962 5,50%	89	— —
I. Roma 65/80 8%	80 50	— —
Cart. It. '62 5,50%	78 20	— 0 80
Eternit 1960 6%	92 50	— —
» 1965 5,50%	84 90	— —
Saroni 1966 6%	65	— —
Pacchetti 6%	56	— —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumi. 67/95 6%	72	— —
Pirelli 58/84 5%	68	— —
M. Fing. 72/87 7%	92 50	— —
M. C. Ebe '73 7%	91	— —
M. Sip 73/88 7%	80 80	— —
M. S. Visc. '73 7%	75 80	— —
M. S. Spir. '73 [illegible]	84	— —
M. Monter. '73 [illegible]	69 80	— —
Icipu Sulfa 9%	88 50	— —
Ini Stet 73/88 7%	80 30	+ 0 30
Liquig.70/90 7,50%	52 20	— 1 50
» 71/91 7,50%	52 50	— —
» 72/92 7,50%	51 70	— —
» 73/93 7%	47	+ 2
Metalli 73/88 6%	73	— —
B.I.I. 73/88 6%	66 40	— —
Gim 73/88 6%	69	— —

I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 18-5 | Banconote (Milano) 19-5 | Esportazione (Milano) 18-5 | Esportazione (Milano) 19-5 | Uf

L'azione dei paracadutisti francesi dà una nuova svolta alla crisi

Sullo Zaire divergenze fra Parigi e Bruxelles

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — Gravi discordanze [illegible] vedute sull'operazione in corso per mettere in salvo gli europei intrappolati nella città mineraria di Kolwezi, nello Shaba, sembrano [illegible] insorte fra i governi di Parigi e Bruxelles. Il premier Leo Tindemans ha parlato ieri due volte al telefono con il presidente francese Giscard d'Estaing, mentre sporadici e, secondo talune fonti, insoddisfacenti contatti sono avvenuti fra i ministri degli Esteri belga Simonet e francese De Guiringaud. L'ambasciatore dello Zaire è stato a colloquio [illegible] il premier Tindemans, forse nel tentativo [illegible] convincerlo a seguire una linea di sostegno politico e militare al governo di Mobutu.

La differenza fra i punti di vista di Parigi e di Bruxelles è appunto questa: i paracadutisti [illegible] (400 [illegible] quali sono già stati lanciati sulla [illegible] cinerarla dello Shaba) mirano anche a sostenere militarmente e politicamente il regime di Mobutu, mentre Bruxelles vuol condurre soltanto un'operazione [illegible] carattere umanitario, almeno secondo le dichiarazioni ufficiali. Il premier belga Tindemans, tuttavia, ha smentito ufficialmente l'esistenza di divergenze con Giscard, e ha dichiarato di non avere commenti da fare *sia merito ad una decisione di una nazione sovrana*. Tindemans ha però anche ribadito che la missione [illegible] 1750 militari belgi che hanno raggiunto [illegible] città di Kamina, a duecento chilometri da Kolwezi, è esclusivamente [illegible] carattere umanitario, tanto è vero che egli ha preso contatti con l'Onu, la Croce [illegible] internazionale e l'Organizzazione dell'Unità africana. Il premier belga ha dichiarato che le sue truppe interverranno solo per salvare la popolazione europea, ma ad un certo punto è e sarà sempre più difficile distinguere il ruolo dei paracadutisti belgi. Secondo il signor Mpodo, rappresentante del Fronte [illegible] liberazione dello Zaire a Bruxelles, esistono invece forti differenze fra le intenzioni di Parigi e quella [illegible] Bruxelles, perché la Francia *spinge soprattutto salvare Mobutu*».

Che il coordinamento franco-belga sia stato inferiore alle esigenze della situazione sembra evidente. Secondo un comunicato ufficiale del Ministero degli Esteri belga, Bruxelles ha appreso solo indirettamente dell'inizio dell'operazione militare da parte dei parà francesi a Kolwezi, tuttavia il giornale *Le Soir* dice [illegible] il Belgio potrebbe [illegible] essere trascinato dall'esempio francese [illegible] intervenire; una decisione potrebbe essere presa da un'ora all'altra. La radio di Bruxelles afferma inoltre che i belgi non hanno molta fretta di portare in salvo i civili europei, poiché più a lungo le loro truppe si fermano nello Zaire, più a lungo dura il diretto o indiretto sostegno belga [illegible] governo di Mobutu.

E' comunque difficile prevedere quale sarà l'esito [illegible] questa complicata operazione sia sotto il profilo politico sia sotto quello militare. Scrive *Le Soir*: «*Il governo di Parigi deve dire con chiarezza qual [illegible] l'obiettivo dell'operazione e concordarlo con il Belgio*». La stampa belga in genere riecheggia la posizione ufficiale di Tindemans che l'operazione deve servire soltanto a portare in salvo gli europei assediati a Kolwezi. Ieri, in numerose città del Belgio, ci sono state piccole dimostrazioni popolari contro l'intervento belga nello Zaire. [illegible] fatto che l'America e l'Inghilterra si siano tenute fuori dall'operazione militare (salvo l'appoggio logistico di circa venti aerei Usa) indebolisce notevolmente sul piano diplomatico l'azione francese e fa riflettere i belgi.

Per [illegible] il governo di [illegible] tiene duro, non cede [illegible] alcuna pressione. Un comunicato ufficiale del ministero degli Esteri afferma, a proposito dell'operazione militare francese, che «*si tratta di un'azione alla quale noi non partecipiamo. Questa azione, condotta dalla Francia, non era stata prevista*». Sembra una grave accusa, ma il proprio credibile che i belgi siano caduti nella trappola di far intervenire 1750 soldati senza sapere in precedenza che [illegible] Francia aveva [illegible] mente un piano ben preciso politico e militare?

Intanto Mpodo ha denunciato [illegible] cospirazione degli organi di informazione sulla proposta fatta dal Fronte di liberazione dello Zaire per evacuare pacificamente i civili. Il delegato katanghese a Bruxelles afferma [illegible] i ribelli controllano tutta la città [illegible] Kolwezi e denuncia i bombardamenti attuati dall'aviazione zairota, che avrebbero provocato numerose vittime.

Il ministro degli Esteri dello Zaire, Usuba Di Lutete, che si trova a Bruxelles, ha dichiarato che il suo governo ha richiamato l'ambasciatore a Mosca perché «*distro gli ex-gendarmi katanghesi c'è l'appoggio sovietico-cubano*».

Renato Proni

Castro: cubani estranei al conflitto nello Shaba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I protagonisti del dibattito sui problemi africani che sembra circondare in questo momento la Casa Bianca non [illegible] soltanto gli autori tradizionali della politica e della diplomazia americana ma, inaspettatamente, Fidel Castro e il presidente Kaunda dello Zambia (il Paese [illegible] da alcune fonti di avere sostenuto l'invasione nello Zaire). Inoltre da Pechino si è saputo di una presa di posizione durissima da parte cinese nei confronti di cubani e sovietici, che potrebbe avere ripercussioni nei colloqui [illegible] Brzezinski e il primo ministro Huang Hua.

Dal presidente Kaunda [illegible] è ascoltata ieri [illegible] frase: «*Se dovesse [illegible] divampare un conflitto americano gli Stati Uniti corrono tuttora il rischio di trovarsi dalla parte sbagliata e di [illegible] una volta l'immagine dell'America contro l'Africa, della grande potenza occidentale contro il Terzo Mondo*». Da Fidel Castro a dell'Avana è giunto nelle ultime ore un messaggio inaspettato fatto pervenire agli americani in un modo altrettanto inaspettato. Nella [illegible] giovedì il rappresentante americano all'Avana, Lyle Lane, che riveste il grado di incaricato d'affari e dunque tradizionalmente [illegible] ha accesso a livello presidenziale, è [illegible] improvvisamente chiamato nell'ufficio di Castro. Il presidente gli ha [illegible] segnato un messaggio diretto a Carter, in cui si dice con estrema chiarezza che «*i cubani non hanno alcun ruolo, neppure di sostegno o di [illegible] indiretto, nella invasione dello Zaire*».

I tre eventi sembrano rappresentare con chiarezza le linee di tensione e di incertezza che hanno segnato negli ultimi giorni i percorsi interni delle decisioni politiche e della diplomazia americana. Una prima contraddizione si è certamente rivelata nel diverso grado di [illegible] zioni che si sono registrate al Senato e alla Casa Bianca alle prime notizie dell'invasione nello Zaire. Al Senato ci sono state reazioni e dichiarazioni in favore [illegible] un intervento americano. Alla [illegible] Bianca si è scrupolosamente mantenuto un «basso profilo» sull'intera questione. Il presidente Carter ha mostrato di [illegible] pronto ad intervenire con energia, se necessario, ma esclusivamente a scopi umanitari e per la salvezza [illegible] delle vite di cittadini americani e europei bloccati dai combattimenti.

Per questa ragione, viene detto a Washington, [illegible] 82ª divisione paracadutisti americani è in [illegible] stato di allarme. E per questa ragione alcuni aerei da trasporto [illegible] stati messi a disposizione dell'operazione congiunta francese e belga.

Al di [illegible] di questa «*mobilitazione per puri scopi umanitari*» [illegible] Casa Bianca non intende andare, pur avendo segnalato con molta energia la preoccupazione [illegible] per la possibilità che il conflitto africano (nello Zaire come in Etiopia) possa aprirsi a episodi più pericolosi e incoraggiare altri interventi esterni.

Dietro questa facciata compatta di fermezza e di cautela della Casa Bianca emergono però due linee di segnali diversi. Da un lato il presidente Carter ha avuto incontri chiari e amichevoli con il presidente dello Zambia Kaunda. Lo Zambia è un Paese chiave nella nuova cultura e nella politica liberazionista africana: non ha [illegible] dannato [illegible] presenza cubana in quel Continente, e d'altra parte non ha mai favorito la presenza sovietica, e che con stabilità e autorevolezza politica si è guadagnato un solido ruolo di mediazione nelle tensioni africane. Carter ha perciò potuto ascoltare da un uomo prestigioso e autorevole un sommario dei problemi più gravi che potrebbero prodursi nei prossimi mesi e forse anche nelle prossime settimane nel Continente africano. E la relazione a questi problemi (normalizzazione del ruolo maggioritario della popolazione negra in Rhodesia e decisioni nei confronti del problema del Sudafrica) il presidente Kaunda ha ammonito gli americani a non correre il rischio di trovarsi «*dalla parte sbagliata*» in caso di conflitti in quelle due regioni.

D'altra parte il *Washington Post* definisce il consigliere per la Sicurezza Brzezinski [illegible] «*addirittura ossessionato per la presenza sovietico-cubana in Africa, non meno ossessionato di quanto sia stato in passato Henry Kissinger*».

E' in relazione a questa presunta «ossessione» di Brzezinski che emerge il legame tra il viaggio in Cina e [illegible] questione africana. Di nuovo il *Washington Post* propone l'ipotesi che Brzezinski e il primo ministro cinese Huang Hua possano concertare un'azione di contenimento antisovietico in Africa che potrebbe spingersi, sempre secondo il giornale di Washington, ad un sostegno indiretto del gruppo politico angolano che fa capo a Savimbi, antico e tradizionale avversario del presidente angolano Neto.

Sulla scena [illegible] Washington ci sono stati segni di qualche divergenza nel diverso tipo di rapporto che alcuni esponenti americani hanno intrattenuto e stanno intrattenendo [illegible] il presidente Kaunda. Carter ha accolto con amicizia l'ospite ma [illegible] ha fatto seguire dichiarazioni al delicatissimo incontro. Il presidente Kaunda, nella conferenza stampa che ha seguito il colloquio alla Casa Bianca, aveva elencato giovedì i problemi dei rapporti fra America e Continente africano, mantenendo tuttavia un tono di grande pacatezza e ponendo molta attenzione nell'evitare atteggiamenti di minaccia o di denuncia. Segni di freddezza o quantomeno di cautela si [illegible] notati nella diplomazia e nell'opinione specialistica americana nei confronti dell'ospite che in [illegible] ieri protagonista di un evento particolarmente amichevole e caloroso organizzato per lui dall'ambasciatore americano alle Nazioni Unite Andrew Young. Kaunda e Young sono infatti partiti insieme per Atlanta, e insieme nel pomeriggio dello stesso giorno hanno visitato la piccola chiesa di Martin Luther King in Auburn Avenue. Kaunda ha parlato alla stessa gente dallo stesso pulpito dal quale predicava King, è apparso calorosamente accanto a Young e ha ricevuto lo speciale premio umanitario del Centro «Martin Luther King» [illegible] Atlanta di cui è presidente la vedova del leader negro, Coretta King.

Furio Colombo

Duro attacco dei sovietici all'intervento franco-belga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La stampa sovietica denuncia [illegible] un intervento militare mascherato l'arrivo nello Zaire delle truppe speciali francesi e belghe. Il linguaggio [illegible] assai duro, sebbene non espresso ancora in termini ufficiali tali [illegible] vincolare formalmente il governo di Mosca. «*In realtà questa operazione armata costituisce un'ingerenza flagrante in un conflitto interno, come quello cui [illegible] assiste attualmente nell'ex Congo. Gli obiettivi annunciati sono smentiti [illegible] stesse dichiarazioni di personalità ufficiali americane che, secondo il "New York Times", ritengono le truppe franco-belghe pienamente sufficienti a sloggiare i ribelli dal territorio dello Zaire*», scrive la *Tass*.

Sovietskaja Rossia, organo della [illegible] russa, parla [illegible] «*Massiccia offensiva imperialista*». E presenta la tesi che l'intervento nello Zaire miri a rilanciare una strategia normalizzatrice in [illegible] continente di grande interesse per i monopoli occidentali. «*La loro politica del "divide et impera" ha come obiettivo il petrolio, l'uranio e le altre materie prime preziose, le importanti vie di comunicazione mondiali. Le armi americane e degli altri Paesi occidentali vengono distribuite in abbondanza ai regimi reazionari africani, allo scopo di mantenere [illegible] di tensione*». Il giornale conclude affermando che «*l'apparizione di mini-blocchi capaci di giustificare l'ingerenza diretta dell'Occidente negli affari africani, una corsa agli armamenti incontrollata, non possono portare che alla frantumazione delle speranze di progresso degli africani*».

Ancora per la *Tass*, il [illegible] commentatore Oleg Anitchkine torna a smentire, [illegible] ha già fatto con [illegible] comunicato il governo sovietico, ogni sospetto d'ingerenza dell'Urss nell'attuale vicenda zairota. Commenta: «*Il preteso pericolo sovietico-cubano nello Zaire, il preteso appoggio fornito dall'Angola ai ribelli, appare oggi in tutta la [illegible] pretestuosità [illegible] ambienti che avevano preparato e oggi attuano l'intervento armato nel Paese africano ne avevano bisogno*».

Ripetute [illegible] dichiarazioni di rispetto per la sovranità dello Zaire espresse dal Cremlino, [illegible] lancia dirette [illegible] agli Stati Uniti. Ad essere criticati [illegible] i «piani straordinari» che Washington avrebbe [illegible] a punto nell'eventualità [illegible] un intervento d'emergenza nello Zaire «*Il governo americano — prosegue la Tass — ha posto in allerta una divisione di 17 mila uomini, aerotrasportate e dotate di armamento modernissimo. Le tre brigate che [illegible] compongono sono [illegible] condizione di agire autonomamente. E' il corpo di spedizione che su ordine del presidente Johnson fu inviato a Santo Domingo nel 1965. Una delle sue brigate ha combattuto in Vietnam*». L'identikit vuole presentare la misura decisa dagli americani come l'approntamento di [illegible] vero [illegible] proprio corpo di spedizione, per giungere alla conclusione che la crisi del governo del generale Mobutu potrebbe servire di base per un rilancio della presenza occidentale in tutta l'Africa meridionale.

Livio Zanotti

Un polemico rientro di Dayan in Israele

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri Dayan [illegible] tornato in Israele, dopo un viaggio che lo ha portato dall'Inghilterra [illegible] scandinavi e che si [illegible] protratto per 12 giorni in uno dei momenti più delicati della politica estera di Israele.

[illegible] arrivo all'aeroporto Dayan ha dichiarato che il voto favorevole del Senato americano per [illegible] fornitura d'armi all'Egitto e all'Arabia Saudita «*rappresenta una tendenza che aumenta negli Stati Uniti, dove Israele ha minor peso nei confronti dell'attuale amministrazione di quanto non abbia mai avuto con tutte le amministrazioni precedenti*». E' proprio quello che il premier Begin ha cercato di negare alla Camera, soffermandosi piuttosto sul non aver Washington tenuto fede ai precedenti impegni. [illegible] colleghiamo queste parole di Dayan con quelle che ha pronunciato [illegible] Helsinki martedì («*Io mi oppongo al principio della tranzazione globale fatta dagli americani. Abbiamo sempre sostenuto [illegible] gli Stati Uniti avrebbero dovuto posporre la vendita degli aerei da combattimento fino a che non entrasse a far parte di un accordo di pace*») abbiamo una prova della gravità [illegible] il ministro degli Esteri attribuisce a questa faccenda. Inoltre al suo arrivo ha aggiunto: «*Non dobbiamo permettere agli americani [illegible] giustificarsi con formule vaghe dicendo che non è poi tanto grave, non è così importante, e [illegible] possa essere di giovamento*».

g. r.

Confronto Usa-Cina nel difficile momento dei rapporti con l'Urss

Oggi a Pechino l'uomo di Carter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

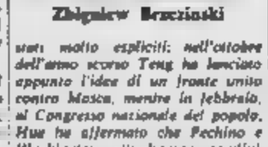
[illegible] YORK — Benché non ufficiale, o non sia stata resa pubblica, un'agenda precisa di ciò che il consigliere per la sicurezza del presidente Carter, Zbigniew Brzezinski va a discutere a Pechino nel viaggio che comincerà oggi, il tipo di possibile [illegible] alcuni punti sui quali [illegible] diplomazia americana intende confrontarsi con i cinesi.

Il primo punto rappresenta una vera e propria sorpresa, o almeno [illegible] cambiamento nella strategia americana. Brzezinski assicurerebbe ai cinesi che gli Stati Uniti non sono più contrari, come in passato, alla vendita [illegible] materiale militare e di armi alla Cina. In altre parole questa dichiarazione, se è fondata, segnerebbe la fine del lunghissimo embargo militare che gli Stati [illegible] hanno mantenuto [illegible] nei confronti della Repubblica popolare cinese fin dal 1949, ottenendone l'osservanza anche dagli alleati europei. Paese, [illegible] dice a Washington, questo cambiamento nella posizione americana registra semplicemente l'accettazione realistica dei fatti. La Francia e l'Inghilterra avrebbero, negli ultimi tempi, a quanto è dato di sapere, già avviato discussioni per la fornitura di limitati tipi e modelli di armi alla Repubblica popolare cinese. Il gesto di Brzezinski, se sarà realizzato, segnerà comunque una svolta [illegible] relazioni fra la Cina e [illegible] Stati Uniti. Ci si domanda se questa svolta è in relazione [illegible] non facile linea di comunicazioni che segna in questo momento il rapporto fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Infatti il problema russo sarebbe [illegible] secondo posto nell'ordine [illegible] giorno cinese di Brzezinski. La delegazione americana avrebbe intenzione di discutere con i cinesi «*il comune problema sovietico*» cioè [illegible] ragioni, profondamente diverse [illegible] strategicamente simili, [illegible] suscitano [illegible] da parte cinese, sia da parte americana, di fronte alla crescente potenza militare sovietica. Anticipazioni di fonte diplomatica fanno [illegible] che i cinesi gradirebbero molto questo tipo di confronto d'opinione con gli americani, dopo l'incidente [illegible] frontiera fra Unione Sovietica e [illegible] del mese [illegible] incidente per il quale, come è noto, i sovietici si sono scusati con insolita premura, ma intorno al quale il governo di Pechino continua a sollevare vivaci proteste. Il terzo punto che, a quanto è dato di sapere, Brzezinski intenderebbe discutere con i cinesi è il [illegible] pericolo [illegible] conflitti nel continente africano. Come è noto i cinesi, come gli americani, sono profondamente scontenti del ruolo crescente che l'Unione Sovietica e i cubani stanno esercitando in varie zone dell'Africa per la loro evidente presenza [illegible] almeno due aree strategiche di grande importanza per il futuro di quel continente come l'Angola e l'Etiopia.

Brzezinski, che giunge oggi in Cina a capo [illegible] fitta delegazione [illegible] comprende consiglieri della Casa Bianca, e rappresentanti del Dipartimento di Stato, [illegible] cui il sottosegretario per [illegible] Affari Asiatici Richard Holbrooke, non discuterà, probabilmente, il problema [illegible] una normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica popolare cinese e gli Stati Uniti. Almeno infatti l'ostacolo formale delle relazioni americane, [illegible] interrotte, con il regime [illegible] Formosa. Non ci saranno dunque cambiamenti procedurali e di protocollo. Ma il pragmatismo tradizionale [illegible] due Paesi non impedirà probabilmente che il viaggio di Brzezinski [illegible] una notevole importanza nella rimessa in movimento [illegible] relazioni, per ora stagnanti, tra gli Stati Uniti e la maggiore potenza asiatica.

f. c.

La diplomazia triangolare



Zbigniew Brzezinski

[illegible] *missione che Brzezinski inizia oggi in Cina [illegible] il punto culminante di una serie di sondaggi al massimo livello che l'amministrazione Carter va compiendo in questi [illegible] ultime settimane per ridefinire le linee portanti della strategia degli Stati Uniti in Asia. Dopo l'incontro tra Carter e il premier giapponese Fukuda a Washington e il viaggio del vicepresidente Mondale nelle Filippine, in Thailandia, in Indonesia, in Australia e in Nuova Zelanda, era indispensabile che la maggior potenza mondiale e la maggior potenza asiatica si consultassero [illegible] un'ampia gamma [illegible] problemi», come è [illegible] preciso da parte americana.*

Dal suo interlocutori Brzezinski sentirà l'interpretazione di Pechino dell'attuale congiuntura mondiale, che può essere riassunta nei seguenti punti: 1) una guerra mondiale [illegible] inevitabile a causa della [illegible] rivalità che [illegible] va sviluppando fra Usa e Urss; 2) la maggior responsabile dell'aumento della tensione [illegible] Mosca, che procede ad un massiccio riarmo convenzionale e strategico, che opera con la sua «legione cubana» in Africa [illegible] sfruttare i Paesi di quel continente, che fomenta la guerra in Indocina. L'America rimane un Paese imperialista ma è in declino; 3) la guerra mondiale si può tuttavia rinviare creando un ampio fronte unito contro le due superpotenze e soprattutto [illegible] fronte contro l'Urss che comprenda anche gli Stati Uniti. [illegible] la Cina è interessata a migliorare decisamente i rapporti con Washington [illegible] poteri garanti dall'Unione Sovietica.

Su quest'ultimo punto i due massimi dirigenti cinesi, Hua Kuo-feng e Teng Hsiao-ping, sono stati molto espliciti: nell'ottobre dell'anno scorso Teng ha lanciato appunto l'idea di un fronte unito contro Mosca, mentre in febbraio, al Congresso nazionale del popolo, Hua ha affermato che Pechino e Washington attualmente condividono talune valutazioni sui problemi della situazione mondiale.

Nell'anno e mezzo dell'amministrazione Carter, tuttavia, i dirigenti cinesi hanno nutrito spesso [illegible] dubbi circa l'intenzione e la capacità [illegible] Washington di tener fede all'impegno che Kissinger aveva espresso più volte, e partire dal 1972, di assicurare [illegible] facio una copertura strategica a Pechino contro l'Urss. L'ex segretario di Stato, poco prima di lasciare le sue funzioni, aveva detto, nell'ottobre del '76, che un'aggressione contro la Cina avrebbe modificato [illegible] l'equilibrio mondiale delle forze [illegible] calcoli strategici [illegible] altri Paesi che, a sua volta, avrebbe potuto «avere conseguenze negative, anche [illegible] immediate, sulla sicurezza americana».

Pechino ha seguito con viva attenzione il conflitto svoltosi in seno all'amministrazione americana tra due linee divergenti di politica estera, in particolare riguardo ai rapporti [illegible] l'Urss. Una, «morbida» rappresentata dal segretario [illegible] Stato Vance, pur recependo in parte il generale clima [illegible] crescente tritazione del Paese verso Mosca, ha cercato di mantenere in piedi il dialogo con il Cremlino, trascurando quello con la Cina, portando avanti il negoziato Salt II attraverso concessioni ai sovietici, sdrammatizzando il pericolo di una superiorità strategica sovietica sull'America e il significato dell'intervento del Cremlino in Africa.

Questo atteggiamento ha preoccupato non [illegible] la Cina che vi ha visto il riflesso della debolezza degli Stati Uniti nel mondo, della loro incapacità nel fare uscire l'economia capitalista dalla crisi e di [illegible] disegno di rimpagamento che potrebbe lasciare maggiori spazi per le iniziative sovietiche non solo in Africa, in Medio Oriente e in Europa ma avrebbe addirittura un preciso interesse a «dirigere» il flagello sovietico verso la Cina.

Queste sembrano essere la poste in gioco tra Cina e Usa: Taiwan — l'hanno detto più volte i dirigenti di Pechino in alcuni discorsi confidenziali ai loro quadri politici — per adesso non deve ostacolare il rafforzamento dei legami con l'America, legami che attualmente sono ritenuti indispensabili per garantire al Paese un periodo di pace da utilizzare per modernizzare la Cina ottenendo concessioni nelle trattative [illegible] l'Urss. E' questo un obiettivo cui Teng Hsiao-ping lavora da mesi, conferendo al rapporto triangolare Pechino-Mosca-Washington un ritmo più lento.

Giovanni Bressi

Turchia al centro dei colloqui di Bruxelles

La Nato chiede agli Stati Uniti di togliere l'embargo ad Ankara

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro [illegible]

BRUXELLES — *I ministri della Difesa della Nato, esclusi quelli francese e greco le cui forze non [illegible] integrate nel sistema militare atlantico, hanno approvato [illegible] linea di principio il progetto Awacs, un sistema di avvistamento e di controllo aereo trasportato che permetterà una migliore difesa aerea dell'Europa. Il ministro italiano, Ruffini, ha definito «molto importante» questa decisione, che sarà confermata «ufficialmente dagli alleati prima della fine dell'anno, sulla base delle loro procedure parlamentari.*

Ruffini ha dichiarato che l'Italia, considerando ormai che tutti i Paesi alleati hanno ritenuto che il sistema difensivo aereo debba acquisire interamente anche l'area italiana «mediterranea», ha espresso un parere positivo sul progetto. L'Italia parteciperà finanziariamente al progetto Awacs con una quota fissa di [illegible] miliardi di lire (102 milioni [illegible] di dollari) in dieci rate annuali a partire [illegible] 1979. Per il periodo 1979 - 1983, l'impegno finanziario italiano sarà di [illegible] milioni di dollari. Per la costruzione del sistema Awacs, l'Italia pagherà altri 6 o 7 milioni circa [illegible] dollari all'anno. Queste somme verranno detratte dal normale bilancio della Difesa del nostro Paese. Gli Stati Uniti e la Germania pagheranno l'80 per cento del costo del progetto, la cui base principale sarà in Germania, forse a Geilenkirchen. Non si esclude che anche in Italia sarà installata una base Awacs e che alla nostra industria siano affidate commesse in rapporto al progetto.

Alla riunione di ieri mattina [illegible] dei ministri [illegible] Difesa atlantica si è parlato brevemente anche della situazione nello Zaire. Il ministro belga ha informato i colleghi sulle misure di intervento prese dal suo governo e il ministro americano Brown ha ripetuto che l'America non intende intervenire direttamente, ma fornire soltanto un aiuto logistico ai francesi ed ai belgi. Aerei americani hanno già trasportato nello Zaire materiale vario e carburante per sostenere l'operazione franco-belga di mettere in salvo circa 2500 cittadini europei, residenti nelle zone dello Shaba in [illegible] si combatte.

Nel comunicato finale della riunione, i ministri si dichiarano [illegible] d'accordo su [illegible] bisogno urgente perché il Portogallo e la Turchia ricevano assistenza esterna per l'ammodernamento delle loro forze armate». La Nato, in sostanza, preme perché il Congresso americano sospenda l'embargo di armi alla Turchia in vigore [illegible] 1975, in modo che quel Paese possa continuare a svolgere l'importante ruolo tradizionale nell'Alleanza atlantica. Inoltre, il progetto a lungo termine (circa 15 anni), per rafforzare [illegible] difesa della [illegible] è stato messo [illegible] punto in queste riunioni e sarà sottoposto [illegible] capi di governo dell'alleanza che si riuniranno [illegible] a fine mese a Washington. E' possibile che la Turchia sblocchi per [illegible] anno una dichiarazione ufficiale su questo progetto, [illegible] comunque esso comincerà [illegible] essere realizzato subito.

Il ministro della Difesa americano Harold Brown, per assicurare gli alleati europei, ha dichiarato che gli Stati Uniti, in [illegible] di necessità, sono in grado [illegible] raddoppiare in due settimane le loro truppe di terra in Europa e [illegible] implicare le loro forze aeree. Questo impegno farà parte del programma a lungo termine della Nato. Per quanto riguarda l'Awacs, l'America è particolarmente soddisfatta: infatti verranno impiegati 18 aliopetti Boeing 707, opportunamente trasformati, che con il radar a bordo copriranno tutti i movimenti aerei nei cieli d'Europa fino a bassissima quota e più in profondità nel territorio extra-atlantico.

r. p.

"Manifesto" congiunto di 300 del pcf

Marchais è contestato da destra e da sinistra

[illegible]

PARIGI — L'unanimità [illegible] Comitato Centrale attorno alle tesi [illegible] Marchais, alla fine di aprile, non ha smorzato l'ondata di contestazione in certi settori del partito comunista francese dopo la pesante [illegible] delusione seguita alla sconfitta elettorale. Ieri pomeriggio *Le Monde* ha pubblicato un «manifesto» firmato da oltre 300 militanti comunisti, che controbatte da un lato le critiche [illegible] da Marchais verso [illegible] intellettuali critici della direzione, e dall'altro reclama maggiore democrazia interna nel pcf e l'apertura di un [illegible] democratico sulle ragioni dell'insuccesso elettorale.

Attorno a questa «piattaforma» si [illegible] ritrovati tutti i contestatori della linea Marchais: quelli della «corrente» neo-leninista rivoluzionaria guidati dai filosofi Althusser e Balibar, quelli «liberali» come lo storico Jean Elleinstein, come Jean Gacon (uno dei responsabili della sezione storiografica dell'istituto Thorez), oltre a Fremontier, Raymond Jean, Christine Buci-Glucksmann. Ma fra le trecento firme non si ritrovano soltanto gli intellettuali «indocili» del partito: ci [illegible] anche sindacalisti, amministratori locali, lavoratori.

La reazione degli osservatori è che la tattica adottata dal partito comunista per soffocare la protesta [illegible] contestatori e le richieste di maggiore democrazia interna non ha sortito alcun effetto, è servita anzi a rinsaldare una sorta di solidarietà di principio fra i critici di ogni tendenza, [illegible] ha contrapposto intellettuali a «base» operaia. E per la prima volta, un documento critico verso la direzione porta congiuntamente la firma di Althusser e di Elleinstein, [illegible] dei due capifila delle opposte scuole di pensiero [illegible] pcf. Sembra pertanto [illegible] il tentativo [illegible] Marchais [illegible] far apparire le critiche alla linea della direzione limitate soltanto al gruppo degli avversari della «svolta» del 22° congresso (cioè Althusser e i suoi seguaci) e di operare per un «recupero» della dissidenza liberale espressa da Elleinstein.

p. pat.

Urss: repressione del dissenso

Anche in Georgia dure condanne

MOSCA — La condanna dei dissidenti georgiani Kostava e Danaukurdia, processati a Tbilisi, è venuta subito dopo quella di Orlov a Mosca. Ieri, a cinque giorni dall'apertura del giudizio, la [illegible] ha [illegible] minato tre anni di prigione e due di confino ciascuno. Le accuse rivolte loro sono le stesse di Orlov: «*Agitazione e propaganda antisovietiche*». La minore durezza delle pene si spiega con l'atteggiamento dei due imputati georgiani, i quali hanno riconosciuto le loro colpe.

Le condanne di Orlov, Danaukurdia e Kostava, nuovi arresti a Mosca, dove la polizia trattiene da ieri l'attivista ebreo Josip Begun, voci di perquisizioni a Leningrado e l'attesa per i processi a Sharanski e Ginzburg configurano una offensiva decisa e generalizzata contro il dissenso in tutta l'Urss.

l. z.

Ci ha lasciati l'amico buono e generoso del

geom. Teo Baraldi

Partecipano [illegible]

Ne piangono la scomparsa [illegible] famiglie Tina Baraldi, [illegible] famiglia Baraldi, gli Adriana, i cugini Bruno Rossi, Mario Antonia e Aldo Berardi, i signori Mariapia con Carlo e figli Pierpaolo ed Enrico, i cugini e parenti tutti. Funerali (alle ore 20 corr. alle ore 16,30 dalla parrocchia di S. Pellegrino. Le presenti veglie [illegible] partecipazione, e ringraziamento. Un grazie particolare all'amico dott. Emilio Accorsi per l'affettuosa assistenza. Non fiori ma opere di bene

— Torino, 20 maggio 1978

Franco Dutto[illegible] con figli e [illegible] piange il caro PADRINO.

Il Consiglio e Gruppo Consiliare [illegible] per il «Nomina Limone» partecipa alla perdita [illegible] scomparsa del Consigliere

geom. Teodoro Baraldi

— Torino, 19 maggio 1978

Condomini, [illegible] Amministrazione via Bodoni[illegible] 40-46 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Teodoro Baraldi

per molti anni apprezzato famigliare del condominio

— Torino, 20 maggio 1978

Ufficio e Segreteria [illegible] ricordano a [illegible] Direzione [illegible] SEAT.

Si associano al lutto della famiglia gli amici:

Pellegrino e Petty Ardissone
Adolfo Capo e famiglia
Duilio Corte e famiglia
Corrado Cerino
Vincenzo Lombardelli
Milone Mauriziol
Biddy Perrachon
Felicetta Valperdi
Cesare Lampis

Rino Destefanis, famiglia Bonet, Franco Lamberti con [illegible] ed [illegible] si uniscono al lutto [illegible] Torre ed ai familiari del compianto ed indimenticabile amico TEO

Gli ex colleghi del Fisi - Centro Idrometrico di Torino partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Teodoro [illegible]

— Torino, 18 maggio 1978

Famiglia [illegible] partecipa

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michelangelo Tesio

Grande invalido di guerra

Nel conforto della fede [illegible] benedizione ne sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti, famigliari tutti, il 22 alle ore 16,15 nel cimitero Monumentale via Lanzone 1,0 partenza e partecipazione [illegible] mesta

— Torino, 19 maggio 1978

I colleghi Bridge partecipano addolorati

Cristianamente è mancata

Maria Ferpotto v. Damonte (Francesca)

anni 86

L'amministrazione [illegible] Rgti Lind, Lantigua e famiglie, nipoti, e parenti tutti fu[illegible] uniti in Cristo[illegible] con Pietro domani ore 21 corrente ore 9,30 dalla Chiesa parrocchiale. La cerimonia è partecipata [illegible] Sua Eccellenza [illegible] Vescovo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— San Maurizio Canavese, 18-5-1978

E' mancato

Giuseppe [illegible]

Cavaliere [illegible] Vittorio Veneto

Maresciallo ordinario

Lo annunciano: la moglie, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti [illegible] Rivalta Torinese [illegible] mercoledì alle ore 16, da via XX Settembre [illegible]

— Grugliasco, 20 maggio 1978

«Brezi quelli che sono affidati ad un'arma di giustizia, perché sui taluni cadono Matteo 5, 9».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pioda

Maggiore d'artiglieria in pensione
del 91 Fanteria
anz. da Vittorio Veneto

La accompagnano [illegible] la moglie Ada Gay, [illegible] figlia Giovanna e Rosetta con [illegible] generi Virginio Mascarenda e Francesco Sammartino, gli adorati [illegible] pupi Andrea e Giovannino, parenti tutti. Funerali [illegible] il [illegible] corrente alle ore 15,30 partenza da [illegible] abitazione via Cavour 6

— Villastellone, 20 maggio 1978

E' mancata

Corinna Roggero in Icardi

L'accompagnano il marito Mario, le figlie Pierina Lattes e Gilberta con [illegible] nipotini e famiglie, i fratelli Gino e Pietro Enria, le sorelle Angela e i parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] in San Giorgio Monferrato sabato 20 maggio alle ore 15 partendo dall'abitazione

— S. Giorgio Monferrato, 18-5-1978

Alessandro, Luigi, Enrico e Alfredo ringraziano partecipano al dolore per la scomparsa della cara nonna

Corinna Roggero in Icardi

— Torino, 20 maggio 1978

Famiglie[illegible] e [illegible]

Mauro Cardani

anni 70

La accompagnano [illegible] nipoti e [illegible] tutti i famigliari avranno luogo oggi alle ore 16 da via Somma, dopo [illegible] Messa. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 20 maggio 1978

Gli amici del Corso [illegible] Grosso, Rino e Sergio [illegible] dolore per la scomparsa di MAURO

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Romito

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio [illegible] più congiunti, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia [illegible] Trasporto dalla [illegible] abitazione e partecipazione e ringraziamento

— Torino, 20 maggio 1978

Gli amici del Fisi [illegible] Torino partecipano al grave dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Teodoro [illegible]

— Torino, 18 maggio 1978

Famiglia [illegible] partecipa

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Michelangelo Tesio

Grande invalido di guerra

Nel conforto della fede [illegible] benedizione ne sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti, famigliari tutti, il 22 alle ore 16,15 nel cimitero Monumentale via Lanzone 1,0 partenza e partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 maggio 1978

I colleghi Bridge partecipano addolorati

Cristianamente è mancata

Maria Ferpotto v. Damonte (Francesca)

anni 86

L'amministrazione [illegible] Rgti Lind, Lantigua e famiglie, nipoti, e parenti tutti fu[illegible] uniti in Cristo[illegible] con Pietro domani ore 21 corrente ore 9,30 dal

Dopo l'approvazione definitiva della legge

Il dibattito sull'aborto si sposta agli ospedali

ROMA — *«Noi donne oggi abbiamo in mano un primo strumento per sconfiggere la piaga dell'aborto clandestino: si aprono adesso prospettive di lotta per rendere operante questa legge, per vincere le resistenze psicologiche, sociali e istituzionali che rischiano di vanificarla nella sua applicazione. Il movimento delle donne si deve porre fin d'ora come punto di riferimento per ogni donna che si trovi nella terribile condizione di dover abortire, per sostenerla, perché questo dramma non sia vissuto individualmente, per realizzare la solidarietà fra noi tutte, per garantirci che le strutture sanitarie rispondano pienamente agli obblighi che la legge impone loro, rispettando la decisione della donna e a salvaguardia della sua salute».*

Con queste parole un comunicato dell'Unione Donne Italiane commenta l'approvazione della legge che disciplina l'interruzione della gravidanza in Italia. E' un intervento cauto, che tiene conto sia del gran dibattito su cui il movimento delle donne si è impegnato per il diritto a una maternità libera e consapevole, sia della delusione e dell'amarezza con cui nell'aprile scorso fu seguito l'*iter* parlamentare della legge alla Camera, gli accordi fra partiti che portarono a 18 anni l'età della donna che può chiedere autonomamente di abortire e introdussero *«se la donna lo consente»* la figura del padre nell'esame dei motivi che inducono ad interrompere la gravidanza.

Rispetto al testo in discussione il fronte delle donne laiche non è compatto. Per l'Udi, da sempre abituata a gestire un rapporto diretto con le istituzioni, la legge accettata a palo è risultasse salvaguardati alcuni principi fondamentali. Per il Movimento di liberazione della donna, federato al partito radicale, la legge ora da respingere e tutte le energie andavano concentrate per l'attuazione del referendum. Il movimento femminista, rifiutando l'alternativa «legge o referendum», si era espresso nel suo insieme perché l'aborto fosse compiuto in strutture pubbliche e gratuite, garantito anche alle minorenni, nel pieno rispetto dell'autodeterminazione della donna.

Un cospicuo numero di femministe ha sempre ribadito il "no" a una legge che regolamenta un momento tanto drammatico per la vita di una donna, sottoponendola a medicalizzazione che resiliscono potere alla classe medica e riporta alla solitudine chi vi si ricorso. La soluzione, secondo queste femministe, era la semplice depenalizzazione del reato d'aborto, che avrebbe cancellato il peso della clandestinità e del ricatto in cui l'aborto si compie, ridotto il «mercato» delle parcelle, assicurato alle donne il diritto di effettuare l'intervento in strutture sanitarie gestite democraticamente. Adesso, si sostiene, ricade di nuovo sugli ospedali, già gravati da tanti carichi insoluti, anche questo settore d'intervento: i disservizi si aggraveranno, l'obiezione di coscienza dei medici creerà ostacoli, il problema delle minorenni aprirà il fianco a nuove speculazioni, il ricorso alla clandestinità — con tutti i privilegi di classe che ne deriveranno — si renderà di nuovo necessario truppi casi.

L'impegno delle donne che criticamente hanno atteso l'esito della votazione al Senato è, ora, quello di operare perché la legge possa effettivamente essere attuata. L'esigenza di procedere all'istituzione del servizio nazionale sanitario è stata espressa da molte parti. I gruppi politici si sono già accordati perché la legge di riforma sanitaria, ferma dall'apertura della crisi di governo alla discussione dell'articolo 10, riprenda il suo iter la settimana prossima. La responsabile del psi per la politica sanitaria, Angelo Tiraboschi, ha detto: *«La comunità deve offrire gli strumenti perché della legge ci si possa avvalere. Se ci sono ritardi o insufficienze, devono essere colmate al più presto».* Sono previste indagini regionali per verificare la consistenza delle strutture che la legge sull'aborto prevede come luoghi deputati per risolvere il problema: consultori, ospedali, poliambulatori.

Sulla *«legalizzazione di un atto di violenza alla vita»* si sono espressi oggi con parole di amarezza le donne democristiane del Lazio e il Centro italiano femminile che ha rivolto un appello alle donne che *«non riconoscono affatto nell'aborto né un diritto né rivendicare né un atto di liberalizzazione»* e ha riaffermato il proprio impegno per *«un'opera di prevenzione tendente a rimuovere le cause economiche, culturali e sociali che creano condizioni disumane di vita e inducono all'aborto».* Il vice presidente nazionale del Movimento cristiani lavoratori, Giuseppe Valli, ha dichiarato: *«La sconfitta in Parlamento dello schieramento antiabortista non è la fine il principio di una battaglia. Per contribuire alla costruzione di una società maggiormente permeabile più autentici valori umani».*

Il «Movimento per la vita» ha consegnato alla segreteria generale della presidenza della Repubblica le 97 mila firme raccolte a sostegno della richiesta che il movimento stesso ha già formalmente rivolto al Capo dello Stato di non firmare la legge approvata anche dal Senato. Il movimento ha chiesto al presidente Leone di rinviare la legge al Parlamento, come la Costituzione prevede, *«per un più meditato esame, nel quale sia tenuto anche conto delle alternative suggerite oltre un milione elettori che hanno sottoscritto la proposta legge di iniziativa popolare».*

Liliana Madeo

Letta sull'aborto

Rendasi in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Tutte le voci di cui dispone la Santa Sede — *Osservatore Romano*, Radio Vaticana e Stampa — si sono levate per condannare l'approvazione definitiva della legge sull'aborto. Legge già mercoledì scorso, nel corso dell'udienza generale, lo stesso Paolo VI aveva definito *«non accettabile»*.

L'*Osservatore* dedica all'aborto tre servizi in prima pagina. Nel corsivo *«Contro la vita»*, non firmato, il giornale dichiara che quella approvata dal Senato italiano è *«una legge iniqua, una legge contro la vita, uno dei segni negativi del nostro tempo»*.

Secondo il giornale vaticano si tratta infatti di *«una legge che esprime l'egoismo, il permissivismo, anzi la violenza, cui la società non sa far fronte, anzi asseconda e pratica. Una legge che, con qualunque ideologia o sociologia o filosofia o cultura sia stata giustificata, resta per quel che è: un freddo e calcolato no all'amore, una prevaricazione contro la persona, un tragico no più infausti, proprio a coloro che sono nell'assoluta impossibilità di difendersi»*.

«Questa licenza di stroncare la vita di una creatura umana — il corsivo *— è un esercizio della violenza che, per quanto or ora compiuta in protezione della legge, non perde nulla della sua estrema gravità»*.

Le vertenze nei settori trasporti e comunicazioni

Da martedì sera caos per i treni sciopero di 24 ore e poi ritardi

Il 25 sciopero delle dogane - Dal 29 maggio si astengono dal lavoro gli assistenti di volo

ROMA — Andrà incontro a gravi disagi chi deciderà di viaggiare in treno settimana entrante. La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil dei ferrovieri ha confermato lo sciopero nazionale 24 ore — dalle 21 di martedì 23 maggio alla stessa ora di mercoledì 24 — con conseguente paralisi di settemila treni viaggiatori e merci sull'intera rete. A partire da giovedì, poi, fino al 31 maggio, i collegamenti ferroviari saranno sconvolti dalle agitazioni a scacchiera degli autonomi che effettueranno fermate di 4 minuti all'inizio di ogni turno di lavoro: una forma di protesta che all'atto pratico si traduce per i viaggiatori in ritardi anche di ore, negli arrivi e nelle partenze.

Anche nel settore aereo si preannunciano difficoltà notevoli. I sindacati autonomi del personale delle dogane si fermeranno il 25 maggio per sollecitare la soluzione dei problemi riguardanti la ristrutturazione della amministrazione e il riassetto del lavoro straordinario. Questa agitazione avrà serie ripercussioni sul traffico di frontiera di terra, negli aeroporti e nei porti. I viaggi in aereo diverranno problematici a partire dal 29 maggio, data di inizio dello sciopero di una settimana proclamato dagli assistenti di volo aderenti al sindacato autonomo dell'Anpav, in seguito alla mancata ripresa dei negoziati contrattuali.

La Federazione unitaria dei ferrovieri rende noto che lo sciopero di martedì prossimo si farà, perché dall'incontro il sottosegretario Degan *«non sono emerse modificazioni nelle posizioni del governo tali da indurre i sindacati a sospendere l'azione di lotta»*. Si aggiunge nella nota che *«l'unica via nello stato attuale è mettere in discussione la natura di azienda Stato delle ferrovie, il che costituisce, a parere sindacati, fatto estremamente negativo per i pesanti condizionamenti nei confronti di reale iniziativa di riforma del settore trasporti»*.

La trattativa segnato il passo anche nella parte riguardante il premio di produzione. Il governo in particolare ha insistito nel chiedere un parziale autofinanziamento con il blocco delle 4500 assunzioni già concordate nel quinquennio e destinate a coprire il *turn-over*. Da parte sindacale si è risposto che *«non realizzare queste assunzioni equivarrebbe a un ridimensionamento ruolo ferroviario nel mercato dei trasporti»*, in quanto si tramuterebbe in una riduzione dei servizi offerti, essendo indispensabile chiedere ai ferrovieri di garantire l'attuale livello sacrificando ulteriormente la fruizione dei diritti normativi come l'orario di lavoro, i riposi settimanali e le ferie annuali.

A sostegno della loro tesi, i sindacati hanno presentato al governo una documentazione in cui si rileva che il 1977 si è chiuso con un arretrato di congedo pro-capite di dodici giornate e con non meno di quindici riposi settimanali pro-capite pagati anziché fruiti. La Federazione unitaria si è comunque dichiarata disponibile ad una seria di provvedimenti di organizzazione del lavoro.

Il comitato direttivo della Federazione unitaria dei lavoratori telefonici ha proclamato 4 ore di sciopero per la mattinata di martedì 23 maggio, in segno di protesta contro l'andamento, giudicato negativamente, delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 70 mila dipendenti della Sip. Le trattative tra le parti riprenderanno comunque nella stessa giornata alla quale è stata fissata l'agitazione.

Oltre 360 mila lavoratori chimici hanno scioperato ieri in tutta Italia per rivendicare il risanamento del settore, colpito da una crisi finanziaria che ha coinvolto numerose aziende grandi e piccole. Nella grande manifestazione di Brindisi alla quale ha preso parte anche il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, i chimici hanno sollecitato il governo l'avvio dei piani di settore, secondo le indicazioni contenute nella piattaforma elaborata nei mesi scorsi e nella quale si attribuisce valore particolare alle richieste relative all'occupazione nel Mezzogiorno e per i giovani.

e. p.

S'era parlato di 1000 lire il litro

Benzina: smentite le voci di aumento

ROMA — I ministeri dell'Industria e delle Finanze hanno smentito le voci diffusesi ieri di un aumento del prezzo della benzina da 580 a 600 lire il litro. La notizia è stata collegata alla necessità di un nuovo ed ulteriore prelievo fiscale da parte dell'erario in alle difficoltà di ridurre il deficit del settore pubblico allargato. In altre parole, si è detto, non riuscendo il governo ad operare tagli consistenti della spesa pubblica, è tornerebbe a percorrere l'antica e facile strada degli inasprimenti fiscali.

Ieri i ministri interessati, Pandolfi e Malfatti, hanno giudicato infondata la voce di un rincaro del prezzo dei carburanti. Non restano i problemi della spesa che troveranno una loro prima puntualizzazione la prossima settimana con l'approvazione della nota di variazione al bilancio di previsione per il 1978. La nota, o mini-bilancio dello Stato, dovrà prevedere quella riduzione del disavanzo da 30 mila miliardi circa a 24 mila miliardi.

Come è noto, si dovrà verificare il grado di attuazione della formula «3 per 3»: 3000 miliardi di tagli, altrettanti di rinvio di spese ed infine altri 3000 miliardi di gettito fiscale e parafiscale. Il «nodo» sta proprio in quest'ultimo provvedimento. Non si sa se la lievitazione naturale del gettito potrà coprire le necessità previste. In caso di mancata copertura la soluzione dovrebbe essere ricercata a pescare nel «giardinetto» a disposizione del ministro delle Finanze. Vale a dire il ricorso a quelle ipotesi di prelievo tenute sempre presenti per i casi di emergenza.

Da un appunto discusso in questi giorni al ministero delle Finanze si sarebbero infatti prese in esame, sempre a livello di ipotesi, una serie di manovre che possono così riassumersi:

1. **aumento dell'imposta dei bolli di circolazione;**
2. **inasprimento del prezzo della benzina e in alternativa di altri prodotti petroliferi;**
3. **aumento delle imposte sui depositi bancari dal 15 al 20 per cento;**
4. **aumento di alcune tasse e governative;**
5. **ipotesi di anticipare il versamento delle imposte Irpef, Irpeg e Ilor dovute nel 1979.**

Di queste, comunque, la più improbabile sembra essere proprio quella della benzina. Gli esperti del Cip (Comitato interministeriale dei prezzi), interpellati in proposito, sono stati i primi infatti a sottolineare che un rincaro dei carburanti sarebbe «un vero suicidio economico» con pesantemente negativi sulla vendita e la produzione automobili, sulla mobilità turistica interna, su molte attività indotte legate all'auto. In pratica, ogni lira in più che entrerebbe nelle Stato ne pregiudicherebbero almeno 100 di economie indotte consumo dei carburante.

n. g.

Assemblea degli azionisti Piaggio a Genova

La "Vespa„ in attivo Mille nuovi assunti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'esercizio 1977 della società «Piaggio e C. S.p.A.», l'azienda che produce ed esporta in tutto il mondo il famoso scooter «Vespa», si è chiuso con un utile netto di circa otto miliardi.

L'annuncio è stato fatto ufficialmente ieri al termine dell'assemblea degli azionisti svoltasi a Genova con la partecipazione del presidente Umberto Agnelli. A questo dato, indubbiamente positivo soprattutto se inquadrato nel panorama non certo confortante dell'industria italiana, se ne affianca un altro, altrettanto positivo, anche se non ancora confermato ufficialmente: la «Piaggio» assumerà entro breve tempo oltre mille persone da destinare ai propri stabilimenti di Pisa, Pontedera, Mortellini e Arcore.

Questa notizia è trapelata negli ambienti economici genovesi dopo che presso l'associazione degli industriali della provincia di Genova si era svolto un incontro tra i massimi esponenti della «Piaggio» e i rappresentanti sindacali della Federazione lavoratori metalmeccanici, per fare il punto sulla situazione aziendale.

Attualmente la «Piaggio» occupa oltre diecimila persone e le nuove assunzioni, che colmerebbero in parte i vuoti lasciati dal personale collocato a riposo per raggiunti limiti d'età, dovrebbero far raggiungere all'organico la punta di «massima occupazione» che era stata toccata solo nel 1941.

Sempre secondo la «voce», diffuse negli ambienti economici genovesi e non aziendali, la società, nel procedere a queste nuove assunzioni, dovrebbe proseguire nella politica di «riguardo verso i giovani» già attuata lo scorso anno quando, su 980 nuovi assunti, il 70 per cento era composto da giovani tra i 19 e i 29 anni.

Il momento favorevole attraversato dalla «Piaggio» è stato sottolineato con molta prudenza anche nel corso dell'assemblea degli azionisti di ieri. Nel comunicato ufficiale diffuso in conclusione dell'assemblea si parla appunto *«dello sviluppo dell'attività che ha consentito non solo di consolidare i livelli occupazionali, ma di incrementare gli organici»* confermando così, anche se indirettamente, la notizia delle nuove assunzioni.

Proprio in quest'ultimo settore la «Piaggio» ha fatto registrare nel 1977 un notevole incremento: su 619.283 unità vendute, infatti, ben 289 mila, (pari al 47 per cento dell'intera produzione) sono finite sui mercati esteri.

Inoltre, per rafforzare questa tendenza anche per il futuro, la «Piaggio» ha programmato per il 1978 investimenti per circa 40 miliardi (il 15 per cento del fatturato dello stesso anno pari a circa di 253 miliardi). Questa somma verrà impiegata soprattutto per l'introduzione in alcuni reparti (lavorazione tubi sterzo e fonderia) dei modernissimi «robot» che consentono una razionalizzazione della produzione, un minor dispendio d'energia e maggior comfort per i lavoratori.

p. l.

Denunciato a due complici

Detenuto in semilibertà andava in giro a rubare

CAGLIARI — Un detenuto in semilibertà che la mattina usciva dal carcere per andare a lavorare e la sera vi faceva rientro è stato denunciato alla autorità giudiziaria per furto aggravato ed estorsione. Il recluso Giovanni Battista Marongiu, 30 anni, cagliaritano è stato accusato dagli agenti della Squadra Mobile di un grosso «colpo» messo a segno a metà febbraio assieme a due complici nell'abitazione della signora Benedetta Imeroni alla quale vennero portati via gioielli ed argenteria per un valore superiore ai sei milioni di lire.

In seguito al furto il figlio della derubata, Vittorio Inserra, si è messo in contatto con gli ambienti della malavita cagliaritana nel tentativo di recuperare parte della refurtiva. E' stato così che Vittorio Inserra ha conosciuto in un bar del «Castello», la zona vecchia della città, Giovanni Battista Marongiu il quale gli ha assicurato la riconsegna dei preziosi dietro versamento di tre milioni di lire. In un successivo abboccamento, Vittorio Inserra ha versato al Marongiu una rata richiesta. Quest'ultimo, una volta in possesso dei quattrini, si è allontanato dicendo che sarebbe andato a prendere i gioielli; non è più tornato.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno poi scoperto gli autori del furto, Antonello Cesare di 25 anni e Manlio Cocco di 28, entrambi cagliaritani, e Giovanni Battista Marongiu.

Il detenuto in semilibertà è stato anche deferito alla magistratura per estorsione. In seguito alla denuncia, il giudice di sorveglianza ha revocato a Marongiu il beneficio che gli consentiva ogni mattina di lasciare il carcere.

(Ag. Italia)

Comizio a Brindisi: 100 mila in piazza per lo sciopero generale dei lavoratori chimici

Lama: "Ci attende un futuro di sacrifici, vale la pena farli„

Dure critiche alla gestione del settore chimico - Proposto il controllo da parte della collettività sui finanziamenti pubblici - La lotta contro il terrorismo

BRINDISI — *«Non illudiamoci. Siamo in uno stato d'emergenza, e lo supereremo in pochi mesi. Ci attende un futuro di lotte e di sacrifici, non cosparso di fiori profumati. Si tratta di sapere se vale farli. Dico di sì: abbiamo dalla nostra la forza di carattere, di volontà, di idee per vincere questa battaglia».* Un applauso caloroso, prolungato, ha sottolineato le ultime parole di Luciano Lama, ieri, in piazza della Vittoria, a Brindisi, dove il segretario generale della Cgil ha partecipato alla manifestazione per lo sciopero nazionale dei chimici e per lo sciopero generale in Puglia.

Erano quasi in centomila, il doppio di quanto previsto, a gremire con striscioni, cartelli e bandiere il grande piazzale, le vie adiacenti, le scalinate che da piazza Santa Teresa s'affacciano al mare. Chimici e tessili, braccianti, metalmeccanici, minatori, lavoratori di tutte le categorie, giunti nella notte con treni speciali da ogni parte d'Italia, e mille volti, un solo slogan: *«Unità tra Nord e Sud nella lotta alla violenza e al terrorismo, unità tra Nord e Sud per lo sviluppo e l'occupazione».* Proprio su questi temi è partito Lama, sottolineando che fra terrorismo e sindacato l'unico rapporto è di ostilità *«totale e definitiva». «Dobbiamo combattere vittoriosamente* — ha aggiunto — *contro il violento antidemocratico che vuole distruggere le conquiste della classe operaia».* La strada è quella dell'applicazione rigorosa delle leggi dello Stato, di isolare e punire gli eversori. *«Dopo sette mesi di impegno e di inutili ricerche, sembra che a Roma abbiano trovato il bandolo della matassa per colpire il nemico. E' un'occasione per tributare un riconoscimento alle forze dell'ordine, a carabinieri, p.s., Finanza, che sono sacrificati e sono morti per difendere la libertà degli italiani, la democrazia».* Un'ovazione ha sottolineato questo passaggio, mentre in un angolo della piazza, isolate, una cinquantina di persone, sotto uno striscione del «Movimento lavoratori per il , scandiva: *«La pena opposizione». «Uniti sì, ma contro la dc»*.

«Ma se vogliamo dare basi solide e indistruttibili alla democrazia — ha proseguito l'oratore —, *questa società va cambiata».* Ed è questo il senso della manifestazione e la scelta di Brindisi. La città dove l'8 dicembre uno scoppio ha distrutto il *cracking* del Petrolchimico Montedison, mandando in fumo molte speranze, deve diventare, secondo il sindacato, il banco di prova di una politica industriale, che, rispetto all'espansione incontrollata della chimica di base, privilegi quella derivata e fine, puntando sullo sviluppo del Mezzogiorno.

La Conferenza dei chimici aveva proposto, il giorno prima, la propria ricetta, indicando come obiettivo la riconversione della produzione e la riqualificazione degli impianti per dar vita a aree petrolchimiche integrate in Sicilia, Sardegna, Basilicata e Delta del Po. Dopo aver indicato come priorità assoluta la ricostruzione del *cracking* di Brindisi e la realizzazione del progetto dell'area petrolchimica Lameata Terme per l'utilizzazione del metano algerino, Lama ha polemizzato con Carli: *«Ma la voglia di rivendicare per il padronato la libertà di decidere: vogliono i nostri soldi per spenderli loro, ma abbiamo visto treni'anni come li hanno utilizzati. C'è gente che il suo mestiere e vorrebbe farlo, anche tra gli imprenditori, tenuta indietro dal maneggioni del potere; bisogna far pulizia perché trionfino gli interessi della produzione contro gli interessi meschini singole persone. In contrario è destinato ad aumentare il divario fra Nord e Sud».*

Parlando più in generale dei problemi che affliggono i grandi gruppi (Montedison, Sir e Liquichimica) e del «Piano per la chimica» che il governo deve presentare entro il 24 giugno, Lama ha sostenuto che i lavoratori, *«non certo responsabili di questi guai, sono pronti a fare sacrifici, ma non a gettare denaro in fondo, a far ingrassare i soliti signori sullo sfacelo di fabbriche e sulla disoccupazione»*.

Ha chiesto, quindi, condizionare i finanziamenti a piani concreti di rilancio e controllo da parte della collettività sui finanziamenti pubblici, per *«non ingannati come in passato»*.

Lama ha quindi portato il saluto alle delegazioni sindacali dei Paesi europei e mediterranei presenti alla manifestazione (Francia, Portogallo, Algeria, Egitto, Jugoslavia, Spagna), e ha preso lo spunto per sollecitare il governo una politica internazionale che garantisca il flusso di materie prime, ricordando che, di fronte all'insorgere di conflitti, provocati da ragioni economiche, *«il movimento sindacale è capace di contrapporre alla politica della guerra per l'accaparramento delle risorse politica di pace, libertà, collaborazione»*.

Ha ancora toccato i temi dell'organizzazione del lavoro, della mobilità, del controllo del mercato del lavoro, ed ha concluso con un richiamo all'unità e all'autonomia del sindacato. *«Il seminario di Arcicia sulla riforma della busta paga si è concluso, molti hanno scritto, con un fallimento. All'interno del sindacato non c'è ma differenza. Proprio Arcicia è stato un momento di confronto e di avvicinamento. Identiche erano le finalità: necessità di applicare le decisioni dell'Eur, occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, problemi dei giovani. Oggi si parla di "ripresina", ma troviamo di fronte alla minaccia incombente dell'inflazione, della svalutazione, della crisi occupazionale. Soltanto con l'impegno di tutto il potremo far fronte ai problemi ripiegare sul corporativismo o sulla demagogia».*

«Quest'assemblea — ha aggiunto — *mi ricorda Reggio Calabria nel '72; allora ci unì il cemento della solidarietà, oggi ci uniscano anche proposte concrete, quelle chimici, quelle di Cgil, Cisl, Uil alla Regione Puglia, la lotta finisce: incomincia qui, in terra di Puglia. E' un messaggio alle forze politiche, al governo, alle Regioni, perché scuotano il torpore e passino dalle parole ai fatti. La nostra forza è l'unità e l'autonomia».*

Francesco Bullo

Reinhold M... malato agli occhi dopo l'Everest

KATMANDU — L'alpinista italiano Reinhold Messner, è riuscito recentemente nell'impresa di scalare l'Everest senza impiegare bombole di ossigeno, ha raccontato ieri di aver incontrato grandi difficoltà nella discesa dalla vetta. Accecato dal riverbero del sole sulla neve, è stato costretto a farsi riportare in basso dal suo compagno di scalata, l'austriaco Peter Hebeler.

Subito dopo aver raggiunto «il tetto del mondo», Messner, ha perso la vista e ha dovuto attaccarsi a un bastoncino da sci con il quale Hebeler lo ha riportato al campo. Oltre al disturbo della vista, per il quale ora viene curato, Messner ha riportato il congelamento di un pollice, lui quanto il suo compagno persi circa sei chili in tutto.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Arrigo Levi
Vicedirettore: Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri: Vittorino Chiusano, Carlo Mazzerano, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bianco, Secondino Rioflo
1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Certificato di tiratura e diffusione a cura dell'O.T.D. S.p.A. via Tavazza 1985, Roma
CERTIFICATO N. 75 DEL 5-4-1978

Stato civile di Torino

16 MAGGIO

NATI — Navone Giovanna; Mambrilla Monica; Berge Cristina; Macrì Massimiliano; Conte Silvano; Greco Annalisa; Chiara Fabio, Baetto Sara, Pisu Edith, Silvestri Quirino; Cacchiarale Fabio; Allisio Luca; Cavallini Marco; Lombardi Marco; Petrini Alessandro; Palmadessa Francesco, Serra Jessica; Agnelli Anna; Morra Stefania; Bertoli Federica; Agostini Francesca; Dionisio Nicolò, Ramone Gabriella; Barca Simona; Ferraguti Gianluca; Ammirata Dario; Ura Fabio; Sabreno Marilena; Iannini Luca; Caponio Erasmo; Sersei Sandro, Santoro Alberto, Neera Luca; Roolo Daniela, Papa Valentina; Di Palma Simonetta; Sisini Simona; Tandoi Alessandra; Costanzo Marco; Capurro Simona; Francesca; Policino Luana; Milita Marilena, — Degiovanni Maria ved. Bersano, di anni 85, nata ad Alba, pens., abitante in via Valdocco 3; Cagna Leone, a. 38, Lu Monf., pens., via Villa Giusti; Mastelli Gesualdo, a. 58, Cairo Montenotte, pens., via Palmiolo 41; Cravero Maddalena ved. Ghezzo, a. 47, Venado Tuerto Argentina, operaio, via Venalain 17; Forla Maria in Garamido, a. 80, Mondovì, pens., via Genova 61; Bellome Michele, a. 86, Caltanisetta, pens., c. Giamboro 9; Sacco Vassarantina ved Tomeo, a. 83, Crescentino, pens., via Saluzzo 6; Lanza Raffaele, a. 83, Lalri, pens., c. Matteotti 23; Riccobeano Pietro, a. 71, Milano, pens., via Vespucci 29; Pinta Salvatore, a. 9, Torino, scolaro, via Genova 112; Duchini Maria Bambina, a. 87, Solbiate Arno, pens., via Bibiana 28.

Decedati in ospedale: Tafanelli Giovannina ved. Romeo, di anni 74, Pontedera, pens.; Ardito Alfonso, a. 62, Cremenitio, pens.; Girardi Cristina, a. 84, Saluzzo, pensionata; Andreatto Michele, a. 67, Piossasco, pens.; Cattino Felicita in Gerardi, a. 76, Settimo, pens.; Longoni Emilia, a. 68, Cormano, pens.; Cera Mario, a. 58, Cagliari, oper.; Merlonde Margherita in Garambois, a. 43, Torino, casal.; Ferretti Giuseppina ved. Gatto, a. 81, Sampeyre, pens.; Gallette Olga ved. Roggero, a. 87, S. Marzano Oliveto, pens.; Quaglietti Maria ved. Barbaglini, a. 67, Torino, pens.; Chiuso Sergio, a. 50, Torino, rappr.; Desana Caterina, a. 94, Casale M.to, pens.; Scaltari Mario, a. 19, Chioggia, militare di leva; Paliarello Evina, a. 68, Dolo, pens.; Merlà Anna in Filia, a. 38, Ciltanova, casal.; Fornengo Renato, a. 54, Pinerolo, oper.; Mantese Girolama, a. 64, Castelnuovo di Stabia, pensionata; Ghiberti Giovanna, a. 71, Volvera, pens.; Allemandi Alessandro, a. 3, Cuneo; Tirali Rosanna in Morano, a. 50, Frinco, casal.; Rosa Carletto, a. 51, Alessandria, imp.; Barberis Rigolina Carlo, a. 79, Torino, pens.; Sella Antonio, a. 71, Via, pens.; Oliva Monica, gg 25, Torino; Catalla Stefano, a. 61, Bobbio Pellice, pens.; Dal Seno Antonio, a. 78, Montagnana, pens.; Viglione Ezio, a. 53, Monforte d'Alba, pens.; Barghesio Giovanni, a. 70, Torino, pens.

Nati 42 - Matrimoni 11 - Morti 40

17 MAGGIO

NATI — Moretti Giorgio; Lerise Laura; Ciriaval Francesca; Bordino Manuela; Gagliardi Daniele; Sartial Massimiliano; Miselli Paolo; Delietis Giovanni; Pigini Chiara; Cecilova Fabio; Barbasio Chiara; Bassino Pierlenos, Perna Marisaleno; Cecchio Giovanni; Botto Cinzia; Colussi Laura; Tarsglia Laura; Parente Michele; Meneghini Roberto; Di Spito Daniele; Milani Sara; Longobardo Annalisa; Barca Fabio; Peace Antonella; Silvestri Marco; Rabe Rita; Pastris Simone; Montagnino Laura; Massaino Mirko; Orsi Maurizio; Rampella Marco; Lobando Walter; Pulerà Loredana; Bruno Silvia; Varlecki Emiliano; Erbì Paola; Varisellas Alessandra; Varisellas Michela; Pagliero Alessandro; Forgueddu Giovanni; Vinca Germana; Italiano Miriam; Celli Fabio; Tremante Luigi; Gaiati Madonia Salvatore; Villani Matteo, Arnaiz Emilio; Rocchini Simona; Braga Claudia; Sciandra Stefania; Polimanto Maria; Perlasio Silvia; Militello Monica; Torne Elena; Del Mastro Dario; Battistel Paolo, Di Noia Giovanna; Paiel Cinzia; Ferrari Cristina; Tira Ilaria; Zerbin Davide; Settembrino Marialena; Cavaliere Teodoro; Rizzi Gabriella; Pastore Giuseppe; Paggiani Paola; Cappellaio Michela, Odda Eloisa; Nardin Valeria; Assegnire di Vigliano di Valdengo e Montecavallo Alina, Boscolo Federica; Facchiengo Emanuele; Scavo Luca; Cavalieri Ylenia; Zecchino Davide; Farrinello Elena; Chiappino Federico.

MORTI — Papini Rosanna, anni 69, nata a Livorno, casal., abitante in Cord. Pamparato 4; Maria ved. Pittavino, a. 71, Torino, pens., v Assisi 16; D'Angelo Maddalena Giannamaruli, a. 65, S. Severo, casal., v. Caraglio 134; Bocca Armanda, a. 87, Saino (Francia), pens., c. Palermo 114; Cravero Luigi, a. 65, Torino, pens., Bonghi 18; Gerlando a. 78, Chersaco, pens., c. Picco 104; Galarsi Achille, a. 68, Buronzo, pens., v. Vassallo Lardi 25.

Decedati in ospedale: Marengo Diego, gg. 5, Torino; Cassulo Giovanna, a. 17, Benestutti, studentessa; Rosso Enrico, a. 65, Valfenera, pens.; Mariullo Rosa, mesi 1, Torino, Calcara Salvatore, a. 15, Palermo, studente; Migliana Giuseppe, a. 70, Alba, pensionato; Merino Michele, a. 67, Torino, pens.; Bottari Aristide, a. 69, Castelgoffredo, pens.; Marchisio Caterina ved Calcagno, a. 74, Casanova Elvo, pens.; Scarbosso Maria, ved. Bonino, a. 68, Varena, oper.; Savio Maria in Bavera, a. 72, Vogbara, pens.; Botta Luigi, a. 65, Torino, pens.; Christensen Anker, a. 37, Grantoen (Danimarca), artista.

Nati 75 - Matrimoni 16 - Morti 39

(Segue da pagina 22)

1976 1978

Nel secondo anniversario la moglie e i figli ricordano la cara Bonelli ed il suo affetto dolorosamente rimpianti

avv. Aldo Colla

La S. Messa in Rivoli parrocchia S. Martino domani 21 maggio alle ore 9.
— Rivoli, 20 maggio 1978

1975 1978

Carlo

Antiseo Laerte

Con molto rimpianto la moglie.

20-5-77 20-5-78

Francesco Olivero

All'anniversario ricordato dai cari con infinito rimpianto.

23-5-1975 23-5-1978

Riccardo Penna

Moglie e famiglia la ricordano a quanti la conobbero e gli vollero bene.

Battista Viale

Nel sesto anniversario la moglie affettuosamente la ricorda
— Torino 20 maggio 1978

PREALPI
prodotti squisiti ma convenienti

OFFERTA DEL MESE
prealpinelle £320 kg
formaggio da tavola
FOGLIETTE gr. 200 £510
10 fette - Emmental fontina
burro prealpi £340 kg
il famoso burro del quadrifoglio
QUICK £350 kg
formaggio
prealpino 8 pezzi £390
la figurina vincente
PREALPI
Varese 0332/233244

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 20 maggio 1878)

Sindaco arrestato

PALERMO — Da qualche tempo, a Lercara, comune della provincia di Palermo, una mina la delegazione di pubblica sicurezza. L'autorità giudiziaria ordinò un'inchiesta e da questa risultò che autore dello scoppio era stato nientemeno che il sindaco attualmente in funzione, il quale ne aveva calunniosamente colpa sull'amministrazione passata.

ECONOMICI

Ville, cascine, appart. per vacanze, aff.-vend.

ROSSOLASCO 1a serra delle Langhe con sole 3 milioni 400 mila in comunità a 3 milioni 400 mila mutuo decennale la possibilità di acquistare il vostro appartamento per soggiorni estivi ed invernali personale sul posto sabato-domenica Gabrul Savona 019-37.510.

BUSCHERASIO privato vende casa libera due alloggi stalla fienile portico cantina luce acqua strada asfaltata indipendente telefono 235.501 ore serali.

CAMOGLI vendesi appartamento 3 letti sala cucina doppi servizi mq. 132 libero subito. Tel. 02 364000 ore 9-12 e 16-20.

CANAVESE Castellamonte casa indipendente rientata 3 appartamenti di 3 camere cucina, bagno, box, giardino e orto cinque 65 milioni ultrazionabili Gabetti 5767.

CANTALUPA villa da ultimare posizione ampi locali 30 milioni. Telefono 0121 52.795.

CANTALUPA villa nuova costruzione da ultimare mq 110 abitazione+ mq 110 box cantina terrazzo (ore 12000, 38 milioni 300 mila. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

CANTALUPA villetta posizione 4 camere soggiorno box rifinita tecnicamente giardino 35 milioni. Telefono 0121 52.791.

CANTALUPA vendo villa adiacente paese 6 vani doppi servizi, frutteto giardino con piscina bellissima tel. 0121 52.310.

CASA Druento libera indipendente 9 camere garage giardino senza lavoro vendesi 58 milioni Agenzia Trovilla, corso Regina 168.

CASA rustica 4 grandi camere cucina+box giardino orto e frutteto più fustigo vendo 25 milioni 800.000. Telefonare 917.318 232.456.

CASA rustica panoramica libera 33 km Torino 4 vani cucina cantina e terreno circostante vendo 9 milioni 800.000. Telefonare 917.318 232.456.

CASCINA centro pesca terreni fertili adatti a diverse colture 19 vitari più prosciugo vendo. Telefono 0142 66.218 ore 12-14.

CASCINA libera giornate 32 blocco unico impiantata a pioppeto diserto fabbricato 55 km. Torino comodo autostrada privato vendo facilitando pagamento L. 120 milioni tel. 0121 76.579 ore pasti.

CASCINA giornate 34 pari a mq 128.000 esenti oblighi sono idonei vigneti Doc Dogliani Ca privato vende libera subito tel. 0173 70.134 ore 8.30-12 15-18.

CASCINOTTA collina Dronero 6 vani stalla cantina 25 mila mq terreno magnifica posizione comoda vendo L. 19 milioni 500 mila parte dilazionabile tel. 0171 91.965 (stalle 15 alle 14,30 e dalle 19,30 alle 20,30).

CASCINOTTA 4 camere ex Chieri 4 Villanova mq 1000 terreno 17 milioni 500 mila a resto antiquo stalla portico fienile 11 milioni con 1000 mq di terreno tel. 537126.

CASETTA abitabile indipendente 38 km To 7 Carmagnola cantina pozzo 4 vani giardino recintato L. 12 milioni telefono 0175 44.810.

CASETTA abitabile indipendente 4 camere bagno cantina pollaietto villa mq prato 10 km da Pinerolo privato vende L. 22 milioni tel. 011 562.418 dalle 13 alle 13,30.

CASETTA da restaurare terreno collina Val Varaita privato vende 6 milioni tel. 0121 72.621.

CASETTA ristrutturata 3 vani taverna+ta bagno cantina giardino pianoforte garantita comode negozi collina San Bartolomeo La Morra acqua luce telefono terreno vendo L. 21 milioni tel. 640.040.

CASETTA rustica vicinanze Sommariva 4 vani fienile e locali acqua luce terreno vendo L. 7 milioni 500 mila tel 967.086.

CASETTA rustica collina La Morra abitabile con bagno comoda negozi 7000 metri terreno vendo 15 milioni più mila. Telefonare 524.130; ore serali 697.694.

CASETTA rustica vicinanza Asti, semiabitabile, acqua luce, terreno con vigna, vendo 12 milioni 500 mila tel. 910.374 hobby ore serali.

CASETTA rustica da ristrutturare indipendente giardino sopra Cavour acqua luce vendo 11 milioni (facilitazioni pagamento) tel. 011 989.9449 pro pasti.

CASETTA stupenda posizione panoramica collina Neive acqua luce terreno vendo L. 11 milioni 800 mila tel. 524.015.

CASETTA vendo S. Francesco Campo rimessa locata 2 camere cucina cucina bagno mansarda giardino 21 milioni. Telefonare 215.124.

CASETTA villetta centro paese doppi servizi garage cantina giardino località Borgo vendo privato L. 30 milioni più 20 milioni mutuo bancario tel. 0121 71.564.

CERES privato vende due camerette indipendenti con giardino, 6 milioni 500 mila. Telefonare Torino 871.40.83.

CERIALE appartamento vista mare ingresso cucinetta camera bagno ripostiglio balcone completamente arredato: 24 milioni 500 mila.

CERIALE panoramicissimo attico affacciato sul mare mq 70 ipreszzi calibra 45 milioni 200 mila. Gabetti Savona 019 37.510.

CERIALE piena vista mare in residenze nuovi alloggi e 2 camere servizi Mustoglio e Sarà vende molti affacciati. Telef. Torino 515.917 ore 878.410; Cervia 0544/90.320; Imola 0125 48 587.

CERIALE privato vende alloggio panoramico due camere ampio soggiorno servizi vero affare L. 30 milioni 500 mila. Rag. Milano telefono 011 353.443, 0182 960.926.

CERIALE via S. Eugenio Peagetto Ospedale vende alloggi signorili 2-3 locali più servizi mutuo e dilazioni. Aperto in loco sabato domenica e festivi. Tel. 019 742.434 - 0182 90.502.

CESANA residenza Chaberton via dei Traforo, in bellissima palazzina residenziale vendonsi propri subito alloggi soggiorno camera servizi con cucina altrecare ottime finiture e posizione, per informazioni ed appuntamenti telefonare 368.770.

CLAVIERE nuovissimo ampio soggiorno ingresso camera cucinetta bagno terrazzo in palazzina privato vende 29 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare pomeriggio 312.499.

COLLINA Saluzzese Val Po privata vende bella villa in costruzione posizione panorama unico prezzo dilazioni tel 30.734.

CUMIANA vendesi privatamente casetta campagna libera vigneto orto tutti comfort. Telefono 909.8082.

CUNIANA via Pastore villa recente costruzione signorile salone grande cucina abile 4 camere 2 bagni, giardino 1400 mq 2 terre 117 milioni dilazioni Gabetti 5767.

DIANO MARINA alloggi tutte dimensioni vista e vicinanze mare, Mirino 7000, Belfiorino, viale Kennedy 58, tel. 24.678 Diano Marina.

DIANO Marina km 6 dal mare villa 2 locali salone cucina garage terreno mq 1900 L. 33 milioni. Tel. 0183/46.8992.

DIANO Marina in complesso residenziale ingombrante nuovo arredato palazzo posto vista mare vendesi L. 22.800.000 più mutuo + 200.000 trim. Mediterranee 0183-46.674.

FERRATABILE centro pesa vendesi ammobiliato nuovo rustico 22 milioni sala camera letto cucinino entrata bagno più mansarda collegiale tel. 673469 ore pasti.

FIANO vendo rustico 4 camere abitabile piccolo orto luce acqua L. 13 milioni 500.000 trattabile. Telefonare 2/5.124.

FRONTE spiaggia a 100 m dal posto vendo grande bellissimo appartamento vero occasione in Andora 0182 70.028.

GABETTI Savona acquisisce immobili Riviera Ligure di Ponente e Imperia 019 37.510.

IMPERIA vende direttamente villa in costruzione zona Alpicenso con mq 1500 giardino salone due camere letto cucina doppi servizi più alloggio mansarda garage mq 200 circa taverna+ta lavanderia mutuo dilazioni tel 967.8696.

IMPERIA Piemonte impresa vende villa abitabilissima con giardino terrazzata mansarda vendo L. 368.000 dalle ore 20 in poi.

IPI Pila-Cervinia panoramicissimi soggiorno, camere, servizi, giardino privato, box ca L. 19.000.000 + mutuo. Telefonare 537.066 (ore 8/45,741-2.

IPI Valsavarenche, Gran Paradiso: appartamenti varie dimensioni in costruzione tipiche da L. 15.360.000. Telefonare 537.066 0165/45,741-2.

La Ligure vende a Erli, 14 km dal mare rustico da ristrutturare in antico borgo mq 240 e terrazza mq 3000 a L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 0182 90.257.

LAIGUEGLIA a 30 m. dal mare ristrutturazioni «Sole» vende appartamenti confortevoli. Telefonare 0182 49.021 499.072.

LIMONE Piemonte privato vende soggiorno cucinotta servizi seggiovia Cros. Telefonare ore pasti 015 926.117.

LUANO Azienda Centro Pietra Ligure «Case al mare» vende alloggi da 1-2-3 vani da L. 19 milioni Ufficio 15-19 0182 662.972 Torino (011) 213.263 ore pasti.

LURISIA in complesso residenziale piscina tennis posizione incantevole impresa vende ultimi alloggi. Telefonare 0173-46.131.

MASIO 40 km Torino cascinetta rustica da ristrutt bellissima posizione collinare 18.500 mt terreno circostante vendo 20 milioni Telefonare 0141 835.313.

MINIAPPARTAMENTI vicenza splendida giardino zona unica centrale tranquilla, anche affittasi. Scrivere: Salour Obordan 7 Vicenza. Telefoni 0444 31.066 o 34.035.

MONALE d'Asti villa nuova rifinitissima posizione salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia, box 5 mila giardino 42 milioni più 20 milioni mutuo fondiario Gabetti 5767.

MONTALDO Torinese privato vende bifamiliare villa in costruzione. Telefonare 919.652.

MONTAY Collarengo vendesi villa 1975 uni-plurifamiliare prato fontane e piante, telefono, acqua, luce, strada asfaltata. Telefonare 0173 97.319.

MORGEX vendesi appartamento arredato 70 mq. soggiorno camera cucinetta bagno servizi box auto giardinetto privato tel. 011 540.819 ore ufficio.

NEIVE zona panoramica vende rustico 4 vani servizi 3 cascinali terreno 2000 mq terreno metà libera Telefono 0141-40.222.

OCCASIONE Sanremo centro alloggio 7 vani doppi servizi posizione 25 milioni contanti. Telefonare 0184/73.489 pasti.

OCCASIONE vendesi alloggio floridissima azienda impianti, un camere e servizi. Telefono 0125 - 324067.

OROPA villa patrizia 12 vani tripli servizi 3.1. Pinn. 015 353.274.

PECETTO villa recente 6 camere cucina cantina ripostigli 10 vani tripli servizi lavanderia terreno ottimi prezzi. Tel. 723.509.

PIETRA Ligure alloggi incantevoli ogni dimensione parco giardini. Impresa Caffarena 047.185 - 643.098 Torino 011 341.886.

PLOBASCO in via Priocini n. 19 impresa vende villa in zona collinare visita sul posto. Telefoni 751.817 900.4157.

PRATONEVOSO privato vende soggiorno cabernet angolo cottura ripostiglio 4pti, telefonare ore pasti 017-220117.

PRAZZI Biella Nuovo villetta quattro doppi servizi garage. B.I. Pinn. 015 353.274.

PRIVATAMENTE cerco in acquisto rustici. Massima serietà. Tel. 582.414.

PRIVATO Ligura trasformando vende nelle Langhe casa rustica parzialmente ristrutturata 10 vani servizi giardino 19 milioni 500.000. Telefonare 596.873 dalle 13 alle 20.

PRIVATO scambia vendita affitto monolocale servizi Bardonecchia con miniappio Torino. Scrivere «Pubblicomes Grand Soleil» impresa vende alloggi varie dimensioni rifinitura accurata chiavi ordine non ne sara sgradevolissima box auto privata consegna minimo settembre mutuo e dilazioni di pagamento Tel 011 482 3100

RE cercasi un alloggio in una località tranquilla che offra parco giochi tennis piscina golf bocce pallavolino. Il tutto comodo ad ogni servizio ad 1 soli cinque minuti dal mare l'impresa Dodi vende in alto. Torino agenzia Abadolani, telefonare 750.413.

TRIVERO vicinanze Panoramica Zegna casa ristrutturata 4 vani più servizi garage orto. B.I. Pinn. 015 353.274.

USAV 772.309 vende a Castiglione Torinese 5 camere cucina 2 bagni, nuova salone 3 camere cucina 2 servizi seminterrato.

USAV 735.309 vende a Angiolo 2 minuti da corso Casale villa salone 3 camere cucina mansarda semiseminterrato terreno mq 1000.

VAL di Susa località Vaie piazza 1000 metri casetta terreno occupabile pianterreno panoramicissimo 3 camere soggiorno giardino 22 milioni dilazionabili Gabetti 5767.

VAL Pellice 800 mt dal centro di Torre Pellice, appartamenti nuova costruzione soggiorno, camera, cucina bagno giardino privato 23 milioni, box 3 milioni 70 per resto del prezzo dilazionabile fino a 10 anni Gabetti Pinerolo 0121 21 61 77.448

VALLE San Nicolao villa in costruzione di 2 alloggi. S.I. Pinn. 015 353.274.

VALTOURNENCHE in posizione dominante e panoramica in completo ammobiliamento direttamente nel parcheggio come una vecchia baita per trasformazione in villa estiva e dintorni che in via di oggi richiede rendimento miei appartamenti di varie dimensioni posti adiacente nuovo fondiario telefonare ai orari: Torino in Valle Saint-Vincent via Chanoux 14 anche festivi.

VEGLIOMOSSO casetta indipendente con terreno alberi 3 camere più servizi. S.I. Pinn. 015 353.274.

VENDESI casa in Tavigliana Causse tre vani più servizi con giardino. Telefonare 015 414.144 dopo le 18.

VENDESI villa in costruzione e terreno con progetto approvato a Cantarana d'Asti. Telefonare 011 640.4177 dalle 20.30 alle 22.

VENDESI villetta lago Viverone (Ve) 4 locali 3 servizi giardino 2000 mq. spiaggia 300 mq. Servizi «Pubblicomes 193 - 20123 Milano».

VENDO casa in costruzione mq 140 convertibili sono collinare panoramica 28 Km da Torino tel. acqua luce tel 947.714 942.3167.

VENDO villetta sono collinare villa arredata mq 130 con 300 mq giardino. Vista sul sotto. Telefonare 300.462 ore ufficio.

VENDO villa bifamiliare con terreno zona collinare Bardolo Piemonte. Telefonare 84867/65, 661398.

VICINANZE Susa vendesi rustico da ristrutturare L. 8 milioni tel. 0122 99715.

VILLA bifamiliare Asti Cr. Siena libero subito 5 vani doppi servizi garage terreno recintato L. 55 milioni vende Cervini 772.823.

VILLA molto signorile, La Torretta Vi nuova mq 180 abitativi mq 80 servizi giardino privato, zone verdi e positive consortili Pursuits con immobili in Torino, Immobili Italia, Tel. 369854 - 505490.

VILLAGGIO «Edilmeridia» Cervere giugno quasi ora in via di ultimo di 1000 mq alloggi donne assegnati in collazione di goderli soleggiata con giardini privati e scalinamento comprese appartamenti da 2 e 4 camere doppi servizi, impresa vende direttamente qui posti pari i giorni in che festivi a L. 190 mila al mq box ma anni residenti mutui finanziari e dilazioni fino a 48% sull'importo. Tel. 72 11 486.

VILLETTA zona Lauro grande soggiorno tre camere doppi servizi cucina garage cantina grande seminterrato 3700 mq terreno panoramica 47 milioni compresso mutuo facilitazioni. Tel. 321.197.

40 km da Torino bella prefabbricata ampio giardino tel. ore pasti 936.790.

46 Ville, appart., c... per vacanze, affitto

A. AOSTA Pila affittasi alloggi 4,8 posti letto in piccola moderno residenze completo tutti servizi. Telefonare 0165 40.68

A. CERIALE affittasi appartamenti, stile-inverno. Tel. (0182) 90.677, ag. Ceriale mare, via Aurelia 93. Aperto anche festivi.

APPIETTASI alloggi al mare nei pressi di Santa Maria di Leuca periodo giugno luglio settembre. Telefono 011 211.443.

AFFITTASI ampia casa rustica arredata due camere cucina cantina Lauriano Po frazione Tortonese 14, vederai le domeniche.

AFFITTASI appartamento due camere letto e soggiorno periodo estivo in Salita al Colle. Telefonare 884.112 ore pasti

AFFITTASI bungalow Affonsi tipo casetta 4 posti letto vicino al mare completo di servizi per qualsiasi mese. Telefonare 309.0230 To.

AFFITTASI monolocale 4 posti letto a Pila. Telefonare ore serali 588669.

AFFITTASI Sestriere alloggetto panoramico elegantissima arredato cinque letti giardino condominiale ideale coppia. Tel. 800.8121 ore serali.

AFFITTASI stagione estiva ristorante Pinerolo ampiobilità cucina cantina servizi presso il mio telefonare 0121 32.326.

AFFITTIAMO appartamenti Isola Verde residence Paradiso soggiorno/sala tre camere letto 941 405.707 mandiamo depliants.

AFFITTO Cervia villino 5 posti letto giugno luglio tel. Torino 858.216 0182 90.414

AFFITTO per vacanze Sanremo estate alloggio nuovo ammobiliato 3 camere più servizi 4 posti letto garage in parte residenziale tel. mattino 656.643.

AFFITTO ammobiliatissimo alloggio quattro camere servizi arredato giardinetto villa con giardino Nizza tel. 482.076 - 484 003.

ALASSIO Moglio affitta alloggio nuovo 5 posti letto terrazzo favolosa vista mare. Tel Ivrea 011-286-602.

ANDORA Capocorso affittasi luglio agosto casetta due vani servizi giardino ideale/sety 335.8400.

ANNUALMENTE affittasi Chiavenna Piave seggiola ammobiliato quattro camere servizi. Telefono 0172 54.121.

ARMA DI TAGGIA affittasi alloggio quattro posti letto giugno luglio settembre tel 570.911.

BARDONECCHIA affittasi alloggio mobiliato in un ed dando di 1000 mq alloggio donne assegnati in collazione di goderli soleggiata con giardini privati e scalinamento comprese appartamenti da 2 e 4 camere doppi servizi, impresa vende direttamente qui posti pari i giorni in che festivi a L. 190 mila al mq box ma anni residenti mutui finanziari e dilazioni fino a 48% sull'importo. Tel. 72 11 486.

BARDONECCHIA e Melezet affittasi mutivo alloggetto e casetta indipendente con camino. Telefonare Torino 800.0063.

BORDIGHERA vicinanze mare, maggio giugno settembre e successivi affittasi alloggio ammobiliato, tel. 859.319.

BORGHETTO affitto alloggio arredato giugno e successivi 130 mila. Agenzia Edilritiero via Dante 37. 0182 970.189.

CAPRAIA isola affittasi, ultimo agosto appartamento ammobiliato. Telefonare 650.5048 - 328.521.

CASETTA 4 vani con terreno vicinanze Torino affittasi maggio ottober, Telefonare 500.859 347.380.

CERVO Liguri mi amare affittasi arredato due camere soggiorno servizi 788.240 ore pasti.

CESANA affitto estate alloggio signorile con giardino. 503.809.

COLLINARE vicino Torino ruotivo mobiliato panoramico fronte 2 vani affittasi prima tel 787.044.

CONDOMINIO affitto 1-II luglio mini-appartamento residenze 500 mila Tel. 0183/6387

DIANO Marina affittasi a periodi appartamenti soggiorno cucina due camere servizi. Telefonare 0183 45,413 46.582.

DIANO Marina affittasi 4 posti letto giugno settembre e seguenti. Telefonare 0183 45,413 46.582.

DIANO MARINA affittasi alloggio 4 posti letto cucinino luglio e agosto tel. 302.096.

DIANO MARINA affittasi in elegante palazzina alloggio 4 letto vista mare giugno luglio agosto o singoli periodi 319.088.

DIANO Marina affittasi alloggi giugno luglio agosto anche periodi settimanali 4-5 posti letto Tel 0183-46.974.

DIANO MARINA viale Kennedy affitta alloggi (anche settimane) a prezzi modici. Telefono 309.0230 To.

GOLFO Aranci (Sardegna) vicinissimo mare affittasi) miniallogi tre posti letto vacanze. Telefonare 0183 . 82.194.

GIUGNO e settembre affittasi a San Lorenzo Mare alloggio vicinissimo mare, a massimo 4 persone. Tel. 613.607.

ISOLA ELBA affittasi miniallogi mare (sei) 4 posti letto luglio agosto settembre tel. 683.831 ore pasti.

LAIGUEGLIA vicino mare, stupenda «Residenza Antonio» tel. 0182 - 49.082 appartamenti arredati. Anche settimanali.

LIMONE affittasi giugno settembre alloggio chalet tutti. Telefonare 586.298.

LIMONE affittasi villetta con giardino. Telefonare 820.857.

LOANO Borgo Aranci affittasi giugno settembre alloggi due camere più servizi appartamentino luxury singlepe. Telefonare 011 582.830.

LOANO Residence Caterina tel. 019 670448 vicinissimo mare moderno piscina privata giardino sala soggiorno.

LURISIA terme Cuneo, affittasi villetta ammobiliata servizi garage giardino angolare o separato. Tel 0172 2257 oppure 0174 550163.

PIETRA LIGURE mansarda indipendente 6 letti ogni confort con magnifica terrazza sul mare posti affittare giugno luglio agosto settembre ed anche settimanale. Scrivere Silvio Sanguineti - Alpes 5. Chiesa 377 — 16128 Genova.

PRESSI Arnasco affittasi giugno luglio camera cucina, bagno, panoramico tel. 011-562.416.

RAPALLO zona residenziale affittasi 6 posti letto giugno luglio agosto settembre tel. pomeriggio 513.074 - 204.2162.

RAPALLO affittasi alloggetto nuovo ampio terrazzo mare da giugno a settembre. Tel. 965.5003.

RIVIERA mare affittiamo appartamenti estivi brevi lunghi periodi ogni dimensione telefono 0541 305.251 int 992.065.

SAN BARTOLOMEO al mare imperia affittasi appartamenti nuovissimi ammobiliati per vacanze. Tel. 0183 400170.

SANREMO zona foce affittasi signorile arredato ultimo piano ascensore balcone 2 bagni giardino cucina posto macchina. Tel. 283.000 - 252.444.

SARDEGNA Villa Stella affittasi villa tre sette posti) fatto mese luglio. Tel 841.198.

SAUZE l'Oulx alloggio 5 posti letti affittasi giugno estivo, anche mensilmente. Telefonare 593.889 alle ore.

SUPERGA via Colli 3 affittasi alloggio moderno in palazzina mesi estivi altro alloggio ammobiliato. Tel. 850.739.

VALLE Aosta 2 km da Pont St-Martin mt 650 Hotel Maité tranquillità cucina genuina convenzionies telefonare 0125.81.119

VILLARDORA (valle Susa) affittasi alloggio ammobiliato giardino cotiva, giardino. Telefonare 935.390.

400 appartamenti ville arredati Adriatico giugno 100 mila 150 mila settembre luglio 170 mila tel. 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ADMIRAL hotel Pinarella Cervia tel. 0544 987375 vicinissimo mare pineta prezzi convenzioni interpellateci.

ALASSIO residence Hotel Sea Rocco piscina tennis parco garage 2a maggio Telefonare 0182 42 164 - 019 647.185.

ALBERGHI villaggi, pensioni in Sardegna, Sud Italia Adriatico opuscoli illustrativi con offerte speciali in barca aeroplano. Agenzia viaggi Airbus, corso Dante 80.

ANDORA Hotel San Francisco telefono 0182 49 222 giugno 8500 luglio 11 mila tutti camera con servizi confortevole.

ARMA di Taggia residence Riviera mare vicinissimo a confortevolissimo residence mare, tranquillità, pratissimi appartamenti completamente e perfettamente arredati e attrezzati per vacanze. Prenotarsi vostri sopraggi. Telefonare scrivere: Campatta, via S. Bernardino 7, Torino Telefono 011 35.756.

BORDIGHERA Hotel Miramare telefono 0184 261.375 centrale servizi eccellente vicino mare ritiri speciali scandi comitive.

BORGIO Verezzi Hotel Garden, tranquillissimo, piscina, parcheggio, vista mare, tariffe da 9500. Telefonare (019) 61.109

CATTOLICA Hotel Cruiser tel. 0541/ 963432 vicinissimo mare cucina accurata servizio familiare giugno luglio.

CATTOLICA Hotel Riller tel. 0541 963238 vicino mare tranquillo ottimo servizi separato ampia cucina scandi famiglie parcheggio.

CATTOLICA Riviera Scacciapensieri via Carpina 21 tel. 963622 vacanze confortevoli giugno luglio settembre particolari mezzo stagione mare inverno pensione.

CATTOLICA Hotel Paris, via Modena modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio cucina tipica locale consumo con doccia ve balcone giugno settembre 8000, luglio 10.500 tutto compreso. Telef. negozio 519.088 ore pasti 964.937.

CATTOLICA (Rimini) International, telefono (0541) 961.975 vicinissimo mare, tranquillo, camere, servizi, menù, specialità, ambiente, parcheggio. Prezzi modici.

CELLE Ligure Hotel Riviera telefono (019) 990.541 modernissimo, vicino mare, cucina casalinga, menù a scelta, parcheggio, tariffe da 12.000 compreso.

CESENATICO Hotel Patrea, telefono 0547 302.319, sul mare, ambientazione modernissima da 7200-13.500 complessivi. Riscaldamento centrale.

CESENATICO Hotel Roma tel. 0547 45 474 lungo passeggiata sperle-maggio 7000 tutto compreso.

DIANOMARINA Hotel Roma tel. 0183 45 474 lungo passeggiata sperle-maggio 7000 tutto compreso.

DIANO MARINA Villa Arami ottima cucina parcheggio tranquillità giardino. Prezzi modici. Tel. 0183 470504.

FINALMARINA Hotel Regina, tel. 0019-81.569, vicinissimo mare, ristorante molto curato, confortevole. 10 mila tutto compreso.

GARICCE Mare Alexander Hotel, telefono (0541) 961.166 signorile, sul mare, posizione panoramica, piscina, camere bagno-doccia, menù scelta, giardino, autoparco.

GARGANO Viesto prenotate le vostre vacanze nel più bel villaggio turistico attrezzato con offerte speciali in barca aeroplano con partenze da tutta Italia. Agenzia viaggi Airbus, corso Dante 80.

PIANDIPORTE telefono buono stato vendo. Telefonare 019-56.074 dalle 9 alle 9.30 giorni feriali.

PRIVATO occasione vende cm 200 pianoforte con retro scrivania. Tel. 679.908.

VENDESI falciatrici motorizzate Diverti modello 305 e Cyclette Carnielli ottimo stato. Telefonare ore ufficio 682.832.

VENDO banco frigo Arneg di mt 7 con celle ed evaporante semibinato vera occasione. Telefonare dalle 18 alle 20, Telefono 967.5424.

VENDO pianola Ludwing usata lire 600.000 e attendenti composto di 1 piatto stereo più 1 amplificatore nazionali più 2 casse Fisher 40+40 tutto a lire 1.100.000. Telef. 553.729.

48 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con rilevati risparmi di costo, Brevetto Europa, via Guido 7 - Torino, telefono ore pasti 510 5570.

ABILI investigatori eseguono ricerche, controlli e operazioni discrete. Accertamenti predibattimentali. Tel. 65 A Nizza 6, telefono 385 590.

ALLA Stampa investigazioni controlli infedeltà coniugale ovunque via B. Buozzi 9 (angolo via Nizza), telefono 912 430 914.057.

INFORMAZALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 011 674 574 682

PREVENZIONI accertamenti indagini private a ricerca ed azione Agenzia individuale investigazioni consulenze Telefonare 511 181

50 Smarrimenti

SMARRITO dobbermann rosa Mirafiori buona ricompensa. Telef. 306.990.

SMARRITO Setter inglese Val Sesia. Telefonare 057 317 mancia.

51 Occasioni

A.A.A. CONFEZIONI Filippo grandi fabbrica istituce sopraddi confezioni 45.000 impermeabili uomo donna 45.000 abiti uomo tessili lorii normali 99.000 pantaloni sportivi lana 19.000 corso Re Umberto 6.

A. CADICUM continua con straordinario successo la colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento «a donare» l'unico nome da ricordare se volete risparmiare. Vestiamo Comunioni, nozze formali. Torino.

ACCONCIATURE occasione vendesi Telef. 811.541 ore 14-15, 21-22.

BAROVERO mobili, un affare per voi in ogni ricambio a prezzi eccezionali fino al 50 per cento camere letto, salotti, soggiorni, armadioni, mobili singoli, tappeti, lampadari. Via Bellfiore 45 angolo via Valdocco Calusco parcheggio.

CAUSA trasferimento privato vende pianoforte di marca, Telefonare ore pasti 309.7232 afterore.

HASSELBLAD occasione vendo anche separatamente corpo 500 cm, corpo 500 Elm, 3 magazzini A12, obbiettivi 40 mm 80 e 250 mm, moltiplicatore portrattino-espositore, molti accessori vari, garanzia. Telefonare 934.135.

OFFERTE vendita tappeti Blacco Aus Bosch, saldocicli 42.000, generatori emergenze camping 250.000, piatto combinato 150.000, banco lavoro 35.000, motoriduttore. Aperto sempre tutto sabato, via Fratelli Carle 39 D.

PIANOFORTE tedesco buono stato vendo. Telefonare 019-56.074 dalle 9 alle 9.30 giorni feriali.

PRIVATO occasione vende cm 200 pianoforte con retro scrivania. Tel. 679.908.

VENDESI falciatrici motorizzate Diverti modello 305 e Cyclette Carnielli ottimo stato. Telefonare ore ufficio 682.832.

VENDO banco frigo Arneg di mt 7 con celle ed evaporante semibinato vera occasione. Telefonare dalle 18 alle 20, Telefono 967.5424.

VENDO pianola Ludwing usata lire 600.000 e attendenti composto di 1 piatto stereo più 1 amplificatore nazionali più 2 casse Fisher 40+40 tutto a lire 1.100.000. Telef. 553.729.

52 Varie

ABITAZIONE geometra cautela soluzioni alloggi specialità antisegnile. Telefono 447.1864 444.795.

ACQUISTA oggetti vari, gruppetti modelli in stile, tessuti. Sgombero alloggi cantine. Telefoni 485.448 481.058.

ACQUISTO ovunque libri antichi moderni vecchie raccolte stampe e riviste 800. Telef. negozio 519.088 ore pasti 964.937.

ANTIFURTO completo sirena chiave elettronica sopra lancio fabbrica vendo direttamente con garanzia 30% sotto 50 mila. Tel. 979.443 900.923.

ARGENTERIE grossi compra vende prezzi vantaggiosi Casagrati, via Ottavio Revel 4 Torino.

BANCO vendita per ambulante negozio in alluminio su ruote m. 3,30 per 1,60 vendesi lire 2 milioni 300 mila trattabili. Tel 989 28.1953.

DIVISETTE, tende verticali e porte pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Pacelli 27 Lana corso Francia 215 tel 281 471.

GIAVENO vendesi box prefabbricati monoblocco trasportabili. Tel. 937.7084.

MACCHINE per scrivere calcolatrice nuove e d'occasione con garanzie dislegai via Cavour 8. Telefonare 310.876.

MAGA veggenti, carismatiche consulta risolve problemi d'amore fatti lontano persone amate allontanati e perdonati. Telefonare 698.8775.

MONTONI 135 cmlg. stubbino aviatore 65 mila. Lapin 85 mila, riparazioni. Vercesi, v. Rodi 24 (10 mi Stabilimenti) tel 701.791 Cruglietti.

PENSIONATI alcuni possibilità acquisto abbigliamento gratuitamente radio-TV telefonate con specifici buoni ritiri dello Stato tel. 441.167.

PRIVATA vendo abbigliamento nuovo usato donna bambini vere occasioni. Telefonare 588.240.

SPERANZA MEDIUM chiaroveggente esperta astrologia consigli infallibili Telefonami pomeriggio 6903331.

STATALI abbigliamento arredamento radio Tv fotocine con buoni ritiri dello Stato Effe 4 Tel 663167

STATALI possibilità acquisto abbigliamento arredamento radio tivù fotocine con speciali buoni ritiri dello Stato. Telefono 443.167.

VENDO camera sposa 720 mila pergola 80 20.000 scaffalati 35 mila lavello 20.000 volta letto 100.000 letto 150.000 cameretta letto moderna 850 mila pappagallo parlante 900 mila salotto vera pelle 650 mila. Telefono 739.5677

VENDO raccolta 500 qualità di vini italiani ed esteri. Telef. 585.467.

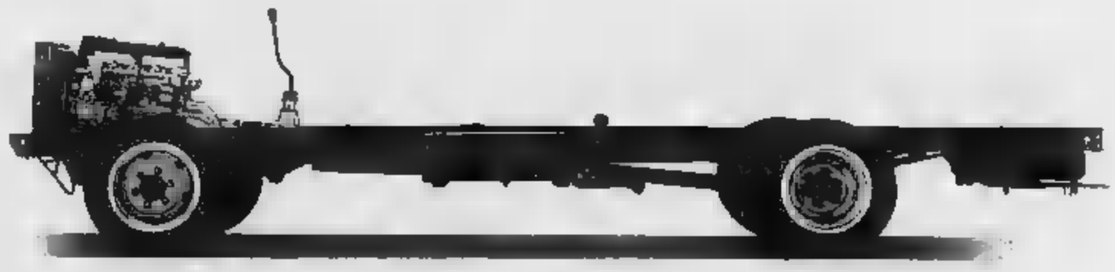
IVECO per il trasporto leggero.
Nuova gamma da 3 a 4 tonnellate di P.T.T.

IVECO

Nuova gamma OM Grinta.

CPV/Kenyon & Eckhardt

Bisogna spogliarla per vedere quant'è robusta.



La nuova gamma leggera OM Grinta ha le qualità di robustezza e resistenza dei veicoli pesanti.

Contrariamente a normali transporters il telaio è un classico, solido telaio a C.

Il ponte posteriore è provvisto di molle e balestra e ammortizzatori telescopici.

La gamma OM Grinta vi offre numerosi altri vantaggi.

Più economia d'esercizio, grazie al veloce economico motore diesel da 72 CV DIN e alle grandi capacità di carico.

Più sicurezza con la cabina semiavanzata, i freni a disco, la struttura differenziata della carrozzeria e la perfetta visibilità.

Facilità e praticità di guida perché viaggia come su un'automobile e per i modelli fino a 3,5 t basta la patente B.

Eccezionale comfort di marcia per l'architettura della cabina ancorata elasticamente al telaio e per la disponibilità di spazio, i comandi di facile manovra, le sospensioni anteriori indipendenti, l'ottima insonorizzazione e climatizzazione.

Facilità di trasformazioni e di allestimenti speciali.

OM Grinta. Un altro passo avanti della OM, una delle cinque grandi che fanno parte dell'Iveco: la nuova realtà europea che, con l'interscambio delle esperienze delle tecnologie, rinnova il mondo del trasporto. Nuova gamma Grinta: da oggi comfort e robustezza si muovono insieme. Guidare per credere.

OM

Tecnologia domani,

In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie OM anche con rateazioni SAVA. Con Sava Leasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
prenota il tuo alloggio a
TORINO/011/54 16 88 - GENOVA/010/58 92 62 - SAVONA/019/20 758 - ARTESINA/0174/64 738/84 82 87

è bello campeggiare
TRIGANO
TENDE • CARRELLI TENDA • ACCESSORI PER CAMPEGGIO

Li ha sottratti il presidente?

Spariti 10 milioni all'Avis di Ivrea

Roberto Colli, smascherato dai consiglieri, ha subito presentato le dimissioni

Roberto Colli, 52 anni, Ivrea, via Campo Sportivo 4, presidente dell'Avis (Associazione volontari sangue) costretto a lasciare la carica e un esposto firmato dall'avv. Chiechetto di Ivrea alla procura della Repubblica. Durante la sua amministrazione si sarebbe appropriato di una rilevante somma (di parla di almeno dieci milioni), soldi che l'Avis di Ivrea dall'associazione per le sanzioni effettuate dagli iscritti.

A scoprire e più un che una vera e propria ricerca in quanto il consiglio di amministrazione si riduceva direttamente del suo presidente. «*In verità* — spiega Rinaldo Geddo, tre sindaci della sezione Avis — *nutrivamo sospetti sul conto dell'ex presidente ma pensavamo che all'interno della nostra associazione, formata esclusivamente da volontari, si potesse giungere a tanto*». L'ex presidente è stato casualmente organizzava la festa prenatalizia dei donatori. Colli diva che in non vi erano soldi per organizzare la manifestazione ma che all'ospedale se pagato il debito si sarebbe potuta organizzare la «*Alcuni soci* — dice il nuovo presidente Bonfanti — *si sono recati presso la segreteria amministrativa dell'ospedale per reclamare il pagamento. Così hanno scoperto che tutti i delle prestazioni erano stati versati a Colli, nostro presidente*».

Il consiglio direttivo apriva una inchiesta interna chiedendo l'autosospensione all'Avis provinciale controllare il corrente del gruppo. Cosa è successo in definitiva? Il Colli certo della fiducia del consiglio avrebbe ritirato i fondi dell'ospedale senza depositarli presso la banca.

Messo alretto l'ex presidente ha ammesso i fatti e si è messo. «*Siamo tutti amareggiati* — dice ancora Rinaldo Geddo — *vogliamo sperare che tutta questa storia non stoccata all'associazione che in trent'anni è riuscita a portare a quasi gli iscritti con una media di oltre 5 mila donazioni annue*». Aggiunge: «*Noi operiamo per il di tutta la popolazione, una mela marcia si deve buttare ma la nostra associazione deve continuare ad operare soprattutto in questo momento difficile*».

Il nuovo consiglio formato da Bonfanti, Ernianni, Pietro Mossotti, Lidio Viglio, Giuseppe Magn i Rinaldo Geddo, Luciano Alessandrini, Ezio Parnaro, è invitato alla associazione provinciale di Torino affinché prenda i provvedimenti di contronti del Colli. Nello tempo il con- l'assemblea straordinaria le 21 di lunedì 29 maggio di tutti gli iscritti quale parteciperà anche il lario nazionale Alessandro Fisac.

d. gep.

Il raccapricciante episodio, sette anni fa, a Pianezza

Sotto promessa Il proprietario dei cani che sbranarono una donna nei campi

E' accusato di omicidio colposo - La vittima, 74 anni, azzannata dagli animali, morta per dissanguamento - L'udienza rinviata al 16 giugno

E' cominciato ieri davanti alla seconda sezione del tribunale il contro rio Re, il padrone cani che l'8 '20 ro assalito e nista Anna Bessone, una contadina di 74 anni, che rincasava per un viottolo tra i campi di Pianezza. L'uomo, fattore di una cascina località Grange, rispondeva di omicidio colposo sia quanto per negligenza e imprudenza non custodito i cani.

Era stato un episodio orribile che aveva suscitato molto allarme nella zona. L'anziana contadina, campagna, aveva avuto asportata alle gambe e braccia era morta dissanguata. La donna si era recata proprio del Re per comprare una bottiglia di latte: sulla era stata assalita.

Ieri il fattore, un uomo massiccio, sanguigno ha reagito con vigore che possano essere stati i suoi cani. «*Li portavo al pascolo poi al ritorno li rinchiudevo nella stalla*». I familiari della povera contadina hanno rinunciato a costituirsi parte civile, lo ha confermato ieri in sala il fratello della vittima, Giuseppe. Il dell'imputato, avv. Massolli, ha chiesto giudizi (pres. Dodero, p.m. Savio, canc. Porceddu) che venissero sentiti altri testimoni: il maresciallo dei carabinieri Di Matteo, la moglie del Re, Maria, e Mario Massolli (padre del legale) che al sottufficiale alla masnada per esaminare Il tribunale ha la richiesta e rinviato il processo al 16 giugno. Forse un mese si conoscerà finalmente la verità sulla tragica morte di Anna Maria Bessone.

Mario Re in aula

carabina calibro 22 e 9 colpi nel caricatore. Il giovane ha detto che usava l'arma per allontanare dal campo granoturco appena i cani che aggredivano tutto.

★ Maurilio Remmert, 16 abitante in Chieti 19, ieri mattina, in piazza Madre di Dio angolo via Villa gina, è incontrato, in moto, un lassi, guidato da Rodolfo Sorici, anni, corso Monte Cucco 136. Ha riportato fratture multiple siniatra ed un piede; i medici del Maria Adelaide lo hanno giudicato ribile in 8 mesi).

Prossima la costruzione del ponte Bibiana

Verrà a costare 480 milioni

La Provincia costruirà il ponte sul Pellice a Bibiana, distrutto nella del maggio '77, relativa delibera, predisposta dall'assessore Borello, è approvata consiglio un ritardo dovuto alle lungaggini burocratiche del Comitato regionale re pubbliche della Regione, espressosi soltanto nel mese aprile dopo gli approfondimenti tecnici e finanziari sull'opera. La spesa prevista è di per il solo manufatto, faranno anche opere di per le spande del Nei primi giorni prossima settimana è prevista la gara di licitazione ad in (tempi brevissimi) saranno aggiudicati i lav

Contadino di Rivarolo arrestato perché spara

Per detenzione d'arma un agricoltore di, Giuseppe Bongera, 35 anni, è arrestato carabinieri che l'hanno sorpreso mentre sparava una

Il processo a Ivrea

E' condannato a 16 mesi per calunnia

— Luigi Fusco, 43 anni, Ivrea, via B. Lorenzo 5, è condannato a un e quattro di carcere, con i benefici della condizionale, perché riconosciuto colpevole di calunnia. Uscito di strada la sua il Fusco per ottenere il rimborso dalla riparazione immediatamente un altro automobilista, Francesco Angotti, 36 anni, dente a Montauro (Catanzaro), dicendo che era stato lui a l'incidente.

Il fatto avvenne nel giugno del 1971. guida della sua «Ford Escort», il Fusco stava dirigendosi verso Samone quando uscì di strada, andando a sbattere con violenza contro un palo della luce. Qualche tempo dopo presentò querela contro l'Angotti, sostenendo che quel giorno questi lo precedeva con la sua «Fulvia», e, giunto al bivio di Parone, dopo nazionale si di a sinistra, mentre sterzato bruscamente verso destra proprio nel momento in cui lui stava effettuando il sorpasso.

Interrogato dal pretore, l'Angotti smentì la versione resa dal Fusco e dichiarò — anzi — che quel giorno si trovava a Torino. «*La verità è* — precisò Francesco Angotti — *che il Fusco mi chiese di prestarmi al gioco per truffare l'assicurazione, ma io rifiutai*». Assolto l'Angotti l'accusa piena, venne Luigi Fusco per calunnia.

Di fronte al giudici, l'imputato ha ammesso l'addebito: «*Io seguito all'incidente, battei forte la testa e rimasi . Ero disperato, anche per i danni riportati dalla mia vettura. Ho dato mia ne dell'accaduto perché ero d'accordo in senso con l'Angotti*». Era difeso dall'avvocato

— Nella stessa udienza è comparso un operaio astigiano, Giuseppe Ferretti, di 38 anni, accusato di violenza carnale ai danni di Maria Pia Venco, Caravino, via Carocchio 26. Il processo, però, è stato sospeso e aggiornato a martedì prossimo per consentire l'audizione di altri testimoni. Al momento dell'interruzione il p.m. dottor Gumina aveva già chiesto la condanna dei Ferretti a due anni e sei mesi di carcere. L'operaio ha respinto l'addebito, sostenendo di non aver mai avuto rapporti con la giovane.

Diversa la versione di quest'ultima, che si è parte civile: «*Un giorno mi stava accompagnando a casa sulla sua auto quando, su un tratto, giunti alla circonvallazione Stramblino, devio e ci fermammo in zona appartata. Opposi una disperata resistenza, ma il Ferretti riuscì ad il sopravvento. All'epoca dei fatti avevo diciassette anni, e fui costretta a parlarne con i miei genitori perché rimasi incinta. Ora sono madre di una bimba*». Il Ferretti è assistito dagli avvocati Campanale e Nosi; parte civile, l'avvocato Ciocchetto.

Rivoli: il dramma d'una giovane sposa con 4 bambini

E' sola e senza aiuto con due gemelli nati poco dopo la morte di suo marito

Il parto giorni fa - L'uomo è stato ucciso nel giro di una settimana dalla leucemia - Le ultime parole: "Ti affido le nostre creature" - Un primo "Specchio dei tempi"

Maria Conte in ospedale allatta uno dei due gemelli. Le sono accanto le altre 2 figlie

«*La nascita di bimbo è sempre un momento gioia: è il momento più bello della vita, una parte di noi che rimarrà nel tempo. Anche per me sarebbe così se questi qui accanto, con il sorriso sulle labbra come hanno tutti i papà in questi momenti, mio marito non ci fosse più. E' morto due mesi fa*». Maria Conte, 34 anni, è nel reparto maternità dell'ospedale di Rivoli. Cinque giorni fa ha messo alla luce due bimbi, Pino e Fabio: bellissimi, grandi occhi spalancati, capelli scuri che incorniciano visetti paffuti.

Il suo dramma è sconvolgente, ma è una donna coraggiosa anche se in questa ora molto sola. Si è sposata dodici anni fa, il marito, Giuseppe, lavorava all'Azienda tranvie. Due ragazzi felici: si erano conosciuti pochi anni prima. «*Abbiamo messo su casa, abbiamo avuto due bimbe, Katia e Simona, di 10 e 8 anni. Nel settembre scorso scoperto che ne aspettavo un terzo. Grandi feste, cambiato per far e crescere i nostri ragazzi nel migliore, circondati dal nostro affetto*».

Trovano un alloggio a Cascine Vica, in corso Francia 135. Arredato con gusto, una di balocchi, «*Con il passare mesi i medici mi hanno dato notizia meravigliosa: in mi stavano crescendo creature. marito e io, abbiamo trascorso felicissimi quei mesi di attesa, contenendo i nomi da dare ai due bimbi in arrivo. In casa, grandi progetti: «Li metteremo qui, in questo sistemeremo le loro culle». Katia e Simona promettevano: «Noi li giocheremo, mamma».*

Poi, due mesi fa la tragedia: «*Giuseppe una sera, tornando dal lavoro, non si è sentito bene. Abbiamo pensato ad un raffreddore. Gli ho consigliato di stare a qualche giorno. Lui ha sorriso: "Scherzi, con quei due fragoletti che stanno per arrivare". Il giorno appresso ha cominciato a perdere dal naso. E' il passare delle ore tutto è precipitato: il ricovero urgente in ospedale, le analisi, i lunghi silenzi dei medici, mio marito che impallidiva davanti ai miei occhi. Era leucemia, in forma fulminante. E' morto in una settimana. Era il del mese di marzo. Si è spento tra le mie braccia. Le sue ultime parole sono state: "Coraggio ria, il affido Simona e gli altri due che*». Domenica scorsa il ricovero , lunedì Pino e Fabio. Il secondo, un po' gracilino, è in una culla termica, ha bisogno assistenza continua prossime prime settimane. poi sarà bello, robusto e forte come il fratellino, mentre parla Maria Conte non riesce a trattenere le lacrime. davanti a difficili. «*Dovrò cercare un lavoro, dovrò fonte casa*».

A poche dai lettori, *Specchio dei tempi* ha portato un primo aiuto. «*Ogni tanto mi ripeto che posso arrendermi, debbo lo. tornano in mente le parole di mio marito: "Ti affido Katia, Simona e gli altri due", e non so che fare*».

Sottomarsi guardia giurata scomparsa da 10 giorni

Nonostante ripetuto dei carabinieri della di Balangero non state trucco, finora, di guardia giurata scomparsa domenica 7 mentre andava al lavoro. Giacomo Spadafina, anni, timo, via Manvisi e impiegato come sorvegliante una cartiera di Balangero, è visto l'ultima alle di quella domenica fermo accanto alla propria bivio della circonvallazione di Nole. «*Era stato preso parenti a Ciriè* — dice la moglie, Iris Cavone — *e doveva prendere servizio alle 22, dopo aver abbandonato l'auto sulla strada non è mai arrivato al-*

la cartiera. Almeno soffrirà anginose, di altri disturbi; spero che qualcuno mi aiuti a ritrovarlo».

Il pci di Balangero e la casa per anziani

Tre assessori dimissionari

Tre giunta di Balangero, il e gli Degiuliano e Sedi sono dimessi aprendo così formalmente la crisi che da qualche tempo era nell'aria. Polemiche della discordia nella maggioranza di sinistra stato il progetto una casa-albergo già calcolo socialisti avversato dai comunisti. Il bilancio preventivo del Comune con inclusa la spesa di 360 milioni per tale costruzione era stato approvato la scorsa settimana con il voto dei soli socialisti e dell'opposizione formata da indipendenti di centro e democristiani, i comunisti avevano votato contro.

I comunisti di Balangero non sono alla costruzione della casa-albergo per gli anziani, ritengono necessario dell'opera piani di finanziamento Regione per il relativo contributo. Secondo il capogruppo comunista Manuetti, se casa nei piani di finanziamento regionali, «*il Comune si troverebbe solo a far fronte al mutuo di 360 milioni in cinque anno per anni*», in altre parole la totale paralisi bilancio comunale. Inoltre il pci contesta la scelta dell'area: «*troppo costosa e totalmente da urbanizzare*», isolata rispetto ai servizi essenziali del Comune. Il gruppo comunista ha proposto invece di adeguare le dimensioni e le caratteristiche dell'intervento per gli anziani alle linee programmatiche della Regione per ottenerne i finanziamenti e di utilizzare una area già acquisita Comune e totalmente urbanizzata.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

festeggia: San Bernardino da Siena, San Babila. Domani Trinità, Santa Elena imperatrice.

Monumento ai caduti

Nel pomeriggio di inaugurato a Lombardore il ai caduti tutte le guerre sorto vicino alla scuola per ricordare alle nuove generazioni i sacrifici di quella passato.

Domani la Stracaluso

Si corre domani la 3ª edizione della «Stracaluso», camminata ecologica non competitiva le strade e i sentieri di campagna di Caluso, Rodallo, Ará, su una distanza 13 chilometri. Le iscrizioni si ricevono in ini domenica mattina ad un'ora prima partenza.

L'on. Rossi a Giaveno

Martedì 23 maggio, alle 21, presso il dell'Opera Sacro Cuore Giovane, organizzato dal Centro iniziativo sociali tels, si svolgerà un incontro-dibattito sui problemi politici attuali, con dell'on. Luigi Rossi di Montelera.

Ciambrea ai vignaioli

Da anno maggio avrà luogo, locali del Museo del Canavese, a Ivrea, una interessante mostra della civiltà contadina denominata «Ciambrea, di vignaioli». Il Piemonte e il Canavese vino e negli attrezzi agricoli: questo il tema

Furto a Nichelino

Francesco fraro, 34 anni, titolare dell'azienda «Fiamma», Michelino, Martiri della Libertà 41, ha stato i ostruiti stabilimento dopo scassinato finestra rubato formaggi e salumi per un valore di 60 milioni.

La Sindone di Aglié

Stasera, alle 21, a di Aglié, si terrà una sulla Sindone. Nella chiesa vi una perfetta copia della reliquia, di un anonimo pittore

Campestre a Caselette

Organizzata dall'Unione sportiva di Caselette si svolgerà domani mattina la sesta edizione della campestre del Sole, riservata a juniores, seniores e amatori. Partenza alle 9 da via Alpignano a Caselette (e non Avigliana, come erroneamente pubblicato ieri).

Gli alpini a Favria

Si inaugura domani a Favria il monumento agli che vuole un omaggio a tutti i Caduti. L'opera in bronzo, dello scultore Ferrari Torino, raffigura un alpino alto due metri e mezzo, colto atteggiamento naturale: giacca sotto il braccio, camicia aperta sul petto e tra le mani una piccozza. Alla cerimonia, fissata per le 9, interverranno autorità civili e militari: presterà servizio un picchetto d'onore e la fanfara della «Taurinense».

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (Uhf) — Film: 16 «Il sigillo di Pechino»; 21 «Io scherzato con moglie». **Programmi:** 15,30 Cartoni animati; 17,33 Brucio ; 18 musicale; 19 Notizie; 19,25 «Turin lamp»; 22,30 Quattroruote Tv.

Tele Bianco (33 Uhf) — **Film:** 17,30 «L'isola tesoro» per 21,30 «Agente speciale LM». **Programmi:** 19,15 - 20,35 - 23,15 Telegiornale; 21 Incontro con i protagonisti; La donna, la casa, la scuola.

Tele Vax (38 Uhf) — **Film:** 17 «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione»; «Un trono per Cristina»; 21 «I Programmi: 18,30 La stampa cittadina; 20,30 operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — «E Dio Caino»; 15,35 telefilm: «Ragazzo Hong Kong: prezioso l'oro»; 17,35 «Space Angel» telefilm per ragazzi; 20,30 «L'americano»; 23,35 telefilm «Evasione bianca: Man Valley». **Programmi:** Calcio: Juventus story; 22,50 Nude vestite trasmette: Guarda in .

Televisione Comunale Uhf) — **Programmi:** 17,30 Cartoon; 18 Minitribuna 78; 19,30 Flash; 20 Documentario; 20,30 Film: a sorpresa.

Tele Kitaki (46 Uhf) — **Film:** 13,45 «Raggio infernale»; «Troppo per vivere e troppo poco per morire»; 19,15 «Il mio caro John»; 22 «Thompson». **Programmi:** 12,30 - 19 e 21,45 Telepress; 15,15 International 15 Top musica show.

Videogruppo (53 Uhf) — **Film:** 17,30 «La rivale di moglie» col.; 20,30 «Se mi arrabbio spacco tutto». **Programmi:** 18 Gipsy viaggiare divorso; - 23,45 Videonotizie; 18,45 Obiettivo Torino; 22,15 Calcio nudo.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — **Film:** 10 «Quelle sporche nuta»; 13 «Caldi amori a zero gradi»; 16 «La strada uscita»; 17 «Servo suo»; 20 «Jet generation»; 22 «La serpenti».

Tele Torino International Uhf) — **Film:** 10 «L'urlo marinaro»; 13 «La sunta bianca»; 14,00 «Tutti cerca pace»; 17 «James Tont operazione dus»; «Amanti è il mio peccato»; 23 «Il magnifico avventuriero». **Programmi:** 12,30 Speciale casa; 18 Abitare; 17 Saturday music; 19,30 Notizie; 21,30 Fo show; 22 Grand prix.

METROPOL
Dall'Africa in sp sulla tratta delle adolescenti

LA VIA DELLA PROSTITUZIONE
EVA GALLEANI GABRIELE LINTI VENANTINO VENANTINI PIERRE MARFORT
JOE D'AMATO
Vietato minori anni 18
Orario: 14,30-16-17,45-19,15-20,45-22,15

IL CORSO
Il solo che è capace di far tremare la polizia di New York

AL PACINO in "SERPICO"
Musica di MIKIS THEODORAKIS
Tratto dal libro omonimo di PETER MAAS
WALDO SALT e NORMAN WEXLER
Regia di SIDNEY LUMET
Orario: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

Cinema ORFEO
Trionfo del miglior film italiano dell'anno premiato con:
3 DAVID DI DONATELLO
a Fernando Cannuiteri per il miglior film
a Nino Manfredi per la migliore interpretazione maschile
a Luigi Magni per la migliore sceneggiatura

IN NOME DEL PAPA RE
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AL CINEMA TORINO
Alice Arno la più porno-sexy-girl francese è la "Contessa Nera" in

un Caldo Corpo di Femmina
con ALICE ARNO - LINA ROMAY
JACK TAYLOR
MONICA - GILDA ARANCIO
regia J.P.JOHNSON
IL FILM CHE SUPERA OGNI VOSTRA FORNOFANTASIA

Arlecchino
SUCCESSO!
1978: MARLOWE: POLIZIOTTO PRIVATO.
1978: ROBERT MITCHUM

POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE
Al cinema in compagnia divertirai è stare insieme

Oggi allo Studio RITZ
L'ULTIMO CAPOLAVORO PRODOTTO DA ROBERT ALTMAN
presentato nella rubrica TV «DOLLY»
COSI' LA CRITICA ENTUSIASTA:
«E' un film splendido, in cui tutto (anche proprio tutto) è importante... E' un film divertente, più che divertente».
ORESTE DEL (L'EUROPEO)

l'Occhio Privato
ma soltanto il gatto conosce l'assassino
IL FILM E' PER TUTTI

Lire
compresa

AMPLIFICATORE GIRADISCHI DIFFUSORI
LINEA BIANCA LINEA NERA
I NUOVI COORDINATI
PIONEER
Carlo 47 - TORINO - Tel. 535.608
ECCEZIONALE: MOBILE CONTENITORE COMPRESO NEL PREZZO
OFFERTA:

ISTITUTO ITALIANO IN SVIZZERA
LEONARDO DA VINCI
sorengo - lugano
SCUOLA MEDIA
LICEO
L'unica scuola della Svizzera italiana con maturità valida per l'iscrizione alle Università italiane ed estere, con pensionato maschile e femminile. Corsi recupero anni.
Sono aperte le iscrizioni per l'anno
Segreteria dell'istituto: Casella Postale 38-6911 Noranco - Lugano
Tel. 091-547681 58.93 - Telex 73689 (ch)

BENVENUTO
ARREDAMENTI
VI PROPONE
moderna L. 695.000
soggiorno 495.000
salotto 3 pezzi (letto) 230.000
camerette singole 195.000
5 anni sempre la signora delle cucine
CORSO FRANCIA 236 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

FACIT Mercato della confezione
RISPARMIO ESTATE

Gonna estate L. 6.900	Pantalone estate L. 11.900
Abito donna estate L. 6.900	Abito uomo L. 39.500
Maglia puro cotone uomo donna L. 1.500	Polo puro cotone L. 3.900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 36B
IVREA C. BOTTA, 10

In Italia 4000 bimbi subiscono percosse e sevizie

Un figlio da maltrattare

I genitori che picchiano o uccidono i figli sono distribuiti in ogni ambiente e classe Non hanno disturbi mentali obiettivi: sono immaturi, impulsivi, spesso sono stati a loro volta maltrattati da piccoli - Ogni settimana un bimbo è ucciso dai genitori

Ogni settimana un bambino ucciso dai genitori. Con questa cadenza si aggirala i *figlicidi* più raramente, per le difficoltà di appurare il resto di lesioni volontarie su giovanissimi, episodi che riguardano bestiali bastonature di neonati, fanciulli, ragazzi. L'ultima amarissima notizia del genere è apparsa sui giornali di giovedì nel Salernitano, una sposina diciannovenne ha gettato in un pozzo la figlia di quattro mesi, *«perché piangeva e non riusciva a calmarla»*, ha detto. Ha aggiunto che lo è scivolata di mano, che non aveva intenzioni omicida. Non è stata creduta per ovvio motivo: dopo il presunto incidente non aveva invocato aiuto, si era ritirata in casa e aveva preparato degli avallare la tesi del rapimento della bambina da parte di uno sconosciuto. E' stata arrestata.

Cose che capitano soltanto nelle aree depresse del Paese, favorite da una povertà culturale oltreché dalla miseria? No: i genitori che picchiano e uccidono non appartengono a particolari, piccoli gruppi sociali si trovano di preferenza tra alcolisti, psicotici, tossicomani. *«In un'improvvisa crisi di ipilax»*, scrivono i cronisti. abitualmente, raccontando dell'avvenuto *figlicidio* e cercando di trovare una giustificazione alogica al comportamento del padre, o della madre assassina. Ma si tratterebbe d'una follia diffusissima, perché statistiche ufficiose — al la delle morti — rivelano che almeno quattromila bambini l'anno in Italia maltrattamenti gravi (da cure ospedaliere) e di media entità (con postumi lesioni).

Significative le giustificazioni dei genitori, all'arrivo degli inquirenti o di fronte al medico insospettito dal tipo di frattura, ecchimosi, ferite che il bambino maltrattato presenta. Lo psicologo J. T. Weston ha compiuto uno studio sulle cause di morte di 35 bambini, quasi tutti i tre anni e ha pubblicato i risultati sistemando i in una serie sotto questi capitoletti: *del bambino, Aggressore, Storia raccontata dall'aggressore, Fatto realmente accaduto, Cause dell'aggressione.*

Weston sottolinea che delle caratteristiche fondamentali *«Battered Child Syndrome»* (sindrome bambino percosso) è la porzione fra anamnesi ma obiettivo medico, cioè fra le notizie «storiche» raccontate dai genitori e quanto palesa la visita sanitaria. *«Succede dappertutto: in Europa e in Asia, in Africa e in Australia, soltanto negli Uniti»*, dice Weston, dimostrando come in 32 dei 35 casi di morte da lui esaminati la storia raccontata dai genitori fosse falsa.

«L'ho trovato morto nella culla», *«Sono caduta mentre avevo il bambino in braccio»*, *«E' caduto dalle scale»*, *«E' stato picchiato da suo fratello»*, *«Le è caduta la testa la carrozzina»*, *«L'ho trovata morta nella vasca bagno»*, *«Il cane gli è saltato addosso e il bambino è caduto pesantemente a terra»*, alcune tra false dichiarazioni raccolte dalle psicologo americano. Accanto, lo studioso registra i fatti realmente avvenuti: *«Colpito con le mani»*, *«Ha lanciato il poppatoio violentemente contro il bambino»*, *«Ha sbattuto la testa del piccolo contro la culla»*, *«Battuto con una spazzola per capelli»*, *«Colpito con tubo dell'aspirapolvere con pugni»*, *«Immerso in un lavandino acqua calda»*, *«Colpito con la mano. pugno è una scarpa»*.

Le schede che annotano le effettive cause dell'aggressione: *«Piangeva troppo»* (in dieci trentasei), *«Aveva sporcato il letto o gli abiti di pipì»* (in undici casi su trentasei), *«Faceva i capricci, non voleva mangiare, aveva provocato qualche piccolo, banale incidente in casa, come il rovesciamento di un mobiletto o d'un catino d'acqua»*.

Sostengono gli psicologi che i genitori che uccidono o bastonano i figli *«sono distribuiti in ogni ambiente e classe, possono essere persone di buona cultura, per il resto ben apprezzate e senza disturbi mentali obiettivi»*. Ma in genere si tratta di soggetti immaturi — aggiungono — impulsivi, spesso a loro volta maltrattati durante l'infanzia, in forme più o meno spettacolarmente distruttive da parte dei loro genitori. Riparlerremo di questo circolo vizioso e dei maltrattamenti psicologici, non preoccupanti servizie fisiche.

Franco Giliberto

Troppo forti i ritardi dei pagamenti degli enti

Farmacie da giugno i mutuati dovranno pagare le medicine

Con la ricetta timbrata potranno poi farsi rimborsare dalla mutua - La protesta attuata "Federfarma" (14 mila aderenti)

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Dal prossimo 1° giugno 14.000 farmacie italiane aderenti alla Federfarma (praticamente tutte ad esclusione di poche di farmacie comunali) non accetteranno più di fornire gratuitamente i medicinali ai mutuati. I clienti dovranno pagare e poi, in mano la ricetta timbrata, andare alla mutua per chiedere il rimborso.

In una lettera inviata al presidente Consiglio, ai ministri interessati, agli assessori regionali, ai sindacati, agli industriali farmaceutici, la Federfarma spiega, in sostanza, di non poter più tollerare i ritardi nei pagamenti delle mutue che viaggiano in arretrato di oltre tre mesi mentre gli industriali farmaceutici vogliono pagati entro 10-12 giorni al massimo dalla consegna pena la mancata fornitura merce. *«In pratica»* — spiega Alberto Ambrock, presidente dell'Associazione lombarda Federfarma — *l'esposizione complessiva delle singole farmacie è nell'ordine di 70 milioni mese, una cifra che non ci possiamo permettere»*.

Chi ci rimetterà i mutuati che dovranno subito in contanti le medicine e attendere poi i rimborsi dalle mutue che invece di arrivare con un ritardo di tre mesi come nel delle 14.000 farmacie arriveranno presumibilmente non meno di sei mesi ritardo trattandosi di centinaia di migliaia di richieste di rimborso.

Il passaggio il 1° giugno all'assistenza indiretta sarà preceduto da una settimana di transizione (dal 25 maggio al 1° giugno) in cui verranno forniti gratuitamente solo i cosiddetti farmaci essenziali.

I farmacisti sono decisi a tener duro fino a quando non otterranno che le mutue tornino a pagare entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello dell'acquisto dal medicinale da parte del mutuato, che l'industrie farmaceutica allunghi i termini di incasso dalla farmacia, che interamente pagati tutti arretrati.

Ci due precedenti su cui la Federfarma può contare. Il primo, nel mese di marzo del 1977 quando, di fronte alla minaccia passare all'assistenza indiretta mutue misero in regola i pagamenti facendo rientrare l'iniziativa e l'altro, che risale al lontano 1973, quando il ferro fra le mutue e le farmacie durò quasi un anno e spese dei mutuati che dovettero pagare le medicine in contanti.

L'azione della Federfarma, inoltre, cade in un momento particolarmente delicato per l'intera assistenza sanitaria che dovrebbe subire nei prossimi mesi sostanziali modifiche. Da una parte, infatti, è in corso approvazione da parte del Parlamento (è stata approvata ieri dal Senato e passerà alla Camera) la nuova legge che introduce il «ticket» dei medicinali (parziale pagamento, cioè, a carico del mutuato), mentre dall'altra la gestione mutualistica dovrebbe passare dal 1° gennaio prossimo alle Regioni.

Su quest'ultimo punto la Federfarma sottolinea, nella sua lettera, che le Regioni hanno pubblicamente manifestato la *«necessità di le nuove competenze con finanza pulita»*, il che significa che non vogliono trovarsi a dover pagare i debiti accumulati dalle mutue fino alla fine di quest'anno.

Secondo calcoli della Federfarma la gestione Inam, che fattura circa 1.600 miliardi all'anno, è in arretrato di non meno di 400 miliardi a cui si aggiungeranno tra breve gli effetti della parziale fiscalizzazione oneri sociali.

A fine giugno comunque, la Federfarma conta di potersi incontrare con il della Sanità Tina Anselmi, per discutere il problema e trovare l'eventuale soluzione che consenta alle farmacie di tornare all'assistenza diretta ai mutuati. *«Nella migliore delle ipotesi»* — conclude Alberto Ambrock — *temiamo che l'intera questione non si risolverà certamente prima metà luglio, sempre che non cominci un braccio di ferro sulla cui durata nessuno è in grado fare previsioni»*.

Marco Borsa

Il Senato approva i ticket per i farmaci

ROMA — Il cosiddetto «ticket», cioè la partecipazione dei mutuati alla sua per l'acquisto dei farmaci, è stato approvato dal Senato. L'assemblea di Palazzo Madama, infatti, ha votato il relativo di legge predisposto dal governo fin dall'ottobre del 1977.

L'art. 1 della legge (che passa ora all'altro ramo del Parlamento) stabilisce che a decorrere dalla sua entrata in vigore i mutuati sono tenuti a corrispondere una quota del prezzo di vendita dei farmaci nella seguente misura: 200 lire per ogni confezione di prezzo superiore a lire 1000; 300 lire per ogni confezione fino a 3000 lire e 500 lire per ogni confezione superiore alle lire.

A decorrere 1° gennaio 1979. Invece, le quote a carico dell'assistito le: 400 per ogni confezione con prezzo fino a 3000 lire e 600 lire per ogni confezione oltre le 3000 lire. Le quote vengono versate dagli assistiti farmacista all'atto del prelievo.

Nella media superiore lezioni sanitarie per futuri infermieri

ROMA — Nella scuola media superiore sarà istituito un indirizzo biologico-sanitario che tenterà di risolvere definitivamente il problema formazione del personale infermieristico e tecnico del settore.

Lo ha la commissione per la Pubblica Istruzione Camera e la notizia è stata data dal ministro della Sanità, on. Tina Anselmi, al quinto congresso degli infermieri professionali, degli assistenti sanitari e delle vigilatrici di infanzia (Ipasvi) in corso a Roma palazzo congressi.

Il problema è stato affrontato successivamente anche dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione Franca Falcucci e dall'on. Ines Boffardi, membro della commissione Igiene e Sanità della Camera.

La sen. Falcucci ha spiegato che nel corso del quinquennio della scuola media superiore esisteranno per tutti gli studenti aree di discipline comuni e anche indirizzi specifici finalizzati agli sbocchi professionali. Questi indirizzi sono 13: due per l'area artistica, l'area linguistico - letteraria; 7 per l'area tecnologico - fisica (e tra queste rientra l'indirizzo biologico - sanitario) e per l'area delle scienze sociali.

Il "re delle evasioni„ ucciso a Venezia dalla polizia durante una rapina

Nessun capo della malavita ha mai avuto funerali grandiosi come quelli di Kociss

Un migliaio di persone ha seguito il feretro - La "mala" cittadina ha fatto affiggere un manifesto a lutto

DAL NOSTRO SPECIALE

— no, tra i più autorevoli esponenti della «mala» Veneto, ha avuto funerali come quelli «Kociss», rimasto in un conflitto a fuoco la polizia mentre tentava la fuga a bordo di un barchino a motore, lungo un canale veneziano, dopo una rapina in banca. Quasi migliaio persone, nella chiesa sul piazzale di S. Giuseppe di Castello, a far corona al feretro Silvano Maistrello, 30 anni, che amici ed estimatori chiamavano me, attinto all'epopea degli indiani per l'ardimento del personaggio.

La «leggenda» di Silvano Maistrello, cresciuto in mezzo alla disperazione nello splendore di Venezia, cominciò in uno dei quartieri più popolari della città, si abbozza nello squallore riformatorio, finisce rinchiuso anni per via di qualche furtarello. Silvano non ragazzo che prenda il castigo con segnazione. Le sue inquisitrici la particolare prestanza fisica, fanno fare il primo balzo oltre le sbarre: fuga, con una certa facilità, dall'istituto minorile.

E' il segno di quella che rà la specialità di Silvano Maistrello. Crescendo, il giovanotto infila una serie imprese sbalorditive, tanto da su uno dei troni della malavita, come «re delle evasioni». Nel 1967, mentre si sta interrogarlo negli uffici della Squadra Mobile veneziana, lascia tutti esterrefatti gettandosi dalla finestra, al primo piano del palazzo, e scomparendo come uno quei gatti che in un baleno le calli.

Circa sei anni dopo, Silvano Maistrello inventa qualcosa, dà una nuova impronta alla sua vita malandrina e specializzata: introduce la rapina a Venezia. Chi avrebbe mai pensato che si potesse compiere un gesto in una città come questa. scappare sull'acqua pareva impossibile? Eppure l'inafferrabile Silvano guida l'assalto un portavalori, riesce nell'intento. Da allora, registreremo altri «colpi», in genere contro istituti bancari, e i sospetti si denseranno; sempre su questo personaggio che ha aperto capitolo nella storia delle disavventure veneziane.

Maistrello

Ma quelle che continuano a conferire maggiore prestigio a Silvano Maistrello, negli ambienti della «mala», le evasioni. L'uomo perfeziona la tecnica, si di corpo a sconfiggere prigionia. 1974 lascia anzitempo casa di pena Treviso con un'autentica acrobazia lungo i cornicioni, dopo avere pazientemente segato le sbarre della cella. Pochi mesi dopo è ripreso, ma per lui non deve essere un problema angoscioso: infatti riesce a trattenerlo nemmeno la vecchia fortezza Venezia; il carcere di S. Maria Maggiore, dal quale se ne va con un'altra sorprendente esibizione di abilità.

Lo nuovo, a Roma, sul principio 1976. Ma il luglio dello stesso anno, durante un trasferimento, si getta dal con manette ai polsi e rotola per la scarpata, sollevando un polverone. Raccontano che la sbadasse passeggiando con assoluta disinvoltura lontano da piazza San Marco.

Altre catture, nuovi vertiginosi balzi di Maistrello. Il 21 dicembre dello l'inafferrabile è in una del tribunale, in di dizio. Ad certo momento, chiede rispettoso il permesso ritirarsi nella toilette. qui qualcuno ha lavorato per lui, sulle sbarre della finestra. Silvano si tuffa nel vuoto, piomba felinamente tra le donne sottostante, riguadagna in pochi istanti la libertà.

Poi, l'ultima tragica impresa di Silvano Maistrello ormai tutti chiamano «Kociss». E' una rapina ai danni del Banco San Marco, in calle Larga. Con un bottino di 50 milioni, «Kociss» prende la fuga sul barchino a motore insieme con due complici, tra l'andirivieni delle gondole cariche di turisti. Ma stavolta il natante pirata è intercettato da motoscafo della Squadra. C'è il conflitto a fuoco. Maistrello indossa un giubbotto antiproiettile, ma è colpito al sotto della corazza protettiva, e per lui è la fine.

La leggenda, per «Kociss», continua anche dopo la morte. Qualcuno sostiene che Silvano, negli ultimi tempi, fosse addirittura in contatto con elementi delle Brigate rosse: forse ci si spinge troppo in là, sulle ali della fantasia. Quel che è invece, è lo stringersi attorno alla salma di «Kociss» di un cerchio composto da personaggi della malavita veneziana, che hanno fatto affiggere sui muri della città un manifesto listato a lutto: *«Ha concluso la sua triste esistenza, nella sua adorata Venezia, Silvano Maistrello. Ha trovato solo lealtà nei suoi simili, che lo ricordano devozione e con amore. Dopo il saluto estremo sarai sempre con noi, sarai la nostra bandiera. Non potremo essere alla tua altezza tue indubbie qualità morali»*.

Nessuno sa dire in che cosa consistessero, per gli *«estimatori»*, le qualità morali di Silvano Maistrello: forse, rovesciando i valori, s'intende una sorta di «rettitudine» nell'esercizio della delinquenza.

Nella chiesa di San Giuseppe di Castello, l'addio a «Kociss». Ci sono, al funerale, anziane popolane le quali la preghiera il sopravvento sul rimprovero per la vita sciagurata di Silvano. E fuori, sullo spiazzo, si sono radunati quasi tutti gli amici Maistrello. Finita la cerimonia, la salma di «Kociss» solitaria compagnata da un di barche al cimitero dell'isola di San Michele. Sta a guardare un nugolo di poliziotti, che forse hanno mai seguito con tanto imbarazzo il viaggio un bandito verso l'estrema dimora.

Giuliano Marchesini

Sbloccato a Vercelli il prezzo della carne

DAL NOSTRO PARTICOLARE

VERCELLI — Prezzo libero per la a Vercelli. Il listino era bloccato dal dicembre 1975, ma ora i di importazione (anche per la crescente svalutazione della lira) sono aumentati di più del 100%, e il Comitato provinciale prezzi ha dovuto intervenire.

Il provvedimento è temporaneo: la disciplina prezzi ha valore bimestrale. Se ripartirà, quindi, verso la fine di luglio. Se non ci abusi, probabilmente il listino non subirà altri ritocchi. I macellai della provincia dovranno presentare i nuovi prezzi in Comune, alla Segreteria del Comitato prezzi per l'approvazione.

Quanto pagheranno di più le famiglie vercellesi? I macellai non hanno cercato l'aumento. Attualmente, la polpa scelta e pulita di vitello, per fare un esempio, costa in media dalle 5500 alle 6000 lire il chilo. Si può prevedere che salirà di circa 500 lire, cioè da 6000 a 6500 lire. *(e. d. m.)*

Biella: il manager ritorna a scuola

BIELLA — Industriale biellese organizza un «Corso di formazione globale», sintetizzato nella sigla «Fil» (Programma formazione imprenditori), che verrà illustrato la prossima settimana agli industriali, durante un incontro al quale parteciperà l'ing. Gianni Guerra, coordinatore del programma, e il dott. Mario Parenti, di Torino.

«Il ruolo, di giorno in giorno complesso» — legge in un opuscolo illustrativo — *che l'imprenditore si trova a dover sostenere nel difficile contesto economico sociale in cui stiamo vivendo, esige nella gestione dell'impresa un livello professionale sempre più elevato, per consentire il mantenimento di vitalità competitività, doti necessarie alla sopravvivenza stessa dell'azienda»*.

«Questa compinzione la base "Fil" — continua l'opuscolo — che intende dare all'imprenditore un porto per aumentare sue capacità gestione, per arricchire la sua esperienza con la conoscenza di specifiche tecniche manageriali adottate da altre imprese; per ultimolare collaborazione fra imprenditori e con il mondo esterno».

«Un impegno — conclude — che rappresenta, in sostanza, un investimento sull'imprenditore, dimostrazione della fiducia che a questa figura attribuita».

L'iniziativa del Comitato piccole industrie, e grazia all'apporto di Carlo Barberis Canonico, Piero Biglione, Enrico Botta, Umberto Chiorino, Federico Hary, Claudio Mello, Gabriele Rosa ed Emilio Stietti. Ne è responsabile Giovanni sio, presidente del Comitato piccole industrie, e direttore Guido Chiorino. *(p. m.)*

VOGHERA — Nella chiesa parrocchiale Brioli domenica 21 ora il verrà commemorato il pilota brunese Corrado Giorgi deceduto nel dicembre 1978 in Venezuela nell'incidente aviatorio accaduto mentre stava per rientrare in Italia dopo la sua seconda ordinazione trasvolata atlantica.

E' nel reparto rianimazione dell'ospedale di Vercelli

Sposina di Omegna è morente colta da una crisi dopo il parto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERCELLI — Una giovane sposa è in fin vita all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli per una crisi del dopo parto. Si chiama Rita Alberganti, ha 22 anni a Crusinallo, piccolo centro vicino Omegna, in via Lagotto 15. Da poco più un anno è sposata con Giorgio Godio, ventiseienne, insegnante di matematica.

La vita in dei due giovani, e felice, era stata allietata ancor più dalla no della futura maternità. Rita Alberganti si è fatta ricoverare lunedì nel reparto ostetricia dell'ospedale «SS. Trinità» di Borgomanero. Il primario, prof. Cottafavi le aveva riscontrato una leggera crisi eclamptica. La giovane aveva pressione alta ma non accusava, al momento dolori, altri particolari.

Il parto è stato comunque difficoltoso. Verso le dello giorno l'équipe del prof. Cottafavi ha deciso per il taglio cesareo. E' venuto alla luce un bambino, forse prematuro, di un chilo e otto etti. Il neonato è stato messo in incubatrice e i medici sperano di salvarlo.

Dopo la nascita del bambino, Rita Alberganti è stata sottoposta a controlli particolari. Verso le 2 di notte la crisi si è improvvisamente acuita. I medici hanno tentato tutte le cure del caso ma inutilmente. La puerpera peggiorava a vista d'occhio. Si è deciso di trasportarla in un centro di rianimazione. I sanitari del «SS. Trinità» si sono messi in contatto con Novara ma non c'erano posti a disposizione; da Vercelli la risposta è stata invece positiva. Con una autoambulanza Rita Alberganti è arrivata a Vercelli nelle prime ore di martedì. Per il tragitto l'ha assistita un medico di fiducia del prof. Cottafavi, il dott. Gherzi. I sanitari del «S. Andrea» di Vercelli non hanno potuto far altro che constatare le condizioni disperate della giovane.

Rita Alberganti

La vita di Rita Alberganti è ora legata a un tenue filo di speranza. Il suo caso è stato preso a cuore da tutto il personale del «S. Andrea»; anche i degenti chiedono continuamente informazioni. *«Come sta Rita?»*; è la frase che ricorre da martedì tutte le corsie. La giovane Crusinallo vive grazie ad respiratore ad ossigeno ed alla sua forte fibra. Ieri sera una infermiera, presumibilmente contagiata di Rita Alberganti, ha risposto così alle domande dei cronisti: *«Il cuore è ancora forte, non ci resta che sperare»*. L. m.

All'ospedale di Vercelli

Morto operaio ferito in uno scontro

VERCELLI — Giuseppe Testa, 33 anni, manovale di Palestro, è morto l'altra notte all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli dove era stato ricoverato giovedì sera dopo un incidente stradale sulla statale per Pavia.

Era al volante della «Alfa 1750» in compagnia di Giuseppina Contini, 21 anni, piazza Medaglie d'Oro, Vercelli, e di Walter Soncini, anni, di Vinzaglio. Giuseppe Testa stato colto da un lore all'altezza del bivio Sesia. Walter Soncini se n'è accorto ed ha tentato di sostituirlo al volante, ma non ha fatto in tempo.

L'auto è sbandata e si schiantata contro un autocarro che proveniva parte opposta. L'autista, Giuliano Rodella, 27 anni, ma ha potuto evitare lo scontro.

Giuseppe Testa Giuseppina Contini stati trasportati Sant'Andrea Vercelli ricoverati promossi rispettivamente 4 mesi e di giorni.

Walter Soncini stato soltanto medicato. Come è detto Giuseppe Testa lo sopraggiunte complicazioni. Era sposato Francesca Vandone ed aveva due figli. *(e.d.m.)*

Voghera: muore bietole per la troppa pioggia

VOGHERA — Le avverse condizioni atmosferiche hanno influito nel 1977 sulla produzione bietole nel comprensorio vogherese. Il calo stato notevole, da 3 milioni e mila 830 quintali del 1976 la produzione scesa nel 1977 due milioni 364 795.

Le abbondanti piogge hanno impedito agli agricoltori di preparare l'impianto del bietolai e la superficie coltivata bietole è stata sensibilmente inferiore a quella dell'annata precedente.

Solo bieticoltori dei 1287, iscritti provinciale per la difesa fitosanitaria, la meccanizzazione e lo sviluppo della barbabietola hanno potuto eseguire le semine.

Si presentano con 35 candidati

Aosta: alle elezioni anche gli "ecologi„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — Dopo il poi, il psdi, l'Union Valdôtaine del gruppo «Indipendenti alleanza per la libertà e il progresso», sono state rese note ieri le trentacinque candidature di una quinta lista che sarà presentata nella consultazioni regionali del 25 e 28 giugno prossimo.

E' la «ecologica» promossa dal consigliere regionale Claudio Manganoni, il quale era stato qualche tempo fa sospeso dal pci perché in dissenso con le direttive del partito.

Ecco i nomi dei candidati: Luigi Barone, professore, 62 anni, di Verrès; Mario Bertolin, 52 anni, di St. Oyen; Giuseppe Bertucci, operaio, 63 anni, di Aosta; Pietro Bruni, 71 anni, radiologo, di Aosta; Firmino Cerise, operaio, 56 anni, Aosta; Bonaria Ciamporcero, 30 anni, Pont St. Martin; Gaetano De Gattis, 24 anni, Aosta; Sandro Ferraris, operaio 27 anni, Aosta; Italo Fossà, artigiano, 36 anni, Morgex; Mario Grange, coltivatrice diretta, 32 anni, di Valtournenche; Lino Grappio, 42 anni, di Aosta.

Inoltre Arsenio Jacopetti, insegnante, 42 anni, Nus; Bruno Joly, meccanico, 24 anni, Quart; Remo Jougiair, operaio, 50 anni, Perica; Giuseppe Lamberti, professionista, 57 anni, di La Magdaleine; Marino Magnabosco, operaio, 36 anni, Aosta; Claudio Manganoni, impiegato, 65 anni, Aosta; Franco Nouchy, impiegato, 28 anni, Châtillon; Enrico Pesquin, vitivoltore, 37 anni, Aymilliès; Attilio Antonio Derrone, asercente, 27 anni, di St. Pierre; Onorina Perruchon, insegnante, 38 anni, di Verrès; Amedeo Pignet, professore, 68 anni, Aosta; Marin Rollandin, coltivatrice diretta, 43 anni, Brusson; Augusto Trussa, operaio, 37 anni, di Sarre; Maurizio Vierin, impiegato, 56 anni, Fenis; Nino Nello Villattaz, esercente, 58 anni, Aosta. g. g.

Convegno ad Aosta per un turismo

AOSTA — Si apre oggi Aosta il primo simposio regionale «per un turismo nuovo».

Il convegno, organizzato dall'assessorato regionale al turismo, antichità e belle arti, vuole individuare nuove soluzioni di sviluppo per la attività turistica valdostana legato e espressioni più genuine della natura.

I prevedono di battito cui seguirà tavola rotonda. *(g. g.)*

Il delitto, avvenuto 10 mesi fa, a Castelletto Cervo

Ventun anni a una pensionata uccise a pugnalate suo marito

PARTICOLARE

NOVARA — Una pensionata di 59 anni, Rosa Andorno, abita in una villetta alla periferia di Castelletto Cervo, un piccolo centro dell'hinterland biellese comparsa in corte d'assise.

accusata avere ucciso il marito a coltellate ed è stata condannata a 21 anni di reclusione.

Il pubblico ministero, Corrado Canfora, aveva chiesto a conclusione della sua requisitoria che venissero inflitti all'imputata 23 anni di reclusione; il difensore, avv. Dante Bodo, aveva chiesto invece, con le attenuanti, il minimo della pena.

L'assassinio è stato compiuto la mattina del 10 agosto dello scorso anno. Non ha avuto testimoni e ha potuto essere ricostruito soltanto sulla base delle frammentarie e contraddittorie indicazioni dell'Andorno. C'è stato, questo è certo, un vivace diverbio fra i due anziani coniugi.

La donna, sembra, voleva che il marito Ernesto Baraggiolo alzasse da letto che lei potesse riassettare la stanza. L'uomo, 63 anni, che aveva fatto il giardiniere prima che, per malattia, gli fosse amputata la gamba destra, deve avere opposto resistenza sostenendo che stava bene dov'era. I vicini hanno sentito i due bisticciare a lungo.

Rosa Andorno

Andorno ha graffiato sul il marito, è comparso un lungo coltello da macellaio. Un fendente ha spaccato in due cuore Baraggiolo, che è morto quasi subito.

Ai carabinieri e al procuratore della Repubblica, che l'hanno interrogata subito dopo l'episodio, Rosa Andorno avrebbe detto: *«L'ho ammazzato io: adesso, per carità, uccidete anche mia»*.

In istruttoria, però, la donna ha sostenuto che si è trattato di una disgrazia. Secondo questa seconda versione, sarebbe stato il marito a impugnare l'arma, mentre la moglie avrebbe tentato di togliergliela di mano. Nella colluttazione la lama sarebbe scivolata sul petto Baraggiolo, che sarebbe rimasto ucciso.

In aula, l'imputata ha sostenuto una sola: quella del suicidio. *«In tempo — ha raccontato — diceva che voleva uccidersi per farla finita. Dopo un litigio tra noi, uscendo dal bagno, dove aveva fatto il bucato, l'ho trovato a terra, bocconi, con il pugnale conficcato nel torace. Questa versione, però, è stata smentita dalle testimonianze dei vicini caso, che hanno avvertito i rumori di una lunga colluttazione e hanno visto l'Andorno apparire sulla soglia di casa con il grembiule imbrattato di sangue»*.

La perizia medici, inoltre, esclude la possibilità del : Baraggiolo da solo non poteva colpirsi in quel modo.

Lorenzo Del Boca

EPOCA

Un documento fotografico eccezionale

Sconvolgente racconto di uno psichiatra sovietico COME SI «CURANO» I DISSIDENTI IN URSS

ECONOMIA IL MIRACOLO FIAT NELL'ITALIA DEL DISSESTO

INCHIESTA SCOPRIAMO LE SUPERSCUOLE ITALIANE: ERICE, LA FABBRICA DEGLI SCIENZIATI

DA STACCARE L'ottavo fascicolo splendido volume a colori L'ALBA DELLA CIVILTA'

EPOCA

vedi se è Persol 649

Solo il Persol 649 originale porta inciso sull'astina il marchio che ne garantisce l'assoluta autenticità rispetto alle numerose imitazioni in commercio.

Persol 649, l'occhiale da sole totalmente flessibile e in vendita esclusivamente negli ottici specializzati.

Persol 649

modello esclusivo FATTI Industria Ottica S.p.A.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 866.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.60; Ovada t. 86.343

Prima dichiarazione ufficiale dopo le elezioni

La dc a Tortona: «Siamo disposti a collaborare con i comunisti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — La formazione di una giunta minoritaria e monocolore comunista, che dovrebbe reggersi con l'appoggio esterno della democrazia cristiana, potrebbe essere la soluzione della crisi che da qualche mese travaglia l'amministrazione comunale di Tortona.

La caduta dell'ex giunta all'inizio di maggio si è concretizzata con le dimissioni ufficiali del sindaco socialista, Gianfranco Galluzzi della coalizione pci-psi.

La giunta monocolore comunista appoggiata dall'esterno dalla dc non è, ma chiaro, una battuta fantapolitica. La proposta è ben chiara, è viene proprio dal capogruppo consiliare della dc, l'avv. Giuseppe Alvigini.

«E' ora che il pci — dice Alvigini — *assuma le sue responsabilità: è il partito di maggioranza relativa a Tortona, quindi deve prendersi il compito di governare con un programma amministrativo, oltre a designare il sindaco. Siamo disposti ad appoggiare dall'esterno una giunta monocolore comunista*».

Cosa ne pensa il partito dell'idea del capogruppo consiliare? «*Non c'è ancora ti "piace*" — spiega Alvigini —, *ma non mi sembra respinga totalmente l'idea che sto portando avanti*».

Evidentemente si vuole mettere il pci dinanzi a precise responsabilità e nello stesso tempo porre fine all'ipotesi di un sindaco socialista, tenuto conto che l'avv. Alvigini ha dato recentemente un giudizio tutt'altro che positivo del primo cittadino dimissionario.

«Penso — afferma il capogruppo della dc — *che non sia più in grado di rendersi conto della situazione in cui si è cacciato, dal punto di vista politico ovviamente*».

La proposta Alvigini ha qualche possibilità di realizzarsi? «*E' un'ipotesi* — dice il segretario sezione comunista tortonese, Severini —, *ufficialmente questa proposta non ci è stata fatta e pertanto non possiamo ancora prenderla in considerazione*».

«Ovviamente — continua — *se la dc l'avanzerà ufficialmente, dovremmo discuterla, anche se non è la soluzione alla crisi che vorremmo: stiamo battendoci per una maggioranza più stabile che non può essere quella una giunta minoritaria monocolore. Altre trattative, con le forze politiche tortonesi, ci sono, dovremo accelerare i tempi*».

Giuseppe Alvigini

Non un rifiuto preconcetto all'idea del capogruppo dc ma una certa perplessità, tenuto anche conto di una dichiarazione, sia pure a titolo personale, del vicesindaco comunista Sebastiano Brighenti. «*Non voglio anticipare nulla sul contenuto degli incontri tra i partiti per la soluzione della crisi* — dice Brighenti —, *personalmente comunque ritengo che bisognerà andare verso una maggioranza di larga intesa democratica, una maggioranza più ampia possibile*».

Difficile, comunque, appare arrivare a questa «*ampia intesa e collaborazione*» cui parla Brighenti. Vediamo la composizione del Consiglio comunale: 12 comunisti, 8 democristiani, 3 socialisti, e altrettanti socialdemocratici, un repubblicano, un liberale, un missino e un indipendente, il dottor Bertilo De Carlo eletto col psdi, passato al pri e poi uscito anche da questo partito.

Una giunta di sinistra (pci-psi), venuto meno l'appoggio De Carlo, non ha maggioranza, di qui appunto le dimissioni. Lo stesso vale per una giunta di centro-sinistra.

Considerato che la dc non è disponibile ad entrare in maggioranza col pci, non rimane, a meno dell'ipotesi Alvigini, che giunta pci-psi allargata al psdi o al pri (a meno di un ripensamento di De Carlo, ma data l'instabilità dimostrata dal consigliere è una soluzione troppo incerta).

L'ingresso dei psdi in giunta, a parere della dc, sarebbe condizionato dall'ottenere la poltrona del sindaco, mentre il psi non appare disposto a questo sacrificio e neppure a rinunciare al posto di assessore, tanto che vorrebbe, si dice, che fosse il pci, a privarsi dell'assessorato ai lavori pubblici (le della signora Scotti potrebbero essere giustificate motivi maternità), per passarlo a un socialdemocratico.

«Non c'è ancora nulla di palpabile — dice il sindaco Galluzzi —, *credo però che qualcuno entrerà in giunta o ci appoggerà, sarebbe assurdo dover ricorrere ad un commissario prefettizio. Non mi risulta che il psdi voglia la poltrona sindaco, anche perché il psi resterebbe? Questo indipendentemente dalla mia persona*».

Sono in atto incontri tra i partiti laici (psi - psdi - pri e pli). «*Cerchiamo* — dice l'architetto Giuseppe Magni, consigliere repubblicano — *di trovare la possibilità di dare una giunta stabile a Tortona*». E l'avv. Elio Rolandi che viene indicato il possibile sindaco socialdemocratico, spiega che si è *in altissimo mare*».

«*Proseguono gli incontri tra le forze politiche laiche* — *afferma* —, *per vedere di definire un programma da sottoporre alla dc e al pci, per cercare una intesa programmatica per questi due anni di amministrazione che restano*».

«*Pai* — prosegue — *si vedrà un accordo sul programma sarà possibile, con quale formula gestirlo. Noi non abbiamo particolare entusiasmo entrare in giunta per questo non si può parlare di "poltrone"; ci basta essere di stimolo all'esterno, se dovessimo parteciparvi direttamente lo faremo solo nell'interesse della città*».

Franco Marchiaro

Una mostra sui lavori svolti da 800 alunni in sei scuole

Le sartine e i piccoli falegnami nei doposcuola di Alessandria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Si è aperta, nel salone della Camera di Commercio di Alessandria, la mostra delle attività didattiche e ricreative svolte presso i doposcuola comunali. E' stata allestita iniziativa dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, retto da Gianfranco Zino.

La mostra è il consuntivo di un di lavoro del doposcuola comunale, un'esperienza nuova che si allinea ai moderni principi pedagogici. Un anno di lavoro, con tutte le soddisfazioni, anche con tutti gli interrogativi un simile impegno si porta dietro.

Questo doposcuola, che viene ora definito scuola integrata comunale, è giudicata dall'assessore Zino un'*esperienza nuova basata su grosse innovazioni, quali la qualificazione professionale del personale (il Comune aveva indetto speciali corsi di aggiornamento) e l'utilizzo permanente della scuola comunale di taglio e cucito e confezioni a supporto all'attività della scuola integrata*».

Un giudizio positivo viene condiviso da alcuni componenti della commissione per i doposcuola, la direttrice della scuola comunale di taglio Maria Rosa Vallegro, le insegnanti Marisa Allegretti e Nadia Annaratone, l'esperto prof. Giuseppe Piana, l'ispettore scolastico Francesco Sanlorenzo.

Tre ragazzini durante i lavori pedagogici in uno dei doposcuola di Alessandria

Occuparsi di sei circoli didattici — tanti interessati a questa esperienza — scuole dislocate nel centro urbano e nei sobborghi, servire 40 servizi con un totale di 800 alunni, è uno sforzo non da poco, soprattutto sapendo che il numero degli insegnanti-animatori, in virtù delle limitazioni imposte dalla legge, non poteva superare certi tetti, insegnanti che sono stati coadiuvati da cinque esperti.

Inoltre — ricorda Zino — si è voluto superare la «concezione abituale e tradizionale di un doposcuola come attività assistenziale fatta con lo scopo primario di togliere i bambini dalla strada, e lo si vuole invece concepire, come la pedagogia insegna, per le attività di supporto del normale curriculum scolastico del bambino, in una prospettiva di scuola a tempo pieno che non significhi chiudere per altre il bambino in un'aula».

Non a caso, come hanno sottolineato i componenti della commissione per il doposcuola, l'accento è stato posto la creatività dell'alunno, che in questa età deve essere stimolato a costruire.

«*Abbiamo privilegiato* — ricorda il prof. Piana — *il genere di attività creativa che è caratteristica del doposcuola, una scuola integrata che raccoglie attività diverse tendenti alla formazione della personalità del bambino. La progettazione è opera dell'alunno, che realizza poi la creatività sul piano pratico con la produzione di oggetti*».

Saranno quindi le attività grafiche, plastiche, sul recupero della manualità (traforo, modellismo, ecc.). Ecco le visite ai laboratori per «prendere — come la direttrice Maria Rosa Vallegro — *visione diretta della vita fuori dalle mura scolastiche, nei suoi molteplici aspetti*».

gestione sociale, quindi, di questo doposcuola, con il coinvolgimento, nella commissione, di quartieri e studenti. «*Con contatti diretti* — si fa osservare — *con la scuola statale del mattino, perché i due momenti fossero separati, allora arriverebbe al fallimento tentativo di fare una scuola nuova, arricchita da rapporti creativi che questa attività si propone*». Il risultato grafico, pittorico, creativo di questi alunni in 40 sezioni è esposto nella mostra aperta nel salone della Camera di Commercio. Lavori spontanei, anche se lo stimolo è venuto dagli insegnanti, che rispettano l'espressione soggettiva, l'autosufficienza dei bambini.

t.m.

ACQUI TERME — Il municipio ha deliberato la corresponsione di un contributo per la sistemazione di una strada privata cittadina che collega via Colombo e via Vespucci. Per fare fronte a tale spesa la giunta municipale ha deciso di corrispondere agli amministratori dei condomini «La Costa» e «Vittoria» un contributo pari al 30 per cento dell'intera spesa. La parte restante sarà assegnata a Bruno Catanel per l'opera di bitumatura.

Lettera al direttore

Borsalino non più mito

Egregio direttore,

dopo aver letto l'articolo «Borsalino non più un mito» pubblicato sul n. 105 dell'11 maggio corrente desideriamo fare alcune precisazioni su dichiarazioni attribuite a dipendenti della ditta che non corrispondono a verità.

1) Non è vero quanto dichiarato da un dipendente che "Adesso viene utilizzato soltanto pelo di coniglio nostrano, che proviene dagli allevamenti di Alessandria". Noi per la produzione del cappello di feltro utilizziamo oggi, come ieri pelo estero e pelo nazionale, in differenti miscele, secondo il tipo di cappelli ed acquistiamo pelli sia in Italia che all'estero, pelli lavorate dal nostro Reparto tagleria e da altri pellifici italiani.

2) Non corrisponde a verità un'altra affermazione secondo la quale «il trenta per cento del materiale è sintetico; si è cominciato a usarlo una decina di anni fa; lentamente la percentuale è aumentata, il cappello che esce è ancora uno dei migliori».

L'impiego di materiale sintetico, indispensabile per certi cappelli che hanno particolari caratteristiche di impalcatura morbidezza e leggerezza, studiati e prodotti recentemente per creare una nuova moda, non ha altra alternativa per il prodotto che si è voluto introdurre sul mercato.

Le fibre sintetiche non hanno alcun potere feltrante e in nessun caso possono sostituire le fibre naturali nella produzione dei feltri.

Queste dichiarazioni hanno un effetto negativo e lesivo nei confronti di una industria che si batte, sui mercati di tutto il mondo, per vincere la del produttori locali.

Non desideriamo polemizzare sulle altre affermazioni contenute nell'articolo: fidiamo invece che ella vorrà comprendere il detrimento che la denigrazione prodotto derivante dalle dichiarazioni sopra riportate provoca sul mercato a danno dell'Azienda e, di riflesso, degli stessi lavoratori.

Borsalino Giuseppe e Fratello

Alessandria, 10 maggio.

Sarebbe il diretto che arriva da Torino alle ore 8,04

I pendolari di Serravalle «Un treno in più per Genova»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERRAVALLE SCRIVIA — *Gli amministratori comunali di Serravalle Scrivia hanno chiesto alla direzione compartimentale di Genova la fermata del diretto n. 2626 Torino-Genova delle ore 8,04 presso la locale stazione ferroviaria.*

sostituire quella *del diretto n. 1330 Novara-Genova delle ore 8,28 che, essendo treno stagionale verrà soppresso dal 28 maggio prossimo.*

I numerosi studenti, operai, impiegati e dirigenti locali dopo il treno locale delle ore 7,22, che ferma a Serravalle, non hanno altra possibilità di raggiungere Genova se non prendendo il locale delle 10,53 che però arriva nel capoluogo ligure solo alle 12,09, rendendo impossibile il disbrigo di qualsiasi pratica.

Inoltre sarebbe un modo per ovviare al pessimo servizio di collegamento con la Liguria soprattutto considerando che la stazione ferroviaria di Serravalle Scrivia raccoglie anche viaggiatori di 19 Comuni limitrofi.

La richiesta degli amministratori serravallesi tende quindi a porre fine notevole disagio per la popolazione che utilizza il servizio ferroviario qualora si decidesse la soppressione del diretto Novara - Genova.

Il rip della fermata, ritardando il Torino - Genova a sensibile possibile, visto che il diretto tra le due stazioni di Alessandria e Genova ha un recupero obbligatorio di ben sette minuti, due dei quali potrebbero essere utilizzati per la fermata a Serravalle Scrivia.

(v. gi.)

Alessandria: sono in quattro, uno è minorenne

Banda di ragazzi arrestata rubava gettoni nelle cabine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — *Quattro giovani alessandrini (i quali, con un sistema ingegnoso e con molta pazienza sfruttavano le gettoniere delle cabine telefoniche della città, sono stati scoperti dai carabinieri del Nucleo investigativo.*

I quattro, i fratelli Gianpaolo e Piero Momoli, di 18 e 17 anni, residenti in via Legnano 30, Giuseppe Pecchi, di 18 anni, via Marbello 32, e il sedicenne D.F., via della Vittoria 25, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per concorso in furto aggravato.

Con il loro comportamento i ladruncoli hanno rischiato di mettere fuori uso tutte le cabine sparse in città.

Due carabinieri hanno scoperto il «traffico» dopo aver notato uno strano ripetuto via vai di giovani, sempre gli stessi, nelle cabine. Dopo vari appostamenti, la piccola banda è stata colta sul fatto.

I fratelli Momoli e i complici hanno confessato: non si sa quale cifra complessiva abbiano rubato esattamente. Nemmeno i ragazzi sono stati in grado di precisarla.

Gli amici si divisi la città in zone e ogni sera «visitavano» le cabine e ciascuno affidate; con una specie di stuzzicadenti otturavano il canale in cui passano le monete da 50 e lire, che in tal modo rimanevano in sospeso non facendo scattare il congegno che fa fuoriuscire i gettoni.

L'utente non riusciva quindi proprio intento, perdeva il denaro, non telefonava e... imprecava contro la Sip, pensando ad un guasto.

La sera seguente i ragazzi rifacevano il giro, e con un rampino estraevano la cicca, così da permettere la caduta delle monete che intasavano. Il giorno dopo ricominciava.

I carabinieri segnalazione dei ladruncoli ingegnosi, hanno ricuperato sessanta ricche sigaretta in altrettante cabine.

g. c.

PANORAMA ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — Si è concluso all'amministrazione provinciale di Alessandria un corso di aggiornamento per il personale educatore delle colonie estive di Arenzano e Laigueglia. Aveva lo scopo di aggiornare gli operatori dei centri estivi sulle metodologie didattiche innovative per consentire il proseguimento della positiva esperienza avviata lo scorso dalla provincia.

VALENZA — Questa sera alle ore 21,30 nella sala del concerti della sede del circolo della «Amici della musica» prof. Piacentini, si svolgerà una lezione-concerto del duo pianistico Maurizio Guidi e Gloria Ratti. Questo il programma: Petite suite, un bateau - cortège - ballet di Debussy. Ma mère l'oie di Ravel, quattro pagine di guerra di Casella; due danze finlandesi di Busoni; danza norvegese op. 35 di Grieg.

ACQUI TERME — Il tribunale di Acqui Terme riformando la sentenza del pretore ha condannato Andrea Montaldi, 38 anni, abitante ad Acqui in via Gotto 68, a 140.000 lire di multa con i benefici di legge. Il Montaldi era imputato di lesioni gravi per aver cagionato il 26 luglio 1972 un'incidente stradale. Alla guida di un'auto «128», aveva investito ad un semaforo all'incrocio di via Monteverde con corso Bagni, un pedone che attraversava la strada causandogli l'inabilità permanente del braccio destro. Andrea Montaldi era stato assolto il 30 giugno dello scorso anno.

Sono quattro, più le frazioni Merella e Barbellotta

Novi: nascono i quartieri

Domenica si designano i candidati al consiglio circoscrizionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — Gli elettori novesi sono chiamati a partecipare domenica prossima all'assemblea propri quartieri per contribuire alla designazione dei candidati alla carica di consigliere circoscrizionale.

Successivamente i candidati dovranno ottenere la nomina da parte del Consiglio comunale come previsto dalla legge per i Comuni inferiori ai 40 mila abitanti.

L'appuntamento è importante: si tratta di avviare un'esigenza nel governo della città.

Le circoscrizioni sono espressione della autonomia comunale e realizzano, con il decentramento servizi la più ampia e democratica partecipazione popolare alla vita e alla politica del Comune.

Novi si articola in quattro circoscrizioni urbane e in quelle delle frazioni Merella e Barbellotta. I novesi della circoscrizione n. 1 (9010, dei quali 4211 maschi e 4799 femmine) voteranno nel salone Dopolavoro Ferroviario.

Quelli della n. 2 (4503, di cui 2178 maschi e 2325 femmine) voteranno nel refettorio della scuola elementare «Zucca» di via Verdi, quelli della n. 3 (6053, di cui 2814 maschi e 3240 femmine) nel refettorio della scuola elementare «Pancolli» in corso Italia; quelli della n. 4 (5063, dei quali 2407 maschi e 2656 femmine) in municipio, via Paolo Giacometti.

Gli abitanti della frazione Merella (272, dei quali 124 maschi e 138 femminei presso la sede del comitato provvisorio di quartiere; quelli della frazione Barbellotta (234, dei quali 117 maschi e 117 femmine) presso i locali della scuola elementare della frazione.

Le assemblee convocate per le ore 9, saranno presiedute da consiglieri comunali, membri della commissione consiliare per il decentramento.

Le operazioni di voto avranno inizio alle 10 e dureranno sino alle 13. I singoli circoli circoscrizionali saranno composti da 16 consiglieri: quelli delle frazioni da otto.

Saranno eletti dal Consiglio comunale in proporzione con i voti ottenuti in una circoscrizione dalle singole liste nelle ultime elezioni comunali. Le forze politiche della città, escluso il pli, di comune accordo intendono non presentare alcuna lista di partito e sostenere la lista unitaria del quartiere che i cittadini delle circoscrizioni spontaneamente presentano.

g. c.

Sulle aziende in crisi

Casale: autocritica dei sindacalisti

CASALE MONFERRATO — Per fare il punto della situazione lavorativa delle varie aziende della città, si è riunito a Casale il consiglio di zona. Non è mancata l'autocritica: «*Abbiamo enormi ritardi* — ha ammesso Mario Mantovanelli, segretario della Cgil — *e non è più possibile continuare un'azione limitata a contrastare l'azione degli imprenditori. E' necessario al più presto ritrovare un atteggiamento propositivo perché stiamo correndo il rischio che le battaglie vincenti dei lavoratori alla Cerutti e alla Franger rimangano momenti isolati*».

Al centro dell'attenzione la vertenza il gruppo Poletti e Osta con le sue tre aziende Poletti, Rotoplast e Sacelet. Secondo i delegati consiglio di fabbrica «i salari sono ancora fermi al '74 e anche la mensa, ottenuta quest'anno, era una richiesta vecchia di anni».

Un'ultima notizia riguarda l'Eternit dove pare che altri reparti, oltre a quelli già interessati, siano messi in Cassa integrazione a zero ore.

(c. d.)

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte:

ROSSANA RB
PATRIARCA
BUSNELLI
SAPORITI
STILGAMMA

PATRIARCA BENNINGTON PINE
FANTONI PENSYLVANIA HOUSE

TOSIMOBILI
IVM
PIAROTTO FITTING
CHATEAU D'AX

Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Ma papà ti manda sola?
Ambra: Agente 007 missione Goldfinger.
Corso: American Graffiti.
Cristallo: La rivolta dei gladiatori.
Ghilarza: I grossi bestioni.
Moderno: Donna Flor e i suoi due mariti.

ACQUI TERME
Ariston: Piedone l'africano.
Due vite e una svolta.
Garibaldi: La febbre del sabato sera.
Per chi la campana.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Good bye amore mio!
Nuovo: Ciao maschio.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 19
minima 12

Umidità 82 per cento. Temperatura il 19 maggio dello scorso anno: 18; 14. Il Sole sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,49.

Le previsioni su tutta la provincia cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni a carattere temporalesco; visibilità buona; venti calmi; temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (18; 12), Casale Monferrato (18; 10), Novi Ligure (18; 13), Ovada (17; 12), Tortona (18; 14), Valenza (18; 13).

Pollenza: Vigilato speciale.
Villoria: Il grande attacco
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: L'affittacamere
FELIZZANO
Commerciale: La scuderia.
GAVI LIGURE
Il Forte: L'abbraccio uccide ancora.
NOVI LIGURE
Chiesito: Paolo Borsa maestro elementare praticamente nudista.
Ida: Il figlio dello sceicco.
Italia: Bilitis.
Moderno: Doppio delitto.
OVADA
Lux: Piedone l'africano.
Moderno: New York-Parigi: air sabotage 78.
Torriglia: Appuntamento con l'ore.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Adam: La gang del parigino.
Lara: L'insegnante va in collegio.
TORTONA
Moderno: Sette d'argento.
Sociale: Duel maledetto treno blindato.
Verdi: Donne di seconda mano.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il figlio dello sceicco.
Teatro: Morte di una carogna.
Politeama: L'uovo del serpente.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri 37; Carisio, via Dante 49. Notturno: Invernizzi, via Vochieri 37.
Acqui: Caligaris, corso Bagni e Bollente, corso Italia.
Casale: Maschieroni, via Roma.
Ovada: Modena, piazza Cappuccini.
Novi: Valletti, via Verdi 5.
Tortona: Gildone, via Emilia.
Valenza: Comunale, Bille Manzoni 30.

Il partito chiede scusa e rettifica i giornali

A Tortona le maestre di asilo hanno ritirato la querela al pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Alla terza udienza per il caso delle puericultrici dell'asilo nido di viale De Gasperi, la redazione del quindicinale del pci tortonese ha accettato tutte le condizioni poste dalle tre maestre per il ritiro della querela.

Si è conclusa così, ieri mattina, in tribunale una spiacevole vicenda che durava ormai da lungo tempo e che ha chiacchierare inutilmente un'intera città; ha distolto l'amministrazione comunale da problemi ben più seri; ha fatto del linciaggio morale a tre giovani ragazze che hanno avuto il solo di opporsi a decisioni giunta che, come ultimo grave fatto, è rimasta senza maggioranza ed è stata costretta a dimettersi.

Le tre puericultrici Paola Secondi, Laura Bergaglio e Luciana Cermelli hanno ottenuto che chiedevano per ritirare la querela come insistentemente richiesto dal pci tortonese. Gli apprezzamenti sul loro conto, apparsi in un articolo del quindicinale di partito «La città nuova», furono ritenuti diffamatori: qui la querela delle tre giovani.

Il pci tortonese aveva ripetuto le stesse cose su un giornale murale esposto in via Emilia e firmato dal comitato comunista: le tre ragazze avevano risposto con una querela nei riguardi del direttore responsabile di «La città nuova», Gualtiero Tonna.

Dopo diversi tentativi fra il pci e le tre puericultrici ieri mattina si è giunti ad un accordo che ha le due parti.

Il pci tortonese si infatti impegnato a rettificare nel prossimo numero le diffamazioni scritte ed inoltre ad ogni ragazza è stata consegnata una lettera dove si legge: «*Con riferimento al giornale murale a cura nostro comitato* — scrive il pci tortonese — *nel mese di febbraio 1978 in Tortona, via Emilia, sentiamo il dovere di riconoscere la sostanziale inesattezza di quanto scritto in parte di delle pubblicazioni*».

«*In particolare* — continua — *nessun fondamento avevano le stesse accuse nei suoi riguardi* (la lettera è indirizzata ad ognuna delle tre puericultrici, n.d.r.) *onde ci scusiamo per il pregiudizio che Ella può aver subito. La critica, è doveroso precisare, era diretta al segnalato disservizio dell'asilo nido ma non voleva essere un'accusa nei suoi riguardi*».

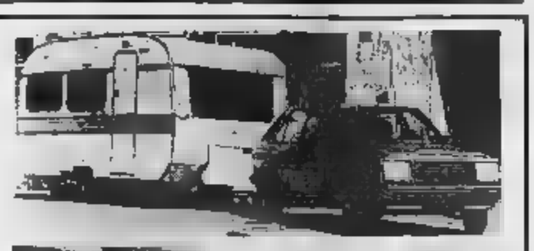
La stessa rettifica apparirà nel prossimo numero di «La città nuova» di martedì 23 maggio. Contemporaneamente, oltre all'assunzione delle 3 ragazze presso l'asilo nido, vi sarà a partire dal 29 maggio prossimo il ritorno al suo originario lavoro della puericultrice Paola Secondi.

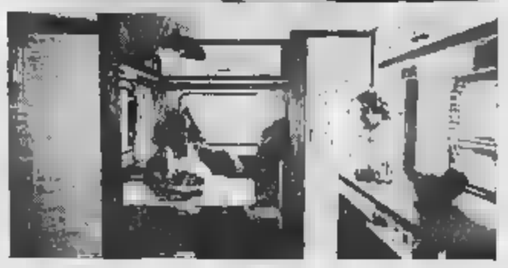
e. r.

ALICE DEL COLLE — La giunta regionale ha decretato l'approvazione del progetto relativo all'ampliamento del cimitero comunale di Alice Bel Colle. Il progetto prevede una spesa di 34 milioni di lire. I lavori per la realizzazione dell'opera inizieranno entro il 10 gennaio 1979 e dovranno essere terminati entro il 1° gennaio 1982.

Stai pensando alle tue vacanze...
Vuoi risparmiare basta un esempio

Roller Alice (prod. 77) metri 3,50
immatricolazione, iva compresa
su strada L. 2.500.000
Tenda canadese 4 posti L. 50.000
iva compresa
Tenda casetta 4 posti L. 230.000
iva compresa
Tutto per il campeggio - Marchei
Tende - Carrelli - Caravan - Nautica - Sport.





CONCESSIONARIA ROLLER
CAMPARO SPORT S.p.A.
Regione Barbato n. 27
SS Acqui Terme-Alessandria
Acqui Terme - telef. 0144 56.830
Punto di assistenza: via Romita n. 85
Acqui Terme - telef. 0144 24.16

A Sant'Agata Fossili nel Tortonese c'è sconforto

Paese in lento abbandono troppe frane lo «uccidono»

NOSTRO SERVIZIO

SANT'AGATA FOSSILI — La natura sembra essersi inviperita contro un piccolo centro del Tortonese, S. Agata Fossili, 435 metri sul livello del mare, tra Tortona e Novi Ligure. Il comune, poco più di 500 anime, è infatti da mesi isolato dal resto del mondo.

Qualcosa è stato fatto per riparare le strade bloccate dalle frane, e per tracciare tratti nuovi che il maltempo ha portato a valle per lo smottamento del terreno. Tutto ciò non è però sufficiente per ridare serenità ai «santagatesi». «Non arrivano in paese — dice Francesca Amarena, edicolante — neppure i giornali. Per averli, ogni giorno, di buon'ora devono percorrere cinque chilometri per scendere a valle dove, a Carezzano Inferiore, la corriera postale effettua l'ultima fermata». Fortunatamente da qualche settimana il servizio postale viene eseguito direttamente dall'ufficio di Tortona.

«Questi sono luoghi — dice sconsolato e con il volto bruciato dal sole il contadino Avanti Vaccari — che a poco a poco verranno abbandonati da tutti. I problemi sono, infatti, solo quelli legati alle frane. Vi sono gli ingenti danni che ha subito l'agricoltura: continua a far freddo e i raccolti tutti sono in ritardo di un mese. Di grano quest'anno non se ne parlerà neppure. Per il vino, il nostro ottimo Cortese, alcuni anni subisce forti danni. Fanno bene i giovani ad andarsene: qui in fondo si fa vita grama».

Da S. Agata Fossili, solo in un decennio i due terzi della popolazione se ne è andata. Ha abbandonato terra e casa per trovare lavoro in città. Al paesello ritornano solo per i mesi estivi; al sabato per il fine settimana quando però le strade lo permettono. «Come amministrazione comunale — dice il sindaco Domenico Bellingeri — abbiamo fatto tutto il possibile, sollecitando i diversi enti preposti per la sistemazione delle strade. Qualcosa si è mosso: la stessa amministrazione provinciale ha fatto in breve tempo quello che gli è stato possibile fare, assodata come è dai danni registrati un po' ovunque nelle vallate del Tortonese. Un piccolo passaggio almeno ogni giorno, auto è stato aperto. Oggi si viaggia a rilento ma almeno si può passare».

Nei giorni scorsi, tecnici hanno fatto dei sondaggi nel Si parla di scavare contro la montagna per trovare una idonea posizione per la sede stradale: spesa che dovrebbe aggirarsi sul cento milioni.

Quando un po' ovunque la «montagna» viene abbandonata a S. Agata Fossili esistono invece un palo di stalle modello con allevamenti abbastanza consistenti. «Abbiamo una stalla che conta ben 300 capi di bestiame — dice il sindaco Bellingeri —, un'altra che accudisce a 150 bovini e molte altre stalle minori. Per queste aziende agricole la difficoltà chiaramente esistono».

La maggiormente colpita rimane quella che Villalvernia porta, con una serie di tornanti, a S. Agata Fossili. La terra ha ceduto, pressata dalla montagna in movimento tra le frazioni di Podigliane e Terre Sterpi.

Francesca Amarena, la giornalaia di S. Agata Fossili

Domenico Bellingeri

Anche le strade comunali che raggiungono le due frazioni sono inghiottite. L'amministrazione comunale ha però rimediato con una sistemazione provvisoria. «Abbiamo lavorato — dice il sindaco Bellingeri — di picco e di noi amministratori e cittadini».

Con il movimento della terra si sono pure spezzate le tubature dell'acqua potabile, che ora sono state riparate provvisoriamente. Questa gente paziente, ma a tempo stesso piena di rabbia e corpo, attende, spera, che venga fatto qualcosa di positivo nel minor tempo possibile.

Si deve fare presto altrimenti S. Agata Fossili, rischia di spopolarsi maggiormente. La diserteranno anche i turisti torinesi, milanesi e genovesi che nell'estate la raggiungono per trovare contatto con la natura.

Enrico Regalzi

Un'inchiesta fra gli studenti nelle scuole dell'obbligo di Acqui Terme

Perché abbiamo scelto il "Volta,,

Dopo il primo biennio in questo istituto molti si iscrivono, per la specializzazione nei vari settori, in altri tecnici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — Quale avvenire scegliere? E' possibile una scelta all'età di 14 anni? Migliaia di famiglie sono mobilitate in questi giorni per cercare di imboccare la scuola giusta per i loro figli. Nelle scuole medie stanno circolando speciali moduli di pre- attraverso i quali l'apparato scolastico cerca di individuare, ad mese dagli esami di licenza media, quali sono i desideri dei ragazzi e le possibilità nelle scuole e negli istituti esistenti.

Alla media «Pascoli» 13 alunni hanno chiesto di frequentare l'istituto tecnico industriale statale «Volta», sezione staccata di Acqui Terme. Identica scelta è stata fatta nelle altre scuole medie della città e della Valle Bormida.

andati a visitare la scuola, una delle poche che prepara i giovani ad un inserimento tecnico; immediato, nel mondo operativo del lavoro. «Abbiamo 80 studenti suddivisi in un biennio che permette qualsiasi ulteriore specializzazione da conseguirsi nel successivo triennio — dice la prof. Ornella Berti, assente ad Alessandria in via Marengo 68, insegnante di chi- anche nella sezione staccata di Ovada- una scelta concreta tecnica. Qui impariamo subito una p-

Paola Carassi

Maura Benazzo

Ornella Berti

Mauro Viotti

La scuola comprende alcune aule scolastiche, le officine, i laboratori di fisica e chimica ed è frequentata prevalentemente da ragazzi ma non mancano le ragazze. «A me andava di scegliere questa scuola — dice Maura Benazzo, 15 anni, unica studentessa femmina della I A con altri 26 ragazzi, residente ad Acqui Terme in via Acquedotto Romano 118 — dopo il biennio voglio passare a fisica- dovrò trasferirmi all'istituto "Castaldi" di Genova-Sampierdarena, proviengo media "Pascoli" e frequentando la terza classe avevo scelto le magistrali di Alessandria nel modulo di preiscrizione. Ho cambiato idea all'ultimo momento e sono soddisfatta».

Completato il biennio gli 80 studenti, molti quali provenienti dai comuni dell'alto Monferrato, possono avere una scelta articolata: proseguire presso la sede centrale di Alessandria nelle specializzazioni di meccanica, elettrotecnica, costruzioni aeronautiche; frequentare l'istituto tecnico industriale «Sobrero» di Casale Monferrato per il diploma di metalmeccanico, elettronica e chimica industriale; iscriversi all'istituto statale «Giorgi» di Genova per la meccanica elettrotecnica, oppure per elettrotecnica industriale; proseguire con la chimica all'istituto «Galileo» di Genova-Sampierdarena.

«Due anni di frequenza al "Volta" mi hanno confermato l'utilità della scelta compiuta — dice Mauro Viotti, 17 anni, seconda "A", residente ad Acqui in via Defendente —, è un tipo scuola che offre vaste possibilità per chi vuole proseguire gli studi, oppure trovare subito una occupazione pratica. Un peccato che tutti questi aspetti positivi siano frustrati dalla mancanza del triennio superiore, motivo per il quale siamo poi obbligati ad andare in Alessandria, Casale, Genova e Savona per concludere i 5 anni. Abbiamo capito che per ottenere il completamento è necessario aumentare le iscrizioni, personalmente invito i ragazzi ad informarsi presso la segreteria del "Volta" prima di iscriversi in un'altra scuola, perché al giorno d'oggi l'Itis offre moltissime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro».

Alle tradizionali materie di insegnamento (italiano, storia, religione, matematica, geografia, inglese, educazione fisica) si aggiungono 5 ore settimanali di fisica e laboratorio, 6 ore di disegno tecnico, 4 ore di officina, 5 di chimica, e 3 scienze per un totale di 36 settimanali nel primo anno e di 38 nel secondo.

«Completo il biennio e dovendomi comunque trasferire fuori Acqui con un esame integrativo passo al corso geometri dell'istituto tecnico "Vinci" di Alessandria — dice Paola Carassi, 16 anni, seconda "A" figlia del sindaco Melazzo — tutto sommato mi sono trovata bene in questi due anni».

Istituita 10 anni fa la scuola ora desidererebbe trasferita nei di della ex-caserma «Cesare Battisti»; unici capaci di ospitare, glio, i laboratori, e l'officina. «In questo modo avremmo lo spazio per chiedere il completamento del triennio superiore facendo risparmiare al comune di Acqui le spese di affitto per i attuali», dicono studenti e insegnanti.

E. P.

(2 - Continua)

I giovani sono fuggiti al duro clima dittatoriale di Perón

Due argentini emigrati a Casale

Gradualmente si sono inseriti nella vita della città diventando bravi disegnatori di moda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — *Due italo-argentini abbandonano il Paese per disaccordi con il regime peronista, vagano per gli Stati Uniti senza lavorare, attraversano l'oceano, sbarcano in Spagna e poi come ultimo ma non definitivo lido approdano a Casale Monferrato. Questa in sintesi l'odissea di Enrique Pagliano, 35 anni, nato a Mendoza da genitori italiani e cugino Giorgio Enrich, 28 anni, nato a Buenos Aires da madre italiana e padre inglese. Sono due ragazzi aperti al dialogo e desiderosi di impratichirsi nel lavoro, condizione questa necessaria ritorno in Argentina. Lavorano in casa come sarti: i muri delle stanze sono tappezzati di modelli disegnati da Giorgio, diplomato odontotecnico, ma che afferma: «Ho preferito esercitare, per poter dare sfogo alla mia creatività anziché cedere alla routine giornaliera».*

E' stato introdotto in questa attività, dieci anni or sono, da Jacques Dorian, personaggio abilissimo nel campo della moda, come Enrique stesso racconta: «In Argentina un vero "dittatore", è un maestro in ideazione e creazione; veste quasi tutto il Paese».

Tra i due cugini esiste una suddivisione di compiti sia nella conduzione della vita professionale sia in quella privata. «Io — dice Enrique — cerco il lavoro; di casa e ritorno con una ordinazione di 4 o 5 abiti. A Giorgio invece spetta il compito creativo». E continua a far scorrere la sua mano veloce e sicura su fogli di carta su cui ricalcano modelli di abiti. «Dobbiamo ringraziare gli abitanti di Casale, i nostri amici e in particolare Paola Boltri, che ci è stato accanto fin dall'inizio». Non possedevamo nulla quando nel settembre scorso sono giunti a Casale. Hanno cercato di inserirsi nel settore tessile dipendente la crisi non lo permetteva, l'idea di fare gli artigiani è stata forse la migliore. «Tutti ci hanno aiutato — dicono — ci portavano, scoperte in cantina, pagliericci, che poi abbiamo adattato a letti; abbiamo trovato casa e soprattutto veri amici».

Giorgio Enrich (a sinistra) con Enrique Pagliano nella loro casa-laboratorio

Hanno una abitazione ordinata, anche se vivono soli. Enrique cucina e sbriga le faccende domestiche, Giorgio stira la biancheria. «Ero quarto anno di medicina — *prosegue Enrique* — quando mia madre si ammalò di cancro e fu ricoverata all'ospedale dove ero assistente; persi ogni velleità professionale non potendo curarla e abbandonai gli studi». *Questa l'amara nota triste subito superata dal palese entusiasmo che sprigionano.*

«*Perché lasciato l'Argentina?*». «Sono nato sotto il governo Farrell — dice *Enrique* — mio padre gestiva quattro alberghi ma non eravamo d'accordo con la politica di Perón che ha distrutto il Paese per il proprio interesse. Il rientro di Perón è stato preparato da Cámpora, eletto con un suffragio di 7 milioni di voti, ma il suo avvento è coinciso con l'inizio di contrasti interni: svalutazione, braccio di ferro, terrorismo. L'attuale governo sta ripulendo il Paese dandogli ordine, pace e tranquillità. Mi auguro possa continuare senza sfociare nella dittatura militare che esiste in altri Stati».

Giorgio ricorda che il governo si è prefisso di non parlare di politica sino al 1980, anno in cui si pensa che la ripresa economica sarà quasi a livelli più sottosviluppati. «Accusiamo pressioni da parte degli Stati Uniti che però non agiscono internamente come avvenuto in Cile, ma ci bloccano sul mercato internazionale costringendoci ad bisogno del loro aiuto». Malgrado la momentanea buona volontà del governo nell'eliminare la delinquenza politica la nazione, evidenzia Enrique, è in condizioni precarie nei confronti del mondo. «Il governo lavora con scarsi mezzi, la nostra moneta incomincia solo ora ad avere un buon livello di cambio (un dollaro è pari a 800 pesos); solo quando si riuscirà ad avere un dollaro con 3 pesos potremo parlare di decollo economico».

La non legale nazionalizzazione attuata da Perón è stata il vero motivo che ha indotto i due cugini ad abbandonare quello che già il loro Paese. Sono stati costretti a chiudere fabbrica di confezioni, e passare negli Stati Uniti '72 al '73, poi in Spagna hanno aperto un'altra sartoAbbandoneranno la penisola iberica per il pesante regime fiscale.

«Qui si sta molto bene — aggiungono — però ci scontiamo di sparlare dell'Argentina in questo momento di rinascita. Se poi le cose cambieranno saremo i primi a non più condividere il comportamento dei governanti. L'attuale giunta militare è stata accettata dal popolo. Il che gli Stati Uniti si blocchino è un segno che con loro non abbiamo alcun legame di interesse». Vorrebbero ritornare in Argentina ma lo faranno solo se tutto come ora, nel pieno rispetto della volontà del popolo.

Giorgio Gasco

Tavola rotonda "Scrivia pulito"

TORTONA — Lo slogan «Scrivia pulito» lanciato qualche settimana fa pesportivi tortonesi e subito recepito dalle altre organizzazioni legate all'ambiente naturale e dallo stesso ha incontrato anche sensibilità cittadini-: «*Bisogna combattere questa piaga* — dice la gente — *le immondizie di ogni genere sparse lungo le sponde del nostro torrente devono sparire*».

E' un problema quindi che ha bisogno di molta sensibilizzazione presso la cittadinanza. Questa sera nella sala consiliare avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «*Quale futuro per lo* ?». «*Si di incontro-dibattito* — spiega Silvio Manelli, membro comitato promotore e rappresentante dell'Enalcaccia — *sul problema dello Scrivia e dello smaltimento dei rifiuti solidi*».

Saranno presenti l'avvocato Ezio Raiandi, presidente del consorzio smaltimento rifiuti valle Scrivia, Giorgio Guastoni di Novi Ligure, presidente del consorzio Valle Scrivia, l'ingegner Roberto Dell'Acqua Bellavitis, esperto in collettori e scarichi urbani, Manzoni di Novi Ligure.

Alla iniziativa hanno anche aderito gli assessori all'igiene provincia e del di Tortona oltre al presidente della S.P.T. (Servizi pubblici tortonesi) ingegner Ezio Giungato. *(c. r.)*

LE NOTIZIE SPORTIVE

Strevi: G. P. Moscato patrocinato da La Stampa

Ciclisti e frittelle nel paese forse fondato da 7 ubriachi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— In questo paese, dei principali centri produttori del moscato la fabbrica per il quarto premio «Moscato», corsa ciclistica valida come prima prova del campionato provinciale della seconda categoria e una gara veterani. E' organizzata dalla Pro Loco e dal pedale trigarolese con il patrocinio de *La Stampa*. Si correrà domenica. Contemporaneamente, il centro vitivinicolo della val Bormida celebra la festa annuale della Santissima Trinità, la tradizionale sagra primaverile delle «frittelle».

Chi arriva a Strevi, provenendo da Alessandria, cpiare da Acqui Terme percorrendo la statale della valle Bormida come anche da Rivalta, scorge subito una collina che dà vita ad una bella conca, aperta a levante.

Dall'alto si affaccia il Borgo superiore con il castello, la chiesa parrocchiale, ville e case. Ai piedi della collina si il borgo inferiore, con la stazione ferroviaria, il molino e diversi stabilimenti vinicoli. A mezza costa corre la strada statale n. 30, Alessandria - Acqui - Savona.

Durante il Settecento s'sviluppò una bella leggenda, riflessa nell'odierno stemma del Comune: nei più antichi documenti Strevi compare con un nome che la pensare a sette ubriachi (Septiebrium). E' naturale, quindi, che gli strevesi usino pescare in fondo ai bicchiere le notizie della loro origine. Narrano infatti che sette fratelli amici del dio delle viti, scesi a valle dalla vicina Orsara e oltrepassato il Bormida, giunsero su una collinetta che parve loro la più bella del mondo. Restarono dalle abbondanti libagioni con il vino locale e presi da sacro furore, edificarono in poco tempo Strevi.

«*La leggenda adombra una grande realtà* — dice Renzo Brovia presidente Pro Loco — *già dall'alto impero; si coltivavano qui le viti, e si producevano già i vini, specialmente i moscati, che divennero poi famosi dopo il 500*».

Molti sono anche i monumenti che Strevi possiede, vicende medioevali. Domani il paese è in festa per la SS. Trinità e per la tradizionale sagra delle frittelle. Il programma della manifestazione prevede per le ore 14,30 la partenza del quarto gran premio «Moscato» di Strevi.

Al termine della gara avrà inizio la distribuzione al pubblico delle prelibate frittelle *(g. c. p.)*

Ecco alcuni dei mini-campionati calcistici

Primavera, nascono i tornei di calcio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANDRIA — Mauro Barratti dell'Alessandria affronta oggi Moncalieri a Prato la formazione locale per i quarti di finale.

Questa la formazione: Lorenzotti; Clementini, Giuliano; Gaudenzi, Penna, Tonello; Barozzi, Paravich, Parise, La Loggia (Chiogna), Teschieri. All'andata l'incontro si concluse sull'1 a 1. *(r. g.)*

AL — S'inizia mani mattina una cerimonia spettacolare il quinto torneo di «Tardito», trofeo biennale.

Il calendario della prima giornata di gare prevede i seguenti incontri: Ore 9,30: Ovadamobili-Asca Valle; ore 10,45: Fulgor-Aurora Casale; ore 15: Valenzana-Quattordio; ore 16,30: Canelli-Monferrato.

Le precedenti edizioni e vinte da Fulgor (1974), Alessandria (1975), Canelli (1976), l'anno scorso dall'Ovadamobili davanti a Fulgor B.D.B. e *(r. g.)*

NOVI LIGURE — Per il torneo di calcio dei bancari no-, che si disputa sul campo Sant'Antonio di viale Rimembranza il Credito Italiano ha superato la Cassa di Risparmio di Alessandria per 6 a 4; il Banco di Roma ha battuto la Banca Popolare di vara per 2 a 0, ha riposato l'Istituto San Paolo di Torino. *(g. c.)*

ALESSANDRIA — Seconda giornata di gare al sesto «Torneo Luigi Picci» di calcio in svolgimento sul campo omonimo di via Don Bosco ad Alessandria. Oggi pomeriggio saranno di fronte (inizio 15,30). *(r. g.)*

Ballavolo

LIGURE — Nel recupero della finale del campionato femmi- di terza divisione di pallavolo l'Alca Novi ha battuto fuori casa il Borgo San Martino per 3 a 0 (15/7 15/9 15/5). *(g. c.)*

— Per la promozione alla prima categoria maschile di pallavolo il G. S. Olivetti Alessandria incontra questa sera alle ore 21, il Candelo 70, palestra G.I. *(r. g.)*

NOVI LIGURE — La Virtus Don Bosco Gallivotti per la poule finale del campionato femminile di terza divisione di pallavolo gioca oggi pomeriggio ore 18 a Casale con la Frangar Frigor. *(g. c.)*

ARQUATA SCRIVIA — L'Arquatese Volley Bati per il campionato maschile di terza divisione ospita oggi sabato il gruppo sportivo Semi di Acqui; palestra scuole «Pascoli» alle ore 18. *(g. c.)*

ALESSANDRIA — Si disputa domani mattina il 1° Trofeo Manganelli Cralcare di pallavolo organizzato dal P.G.S. Manganelli Alessandria, nel promosso in prima categoria femminile. Alla competizione partecipano anche Frangar Frigor Casale, Libertas Pinerolo ed Acqui Scotto.

Le partite avranno inizio alle ore 9 presso la palestra «Don Orione» alla presenza l'omonimo istituto alessandrino. *(r. g.)*

Topolino in bici a Novi

LIGURE — L'Ente di promozione sportiva Asci — delegazione provinciale — in collaborazione con la società ciclistica novese «Fausto Coppi» organizza per domani la terza edizione del trofeo «Topolino»; manifestazione ciclistica riservato ai ragazzi dai 7 ai 14 anni iscritti alla Federazione ciclistica italiana.

Alle due passate edizioni avevano partecipato oltre 300 ragazzi, quest'anno è previsto un afflusso ancora maggiore. La manifestazione s'inizierà alle ore 15 e si svolgerà su un percorso di circa 1000 metri nelle vie cit- : ricchi premi per ogni concorrente. *(g. c.)*

Alessandria ha dieci nuovi sub

ALESSANDRIA — *Alla piscina coperta della società Carrottieri Tanaro i trenta allievi sommozzatori preparati dal gruppo subacqueo alessandrino hanno sostenuto gli esami finali di abilitazione al conseguimento del brevetto di primo grado.*

Di essi solo dieci hanno superato le varie prove selettive, gli altri hanno ricevuto attestato di frequenza.

A giugno, presso la piscina comunale avrà inizio un nuovo ciclo di lezioni bisettimanali, che si concluderanno a fine luglio. Gli interessati possono rivolgersi in sede (telefono 44.356). (e. c.)

Tricolori di scacchi al Palasport

ALESSANDRIA — Organizzato dall'Arci e dal circolo scacchistico alessandrino, si disputa oggi e domani domenica al palasport il 4° campionato italiano di scacchi a squadre. Numerose le iscrizioni pervenute.

Inoltre godono buona probabilità di successo finale le compagini di Asti (tricolore alla seconda edizione), Perugia, Roma, La Spezia, Rovigo. La manifestazione, riservata alle serie A-B-C-E e juniores, si svolge sotto il patrocinio della Re- , della Provincia, Comune e della Cassa Risparmio di Alessandria. *(r. g.)*

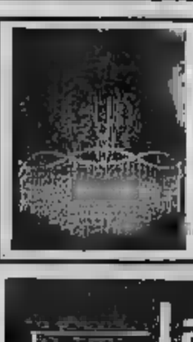
Azienda produttrice articoli pubblicitari cerca

AGENTE ESCLUSIVO

per Asti e provincia Alessandria e provincia

Ottimo trattamento
Lista cliente, lavoro interessante

Tel. 0174-76068 / 0141-54649



FLAMMA

Fabbrica lampadari antiquariato - Strass moderno

Aperto tutti i giorni escluso la domenica

Stabilimento ed esposizioni ia, 41 - Tel. (141) 930.137 14010 DUSINO (AT)

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.540

Un'indagine della Regione Piemonte

Gli apprendisti astigiani si rivolgono all'artigianato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Nel comprensorio astigiano gli apprendisti sono 2081 di cui 1573, pari al 75,58% occupati in aziende artigiane; i rimanenti 508, in altri settori. I dati sono contenuti nell'indagine conoscitiva del consiglio regionale piemontese sull'apprendistato che «*costituisce una delle più rilevanti condizioni di massa della nostra gioventù lavoratrice*».

L'affermazione è dell'assessore regionale all'Artigianato, Alasia, il quale forte della sua esperienza nel settore amministrativo che occupa, alla domanda sui problemi di merito contenuti nella condizione dell'apprendista, risponde che «*è una complessa figura di giovane lavoratore-studente, quella dell'apprendista. Nella sua condizione vengono a trovarsi ed intrecciarsi problemi del rapporto di lavoro, normativi e salariali, e problemi dello studio e della formazione, due lavoro e studio dovrebbero essere complementari l'uno all'altro*».

L'assessore aggiunge: «*Un altro aspetto di notevoli implicazioni sociali e politiche è costituito dalla particolarità del fenomeno, che coinvolge in modo profondamente diverso il mondo giovanile: le fasce giovanili nelle quali è massicciamente presente l'apprendistato sono quelle degli immigrati, delle famiglie più povere ed emarginate. Si esaminino le risultanze dell'indagine a proposito del grado di scolarizzazione degli apprendisti e comprenderanno le gravi implicazioni sindacali, contrattuali e normative del fenomeno*».

Dei 2081 apprendisti del comprensorio di Asti, 43 sono privi di licenza elementare, 921 hanno la licenza elementare, 1117 il diploma di scuola media. Quelli che sono in possesso del più basso titolo di studio sono per lo più dipendenti di imprese edili. Le ragazze sono in maggioranza (55,94 per cento) nel settore delle confezioni vestiario e abbigliamento, e negli impieghi; nella concia e lavorazione pelli rappresentano il 61 per cento. Negli altri rami di attività la preponderanza è maschile.

Rispetto al totale in Piemonte, la percentuale degli apprendisti del comprensorio di Asti è minima: 4,64 per cento contro il 4,64 di quello alessandrino, e sulla media degli altri comprensori del Piemonte.

La commissione regionale «Istruzione e lavoro» ha inoltre ritenuto importante «*per conoscere le condizioni di vita e lavoro degli apprendisti la quantità e la qualità delle vertenze aperte da essi nei confronti dei loro datori di lavoro per rivendicare un miglior trattamento economico e normativo, o contro il licenziamento, oppure semplicemente per far applicare leggi e contratti disattesi dall'azienda*».

v. m.

Gravi disagi per il maltempo

Strade impraticabili a S. Marzano Oliveto

SAN MARZANO OLIVETO — Un'istanza al ministero dell'Interno, per un contributo straordinario di 10 milioni a favore del comune di S. Marzano Oliveto, è stata presentata in questi giorni dal sindaco Dario Bersano.

della richiesta è il ripristino del transito sulle strade comunali danneggiate da allagamenti e frane, dalle copiose precipitazioni atmosferiche del marzo 1978.

Le piogge a carattere alluvionale, abbattutesi nella zona di questo Comune, hanno provocato le seguenti: danneggiamento di tetti i tri e forni colatori le cui acque non solo hanno allagato le campagne, ma hanno procurato gravi danni alla viabilità. Si sono verificate numerose frane e smottamenti di terreno che rendono pressoché impossibile la percorribilità delle strade stesse.

agricole industriali territorio colpito si trovano serie difficoltà per comunicazioni e trasporti, attualmente piuttosto disagevoli e onerosi, con conseguente grave danno per l'economia locale.

Le strade comunali che necessitano di lavori di ripristino sono le seguenti: Marsano, Marciano, Braglia, Affamato, S. Libera e Valle Nizza.

(c. a.)

Ib- mei quando la «cassa»?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — I mille lavoratori licenziati dall'Ib-Mei si riuniranno in assemblea generale lunedì prossimo per «*chiarire ulteriormente* — dice un comunicato — *i problemi di vasta portata che investono non solo i dipendenti della fabbrica, i lavoratori e le forze sociali e politiche astigiane, e per definire le possibili forme di mobilitazione in grado di portare il movimento nel suo insieme al tavolo delle trattative per sbloccare la situazione di estrema gravità*».

Secondo il comitato dei disoccupati era stato richiesto nei giorni scorsi, tramite la prefettura, incontro ai ministeri competenti per superare che non permette pratica applicazione del decreto emesso dal Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale) circa la notizia dell'annullamento dei licenziamenti.

«*Tale richiesta* — dice il comitato — *è finora stata disattesa e la risposta non è venuta in momento determinato da tempi estremamente stretti dovuti al fatto che disoccupazione speciale è scaduta con il 31 aprile*».

Secondo il decreto del Cipi questi ex lavoratori dovrebbero passare regime della cassa integrazione, ma per questo è necessario che la delibera diventi praticamente operante. Invece il problema è ancora in alto mare.

Intanto il Cipi ha approvato il piano di ristrutturazione dell'Eurofirgat di Villanova d'Asti. La fabbrica che occupa attualmente 130 dipendenti produce particolari in gomma per auto, era stata al centro di lunga vertenza, tra sindacati e proprietà, a causa della riduzione delle commesse.

(u. m.)

La madre custode delle elementari di Revignano ha trovato il piccolo esanime

Asti: bimbo di 2 anni muore nel sonno soffocato dal laccio del "succhiotto„

DAL NOSTRO CORR

ASTI — Un bambino che non aveva ancora compiuto i due anni, è morto strangolato da laccio di nailon aveva intorno al collo perché non gli cadesse il «*succhiotto*», la tettarella di gomma che si dà ai lattanti per teneri calmi.

Il tragico fatto è accaduto ieri mattina in frazione Revignano, distante circa due chilometri dal capoluogo, in un alloggio dell'edificio delle scuole elementari. La madre del piccolo è infatti custode della scuola e si chiama Maria Grazia Bardelle, 22 anni, coniugata con l'operaio marmista, Antonio Romeo, 30 anni. I due coniugi hanno un altro bambino di nome Luca, di 4 anni. Il secondogenito si chiama Alex ed è nato esattamente il 27 ottobre del 1976. Un bambino vispo che i coniugi Romeo adoravano.

E' stata la madre stessa ad accorgersi che Alex non respirava. Lo ha sollevato dalla culla e si è subito resa conto che il laccio lo aveva strangolato. Una corsa affannosa al pronto soccorso dell'ospedale, poi il terribile responso dei medici: morte per soffocamento. Quando il piccolo ha varcato la soglia dell'ospedale era già probabilmente morto.

Scene di disperazione si sono avute quando i genitori hanno appreso che per il figlioletto non vi era più nulla da fare. L'autorità giudiziaria veniva informata telefonicamente dalla direzione dell'ospedale e il procuratore della Repubblica dottor Pariatore incaricava delle indagini la squadra giudiziaria dei carabinieri. Con tutta probabilità oggi il corpicino sarà sottoposto, come vuole la legge, ad autopsia.

In attesa che la legge abbia il suo corso, Alex è stato deposto in una piccola bara bianca e intorno a lui tanti fiori. Un mazzo di garofani bianchi sono stati deposti dai bambini della scuola elementare di Revignano dove Maria Grazia Bardelle abita.

Per conoscere esattamente come è potuta accadere la disgrazia si devono attendere i risultati sia delle indagini che della probabile autopsia. Il piccolo Alex aveva il succhiotto legato ad un nailon che teneva al collo come una catenina: tutto questo perché l'oggetto di gomma non finisse a terra. Molte madri usano questo sistema e purtroppo non è la prima volta che sciagure genere accadono. Si suppone che il bambino si sia agitato e il cappio imprigionatosi in un gancetto della culla abbia soffocato lentamente il piccolo.

Durante l'interrogatorio, condotto con la massima delicatezza dai carabinieri, la Bardelle si sentita più volte male. I militari le hanno posto poche domande: appena sarà possibile l'interrogatorio proseguirà. Ieri mattina gli alunni della scuola elementare sono usciti dalle aule quasi in punta di piedi per non recare «disturbo» ad una madre che implorava il suo Alex.

Vittorio Marchisio

Asti. La madre ed il padre del piccolo Alex sconvolti dal dolore

La donna abitava in corso Savona ad Asti

Pensionata di 84 anni trovata morta in casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Un'anziana pensionata è stata trovata morta nel proprio letto dai vigili del fuoco chiamati dai vicini di che non avevano visto la donna uscire di casa. Si tratta di Teresa Montrucco vedova Grillone, 84 anni, che viveva sola in un alloggio di corso Savona 28.

I vigili del fuoco hanno scalato un balcone e poi hanno aperto porta dell'appartamento. Poco dopo sopraggiungeva la polizia. La donna era supina nel letto; un medico accertava che il decesso era dovuto a collasso cardiocircolatorio forse mentre la stessa stava dormendo.

La questura ha provveduto ad avvisare alcuni parenti che abitano a Milano.

v. m.

Due feriti in uno scontro a Moncalvo

MONCALVO — Un incidente stradale di vistose proporzioni è avvenuto giovedì alla periferia della città tra due automobili che, provenienti entrambe da Calliano, stavano transitando nei pressi dell'incrocio sulla statale Asti-Casale.

Verso le 13,30 una Volkswagen condotta da Piermario Priori, 31 anni, commerciante di Genova, ha urtato nella fase di sorpasso la di Carla e Paola Porrato, entrambe di 23 anni, di Calliano.

La 126 stava svoltando in via Gerli. Poco dopo la violenta collisione, Carla Porrato, che era al volante, è stata trasportata all'ospedale di Asti dove i sanitari le hanno diagnosticato ferite al volto guaribili in 30 giorni. Il Priori, ricoverato anche esso ad Asti, ne avrà per 20 giorni. (g. p.)

Temperatura ieri ad Asti

massima 16
minima 10

Umidità media: 80 per cento. Temperatura il 19 maggio dello scorso anno: 15; 8, il sorge alle 4,55 e tramonta alle 19,54. Luna: un quarto. Vento: da Nord-Est, 4 km all'ora. Pioggia: mm 0,4.

Previsioni: su tutta la provincia cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Tendenza a generale miglioramento.

La temperature massima e minima di ieri a: Canelli (15; 11), Moncalvo (17; 12), Nizza (16; 10).

Trecento capi in rassegna a S. Antonio

Affari per 150 milioni alla Fiera di Moncalvo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONCALVO — Trecento capi bestiame presenti dei quali soltanto centinaio selezionati ed esposti, contrattazioni sostenute, un giro d'affari di circa 100-150 milioni: questo in sintesi il bilancio della tradizionale Fiera S. Antonio che si è svolta giovedì a Moncalvo nel foro boario di piazza Carlo Alberto.

Suddivisa in 10 sezioni, forte di una tradizione più che secolare, ancora una volta questa zootecnica fatto convergere su Moncalvo da tutto il Piemonte i maggiori operatori del settore. I prezzi si sono mantenuti sui livelli degli ultimi mesi: da 2400 a 3000 lire il chilogrammo per i vitelloni dalla coscia; da 1900 a 2400 lire il chilogrammo per le mucche da macello.

Questi i vincitori premi: Massimo Delcrè di Alfiano Natta (vitelloni grassi della coscia di razza piemontese — maschi castrati e femmine), Franco Baldi di Costigliole (vitelloni grassi della coscia di razza piemontese — maschi interi), Loretta Aletto di Castelletto Merli (vitelloni grassi della coscia di qualunque razza), Vincenzo Gallo di Moncalvo (vitelloni grassi di razza piemontese), Giovanni Tapelto di Rocchetta Tanaro (buoi grassi isolati di razza piemontese), Oreste Bedcuti Guanzolo (manzi grassi isolati di piemontese), Bione Moncalvo (vacche grasse da macello della coscia di razza piemontese), Ercole Zanello di Penango (vacche in stato di gravidanza con oltre 6 denti incisivi permanenti), Enrico Bilecta di Moncalvo (manze in stato di gravidanza con più di 4 denti incisivi permanenti).

s. p.

CANTARANA D'ASTI — E' in programma per oggi, sabato 20 maggio, con inizio alle ore 21 una rassegna di canti popolari e folclore piemontese. La serata, organizzata dalla Pro Loco, sarà tenuta presso la casa parrocchiale. Interverranno ad interpretare i vari brani le corali di Villafranca, Govone, «L'Eco delle colline» di Cantarana e la «3 2» di Costigliole.

MONCALVO — Si riunisce stasera alle ore 21 il consiglio comunale. All'ordine del giorno 13 punti tra cui il consuntivo dell'esercizio 78, e sovvenzione al Centro Civico gen. Carlo Montanari.

Proseguono accertamenti sulle irregolarità edilizie

Costruirono senza licenza Processo a tre canellesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CANELLI — Riprende stamane in pretura il processo riguardante le irregolarità edilizie. Tre gli imputati: l'impresario Franco Gibelli, la contadina Rosina Vola e il capo fontaniere a riposo Vittorio Salvetti.

Il primo dovrà rispondere di illecita costruzione avendo realizzato un balcone e uno scantinato non compreso nelle licenze costruzione; la donna nel far costruire una casa colonica non si è attenuta al progetto approvato commissione edilizia, avendo realizzato l'entrata della propria abitazione al posto di una finestra. L'ex fontaniere comunale ha invece costruito una camera, realizzandola nello scantinato. Tutte infrazioni punibili con pena pecuniaria in penale e in una ulteriore pena amministrativa successiva, gli interessati dovessero essere giudicati colpevoli e condannati.

Nei giorni scorsi era stato processato dal pretore Giuseppe Berta, accusato di aver costruito una casa lungo le rive del ri-chiesto la prescritta licenza.

Il pretore, avvocato Drago, accompagnato dai tecnici, ha eseguito un sopralluogo per constatare il fatto ma sarebbe risultato che l'abitazione del Berta può considerarsi «mobile» in quanto prefabbricata, ragione questa per cui l'imputato è stato sciolto da ogni addebito.

Intanto a seguito delle precedenti condanne, il Comune ha già dato inizio alle pratiche per l'esercizio dei propri diritti in sede amministrativa. A carico degli interessati procederà nei prossimi giorni l'ufficio tecnico erariale per accertare il valore delle opere costruite irregolarmente dopo di che il sindaco ha la facoltà di ordinare la demolizione delle opere stesse, oppure ordinare ai proprietari degli immobili colpiti sanzioni versare nelle casse del Comune l'intero ammontare accertato dall'ufficio erariale. A carico di un impresario canellese, Ferruccio Branda, è stata invece accertata la costruzione, senza licenza, di 12 locali sottotetto, semiattrezzati ad abitabilità.

c. a.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Rosa e bon bon.
Politeama: L'uomo ragno.
Balone: Salvate il Grey Lady.
Splendor: Super scatenati.
Teatro: Sala di giorno.
Vittoria: Due vite una svolta.

CANELLI

Balbo: Doppio delitto.
Ragno d'Oro: La soldatessa della Volta militare.

FELIZZANO

Comunale: Lo sparviero.

MONCALVO

Nuovo: Le ragazze non pon.

MONTECHIARO

Comunale: riposo.

Aurora: Indiana.
Lux: Notti porno nel mondo.
Sociale: Club maschile.
Ivo sono mia.

SAN DAMIANO

Lux: Kleinhof Hotel.
Splendor: Quel maledetto treno blindato.

VILLANOVA

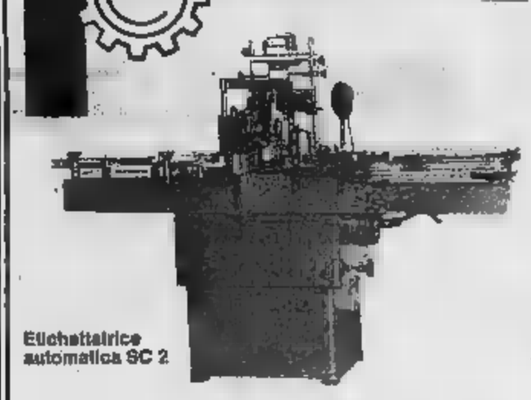
Comunale: Professoressa di scienze naturali.

FARMACIE DI TURNO

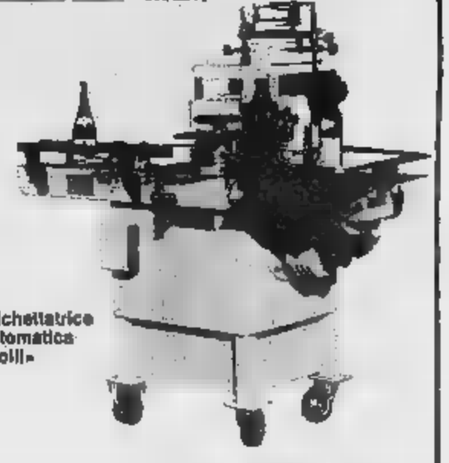
Asti: Sandri, piaz. Secondo 18.
Canelli: Gilli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

MONCALVO — Domani nel di Palazzo Montanari, il fotografo Sergio Pregno, di La spezia, uno dei più quotati professionisti italiani, proietterà un centinaio di diapositive sonorizzate sul tema «Il mondo delle cose». La manifestazione è stata organizzata dalla commissione di gestione del Centro Civico Generale Carlo Montanari in collaborazione con il circolo fotografico «Alessandro Bonaventura».

CIRIO &C. MACCHINE ENOLOGICHE
STRADA MARIANO, REG. DOTA, - (0141)
- ITALY)

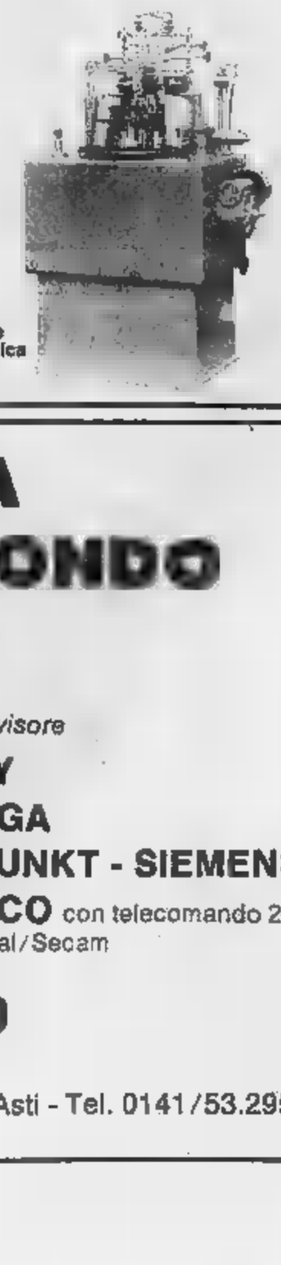


Etichettatrice automatica SC 2



Etichettatrice automatica «Jolli»

Etichettatrice automatica «Saturno»



Etichettatrice semiautomatica SC 1

LE NOTIZIE SPORTIVE

Hanno partecipato 132 allievi delle scuole astigiane

Giochi della gioventù: tennis conclusa la fase provinciale

Simonetta Farneti — Italo Pintore — Roberto Gallo — Enzo Minola

ASTI — Si è conclusa sui campi comunali di viale Partigiani la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di tennis. Sono stati 132 complessivamente i partecipanti alle diverse gare di singolare:

categoria «giovanissimi» (alunni quinta elementare) la vittoria è andata a Davide Binello (scuola elementare «Vittorio Veneto» Asti), che ha battuto in finale col di 6/2, Pier Carlo Ferraris (Scuola el. «Dante Alighieri» Asti). Tra le «giovanissime» successo di Pier Paola Maltano (scuola el. «Gabio D'Acquisto» Asti), vittoriosa in finale per 6/0 sulla compagna d'istituto Stefania Armato.

(Italo Pintori (Dopolavoro Ferroviario Asti) ha vinto il torneo dei «ragazzi» (alunni delle scuole medie inferiori) battendo in semifinale Roberto Minola (Dopolavoro Ferroviario) per 6/5 ed in finale Andrea (Scuola Media «Gobbieri» Asti) per 6/2 6/3. Tra le «ragazze» ha meglio Simonetta Farneti (Dopolavoro Ferroviario), che ha superato in finale Simona Biffi (Scuola Media «Gobbieri») per 6/0 6/3.

Molto tirato l'incontro che ha deciso l'assegnazione del titolo provinciale a livello «allievi» (alunni delle prime due classi delle scuole superiori) e che ha visto di fronte Alberto Fasolo (Liceo Scientifico Asti) e Enrico Minola (Ist. Tecn. «Giobert» Asti). Ha vinto quest'ultimo col punteggio di 5/7 6/3 6/4, al termine di un incontro protrattosi per ore e giocato ad un buon livello tecnico. Nella categoria «allieve» si è imposta Simona Boschi (Liceo Sc. Nizza); seconda Ghia (Dopolavoro Ferroviario), battuta per 6/0 6/2.

Nella categoria juniores maschile Roberto Gallo (Liceo Sc. Asti) ha praticamente trovato avversari in grado di impegnarlo a fondo. Maurizio Oddone, suo compagno di istituto e giocatore di buone risorse tecniche, in finale non è riuscito a racimolare un game (6/0 6/1) contro il dominatore del torneo.

Tra le juniores, infine, facile affermazione di Clara Piumatti (Ist. Tecn. «Giobert»), vittoriosa in finale con un netto 6/0 6/2 su Elisabetta Bologna (Liceo Cl. Asti). I primi due classificati di ogni categoria parteciperanno ora alle finali regionali, in programma a Novara a partire da domani.

b. p.

CANELLI — Questa sera 20 maggio, al palazzetto dello sport si svolgerà la terza finale del trofeo giovanile di bo Dopo le eliminatorie sono rimaste in gara due coppie: Ricci-Giordano e Montaldo-Pasquero. Nella partite precedenti, gli altri hanno raggiunto anche un giovanissimo di Borgo Sant'Antonio, Giovanni Amaro, 10 anni, è risultato il più giovane classificato del trofeo «ragazzi». Ezio Bernardinelli, 8 anni, è andata la Coppa Borgogno.

ASTI — Si sono giocati mercoledì sera due incontri di recupero del torneo calcistico «Mini Bar»: Citroen-Guarene 8-5; Aragosta-Diavoli Fiori 4-0.

Da due anni a Costigliole si fa karatè

COSTIGLIOLE D'ASTI — *Festa, questa sera, per gli appartenenti al Kan Kudai Karatè di Costigliole, che così ricordare il secondo anniversario di fondazione del loro sodalizio. Sorto per iniziativa di 5 soci, il Club è frequentato oggi con assiduità da 50 allievi, provenienti, oltre dal capoluogo, da Canelli, Castagnole Lanze, Isola.*

Nella palestra, un numero piuttosto nutrito di giovanissimi si cimenta sotto la guida della cintura nera Simona Panico, 19 anni, residente a Portacomaro, componente della squadra astigiana distintasi di recente ai campionati italiani. Poco distante il gruppo di «veterani», guidato da Piero Caiano, 29 anni, abitante ad Asti, cintura nera.

Alla domanda «Perché è sorto questo club?» risponde una giovane dirigente locale, Carla Visone, 21 anni: «Per la scarsa possibilità di trascorrere sportivo estivanti a Costigliole e per il desiderio di offrire ai giovani una alternativa al gioco del calcio. A due anni di distanza possiamo essere più che soddisfatti: alcuni dei nostri ragazzi si sono già distinti in gare a carattere provinciale».

«Ci auguriamo — dice Giuseppe Motta, 32 anni, presidente del Club — che gli sforzi fatti per avere istruttori validi, invogli a continuare su questa strada gli iscritti e che i successi passati e dalla nuova attività richiamino alla palestra tanti altri giovani».

Positive anche le reazioni dei genitori: «Porto qui mio figlio — afferma Carlo Reinaudo, 35 anni, abitante a Motta — perché ritengo il Club efficiente. Il mio consenso è pieno». Della parere è Rosanna Eccetto, anni, anch'essa di Motta: «Solo in questo modo mio figlio può praticare quella ginnastica che a scuola fa in modo limitato».

(r. a.)

COPPA DEL MONDO 1978

a colori con un televisore

SABA - SONY
VEGA
BLAUKPUNKT - SIEMENS
SELECO con telecomando 27 pollici Pal/Secam

L. 585.000

ANGELA BONVICINO C.so Alfieri 214 - Asti - Tel. 0141/53.295

A Sant'Agata Fossili nel Tortonese c'è sconforto

Paese in lento abbandono troppe frane lo «uccidono»

SERVIZIO PARTICOLARE

SANT'AGATA FOSSILI — La natura sembra essersi inviperita contro un piccolo centro del Tortonese, S. Agata Fossili, 425 metri sul livello del mare, tra Tortona e Novi Ligure. Il comune, poco più di 500 anime, è infatti da due mesi isolato dal resto del mondo.

Qualcosa è stato fatto per riparare le strade bloccate dalle numerose frane, e per tracciare tratti nuovi ma il maltempo ha portato a valle per lo smottamento del terreno. Tutto ciò non è però sufficiente per ridare serenità ai «santagatesi». «*Non arrivano in paese* — dice Francesca Amarena, edicolante — *neppure i giornali. Per averli ogni giorno, di buon'ora devo percorrere cinque chilometri per scendere nelle dove, a Carezzano Inferiore, la corriera postale effettua l'ultima fermata*». Fortunatamente da qualche settimana il servizio postale viene eseguito direttamente dall'ufficio di Tortona.

«*Questi sono luoghi* — dice sconsolato e con il volto bruciato dal sole il contadino Avanti Vaccari — *che a poco a poco stanno abbandonati da tutti. I problemi non sono, infatti, solo quelli legati alle frane. Vi sono gli ingenti danni che ha subito l'agricoltura: continua a far freddo e i raccolti tutti sono in ritardo di un mese. Il grano quest'anno non se ne parlerà neppure. Per il vino, il ottimo Cortese, da alcuni anni subisce forti danni. Fanno bene i giovani ad andarsene: qui in fondo si fa vita grama*».

Da S. Agata Fossili, solo in un decennio i due terzi della popolazione se ne è andata. Ha abbandonato terra e casa per trovare lavoro in città. Al paesello ritornano solo per i mesi estivi; al sabato per il fine settimana quando però le strade lo permettono. «*Come amministrazione comunale* — dice il sindaco Domenico Bellingeri — *abbiamo fatto tutto il possibile, sollecitando i diversi enti preposti per la sistemazione delle strade. Qualcosa si è mosso: la stessa amministrazione provinciale ha fatto in breve tempo quello che gli è stato possibile fare, assediata come è dai danni registrati un po' ovunque nelle vallate Tortonese. Un piccolo passaggio almeno per le auto è stato aperto. Oggi si viaggia a rilento ma almeno si può passare*».

Nei giorni scorsi, tecnici hanno fatto dei sondaggi nel terreno. Si parla di scavare contro la montagna per trovare una idonea posizione per la nuova sede stradale: una spesa che dovrebbe aggirarsi sul cento milioni.

Quando un po' ovunque la «zootecnia» viene abbandonata a S. Agata Fossili esistono invece palo di stalle modello con allevamenti abbastanza consistenti. «*Abbiamo una stalla che conta ben 300 capi di bestiame* — ricorda il sindaco Bellingeri —, *un'altra che accudisce a 150 bovini e molte altre stalle minori. Per queste aziende agricole le difficoltà chiaramente esistono*».

La strada maggiormente colpita quella che da Villalvernia porta, con una serie tornanti, a S. Agata Fossili. La terra ha ceduto, pressata dalla montagna in movimento tra le frazioni di Podigliane e Terre Sterpi.

Francesca Amarena, la giornalaia di S. Agata Fossili

Domenico Bellingeri

Anche le strade comunali che raggiungono le due frazioni sono inghiottite. L'amministrazione comunale ha però rimediato con una si- provvisoria. «*Abbiamo lavorato* — dice il sindaco Bellingeri — *di piede a di badile non amministratori e cittadini*».

Con il movimento della terra si sono pure spezzate le tubature dell'acqua potabile, che ora sono state riparate provvisoriamente. Questa gente paziente, ma tempo stesso piena rabbia in corpo, attende, spera, che venga fatto qualcosa di positivo nel minor tempo possibile.

Si deve fare presto altrimenti S. Agata Fossili, rischia di spopolarsi maggiormente. La diserteranno anche i turisti torinesi, milanesi e genovesi che nell'estate aggiungono per trovare un contatto con la na.

Enrico Regalzi

Un'inchiesta fra gli studenti nelle scuole dell'obbligo di Acqui Terme

Perché abbiamo scelto il "Volta,,

Dopo il primo biennio in questo istituto molti si iscrivono, per la specializzazione nei vari settori, in altri tecnici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — Quale avvenire scegliere? E' possibile una scelta all'età di 14 anni? Migliaia famiglie sono bilitate in questi giorni per cercare di imboccare la scuola giusta per i loro . Nelle scuole medie stanno circolando speciali moduli di preiscrizione attraverso i quali l'apparato scolastico cerca di individuare, ad un mese dagli esami licenza media, quali sono i desideri dei ragazzi e le possibilità nelle scuole e negli istituti esistenti.

Alla media «Pascoli» 13 alunni hanno chiesto di frequentare l'istituto tecnico industriale statale «Volta», sezione staccata di Acqui Terme. Identica scelta è stata fatta nelle altre scuole medie della città e della Valle Bormida.

Siamo andati a visitare la scuola, una delle poche che prepara i giovani ad un inserimento tecnico, immediato, nel mondo operativo del lavoro. «*Abbiamo 80 studenti suddivisi biennio che permette qualsiasi ulteriore specializzazione da conseguirsi nel successivo triennio* — dice la prof. Ornella Berti, abitante ad Alessandria in via Marengo 68, insegnante di chimica anche nella sezione staccata di Ovada-, *una scelta concreta tecnica. Qui impara no subito una professione*».

La scuola comprende alcune aule scolastiche, le officine, i laboratori di fisica e chimica ed è frequentata prevalentemente da ragazzi ma non mancano le ragazze. «*A me andava di scegliere questa scuola* — dice Maura Benazzo, 15 anni, unica studentessa femmina della 1 A con altri 28 ragazzi, residente Acqui Terme in via Acquedotto Romano 118 — *dopo il biennio voglio passare a fisica ma dovrò trasferirmi all'istituto "Gastaldi" di Genova-Sampierdarena, provengo dalla media "Pascoli" e frequentando lezioni scelto le magistrali di Alessandria nel modulo pre-iscrizione. Ho cambiato idea all'ultimo momento sono soddisfatta*».

Completato il biennio gli 80 studenti, molti dei quali provenienti dai comuni dell'alto Monferrato, possono avere una scelta articolata: proseguire presso la sede centrale di Alessandria nelle specializzazioni di meccanica, elettrotecnica, costruzioni aeronautiche; frequentare l'istituto tecnico industriale «Sobrero» di Casale Monferrato per il diploma metalmeccanico, elettronica e chimica industriale; iscriversi all'istituto statale «Giorgi» di Genova per la meccanica elettrotecnica industriale: proseguire la chimica all'istituto «Gastaldi» di Genova-Sampierdarena.

Paola Carassi

Maura Benazzo

Ornella Berti

Mauro Viotti

«*Due anni di frequenza al "Volta" mi hanno confermato l'utilità della scelta compiuta* — dice Mauro Viotti, 17 anni, seconda "A", residente ad Acqui via Defendente —. *E' un tipo di scuola che offre varie possibilità per chi vuole proseguire gli studi, oppure trova subito una occupazione pratica. Un vero peccato che tutti questi aspetti positivi siano frustrati dalla mancanza del triennio superiore, motivo per il quale siamo poi obbligati ad andare in Alessandria, Casale, Genova e Savona per concludere i 5 anni. Abbiamo capito che per ottenere il completamento è nec aumentare le iscrizioni, personalmente invito i ragazzi ad informarsi presso la segreteria del "Volta" prima di iscriversi in un'altra scuola, perché al giorno d'oggi l'itis offre moltissime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro*».

Alle tradizionali materie di insegnamento (italiano, storia, religione, matematica, geografia, inglese, educazione fisica) si aggiungono ore settimanali di fisica e laboratorio, 6 ore di disegno tecnico, 4 ore di officina, 5 di chimica, e 3 di scienze per un totale di 36 ore settimanali nel primo anno e di 38 nel secondo.

«*Completo il biennio e dovendomi comunque trasferire fuori Acqui con un esame integrativo passo al corso geometri dell'istituto tecnico "Vinci" di Alessandria* — dice Paola Carassi, 16 anni, secon "A" figlia del sindaco di Melazzo — *tutto sommato mi sono trovata bene in questi due anni*».

Istituita 10 anni fa la scuola ora desidererebbe essere trasferita nei locali della ex-caserma «Cesare Battisti»; gli unici capaci di ospitare, meglio, i laboratori, e l'officina. «*In questo modo avremmo lo spazio per chiedere il completamento del triennio superiore facendo risparmiare al comune di Acqui le spese di affitto per i locali attuali*», dicono studenti e insegnanti.

E. P.

(2 - Continua)

I giovani sono fuggiti duro clima dittatoriale di Perón

Due argentini emigrati a Casale

Gradualmente inseriti nella vita della città diventando bravi disegnatori di moda

SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — *Due italo-argentini abbandonano il Paese per disaccordi con il regime peronista, vagano per gli Stati Uniti senza lavorare, attraversano l'oceano, sbarcano in Spagna e poi sono ultimo ma non definitivo lido approdano a Casale Monferrato. Questa in sintesi l'odissea Enrique Pagliano, 35 anni, nato a Mendoza genitori italiani e del cugino Giorgio Enrich, 28 anni, nato a Buenos Aires da madre italiana e padre inglese. due ragazzi aperti al dialogo e desiderosi di impratichirsi nel lavoro, condizione questa necessaria al ritorno in Argentina. Lavorano in casa come sarti; i muri delle stanze sono tappezzati di modelli disegnati da Giorgio, diplomato odontotecnico ma che afferma:* «Ho preferito non esercitare, per poter dare sfogo alla mia creatività piuttosto cedere alla routine giornaliera».

E' stato introdotto in questa attività, dieci anni or sono, da Jacques Dorian, personaggio notissimo nel campo della moda, come Enrique stesso ricorda: «In Argentina è un vero "dittatore": è un maestro in ideazione e creazione; veste quasi tutto il Paese».

Tra i due cugini esiste una suddivisione compiti sia nello conduzione della vita professionale sia in quella privata. «Io — dice Enrique — cerco il lavoro; esco di casa e ritorno con una ordinazione di 4 o 5 abiti. A Giorgio invece spetta il compito creativo». *E continua a far scorrere la sua mano veloce e sicura su fogli di carta cui modelli di abiti.* «Dobbiamo ringraziare gli abitanti Casale, i nostri amici e in particolare Paolo Boltri, che ci è stato accanto fin dall'inizio». *Non possedevamo nulla quando nel settembre scorso sono giunti a Casale. Hanno cercato di inserirsi nel settore tessile dipendente ma la crisi non lo permettevo, l'idea fare gli artigiani è stata forse la migliore.* «Tutti ci hanno aiutato — dicono — ci portavano, scovati in cantina, pagliericci, che poi abbiamo adattato letti; abbiamo trovato casa e soprattutto veri amici».

Giorgio Enrich (a sinistra) con Enrique Pagliano nella loro casa-laboratorio

Hanno una abitazione ordinata, anche se vivono soli. Enrique cucina e sbriga le faccende domestiche, Giorgio stira la biancheria. «Ero al quarto medicina — *prosegue Enrique* — quando mia madre si ammalò di cancro e fu ricoverata all'ospedale dove ero assistente; persi ogni velleità professionale non potendo curarla e abbandonai gli studi». *Questa l'antica nota triste subito superata dal paese entusiasmo che sprigionano.*

«*Perché avete lasciato l'Argentina?*». «Sono nato sotto il governo Farrell — *dice Enrique* — mio padre gestiva quattro alberghi ma non eravamo d'accordo con la politica di Perón che ha distrutto il Paese per il proprio interesse. Il rientro di Perón è stato preparato da Cámpora, eletto con un suffragio di 7 milioni di voti, ma il suo avvento è coinciso con l'inizio di contrasti interni: svalutazione, braccio di ferro, terrorismo. L'attuale ripudiando il Paese dandogli ordine, pace e tranquillità. Mi auguro possa concosì senza sfociare nella dittatura militare che esiste in altri Stati».

Giorgio ricorda che il governo si è prefisso di non parlare di politica sino al 1980, anno in cui si pensa che la ripresa economica sarà questi a livelli non più sottosviluppati. «Accusiamo pressioni da parte degli Stati Uniti che però non agiscono internamente come avvenuto in Cile, ma bloccano sul mercato internazionale costringendoci ad avere assoluto bisogno del loro aiuto». *Malgrado la momentanea volontà del governo nell'eliminare la delinquenza politica la nazione, così sul Enrique, trova in condizioni precarie nei confronti del mondo.* «Il governo lavora con scarsi mezzi, la nostra moneta incomincia ora ad avere un buon livello di cambio (un dollaro è pari a 800 pesos); solo quando si riuscirà ad un dollaro 3 pesos potremo parlare di decollo economico».

La non legale nazionalizzazione attuata da Perón è stata il vero motivo che ha indotto i due cugini ad abbandonare quello che era il Paese. Sono stati costretti a chiudere la fabbrica confezioni, a passare negli Stati Uniti '73 al '73, poi in Spagna dove hanno aperto un'altra sartoria. Abbandonarono la penisola iberica per il pesante regime fiscale.

«Qui molto bene — aggiungono — però non ci sentiamo il sparire dell'Argentina in questo momento di Se poi le cose cambieranno saremo i primi a non più condividere il comportamento governanti. L'attuale giunta militare stata accettata popolo. Il fatto gli Stati Uniti ci bloccano è un segno che con loro non abbiamo alcun legame di interesse». Vorrebbero ritornare in Argentina ma lo faranno solo se tutto procederà come ora, nel pieno rispetto della volontà del popolo.

Giorgio Gasco

Tavola rotonda su "Scrivia pulito"

TORTONA — Lo slogan «Scrivia pulito» lanciato qualche settimana fa pescatori sportivi tortonesi subito recepito altre organizzazioni legate all'ambiente naturale e dallo s ha incontrato anche la sensibilità della cittadinanza: «*Bisogna combattere questa piaga* — dice gente — *le immondizie di ogni genere sparse lungo le sponde del nostro torrente devono sparire*».

E' un problema quindi che ha bisogno di molta lizzazione presso la cittadinanza. Questa sera nella sala consiliare avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «*Quale futuro per lo Scrivia?*». «*Si tratterà di incontro-dibattito* — spiega Silvio Manelli, membro del comitato promotore e rappresentante dell'Enalcaccia — *sul problema dello Scrivia e dello smaltimento dei rifiuti solidi*».

Saranno presenti l'avvocato Ezio Raiandi, presidente del consorzio smaltimento rifiuti valle Scrivia, Giorgio Guastoni di Novi Ligure, presidente del consorzio Valle Scrivia, l'ingegner Roberto Dell'Acqua Bellavitis, esperto in collettori e scarichi urbani, Guido Manzoni di Novi Ligure.

Alla iniziativa hanno anche aderito assessori all'igiene della provincia e comune di Tortona oltre al presidente della S.P.T. (Servizi pubblici tortonesi) ingegner Ezio Giungato. (e. r.)

LE NOTIZIE SPORTIVE

Strevi: G. P. Moscato patrocinato da La Stampa

Ciclisti frittelle nel paese forse fondato da 7 ubriachi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STREVI — In questo paese, uno dei principali centri produttori del celebre moscato lobbre per il quarto gran premio «Moscato», corsa ciclistica valida come prima prova del campionato provinciale della seconda categoria e come gara veterani. E' organizzata dalla Pro Loco e dal pedale frugalese con il patrocinio de *La Stampa*. Si correrà domenica. Contemp mente, il centro vitivinicolo della val Bormida celebra la festa annuale della Santissima Trinità, la tradizionale sagra primaverile della «fritatella».

Chi arriva a Strevi, provenendo da sandria oppure da Acqui Terme percorrendo la statale della valle Bormida, scorge subito una collina ono da vita ad bella conca, aperta a levante.

Dall'alto si affaccia il Borgo superiore con il castello, la chiesa parrocchiale, ville e case. Ai piedi della collina si stende il borgo inferi con la stazione ferroviaria, il molino e diversi stabilimenti vinicoli. A mezza costa corre intale n. 30, Alessandria - Acqui - Savona.

Durante il Seicento si sviluppò una bella leggenda, riflessa nell'odierno stemma del Comune, ne più antichi documenti Strevi compare con un nome che fa pensare a sette ubriachi (Septabrium). E' naturale, quindi, che gli strevesi usino passare in fondo al bicchiere le notizie della loro origine. Narrano infatti che sette fratelli amici del dio della vite, scesi a valle dalla vicina Orsara e oltrepassata la Bormida, giunsero su una collinetta che parve loro la più bella del mondo. Rimasero lì per sette abbondanti libagioni con il vino locale e presi da sacro furore, edificarono in poco tempo Strevi.

«*La leggenda adombra una grande realtà* — dice Renzo Brovia presidente della Pro Loco — *già dall'alto medioevo, e forse dal tardo impero, si coltivavano qui le viti, e si producevano già i vini, specialmente i moscati, che divennero poi famosi dopo il 500*».

Molti sono anche i monumenti che Strevi possiede, nonostante le vicende medioevali. Domani il paese è in festa per la SS. Trinità e per la tradizionale gara delle frittelle. Il programma della manifestazione prevede per le ore 14,30 la partenza del quarto gran premio «Moscato» di Strevi.

Al te della gara avrà inizio la distribuzione al pubblico delle prelibate frita (g. f. p.)

Ecco alcuni dei mini-campionati calcistici

Primavera, nascono i tornei di calcio

NOSTRO SERVIZIO

ALESSANDRIA — La Berretti dell'Alessandria affronta pomeriggio a Prato la formazione locale per i quarti di finale

Questa la formazione: Lorenzoli; Clementini, Giuliano; Geudenzi, Penna, Tonetto; Barozzi, Paravich, Parise, La Loggia (Chiogna), Taschieri. All'andata l'incontro si concluse sull'1 a 1. (r. g.)

ALESSANDRIA — S'inizia domani mattina con la cerimonia di apertura il quinto torneo di calcio «Tardito», trofeo biennale.

Il calendario della prima giornata di gare prevede i seguenti incontri: Ore 9,30: Ovadamobil-Asca Valle; ore 10,45: Fulgor-Aurora Cassine; 15: Valenzana-Quattordio; ore 16,30: Canelli-Monferrato.

Le precedenti edizioni sono state vinte da Fulgor (1974), Alessandria (1975), Canelli (1976), l'anno scorso dall'Ovadamobili davanti a Fulgor S.D.S. e Valenzana. (r. g.)

LIGURE — Per il torneo notturno di calcio dei bancari novesi, che si disputa sul campo Sant'Antonio di viale Rimembranza il Credito Italiano ha superato la Cassa di Risparmio di Alessandria per 6 a 4; il Banco di Roma ha battuto la Banca Popolare di Novara per 2 a 0; ha riposato l'Istituto San Paolo di Torino. (g. c.)

ALESSANDRIA — Seconda giornata di gare al sesto «Torneo Luigi Pisci» di calcio in avvicendamento po di Don Bosco ad Alessandria. Oggi pomeriggio saranno di fr (inizio 15,30). (r. g.)

Pallavolo

NOVI LIGURE — Nel recupero della finale del campionato femminile di terza divisione di pallavolo l'Alca Novi ha battuto fuori casa il Borgo San Martino per 3 a 0 (15/7 15/9 15/5). (g. c.)

ALESSANDRIA — Per la alla prima categoria maschile di pallavolo il G. S. Olivetti Alessandria incontra questa sera alle ore 21, il Cambio 70, palestra G.I. (r. g.)

NOVI LIGURE — La Virtus Don Bosco Gallinetti per la poule finale del campionato femminile di terza divisione di pallavolo gioca oggi pomeriggio ore 18 a Casale con la Franger Friger. (g. c.)

ARQUATA — L'Arquatese Volley Boli per il campionato maschile di terza divisione ospita oggi sabato il gruppo sportivo Sanvi di Acqui; palestra scuole «Pascoli» alle ore 18. (g. c.)

ALESSANDRIA — Si disputa domani mattina il 1° Trofeo Mangiarotti Crakers di pallavolo organizzato dal P.G.S. Mangiarotti Alessandria, neo promosso in prima categoria femminile. Alla competizione partecipano anche Franger Friger Casale, Libertas Pinerolo ed Acqui Scelto.

Le partite avranno inizio alle ore 9 presso la palestra «Don Orione» alla presso l'omonimo istituto alessandrino. (r. g.)

Topolino in bici a Novi

LIGURE — L'Ente di promozione sportiva Aics — delegazione provinciale — in collaborazione con la società ciclistica novese «Fausto Coppi» organizza per domani la terza edizione del trofeo «Topolino»; manifestazione ciclistica riservata ai ragazzi dai 7 ai 14 anni iscritti alla Federazione ciclistica italiana.

Alle due passate edizioni avevano partecipato oltre 300 ragazzi, quest'anno è previsto un afflusso ancora maggiore. La manifestazione s'inizierà alle ore 15 e si svolgerà su un percorso di circa 1000 metri nelle vie cittadine; ricchi premi per ogni concorrente. (g. c.)

Alessandria ha dieci nuovi sub

ALESSANDRIA — *Alla piscina coperta della Canottieri Tanaro i trenta allievi sommozzatori preparati dal gruppo subacqueo alessandrino hanno sostenuto gli esami finali di abilitazione al conseguimento del brevetto di primo grado.*

Di essi solo dieci hanno superato le varie prove selettive, gli altri hanno ricevuto di frequenza.

A giugno, presso la piscina comunale avrà inizio un nuovo ciclo di lezioni bisettimanali, che si concluderanno a fine luglio. Gli interessati possono rivolgersi in sede (telefono 358). (a. c.)

Tricolori di scacchi al Palasport

ALESSANDRIA — Organizzato dall'Arci e dal circolo scacchistico alessandrino, si disputa oggi e domenica al palasport il 4° campionato italiano di scacchi a squadre. Numerose le iscrizioni pervenute.

Inoltre godono buone probabilità di successo finale le compagini di Asti (tricolore alla seconda edizione), Perugia, Roma, La Spezia, Rovigo. La manifestazione, riservata alle serie A-B-C-E e juniores, si svolge sotto il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia, del Comune e della Cassa di Risparmio di Alessandria. (r. g.)

Azienda produttrice articoli pubblicitari cerca

AGENTE ESCLUSIVO

per Asti e provincia Alessandria e provincia

Ottimo trattamento
Lista cliente, lavoro interessante

Tel. 0174-76066 / 0141-54649

FLAMMA

Fabbrica lampadari antiquariato - Strass moderno

Aperto tutti i giorni escluso la domenica

Stabilimento ed esposizione:
Cso Industria, 14 - Tel. (0141) 908.137
14010 BUSINO (AT)

È stato accusato di «omissione di atti d'ufficio»

Case popolari: come si difende il presidente dopo la denuncia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — I consiglieri [illegible] amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari di Cuneo, compresi il presidente, Pietro Franco, [illegible] il vice presidente, Guido Ponzo, sono stati citati in giudizio davanti al pretore [illegible] Cuneo, in base all'art. 328 [illegible] Codice penale, per «omissione [illegible] atti di ufficio».

Il pretore ha inviato agli in[illegible] l'avviso [illegible] giudizio per «probabile reato» e questo termine prudente [illegible] magistrato lascia già intendere che [illegible] materia è davvero molto opinabile.

Presidente e consiglieri [illegible] amministrazione — i sindacalisti Giulio Biagi della Uil, [illegible] Gagna della Cisl, Adriano Marulli [illegible] Cgil, l'ing. Ernesto Brasciano, il vicedirettore dell'ufficio del lavoro dott. Roberto La Rotonda, Pietro Pulina (rappresentante degli assegnatari) ed Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori — sarebbero accusati da un gruppo di assegnatari di alloggi popolari di aver ritardato la definizione delle pratiche di «riscatto» degli alloggi stessi, [illegible] da farli pagare — se [illegible] ranno possibili i riscatti — molto di più in relazione ai prezzi che invece avrebbero avuto in base alle vecchie leggi.

In sostanza, gli amministratori dell'Istituto case popolari di Cuneo, a causa di ritardi — che, [illegible] si vedrà, non sono imputabili a loro — legislativi e burocratici, avrebbero involontariamente favorito una situazione in base alla quale gli alloggi, ex riscattabili da parte degli assegnatari, dovrebbero essere

Cuneo, il presidente Pietro Franco

[illegible]gati in base ai prezzi attuali (pa[illegible] fissati dall'ufficio tecnico erariale) e non ai prezzi di dieci o quindici anni fa, di quando, cioè, gli attuali occupanti avevano fatto la domanda di riscatto per divenirne proprietari, evitando, in tal modo, che lo Stato perdesse circa 24 miliardi di lire.

Sul banco degli accusati, quindi, per avere bene amministrato il denaro pubblico? Parrebbe proprio così, anche se non vanno sottaciute le aspettative degli assegnatari che hanno chiesto l'intervento della magistratura per tutelare i propri interessi: che sono quelli di pagare oggi, [illegible] di quindici anni fa (e cioè di appena due o tre milioni) il valore di riscatto degli alloggi.

Mentre si deve registrare una decisa presa di posizione delle Confederazioni Cgil-Cisl e Uil che anche in questa circostanza hanno ribadito la propria, già nota posizione in base alla quale gli alloggi dello Stato — come sono anche quelli popolari — non dovrebbero [illegible] riscattabili da parte di privati, [illegible] tuttavia analizzare — cercando di navigare nel burrascoso [illegible] leggi che in materia, edilizia pubblica, si [illegible] susseguite ed accavallate negli ultimi anni — le cause del ritardo nella definizione [illegible] domande di riscatto.

Innanzitutto si deve sottolineare che gli alloggi in contestazione sono passati di proprietà dalla ex-Gescal all'Istituto case popolari soltanto nel luglio del 1977, quando vennero perfezionate le pratiche ministeriali conseguenti alla legge di soppressione della Gescal, che è del 1973.

«Solo da [illegible] data — afferma il presidente [illegible] Iacp di Cuneo, Pietro Franco — noi saremmo stati legittimati formalmente a vendere gli alloggi». Ciò premesso, va ricordato che appena [illegible] mese dopo, [illegible] nell'agosto 1977, venne pubblicata la legge «513» — approvata [illegible] tutte le forze politiche dell'accordo governativo — che abrogava la legge [illegible] 1963 che consentiva i riscatti, ribadendo quanto già contenuto in un'altra legge [illegible] 1971, in base alla quale (è la legge di «riforma della [illegible]») gli alloggi [illegible] edilizia residenziale pubblica non possono essere concessi a riscatto. Con il provvedimento legislativo dello scorso anno, inoltre, [illegible] stato anche stabilito che per le domande di riscatto presentate prima del 1971, i prezzi [illegible] seguito degli alloggi popo[illegible] devono essere quelli «attuali», e non già quelli [illegible] quando era stata presentata la domanda.

«E' alquanto singolare — afferma [illegible] presidente Pietro Franco — che [illegible] pubblici amministratori vengano chiamati in gi[illegible] semplicemente perché hanno cercato, applicando rigorosamente le leggi, [illegible] gestire correttamente un patrimonio dello Stato. E nel caso di Cuneo sono in gioco ben 24 miliardi, la differenza, cioè, fra i vecchi prezzi e quelli nuovi, calcolati dall'ufficio tecnico erariale».

«Per quanto riguarda le aspettative degli assegnatari che hanno presentato a [illegible] tempo domanda di riscatto — aggiunge Pietro Franco — pur comprendendone le ragioni, si deve pur riconoscere che [illegible] problema non è tecnico, da semplici amministratori quali siamo, ma politico: cioè deve essere affrontato dal Parla[illegible]».

Giorgio Ravasi

In valle Po

Più aiuti [illegible] studenti ed anziani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAESANA — *Con l'approvazione del piano per l'esercizio finanziario 1978, la comunità montana Valle Po, Bronda ed Infernotto potrà disporre di 84 milioni di lire, che saranno spesi in due distinti settori, come ha indicato il consiglio, accogliendo le proposte della giunta e delle commissioni. [illegible] attenzioni della comunità, infatti, [illegible] indirizzate prevalentemente nella garanzia del diritto allo studio e nella sicurezza sociale.*

Nel campo della sicurezza, il programma di intervento si svilupperà specialmente nell'assistenza domiciliare agli anziani e nella medicina [illegible] lastica, con una spesa di 32 milioni di lire; saranno assunti altri operatori sociali, oltre quelli già operanti presso la comunità montana.

Per quanto concerne la garanzia e la tutela del diritto allo studio, i 25 milioni stanziati saranno utilizzati per assegnare ai Comuni contributi a copertura delle spese inerenti al trasporto degli alunni e per potenziare la gestione e la funzionalità del convitto alpino [illegible] Paesana, che durante l'anno ospita ragazzi delle comunità in disagiate condizioni economiche e sociali.

In [illegible] della preannunciata legge regionale sulla materia, nel piano finanziario della comunità Valle Po è prevista anche [illegible] spesa di 10 milioni di lire come contributo straordinario per lo sgombero della neve e per la viabilità invernale.

Il piano [illegible] stato approvato con il voto favorevole del gruppo dc-indipendenti, mentre con diverse motivazioni hanno votato contro i consiglieri dei psi e si sono astenuti quelli del pci.

p. l. r.

Il tribunale di Cuneo gli ha inflitto 18 mesi di reclusione

Condannato l'uomo che picchiò la moglie ed accoltellò il nipote in un «dancing»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO - Imputato di lesioni personali e maltrattamenti continuati l'operaio Giovanni Quagliata, [illegible] anni, che abita in [illegible] Carlo Emanuele [illegible] è stato giudicato [illegible] dal Tribunale (pres. Maraglio, giudici Micalizzi [illegible] Bourlot, p.m. Campisi, canc. Vittori), che l'ha condannato a 18 mesi di reclusione [illegible] 8 mesi di arresto: l'uomo, arrestato [illegible] sera del 7 gennaio scorso, rimarrà in carcere [illegible].

Giovanni Quagliata aveva sposato giovanissimo Filippa Altamese, 43 anni: entrambi di Termini Imerese, erano emigrati vent'anni fa a Cuneo. Malgrado la nascita di sei figli i rapporti fra i due coniugi non sono stati mai felici.

La moglie racconta: «*Giovanni ha sempre avuto poca voglia di lavorare, beveva e si ubriacava sovente ed aveva il vino "cattivo". Con lui ho trascorso una vita d'inferno; per mantenere i molti bambini dovevo ricorrere all'aiuto dei miei fratelli*».

Due anni [illegible] [illegible] coppia celebra le nozze d'argento: una festa in famiglia sigilla l'avvenimento, senonché quella stessa sera il Quagliata, ubriaco, dà fuoco al mobilio di casa dopo aver picchiato per l'ennesima volta la moglie; stanca e [illegible] la Altamese caccia [illegible] marito [illegible] inizia [illegible] pratiche per la separazione legale.

L'uomo lascia l'abitazione e sembra essersi messo il cuore in pace. All'inizio dell'anno torna però alla carica, vuole rientrare in famiglia. La sera del 2 gennaio la moglie, di ritorno dal lavoro, lo trova nella stanza da letto: nasce una furibonda rissa, durante la quale i coniugi [illegible] picchiano; intervengono i figli maggiori [illegible] allontanano il padre.

Cuneo, Giovanni Quagliata sul banco degli imputati

Il giorno dopo il Quagliata attende la moglie per strada. La assale a calci e pugni e la ferisce in modo lieve. La donna rinuncia però a sporgere denuncia. Il 6 gennaio torna da Cividale del Friuli, dove presta servizio di leva, il figlio Rosario, 21 anni.

La sera dopo la Altamese con i figli Rosario e Franco, il fratello ed il nipote Filippo Licata, [illegible] anni, residente a Garbagnate Milanese, venuta a farle visita, si [illegible] al dancing «Taormina» di corso Giolitti. Probabilmente desiderano trascorrere qualche ora in allegria, senza più pensare ai crucci della vita quotidiana.

Il Quagliata medita però la vendetta, si [illegible] munito [illegible] un grosso coltello a scatto, è deciso [illegible] farsi giustizia [illegible] inesistenti torti. Si reca nella [illegible] da ballo e fra le urla terrorizzate dei ballerini [illegible] la consorte impugnando [illegible] coltello. «*Questa volta [illegible] guarirai più*» urla, alludendo alle percosse di pochi giorni prima.

Filippo Licata, il nipote, intuisce il pericolo che corre la zia e coraggiosamente si pone davanti alla donna, ricevendo [illegible] coltellata: fortunatamente l'arma entra nel petto dell'uomo in modo superficiale, le lesioni saranno infatti giudicate guaribili in soli [illegible] giorni.

Il ferito viene soccorso e trasportato all'ospedale; i parenti bloccano l'aggressore e lo consegnano alla polizia. Mentre gli agenti lo portano ammanettato in questura il Quagliata urla: «*Appe[illegible] di galera l'ammazzo*».

Accusato di lesioni e di maltrattamenti, l'uomo, già pregiudicato per altri atti di violenza, è comparso ieri in tribunale. La moglie ed i figli hanno confermato, senza degnare [illegible] uno sguardo l'accusato, le percosse, le sofferenze patite per colpa del rispettivo marito e padre.

Giovanni Quagliata — difeso dall'avv. Adalberto [illegible] — ha invece negato tutto, riversando ogni colpa sui familiari. Secondo la sua versione in sera dell'accoltellamento sarebbe stato provocato dall'atteggiamento della moglie che gli avrebbe riso in faccia. Il Quagliata ha poi aggiunto che in famiglia era lui il maltrattato e non la moglie ed i figli.

I magistrati non gli hanno creduto [illegible] lo hanno condannato [illegible]. L'avv. Pasi, che aveva chiesto il minimo della pena, ha presentato ricorso.

Gianni De Matteis

SKODA una scelta intelligente

prezzo chiavi in [illegible]
da L. 2.795.000 (105 S) a L. 3.400.000 (120 LS)
CMA - CAR CONCESSIONARIA SKODA-CZ-JAWA
di Gavaglio M. e Pavarino E.
ALBA - Piazza Cristo Re, 16 - Tel. (0173) 33.743

Il provvedimento in vigore dal prossimo anno scolastico

Non ci saranno più le prime al liceo linguistico di Cuneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Ancora polemiche per il liceo linguistico, do[illegible] una riunione in Comune, svoltasi recentemente, aveva lasciato le parti ognuna del proprio parere, senza trovare alcun punto di incontro nella controversa questione della graduale soppressione dell'istituto.

Il consiglio comunale, infatti, ha deciso di procedere alla soppressione — già dal '78-'79 — delle prime [illegible] del linguistico, in modo che l'istituto, nel giro di pochi anni, cessi definitivamente la sua attività.

D'altra parte, studenti, genitori, docenti del liceo hanno lottato per la salvezza della loro scuola, con scioperi, occupazioni dell'edificio, assemblee, dibattiti, senza tuttavia approdare ad alcun risultato.

Ora i rappresentanti dei genitori, degli insegnanti e degli allievi hanno emesso un [illegible] municato in cui si contesta la possibilità — addotta dall'amministrazione comunale — in alternativa alla soppressione del liceo linguistico — di poter proseguire a Cuneo gli studi delle lingue estere presso la scuola agraria.

«*Ancora una volta l'amministrazione comunale di Cu[illegible] ha trattato con estrema leggerezza un argomento [illegible] generale interesse per la cittadinanza* — si afferma nel comunicato — *e dopo aver dato ampie garanzie di continuità all'indirizzo di studi linguistici, sostenendo che il biennio di sperimentazione presso la scuola agraria sostituirà il liceo linguistico (la cosa non è assolutamente vera: considerata l'enorme diversità fra i programmi delle due scuole), ha propagandato l'iscrizione ad un corso di studi presso l'agraria senza che questa abbia la sicurezza [illegible] essere aperta l'anno prossimo a Cuneo, mancando ancora l'indispensabile autorizzazione ministeriale*».

Il comunicato dei rappresentanti dei genitori, degli allievi e dei docenti del linguistico prosegue affermando che «*prova [illegible] questa incertezza è la richiesta, da parte della scuola agraria, di genitori che iscrivono i propri figli, di sottoscrivere l'impegno a permettere il dirottamento degli stessi, qualora non giungesse l'autorizzazione ministeriale, alle sedi già esistenti in Dronero e Mondovì*».

«*I genitori dei ragazzi evidentemente interessati a questa iscrizione* — dice il comunicato — *saranno bene ad accertarsi presso il provveditorato circa l'apertura reale di questa scuola di Cuneo e le concrete possibilità che [illegible] soddisfi alla richiesta di studio delle lingue, certamente molto diffuse nell'ambiente degli studi della città*».

g. r.

Un contadino muore cadendo dal trattore

MURAZZANO — Un agricoltore è morto in seguito ad una caduta dal suo trattore. La vittima è Giuseppe Drocco, 58 anni.

Il coltivatore, mentre saliva sul trattore, verso le 13, per far ritorno a casa, dopo aver lavorato nella sua campagna, è scivolato ed il predetto od è caduto, battendo il capo sull'asfalto.

Soccorso da alcuni [illegible] l'uomo è stato trasportato a casa; successivamente, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, è stata chiamata un'ambulanza per il ricovero in ospedale. L'agricoltore è però morto. (g. g.)

Favorevoli democristiani e liberali, i socialisti abbandonano il consiglio

Il nuovo asilo di Busca resta privato per trent'anni: l'ha deciso il Comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUSCA — L'asilo infantile resta per altri 30 anni in gestione all'Ente morale privato, in cambio della cessione al Comune dell'intera area [illegible] cui sorge [illegible] nuovo edificio che è in fase di ultimazione.

La decisione è stata presa dal Consiglio comunale in una burrascosa seduta: per [illegible] continuazione dell'asilo pri[illegible] hanno votato a favore [illegible] e liberali, [illegible] tre i socialisti, dopo aver espresso voto contrario, hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

[illegible] quindici anni l'amministrazione religiosa dell'asilo ha iniziato la costruzione, su proprio terreno, [illegible] un nuovo complesso destinato [illegible] accogliere in locali più idonei i centoventi bambini che frequentano normalmente la materna privata.

In seguito, essendo venuti a mancare i fondi, i lavori furono sospesi e [illegible] struttura nuova, esposta alle intemperie, rimase incompleta per una decina di anni. Ora l'edificio [illegible] per essere ultimato [illegible] mutui finanziari contratti dal Comune presso lo Stato, [illegible] nel frattempo è sorta a Busca una sezione della scuola materna statale per trenta [illegible], che sarà esclusa — per effetto della decisione del Consiglio comunale — dalla possibilità di essere inserita [illegible] nuovi locali dell'asilo.

Le accese polemiche sono sorte proprio in considerazione di tali incongruenze. «*E' una situazione* — come accusa un manifesto [illegible] socialisti — *che annulla ogni possibilità per i bambini di avere una materna statale in locali adeguati, quelli, appunto, [illegible] stiti presso l'asilo privato con i soldi dello Stato, e che consente all'asilo delle religiose di conservare il monopolio dell'educazione infantile*».

Sulla scelta attuata dalla maggioranza del Consiglio comunale, il prof. Giuseppe Fissino, liberale, [illegible] che «*non era possibile altra via, salvo giungere [illegible] [illegible] pertenza giudiziaria [illegible] imprevedibile lunghezza e [illegible] esito incerto, con la controparte*».

«*La nostra decisione* — dicono alcuni rappresentanti della dc — *è stata ispirata anche da considerazioni di carattere economico, in quanto il peso finanziario della gestione ordinaria dell'asilo, secondo la convenzione approvata, resta a [illegible] della amministrazione privata, che dispone di notevoli risorse*».

[illegible] I socialisti — che avevano [illegible] proceduto [illegible] raccolta [illegible] firme [illegible] [illegible] che esprimevano il disaccordo con la volontà della maggioranza consiliare — il capogruppo Dario Giachino afferma che «*la scelta in favore della continuazione della scuola privata [illegible] forti discriminazioni nei confronti di quella statale*».

Luigi Chiamba

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Quell'oscuro oggetto di desiderio.
Monviso: Papillon.
Italia: Super eroi Stop.
Moderno: L'insegnante va in collegio.
Lux: Le Blanc a Berlin.

ALBA

Corso: Bezzy.
Edera: La mia zia.

BENEVAGIENNA

Astra: Rocco.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Roma [illegible] fatale fascia della violenza.
Due Mondi: Vita famigliare stupro di gruppo.

BRA

Museo: Quando è bello tu muori adesso.
Impero: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
Politeama: Salvatore e Concetta, matti e mattacchioni.
Vittoria: American Graffiti.

BUSCA

Nuovo: Porci con le ali.
Lux: Air sabotage 76.

CARAGLIO

Splendor: L'uomo dall'occhio di vetro.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.

CENTALLO

Alessandra: Quelle strane occasioni.

CEVA

Boria: Roller coaster.

CHERASCO

Gabbiani: Il sergente Rompiscatole diventa caporale.

CONFIENZA

Nuovo: 007 la spia che mi amava.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: Taxi driver.

DOGLIANI

Civico: Peccatori di provincia.

DRONERO

Iris: Io ho paura.

FOSSANO

Astra: La febbre del sabato sera.
Ideal: Diritti e doveri per i poliziotti.
Politeama: chiuso per restauri.

MONDOVI'

Cinema: La bella addormentata nel bosco.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 15
minima [illegible]

Umidità media: 84 per cento. Temperatura: il: 19 maggio della scorso anno: 13; 8. Il Sole sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,50. Luna: ultimo [illegible]. Vento: da Nord, 9 km all'ora. Pioggia: mm zero.
Le previsioni su tutta la provincia cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni a carattere temporalesco. Tendenza a generale miglioramento; [illegible] buone; venti calmi; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (20; 9), Bra (21; 8), Ceva (15; 9), Fossano (14; 9), Limone (7; 4), Mondovì (17; 12), Racconigi (14; 9), Saluzzo (19; 12), Savigliano (13; 6).

Farmacie: riposo.
Unità: Fi[illegible] di borghesia in [illegible].

MONDOVI'

Italia: La via della droga.

PEVERAGNO

Bastia: chiuso per restauri.

PIASCO

La Fenice: La profezia [illegible].

SALUZZO

Cinema: Bella d'argento.
Italia: Champagne per due dopo il funerale.
Splendor: La banda Vallanzasca.

SAVIGLIANO

Aurora: L'uomo che volle farsi re.
Nazionale: chiuso per restauri.
Ritz: Squadra antitruffa.

VERZUOLO

Corso: Ore 10 lezione di sesso.

VILLAFALLETTO

Moderno: Herbie al Rally di Montecarlo.

ASTI

Lux: Rose e bori boh.
Politeama: L'uomo ragno.
Splendor: Belvisio il Gray Lady.
Splendor: Super excitation.
Teatro: Bella di giorno.
Vittoria: Ove vita una svolta.

[illegible] DI TURNO

Cuneo: Dalla Valle, piazza [illegible].
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
[illegible] per, via Maranzo.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Cuoco, via Morosini.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Mancioloro, piazza del Popolo.

PANORAMA DEL CUNEESE

CRISSOLO — Sono in corso di ultimazione importanti lavori nel greto del Po, nel tratto che scorre a Crissolo. Per ovviare straripamenti e per diminuire [illegible] velocità della corrente, [illegible] state rinforzate [illegible] sponde e si è proceduto al disalveo del fiume per un tratto [illegible] oltre [illegible] metri.

CASTELLINALDO — Il consiglio comunale ha deciso di utilizzare il contributo straordinario di 11 milioni concesso dalla prefettura per danni provocati dalle calamità atmosferiche del maggio '77 per sistemare la strada comunale Torchiero e per lavori lungo il rio Varata e rio Biegio.

VERZUOLO — [illegible] veri per il collettore generale della fognatura di Verzuolo. L'opera è finanziata in due lotti per un importo complessivo di 210 milioni [illegible] lire.

CORTEMILIA — Il dottor Angelo Masi è stato nominato dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale S. Spirito di Cortemilia direttore del laboratorio di analisi, il cui posto era vacante da un mese.

LEVICE — Il [illegible] di cinta del cimitero crollato per il maltempo di questo inverno sarà rifatto. Lo ha deciso l'amministrazione comunale. Spesa prevista di 15 milioni.

PEZZOLO — Il secondo lotto [illegible] loculi del cimitero del [illegible] sarà completato. La spesa prevista è di 21 milioni.

PIASCO — Il progetto preliminare [illegible] piano regolatore sarà [illegible] esame questa sera alle 21, nei locali delle ex scuole elementari, nella riunione cui è invitata tutta la cittadinanza.

SANFRONT — Alle 20,30 nel salone del cinema comunale il gruppo «Valadon Valtanes» presenterà, in collaborazione con la Pro Loco, uno spettacolo di antichi canti e musiche delle montagne occitane. Si celebrano i «Sunaire Valtane».

FOSSANO — L'assessorato ai servizi sociali del Comune con la collaborazione del disciolto consiglio di amministrazione dell'ente comunale di assistenza, ha approvato le nuove tabelle per l'integrazione delle pensioni agli anziani (178) con reddito inferiore al minimo vitale.

ORMEA — Si terrà il 1° giugno l'assemblea [illegible] lavoratori della cartiera; entro quel giorno tutti i creditori avranno fatto giungere al tribunale di Genova i loro voti sull'amministrazione controllata dello stabilimento.

VILLAR SAN COSTANZO — La strada provinciale Busca - Dronero, che collega la pianura alla Valle Maira, è sempre impraticabile e pericolosa. In seguito alle ripetute proteste dei Comuni [illegible], l'amministrazione provinciale ha assicurato l'intervento per rifare il fondo stradale: il [illegible] lotto dei lavori interesserà il tratto [illegible] bivio di Rossana alla [illegible] Morra San Costanzo.

Personale femminile

quale addetto interessante lavoro pubbliche relazioni cerca organizzazione manifatture lessili per Bra e dintorni. Richiedesi età [illegible] 25 anni perfetta conoscenza [illegible] discreta cultura, personalità, possibilmente provenienti ramo vendita assicuriamo ottima remunerazione. Presentarsi Hotel Cavalieri, Bra, lunedì 22, ore 9,30/12 - 15,30-18,30

da Renzo e Mira
* Ravc - Pesci
* Lasagne - Tagliatelle fatte in casa
* Spaghetti [illegible] Corte d'Assise
* Spiedini alla mexinese
* Specialità risotti
SALUZZO - via Pinerolo 20 - tel. 0175-71.119
(a 6 km da Saluzzo)

POLISPORTIVO SCARNAFIGI — BLUE ROOM — SCARNAFIGI TEL. 0175 [illegible] 310 — TURISTICO
* Questa sera grande serata di Ballo Liscio con MARIO PIOVANO
* DOMENICA pomeriggio e sera (DISCOTECA)
* GIOVEDI' ORE 21 «IL NUOVO GIOVEDI'»

LE CUPOLE
QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
I [illegible]
DELLA VIA GLUCK
NEL CUPOLINO: [illegible]
GLI [illegible]
VENERDI' SERA
[illegible]

EVINRUDE

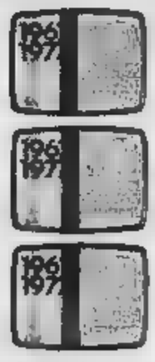
Battelli pneumatici CALLEGARI
Imbarcazioni ALPA - [illegible] - RIO - [illegible]
Concessionaria per Cuneo e provincia
LUSSO CARLO
Via Fossano 2 - Tel. 31.64 Cuneo
Esposizione e rimessaggio
SS [illegible] S. Rocco [illegible] Bernezzo - tel. 75.323

"La troupe del baracun"
Tornano [illegible] scena attori di Vinadio
VINADIO — Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale, tornano sulla scena gli attori, gli scenografi, i registi e gli autori teatrali dilettanti, tutti dal posto, con la replica dello spettacolo «La troupe del baracun recita...», che ha già ottenuto un notevole successo e molti consensi dopo la prima rappresentazione. (s. d.)

CAMACO — Questa sera per voi giovani suonerà il favoloso complesso ODISSEA
Per il LISCIO suonerà l'orchestra [illegible] VACCHETTA FOLK

alla Bottega della Borsa di Mondovì e Fossano
VENDITA STRAORDINARIA
di valige, articoli da viaggio [illegible] borse

IL CENTRO — MUSIC-HALL — Magliano Alpi (CN) Tel. (0174) 66.113
Questa sera ore 21 [illegible] favoloso spettacolo con «I COLLAGE» MODERNO: GLI [illegible] LISCIO: FRANCO MADERA


AUTOVOX
DUE ANNI GARANZIA TOTALE

GROSSO AUTO — TV color Elettrodomestici Cucine componibili delle migliori marche — SALUZZO - V. Spielberg 47 - Tel. 43.070

CHANEL PARIS
i prestigiosi profumi e prodotti di cosmesi francesi presso le profumerie esclusive
DECA
ALBA Via T. Calissano, 3 Piazza Savona, 7

Sofida — FINANZIAMENTI — A DIPENDENTI COMMERCIANTI ARTIGIANI CASALINGHE

Per usarli meglio

Una carta dei terreni di Boves

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOVES — Gli agricoltori di Boves, in collaborazione con la Confederazione Coldiretti di Cuneo, stanno creando una «*Carta pedologica*», cioè una carta della natura e della conformazione dei terreni della zona. Sono stati prelevati infatti circa 250 campioni di terreno in ogni zona di pianura, collina e montagna del Bovesano, che verranno analizzati dal laboratorio chimico agrario. In autunno si conosceranno i risultati relativi ai tre fondamentali elementi del terreno: il PH., l'humus e la struttura.

«*Secondo l'acidità del terreno si sceglierà la coltura più adatta*», afferma il direttore dell'Asprofut, dott. Bassi, il quale ha anche precisato che le analisi pedologiche consentiranno di affrontare le iniziative di coltura dei mirtilli, delle fragole e dei lamponi con un rischio minore ed una maggiore sicurezza per il futuro raccolto.

E' infatti in aumento la richiesta di questi «piccoli frutti» da parte dell'industria alimentare e cosmetica e l'incentivazione di tali colture nella zona di Boves. Chiusa Pesio e Peveragno consentirà una più razionale sfruttamento del terreno, secondo l'utilizzazione più opportuna.

Gli agricoltori, poi, procederanno ad una ulteriore analisi sul terreno, riguardante il contenuto di azoto, potassa e fosforo per accrescere l'uso razionale delle moderne tecniche di supporto all'agricoltura.

La «carta pedologica», in definitiva, sarà uno strumento utile per le zone pedemontane, che potranno in tal modo vedere proficuamente valorizzate le proprie risorse da tempo trascurate anche a causa dello spopolamento progressivo verso gli insediamenti urbani e industriali.

Si vogliono creare colture di erbe aromatiche richieste da parte delle distillerie e di laboratori farmaceutici, i quali finora sono costretti ad importare erbe come il rabarbaro, il luppolo e la camomilla dai paesi dell'Est, dove sono reperibili in grandi quantità ed a basso costo.

n. l.

MONDOVI' — Scadrà il 3 giugno il termine per la presentazione delle domande da parte dei genitori che intendono iscrivere i propri figli al Parco Robinson, organizzato dal Comune per i ragazzi dai 6 ai 13 anni. L'attività del parco — che sarà coordinata da tre responsabili e 14 assistenti — avrà inizio il primo luglio per concludersi il 15 agosto. I moduli per l'iscrizione gratuita sono in distribuzione nelle scuole e possono anche essere ritirati all'ufficio servizi sociali del comune.

Si è dimesso da una commissione

Mondovì: architetto [illegible] *la dc e il pci*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONDOVI' — Con lettera al sindaco e alla segreteria del partito comunista l'architetto Enrico Martucci ha rassegnato le dimissioni dalla commissione per la revisione del piano regolatore generale cittadino, nella quale era stato designato a rappresentare il pci.

Nella lettera l'architetto Martucci, dopo aver rilevato le difficoltà nelle quali è venuto a trovarsi avendo contro la mancanza di volontà della commissione «*di affrontare il tema dell'analisi critica dell'operato delle precedenti amministrazioni in materia urbanistica*», precisa comunque che «*fino a questo punto* [illegible] *di poter pur nel dissenso certe strategie locali e nazionali del pci esercitare una limitata funzione di opposizione e la mia coscienza trovava all'interno della commissione uno spazio pur modesto di espressione*».

«*Negli ultimi tragici mesi* — continua Martucci — *sono avvenuti però fatti a livello nazionale e locale che hanno gravemente violato i principi pluralistici cui credo. La politica della maggioranza unitaria giunta a Mondovì rinsaldato di fatto e rinnovato alla superficie il vecchio potere della democrazia cristiana. Così si interiorno le linee di tendenza e si confermano sia l'estraneità della popolazione alle scelte sia il vecchio metodo delle deleghe politiche e tecniche*».

«*La conferma che tale fenomeno comunitario è in realtà un mezzo per isolare e reprimere qualunque dissenso critico conservatore o innovatore mi viene da un fatto in apparenza non attinente che mi ha scandalizzato* — dice Martucci —. [illegible] *manifestazione di cordoglio per la tragica uccisione di Aldo Moro al di là della sincera commozione che tutti proviamo è divenuta il pretesto perché democrazia cristiana e partito comunista uniti lanciassero dal balcone del palazzo civico una salva di accuse di collaborazione e complicità nei confronti di un gruppo di studenti rei di avere diffuso un volantino politico peraltro discutibile sui tragici avvenimenti*».

g. l.

Collegati con Stroppo

Radiotelefoni per i medici in Val Maira

S. DAMIANO MACRA — La Comunità montana Valle Maira ha deliberato di acquistare un impianto radiotelefonico, che sarà utilizzato per collegare l'ospedale di Stroppo — in cui sarà installata la stazione capoverte — con gli automezzi dei medici che operano nella valle.

Questo sistema di collegamenti a mezzo di radio-telefono ha già dato buoni risultati in altre comunità montane e vrebbe contribuire definitivamente a migliorare tutto il settore assistenza sanitaria nella Valle Maira.

Le chiamate urgenti in arrivo all'ospedale di Stroppo verranno dirottate mediante il radiotelefono al medico più vicino, in quel momento, alla località da cui giunge la chiamata, affinché possa intervenire direttamente, senza dover preventivamente rientrare nella sede ambulatoriale.

g. fe.

Trasmissioni nell'Alta Langa e nel Roero

Radiobra Onderosse sarà comprensoriale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRA — «Radiobra Onderosse» tenta la strada comprensoriale: vuole diventare una emittente «democratica e popolare» radicata in un territorio più vasto, dall'Alta Langa ai Roero.

La proposta — illustrata in assemblee che si sono tenute a Bra e nella sede della Cooperativa libraria «La Torre» di Alba — nasce dall'esigenza di coinvolgere un arco di forze più ampio rispetto a quello della «nuova sinistra» che ha fino ad ora gestito i programmi.

«E' anche una risposta positiva alle difficoltà tecniche che ultimamente hanno messo in crisi Radiobra — dicono i responsabili dell'emittente —. *La legge che dovrà regolamentare l'uso delle frequenze ci imporrà quasi sicuramente di adeguare le apparecchiature a determinati standard, con una spesa allo stato attuale per noi insostenibile. Quindi il futuro di Radiobra è legato al successo della campagna di autofinanziamento che abbiamo lanciato a tutto il comprensorio*».

La [illegible] necessaria per l'acquisto di nuovi impianti dovrebbe essere raccolta con una sottoscrizione per quote: i gruppi aderenti diventeranno «azionisti» dell'emittente.

g. n.

Incontro in Regione per l'acquedotto delle Langhe cuneesi

TORINO — E' [illegible] presso la Regione Piemonte in piazza Castello un incontro presieduto dal presidente della Giunta regionale Aldo Viglione tra i Consorzi degli Acquedotti delle Langhe, Valligione e Monferrato e la Giunta.

Scopo della riunione è stato quello di accelerare la presentazione dei piani di utilizzo da parte dei Consorzi degli stanziamenti per complessivi [illegible] miliardi che la Giunta aveva già deliberato.

I Consorzi hanno dimostrato la loro disponibilità presso che immediata a presentare i piani di utilizzo che sono già pronti, e i piani di prospettiva per gli anni successivi per andare ad un maggior raccordo ed estensione, soprattutto per le zone rurali, del servizio.

(r. s.)

Appello ad Alba

Si raccolgono "robe vecchie" per salvare San Domenico

[illegible]

ALBA — «Avete in [illegible] oggetto interessante e curioso? Donatelo per il restauro del bel "San Domenico" di Alba». *All'appello rivolto dalla Famija Albeisa e tutti gli amanti dell'arte, hanno già risposto numerose persone.*

Alla «Cà d'j amis» di La Morra e alla sede dell'associazione, in via Vittorio Emanuele, sono già arrivati numerosi oggetti esotici e di antiquariato, stampe antiche, piccoli ricordi di famiglia, vecchie carrozzine, una macchina per cucire della metà '800, un'arca F. et B50, libri.

Una scuola elementare di Roccavione ha inviato dei disegni ed un vaso dipinto dagli alunni. Il pittore Pinin Pegno, ideatore di «Zagor», ha spedito l'originale firmato del suo personaggio, caro soprattutto ai ragazzi.

«Tutte le offerte sono gradite — *dice uno degli organizzatori, Claudio Ferrarese* — Particolare significato attribuiamo però al contributo dei ragazzi delle scuole, poiché riteniamo che [illegible] impegno di questo genere abbia un notevole valore educativo. Sono ben graditi anche prodotti tipici della nostra terra, artigianali e alimentari».

Con questa iniziativa, singolare e nuova, gli amici del San Domenico intendono raccogliere denaro per proseguire nel restauro della bellissima chiesa gotica.

«I fondi attuali — *dice il presidente della Famija Albeisa, Giovanni Bressano* — hanno consentito di completare il rifacimento del tetto e dei canali di gronda in rame. Sono ora necessari altri interventi all'interno».

Gli oggetti verranno esposti dopo l'8 giugno alla Cà d'j amis a La Morra. Si accetteranno doni fino al momento della vendita all'asta fissata per le 15 di domenica 11 giugno. Sarà presente il banditore Franco Pesando.

g. f.

SOPIGAS S.P.A.
Esercizio Gas di Cuneo
PIAZZA TORINO 7 - TEL. 2231

COMUNICATO AGLI UTENTI DI CUNEO

Nel periodo intercorrente fra la fine di aprile e la fine di giugno 1978, sarà effettuata la trasformazione da metano-aria 5,2 Mcal/mc a metano puro 9,1 Mcal/mc.

Con le bollette denominate MAGGIO/GIUGNO 78, saranno fatturati i consumi del gas metano-aria effettuati dall'ultima lettura (riportata sulla bolletta MARZO/APRILE 78) e quella effettuata dagli incaricati della Ditta la trasformazione in occasione della loro visita.

I consumi di gas naturale metano successivi a dette visite e rilevati con la lettura di fine agosto, saranno fatturati con la bolletta denominata LUGLIO/AGOSTO 78.

Pertanto, le bollette LUGLIO/AGOSTO, potranno riportare un consumo riferentesi, ad un periodo di 2 o 4 mesi a secondo del giorno della suddetta visita.

SOPIGAS S.P.A.

Una mostra fotografica raccoglie le immagini dell'abbandono in cui si trovano molte opere d'arte

I boy-scouts di Alba vanno per Langhe e Roeri alla ricerca degli antichi monumenti da salvare

[illegible] DEL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBA — «*La tutela del patrimonio storico* [illegible] *ha un ruolo importante per la crescita culturale ed umana della collettività... Dalla speculazione e dall'ignoranza, dalla generale insensibilità è nata la* [illegible] *attuale: incuria, ignobili deturpazioni, furti, esportazioni clandestine...*». Queste frasi [illegible] state scritte dagli scouts albesi per presentare la loro interessante e singolare mostra fotografica sui monumenti «da salvare», allestita in questi giorni nella chiesa di San Domenico.

«*Per* [illegible] — dicono i responsabili dell'associazione, Armando e Claudia Brasca — *i ragazzi hanno girato per le Langhe e nei Roeri, e hanno scattato oltre cinquecento fotografie ad un centinaio di chiese, castelli, monumenti più o meno in rovina, seguendo notizie e dati dello stato dei luoghi*».

«*Allestendo la mostra* — intervengono i capisquadriglia Massimo Bergadano, Giancarlo Domini, Rosanna Martini, Giovanni Barile, Franco Della Pianna e Davide Secco — *intendiamo denunciare lo stato di abbandono di molte opere d'arte, sensibilizzare la gente su questi problemi e stimolare gli interventi da parte di coloro che ne hanno la possibilità*».

Girando, gli «scouts» hanno fatto interessanti scoperte: «*Nella cappella di San Bernardo, a Castagnito, in stile romanico, abbiamo visto che è sparito un antico quadro ad olio su tela. Nessuno sa dove sia finito. Nella chiesa dell'Assunta, a Castelletto di Monforte, abbiamo trovato due messali del 1685 e del 1726 abbandonati per terra, in parte rosicchiati dai topi. A Niella, Belbò, nella chiesa di San Giuseppe, del XIII secolo, il tetto è ormai crollato. All'interno vi è una bellissima abside, della quale nessuno si cura. Ancora a Niella, abbiamo visto che l'"arco dei francesi" è in pericolo. Vi è gente che esporta i mattoni quando ne ha bisogno. A Monticello, siamo andati per fotografare la chiesetta di San Rocco, ma, con sorpresa, abbiamo visto che è stata rasa al suolo...*».

Gli «scouts» albesi sperano che altri vogliano seguire il loro esempio. Sarebbe il più bel risultato per il loro lavoro.

g. f.

Nel rendiconto '77

Bilancio di Fossano "buco" di 91 milioni

FOSSANO — Buco di oltre 91 milioni nel bilancio comunale. Il rendiconto relativo al 1977, calcolato in questi giorni, ha infatti riscontrato il disavanzo, che non è stato conteggiato nel bilancio preventivo ai primi dell'aprile scorso.

A quanto risulta, tre possono essere le vie da seguire per rimediare a questa spiacevole sorpresa: Variare il bilancio richiedendo un aumento [illegible] contributo dello Stato pari, appunto a 91 milioni; [illegible] tare in entrata del Comune per la cifra mancante, oppure operare un taglio delle spese per i [illegible] milioni che non ci sono.

(a. c.)

Recitano Goldoni in braidese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRA — Dopo «Dón Giusep» e «Addio giovinezza», Goldoni: gli «Amici del Teatro» fanno un salto di qualità che di per sé potrebbe sembrare un tradimento nei confronti del loro repertorio tradizionale. Ma bisogna subito aggiungere che questa che andrà in scena mercoledì sera al Politeama è un Goldoni «rivisitato».

Tradotto in dialetto piemontese — anzi, braidese — dal regista Flavio Russo, «Il Bugiardo» conserva la trama e il colore dei tempi (1778) della commedia [illegible], [illegible] «I contacuche»: [illegible] i luoghi, il linguaggio, i nomi e lo spirito dei personaggi.

Il protagonista Lelio è ribattezzato [illegible] Fasola (più braidese ancora è il nome dell'attore, Piero Fissore); Colombina si [illegible] in Tota Losna; anziché sul Brenta si va in villeggiatura al Tetapin, la collina di Bandito.

«Lavorando sul testo originale — spiega Russo — era inevitabile pensare alla rappresentazione. Così alcune parti sono state riscritte su misura per l'interprete: Cabaret, non poteva essere altri che Giacomo Sbuttoni».

Gli interpreti (Guido Cosino, Alberto De Magistris, Roberto De Marchi, Daniele Debetegnia, Piero Fissore, Ornella Giachino, Emanuela e Franco Lorenzon, Sergio Pagliaccino, Gianni Racca, Anna Rapetti, Paolo Rivetti, Giacomo Sbuttoni, Giacomo Testa) si preparano con costanza ed entusiasmo per la prova generale di lunedì.

La casa del Russo in via Turati sembra il villaggio delle api operose: siccome l'affitto dei costumi è carissimo, un gruppo «esterno» alla Compagnia, si è offerto di mettersi insieme. In un'allegra confusione di pezze colorate, Clarice [illegible] Ricci Moschella, Nucci [illegible] so, Chiara De Magi[illegible] Anna Maria Devotta e Teresa Laona tagliano, cuciono, confezionano cappelli.

n.

Appello ad Alba

Si raccolgono "robe vecchie" per salvare San Domenico

[illegible]

ALBA — «Avete in [illegible] oggetto interessante e curioso? Donatelo per il restauro del bel "San Domenico" di Alba». *All'appello rivolto dalla Famija Albeisa e tutti gli amanti dell'arte, hanno già risposto numerose persone.*

Alla «Cà d'j amis» di La Morra e alla sede dell'associazione, in via Vittorio Emanuele, sono già arrivati numerosi oggetti esotici e di antiquariato, stampe antiche, piccoli ricordi di famiglia, vecchie carrozzine, una macchina per cucire della metà '800, un'arca F. et B50, libri.

Una scuola elementare di Roccavione ha inviato dei disegni ed un vaso dipinto dagli alunni. Il pittore Pinin Pegno, ideatore di «Zagor», ha spedito l'originale firmato del suo personaggio, caro soprattutto ai ragazzi.

«Tutte le offerte sono gradite — *dice uno degli organizzatori, Claudio Ferrarese* — Particolare significato attribuiamo però al contributo dei ragazzi delle scuole, poiché riteniamo che [illegible] impegno di questo genere abbia un notevole valore educativo. Sono ben graditi anche prodotti tipici della nostra terra, artigianali e alimentari».

Con questa iniziativa, singolare e nuova, gli amici del San Domenico intendono raccogliere denaro per proseguire nel restauro della bellissima chiesa gotica.

«I fondi attuali — *dice il presidente della Famija Albeisa, Giovanni Bressano* — hanno consentito di completare il rifacimento del tetto e dei canali di gronda in rame. Sono ora necessari altri interventi all'interno».

Gli oggetti verranno esposti dopo l'8 giugno alla Cà d'j amis a La Morra. Si accetteranno doni fino al momento della vendita all'asta fissata per le 15 di domenica 11 giugno. Sarà presente il banditore Franco Pesando.

g. f.

derca s.r.l.
COSTRUZIONE PLASTICI MODULARI
Tel. (0175) 86.362 - 12030 MANTA (CN)
rivestimenti granulati di marmo graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro tecniche

PETITTI CONFEZIONI SAVIGLIANO

CONTINUA LA

SVENDITA TOTALE

su tutte le confezioni fino ad esaurimento merce con rilevanti

RIBASSI PARI A LIQUIDAZIONE

alcuni esempi:

- Giubbetti, da L. 3000 - 5000 - 8000
- Pantaloni, a partire da L. 5000
- Abiti donna, da L. 5000 - [illegible]
- Giacche uomo, da L. 11.000
- Abiti uomo, da L. 33.000
- Maglie, da L. 3000 in su

PETITTI - CONFEZIONI

Piazza Santarosa 51-52 - SAVIGLIANO - Tel. 2492

LE NOTIZIE SPORTIVE

Cerca di finire dignitosamente il torneo

Oggi il Cuneo dopo la paura anticipa a Genova-Rivarolo

CUNEO — Passata la grande paura con l'acquisizione del pareggio [illegible] sul campo con il Savona, il Cuneo va a Rivarolo, nell'anticipo che chiude il campionato, senza problemi, cercando soltanto di finire dignitosamente, dopo la prova di carattere con i biancoblù liguri che è valsa la salvezza matematica.

La gara con il Savona ha tuttavia lasciato le pesanti tracce delle lunghe squalifiche al presidente Reggiero (31 dicembre), le due giornate a Gola e la giornata a Cappai, ma il più «oneroso» dalle decisioni dell'arbitro cagliaritano Damiani è il medico sociale biancorosso, Giuliano Funghini, che si è trovato con una squalifica sino al 30 settembre.

«*Non accetto* — dice il dottor Funghini — *un provvedimento che è un evidente, ma troppo grossolano errore. Non la parte del mio "stile", se così posso dire, né l'atteggiamento del ruolo che svolgo in campo, l'insultare chicchessia. Domenica io non ho aperto bocca, letteralmente, durante e dopo i fatti incriminati: ho per testimoni i ragazzi che erano in panchina ed ho chiesto al Cuneo di ricorrere. Non posso accettare un provvedimento punitivo per un qualcosa che non ho commesso io*».

Quanto ai giocatori squalificati, è una spaccio di danza che si ripete da varie settimane: contro il Rivarolo saranno in formazione Bacarelli e Marchio, sospesi per un turno dopo Novi Ligure, [illegible] Gola e Cappai.

In Liguria sarà assente Marra, che non si è allenato in settimana e non è neppure stato convocato. Spazio ai giovani, dunque, per la trasferta genovese ed è una scelta finalmente tranquilla, che consentirà ai giovani biancorossi di disputare una gara «facile»: giovani come Paolo Ventura e Claudio B[illegible] in particolare hanno comunque già dimostrato di essere maturi per tenere il posto fra i semiprofessionisti.

Contro la Rivarolese il Cuneo schiererà: Bertola; Marchio, Di Carlo; Bacarelli, Berti, Ventura; Gila, Fassi, Passero, Damiano, Risso. (*gi. f.*)

Nell'anticipo del campionato di Promozione

«*Maghi*» *tranquilli a Torino contro il pericolante Pertusa*

La Saviglianese sale a Torino: l'attende il Pertusa. Le due compagini s'incontrano oggi (ore 16) nel consueto anticipo torinese del campionato di Promozione. La partita riveste particolare importanza ai fini della lotta per la salvezza (il suo risultato «interessa» un po' tutte le pericolanti) e naturalmente è il Pertusa, quart'ultimo in classifica, a sentirla di più, data condizione di chi deve ottenere i due punti.

I «maghi» avranno quindi il vantaggio di poter scendere in campo più tranquilli dei loro avversari: non è poco, considerando le caratteristiche di gioco del Pertusa, una squadra che attacca senza sapersi difendere, una squadra che ha sinora dimostrato di non [illegible] organizzate (e disciplinate) faticamente rispetto alla necessità di fare il risultato e come tale esposta ai pericoli del contropiede.

E' accaduto soltanto quindici giorni fa, nell'ultimo incontro interno dei torinesi: in vantaggio di due reti sul Balangero, non hanno saputo «gestire» la partita e sono stati raggiunti e largamente superati dagli uomini di Zanetti.

L'undici rossoblù, d'altra parte, non vuol fare regali a nessuno. «E' una questione di correttezza verso tutte le squadre sull'orlo della retrocessione — precisa il trainer Emilio Viscusi —. Giocheremo per [illegible]: dopo tutto il lotto dei trenta punti rimane sempre un obiettivo da raggiungere».

Contro una formazione di vecchi marpioni, tinglovanile, in parte, soltanto recentemente con l'innesto di Vi[illegible] (tre gol in due partite) e Cigliano (ragazzi che provengono dal vivaio di Sergio Lotto), Viscusi ricontarma la linea verde dei «maghi».

Dovrebbero giocare: Prato, Satto, Petrucci, Chiaramello, Donatello, Percari, Cavaliere (Grando), Leardo, Terdenico, Di Gironi e Finiguerra. Sarà interessante vedere chi avrà ragione sul campo.

s. g.

Tiro a [illegible]no

MONDOVI' — Sfilata oggi pomeriggio l'ottava edizione del Trofeo Fratelli Einaudi, gara di tiro a segno individuale e a squadre con carabina standard calibro 22 organizzata dal gruppo Ana al poligono di via Cuneo. Anche quest'anno la manifestazione è valida per il campionato sociale Ana, la targa Diana [illegible] e la Coppa Amici degli Alpini.

Il programma prevede quattro turni di tiro: oggi dalle 15 alle 18,30; domani dalle 8 alle 11,30 e dalle 15 alle 18,30; sabato 27 dalle [illegible] 18,30 e domenica 28 dalle 8 alle 11,30.

(g. f.)

Ceva intorno al «Campanön»

CEVA — Si disputa domani il «Gir d'r Campanön», gara podistica organizzata dal Gruppo Cebano e approvata dalla F[illegible]. La corsa, alla seconda edizione, partirà alle 15,30 da via Marenco: il tracciato è lungo 12 chilometri e il traguardo sarà posto in piazza del Municipio, dove è anche fissato il raduno dei partecipanti.

Il «Gir» è valido per il trofeo «Pierangelo Fecelli», che ricorda l'atleta della Podistica locale morto nei mesi scorsi durante un'escursione alpinistica sui monti del Cuneese.

Alla gara, libera a tutti, possono partecipare gli appassionati [illegible] categorie Seniores, Juniores, Veterani, Donne e tesserati Fidal.

Lungo il percorso saranno istituiti controlli fissi e volanti; la premiazione avrà luogo verso le 17.

Prima della gara principale, si disputerà una corsa per bambini e bambine (1 km) e ragazzi e ragazze (2 km); la partenza alle 14,30.

(g. g.)

[illegible] - sportivi

FOSSANO — Con [illegible] gara (resa nella palestra comunale gremita di ragazzi) si è concluso il secondo anno di attività del Centro di avviamento allo sport iniziato e voluto nel dicembre dello scorso anno dall'allora assessore allo sport Silvio Crudo.

La cerimonia conclusiva si è [illegible] dopo 4 [illegible] di [illegible] alla presenza dell'attuale assessore Marino Gavatorta e dei componenti la commissione di gestione composta fra l'altro anche da genitori dei ragazzi frequentanti il corso stesso. Circa 500 bambini sono stati seguiti nella loro attività da una decina di istruttori dei locali enti promozionali, Arci, Csi e Libertas.

(a. c.)

Nei tornei Allocco fra bancari

Il calcio a Savigliano si gioca in «notturna»

SAVIGLIANO — *Si sta svolgendo al campo «Marino» il torneo calcistico notturno della categoria allievi, valido per l'assegnazione del «Primo trofeo comm. Stefano Allocco». Posta dilettante e corrispondente dal nostro giornale sotto la direzione di Mario Di Benedetti, il commendator Allocco era anche conosciuto come un valido dirigente sportivo. Rimase infatti per lunghi anni nella direzione della Saviglianese.*

Il torneo, organizzato in [illegible] memoria, si concluderà alla fine del mese. Vi prendono parte otto squadre suddivise in due gironi:

A: Olympic A, Cherasco, Audax Savigliano e Acaja Fossano.

B: Bernasco, Saluzzo, Sommariva e Olympic B.

Oltre ai premi per le prestazioni di squadre, verranno assegnati dei riconoscimenti ai migliori giocatori in campo per ciascun ruolo fondamentale (portiere, difensore, centrocampista e attaccante). A decidere saranno gli spettatori che daranno vita ad un vero e proprio referendum.

(f. p.)

SAVIGLIANO — *Prosegue nel «campetto» adiacente lo stadio «Morino» il torneo calcistico [illegible] turno provinciale dei bancari, organizzato dal circolo [illegible] della Cassa di Risparmio locale.*

Questi i risultati degli incontri: Banche Saluzzo A - Banche Bra 0-0; B[illegible] Novara Cuneo - Banche Saluzzo B 7-0; Cassa Risparmio Cuneo - Banche Saluzzo B 7-3; Cassa Risparmio Savigliano - Cassa Risparmio Fossano 1-1; Banche Saluzzo A - Cassa Risparmio Fossano - Banche Bra 2-0; [illegible] Saluzzo A - Cassa Risparmio Fossano 1-0; Cassa Risparmio [illegible] - Banca Novara Cuneo 3-1 e Cassa Risparmio [illegible] vigliano - Banche Bra 2-0.

Accedono così [illegible] finali quattro squadre e precisamente: Banche Saluzzo A, Cassa Risparmio Fossano, Cassa Risparmio Cuneo e Banca Novara Cuneo [illegible] altre compagini disputeranno le fasi di «consolazione».

(f. p.)

CARAGLIO — Con il patrocinio dell'Aics-Uisp e con l'organizzazione del comitato comunale «Pro Caraglio» si svolge domenica la gara ciclistica per i cicloamatori denominata «Tomaso Barbis» che si corre lungo un circuito in Valle Grana.

La Fontauto, serie C e juniores

Due squadre di baseball per Borgo San Dalmazzo

BORGO S. DALMAZZO — Per l'ottavo anno [illegible]vo Borgo S. Dalmazzo tiene alto l'onore del Cuneese nel baseball, prendendo parte al campionato di serie C, girone A piemontese ed al torneo juniores.

Anche per la corrente stagione l'U.S. Borgo Baseball è «sponsorizzata» [illegible] Fontauto e si è presentata ai nastri di partenza del campionato con un gruppo di giovani promettenti.

Nel primo incontro in programma [illegible]ntro i tradizionali avversari del Fossano, il Fontauto Borgo è stato battuto, [illegible] nel secondo turno i borghigiani hanno nettamente superato (13-6) il Sant'Ambrogio di Susa. La formazione ju[illegible] ha seguito le orme della squadra maggiore, perdendo nell'esordio contro l'Avigliana e vincendo nel secondo turno a Moncalieri (6-5).

Oggi e domani il «diamante» del nuovo campo sportivo comunale, posto a vecchio impianto in via Circonvallazione, ospita incontri interni della Fontauto Borgo: sabato [illegible] 15 gli juniores ricevono il Sant'Antonino di Susa; domenica, alle 16, gioca il Moncalieri, squadra nuova che, con un avvio brillante, è [illegible] della classifica.

(gi. f.)

Juve-Inghilterra vecchie glorie a S. Vittoria

SANTA VITTORIA D'ALBA — Alle 16 il campo Cinzano ospita un interessante incontro internazionale di calcio fra nazionali britanniici e vecchie glorie della Juventus.

La compagine britannica [illegible] guidata da John Charles, l'indimenticabile [illegible] vani juventino degli anni d'oro, che con Sivori e Boniperti costituiva un formidabile trio d'attacco, a fianco del quale giocheranno il fratello Mel, Ray Ellam, Tony Symmonds, Peter McConnel, Roy Wood, oltre ad altri atleti.

Tra le vecchie glorie delle [illegible] giocheranno Allaini, Castano, Salvadore, Cinesinho, Leoncini, [illegible], Oderda, Silvestri, Garzena, Henrin, Colombo e altri ex bianconeri. L'incontro sarà diretto dall'arbitro internazionale Piero Bonetto.

FABBRICA MOBILI [illegible]2 [illegible]000 RUATASIO

VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO [illegible] PREZZI all'INGROSSO IVA compresa

ALCUNI [illegible] DI SCONTO:

Camera matrimoniale 6 ante stagionale	L. 648.000 anziché	1.080.000
Cucina completa di elettrodomestici	L. 667.000 anziché	890.000
Tavolo da cucina	L. 47.000 anziché	59.000
4 sedie da cucina	L. 54.000 anziché	80.000
Soggiorno completo	L. 410.000 anziché	590.000
Salotto vera pelle	L. 540.000 anziché	1.020.000

ARREDAMENTO COMPLETO COME ELENCATO SOPRA L. 2.366.000 ANZICHE' 3.719.000

Divano letto similpelle	L. 95.000 anziché	150.000
Salotto Barocco pezzi	L. 600.000 anziché	1.200.000
Cucina completa di tavolo e 4 sedie	L. 259.000 anziché	371.000
Camera matrimoniale classica ante	L. 595.000 anziché	650.000
Cameretta completa	L. 210.000 anziché	280.000
Materasso a molle	L. 18.000 anziché	27.000
Rete molle	L. 7500 anziché	13.900

molti altri articoli d'arredamento

ASSISTENZA

GARANZIA

QUALITA'

CHIUSURA DOMENICALE

RUATASIO [illegible] Piazza B[illegible]INI

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.005; Savona, via Assereto 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 265.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Le proposte del nuovo vicepresidente Locci

I «charter» salveranno l'aeroporto di Albenga?

I «voli organizzati» tra Villanova e i paesi del Nord favorirebbero anche il turismo - Incrementare il traffico dei prodotti agricoli - Un aiuto dalla Regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Per tutto il 1978 la società «Seava», che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga, continuerà a esistere, per il futuro si vedrà, ma le prospettive non sono più nere come apparivano sino a qualche mese fa. La ventata di ottimismo è venuta dalla riunione che il nuovo consiglio di amministrazione, presieduto dal ragionier Enzo Amabile, assessore comunale di Imperia, ha tenuto due giorni fa presso l'amministrazione provinciale di Savona.

Abbandonati o quasi i progetti di prolungamento della pista, la cui realizzazione richiederebbe almeno dieci miliardi, si punta a una valorizzazione dell'aeroporto attraverso il rilancio del trasporto aereo di fiori, frutta e verdura e del traffico turistico.

Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio '77, chiuso con una perdita di poco superiore ai 121 milioni, e la proposta di ripartizione di tale disavanzo tra gli enti azionisti. Le Camere di commercio di Savona e Imperia, che sono uscite dalla società, verseranno rispettivamente 35 e 20 milioni; 21 milioni verranno corrisposti dall'amministrazione provinciale di Savona e 14 da quella di Imperia; la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è impegnata per 15 milioni e quella di Savona per quasi 6 milioni; l'ente provinciale del turismo di Savona interverrà con 1 milione e 776 mila lire e l'ente di Imperia con 1 milione e 488 mila lire. La differenza sarà corrisposta da aziende di soggiorno, da alcuni Comuni (Savona darà 488 mila lire) e da qualche altro ente, tutti azionisti.

Il bilancio preventivo per il 1978 non è stato ancora presentato, ma in linea di massima la spesa complessiva dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni circa. Da chi sarà affrontata, tenuto conto dell'uscita dalla Seava delle due Camere di commercio, cioè dei due maggiori azionisti? Afferma il dottor Luciano Locci, assessore del Comune di Savona e nuovo vicepresidente della società: *«Si deve innanzitutto registrare un fatto molto importante: l'adesione della Regione Liguria, che si è impegnata a corrispondere un contributo che si aggirerà sui 30 milioni, mentre quello dell'amministrazione provinciale di Savona dovrebbe salire a 45 milioni»*.

Luciano Locci

Alla copertura della spesa, secondo una ripartizione di massima predisposta dal consiglio di amministrazione dopo contatti con i vari enti, dovrebbero concorrere tutti i soci azionisti e tutti i Comuni e le aziende di soggiorno e Pro Loco compresi tra Varazze e Ventimiglia, le associazioni provinciali albergatori (che non hanno mai «sborsato» una lira), le unioni industriali, le associazioni commercianti, i consorzi portuali e istituti bancari.

«Questo intervento finanziario — spiega il dottor Locci — potrà avvenire sia attraverso l'acquisto di azioni sia attraverso l'erogazione di contributi. Il Comune di Savona dovrebbe versare 5 milioni. Non ci sono ancora adesioni ufficiali, ma a giudicare dai contatti avuti con i rappresentanti di questi enti la loro accettazione dovrebbe essere scontata».

Ma quali sono i progetti? *«Pensiamo che si possa ancora evitare la liquidazione della Seava, rilanciare l'aeroporto, favorire la nostra agricoltura e incrementare il movimento turistico anche nella stagione morta. Se lo scioglimento della società è stato evitato lo si deve, in particolare, al nostro presidente, ragionier Amabile, che crede, come tutti noi, nella importanza di questo scalo, l'unico della Riviera di Ponente. Non vogliamo fare cose grandiose, ma riprendere il traffico dei prodotti agricoli che oggi è esclusiva dell'aeroporto di Nizza e rilanciare i voli charter con i Paesi del Nord Europa, con l'Inghilterra e altre nazioni»*.

Ma questi voli non sono antieconomici per le agenzie turistiche? *«E' vero — risponde il vicepresidente della Seava — ma possiamo fare lo stesso qualcosa. Oggi per i voli charter si usano aerei che "portano" un certo numero di passeggeri. Se i velivoli che atterrano a Villanova possono portarne meno, noi dovremmo essere in grado di versare all'agenzia la differenza in danaro. Questa spesa dovrebbe essere accollata, in gran parte, agli operatori turistici e collaterali che usufruiscono dei benefici di tale movimento»*.

Questi, nelle linee essenziali, i progetti del nuovo consiglio di amministrazione della Seava. Se sono validi e fattibili lo si saprà meglio ai primi di luglio, quando ad Albenga, su iniziativa della società, si terrà una «conferenza» regionale sull'aeroporto di Villanova d'Albenga e sulle sue prospettive di sviluppo.

«Contiamo molto su questa riunione, dalla quale — afferma Locci — si dovrebbe partire per il rilancio del nostro aeroporto. Interverrà ufficialmente anche la Regione Liguria e parteciperanno i rappresentanti degli enti locali, delle aziende di soggiorno, delle organizzazioni dei lavoratori e delle associazioni di categoria».

n. s.

IMPERIA — La giunta comunale ha stanziato 5 milioni a favore della banda cittadina «S. Cecilia» che, sotto la guida del presidente Mercuri, sta lottando per uscire dalla fase di completo abbandono di questi ultimi anni. Il comune ha anche stanziato cinque milioni per l'acquisto di 400 copie di uno studio sullo scrittore Giovanni Boine, con pubblicazione anche del suo carteggio, finora inedito, con Prezzolini e Cecchi.

Sciagura della strada ad Albenga, morti due ragazzi di 16 e 18 anni

Aveva comperato la moto coi risparmi si è ucciso con l'amico contro un'auto

Le vittime sono Maurizio Pozzi e Marco Peretti - Sul rettilineo di Leca hanno superato una 500 che svoltava a sinistra - Non ancora accertate le responsabilità - L'incidente in una zona molto buia - Alla guida c'era Peretti

ALBENGA — Due giovani di 16 e 18 anni hanno perso la vita in un tragico incidente stradale, sul rettilineo di Leca, alle 11 di giovedì sera. Le vittime sono Marco Peretti, 18 anni, residente ad Albenga in via Puccini, Palazzo Federica (che guidava la Vespa 125), e il suo amico Maurizio Pozzi, 16 anni, residente a Pietra Ligure in via Montaldo 44, da alcuni anni domiciliato in via Amalfi 4/10 ad Albenga. Nel drammatico incidente è stato coinvolto il conducente di una Fiat 500, Gianfranco Basso, 29 anni, residente a Erli in via Panizza 5, domiciliato ad Albenga in regione Bagnoli, uscito indenne dallo scontro. I due giovani tornavano a casa dopo aver trascorso la serata giocando a carte con amici a Leca.

Sulla base di una prima ricostruzione dei fatti eseguita dalla polizia stradale di Albenga (maresciallo Gallia, appuntati Russo e Santangelo), i due ragazzi stavano viaggiando in direzione di Albenga. Li precedeva, nella stessa direzione, l'utilitaria del Basso che, giunto sul rettilineo di Leca (statale n. 582 per Garessio), all'altezza del chilometro 35,950, avrebbe acceso — questa è la sua deposizione — il lampeggiatore di sinistra per svoltare sullo spiazzo antistante il mobilificio Badolino.

«Prima di iniziare la manovra, dopo aver messo il lampeggiatore — racconta il Basso — ho guardato nello specchietto retrovisore e non ho visto nulla. Un secondo dopo, quando mi trovavo già quasi perpendicolare alla direzione normale di marcia, ho sentito una gran botta sulla fiancata sinistra». L'urto è stato violentissimo.

Marco Peretti è stato sbalzato di sella: caduto sull'asfalto ha proseguito sotto la spinta della velocità, andando a cozzare contro un muretto interno del piazzale del mobilificio; poco lontano finiva il Poggi, rimasto avvinghiato alla moto malgrado le tante giravolte. Quando pochi minuti dopo giungeva a sirena spiegata un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga, appariva chiaro ai primi soccorritori che le condizioni dei due giovani erano disperate.

Albenga, Maurizio Pozzi e Marco Peretti, i due ragazzi morti sulla moto (Telefoto Aldo)

Come avviene in casi simili, una velocità sostenuta al momento dell'impatto del corpo contro un ostacolo fisso procura la frattura mortale della base cranica. I due ragazzi, biologicamente ancora in vita, anche se privi di conoscenza e in coma profondo, sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, dove il medico di turno non poteva più tentare la terapia di rianimazione. All'incidente, data l'ora tarda e la zona priva di illuminazione, non ha assistito alcun testimone.

Marco Peretti viveva da alcuni anni ad Albenga, dove frequentava il quarto anno di ragioneria a Loano. Suo padre è caporeparto della ditta di impianti igienici Sanzone e Cerisola a Campochiesa d'Albenga. Marco lascia, oltre ai genitori, due sorelle, Morena, 22 anni, e Monica, 15 anni. Peretti era conosciuto come un ragazzo serio e volenteroso. Grande appassionato di moto, aveva a lungo desiderato acquistare una Vespa Special color bianco per acquistare la quale aveva lavorato durante le ultime vacanze estive presso un residence albenganese.

Maurizio Pozzi, alunno del secondo anno dell'Istituto tecnico industriale di Campochiesa, oltre ai genitori che gestiscono una lavanderia e un negozio di cornici in via Cavalieri di Vittorio Veneto, aveva due sorelle sposate, che vivono a Milano e a Torino.

r. s.

Non hanno saputo fornire indicazioni ai carabinieri

Loano: due commercianti feriti a coltellate da uno sconosciuto

Sono Arturo Borione e Ferruccio Savoré - Aggrediti sulla strada

LOANO — Misterioso accoltellamento a Loano. Un uomo non ancora identificato (i carabinieri sperano comunque di poterlo arrestare in breve tempo) ha ferito a coltellate Arturo Borione, 35 anni, originario di Quincinetto (Ivrea), e Ferruccio Savoré, 45 anni, di Sant'Angelo Lodigiano, ambedue domiciliati a Savona.

I due feriti, che risultano commercianti, stavano attendendo un collega, Ottavio Bellotti, 39 anni, di Savona, davanti a un alloggio che ha in viale Rimembranza a Loano. Sono stati avvicinati da una persona che hanno detto di non conoscere. Dopo un breve alterco, il misterioso individuo ha ferito alle braccia il Borione e al gomito sinistro il Savoré. Ricoverati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Gli inquirenti stanno verificando se possa trattarsi di un regolamento di conti.

La ricostruzione del fatto si presenta particolarmente difficoltosa data la scarsa collaborazione offerta dai due feriti, che tendono a minimizzare l'episodio.

Ricoverato in ospedale

Ragazzo a Savona ingoia una spilla

SAVONA — Un ragazzo di 16 anni, Agostino Tigano, abitante a Savona in via Pia 24/1, è ricoverato in ospedale con 10 giorni di prognosi per un banale scherzo di cootanei. Colpito da una manata alle spalle mentre aveva avvicinato alla bocca una spilla da balia, l'ha ingoiata.

Il fatto è avvenuto ai giardini pubblici. Agostino Tigano aveva abbandonato gli amici momentaneamente e teneva tra le labbra la spilla. Un compagno, sopraggiunto alle spalle, lo ha colpito alla schiena. Per il soprassalto ha ingoiato la spilla. Non si esclude che debba essere sottoposto a intervento chirurgico. *(b. b.)*

Imperia: due denunciati per droga

IMPERIA — Due giovani di Sanremo, Adolfo Vitale, 19 anni, ascensorista, via Palma 3 e Fabrizio Cantaretti, 20 anni, apripista, via Lamarmora 71, sono stati denunciati a piede libero dalla questura per detenzione di sostanze stupefacenti a uso personale.

Questa notte una pattuglia di agenti ha notato, nei pressi di piazza della Vittoria, i due sanremesi che, a bordo di un motofurgoncino, stavano confezionandosi uno «spinello» con un grammo di hashish. I due hanno dichiarato di avere comperato poco prima, in piazza Dante, l'hashish da un giovane di Imperia.

Olio a Imperia pochi gli affari

IMPERIA — Il mercato oleario all'ingrosso ha fatto registrare questa mattina poche variazioni di prezzo, con scarsità di affari. Ecco le quotazioni all'ingrosso rilevate dalla Camera di commercio.

Olio extra vergine di oliva ac. 1% 1850 - 1900; olio sopraffino vergine di oliva ac. 1,5% 1690 - 1730; Olio fino vergine di oliva ac. 3% 1530 - 1590; olio di oliva rettificato ac. 0,5% 1620 - 1630; olio di sansa di oliva rett. ac. 0,5% 1140 - 1150; olio di semi di soia grezzo 595 - 605; olio di semi di arachide raffinato 1280 - 1360; olio di semi di girasole raffinato 735 - 740; olio di semi di vinacciolo raffinato 710 - 720; olio di semi di soia raffinato 650 - 665.

Un'altra animata udienza al processo per lo scandalo del Casinò

Watergate: l'ex presidente Fusco racconta come raccolse le prove contro i croupiers

Davanti ai giudici anche il vice direttore ai giochi Stefano Carabalona - Il dibattimento martedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — *«Attorno al Casinò c'è sempre stata un'atmosfera di tensione e di sospetti. Mi sono preoccupato della situazione perché le voci si riferivano anche a ricoli di denaro che scorrevano fuori della casa da gioco in seguito a continue azioni truffaldine»*. Quest'affermazione ha preceduto la deposizione del prefetto Gaetano Fusco, presidente della commissione amministratrice del Casinò municipale dall'ottobre 1971 al dicembre '73.

Il prefetto ha proseguito ricordando di essersi confidato con il capitano dei carabinieri Rodolfo Liberati e che, quando un controllore comunale impiegato della segreteria, Leonardo Pastorino, gli aveva riferito di una telefonata fattagli da un cliente di Milano disposto a *«vuotare il sacco»*, gli era sembrato opportuno ascoltarlo, *«al solo scopo di costituire una base di indagine»*.

«Prima però — ha detto ancora Fusco — ho autorizzato il Pastorino a sentirlo da solo per valutare la consistenza delle "confessioni", riservandomi poi, come ho fatto, di investire della cosa il capitano dei carabinieri». I nastri sono due. Le registrazioni avvengono il 25 marzo (Pastorino) e il 29 aprile (Fusco, Liberati e Pastorino oltre naturalmente al mister X, Albino Mussini). Presidente: *«Ricorda se in quelle occasioni erano stati fatti nomi dei croupiers indicati come facenti parte della "combriccola"?»*. Fusco: *No, ricordo dei soprannomi, come il "riciclabile", il "genovese", "viso pallido", "Ridolini"»*. Soprannomi che trovano poi una precisa collocazione fisica quando Pastorino li fa indicare dal Mussini in sala mentre i croupiers stanno lavorando.

In che modo? Come d'accordo, il Mussini si sarebbe piazzato alle spalle dell'impiegato sospettato. Così si è giunti all'abbinamento: Lovera-genovese; Mauro-viso pallido e così via. Nelle dichiarazioni del Mussini è tratteggiato il disegno truffaldino che sarebbe stato messo in atto dagli imputati odierni, senza però che siano indicati i nomi dei croupiers che egli del resto non conosceva ma precisando quelli dei suoi amici Verdi, Paleari, Maiocchi e Fusero. Il croupier Sergio Corti, per esempio, è descritto come partecipante alla spartizione delle somme truffate, come uno che portava la giacca a quadretti ed un berretto in testa. Fusco è più preciso quando, ad un certo punto, estrae dalla tasca un elenco con i nomi di 16 croupiers che durante gli anni che precedono la cessazione della sua attività al Casinò di Sanremo (dicembre 1973) sono stati inquisiti, denunciati, licenziati o sospesi. Una sorta di elenco degli impiegati infedeli. Elenco che il presidente Viale fa acquisire subito agli atti.

Poi si parla delle bobine: prima del prefetto Fusco era stato sentito come teste l'avv. Natale De Francisi, che all'epoca dei fatti era, come ora, commissario al Casinò. L'avv. Franco Moreno, che difende un palo di imputati, gli ha fatto chiedere se egli era al corrente delle confessioni fatte incidere dal Fusco. La risposta è no. Il Fusco in quella occasione aveva agito da solo. L'avv. Moreno rivolge la stessa domanda al prefetto: *«Non l'ho detto a nessuno, proprio per ragioni di riservatezza. Forse a qualcuno sfuggì qualche parola»*. Lo aveva affermato al principio: al Casinò c'era un'atmosfera di tensione e di sospetti. Però sotto l'incalzare delle domande degli avvocati (Maroni, Lombardi e lo stesso Moreno) si apprende che le due bobine rimangono nelle mani del capitano Liberati per alcuni mesi prima di approdare agli uffici della procura della Repubblica.

Fusco: *«Mi sono sempre meravigliato che quei nastri fossero rimasti nelle mani dei carabinieri per tanto tempo. Più di una volta ho chiesto a che punto era l'inchiesta e tutte le volte il capitano mi rispondeva che era un'indagine difficile, indagine che comunque procedeva regolarmente»*.

Avv. Moroni: *«Nella sua deposizione al giudice istruttore il capitano Liberati* (che probabilmente non potrà essere presente in aula perché ferito in un incidente ferroviario n.d.r.) *afferma di aver ricevuto da Fusco le "confessioni" di Mussini qualche tempo dopo la loro registrazione»*. Fusco: *«Non è vero, se le è portate subito»*.

Ieri mattina è stato ascoltato anche il vice direttore ai giochi, Stefano Carabalona, in merito all'episodio riguardante l'imputato Rodolfo Moreno (200 mila lire al collega Ferruccio Lorenzelli perché partecipi alla «combriccola» chiudendo un occhio come «vogliono dall'alto»). L'avv. De Francisi aveva definito il Lorenzelli uno dei migliori impiegati del Casinò. Carabalona, con ciò che ricorda, *«Non tutto naturalmente»*, finisce con l'alleggerire la posizione del Moreno. Il processo riprenderà martedì mattina con l'ascolto degli altri testi.

Renato Olivieri

Sanremo: in un covo trovata refurtiva

SANREMO — La polizia, al termine di serrate indagini, ha scoperto in via Manarola 1, uno dei tanti vicoli del vecchio quartiere della Pigna, un covo dei ladri, presumibilmente minorenni, che da tempo imperversano in città.

Nel covo, un buco diroccato e abbandonato sono stati trovati un forte quantitativo di radioline rubate, alcuni mangiacassette, giradischi e perfino dei plaids rubati in auto in sosta. Chi avesse subito dei furti in questi ultimi tempi può recarsi in commissariato dove la refurtiva recuperata è a disposizione dei legittimi proprietari. Gli inquirenti sono sulle tracce dei ladri. *(m. r.)*

SAVONA — Oggi, alle 16, nella sala consiliare del palazzo di città, l'on. Carlo Russo, presidente della Commissione Esteri della Camera dei deputati, ricorderà la figura, la testimonianza e l'opera dell'on. Aldo Moro, presidente della democrazia cristiana.

Un dipendente dell'Enel di Savona

Picchiò il corteggiatore della figlia: processato

ACCERTATO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — Oliviero Khon Gansi, 52 anni, abitante a Savona in via Cimarosa, 5, dipendente dell'Enel, lunedì 22 maggio comparirà sul banco degli imputati del tribunale di Savona per rispondere di lesioni volontarie ai danni di Carmelo Fazzolari, 32 anni, residente in corso Ricci 32.

Il 28 novembre di quattro anni fa Carmelo Fazzolari si presentò al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo e disse all'agente di guardia: *«Sono stato colpito da uno sconosciuto presso il bar "Chez Paul" di piazza Martiri della Libertà»*. Aveva la mandibola sinistra fratturata e fu ricoverato con trenta giorni di prognosi. La squadra mobile identificò il presunto aggressore in Oliviero Khon Gansi, padre di una ragazza, Gloria, di 16 anni, alunna del liceo artistico, che ha sede in piazza Martiri della Libertà a Savona.

L'uomo confermò di avere colpito il Fazzolari con un pugno al volto, ma preciso: *«Ho reagito alle continue molestie nei confronti di mia figlia e al suo fare arrogante, dopo averlo pregato di desistere dal suo comportamento»*. Nei giorni precedenti l'alterco, Gloria aveva riferito al padre che un uomo sui trent'anni, all'uscita delle lezioni, spesso la molestava. Anche quel giorno, nonostante la presenza del padre, avrebbe continuato a importunare la studentessa.

«Passò vicino a mia figlia — racconta l'impiegato — *e di proposito le diede una spallata. Le chiesi se si trattava dell'uomo di cui mi aveva parlato nei giorni precedenti e la risposta fu affermativa. Poco dopo ripassò e urtò nuovamente mia figlia. Lo invitai a desistere dal suo comportamento ma, per tutta risposta, mi soffiò in faccia il fumo della sigaretta con aria di sfida. Non potevo non reagire»*.

Opposta la versione resa da Carmelo Fazzolari al giudice istruttore. Sostiene di avere solamente accennato un gesto di saluto verso la ragazza e di essere stato aggredito. Si è costituito parte civile. *(b. b.)*

Alloggi a Imperia per gli sfrattati

IMPERIA — Iniziativa edilizia a carattere non speculativo da parte del comune di Imperia: la giunta ha deciso di proporre al consiglio l'acquisto di sei appartamenti di nuova costruzione in regione Ilalia. Il sindaco Alessandro Scajola ha così commentato la decisione: *«Si tratta di sei appartamenti di proprietà dell'istituto case popolari che potremo avere a buone condizioni finanziarie»*.

«Tali appartamenti» ha proseguito Scajola *«saranno usati dal comune come "polmone" da mettere a disposizione nei casi di famiglie sfrattate o in condizioni disagiate che non abbiano, temporaneamente, una casa in cui rifugiarsi. La disponibilità di tali case»* ha proseguito il sindaco *«sarà utile al comune quando, in caso di demolizione di vecchi fabbricati per utilità pubblica, si debba trovare temporaneamente alloggio per le famiglie interessate»*.

(b. v.)

Da due giovani a bordo di uno scooter

Anziana donna scippata e ferita a Bordighera

BORDIGHERA — Per una corsetta contenente poche migliaia di lire un'ospite di «Villa Regina Margherita», la casa di riposo per vedove e madri di Caduti in guerra, Odilia Gianotti di 63 anni, è finita all'ospedale.

Due giovani che l'avevano affiancata in motoretta per strapparle dalle mani la borsa l'hanno fatta cadere. La donna ha riportato sospette fratture al bacino e all'anca sinistra. La Gianotti, dopo essere stata soccorsa da alcuni passanti che avevano assistito allo «scippo», è stata trasportata all'ospedale di Bordighera e poi trasferita al Santo Spirito di Ventimiglia per le cure del caso.

Vallebona: pensionata suicida dalla finestra

VALLEBONA — Un'anziana pensionata si è tolta la vita lanciandosi dal secondo piano della sua abitazione. La donna, Giuseppina Luiselli vedova Gorreta, 75 anni, residente ad Alessandria ma domiciliata con la figlia Irena ed i nipoti in via Roma 2, soffriva da tempo di confusione mentale che costringeva i familiari a sottoporla a continua sorveglianza.

Ieri, approfittando di un momento in cui è rimasta sola in una stanza, la Luiselli ha aperto la finestra lanciandosi nel vuoto da un'altezza di circa 8 metri.

Imperia: i trasferimenti nelle «medie»

IMPERIA — *Il Provveditorato agli studi di Imperia ha disposto, per il prossimo anno scolastico, i seguenti trasferimenti di professori di ruolo delle scuole medie statali.*

Materie letterarie: *Rosa Urso in Altemani da «Benza» a «Sauro» (Imperia); Angela Forte in Siffredi da «Sauro» a «Novaro» (Imperia); Mariangela Elena in Gallo da «Sauro» a «Benza» (Imperia); Lilia Balistreri in Agus da Genova a «Sauro» (Imperia); Leonilde Vassallo ved. Perio da «Pascoli» (Sanremo) a «Novaro» (Imperia); Elda Broglia in Pizzi da Novara a «Nobel» (Sanremo); Francesca Emanuelli in Signori da Milano a «Pascoli» (Sanremo); Cesare Chirici da Milano a «Ruffini» (Bordighera); Rosa Brini da «Doria» (Vallecrosia) a «Cavour» (Ventimiglia); Giuseppe Sticca da Asti a «Pascoli» (Sanremo); Maria Galasso da Verona a «Marconi» (Riva Ligure); Laura Prinetto in Giodice da Torino a Ospedaletti, scuola media.*

Matematica: *Gianfranco Alberti da «Novaro» a «Serra» (Imperia); Pierina Cortassa da Modena a scuola media Ospedaletti; Angioletta Volt da «Pastonchi» (Arma di Taggia) a «Novaro» (Imperia); Giuseppe Ioppolo da Torino a «De Amicis» (Sanremo); Gino Porru da «Doria» (Vallecrosia) a «Ruffini» (Bordighera).*

Lingua francese: *Antonietta Bruno in Castabile da Roma a «Novaro» (S. Bartolomeo); Elda Michelin in Lausarot da «Pastonchi» (Arma di Taggia) a «Ruffini» (Bordighera); G. Battista Mangione da «Pastonchi» (Arma di Taggia) a «De Amicis» (Sanremo); A. Maria Zamboni in Gandolfo da «Novaro» (S. Bartolomeo al Mare) a «Novaro» (Imperia); Giacomo Corradino da «Ruffini» (Badalucco) a Ospedaletti.*

Lingua inglese: *Rosa Berardi in Roagno da «Benza» (Imperia) a «Novaro» (Imperia); Salvatore Parino da Catania a «Nobel» (Sanremo).*

Educazione artistica: *Luciana Rossi in Gallareto da «P. Giovanni XXIII» a «Nobel» (Sanremo); Chiara Natta da «Nobel» (Coldirodi) a «S. M. Gio. XXIII» (Sanremo); Mecu Spadone da Brindisi a «Biancheri» (Ventimiglia).*

Educazione tecnica maschile: *Pietro Rolando da «Benza» a «Novaro» (Imperia); Mario Bonino da «Pascoli» (Sanremo) a «Benza» (Imperia).*

Educazione tecnica femminile: *Gloria Boncompagni in Silvano da «Nobel» (Coldirodi) a «Nobel» (Sanremo).*

Educazione musicale: *Giga Rambaldi in Bigone da «Sanremo più «Benza» a «Sauro» (Imperia); Italia Maggio ved. Colla da «Doria» (Vallecrosia) a «Sauro» (Imperia); Rosa Belgrano in Balestreri da «Biancheri» (Ventimiglia) a «De Amicis» (Sanremo).*

NOLI — Nella chiesa di San Eligorio oggi alle 16, per iniziativa del sodalizio siculo-savonese «L. Pirandello», il prof. Leo Magnino parlerà sul tema «Antonio da Noli e il Portogallo».

Si risponderà finalmente alle esigenze dei turisti e dei residenti

Quest'estate Spotorno avrà più acqua

Interventi anche sulla rete fognaria in un nuovo programma di tutela per l'ambiente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SPOTORNO — Spotorno in estate avrà più acqua per sopperire alle carenze di erogazione che qualche volta si sono verificate nel passato. Il fabbisogno massimo è di circa 6000 metri cubi al giorno. Una quantità che sarà raggiunta utilizzando anche i 1200 metri cubi provenienti dall'acquedotto di Savona. Spiega Centi: *«Per superare l'inconveniente dell'attraversamento di Bergeggi, puntiamo alla realizzazione di un allaccio indipendente che passi attraverso le gallerie ferroviarie in disuso. L'importo presunto per quest'opera è di 100 milioni»*.

Nel quadro generale di tutela dell'ambiente, si collocano anche gli interventi previsti per la fognatura. Lo scarico a mare della conduttura è stato prolungato a 900 metri dalla riva ed è stata costruita anche una centralina di pompaggio. *«Due opere che entreranno in funzione prima della stagione balneare»* e che — precisa l'assessore ai Lavori pubblici Franco Armello — *permetteranno di allontanare dalla costa e disperdere i liquami su fondali profondi»*.

Per contenere e successivamente annullare i pericoli dell'inquinamento, il programma del Comune prevede: il completamento del progetto generale della rete fognaria, la costruzione di un impianto di depurazione consortile tra Spotorno, Noli e Bergeggi, il risanamento della rete secondaria, soprattutto nella zona di Viale Europa, e il controllo degli scarichi a monte dell'abitato. Per quanto riguarda questi ultimi, sono già stati promossi incontri con Noli per compiere un accurato accertamento su tutto il versante, comprese le frazioni di Voze e di Tosse e quindi convogliare a valle gli scarichi in condotte stagne.

Osserva Armello: *«Il depuratore costa 800 milioni. Affrontarne la realizzazione con Noli e Bergeggi ci darebbe maggiori probabilità di ottenere il finanziamento dalla Regione»*. Il risanamento di viale Europa infine, che richiede una spesa di 130 milioni, metterà ordine in una rete cresciuta in modo provvisorio e disordinato.

Stefano Delfino

Riunione sindacale dei carabinieri?

SAVONA — Secondo una «velina» anonima pervenuta ai giornali, carabinieri delle province liguri e del Piemonte si sarebbero riuniti a Savona, alla presenza di un rappresentante provinciale della Confederazione unitaria sindacale e dell'onorevole Falco Accame, presidente della commissione Difesa della Camera, che avrebbe assicurato il suo interessamento ai problemi dei militari.

«In questa riunione sono stati discussi i problemi della categoria — sostiene il comunicato, che evita di precisare presso quale sede sindacale sia avvenuta la riunione e chi è stato l'esponente savonese che vi avrebbe partecipato — sia per quanto riguarda gli orari di lavoro, particolarmente gravosi».

(b. b.)

SVENDITA AUTO USATE
TUTTE LE MARCHE E CONDIZIONI
OPEL
AUTOVIANI
IMPERIA Via Schiva 85-87/89-91

AUTOSTAR è
per la provincia di Savona
LEYLAND
LEYLAND
LEYLAND
SAVONA - Via Aleardi, 25 - Tel. 803.083
ALBENGA - Via Piave, 123 - Tel. 50.674
CAIRO MONTENOTTE - Via M. Libertà

Presentata la relazione tecnico-sanitaria sul progetto per l'ospedale

Persino il ristorante nel nuovo «S. Paolo»

Il professor Alberto Rocco l'ha consegnata all'amministrazione - Privilegiare i servizi, ambulatori, pronto soccorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — A vent'anni dalla progettazione e a sedici dall'inizio dei lavori si sa finalmente come sarà il nuovo ospedale «San Paolo». Il prof. Alberto Rocco, libero docente di igiene all'università di Genova, ha consegnato all'amministrazione ospedaliera la relazione tecnico-sanitaria sul progetto di ristrutturazione e completamento della nuova sede di Valloria, secondo il progetto redatto in collaborazione con gli architetti Angelo Sibilla e Carlo Alberto Bordogna.

Relazione e progetto sono già stati presi in esame dalla commissione per il nuovo ospedale, presieduta dall'avv. Luciano Germano, e dal consiglio di amministrazione, che si pronuncerano nei prossimi giorni. Ma non sono da attendersi sorprese. «*Tra due mesi al massimo* — afferma l'avv. Germano — *potremo iniziare i lavori per il prolungamento di 31 metri del monoblocco. Nello stesso tempo l'architetto Sibilla potrà avviare la progettazione esecutiva della piastra servizi. L'ultimazione degli studi e del progetto di ristrutturazione e completamento sono una tappa fondamentale per l'ospedale. Da oggi si potrà operare secondo un programma preciso. Il progetto iniziale è stato ridotto di ben 70 mila mc, con un risparmio valutabile sugli otto miliardi. I posti letto che tra vecchia e nuova sede sono 1018, scenderanno a poco più di 900, numero adeguato a tutte le esigenze*».

La spesa per l'ultimazione del «San Paolo», ai costi attuali, è prevista in 9 miliardi, dei quali 4 sono già disponibili. «*L'orientamento dell'amministrazione* — sottolinea l'avv. Germano — *è quello di privilegiare i servizi anziché le degenze, cioè provvedere immediatamente alle nuove sedi per ambulatori, pronto soccorso, radiologia, centro trasfusionale, sale operatorie, eccetera, in modo che entro due anni si possa trasferire a Valloria il cuore dell'ospedale: chirurgia, traumatologia e tutti i servizi indicati*».

Le difficoltà che tecnici ed esperti hanno dovuto superare per adeguare il costruito ai nuovi indirizzi di edilizia ospedaliera non sono state poche. Il prof. Rocco, nella sua relazione, accenna ad alcuni inconvenienti incontrati nel complesso di Valloria, che già ospita neurologia, otorinolaringoiatria, oculistica, dermopatica, ostetricia - ginecologia, pediatria e medicina 3°. «*A parte il gigantismo e il frazionamento delle strutture* — scrive — *si ha un eccessivo sviluppo e una particolare complessità dei percorsi (...) ci sono interferenze fra i collegamenti (...)*».

Il progetto di ristrutturazione prevede ridimensionamenti, un diverso utilizzo di locali già destinati ad altri usi, trasferimenti di reparti da padiglioni preesistenti al nuovo edificio in fase di completamento, il prolungamento del monoblocco e la costruzione della piastra servizi che ospiterà pronto soccorso, accettazione, astanteria, poliambulatorio e che sarà collegata alla «rianimazione», consentendo così la costituzione di un vero e proprio dipartimento d'urgenza.

Particolari cure sono state dedicate alla progettazione delle zone destinate all'incontro del pubblico con il personale ospedaliero, ai ricoverati, ai pazienti in trattamento di attesa e ai malati dimessi in attesa dei parenti.

Presso l'ingresso principale, oltre alle zone di attesa e riposo, ci saranno un guardaroba per il pubblico, box per bar - tavola calda, generi di conforto, fiori, un ufficio postale, un posto telefonico, una sportello bancario con cassette di sicurezza per il deposito di valori dei ricoverati e due sale di parrucchiere per uomo e donna. Infine verranno realizzati ristoranti per degenti e visitatori.

Nicolò Siri

Polemica a Spotorno per l'Opera Pia

SPOTORNO — Sono salite a 300 le firme raccolte a Spotorno per sottoscrivere un esposto che sarà inviato a Roma, alla Commissione parlamentare istituita presso la presidenza del Consiglio, allo scopo di mantenere l'autonomia dell'Opera Pia Biccardi ed impedirne l'acquisizione dei beni patrimoniali (valutati in alcuni miliardi di lire) da parte del Comune per la legge 382.

La petizione viene tuttavia contestata dall'amministrazione comunale. Dice l'assessore all'Assistenza, Murialdo: «*Non c'è nulla di scandaloso nel fatto che la gestione dell'Opera Pia passi direttamente al Comune. Si teme forse che ci metteremo a dilapidare ogni sostanza? Che l'Opera Pia Biccardi svolga un'attività meritoria poiché ospita 52 anziani nessuno lo nega; ma non ci risulta, come invece sostiene l'esposto, che svolga anche attività educativa e religiosa, le sole per le quali la legge prevede delle eccezioni di autonomia*».

Saccone nuovo presidente

È stato eletto ieri sera

SAVONA — Renato Saccone, ex sindacalista della Cgil, è il nuovo presidente dell'ospedale San Paolo. La sua candidatura, avanzata dal pci, ha ottenuto il voto favorevole dei tre consiglieri del suo partito, di due socialisti (Renga era assente per indisposizione) e della rappresentante dei repubblicani. I democristiani Frisardi e Maretti si sono astenuti, mentre psi abbiano approvato la relazione programmatica concordata dalle segreterie di partito.

La poltrona della presidenza dell'ente ospedaliero era vacante dal 24 gennaio di quest'anno, quando si dimise Pietro Moracchioli, che assunse la carica di consigliere regionale in sostituzione del compagno di partito Viveri, eletto sindaco di Albenga. La lunga vacanza è dovuta a contrasti fra pci e psi. I socialisti, che condividono con il pci la guida della maggior parte delle giunte e dei consigli di amministrazione di tutta la provincia, non votarono la candidatura Saccone chiedendo che presentasse prima un programma preciso. Tra i due partiti, inoltre, sono in corso contatti anche per altre cariche.

IMPERIA — Le Acli della provincia celebrano domani a Sanremo il XV congresso; i circa 200 delegati che parteciperanno ai lavori sono stati eletti in 63 assemblee di circolo e rappresentano gli oltre 4000 iscritti del movimento aclista nella provincia. Il congresso eleggerà il nuovo consiglio provinciale, gli organi statutari, i 33 delegati al congresso regionale che si terrà domenica 28 a Genova, il rappresentante della provincia in consiglio regionale, i 5 delegati al congresso nazionale fissato dal 15 al 18 a Bologna.

Pietra: al Santa Corona lo «stato di agitazione»

PIETRA LIGURE — Il personale degli istituti ospedalieri «Santa Corona» di Pietra Ligure ha proclamato lo stato di agitazione. La mobilitazione dei 1400 dipendenti è stata decisa in un'assemblea per protestare contro i continui rinvii del Consiglio regionale, che non ha ancora approvato la legge con la quale la gestione del nosocomio passa dalla Lombardia alla Liguria secondo gli accordi presi il 10 ottobre dell'anno scorso.

Afferma il sindacalista Balotti, del consiglio di ospedale: «*E' necessario dare al problema una rapida soluzione per evitare un decadimento nella funzionalità del nosocomio*». L'assemblea ha sottolineato, in particolare, l'esigenza di mantenere l'attuale potenzialità dell'ospedale e gli stessi livelli occupazionali; il bisogno di potenziare i servizi e tutte le specialità a livello intercomprensoriale; la necessità di assumere personale per la copertura dei posti vacanti per le sostituzioni in caso di malattia, maternità o aspettativa.

Ci sono, poi, altre vertenze. Riguardano le restrizioni economiche imposte dall'amministrazione ospedaliera e che gravano sugli approvvigionamenti, e il rispetto dei diritti acquisiti dal personale. Spiega Balotti: «*Per affrontare tali questioni è stata indetta una conferenza dei servizi che dovranno iniziare il lavoro prima della fine del mese e concludersi entro il 30 giugno*».

Dovrebbe sorgere alle pendici di Capo Berta

Diano Marina avrà presto un nuovo porto turistico?

Quello ora esistente sarebbe interrato e sostituito da una zona verde

DIANO MARINA — *Forse la città avrà un nuovo porto turistico. Secondo un'ipotesi del nuovo piano regolatore esso dovrebbe sorgere alle pendici del Capo Berta ed essere completamente indipendente da eventuali strutture a monte. L'unico collegamento sarebbe la strada a mare Imperia-Diano, in eterna fase di ultimazione. Nel caso il progetto andasse «in porto», il porticciolo già esistente di fronte alla chiesa sarebbe interrato e sostituito da una zona verde.*

Il porticciolo attuale copre un'area di circa undicimila metri quadrati e può ospitare 200 barche di piccolo cabotaggio. E' più che altro un «rifugio», esteticamente gradevole, agibile solo nei mesi estivi. Da tempo si è in attesa di una regolamentazione vera e propria che sostituisca le «norme d'uso». Il futuro approdo turistico coprirebbe un'area molto più vasta e potrebbe ospitare 700-800 posti barca. In base alle leggi vigenti sarà la Regione a decidere quali città avranno diritto ad un nuovo porto.

Sull'alternativa «porto nuovo», Mario Zolezio, presidente della pesca sportiva di Diano, si dimostra scettico: «Il progetto del nuovo porto mi sembra collocato in posizione scomoda. Comunque sarebbe qualcosa in più per la città, un'opera importante. Ben venga, purché si lasci anche quello già esistente, che è in posizione migliore, centrale. E' vero il porto attuale è "in miniatura" — *prosegue Zolezio* — occorre qualche centinaio di milioni per completarlo. A mio avviso, l'amministrazione ha fatto la proposta del nuovo porto, visto che la legge ne prevede l'eventualità, per non esporsi a critiche future omettendo dal piano la possibilità di una struttura che potrebbe essere importante. Da questo punto di vista ha fatto bene. Il mio timore però è che, se la Regione autorizzasse il progetto, in attesa di realizzarlo, il porto vecchio potrebbe essere trascurato».

Tutti d'accordo su questa opinione? Naturalmente no. C'è anche chi è completamente favorevole. Afferma il presidente dell'Unione commercianti, Rosin: «La nostra è una città turistica — dice —; se oltre alla spiaggia riusciremo ad offrire un porticciolo attrezzato che non "spezzi" gli arenili, la comunità avrà soltanto vantaggi. Appresiamo quest'iniziativa dell'amministrazione e dei progettista Viale e ci auguriamo che la Regione approvi il progetto».

l. r.

Incontro a Calizzano studenti - cronista

CALIZZANO — Una volta tanto il cronista, anziché nei panni dell'intervistatore si è trovato in quelli dell'intervistato. E' accaduto alla scuola media statale San Giovanni Bosco di Calizzano, dove la classe II A, guidata dall'insegnante Alberto Dressino, ha voluto fare una nuova esperienza didattica e conoscere direttamente, da chi è del mestiere, come si fa un giornale e come si diventa giornalisti.

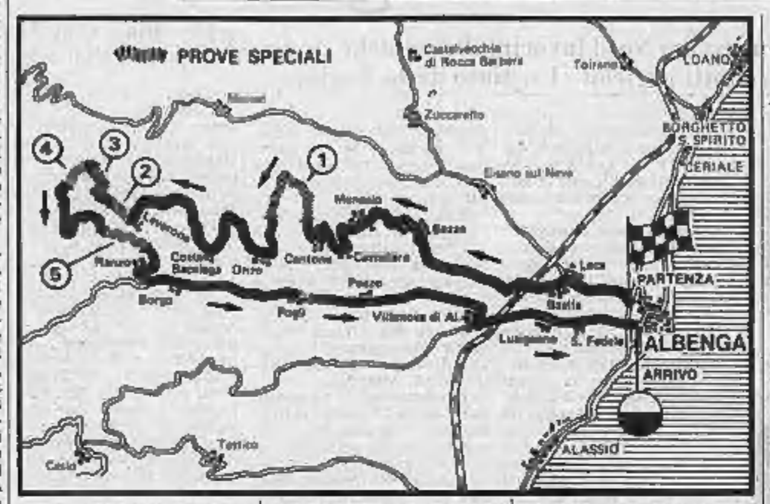
Hanno partecipato all'incontro: Pasqualino Abruzzese, Gino Bianco, Giancarlo Briozzo, Loredana Briozzo, Alberta Canoniero, Stefano Walter Cannoniero, Giuliana Durante, Patrizia Durante, Bruna Gavioli, Walter Icardo, Bruno Martino, Giovanna Martino, Stefano Pesce, Angelo Riolfo, Luca Riolfo, Piero Riolfo, Anna Maria Supparo, Mauro Vacca.

Sono state due ore di domande e risposte senza interruzione. Le curiosità da soddisfare erano molte: come vengono trasmesse le notizie al giornale, cosa è la telefoto, quanti quotidiani esistono in Italia, e così via. Una chiacchierata che ha trattato numerosi argomenti, tutti definiti «*molto utili*».

Domani 150 vetture in gara sulle strade dell'entroterra di Albenga

Cinque prove speciali su sterrato per il «Giro dei monti savonesi»

Mancheranno i "mostri„ dell'automobilismo, come le Stratos, ma prenderanno il via tanti piloti locali con vetture interessanti - Osvaldo Galatini, il "camionista volante„ e la sua Fulvia favoriti d'obbligo



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — *Domani, alle 17 e un minuto, parte il sedicesimo Giro dei monti savonesi, gara automobilistica di regolarità. Quest'anno il «padre» del Giro, Vincenzo Zecchino, ha scelto un percorso tutto nuovo, nell'entroterra di Albenga. Perché?* «Sono strade nuove — *risponde Zecchino* — che ci consentono di riportare i concorrenti sullo sterrato. Gli altri percorsi erano molto sfruttati, un po' di novità non guasta. E poi ad Albenga abbiamo trovato collaboratori preziosi, pronti ad aiutarci».

Per la prima volta il «Monti savonesi» non vedrà alla partenza i «mostri» dell'automobilismo: vetture come le Stratos, che negli ultimi anni avevano richiamato il grande pubblico; è una conseguenza del nuovo regolamento di questo tipo di competizione, dopo che, due edizioni or sono, l'Aci di Savona aveva abbandonato l'idea del rally a carattere nazionale. Così l'attenzione degli appassionati si sposta sui concorrenti locali, su vetture ugualmente interessanti, sulla caratteristica principale del percorso, cioè lo sterrato. Certo, resta il rimpianto di non aver neppure un rally nazionale: ma è il consueto discorso che porta lontano.

Favorito numero uno del giro è Osvaldo Galatini, il «camionista volante» di Sassello che corre su Fulvia HF 1600, una vettura particolarmente adatta a questo tipo di percorso. I suoi rivali più pericolosi dovrebbero essere Biamonti su Fiat Abarth 124 e Luciano Fasce su Fulvia HF 1600. Ma sono molti gli outsiders in grado di approfittare di eventuali errori dei favoriti.

Per gli appassionati non mancherà un discreto campionario di vetture, dalle «piccole» A 112 Abarth a «regine» del rally come Opel Kadett e Ascona, alle «vecchie» Fulvia e Abarth 124. Siamo lontani dai livelli raggiunti negli ultimi anni in cui questa gara era ancora valida per il trofeo dei rally nazionali, ma ci sarà comunque da divertirsi.

L'attenzione, dunque, sui piloti locali. Nella categoria A particolarmente attesa la prova del carrarese Doglio della «Riviera», che gareggia su una Fiat 127. Nella categoria B Paolo Saldo di Alassio è tra i favoriti, come Walter Ravera, savonese, nella categoria C, che vedrà tra i protagonisti Massimo Tabaton, genovese (Grifone) e Giorgio Pavanello. Corrono tutti su A 112 Abarth. Costantino Cirio su Alfasud e Graziano Bittante su Fiat 128 coupé sono tra i piloti locali che hanno più chances nella categoria D, assieme a Ugo Sensi della Grifone.

Nelle altre categorie, da segnalare ancora Luigina Imerito, Aldo Supato di Calizzano, Gino Vincenzi di Savona, Gustavo Bignoli di Cairo, Andrea Biamonti, i savonesi Franco Torsoli, Alberto Bonucci e Rinaldo Bianchi.

Ieri abbiamo pubblicato l'elenco delle prove speciali, ma sono comunque ben visibili nella cartina del percorso.

s. ch.

L'interessante percorso presentato da Ferraris

Maggio, oltre ad essere il mese che porta la Primavera, in Liguria porta anche il consueto «Giro dei monti savonesi». Ormai diventata una classica dell'automobilismo regionale, giunta alla sua 16ª edizione, anche quest'anno la gara si presenta, pur se menomata rispetto all'antico, con una novità interessante: il percorso sterrato.

Questa parola magica, che susciterà nostalgia ed entusiasmo tra i veterani di questo genere di competizione, serve ancora una volta ad evidenziare in qualche modo questo piccolo rally. Ma veniamo alla descrizione di massima della gara, che prenderà il via da Albenga.

Primo controllo Albenga-Salino attraverso i paesi di Leca, Bastia, Arnasco, Vendone, Onzo, Costa Bacelega, Salino, dove, nei pressi del ristorante «Al Sole», nel punto in cui finisce la strada asfaltata, inizia la prima prova speciale, lunga un chilometro, di sterrato con un fondo buono e veloce tutto in salita: tempo imposto per questo tratto, 1' e 12 secondi.

Si prosegue per località Leverone dove, al bivio per Cosimo, la strada si allarga a destra sulla terra e si parte per la 2ª speciale di un chilometro e 500 metri in salita, con sede stradale abbastanza ampia con allunghi di 50/60 mt; poi, nel finale, la strada si restringe e si termina con curve prima a sinistra poi a destra in cima al colle: tempo imposto 1 minuto 48 secondi.

Immediatamente dopo, inizia la terza prova, con uno sterrato di circa tre metri e mezzo di larghezza, in salita, dopo un allungo di 200 metri si termina con una curva a destra: tempo imposto e lunghezza uguale alla precedente.

Sulla continuazione della stessa strada si arriva alla quarta prova con uguale lunghezza e tempo di percorrenza delle precedenti; la strada si percorre questa volta in discesa, e bisogna fare attenzione ad un enorme masso sulla destra che restringe parecchio la sede stradale.

Alla chiesa di Gazzo si prosegue per Cavenola e Bivio Aracà, dove, nei pressi del bivio si parte per l'ultima fatica: 700 metri di sterrato da percorrere in 51 secondi.

Ranzo, Ortovero, Villanova, S. Fedele ed Albenga, con arrivo in Viale Italia, segnano il finale di questa competizione vecchio stile, che non mancherà di suscitare polemiche, ma anche tanto entusiasmo e tanta partecipazione sia da parte delle vecchie che delle giovani leve.

Bruno Ferraris

I concorrenti in gara al "Giro dei monti savonesi„ di automobilismo

Piloti, numeri e vetture al via

L'equipaggio Bittante - Cervari, su Fiat 128 coupé, in prova

1. Di Benedetto - Massucco (Fiat 126); 2. Mossino - Bosco (Fiat 126); 3. Schiavi - Nazari, Grifone (Ctr. LN); 4. Frino - Siri (A/112); 5. Bianchi - Di Terlizzi (Fiat 127); 6. Doglio - Pirotti, Riviera (Fiat 127); 7. Briano - Del Ponte (Fiat 127); 8. Cacciò - Ferrari (A/112); 9. Lavratto - Macchia (Fiat 127); 10. Cerratti - X, La Spezia (Fiat 127); 11. Galatini - Gabino (Fiat 127); 12. Maico - X, Radio Odd. L101 (Fiat 127); 14. Damiano - Conte (Fiat 127); 15. Rocchietti - Briano, Riviera (A/112 E); 16. Grillone - Loiacono, S. Wheels (Fiat 127); 18. Mattio - Devalle, S. Wheels (Fiat 127); 19. Maranzano - Maranzano (Fiat 127).

20. Iannicelli - Sirella, Riviera (Fiat 127); 21. Ricca - Rondinini (Fiat 127); 22. Orru - Bevilacqua, Laboratto (Renault 5 TL); 23. Modena - Barba (A/112 A); 24. Martini - Capogrosso (A/112 A); 25. Bergamasco - Tognini, Laboratto (A/112 A); 26. Saldo - X, Adelasia (A/112 A); 27. Franzini - X (Mini 90); 28. Cali - Navone (Fiat 128); 29. Zunino - Legorini (Fiat 128); 30. Bonamini - Bonfatti (A/112 70 HP); 31. Pavanello - Pavanello, C.S. Fiat (A/112 70 HP); 32. Messaggi - Lanet (A/112 70 HP); 33. Olivero - Il (A/112 70 HP); 34. Costigliolo - X (A/112 70 HP); 35. Traverso - Tarigo (A/112 70 HP); 36. Pagella - Zeme (A/112 70 HP); 37. Zunino - Richiero, Pietra L. (A/112 70 HP); 38. Vallo - Penner (A/112 70 HP); 39. Bertonasco - X, Adelasia (A/112 70 HP).

40. Tabaton - X, Grifone (A/112 70 HP); 41. Pastorino - Maffei (A/112 70 HP); 42. Ravera - Verdino, Riviera (A/112 70 HP); 43. Forciniti - Nasti, Pietra L. (A/112 70 HP); 44. Liuzzo - X (Fiat 124); 45. Corradi - X (Alfasud); 46. Santa - Santa (Alfasud); 47. Cirio - Gastaldo, Riviera (Alfasud); 49. Bricarello - De Stefanis (Simca R.2); 49. Viazzo - X (Fiat 128 SL); 50. Buschiazzo - Bertolini (Fiat 128); 51. Ferrando - Raimondo, Barracuda (Fiat 128 C); 52. Manfredi - X, Riviera (Simca R. 1); 53. Sardo - X, Riviera (Fiat 128); 54. Pastorino - Giotti, Pietra L. (Fiat 128 C); 55. Forato - Forato, Grifone (Simca R. 2); 56. Bittante - X (Fiat 128 C); 57. Biolzi - Della Nave, Pietra L. (Fiat 128 C); 58. Gralino - Molinelli, Laboratto (Fiat 128 SL); 59. Favara - X (A.R. GT 1.3).

60. Pellegrinati - Scozzari, Radio O.L. (VW Passat); 61. Martino - X, Adelasia (Fiat 128 C); 62. Serai - Nicola, Grifone (Simca R. 2); 63. Pasquali - Calcagno (Ascona); 64. Bugane - Bugane (VW Golf GTI); 65. Imerito - X (VW Golf); 66. Casina - Gorrini (VW Golf); 67. Cormegna - X (VW Golf GTI); 68. Bianchi - Tagliazucchi, Laboratto (Fiat 124 ST); 69. Grosso - Biggio (A.R. GTV); 70. Bricchi - De Pompeis, N. Jolly (Kadett GTE); 71. Poggio - Frisone (Ascona 1.9); 72. Viviani - Bresciani, La Spezia (Kadett GTE); 73. Montanari - X (Ascona 1.9); 74. Barrera - Sinacori, Pietra R.C. (Opel GTE); 75. Supato - X (Ascona 1.9); 76. Barbera - X (Fiat X 1.9); 77. Cola - X (Fiat X 1.9); 78. Parola - Cortassa, Ivrea C. (Fiat X 1.9); 79. Malan - X, Laboratto (Fulvia 1.3).

80. Gibelli - Mancina, Grifone (Fulvia 1.3); 81. Airoldi - X, Grifone (Fulvia 1.3); 82. Vincenzi - X, Riviera (Fiat X 1.9); 83. Nardin - X, Vallemme (Fiat X 1.9); 84. Savattone - Lilli (Fulvia 1.3); 85. Rognoni - X, Adelasia (Fiat X 1.9); 86. Briano - X, Riviera (HF 1.6); 87. Cantaldi - X (Fiat 124 S); 88. Fasce - X (Fulvia HF 1.6); 89. Castellaro - Castellaro, Barracuda (Fiat 124 SS); 90. Olivero - Siri, Riviera (Fulvia HF 1.6); 91. Bignoli - Tarigo, Riviera (Fulvia HF 1.6); 92. Leone - X, La Spezia (Fulvia HF 1.6); 93. Elena - Martino, Imperia C. (Fulvia HF 1.6); 94. De Maestri - X, Riviera (Fiat 124 AB); 95. Benti - X, Laboratto (Fiat 124 AB); 96. Rostagno - Rostagno, A.C. Ivrea (Fiat 124 R); 97. Pistoni - Trezzi (Fiat 124 AB); 98. Biamonti - X, Onda Ligure (Fiat 124 AB); 99. Andreis - X, Adelasia (Fiat 124).

100. Alberti - X (Fiat 500); 101. Tinelli - X (Fiat 500); 102. Galetto - Faltori, Plastica A. (Fiat 500 F); 103. Lanteri - Porturini (Fiat 600 D); 104. Dodera - X (Fiat 600); 105. Oddera - Ricca, Riviera (Fiat 850 B); 106. Bossi - Costa, Nord Piem. (Fiat 850 C); 107. Pittaluca - X (Fiat 127); 108. Tomioli - Agostini, Onda Lig. (Fiat 127); 109. Donzella - Barbarino (A/112 E); 110. Dotlotti - Cortona, Pietra R.C. (R. 5 TL); 111. Bonucci - Zucca (Mini Coop.); 112. Carrara - Trinello (Mini Coop.); 114. Rainero - X (Daf Mar 55); 115. Rindone - Bizzia (Fulvia 1.3); 116. Saccone - Siccardi (Fiat 128); 118. Allarchi - Miranghi (Fulvia C); 119. Nocenzo - Moresco, C.S. Fiat (Fiat 128 C).

120. Adorni - X, La Spezia (A.R. GT); 121. Barlocco - Di Benedetto (A.R. 1.3); 122. Zacco - X (Fiat 128 R); 123. Malacarne - Gentile, Pietra L. (Fiat 128 C); 124. Albini - Albini (Fiat X 1.9); 125. Culasso - Ricotto, S. Wheels (Fiat 128 SL); 126. Cerato - Maugino, A.C. Ivrea (Fulvia 1.3); 127. Sambarino - Invincibile (Fiat 128 R); 128. Lanzoni - Massone, Grifone (Fulvia 1.3); 129. Raimondo - Ardizzone (Fiat 128 S); 130. Venturino - Porta (Ford Escort); 131. Bianchi - Bianchi, Riviera (Fiat 128 C); 132. Basso - Morbola (Fiat 128 C); 133. Bellini - Raccanello (Fulvia 1.3); 134. Incudine - Bonfazio, Baracuda (Fiat X 1.9); 135. Ferretello - X (Simca 1000); 136. Calzamalli - Ottasso (Fiat 124 S); 137. Nardini - Santerenzo (A.R.); 138. La Rana - Penzo (A.R. Giulia); 139. Bimbi - Giambiasi (A.R. GT).

140. Oddo - X (A.R., GS); 141. Bobbio - X (Fiat 124 S); 142. Bellino - Cometto (Fulvia C); 143. Fasce - X (Fulvia HF 1.6); 144. Galatini - Grillo (Fulvia 1.6); 145. Robotti - X, Grifone (Fulvia 1.6); 146. Benavera - Saglietto (Fulvia 1.6); 147. Borasino - Simonetti, Pietra Lig. (Fulvia CR); 148. Cavalieri - Olivieri (Ford Escort); 149. Rabellino - X (Ford Escort); 150. Sandi - X, Barracuda (Fiat 124 AB); 151. Bonifacino - Serafino, Riviera (Fiat 124 AB); 152. Dasara - Lorenzini (Fiat AB); 153. Dela - Borra, Savigliano C. (Fiat X 1.9); 154. Borgna - Nassi (A.R. GT).

Savona: giornata dello stile libero

SAVONA — Molti i nomi di prestigio fra i 1600 iscritti alla V Giornata dello stile libero - Trofeo Lambertia, in programma oggi e domani alla piscina comunale.

Fra tutti fa spicco quello di Marcello Guarducci dei G.S. Carabinieri di Napoli che nel settembre scorso ha ottenuto il record europeo sui 100 metri stile libero con 51"28.

Altri atleti di grande valore Paolo Binigaglia della Doria Genova, nazionale ad anch'egli reduce da Olimpiadi e campionati europei, Daniele Cerabino della Sturla, Lorenzo Marago, della stessa società, Enrico Rizzo delle Fiamme Oro di Roma e Vittorio Alberti della Doria di Genova.

Anche in campo femminile si trovano nomi prestigiosi come Paola Cesari dell'Andrea Doria, nazionale e detentrice del record italiano dei 100 dorso, Irene Santini della Sportiva Sturla, Anna Frezza della Doria e Laura Ziai del Genova Nuoto.

(m. s.)

VALLEGGIA — Domani, organizzato dall'Arci e dall'Uisp, si svolgerà il 1° raduno ciclotur stico «Società Mutuo Soccorso Aurora». Il raduno è aperto a tutti gli enti e categorie. Si svolgerà su di un percorso di 75 chilometri

Seconda categoria - Nel girone B si gioca S. Cecilia - Savona nord

Una giornata decisiva nel girone A S. Filippo - Don Bosco protagonisti

Girone A

Penultima di campionato nel Girone A di seconda categoria. La capolista S. Filippo Neri affronta l'Intercerriale allo stadio Riva di Albenga. Il Don Bosco Vallecrosia (staccato di un punto dalla squadra albenganese) riceve il Beretta. Entrambe le gare inizieranno alle 15.30. Potrebbe essere il turno decisivo e nell'intervallo sono previsti collegamenti telefonici tra gli spogliatoi dei due campi.

«*L'importante sarà mantenere la concentrazione, cercando di sviluppare il nostro solito gioco* — afferma Zanardini, allenatore della S. Filippo Neri — *Non dobbiamo lasciarci influenzare dall'importanza della gara, o dalle notizie che potrebbero giungere da Vallecrosia. La sosta di campionato ci è servita a recuperare alcuni giocatori. Sono fiducioso anche se non ci sognamo di sottovalutare l'avversario*».

La squadra di Ceriale, dopo la sconfitta a tavolino con l'Auxilium per aver schierato lo squalificato Cammarata, è stata scavalcata al terzo posto dal Casalegno Alassio e raddoppierà l'impegno per riguadagnare la piazza d'onore. Le altre partite importanti della giornata interessano da vicino la lotta per la salvezza. Pietra Sport-San Bernardino è praticamente uno spareggio. Il S. Ampelio è in cerca di punti ad Alassio contro il Casalegno per non rimanere bloccato a 18 punti (nell'ultima giornata di campionato incontrerà il Don Bosco) una quota che lascia ben poche speranze. Il Pontedassio riceve il Pontelungo e vincendo metterebbe una grossa ipoteca sulla salvezza.

Girone B

A cinque giornate dalla conclusione del torneo, tutto è ancora da decidere in testa e in coda al Girone B. La giornata non è di quelle decisive, ma potrebbe restringere ulteriormente la lista delle candidate al primato. All'inseguimento della capolista Calizzano Bardineto (23 punti) sono impegnate S. Cecilia, Savona Nord e Borgio Verezzi. Quest'ultima, staccata di quattro lunghezze, è reduce dalla bruciante sconfitta con la Priamar, deve assolutamente ritrovare la strada della vittoria nella gara interna di domani con il Valleggia.

L'incontro principale della giornata è quello di Albissola, dove s'incontreranno S. Cecilia e Savona Nord. Il divieto di perdere vale soprattutto per i savonesi che, se sconfitti, verrebbero estromessi dalla lotta al vertice.

Il Calizzano Bardineto viaggia ad Albissola per incontrare la Villetta. «*A questo punto non esistono più partite facili* — commenta Dubo, dirigente del Calizzano Bardineto — *contro di capolista tutte le squadre raddoppiano l'impegno e anche domani dovremo lottare fino all'ultimo minuto*».

In fondo alla classifica sono in programma gli scontri diretti Libertà Lavoro-Dego e Pallare-Bragno.

Maurizio Fico

DIANO MARINA — Il programma di manifestazioni per il weekend. Oggi alle 15.30, presso la chiesa di S. Antonio Abate, concerto di musica classica. I più noti autori italiani e stranieri saranno eseguiti dall'orchestra «Città di Sanremo». Domani le majorettes sfileranno nella mattinata a San Bartolomeo e, durante il pomeriggio a Diano Marina. Nella serata, ballo all'aperto nella zona di largo Cambiaso. Ancora domattina, a San Bartolomeo, esibizione di delta-plano.

Finale Ligure: per intervento del Comune

Il concorso di pianoforte si farà anche quest'anno

FINALE LIGURE — Il concorso internazionale di pianoforte Città di Finale Ligure si farà anche quest'anno, dal 17 al 20 agosto. La sua organizzazione, sino a qualche tempo fa, era stata messa in dubbio dalle perplessità avanzate da chi, in seno al consiglio direttivo dell'Azienda di Soggiorno, lamentava il costo della manifestazione (8 milioni circa). Ogni difficoltà è stata però superata con l'intervento finanziario del comune di Finale Ligure, che si accollerà l'onere maggiore e, pare, di alcuni istituti bancari.

Giunto alla quinta edizione, il concorso costituisce una manifestazione ormai affermata che propaganda in tutto il mondo il nome di Finale Ligure. Come in passato, verrà organizzato dall'Azienda di Soggiorno e dall'Assessorato al Turismo e Cultura con la collaborazione di un esperto in campo musicale, il professor Aloyse Vecchiato, preside della scuola media Ayrardi.

Il concorso avrà un interessante prologo il 14 agosto con il concerto di gala per pianoforte ed orchestra che si terrà nella basilica di San Giovanni nel quadro delle celebrazioni del 50° anniversario della unificazione dei rioni di Borgo, Marina e Pia nel comune di Finale. Solista sarà il pianista tedesco Dirk Joeres, direttore il maestro Carlo Farina dell'orchestra stabile di Sanremo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambassador: Io e Annie.
Arlston: Hi Mom Hi Mom.
Astor: Il tocco della medusa.
Augustus: La stangata.
Diana: Donna Flor e i suoi due mariti.
Giglio: Goodbye Emanuelle.
Grattacielo: Sexy jeans.
Lido: Hi Mom Hi Mom.
Lux: Incontri ravvicinati di terzo tipo.
Nuovo Palazzo: Notti porno nel mondo n. 2.
Odeon: Supercolpo dei 5 doberman d'oro.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orfeo: Quel dannato pugno di uomini.
Plaza: Finalmente arrivò l'amore.
Ritz: Una giornata particolare.
Rivoli: Pantera Rosa show.
Smeraldo: La via della prostituzione.
Universale: Goodbye e amen.
Verdi: Justine e Juliette le casseforte.

ARENZANO

Italia: Guerre stellari.

RAPALLO

Cristoforo: Donna Flor e i suoi due mariti.
Italia: Tenente Colombo: morto per un amico morto.
Augustus: Il tesoro di Matecumbe.

SANTA MARGHERITA LIGURE

Centrale: Madame Claude.
Mignon: Piedone l'africano.
Lux: Il libro della giungla.

RECCO

Apua: Giulia.

CHIAVARI

Astor: Folgorato privato, un mestiere difficile.
Cantero: Sovraglisto speciale.
Nuovo: Sexy jeans.
Odeon: Guerra spaziale.

SESTRI LEVANTE

Ariston: Al di là del bene e del male.
Centrale: Il triangolo delle Bermude.

LEVANTO

Sport: Madame Claude.

SAVONA

Bistro: Le ragazze del pigiama giallo.
Eldorado: West side story.
Aurora: Il gatto.
Astor: L'uomo ragno.
Castello: Ecco Bombo.

ARMA DI TAGGIA

Caprice: Holocaust 2000.
Centr: Uomini si nasce, poliziotti si muore.

BORDIGHERA

Olimpia: Quando c'era lui caro lei.

DIANO MARINA

Diamond: Incontri ravvicinati di terzo tipo.

IVEA LIGURE

Cavallo: La mondana felice.

SANREMO

Ariston Teatro: Uno sporco eroe.
Centrale: L'uomo ragno.
Sanremese: Grazie tante e arrivederci.
Orion: In nome di papà re.
Supercinema: Betsy.
Lux: La bestia della città senza nome.
Astra: Mondo erotico.
Mignon: L'amante e l'assassino.
Rio: Due vite, una svolta.

VENTIMIGLIA

Europa: Giulia.
Impero: Cyclone.

TELESANREMO

Ore 16: Film; 18: Musica a richiesta; 20.20: Notiziario; 20.40: Domani sport; 21.15: Film; 22.30: Film.

SAVONA T.V.

Ore 18.30: Lo yoga; 19: Impariamo l'inglese; 19.35: Il rompipista; 20.10: Dove andiamo stasera; 20.30: Telegiornale; 21: Spazio aperto; 21.40: Film: «No, il caso è fortemente risolto»; 23.05: Replica Tg.

ALASSIO — La biblioteca civica di Alassio in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione informa che giovedì prossimo, 25 maggio, alle ore 21,15, presso la sala Hambury avrà luogo la proiezione del documentario «Parati ideali» illustrato dai soci dell'Unione Speleologica Alpinistica Finalese, Alessio Grillo, Mauro Oddone e Vittorio Simonetti. Ingresso libero.

MOTONAUTICA
NETTUNO
L. MARE MATTEOTTI 41
Tel. (0182) 970274 - 970998
BORGHETTO S. SPIRITO

CONCESSIONARIA
MERCURY
RICAMBI
ASSISTENZA

Giubbotti omologati L. 7.000
Salvagenti anulari L. 4.500
Estintori omologati kg 1.2.3. da L. 13.000
Razzi omologati fino a 3 miglia L. 16.000
Razzi omologati fino a 20 miglia L. 31.000
Tremagli da L. 45.000
Super muta complete sub mm 5 da L. 95.000
Pinne professionali da L. 4.000

MOTORI MERCURY 20 HP L. 930.000

ASSORTIMENTO USATO MOTORI

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Attrezzato per banchetti e cerimonie
VILLANOVA D'ALBENGA (nell'immediate dei golf Garlenda)
Telef. (0182) 58.871-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERM

Una giunta di sinistra a Novara?

NOVARA — Va sempre più prendendo consistenza l'ipotesi di una giunta di sinistra al comune di Novara: sono socialisti e comunisti a proporla ma la dc non accetta di costituire un governo della città di larga convergenza, che comprenda anche il pci.

Giovedì pomeriggio si sono riuniti il direttivo del psi e, più tardi, quello del pci. Il vice segretario della federazione socialista, Peppino Cancelliere, ci ha riassunto il lungo documento stilato a conclusione dei lavori. A parte l'analisi del voto di domenica scorsa, i socialisti fanno una premessa: oggi non è solo in discussione la futura amministrazione nel comune di Novara, ma anche quella di Trecate.

«In un unico contesto — dice Cancelliere — *dovrebbero essere viste anche le difficili situazioni di altri enti, a cominciare dalla provincia dove è ancora in predicato il bilancio».*

Per Cancelliere i partiti dell'arco costituzionale dovrebbero riunirsi al più presto e discutere di tutti questi problemi e, magari con un compromesso, portarli a soluzione globalmente. Ma nella riunione del psi si è parlato soprattutto del governo espolugo. Spiega il vice segretario del psi: *«Una giunta di centro con dc e psdi non è possibile. Per la stessa ragione non si può fare quella di sinistra con psi e pci, anche se allargata al consigliere del psdu. Noi proponiamo un'intesa programmatica che comprenda tutti i partiti, dal pci alla dc, senza porre pregiudiziali sull'organigramma della giunta, sindaco compreso».*

Poiché sino a ieri la dc si è detta contraria a ripetere sul piano locale l'esperienza romana, chiediamo a Cancelliere: *«Se la dc rifiutasse?».* Questa ipotesi è stata presa già in considerazione nella riunione del direttivo socialista e Cancelliere aggiunge: *«C'è l'altra soluzione di una giunta di sinistra allargata a socialdemocratici, repubblicani e al pdup, la sola che, disponga della maggioranza in 27 seggi».*

Per i comunisti, attraverso la voce del segretario Marco Bosio, la cosa più importante è che si faccia presto a trovare una soluzione, poiché i problemi della città sono molti e alcuni urgenti. *«La dc* — dice — *non può sottrarsi alle sue responsabilità».*

Per Bosio, l'incontro dovrebbe avvenire sui programmi che sono la cosa più importante, ma, come Cancelliere, prospetta, in caso di un netto rifiuto della dc, la giunta di sinistra allargata ai partiti laici. *«Non mancano certo le persone capaci di amministrare la cosa pubblica* — conclude — *si tratta di scegliere gli uomini adatti per il posto giusto».*

p. b.

Presto ripristinata linea del Sempione

VERBANIA — Genio militare e ferrovieri e tecnici delle ferrovie stanno febbrilmente lavorando per assicurare che il ripristino della linea ferroviaria internazionale del Sempione coincida esattamente col 28 corrente, data in cui entrerà in vigore l'orario ferroviario estivo.

Si sta ancora lavorando attorno al grande e massiccio ponte in ferro a campata unica (lunghezza 120 metri, larghezza 5 e mezzo, altezza 12, peso 600 tonnellate) che i genieri hanno varato nei giorni scorsi lanciandolo attraverso il fiume dopo averlo montato sulla sua sponda destra. Sono stati sistemati i binari di raccordo.

Si stanno ultimando i collegamenti alla linea elettrica di alimentazione e nei prossimi giorni sarà bullonato il tratto di binario unico sulla traversine già fissate sul viadotto

(a. c.)

Moltissime le adesioni al di là delle reali possibilità degli spazi

Si apre la Fiera del Lago Maggiore 300 padiglioni animeranno Arona

I visitatori troveranno di tutto: dalle attrezzature per la casa all'artigianato locale, dagli articoli per il collezionismo agli strumenti musicali - Si vorrebbe qualificare la rassegna in settori ben determinati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ARONA — *Domani apre la fiera del Lago Maggiore. Il colpo d'occhio è davvero notevole: estromesso dai giardini di corso Repubblica, il complesso espositivo ha trovato una sistemazione forse anche migliore della precedente; prova ne è il fatto che la nuova area, pur essendo più ristretta (12 mila metri contro 150 mila), oggi garantisce una superficie coperta di 9 mila metri quadrati.*

«La nostra fortuna — dice il segretario generale della Fiera Giuseppe Foggetti — è quella di alvere il lago vicino: anche dal punto di vista della coreografia lo spettacolo è garantito. Anche l'occhio — aggiunge — vuole la sua parte».

Unico rammarico di Foggetti, a parte la preoccupazione dei tempi ormai limitati, è il fatto di non essere riuscito a qualificare la rassegna in settori ben determinati. «D'altra parte — spiega — non potevamo fare di più; il nuovo piazzale ci è stato consegnato poco più di un mese fa. In questo poco tempo abbiamo dovuto predisporre le planimetrie, affidare gli appalti e contemporaneamente acquisire gli espositori, molti dei quali erano già impegnati altrove: questo sia perché l'anno scorso la fiera di Arona è stata sospesa, sia perché anche quest'anno non eravamo in grado di dare garanzie.

Ciò nonostante le adesioni sono andate al di là della disponibilità degli spazi; gli stand sono circa 300, più un centinaio di aree libere. «Il nostro sogno — prosegue il segretario dell'ente fieristico — *è quello di realizzare finalmente gli scopi che avevamo alle origini: la nautica e il campeggio soprattutto, anche se va tenuto conto che senza una generalizzazione, ma pure contenuta, una impresa così non reggerebbe».*

Le strutture della Fiera del Lago Maggiore, che si aprirà ad Arona, in una cornice spettacolare e coreografica

Solo il noleggio delle strutture costa, secondo stime attendibili, un centinaio di milioni. «Certo — *conclude Foggetti* — dall'anno venturo non mancheremo di sfruttare quei 200 metri di lago che confinano col recinto fieristico». E lascia intendere, per il 1979, *un settore nautica ad Arona che ricalchi in piccolo il salone di Genova; ed ancor più, grandi spazi destinati alla vita all'aperto, appunto il campeggio, il caravanning, il giardinaggio. Oltre che, forse, un reparto per l'attività alberghiera.*

Per venire comunque al futuro immediato, quest'anno i visitatori della sedicesima fiera del Lago Maggiore (che resterà aperta fino al 4 giugno prossimo) potranno trovare di tutto: enogastronomia, attrezzature per la casa, artigianato locale ed esotico, abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici, arredamento, editoria, giardinaggio, automobili, strutture e attrezzature per ufficio, articoli per collezionismo, hobby, modellismo, strumenti musicali.

L'appuntamento è dunque per domenica 21 alle 10,30 presso il nuovo piazzale Aldo Moro; il nastro inaugurale sarà tagliato dal sindaco di Arona, professoressa Elisa Bazzini; saranno comunque numerose le autorità della Provincia e della Regione ed esponenti del mondo produttivo novarese.

Mario Bonazzi

Anche a Cannobio si potrà vedere la Tv italiana

CANNOBIO — Grazie ad un ripetitore installato a Campagnano di Valle Veddasca (cioè sulle montagne dell'antistante sponda lombarda del lago) finalmente da qualche giorno anche in valle Cannobina è possibile la ricezione dei programmi della prima e seconda rete della televisione italiana.

Sempre precluse invece, in gran parte del Verbano, dopo la controversa vicenda dei ripetitori del Mottarone che, costruiti tre anni fa su basde illegali sono stati oscurati a termine di legge, la ricezione dei programmi delle televisioni di Svizzera, Montecarlo, Capodistria.

Il consorzio fra rivenditori d'apparecchi televisivi che li aveva realizzati (facendosi pagare da ogni singolo utente gli impianti casalinghi di ricezione), non è ancora riuscito a perfezionare le nuove apparecchiature sulle frequenze consentite.

Gli esperimenti continuano (qualche sera fa è addirittura «saltato» anche il secondo programma televisivo nazionale) e anche quanti avevano sostituito le loro antenne di casa adeguandole alle frequenze dei nuovi ripetitori sono ancora privati delle trasmissioni televisive estere. (a. c.)

Nell'ultimo anno 5 incidenti mortali

Troppi gli infortuni sul lavoro Proteste del sindacato edile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Negli ultimi 12 mesi 5 muratori hanno perso la vita in infortuni sul lavoro nel Novarese; a decine si contano gli infortunati. Al sindacato della categoria, che ha convocato ieri una conferenza stampa, dati precisi non ci sono. *«Talvolta non abbiamo neppure notizie di questi tipo di incidenti, che in genere apprendiamo dai giornali. All'istituto infortuni, all'ispettorato del lavoro i dati statistici non ce li vogliono fornire».*

«Sappiamo però che la situazione è grave e che i nostri interventi sono insufficienti a salvaguardare l'incolumità dei lavoratori edili. Le stesse leggi vigenti non valgono come remora per gli imprenditori. Noi facciamo le denunce, specialmente per violazione delle disposizioni antinfortunistiche, ma poi finisce tutto in una bolla di sapone».

Citano il caso di un imprenditore denunciato, nel giro di un mese, per diverse infrazioni. *«Ed è finita* — dicono sempre al sindacato edili — *che i dieci procedimenti sono stati riuniti per il vincolo della continuazione, e l'imprenditore condannato ad una ammenda di 33 mila lire».*

Il pensiero dei rappresentanti dei lavoratori è questo: *«Senza una volontà politica che modifichi le leggi e inasprisca le pene non si esce da questa spirale della speculazione. Per porre in atto misure antinfortunistiche gli imprenditori dovrebbero istallare, per i soli "ponteggi" regolari, spendere decine di milioni. Sino a quando sanno di cavarsela con 10 mila lire di multa, non si sobbarcano certo forti spese».*

Carmine Tetta

Riferendosi ai 5 infortuni mortali dell'ultimo anno, il sindacato esclude si possa parlare di semplice fatalità. *«Perché si è staccata la martella che in viale Kennedy ha travolto, uccidendolo, un operaio? Perché in via delle Grazie un altro muratore è precipitato da una impalcatura che non definiamo pericolosa? Perché l'operaio di Trecate è morto infilzandosi su ferri arrugginiti?».*

«Che cosa ha determinato l'infortunio in cui ha perso la vita il muratore che lavorava al campo sportivo di Omegna? E, infine, quali misure di sicurezza erano state previste per evitare che mercoledì scorso un giovane di 19 anni, Carmine Tetta, venisse fulminato dalla forza motrice che alimentava una betoniera?».

Su quest'ultimo episodio i sindacalisti hanno calcato la mano, evidenziando che la vittima non risulta ufficialmente assunta, per cui non si potrà neppure ottenere un risarcimento.

La «casistica» comprende episodi come quelli della scorsa settimana a Crusinallo, dove, nel crollo del bocciodromo che si stava costruendo, due operai vennero travolti e solo per miracolo non persero la vita. *«Noi* — dicono ancora al sindacato — *non abbiamo i mezzi per controllare tutti i cantieri, specialmente quelli piccoli, e l'ispettorato non ha uomini sufficienti».*

Ecco perché proponiamo che siano le forze dell'ordine, carabinieri, polizia e anche i vigili urbani a visitare i cantieri e a segnare le inadempienze. Giovedì prossimo andremo dal prefetto per fargli, in questo senso, una richiesta ufficiale.

Il problema infortuni sul lavoro potrebbe essere affrontato anche attraverso controlli di commissioni paritetiche lavoratori-imprenditori e corsi di infortunistica per i lavoratori.

Piero Barbé

STRESA — Oggi, alle 18,30, arriverà un gruppo di 280 pensionati ormegnesi e di varie località della Comunità montana Cusio-Mottarone, che hanno soggiornato per alcune settimane a Spotorno.

VERBANIA — Il complesso «Arca» terrà un concerto il pomeriggio di domani 27.

ECONOMICI

ORGANIZZAZIONE offre a imbarcati dotati comunicabilità contatto umano opportunità settori e immediati guadagni anche solo ore serali. No vendita. Presentarsi solo martedì Bar Borsa Novara.

A Vigevano, omicidio preterintenzionale

Uccise con un pugno Condannato a 4 anni

VIGEVANO — L'ambulante Giuseppe Donno, 48 anni, nativo di Saleti (Lecce), residente a Vigevano in via Carlo Erba 6, è stato condannato dalla corte d'assise di Pavia a quattro anni, cinque mesi e dieci giorni di reclusione per aver provocato la morte del padrone di casa con un violento pugno.

E' stato ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale. La vittima, Francesco Pusineri, 77 anni, morì all'ospedale civile dopo una degenza di undici giorni per sopravvenute complicazioni, e malgrado un delicato intervento chirurgico.

Durante il litigio, scoppiato nel pomeriggio del 13 giugno dello scorso anno, l'anziano uomo riportò la frattura di una gamba. Il Pusineri e il Donno furono protagonisti della lite quando il padrone di casa protestò coi figli dell'ambulante per il chiasso che facevano giocando in cortile. L'imputato si intromise dopo che tra sua figlia Paola, 15 anni, e il Pusineri c'era stato anche un vivace scambio di insulti.

Al Donno, che era in carcere dall'ottobre dello scorso anno, è stato concesso il beneficio della scarcerazione. Egli ha appellato la sentenza.

(g. c.r.)

Vigevano: 2 fratelli condannati per rapina

VIGEVANO — I fratelli Salvatore e Augusto Daga, di 18 e 17 anni, e il loro amico e complice Mario Mancia, 24 anni, tutti di Magenta, ritenuti responsabili della rapina compiuta la mattina del 15 aprile scorso ai danni dell'orafo Rosa Ragni, 62 anni, con negozio in corso Repubblica 7, sono stati condannati a 3 anni e 3 mesi di reclusione, più 250 mila lire di multa, il primo e il terzo, e a 3 anni di reclusione e 200 mila lire di multa il minore.

La sentenza è stata emessa dal tribunale di Vigevano al termine del processo per direttissima. Dal dibattimento è emerso che l'azione criminosa è stata compiuta, senza uso di armi, dai fratelli Daga (il più giovane dei quali nel frattempo è stato affidato all'istituto di rieducazione Beccaria, di Milano), incutendo paura all'anziana commerciante invitandola a non denunciarli.

Il bottino, consistente in preziosi per una quarantina di milioni, i Daga lo nascosero in una borsa di plastica che poi misero sotto il sedile di guida dell'autovettura del Mancia. Il terzetto venne arrestato lo stesso giorno della rapina a distanza di mezz'ora dal fatto ad un posto di blocco istituito dai carabinieri a San Martino Siccomario, alle porte di Pavia. (g. c.r.)

Ruba un triciclo e finisce in carcere

MORTARA — L'operaia Anna Scabin, 29 anni, nata a Donada (Rovigo) e residente a Mortara in vicolo Carso 20, è finita in carcere per il furto di un triciclo del valore di poche migliaia di lire. Il mandato di cattura è stato emesso dalla procura della Repubblica di Vigevano ed eseguito dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria nella città di Vigevano ove la Scabin lavora. La donna respinge l'accusa. Le è stato contestato il resto di rapina aggravata.

Il fatto risale ad una quindicina di giorni fa. (g.c.r.)

Presentato ai quartieri uno studio preliminare di base

Ancora una spina nel fianco in municipio il nuovo piano regolatore di Domodossola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — E' spuntato in «alto mare» il nuovo piano regolatore di Domodossola che dovrà sostituire quello in vigore fin dal 1953. L'altra sera in municipio è stato presentato ai quartieri ed ai rappresentanti delle categorie professionali ed economiche uno studio preliminare che fotografa la realtà sociale, demografica e territoriale della città e dovrà appunto servire come base per la redazione del nuovo piano.

L'assessore all'urbanistica Eligio Pelizzon ha spiegato che *sulla base di questa indagine l'amministrazione comunale dovrà predisporre una bozza programmatica dello sviluppo della città, che servirà da indirizzo ai tecnici per la redazione degli elaborati. Prima di indicare le future direttrici di sviluppo, la giunta vuole ascoltare proposte e suggerimenti dei quartieri, delle forze economiche e sociali, di tutte le categorie interessate».*

Eligio Pelizzon

Dal momento in cui sarà approvata la delibera con le indicazioni programmatiche, e ci vorranno mesi, i tecnici avranno un anno di tempo per redigere il piano vero e proprio. Un altro anno o forse più sarà necessario per la complessa procedura dell'approvazione. In sostanza, il nuovo piano regolatore non entrerà in vigore prima di due o tre anni.

E intanto come e dove si potrà costruire? E' una domanda che si pongono coloro che temono una contrazione dell'attività edilizia, in un momento di recessione economica.

«Si è diffusa la voce che a Domodossola non si può più fare nulla, neppure rimettere a posto il tetto o costruire un muro di cinta — ha detto Pelizzon —. *E' bene che i cittadini sappiano che non è assolutamente vero. Attualmente sono in costruzione più di trecento appartamenti, il che dimostra che l'attività edilizia non ha subito la flessione che si temeva. In ogni caso le limitazioni non riguardano certo la possibilità di modifiche o adattamenti alle costruzioni già esistenti: anzi, questo è proprio uno degli obiettivi delle nuove norme».*

Fra le prime raccomandazioni venute dal pubblico presente, c'è stata quella di un coltivatore diretto per la difesa delle attività agricole. A questo proposito c'era stata una vivace polemica, perché il terreno su cui sorge un'azienda agricola abbastanza fiorente sta per essere espropriato per realizzare il nuovo «centro sociale» della comunità montana.

«Si distrugge una delle poche fattorie che ancora sopravvivono — era stato detto — *mentre proprio la comunità stanzia denaro per rimettere a posto alpeggi quasi irraggiungibili e abbandonati da anni. Pensiamo prima a conservare quello che già c'è».*

Pelizzon, citando questo episodio, ha ricordato che *«l'azienda agricola è sorta da pochi anni su un terreno precedentemente vincolato dal piano per l'edilizia economica e popolare. Senza questo vincolo, anche quest'area sarebbe stata probabilmente destinata a insediamenti residenziali e non certo a una fattoria».*

Fra i dati contenuti nella relazione conoscitiva, il più appariscente riguarda le aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche: in base alla legge, a Domodossola dovrebbero esserci 874 mila metri quadrati, mentre in realtà non si arriva neppure a 100 mila. Le carenze maggiori riguardano il verde e lo sport, dove mancherebbero più di 242 mila metri quadrati.

Adriano Velli

Battaglione del genio si chiamerà "Verbano"

VERBANIA — Il terzo battaglione genio guastatori di stanza ad Udine ha preso la denominazione di «Battaglione Verbano». Ne ha dato comunicazione con una lettera il comandante colonnello Roberto Bardini che ha chiesto al sindaco di Verbania la collaborazione della città per favorire più stretti legami tra i suoi ragazzi e la città capoluogo del Lago Maggiore.

Novara con una mostra sarà di aiuto allo Zaire

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Oggi nel convento dei padri cappuccini di S. Nazzaro, sul colle della Vittoria, si aprirà una mostra missionaria di oggetti afro-asiatici a favore delle missioni francescane dello Zaire. Il ricavato andrà a beneficio del lebbrosario di Bosobolo, costruito e diretto dai missionari italiani, tra i quali padre Anselmo Morari di Domodossola.

Oggi lo Zaire sta attraversando un momento terribile: l'idea della mostra era nata prima che scoppiasse il conflitto e non è stata annullata. *«Anzi* — ribattono i frati novaresi — *proprio per questo speriamo che ottenga il massimo successo».*

Bosobolo è capoluogo di provincia e la missione è diretta da padre Costantino, che lì è segretario generale missionario, e da padre Federico, che è il superiore. Sono loro che ci hanno parlato del lebbrosario e della necessità di fare qualcosa per rimetterne in sesto le piccole case in muratione che stanno crollando, le capanne al limite della savana, il dispensario e la piccola cappella.

La lebbra può essere guarita e curata, se presa per tempo, sono necessari dai 5 agli 8 anni. Lo Stato ed il villaggio si disinteressano del lebbrosario che deve essere autosufficiente, se vuole sopravvivere. Gli unici aiuti vengono dai missionari. Le suore-infermiere di Bosobolo, con padre Federico e l'ossolano padre Anselmo Morari, una volta la settimana vanno a visitarli, a medicarli ed aiutarli.

Proprio per dare loro la possibilità di moltiplicare questi aiuti, i padri cappuccini di Novara sperano nel successo della loro mostra che rimarrà aperta da oggi sino a domenica 28 maggio.

l. l.

Ecco gli altri "fedeli al lavoro,, che saranno premiati domani

TERZA CATEGORIA
ADDETTI
AI SERVIZI DOMESTICI

Famiglia contessa Della Valle di Casanova Ester ved. Bonacossa - Verbania Pallanza: Virginia Galli, Verbania Pallanza, giardiniere specializzato.

Famiglia avvocato Giovanni Cappelgere - Stresa: Caterina Ceregnio, Stresa, coadiutrice familiare.

CATEGORIA QUINTA
IMPRESE
INDIVIDUALI O FAMILIARI

SETTORE DELL'AGRICOLTURA

Fratelli Godio di Godio Attilio e Carlo, Granozzo con Monticello, coltivatori diretti; Aristia Mario e Antonio, Formeis, macchina Mirabella, coltivatori diretti; Salsa Giovanni in Celeste, San Pietro Mosezzo, coltivatore diretto; Camillo Fornio Vermino, Fara Novarese, coltivatore diretto; Virginio Farinetti, Fara Novarese, coltivatore diretto; Marco Simonotti, Borgomanero, coltivatore diretto; Pietro Davide Fallarini, Momo, coltivatore diretto; Cesare Vercelesi, Terdobbiate, coltivatore diretto; Eugenio Borella, Bellinzago, allevatore; Giovanni Garavaglia, Carpano, coltivatore diretto; Luigi Ramella e figli, S. Pietro Mosezzo, coltivatore diretto; Giovanni Vigoni, Biandrate, coltivatore diretto; Giovanni Mittino, Trecate, coltivatore diretto; Luigi Formaria, Sizzano, coltivatore diretto; Davide Gino, Romentino, coltivatore diretto; Mario Aggradi e Primo, Tornaco, coltivatore diretto; Antonio Maffè, San Pietro Mosezzo, coltivatore diretto; Bartolomeo Gnuva, Villette, coltivatore diretto; Ernesto Olzeri, Bacengo, coltivatore diretto; Carlo Squillamati, Oleggio Castello, coltivatore diretto.

SETTORE DELL'INDUSTRIA

Dario Villarboito di Giancarlo Villarboito, Novara, carpenteria metallica e lavorazione ferro.

SETTORE DELL'ARTIGIANATO

Franco Barbero, Oleggio, panettiere; Luigi Buffa, garage Sempione, Domodossola; Sereno Gavinelli, Bellinzago, autonoleggio di rimessa; Angelo Caimo, Novara, calzolaio.

SETTORE DEL COMMERCIO

Angelo Gavinelli, Cameri, fruttivendolo e generi alimentari; Attilia Margaroli, Borgomanero, commercio al minuto calzature; Anna e Ancilla Bettella, Garbagna Novarese, commercio al minuto generi alimentari; Pierina Guida, Garbagna Novarese, vendita al minuto generi alimentari; Graziella Nuvolone, Lumellogno, commestibili; Mario Zanaria, Trecate, commercio vini; Tranquillo Giordani, Grignasco, generi alimentari e privativa; Evasio Omarini, Novara, macelleria; Giuseppe Ganora, Domodossola, trattoria e caffè; Maddalena Bolla, Cerano, commestibili; Enrico Borella, Domodossola, macelleria.

J.F.J.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
Via Candelo 1/A - BIELLA - Telef. (015) 31.095

GRANDE ASTA D'ARTE E D'ANTIQUARIATO
di
- MOBILI ANTICHI E IN STILE
- DIPINTI ANTICHI, dell'800 e di Maestri Contemporanei fra cui opere pittoriche di: Buscaglione, Bricherasio, Lupo, G. Mosca, Oriani, Benevento, Campese, M. Crippa, G. Falzoni, Foscarini, Guidi, Lucioni, Lamberti, Martini, Razetti, F. Secan, Saccardi e Naif di autori noti
- CERAMICHE, LAMPADARI e SOPRAMMOBILI D'EPOCA
- TAPPETI e PASSATOIE ORIENTALI
comprendente pezzi di vecchia lavorazione

provenienti da Lotti Giudiziari e Arredamento di Villa Ottocentesca di Nobile Casato Piemontese.

ESPOSIZIONE
da venerdì 19 maggio a mercoledì 24 maggio, compreso domenica 21 maggio:
Orario: 10-12.30/16-19.30

ASTE
Sabato 20 maggio
Lunedì 22 maggio
Martedì 23 maggio
Mercoledì 24 maggio
ORE 21

ISTITUTO DELLA SANTA
VIA DEL CARMINE 1/A - Tel. (0321) 22.371 — 28100 NOVARA

Sono aperte le pre-iscrizioni per l'anno scolastico 1978/79 ai seguenti corsi di recupero:

MAESTRE D'ASILO (triennale)
ASSISTENTI COMUNITA' INFANTILI (Maturità professionale)
SCUOLA MEDIA (licenza in un anno)
RECUPERO ANNI RAGIONIERI - GEOMETRI

ABILI VENDITORI
cercasi per zone Novara/Vercelli.

SI RICHIEDE: provenienza settore prodotti per l'igiene della casa - personalità - dinamismo - auto propria - residenza in luogo.

OFFRESI: lavoro indipendente - ottima retribuzione più incentivi.

Scrivere a:
Beauty Casa - Via S. Carlo, 13 - 28053 Castellatto Ticino (NO).
Inviare dettagliato curriculum.

SANDOKAN
GRAVELLONA TOCE - Telefono 846.100
Sabato 20 maggio
Ballo moderno con
GLI ALBATROS
in discoteca international
D.J. PINO GRECO

IMMOBILE INDUSTRIALE
in fase di ultimazione
PER PICCOLA INDUSTRIA O PUNTO DI VENDITA
AFFITTASI - VENDESI
Terreno mq. 3.200 di cui coperti mq. 1.100
con uffici e abitazione ubicate zona
St. Sempione Ss. Tic.se 33
Tel. 0331/924040

FERRAMENTA BONELLI
NOVARA - Corso A. Costa, 11 - Tel. 0321-27787
Fai da te Hobby
Attrezzi ed utensili di:
ZINKEN - SKIL - RUPES
BOSCH - BLACK & DECKER
WOLFCRAFT - USAG

LA TORBIERA
PARCO FAUNISTICO
AGRATE CONTURBIA
SS.32 ARONA NOVARA

ingresso L. 2000
gratuito a bambini fino a 9 anni

orario dalle 10 alle 19
autunno e marzo dalle 10 alle 17

chiuso venerdì
e nei mesi di gennaio e febbraio

Chi sarà il nuovo sindaco?

Druogno: difficile il dopo-elezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DRUOGNO — Chi sarà il nuovo sindaco di Druogno, uno dei Comuni ossolani (l'altro è Macugnaga) in cui si è votato domenica scorsa? In questo piccolo centro della Valle Vigezzo è piuttosto difficile interpretare i risultati elettorali, perché erano in lizza sei liste, ciascuna con un proprio simbolo: e le parti in causa forniscono analisi del voto completamente contrastanti.

Il sindaco uscente Benvenuto Maini aveva dichiarato che *«i risultati elettorali hanno confermato la maggioranza uscente»*. Maini è stato eletto con altri tre consiglieri nella sezione di Albogno - Gagnone e fondava questa sua affermazione sul fatto che nel capoluogo aveva prevalso nettamente la lista dell'assessore uscente Giuseppe Bertolini il quale ha anche ottenuto il maggior numero di preferenze in tutto il Comune. Sommando i consiglieri di Gagnone e quelli del capoluogo, si otteneva una maggioranza di otto seggi su quindici.

Il geometra Giovanni Francini, però, uscito largamente vittorioso a Colmo (la frazione più popolosa del Comune) e tenace oppositore del sindaco uscente non la pensa affatto così: *«In realtà le elezioni le abbiamo vinte noi e in consiglio esiste una maggioranza contraria al sindaco uscente»*. A questo punto i candidati alla carica di primo cittadino potrebbero essere Giuseppe Bertolini, con i voti degli oppositori di Maini, o lo stesso Francini.

I risultati elettorali di Druogno rischiano di condizionare anche la vita della comunità montana della Valle Vigezzo, di cui Maini è presidente. Francini ha già messo le mani avanti proponendo un altro candidato: *«Il nostro gruppo voterà a favore di Mauro Mazzetta»*; tutto dipenderà quindi dall'atteggiamento che assumeranno i consiglieri eletti nel capoluogo, che sono l'ago della bilancia della situazione.

Anche i risultati elettorali di Macugnaga potrebbero avere ripercussioni sui delicati equilibri della comunità montana della Valle Anzasca dove l'attuale giunta presieduta da Donato Fantonetti governa con otto voti contro i sette dell'opposizione. E' infatti uscito definitivamente di scena l'ex sindaco di Macugnaga Livio Ravaioli (che non si è neppure ripresentato alle elezioni nella stazione alpina).

Sarà necessario vedere se i nuovi rappresentanti di Macugnaga in seno alla comunità si schiereranno a favore dell'attuale giunta o se apriranno una crisi.

E. V.

Borgosesia: costituito un nuovo Rotary Club

BORGOSESIA — Un nuovo club del Rotary internazionale è stato costituito per Borgosesia e la Valsesia. Alla cerimonia per la consegna della «charter» è intervenuto il governatore del 203° distretto, ingegner Carlo Bertolotti e i governatori dottor Giuseppe Macchi, dottor Mauro Catella e ingegner Piero Boediga.

Sino ad ora i rotariani della Valsesia confluivano nel club di Borgomanero che, perdendo la Valsesia, si allargano all'Aronese. Presidente del nuovo club è il dottor Carlo Pastore, titolare di un'industria locale; vice presidenti, due giovani manager di Valduggia e Coggiola, l'ingegner Savino Rizzio e l'ingegner Pier Paolo Tosi, mentre a tesoriere è stato chiamato il direttore della filiale di un istituto di credito, il ragionier Armando Cognein, e a segretario il dottor Carlo Accornero.

I soci sono per ora una ventina, in rappresentanza di varie categorie industriali e professionali. C'è pure un magistrato, il dottor Nicola Paces, pretore di Varallo. Al «meeting», svoltosi nella sede del club presso il «Tre Re» di Borgosesia, cui sono state ammesse le signore, c'erano più di 100 persone con rappresentanze di club di Borgomanero, Novara, Biella, Vercelli e Torino.

Oltre al neo presidente Pastore e al governatore Bertolotti, ha parlato il vice presidente del Rotary di Borgomanero, ingegner Gruber.

Tutti gli allievi diplomati all'istituto trovano lavoro

All'«Alberghiero» di Varallo compiti in classe alla panna

Le grandi catene di alberghi impiegano in estate, durante il periodo di apprendimento, poi stabilmente, gli alunni del corso - Ci sono però dei problemi logistici

Gli allievi dell'istituto alberghiero di Varallo all'opera (Foto Reolon)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARALLO SESIA — *E' stato lo svolgimento di un compito in classe che tutti gli insegnanti vorrebbero giudicare: salmone alla norvegese, delizie Manon (gnocchi di semolino con prosciutto cotto, tartufi e spinaci), tacchino al whisky con contorno di riso, dolce Diplomatico con ananas e panna montata sono stati gli esercizi scolastici che gli alunni dell'istituto alberghiero «Giulio Pastore» di Varallo hanno «risolto» in occasione dell'annuale saggio di fine anno. Una scuola che, in virtù di una lunga esperienza, conta la presenza nelle sue sedi di Varallo e di Trivero di circa 450 allievi provenienti da un po' tutte le località del Piemonte.*

«Illustri economisti e uomini politici — *dichiara Alberto Bossi, preside dell'istituto* — affermano che la radice della problematica occupazionale va ricercata nell'incapacità della scuola di fornire un'adeguata istruzione tecnica e nella mancanza di una specifica e qualificata preparazione professionale anche tra le masse giovanili. Al contrario il nostro istituto non crea disoccupazione e l'offerta di lavoro rimane alcune volte insoddisfatta».

Sono infatti le grandi catene di alberghi, come il Club Mediterranée oppure l'Hilton, tanto per ricordare alcuni nomi prestigiosi, ad impiegare in estate, durante il periodo di apprendimento e, poi stabilmente non appena diplomati, i migliori alunni del corso.

«Vi è un'enorme richiesta di personale proveniente dall'estero — *aggiunge il professor Pierluigi Banfo* — e i nostri ragazzi si perfezionano nei più rinomati hotels di Liverpool, Londra, Monaco, dove, oltre ad apprendere in modo corretto le lingue straniere, acquisiscono un'indiscutibile esperienza».

Creare uno «chefs», un «sommeliers», un perfetto addetto ai servizi di sala-bar non è però compito facile neppure per chi ha alle spalle una lunga carriera alberghiera, come Giorgio Perrone e Fortunato Ceralli, insegnanti di esercitazioni pratiche. «Ogni settimana ciascun allievo — *spiegano* — deve compiere tre esercizi, che equivalgono ai corrispondenti "temi in classe" delle altre scuole, e il giudizio sul grado di apprendimento viene espresso dagli stessi compagni, che sono sempre arbitri severissimi».

Non sono solo le lezioni pratiche (quindici ore la settimana) in cui gli alunni imparano i segreti di quell'arte culinaria che ha reso inseparabili nel mondo i piatti italiani, ma è tutto il corso a rivelarsi tra i più impegnativi. Tra le materie di studio figurano infatti la cultura generale, la contabilità, l'igiene, la merceologia (perché un diplomato all'istituto alberghiero — *afferma il preside Alberto Bossi* — oltre a saper consigliare i clienti deve essere in grado di rispondere a qualsiasi quesito inerente alla propria attività).

Eppure i problemi non mancano alla scuola valsesiana: «Attualmente le lezioni vengono esercitate in tre sedi diverse: in un'aula del Convitto Consolata abbiamo le aule — *conclude il preside* —, nel lato opposto ha trovato posto la mensa, mentre la presidenza e la segreteria sono dislocate a Villa Becchis».

Spetta ora all'Amministrazione comunale di Varallo accogliere le richieste di un istituto che da anni mantiene intatta la tradizione alberghiera della Valsesia.

Roberto Eynard

A Varallo, mentre era nell'officina meccanica del padre

Migliorano le condizioni della bambina che ebbe i capelli impigliati nel tornio

VARALLO SESIA — Sono leggermente migliorate le condizioni della bimba che l'altro giorno ha avuto i capelli impigliati fra gli ingranaggi di un tornio ed ha riportato una vasta lacerazione al cuoio capelluto, anche se il suo stato di salute rimane sempre preoccupante. I sanitari dell'ospedale di Varallo, dove la piccola è ricoverata, non hanno ancora tolto la riserva sulla prognosi.

La vittima di questo grave infortunio è Isabella Giubertoni, 4 anni, residente con i genitori in via XXIV Maggio, a Varallo. La disgrazia è avvenuta in un laboratorio artigianale metallurgico, nel centro valsesiano, in via Dorlo, di cui il padre è comproprietario.

La bambina era andata nell'officina accompagnata dalla madre quando, inavvertitamente, si è avvicinata ad un tornio in movimento ed i suoi lunghi capelli sono stati ghermiti da una «barra di avanzamento». E' stato il pronto intervento di un operaio che ha evitato una sciagura ben più grave: l'uomo ha bloccato la macchina ed ha allentato la morsa che stringeva i capelli della bambina.

Le condizioni di Isabella sono apparse subito gravi: il tornio aveva quasi scotennato la piccola. Trasportata all'ospedale Santissima Trinità di Varallo, i medici l'hanno sottoposta ad un intervento chirurgico durato alcune ore e sono riusciti a ricomporle, con numerosi punti di sutura, tutta la parte del cuoio capelluto che le era stata strappata.

Il padre, Adelmo, ricoverato in una clinica di Borgosesia da alcuni giorni, è stato all'oscuro dell'infortunio di cui è stata vittima la figlia. (r. e.)

Tutti i sindaci del Vergante riuniti in convegno a Stresa

La riunione riguarda essenzialmente la cattiva condizione delle strade

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STRESA — *Dopo un primo incontro promosso dai sindaci di Belgirate, Meina, Lesa, Stresa e Baveno per discutere la precaria situazione viabile della sponda occidentale del basso Verbano, i sindaci sono tornati a incontrarsi a Stresa martedì scorso con riunione promossa dal sindaco di Stresa, che ha convocato l'assemblea della Comunità del Vergante per l'esame generale della situazione stradale connessa con i problemi del turismo.*

I sindaci hanno rilevato il drammatico aspetto della statale del Sempione che si presenta in completo stato di abbandono sia sotto l'aspetto della manutenzione, sia sotto quello dell'usura, particolarmente accentuata. E' stato constatato che, con la imminente stagione turistica, la strada si presenta come un brutto biglietto da visita per stranieri e italiani, vista anche la pericolosità dovuta ad allagamenti e smottamenti.

L'assemblea della Comunità ha espresso in un vibrato ordine del giorno indignazione per lo stato di cose e per il «totale disinteresse» dimostrato dall'Anas. Nella stessa riunione è stato esaminato con particolare apprensione il problema, tuttora irrisolto per contraddittorie motivazioni di varie forze politiche locali, del tratto di autostrada Voltri-Alessandria-Gravellona-Sempione.

Al di là di ogni considerazione politica e amministrativa, è stato rilevato che l'autostrada appare assolutamente indispensabile e vitale per l'economia e la sussistenza delle comunità della sona.

I sindaci hanno poi approvato un documento di protesta da ricolto agli enti interessati, nel quale chiedono, oltre ai interventi di manutenzione e miglioramento della strada statale del Sempione, pronte decisioni atte a consentire il sollecito realizzo di una stabile alternativa all'attuale strada rivierasca.

(gl. d.)

Borgosesia: una donna investita da un'auto

BORGOSESIA — Una donna, Luigina Tarabbia, 57 anni, residente a Coggiola, è stata ricoverata all'ospedale di Borgosesia per trauma cranico e fratture multiple dopo un incidente stradale verificatosi l'altro giorno nel centro della cittadina valsesserina.

Una Lancia «Beta» guidata da Aldo Jacolino, 50 anni, di Coggiola, ha tamponato una Fiat 128 pilotata da Pietro Galfione-Lomo, 40 anni.

GLI SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: Candido erotico.
COCCIA: Donna Flor e i suoi due mariti.
ELDORADO: Il demonio della foresta d'ebano.
ESCELSIOR: L'isola del dott. Moreau.
FARAGGIANA: Schiavi da porte.
VITTORIA: Sella d'argento.
S. CUORE: I quattro dell'Ave Maria.

ARONA

SAN CARLO: Guello strano cane di papà.
ROMA: I ragazzi del coro.
MODERNO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
LUX: Le braccia del padrone.

BORGOMANERO

MODERNO: L'uomo nel mirino.
NUOVO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

DOMODOSSOLA

CATENA: Malizia.
CORSO: La febbre del sabato sera.

GALLIATE

SMERALDO: Sahara Cross.
O.T2: Chiedi se la farai ancora.

GHEMME

ITALIA: Da mezzanotte alle sei.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Carambola.

OLEGGIO

COMUNALE: L'uomo nel mirino.
MODERNO: Abissi.

OMEGNA

SOCIALE: Squarcio sull'ombra.

STRESA

ITALIA: Sandokan alla riscossa.

VERBANIA

APOLLO: La pornopolla.
ARISTON: Supervixens.
VIP: Salvate il Gray Lady.
SOCIALE (Intra): Marlowe indaga.
SOCIALE (Pallanza): Pericolo negli abissi.

SOMMA LOMBARDO

ITALIA: 21 ore a Monaco.
ODEON: La bestia in calore.

SESTO CALENDE

MIGNON: L'orca assassina.

VALSESIA

BORGOSESIA

LUX: La bella addormentata nel buco.
SOCIALE: Piedone l'africano.

CATTINARA

ITALIA: L'orca assassina.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Tutti insieme.

SERRAVALLE SESIA

CORSO: Inferno di un commando.

VARALLO SESIA

CIVICO: Supercolpo dei cinque di Scotland Yard.
ORATORIO SOTTORIVA: Tarzan.

VERCELLESE

COGGIOLA

ITALIA: La vergine e la bestia.
ENNIO: Fratelli Kelly.

LOMELLINA

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'uomo ragno.
ASTORIA: Tenente Colombo: Fissato per un corpo morto.
CAGNONI: Morte di una carogna.
MARCONI: Medioye indaga.
COLLI TIBALDI: Los Angeles, mucidia criminale.

MORTARA

PALESTRA: La orca.
RICCI: Il mostro.
ZIGNAGO: Ciulla.

Telebassonovarese

Ore 10: Smack, programma per bambini; 19,45: Novara flash; 20: Una settimana con Tan; 20,15: Off music.

Telealtomilanese

Ore 18: Lasciami cantare una canzone, presentato da Nunzio Filogamo. Sabato sport, prima parte; 19,45: Telegiornale; 20: Sabato sport, seconda parte; 20,30: Film; 22: Prossimamente, rassegna degli spettacoli cinematografici; 22,30: Grappeggia Show, spettacolo promozionale; 23: Luci di mezzanotte, spettacolo non-stop.

Telelomellina

Ore 19,30: L'oggetto misterioso; 20: Special musicale; 20,30: Videogiornale; 20,45: Anteprima sport; 21: Film; 22,30: Cronache dalla Lomellina; 23,15: Replica del Videogiornale; 23,30: Weekend.

Antenna 3 Lombardia

Ore 16: Giochissimo a scacchi; 17: Clinica di ferro; 18,40: Note mediche, con l'intervento del prof. Arrigo Sic; 19,30: Telegiornale; 20: Antenna flash; 20,45: Tu e le stelle; 21: Film: «Anna Karenina».

A Roma gli "yankees„ del baseball azzurro porteranno l'aria più fresca della vittoria?

TORINO — Sono arrivati in Italia dopo ventun ore di viaggio. I due nuovi americani dell'Alpestre, Ragusa e Bonsignori, hanno esordito nelle file degli azzurri contro i campioni d'Europa della Germal: logico che dopo una simile fatica non potessero offrire il massimo del loro rendimento. Ad ogni modo le prestazioni dei due yankees sono state confortanti, tanto è vero che per buona parte della gara i tricolori della Germal non sono andati oltre un vantaggio di sette punti.

Il lanciatore novarese Maggiora ha controllato abbastanza bene le mazze dei parmigiani, dopo di che ha lasciato il posto a Fontana, al quale è toccato il maggior merito dell'incontro, tant'è vero che il risultato finale parla di 15 a 1, a favore degli ospiti.

In una serata disturbata dalla pioggia e dal vento, l'Alpestre ha tenuto dunque degnamente il campo di fronte al fuoriclasse della Germal. Il punto della bandiera da parte dell'Alpestre si deve all'americano De Battista, che nel finale ha realizzato un doppio, aggiungendo poi a casa base.

Gli azzurri di Gulizzoni sono attesi ora a prove altrettanto impegnative: oggi e domani saranno di scena a Roma contro il Pouchain, dopo di che ritorneranno a Torino per ospitare nuovamente la Germal nella notturna prevista per mercoledì prossimo. E' vero che l'Alpestre mantiene il fanalino di coda del campionato, ma è indiscutibile che l'arrivo di due campioni come Ragusa e Bonsignori, nonché la conferma del valore di De Battista, porteranno a un miglioramento, specialmente nella linea di attacco, da parte dei novaresi sino a ora rimasti un pochino al di sotto delle attese.

Alvise Cerati, che dell'Alpestre è il coordinatore e il trascinatore assieme a Beppe Gullizzoni, nutre in proposito molta fiducia: *«La Germal rappresenta un ostacolo pressoché impossibile. Ad ogni modo i due nuovi acquisti hanno dimostrato di poter contribuire al rilancio della nostra squadra. Ovviamente non pensiamo di poter fermare équipes come quella parmigiana, ma con le altre comprimarie della serie nazionale la prenderemo sicuramente alcune soddisfazioni».*

Stavolta, a differenza di domenica scorsa, gli azzurri novaresi andranno a Roma in aereo, e ritorneranno con lo stesso mezzo.

Giorgio Gandolfi

Nulla ancora perduto nella serie A di hockey

NOVARA — Dopo una settimana di pausa per dar modo al commissario della Nazionale, il novarese Sergio Nanotti, di far svolgere un allenamento collegiale alla squadra azzurra, stasera riprende il massimo campionato di hockey a rotelle. Prima di riparlare di questo torneo è il caso di fermarsi per un attimo sulla Nazionale che sarà impegnata in Argentina, ai primi dell'ottobre prossimo, per i campionati mondiali.

A Follonica il commissario Nanotti ha convocato un folto gruppo di giocatori dai quali dovrà trarre i dieci titolari. C'erano i portieri Citterio e Anedda; i difensori Borrini, Facchini, Righi e Della Latta; gli attaccanti Battistella, Fona, Pardini, Villani, Fascia, Gollo e Artini. Sergio Nanotti è apparso soddisfatto del primo allenamento.

Per quanto riguarda il campionato, il torneo è giunto alla quarta giornata del girone di ritorno, ma resta ancora da recuperare l'ultimo turno dell'andata sospeso per lo sciopero degli arbitri. Alla fine quindi mancano ancora undici partite; tutto è ancora possibile. La classifica è infatti questa: Follonica punti 33 (una partita in più); Novara 21; Laverda 20; Trissino 19; Monza e Forte dei Marmi 17; Giovinazzo e Lodi 16; Viareggio 13; Fordenone, Goriziana e Reggiana 11 (la Reggiana una partita in più); Grosseto 9; Marzotto 7.

Per questa sera il programma non presenta incontri di grande interesse. Il Follonica ha anticipato la gara con la Reggiana e al termine di un entusiasmante incontro ha vinto per 2 a 1. Quasi i toscani si sono già portati a quota 35 e stasera disputeranno la gara di ritorno per la «Coppa delle Coppe» con i tedeschi dell'Herten. Sono poi da seguire la trasferta del Laverda a Grosseto e la gara interna del Trissino contro il Lodi.

Liliano Laurenzi

moda mare vacanze

Per fortuna che c'è il SUM!

Il SUM è in grado di proporti tante soluzioni di moda a portata di ogni gusto per vestire un'estate giovane a giusti prezzi:

sconto eccezionale

fino al 27-5 sconto del 20% su prendisole per bambine per giovane per signora

sum

IL PIÙ GRANDE E COMPLETO CENTRO D'ACQUISTI DELLA CITTÀ

OMEGNA - via Redi, 1

CONOSCIUTA AZIENDA NOVARA settore arredamento cerca RAPPRESENTANTE per provincia: Novara Vercelli Alessandria - possibilità allargamento zona Tel. 0321/23.029 ore ufficio

Vendonsi uffici mq. 380 anche divisibili Intra zona centrale. Telefono 0323/45826 - O scrivere «Unioncine S.p.A. - Piazza Matteotti, Intra - Verbania».

DISCOTECA «nuovo Club Abat-Jour» PRATO SESIA (NO) - Tel. 81776 - 0163 Aperto sabato domenica

VENDESI in Gravellona Toce zona centrale NEGOZIO generi alimentari. Tel. 0323/846.321.

E' TEMPO DI VACANZE

VESPA: MUOVE LA VOGLIA DI FARE

VESPA: LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO

CONCESSIONARIA PIAGGIO - GILERA: CLERICI e C. - NOVARA

Via P. Micca 52/85 - Tel. 24758 - 24268

AI NOSTRI ACQUIRENTI VERRA' DATO UN SIMPATICO OMAGGIO

IMMOBILIARE IMMOBILI TRATTATI BENE

L'IMMOBILIARE S.p.A. TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO IVREA - NOVARA - CUNEO ALESSANDRIA - MILANO (2) SESTO S. GIOV. - MONZA - PAVIA VARESE - BUSTO ARSIZIO COMO - BERGAMO - BRESCIA PADOVA - VERONA - VICENZA GENOVA (2) - IMPERIA SANREMO - BOLOGNA (2) MODENA - PARMA - RIMINI FIRENZE (2) - ROMA (6) OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO BARI (2) - FOGGIA

NOVARA Baluardo Lamarmora 17/A Tel. (0321) 457.201

RUSTICO (Bicocca) su 2 piani, libero: cucina, 3 camere, servizio, magazzino, 12.000.000.

RUSTICO (Bicocca) su 2 piani, terreno, libero: cucina, 5 camere, fienile, magazzino, 18.000.000.

CASETTA (Veveri) su 2 piani, terreno, 2 appartamenti, 2 vani, servizi, 23.000.000.

VIA RIVOLTA: soggiorno, 2 camere cucina, servizi, garage, 23.000.000.

CENTRO STORICO, libero: 2 camere, cucina, servizi, 8.500.000.

RUSTICO (Romagnano), da ristrutturare, ca. 7.500 mq. terreno, 45.000.000.

S. ANDREA, (via Privata fra soggiorno, camera, cucina, servizi, 14.500.000.

VILLA (Oleggio), nuova, libera, terreno recintato: piano T: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi - piano rialzato: garage, servizi, locale divisibile, cucina, 91.000.000.

VIA GNIFETTI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 34.000.000.

VIA GIOLITTI, libero: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, 31.500.000.

BIANDRATE, in villa: soggiorno, 2 camere, tinello, cucina, servizi, garage, giardino, 31.000.000.

VIA GORIZIA: soggiorno, 2 camere, tinello, cucina, servizi, 21.000.000.

CENTRO STORICO: 3 camere, cucinotto, servizi, 7.000.000.

VIA MONTE S. GABRIELE, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, 16.000.000.

VIA UNITA' D'ITALIA, libero: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, 27.000.000.

VIA MONTE GRAPPA: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 16.000.000.

VIA PRIVATA FARLOCCHETTI, libero, centro residenziale: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, garage, 36.000.000.

VIA RIVOLTA, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, 15.000.000, più mutuo 8.000.000.

VIA PERAZZI, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, 14.000.000

Anche questi proprietari hanno scelto la strada giusta per vendere i loro immobili rapidamente, senza problemi, tutto in contanti.

MAGGIORA

DOMENICA 21 MAGGIO

Prove ufficiali: Ore 10

Semifinali e finali: dalle ore 14,30

autocross internazionale

con la partecipazione di piloti di FRANCIA, GERMANIA e ITALIA